Anno 122 Numero 9

Martedì 12 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che farà: NUVOLOSO, POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 18°; Min. L'Aquila -7°; Torino (media) 0,2°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

VALUTE: DOLLARO 1203,35 - 12,05; MARCO 725,45 + 0,14

BORSE: MILANO (Comit) 480,24 - 2,40%; NEW YORK (Dow Jones) 1945,15 + 33,82

OGGI Tutto come. Settimanale della casa e del tempo libero

Le patetiche illusioni di Dubcek

Il Pierrot di Praga

Così, anche Dubcek, mediante l'accorta regia del pci oggi dedito a rivestire le spoglie morte dell'eurocomunismo con l'europerestrojka, ha deciso di portare con l'intervista su *l'Unità* un suo drammatico contributo alla caterva dei pregiudizi positivi su Mikhail Sergeevic Gorbaciov.

Il triste leader della Primavera praghese, con quel dolente masochismo tanto diffuso nella vita e nella letteratura cecoslovacche, ha di colpo dimenticato tutte le umiliazioni inflittegli dal grande fratello slavo: la frode di Bratislava dove Breznev aveva firmato coi riformatori boemi un patto di non aggressione stracciato pochi giorni dopo, l'infamante e proditorio arresto con manette e benda sugli occhi, il sequestro di persona culminato in una sala del Cremlino in cui, fra insulti, derisioni e minacce, il Politbjuro sovietico dell'epoca imponeva al piccolo slavo la resa senza condizioni. Non ci fu il patibolo come per Nagy e Maleter dopo il '56 ungherese.

Ci furono però, per Dubcek, Smrkovský e altri 461 mila comunisti dubcekiani radiati dal partito, la morte civile, la miseria, l'esilio, la fine dell'onore politico e di ogni speranza personale. Come il protagonista del più noto romanzo di Kundera che, dopo l'occupazione sovietica del '68, si trasforma da medico in imbianchino, così Dubcek, da simbolo delle nazioni ceca e slovacca avide di democrazia e di libertà, scade via via nei ruoli d'ambasciatore in Turchia, di giardiniere a Praga, di idraulico a Bratislava. Egli diventa una «non persona» in senso assoluto: non più un individuo, ma un imbuto ammaccato e vuoto, privo d'identità, sommerso dai miasmi della «normalizzazione» e della «sovranità limitata».

Oggi è questo redivivo, nel quale l'onestà personale è stata sempre pari all'ingenuità politica, a spezzare per la prima volta dall'abisso della sua umiliazione una lancia in favore di Gorbaciov. E' lui, con l'aureola della sua nobile sconfitta, a dirci che vent'anni sono stati invano perduti per il bene della Cecoslovacchia e del socialismo dal volto umano, che fra le antiche brezze della «Primavera di Praga» e le nuove trasparenze della *glasnost* di Mosca non ci sono grandi differenze, che se Gorbaciov si fosse trovato allora al posto di Breznev la Boemia non sarebbe stata invasa e schiacciata dai cingoli russi...

All'onesta ingenuità di Dubcek, che continua nonostante tutto a nutrirsi candidamente di Marx, di Engels, di Lenin e di Gramsci, possiamo senz'altro credere. Egli con la sua faccia di Pierrot rassegnato e invecchiato riemerge dai rigori della normalizzazione privo di rancore, anzi saturo di nuova speranza, e si presenta quasi come il precursore e l'alleato ideale di quella grande riforma gorbacioviana che vent'anni prima aveva tentato i suoi precoci vagiti ai piedi del Castello di Praga. Comunista masarykiano che vede ancora in Lenin e in Gramsci due grandi spiriti democratici, slovacco sentimentale che continua a scorgere nella Russia una madre capricciosa ieri nel male e oggi nel bene, Dubcek, una volta di più, mostra di voler credere più nei propri sogni ideologici che nella realtà che lo circonda. Realtà che è, tuttora, in Cecoslovacchia, meno chiara, più ambigua e più dura di quanto non appaia dalle sue generose parole affidate all'*Unità*.

Che Gorbaciov non vada preso alla leggera, come un riformatore universale o un brezneviano pentito o dissociato, lo dimostrano proprio le mosse da lui compiute, dopo il viaggio a Praga, nei confronti della Cecoslovacchia. Egli non ha smantellato affatto la «normalizzazione»; tantomeno, come ha fatto notare Jiri Pelikan, ha in qualche modo ripudiato la dottrina brezneviana della «sovranità limitata».

Per esprimerci con un bisticcio paradossale, quel che Gorbaciov, da qualche tempo, sta tentando in Cecoslovacchia è di normalizzare la normalizzazione: un tentativo di renderla più sfocata, più attraente, più elastica, in una parola più intonata al vento che tira da Mosca. In risposta diretta all'intervista su *l'Unità*, il *Rude Pravo*, l'organo comunista cecoslovacco, avverte che sono impensabili sia la riabilitazione sia il ritorno alla vita pubblica di un «*opportunista*» come Dubcek, accusato, per l'ennesima volta, di aver perseguito «*attività politiche ingiustificabili e false*».

Non va poi dimenticato che a sostituire Husák è stato chiamato Milos Jakes, capofila dei conservatori, grande normalizzatore ed epuratore che personalmente aveva preparato e mandato a effetto nel 1970 la cacciata di Dubcek dalle file del partito cecoslovacco. Husák è stato rimosso, poiché nella fase attuale non serviva più, ma è stato al tempo stesso giubilato con l'Ordine di Lenin, il più alto riconoscimento al merito che il partito sovietico possa concedere a uno straniero.

Come in Polonia con Jaruzelski, come in Germania Orientale con Honecker, come in Ungheria con Kadar, così anche in Cecoslovacchia con l'attuale Jakes, *alter ego* presentabile di Husák, Gorbaciov desidera coniugare la riforma con la sudditanza, la novità con la profilassi antirivoluzionaria. Forse il prezzo più duro del gorbaciovismo è proprio questo: l'apertura a tutti, ai cinesi, agli afghani, agli americani, agli europei, controbilanciata dalla chiusura ai sudditi della fascia occidentale dell'impero.

Gromyko, ricevendo Mieczyslav Rakowski, il numero due polacco, ha esaltato due giorni fa la politica espansionistica e «leonina» di Stalin nei confronti della Polonia. Gromyko fu il più convinto sponsor di Gorbaciov nella corsa al potere dopo la morte di Cernenko. Probabilmente, il più fedele e il più coerente diplomatico d'urto dell'impero staliniano sapeva bene quel che faceva.

Enzo Bettiza

Entro la metà di febbraio

Golfo: ritornano due navi italiane

Domani Zanone lo annuncerà alla Camera - «Forza proporzionata alle esigenze»

ROMA — Si riduce la forza della flotta italiana nel Golfo Persico a quattro mesi dall'inizio della missione. Entro la prima quindicina di febbraio dovrebbero rientrare un cacciamine e la nave appoggio Anteo. Successivamente potrebbe essere richiamata anche una delle tre fregate impegnate nelle operazioni di scorta ai mercantili italiani. Attualmente il diciottesimo gruppo navale, al comando dell'ammiraglio Martini, è composto da otto navi: le tre fregate, tre cacciamine e due navi appoggio.

Domani alla Camera, il ministro della Difesa Zanone farà una comunicazione che lascerà capire che questa è la linea di tendenza giustificata dalle mutate esigenze. Mine ne sono state trovate ben poche e ora potrebbe essere sufficiente «una presenza di controllo e dissuasione». Tradotto in pratica, significa che sarebbe ritirato un cacciamine su tre. Inoltre, negli ultimi tempi la flotta italiana ha trovato nei porti degli Emirati arabi uniti sufficienti supporti logistici che potrebbero permettere di far rientrare anche una delle due navi appoggio.

Zanone farà la sua comunicazione alla Camera convocata per approvare il decreto che stanzia i miliardi necessari per finanziare la missione salpata dal porto di Taranto il 14 settembre dell'anno scorso, accompagnata dalle polemiche delle sinistre. La decisione del governo italiano coincide con una analoga decisione che viene attribuita al governo degli Stati Uniti, il quale dovrebbe ritirare tra poco una nave portaelicotteri e la corazzata *Iowa*.

«*Certamente non siamo mai stati favorevoli alle posizioni ostentative* — ci spiega il ministro Zanone —. *Noi manteniamo semplicemente la missione nei termini fissati dal Parlamento. E poiché il criterio è che dobbiamo proporzionare le forze rispetto alle esigenze del momento, dirò* al Parlamento come stanno le cose. *Domani dirò se nelle previsioni per il 1988, si può proseguire il mandato risparmiando alcune unità, in base alla valutazione che stiamo facendo*».

a. rap.

Intervista con l'ex ministro degli Esteri Abba Eban

«Saranno i palestinesi ad annettere Israele»

«Dominiamo un popolo che ci schiaccerà demograficamente» - «Noi e loro dobbiamo separarci»

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Israele non riuscirà mai a spegnere con la forza la rivolta araba; e se si ostinerà nella politica del pugno di ferro, se non deciderà finalmente di «separarsi» dai palestinesi, andrà incontro alla rovina: quanto meno, dovrà rinunciare ad essere «o uno Stato ebraico oppure una democrazia: in altri termini, non sarà più Israele». In nome dell'antico progetto del sionismo europeo, cui 40 anni fa riuscì l'azzardo di costruire uno Stato etnico su un telaio democratico, Abba Eban addita ad Israele l'insidia enorme rappresentata da quei cingolati che a 80 chilometri da questa villetta squadrata alla periferia di Tel Aviv stanno schiacciando non l'irredentismo palestinese, ma l'identità politica della nazione ebrea.

Con Peres, Eban rimane a rappresentare nella leadership israeliana quel gruppo di giovani di alto profilo che Ben Gurion cooptò negli Anni Cinquanta. Oggi è l'araldo delle «colombe» nel governo formato da laboristi e Likud. Vista dallo studio dell'ex ministro degli Esteri — dove opere d'arte (Dalì, Chagall), una monumentale biblioteca di cultura ebraica, e le fotografie dei Kennedy e di Kissinger raccontano di un impasto complesso tra pragmatismo e idealità, tra cosmopolitismo e separatezza sionista — la rivolta araba appare «spontanea», tutt'altro che il prodotto degli «agitatori» dell'Olp e del fondamentalismo islamico di cui va a caccia l'esercito nei territori occupati. Cesserà?

Lo crede il ministro della Difesa, Rabin, anch'egli laborista. Eban ironizza: «Forse Rabin deve crederlo per ragioni per così dire professionali. Due settimane fa aveva assicurato che i disordini sarebbero finiti. Adesso garantisce che finiranno la prossima settimana, e più avanti magari dirà che basta attendere qualche giorno ancora. Ma non capisco come possa pensarlo. La rivolta semmai potrà cessare per un periodo breve, ma poi riesploderà, e la situazione non può che peggiorare, per un motivo intrinseco: Israele sta dominando una nazione straniera, con la quale non ha alcuna connessione storica, religiosa, di lingua, di esperienza, di memoria. Non c'è niente di simile in alcun altro angolo della Terra. Così l'unica soluzione non può essere che quella di separarci».

— Vede in pericolo la stessa democrazia israeliana?

«Certamente. Com'è possibile restare una democrazia quando il 36 per cento dei tuoi cittadini non hanno un posto nel sistema nazionale, non possono essere eletti né votare, non sono tutelati dalle stesse garanzie? E' una situazione rischiosa sotto ogni profilo: neppure gli Stati Uniti, con i loro arsenali atomici, i carri armati, l'aviazione e i missili si salverebbero dalla distruzione se dovessero governare 100 milioni di sovietici contro la loro volontà. Per questo l'idea del Likud di annettere quei territori mi sembra la proposta più ridicola mai partorita da una mente ebrea. Non si pone neppure la questione. E' come se, quand'ero giovane, mi fosse chiesto se volevo o no Marilyn Monroe: semplicemente folle».

— Non crede che Israele debba scegliere tra restare uno Stato ebraico o diventa-

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Wall Street risale

NEW YORK — I timori che l'effetto del nuovo scivolone di Wall Street, registrato venerdì, potesse creare nuovi terremoti nelle Borse e nel dollaro, si sono rivelati a conti fatti eccessivi; la temuta riapertura dei mercati è stata tormentata e contraddittoria ma si è conclusa senza traumi: dopo una serie di risultati negativi a Francoforte, Londra, Parigi la giornata borsistica, che aveva visto l'indice Dow Jones oscillare violentemente nelle prime battute, si è chiusa con Wall Street addirittura in rialzo di oltre 33 punti. La Borsa italiana ha risentito dei contraccolpi: Piazza Affari ha infatti perduto il 2,4 per cento.

Il dollaro è terminato al ribasso su quasi tutti i mercati: in Italia ha chiuso a 1203,35 lire contro 1215,40 di venerdì.

(Servizi alle pagine 10 e 11)

Dopo anni di contrasti Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto un'intesa

Accordo per regolamentare lo sciopero

Le norme dovranno in parte essere inserite nei contratti attraverso i codici e in parte essere attuate con provvedimenti legislativi - Gli aumenti non scatteranno per chi non le rispetterà

ROMA — Cgil-Cisl-Uil hanno raggiunto finalmente un accordo di massima sulla regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici, superando profonde divergenze che avevano spaccato il sindacato su questo tema per alcuni lustri. Cgil e Cisl erano nettamente contrarie a ricorrere alla legge per disciplinare le astensioni dal lavoro, mentre la Uil si era battuta strenuamente perché le «*nuove regole del gioco*» acquistassero maggiore forza e, soprattutto, efficacia nei confronti di tutti con il sostegno di un provvedimento legislativo. Ieri sera, invece, nella prima riunione dopo la pausa delle feste natalizie l'intesa al culmine di un intenso periodo di preparazione, si è arrivati rapidamente al traguardo. Le tre segreterie confederali, presiedute da Pizzinato, Marini e Benvenuto, hanno definito i punti di una nuova disciplina basata — secondo le proposte di una commissione di giuristi ed esperti — su un «mix» di norme in gran parte inserite nei contratti di lavoro attraverso i codici di autoregolamentazione, e per il resto da attuare con lo strumento legislativo.

Su un solo aspetto le segreterie si sono riservate di consultare la «commissione dei saggi» in un incontro convocato per il 18. Pizzinato, Marini e Benvenuto chiederanno se il contratto, nel quale verranno introdotti i codici di autoregolamentazione, può avere o meno la forza di rendere applicabile «*erga omnes*» le nuove indicazioni sull'esercizio del diritto di sciopero, comprese quelle concernenti le sanzioni a carico degli inadempienti. Di fronte ad una risposta positiva dai «saggi», non ci saranno problemi: l'accordo diverrà esecutivo e, per i profili di rispettiva competenza, sarà discusso e negoziato con le controparti pubbliche e private. Se, al contrario, i «saggi» non dovessero offrire sufficienti assicurazioni, sarà necessario un supplemento di dibattito.

Il problema riguarda esclusivamente il settore dei servizi pubblici gestiti al di fuori dell'area del pubblico impiego, come ad esempio i trasporti, l'Enel, gli acquedotti, le aziende del gas, dato che nel pubblico impiego contratti e codici acquisteranno validità generale attraverso la procedura già prevista attualmente con l'emanazione di un decreto del Presidente della Repubblica, quindi con un atto legislativo.

Per tutti i settori privati, a partecipazione statale, autonomi pubblici (l'Ente delle Ferrovie dello Stato, l'Ente di assistenza al volo ecc.) si dovrà ricorrere alla legge per: 1) definire, con una clausola generale, i servizi pubblici essenziali nei quali, in caso di astensioni dal lavoro, sarà indispensabile garantire una soglia minima di funzionamento a tutela degli interessi della collettività; 2) aggiornare tutte le norme relative alla precettazione, a cominciare dalle autorità competenti ad attuarla ai diversi livelli, a seconda che i conflitti siano nazionali o locali; 3) stabilire una preventiva audizione delle parti interessate alla vertenza; 4) creare una «commissione» o «agenzia centrale», intesa come organo istituzionale al vertice di una piramide costituita dai «comitati di valutazione» da istituire contrattualmente.

Tutte le altre norme dovrebbero essere incluse nei codici di autoregolamentazione e successivamente inserite nei contratti.

I protagonisti del lungo scontro nel sindacato si sono mostrati soddisfatti. «*Alla Uil* — ha dichiarato Benvenuto — *va bene anche la soluzione contrattuale nel momento in cui undici giuristi, dei più diversi orientamenti, dicono unitariamente che è sufficiente inserire le norme nei contratti per renderne generale la validità*». Marini ha precisato che «*le stesse sanzioni previste, tra le quali la perdita dei benefici contrattuali per i lavoratori inadempienti* (sarebbe questo il caso dei macchinisti ribelli delle Ferrovie dello Stato, ndr) *e la perdita della possibilità di contrattare per le organizzazioni che non rispettano le regole rendono automaticamente valide le disposizioni per tutti*».

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 6

Scioperi ieri aerei e treni oggi i traghetti

di Gian Carlo Fossi

Per la prima volta la Pravda ipotizza una data

Mosca: il primo maggio ritiro dall'Afghanistan

«Ma gli Usa devono contemporaneamente bloccare gli aiuti ai guerriglieri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le truppe sovietiche potrebbero ritirarsi dall'Afghanistan a partire dal primo maggio. E' la *Pravda* a scriverlo, ed è la prima volta che Mosca ipotizza una data per la partenza del suo «contingente». «*Se si riuscirà a sottoscrivere gli accordi fra Afghanistan e Pakistan il primo marzo prossimo*», nota il giornale, il ritiro potrebbe iniziarsi due mesi dopo: il primo maggio dunque. Quanto scrive il quotidiano del pcus, in realtà, era già implicito nell'intervista del ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze all'agenzia afghana *Bakhtar*, la settimana scorsa. Shevardnadze aveva infatti parlato di un periodo di sessanta giorni tra la firma degli accordi di Ginevra e l'avvio del ritiro; e, aveva insistito, la sessione delle trattative prevista per febbraio a Ginevra con la mediazione dell'Onu potrebbe essere «decisiva».

La *Pravda* non fa che rilanciare le dichiarazioni del ministro e il suo ottimismo («*I contatti con rappresentanti di altri Stati confermano che vi sono buone premesse per una soluzione*» della crisi, scrive il giornale). Precisando che «*una parentesi di due mesi non è certo casuale*», ma è «*imposta dalla necessità di concedere a Islamabad il tempo per liquidare le basi dei "dushmani"* (cioè i guerriglieri musulmani) *in territorio pakistano*». L'articolo del quotidiano è dunque una novità apparente, da questo punto di vista: ha, piuttosto, la funzione di rilancio e supporto alla nuova posizione sovietica emersa dopo il viaggio di Shevardnadze a Kabul. E, insieme, quella di non aprire una polemica con gli Stati Uniti in un momento forse cruciale per le trattative; alla vigilia di un incontro forse davvero decisivo per la soluzione della crisi.

Più di Shevardnadze, infatti, la *Pravda* insiste sulla «*relazione necessaria*» tra fine degli aiuti militari americani ai guerriglieri musulmani e inizio del ritiro; rovesciando esattamente, in questo, i termini della posizione ufficiale americana. Il giornale dà infatti atto a Washington di aver riscontrato «*un certo ottimismo*» nell'evoluzione della crisi afghana; ma polemizza aspramente con l'Amministrazione americana sulle priorità alle quali legare la partenza delle truppe sovietiche: «*A chi gli chiedeva in quale data finiranno gli aiuti ai "dushmani", un portavoce americano ha risposto che "la data non è ancora stata decisa"*», e che «*non appena saranno stabilite la data d'inizio e lo scadenzario del ritiro delle truppe sovietiche, si potranno probabilmente rimuovere in tempi brevi* ...

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

«MAREA NERA» SULLE COSTE OLANDESI

L'Aia. Sarebbero oltre 15 mila gli uccelli investiti dall'onda di petrolio e vittime della «marea nera» che ha colpito le coste olandesi. Migliaia di essi sono già morti o non potranno essere salvati. Tre navi olandesi stanno concludendo le operazioni di disinquinamento, mentre continuano le indagini per scoprire qual è stata la petroliera che, «sciacquando» le cisterne al largo, ha formato una chiazza di circa 800 chilometri quadrati

Perché due morti e trenta feriti nei primi undici giorni di gara

Parigi-Dakar, raid senza legge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Due morti, trenta feriti, quasi i due terzi dei 600 concorrenti costretti all'abbandono già a metà gara, un centinaio di vetture, di camion e di moto ridotti in pezzi. Che la Parigi-Dakar non fosse una corsa come le altre non era un mistero. Anzi, fin dalla prima edizione del 1979, il fascino del rischio, dell'avventura nel deserto portata alle sue conseguenze estreme, avevano decretato il successo di una prova che è riuscita a imporsi come uno degli avvenimenti più seguiti dal pubblico, più disputati dagli sponsor, più corteggiati da alcune case automobilistiche. Ma il bilancio dei primi undici giorni (sui 22 necessari per coprire i 12 mila chilometri del percorso) di questa decima Paris-Dakar somiglia troppo a un bollettino di guerra.

E la polemica monta. Il ministro francese dello Sport ha detto che «*non è necessario fare una gara per andare a morire nel deserto*». Il presidente della Fisa (la Federazione degli sport automobilistici), Jean-Marie Balestre, ha già convocato gli organizzatori del rally-raid per un «chiarimento»: un incontro, a corsa finita, che dovrebbe fissare nuovi regolamenti. Anche nella grande carovana — che ieri era ferma ad Agades, nel Niger, per una giornata di riposo — i dubbi e le critiche hanno superano i discorsi tecnici. Soprattutto tra i «privati», tra quelle centinaia di appassionati che sono la fanteria dell'esercito meccanico.

Per loro, la gara è ormai un mostro con tante teste, dominato da interessi enormi e da un manipolo di professionisti. Qualcosa che con lo *spirito* della cavalcata pazza nella sabbia, della sfida ad armi pari — o quasi — che aveva inventato Thierry Sabine, il «*profeta del deserto*» morto nell'86 in un incidente d'elicottero mentre seguiva una tappa nel Mali, non ha più nulla a che vedere. E in Francia, dove la *Paris-Dakar* affascina più del campionato di calcio, comincia a dividersi anche l'opinione pubblica. La corsa si è trasformata in una specie di corrida dove il sangue è il protagonista dello spettacolo? O la morte di due concorrenti, le decine di feriti, fanno ancora parte di quel rischio calcolato, e accettato, che esiste in altri sport?

Una cosa è certa. La *Paris-Dakar*, in dieci anni, è cambiata. E al di là del discorso sull'opportunità di questo tipo di prove e sui meccanismi più o meno ... che attirano l'interesse del pubblico, nelle nuove caratteristiche della corsa ci sono molte delle ragioni che possono spiegare l'ecatombe di questa edizione. Ragioni oggettive. Prima di tutto il regolamento. La corsa è assolutamente «open»: i piloti non hanno bisogno di «licenze», non ci sono limiti di potenza per i mezzi, non esistono categorie. Tutti possono partecipare: con l'auto preparata in casa o con le belve fuori commercio elaborate in fabbrica e accompagnate da uno stuolo di meccanici.

Basta pagare l'iscrizione: 10 milioni per le moto, 25 per auto e camion. Il prezzo dell'avventura, che comprende viaggi in nave, pasti, un minimo di assistenza. E le misure di sicurezza: la parte più contestata. In realtà, si tratta di misure di soccorso: sette elicotteri, quattro aerei, 77 tra medici e infermieri. Un gruppo di pronto intervento capace di salvare il salvabile, ma non di limitare gli incidenti. Le leggi della *Paris-Dakar* non prevedono alcuna di quelle norme di «sicurezza passiva» imposte nei rally o nella Formula 1.

Questo regolamento ha spinto la Fisa, fin dall'inizio, a non inserire la sfida nel deserto nei campionati ufficiali. Anzi Balestre le ha già tolto, in prospettiva 1989, la qualifica di rally, lasciandole solo quella di raid o gara.

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Anche rubini nella vernice di Stradivari

DALLAS — Uno scienziato dell'università AM del Texas sostiene di aver risolto l'enigma dei violini di Stradivari e Guarneri, strumenti mitici per il loro suono ineguagliabile. Secondo Joseph Nagyvary, professore di biochimica e biofisica, il segreto del timbro sublime di questi strumenti del Sei-Settecento è dovuto alla vernice e non al legno o al procedimento di costruzione.

In uno studio non ancora pubblicato, Nagyvary sostiene che la vernice fu trattata con cristalli minerali submicroscopici: ne avrebbe già identificati 22, compresi antimonio e rubino. La chimica moderna la considererebbe un polimero composto oppure una resina.

Nagyvary è certo che appena tutti i cristalli contenuti dalla vernice saranno stati identificati, sarà possibile riprodurre la vernice.

Anno 122 - Numero 9
Martedì 12 Gennaio 1988

Decade il decretone ma tutto rimarrà come prima

Stangata, oggi la fotocopia

Non cambieranno gli aumenti già decisi per bollo, patente, depositi bancari - Forse ritocchi per le imposte su metano e liquori - I comunisti protestano: «Nell'87 il fiscal drag è cresciuto del 2,5%»

ROMA — Cade il decretone di fine anno, arrivano tre nuovi decreti. Il Consiglio dei ministri si riunirà oggi pomeriggio, subito dopo la bocciatura del provvedimento da parte della Camera, per ripresentare i rincari per il bollo auto, le patenti, i passaporti, i depositi bancari e le assicurazioni. Saranno anche confermati i modesti aumenti per gli assegni familiari e per il coniuge a carico. Con la divisione in tre distinti provvedimenti, il governo conta di non incappare nella censura di incostituzionalità.

Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha precisato ieri che il testo del decretone verrà riproposto suddiviso in tre parti: un decreto per le misure fiscali; uno previdenziale; uno conseguente alle norme della «Visentini ter» e il mercato secondario finanziario.

Per i contribuenti non ci dovrebbero essere ulteriori brutte sorprese, in quanto verrebbero riproposte le identiche maggiorazioni fissate con il provvedimento del 23 dicembre scorso: più 25 per cento su bollo auto, superbollo diesel e assicurazioni; più 20 per cento su patenti e passaporti; aumento dal 25 al 30 per cento dell'imposta sui depositi bancari.

Chiusa per il momento la pratica del decretone, i deputati dedicheranno buona parte del loro tempo alla Finanziaria '88, il cui cammino procede con esasperante lentezza. Il comitato ristretto della commissione Bilancio è da giorni impegnato (ha lavorato anche domenica) a raccordare e riunificare la marea di emendamenti, oltre 1500, che si è abbattuta sulla legge di bilancio.

Un impegno stressante che comunque porterà ad un'ulteriore riscrittura della Finanziaria (sarebbe la quarta, un vero record). Inevitabile a questo punto un ritorno al Senato per la seconda lettura. Tramontano così le speranze di vedere la legge definitivamente licenziata dal Parlamento entro la fine di gennaio e il governo sarà costretto a chiedere l'esercizio provvisorio anche a febbraio.

Importanti modifiche alla Finanziaria potrebbero esserci per la parte fiscale. Il comitato ha elaborato un'ipotesi tecnica che prevede un ritocco all'imposta sul metano e sugli spiriti. La maggiore entrata servirebbe ad incrementare le entrate per mantenere invariato il tetto del deficit pubblico '88 a 103.500 miliardi. In questo modo ci sarebbe la copertura per le maggiori spese decise nel corso dell'iter della Finanziaria.

L'altro punto in discussione al Comitato ristretto erano i fondi ex Gescal. In serata, si è arrivati ad una proposta della maggioranza, approvata dal ministro del Lavoro, il socialista Rino Formica. Il progetto prevede in sostanza che mille dei duemila miliardi dei contributi vengano destinati, così come proposto dal governo nel decreto legge approvato il 30 dicembre scorso, ad un fondo per l'occupazione.

Altri 500 miliardi verrebbero riportati nella legge finanziaria per essere destinati al programmi di costruzione di case per i lavoratori dipendenti. I rimanenti 500 miliardi verrebbero invece finalizzati ad un fondo prepensionamenti (350 miliardi) e per lavori socialmente utili (150 miliardi). Le opposizioni hanno annunciato il loro voto contrario.

A sparare a zero contro il governo e la Finanziaria sono i comunisti che ieri, nel corso di una conferenza stampa, hanno avvertito che a fine '87 il *fiscal drag* ha segnato «un pauroso incremento», tra l'1,5 e il 2,5 per cento. L'onorevole Macciotta e l'indipendente di sinistra, Vincenzo Visco, hanno precisato che, mentre il prelievo Irpef che nell'86 è stato di 69 mila miliardi, a fine '87 dovrebbe risultare superiore ai 77 mila miliardi, per salire addirittura a 90 mila miliardi alla fine dell'88. Una pressione insostenibile che spinge il pci a rinnovare la richiesta per una riduzione delle tasse. Anche la Cgil chiede la riforma dell'Irpef e l'introduzione di una patrimoniale sui redditi.

Emilio Pucci

E c'è l'emendamento-petardo

Provocazione di tre deputati: nella Finanziaria entra di tutto, propongono di far ridisputare le partite non omologate - Gli incassi allo Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Petardi e monetine che volano sempre più di frequente sui campi di calcio ora hanno trovato posto nella legge finanziaria, grazie a un singolare emendamento — a metà tra la provocazione e il provvedimento serio — presentato da alcuni deputati, che vuole dimostrare come ormai nel principale documento di bilancio del governo stia «entrando di tutto».

Franco Bassanini, rossonero purosangue della sinistra indipendente, Paolo Cirino Pomicino, democristiano, allenatore della squadra dei deputati, cuore maradoniano ma milanista in seconda battuta, e Gianni Mattioli, Verde linea senza particolari amori calcistici, propongono di ripetere le competizioni ufficiali organizzate dal Coni e dalla Lega calcio «i cui *risultati ottenuti sul campo non siano stati omologati per effetto di decisioni delle competenti autorità sportive*». Il ricavato andrebbe a finanziare la promozione dell'immagine del turismo italiano in occasione del campionato mondiale di calcio: 3 mila miliardi in tre anni.

L'idea è del «capitano» Bassanini ed è maturata dopo una durissima domenica di lavoro parlamentare, durante la quale c'è stato appena il tempo di porre l'orecchio alla radiolina per assaporare le prodezze di Gullit e del tandem Maradona-Giordano. I solerti funzionari della Camera hanno trascritto immediatamente il testo dell'emendamento all'articolo 17 bis.

«*Una proposta che intende anche ironizzare sulla nostra attività, visto che la legge finanziaria si è trasformata in un albero di Natale al quale tutti appendono qualcosa*», spiega Franco Bassanini.

Insomma, più che pensare alla classifica del Milan o al calo di Evangelisti, l'emendamento va contro un documento, la legge finanziaria appunto, dove risulta sempre più difficile scorgere una qualsiasi linea di politica economica, aggiunge Mattioli. «*In una legge dove c'è tutto non poteva mancare un provvedimento sportivo*», sorride il presidente della commissione Bilancio Cirino Pomicino.

Al convegno sulle riforme istituzionali si indicano Andreotti e De Mita

Nella dc (a mezza voce) è partito il dopo-Goria

Scotti propone intese con il pci - Martinazzoli: abolizione del voto segreto

ROMA — «*Un governo forte? Sì, magari al peperoncino!*», scherza De Mita, passeggiando al sole del dolcissimo gennaio romano. A Villa Miani, un lussuoso ristorante arrampicato su Monte Mario, i parlamentari democristiani sono riuniti per discutere di riforme istituzionali. Ma dietro le quinte, nel via vai pensieroso di ministri, dirigenti e semplici onorevoli, è del dopo-Goria che si parla: a mezza voce, tutti ammettono che la crisi è vicina, che il giro di boa sarà l'approvazione della Finanziaria a fine febbraio.

E dopo? I nomi che si fanno sono due. Uno con quello obbligato del presidente, per così dire, uscente. Ma di Goria molti parlano come del «caro estinto»: il vicesegretario Scotti, quando accenna al suo nome, usa rigorosamente l'imperfetto, il vicepresidente della Camera Bianco sostiene che «*se ha fatto il presidente del Consiglio così giovane, come solo De Gasperi, può essere soddisfatto*».

I veri candidati sono due, De Mita e Andreotti. Il segretario si schermisce, ironizza, fa battute. Dice che al massimo, entro l'anno, potrebbe porre la sua candidatura a capogruppo alla Camera: «*Una vecchia aspirazione*». Sotto sotto, spiegano i suoi collaboratori (che non escludono che il leader vada al governo e possa presentarsi al congresso come segretario-presidente), l'atteggiamento di De Mita rispetto a un suo ipotetico trasferimento a Palazzo Chigi non è mutato rispetto a luglio: ci andrebbe — e forse ha un po' più di voglia di andarci per via dell'ambizione di guidare il processo di riforma istituzionale («*E' un mio tema, ne parlo da quando sono stato eletto deputato*», va ripetendo) — solo se i socialisti fossero disposti a dare assicurazioni e a impegnarsi in un accordo forte di maggioranza. Siccome questa disponibilità non si vede, De Mita di un suo futuro governo non parla.

L'altro aspirante, invece, scrive. A sorpresa Andreotti è riuscito a far parlare di sé senza esserci. Prima di partire per l'Asia, ha mandato una lettera di sette cartelle a Martinazzoli, il presidente dei deputati organizzatore del convegno: due frecciatine parallele a De Mita (sulle riforme, bisogna «*elaborare una linea democristiana*») e a Craxi (che usa le riforme come «*tattica utile a parlare con partiti con i quali di norma non si collabora*»). Poi un lungo elenco di proposte, nel classico stile andreottiano dei «piccoli passi»: abolizione del voto segreto no, però qualche limitazione per le leggi di spesa; monocameralismo no, però intesa fra deputati e senatori per sveltire l'iter delle leggi. Se serve un uomo in grado di guidare un governo della Grande Riforma, Andreotti ha voluto ricordare che lui, giovanissimo costituente quarant'anni fa, qualche competenza in materia ce l'ha.

Infine c'è Goria: naturalmente nessuno esclude a priori una sua permanenza a Palazzo Chigi. Anzi, se parte il solito gioco (che già s'annuncia) di candidature e veti contrapposti dc-psi, alla fine è possibile che il governo attuale, o uno come questo, resti o diventi il terreno di un nuovo armistizio. Quel che è certo ora, per la dc, è che così non può durare: «*Una volta innescato un processo* — spiega Scotti — *non lo si può fermare. Si è detto al Paese che non funziona niente, non si riesce a governare, si va avanti a colpi di decreti, adesso come fanno i partiti a far finta di niente? Questo governo già dall'inizio non era una soluzione, ci si è arrivati come ponte verso qualcosa che occorreva trovare. Così siamo al nocciolo: ci vuole un governo forte e una maggioranza che possa trovare un'intesa sulle istituzioni anche col pci. Può essere un pentapartito, può essere anche un accordo dc-psi: le formule non importano, gli schieramenti non esistono più. L'importante è che Craxi si renda conto che questa situazione logora anche lui*».

Parole molto chiare, che non lasciano dubbi sulle intenzioni democristiane. E a confermare che la dc vuol condurre fino in fondo la partita delle istituzioni, il convegno ha fornito un ampio ventaglio di ipotesi. Delle due relazioni, quella di Martinazzoli è parsa più legata all'esigenza di arrivare al varo immediato di alcune riforme. Martinazzoli non ha alcuna suggestione per governi istituzionali, evita di parlare di meccanismi elettorali invisi al psi, e ai socialisti offre il concreto appiglio dell'abolizione del voto segreto: argomento tabù, finora per la dc.

L'approccio dell'ex presidente della Corte Costituzionale Elia è diverso: la riforma istituzionale deve essere davvero «*grande*». Si parli dei regolamenti parlamentari, ma servono anche riforme elettorali. E una «*democrazia compiuta*» non può esistere se restano «*abusi del diritto di veto*», accenno rivolto polemicamente al psi. Mentre Martinazzoli, ringraziando pubblicamente Andreotti e riecheggiando alcune sue proposte, ha fatto mormorare di nuovi movimenti negli equilibri interni democristiani in vista della crisi e del congresso. Già, e il congresso? Con tanta carne al fuoco, a questo punto, si comincia a parlare di un rinvio.

Marcello Sorgi

Milano, giunta rossoverde al completo

MILANO — Dalle 21,15 di ieri sera la nuova giunta «rossoverde» di Palazzo Marino ha via libera. Dopo quattro sedute e un «incidente di percorso» — questa la definizione della bocciatura dei due socialisti Walter Armanini e Bruno Falconieri data dalla maggioranza pci-psi-psdi-verdi — il Consiglio comunale ha completato l'elezione dei 16 assessori.

Il Consiglio ha ratificato le dimissioni dei tre assessori dc che erano rimasti in giunta per protesta. Poi le votazioni. L'ultimo ostacolo era l'elezione dei due assessori già bocciati. Armanini e Falconieri solo all'ultimo momento hanno ottenuto i voti determinanti dei due «verdi» («*con amarezza*») e dei due indipendenti di sinistra («*per senso di responsabilità*»).

RESTAURI AL MONASTERO DI YAROSLAV

Yaroslav (Unione Sovietica). L'antico monastero, recentemente riconsegnato dalle autorità sovietiche alla Chiesa ortodossa, sarà restaurato. L'impegno è stato preso dall'autorità vescovile che non ha ancora deciso la destinazione dell'edificio: molto probabilmente diventerà convento

I socialisti rivendicano il «leale sostegno» che hanno sempre dato all'esecutivo

«Governo debole? Non è colpa del psi»

L'Avanti! accusa i democristiani di contraddizione: «Il ministero non è adeguato perché è stato preferito ad altri possibili» - «Non abbiamo inventato noi la distinzione fra maggioranza politica e di programma»

ROMA — Non è colpa nostra se il governo è debole, dicono i socialisti; se aveste scelto un altro presidente del Consiglio le cose sarebbero andate meglio. L'*Avanti!* di oggi, in polemica con il corsivo del *Popolo* di domenica scorsa (che attribuiva a «altri», cioè al psi, la responsabilità per i guai attuali del governo Goria), replica che «*non il psi si è inventato la distinzione tra maggioranza di programma e maggioranza politica*».

«*All'indomani di elezioni traumatiche* — scrive l'organo socialista — *il psi indicò il terreno del confronto programmatico come il solo utile a ristabilire le condizioni per la formazione di una maggioranza parlamentare di governo*». «*Il psi* — continua l'*Avanti!* — *si è poi dichiarato disponibile a partecipare e a sostenere quindi un governo di coalizione a guida dc. Ed è ciò che in seguito ha fatto*».

Infatti «*qualificate personalità socialiste o di area socialista*» vennero chiamate a incarichi ministeriali, mentre i gruppi parlamentari del garofano hanno sempre offerto «*un leale sostegno*» al governo e alle sue iniziative. Di conseguenza, se le cose non sono poi andate o non vanno per il verso giusto, «*tutto si può dire salvo che ciò può dipendere da un mancato impegno politico socialista*».

Che cos'è, allora, che non ha funzionato? Il governo stesso e la dc, risponde l'*Avanti!* «*Se il governo ha compiuto errori ne chieda giustificazione a se stesso. Se crescono le espressioni democristiane di insoddisfazione, le ragioni vanno ricercate all'interno della dc*». Insomma, «*se il governo appare debole e fragile se ne ricerchino le ragioni vere e senza attribuire ad "altri" responsabilità che "altri" non hanno*». D'altra parte, continua l'organo del psi, lo stesso corsivo del *Popolo* finisce con l'ammettere la verità, poiché «*considera "non adeguato" l'accordo politico che sorregge il governo e quindi considera "non adeguato" il governo in carica*».

Ma, nel passare il cerino acceso alla dc, anche il psi si scotta un po' le dita. Infatti anche per l'*Avanti!* è ormai chiaro che «*il governo non è adeguato*», ma questo «*perché è stato "preferito" rispetto, c'è da ritenere, ad altri possibili*». Quali? L'*Avanti!* non lo dice, preferendo trincerarsi dietro un «*e qui ci fermiamo per non addentrarci in una polemica verso la quale "altri" ci stanno ormai spingendo*».

Interpretazioni autorevoli del corsivo socialista hanno spiegato che gli «*altri governi possibili*» sarebbero stati quelli presieduti da personalità dc più autorevoli e meglio accette, come Giulio Andreotti, Arnaldo Forlani e Mino Martinazzoli. Ne deriva che anche il psi ritiene che il governo Goria abbia fatto il suo tempo, avendo dimostrato di non essere in grado per proprie insufficienze di trasformare un accordo sui programmi in un solido accordo politico e che una più stretta solidarietà di maggioranza sarebbe stata e sarebbe possibile con un altro dc a palazzo Chigi. E che l'identikit di questo nuovo presidente del Consiglio, allo stato attuale, non è ancora quello di Ciriaco De Mita. Naturalmente questo può dipendere dal fatto che Bettino Craxi non intende ancora scoprire il suo gioco e può anche essere che il *leader* socialista mantenga ferma la sua opposizione a una presidenza De Mita. Lo si capirà nei prossimi giorni.

Domani, infatti, si riunirà la direzione socialista. Contemporaneamente avrà anche luogo l'annunciato incontro tra psi e dc sulle riforme istituzionali. Ieri, in un'intervista concessa a margine del seminario dc da lui presieduto, Mino Martinazzoli ha negato seccamente che il suo partito punti a un «governo istituzionale» che imbarchi i comunisti.

p. pas.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Israele

re piuttosto una democrazia binazionale?

«Israele non potrà mai essere uno Stato binazionale: o sarà arabo o sarà ebreo. Se manteniamo gli attuali territori, la progressione demografica ci lascia questa alternativa: diventare un regime come il Sud Africa, dove una minoranza governa con il monopolio della forza; oppure uno Stato arabo: perché non siamo noi che ci stiamo annettendo i territori occupati, sono loro che stanno annettendo noi».

— Ritiene che Israele possa negoziare con Arafat?

«Arafat è la più grande disgrazia toccata agli arabi. Non ha mai perso una chance di perdere una chance. E credo che gli arabi da questa parte del Giordano comincino a capire che egli è inutile. Va in visita a Stoccolma, a Bangkok, tappeto rosso e banda, ma non ha connessioni con la gente dei territori. Tuttavia potrebbe associarsi ad un negoziato, se finalmente accettasse di qualificarsi per una trattativa, sconfessando pubblicamente il terrorismo e riconoscendo le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu (entrambe affermano implicitamente il diritto d'Israele di vivere entro frontiere sicure; l'Olp obietta che non riconoscono i diritti nazionali dei palestinesi, n.d.r.). Se lo facesse, il giorno dopo sarebbe alla Casa Bianca, accolto calorosamente: e quando accadesse Arafat si sarebbe avvicinato molto ad Israele. Ma lui rifiuta. E' un uomo davvero bizzarro. Così non siamo noi che lo escludiamo, e lui che si autoesclude».

— La dirigenza dell'Olp non vi entusiasma: ma quale altra leadership potrebbero mai avere i palestinesi se da anni nei territori occupati gli esponenti politici vengono imprigionati ed espulsi?

«Sono perfettamente d'accordo: la grande colpa dell'Amministrazione israeliana è stata quella di ostracizzare tutti i leader palestinesi. Su questo punto la penso molto diversamente dai miei colleghi».

— Dall'Olp, comunque, di recente sono venuti segnali nuovi. Nell'ultima intervista Arafat adesso propone una Confederazione israelo-palestinese. Che ne pensa?

«Una volta anch'io suggerii che si desse vita ad una comunità simile al Benelux: dove c'è sovranità separata ma integrazione. Questo è successo molti anni fa, adesso è impossibile. Adesso il problema non è come si debba concludere i negoziati, ma come possano cominciare. Perché la speranza di una conferenza internazionale è bloccata dall'intransigenza palestinese, dall'immobilismo americano e da metà del governo israeliano. Tuttavia è vero che l'atteggiamento palestinese è più flessibile di quanto non fosse cinque o dieci anni fa: ma nel frattempo è diminuita la flessibilità israeliana. C'è stato un movimento contrario».

«Oggi credo che la debolezza dell'atteggiamento israeliano stia nell'ansia di squalificare questo o quell'altro palestinese. Per l'Olp, invece, si pone una questione di credibilità. Come ha dimostrato Sadat, con Israele bisogna parlare in termini chiari e pragmatici. E' un problema di comunicazione. E l'atteggiamento che loro dovrebbero comunicare è questo: Israele ha diritto di esistere, vogliamo avere uno Stato confinante con Israele, vogliamo discutere le relazioni bilaterali. Da noi si ritiene che l'Olp si affidi ancora alla risoluzione del '68, in cui si dice che Israele va distrutta: perché non la rinnegano?».

— I palestinesi rivendicano il diritto all'autodeterminazione. La traduzione concreta di questa richiesta può essere soltanto uno Stato giordano-palestinese?

«Quella sarebbe una forma di autodeterminazione. Io constato che Mubarak, Hussein, i sauditi, non vogliono due Stati, uno palestinese e l'altro giordano, ma uno solo. Del resto, la metà dei palestinesi sono in Giordania e l'altra metà nei territori occupati: perché allora creare una frammentazione, come con l'Ulster? Ma la questione è degli arabi, non di Israele. Per Israele la cosa essenziale è porre fine al dominio nei territori occupati. Saranno poi gli arabi a definire il rapporto tra Cisgiordania e Giordania».

Guido Rampoldi

Senza legge

maratona. La corsa, però, attualmente è riconosciuta dalla Federazione come un *rally-raid*. Una benedizione parziale e concessa controvoglia. Imposta, quasi, per mantenere almeno un marchio e un certo controllo su una manifestazione diventata importante. E anche scomoda: perché alla passione del pubblico si è aggiunta quella degli sponsor e di una parte delle grandi marche di auto, camion e moto.

Ecco l'altra trasformazione della *Paris-Dakar*. Alla fase eroica dei «*discepoli del profeta del deserto*» (nel '78, con Thierry Sabine partirono in 150 per Dakar) si è sostituita la fase della vetrina rombante dei modelli di punta, della ricerca di primati con la loro ricaduta di pubblicità. Anche la parentesi della corsa in stile *show-biz* ormai è superata. Tra l'82 e l'85 avevano partecipato alla Parigi-Dakar personaggi come Carolina di Monaco, Mark Thatcher (il figlio del premier inglese), e l'attore Claude Brasseur. Adesso le bellezze sono i veri piloti: da Vatanen a Pescarolo, da Laffite a Ickx, da Tambay a Regazzoni. *Anche* Alain Prost voleva gareggiare, ma il suo contratto con la McLaren glielo ha impedito per ragioni di sicurezza.

Nomi importanti, mezzi super-potenti, squadre ufficiali: Peugeot, Lada, Mitsubishi, Land Rover, Daf per i camion, più quasi tutte le moto, Yamaha e Honda in testa. Con il regolamento «*open*» di sempre, in mezzo all'armata dei «privati» con tanta voglia di conquistare il deserto e poche speranze di contrastare i big. Una miscela esplosiva. Un confronto senza rete. «*Correvamo a 180 chilometri l'ora con la nostra Pajero quando il camion Daf ci ha superati. Doveva andare almeno a 200. L'abbiamo visto volare su una cunetta e schiantarsi al suolo*»: è il racconto dei testimoni del primo incidente mortale, quello di sabato scorso. La squadra Daf, poi, si è ritirata. Adesso qualcuno la accusa di avere forzato la mano.

Ma il regolamento era rispettato. Tutti hanno una parte di ragione e una parte di torto. E la difendono. Intanto la *Paris-Dakar* continua. Anzi, è sulle prime pagine dei giornali come mai in passato e stimola gli imitatori. Un gruppo americano, ha organizzato una «*Transamazzonica*» che partirà il 10 aprile da Caracas per raggiungere San Paolo il 5 maggio. Una corsa dal Venezuela al Brasile passando per la via più lunga e difficile: la foresta delle Amazzoni e le Ande. Quindicimila chilometri, un record. E l'itinerario lo ha preparato Patrick Derbois, fino all'anno scorso «cervello» della Parigi-Dakar.

Enrico Singer

Afghanistan

che gli altri problemi», scrive la *Pravda* rifiutando la «successione» invocata dagli americani.

Le priorità vanno capovolte, secondo Mosca: «*La data e lo scadenzario non c'è bisogno di indovinarli sul fondo di una tazzina di caffè, così come non c'è bisogno di confondere le idee* — nota la *Pravda* —. *Basta dare un'occhiata ai documenti concordati a Ginevra: per quanto ne sappiamo, prevedono che sessanta giorni dopo la firma degli accordi entrerà in vigore l'impegno di porre fine alle interferenze interne*».

E' soprattutto l'insistenza sui termini di questa «relazione» che fa dell'intervento del giornale del partito la cassa di risonanza di un'offensiva polemica, di una pressione sull'opinione pubblica internazionale e, dunque, sugli Stati Uniti: perché dimostrino, in quest'ultima fase negoziale, flessibilità e «*si pieghino ai fatti*». Come Shevardnadze, anche la *Pravda* insiste infatti sulla disponibilità di Washington a farsi garante di un accordo, insieme con Mosca; come il ministro, il giornale ne deduce che gli americani si sono con questo impegnati a «*porre termine agli aiuti ai gruppi armati che conducono operazioni belliche nel Paese*».

Emanuele Novazio

Gli oppositori di Nicolazzi «Non regaliamo il psdi»

ROMA — Nicolazzi appare sempre più isolato all'interno del partito. La spaccatura al vertice socialdemocratico è evidenziata da una dichiarazione di Vizzini (capo delegazione al governo), Ciocia (vicesegretario) e Caria (capogruppo alla Camera) che replicano alle affermazioni di Nicolazzi.

«*La difesa dell'autonomia organizzativa e la dignità politica del psdi* — dicono i tre — *sono patrimonio inalienabile che appartiene ai militanti e a quanti come noi, in condizioni difficili, hanno affrontato le battaglie elettorali*.

«*Il rapporto nell'area socialista e la necessità di un dialogo serrato e positivo con i compagni del psi* — aggiungono — *sono una scelta politica che, lungi dal configurare svendite o regali, riguarda invece la necessità di costruire nel Paese una forte area di partiti riformatori che rappresentino un punto di riferimento per le forze di progresso. Il psdi intende dare a questo processo il suo contributo come forza politica*».

(Agi)

DUE STORICI E LA RIVOLUZIONE

Grigio Termidoro

Con l'avvicinarsi del bicentenario della Rivoluzione francese, già si è accesa e divampa, nella vicina Repubblica, una polemica acre e passionale, che raggiunge qua e là i toni del più dissacrante livore revisionista. Si parla di Danton e Robespierre come di precursori di Hitler, Stalin e Pol Pot; e naturalmente ai detrattori si oppongono, con altrettanta veemenza, gli incensatori. E, tranne qualche serio contributo — come nel caso di François Furet o Michel Vovelle, pur militanti risoluti in opposti campi —, le controversie d'indole politica e ideologica sono di ostacolo a nuovi, originali approfondimenti storiografici. Il bilancio complessivo degli scritti finora apparsi non è dei più esaltanti: tutto sommato, è ben inferiore a quello suscitato in Francia, un secolo fa, dal primo centenario della presa della Bastiglia.

Già da qualche tempo anche l'editoria italiana ha dato segno di svegliarsi. E prima di tutto vorremmo ricordare la nuova edizione einaudiana della *Rivoluzione francese* di George Lefebvre, arricchita da splendidi acquerelli e da una stimolante *postface* di Daniel Roche. Lefebvre, morto nel 1959, è stato l'ultimo grande storico di quell'evento decisivo. Il suo sintetico libro, uscito nel 1951, è stato (Roche ci confessa) come una Bibbia per molti giovani della sua generazione. Egli rimpiange di non averne conosciuto l'autore.

* *

A me, ben più vecchio di Roche, è toccato il grande privilegio di averlo incontrato una quarantina di anni fa, e di esserne diventato amico. («*Souvenir d'un ami*»: con queste parole Lefebvre mi aveva dedicato un suo ritratto, e anche la *Révolution française* al suo apparire). Riprendo in mano le molte lettere che mi scrisse — quasi illeggibili ormai, per lo sbiadirsi del pessimo inchiostro —, e mi par di rivederlo, col suo sguardo scintillante, nella piccola casa alla periferia operaia di Parigi. Un uomo di straordinaria semplicità, con la sua inesausta curiosità per la ricerca storica, modesto e insieme orgoglioso della sua solitudine, del suo disdegno per la rinomanza. «*La fama, cosa effimera, non è mai stata il mio tormento*».

In una lettera mi confidava, nella sua lingua: «*A dirla francamente, io non ho un grande amore di me stesso; e questa indifferenza per il mio individuo è forse, a conti fatti, quel che di me sarei più disposto a considerare con una certa benignità, perché non l'ho trovata molto frequente intorno a me*».

Lo infiammava l'entusiasmo per la massa degli umili, per gli audaci che erano insorti contro i tiranni. «*Quando sfoglio il passato, e i loro fantasmi escono dall'ombra, io sento che dall'intelligenza sorge una commozione profonda: una fraternità ci unisce. Ai miei occhi, questi uomini sono la luce della storia*».

Così divenne storico della Rivoluzione francese. «*Altri uomini ebbero eguali ragioni di combattere e si rassegnarono. I cittadini devono essere posti di fronte alle loro responsabilità. E' più difficile vivere liberi che vivere schiavi; per questo gli uomini rinunciano così spesso alla libertà*».

Analizzò a fondo i motivi che spingevano le folle rivoluzionarie all'azione. Ma cercava sempre anche gli individui, cercava di penetrarne il segreto: da Mirabeau a Robespierre e a Napoleone, come alle figure di secondo piano. Uno dei suoi ultimi scritti fu la prefazione che, per amicizia, volle premettere alla biografia da me dedicata a un rivoluzionario piuttosto oscuro e dimenticato.

Il grande storico delle rivolte contadine, della mentalità popolare, e dei loro riflessi immediati e lontani, della storia sociale vista «dal basso» nelle sue pieghe più riposte (e basti ricordare quel capolavoro che è *La grande paura del 1789*) aveva inoltre, ben più dei suoi illustri predecessori, il senso della stretta concatenazione fra il sociale e il politico, cioè di una storia in cui «*sia le forze del politico sia quelle del sociale rimandano a un'elaborazione complessiva di una nuova società*», come oggi giustamente riconosce Daniel Roche.

E già lo aveva visto bene, una trentina di anni fa, nella *Rivista Storica Italiana*, un nostro eccellente studioso, Furio Diaz, che oggi, nell'ultima parte della sua opera, *Dal movimento dei lumi al movimento dei popoli* (edito da Il Mulino), affrontando l'immenso tema della Rivoluzione francese, ne pone in luce soprattutto il periodo finale, da Termidoro al 18 Brumaio, dalla caduta di Robespierre all'avvento di Bonaparte al potere: il periodo solitamente trascurato dagli storici, anche per il suo aspetto «grigio e tetro», il suo continuo oscillare tra sussulti reazionari o giacobini, e il suo miserevole concludersi in una dittatura militare, che precludeva ogni superstite prospettiva di consolidamento della rivoluzione in un nuovo assetto politico-sociale.

Io credo che questo libro di Diaz costituisca una svolta di grande serietà e novità, che indica in quale direzione possano essere riprese e sviluppate alcune delle impostazioni storiografiche implicite nell'opera di Lefebvre, che proprio alla Francia termidoriana e direttoriale aveva dedicato pagine illuminanti. Non sarebbe male che anche gli storici francesi si incamminassero su questa strada, invece di perdersi in sterili logomachie partigiane. Per Diaz, il problema centrale è di ricostruire il modo con cui, all'indomani di Termidoro, si fosse perseguito il tentativo di fondare una repubblica veramente rappresentativa, quale unica via per sfuggire alla duplice insidia della reazione monarchica e di una democrazia diretta di stampo giacobino; e di spiegare perché questo tentativo di stabilizzazione, così facilmente conseguito dalla rivoluzione americana, si fosse invece rivelato impossibile in Francia.

* *

In fondo, anche gli «ultimi montagnardi», morti in seguito all'insurrezione di Pratile, volevano restituire il potere alla Convenzione, contro ogni dispotismo di carattere reazionario o robespierrista o sanculotto. Salvare la repubblica, ripristinare la maestà delle leggi votate da un'assemblea parlamentare, «terminare la rivoluzione» rifacendosi all'idea viva e operante della rappresentanza, era il miraggio sia dei martiri di Pratile, sia, qualche anno più tardi, di Benjamin Constant e della signora di Staël, che, negli anni del Direttorio, scriveva: «*Impariamo, in Francia, il sistema rappresentativo*».

Quello della rappresentanza diventava, nella Francia del Direttorio, un problema angoscioso e drammatico, destinato al fallimento, e per cause ben precise, che emergono chiaramente dal libro di Furio Diaz. Potremmo aggiungere che il problema di tener fermo — naturalmente perfezionandolo — il sistema rappresentativo è oggi ben vivo nel nostro Paese, contro ogni tentazione di scorciatoie plebiscitarie, referendarie o altrimenti ispirate a criteri di democrazia diretta. Ma non si può non riconoscere che la situazione della Francia all'indomani della catastrofe di Termidoro era enormemente diversa da quella dell'Italia d'oggi, nata dall'abbattimento del fascismo. Il che non ci esime dal dovere di restare vigilanti contro ogni larvato o subdolo tentativo di attentare alla nostra Repubblica e alla nostra Costituzione.

A. Galante Garrone

I MIDLANDS D'INGHILTERRA TRA CRISI E TENTATA RIPRESA

Birmingham, leggenda ferita

Città dell'automobile e di primati industriali, era un mito in Europa e nel Commonwealth - Ma nel solo 1980 perse 108 mila posti di lavoro - Da mesi dà segni di vitalità artistica e economica: la tecnologia è una carta vincente - Tuttavia c'è tensione tra bianchi e giamaicani, pachistani, indiani (il 20 per cento dei cittadini) - E la centralizzazione di Mrs Thatcher minaccia la ripresa

BIRMINGHAM — *Arrivando a Birmingham si vedono spazi lasciati vuoti dalle industrie: è come guardare una bocca alla quale manchino i denti. Quei buchi neri portano la stessa simbologia, cioè provano che la bocca è malata.*

Nel 1980 la città, che era uno dei grandi centri industriali d'Inghilterra, ha perso più posti di lavoro che non il Galles e la Scozia messi insieme: 108 mila, circa il 22 per cento della popolazione lavoratrice di Birmingham. Questi massicci ridimensionamenti nel campo dell'industria meccanica, colpirono una città economicamente già malata. La crisi, infatti, era cominciata almeno vent'anni prima.

Una volta sede della potente industria automobilistica inglese, capitale industriale dei Midlands, una leggenda in Europa e nel Commonwealth, Birmingham ha conosciuto un tragico declino. Una classe dirigente ostile ai nuovi cambiamenti, un sindacato arroccato nel passato, la recessione del '73, hanno depauperato la città dei primati che una volta contava.

La seconda città del Regno Unito conta un milione 250 mila abitanti, il 20 per cento dei quali giamaicani, pachistani, indiani. Ci sono anche cinesi di Hong Kong e africani dell'Africa occidentale. E' una città nuova: l'anno prossimo compirà cent'anni.

«Sono un miscuglio, un po' di Galles, un po' d'Irlanda, un po' di Worcestershire e di Lancashire, ma sono nato nel quartiere popolare di Saltley. Sono quindi un vero e proprio cittadino di Birmingham», mi dice *Bryan Bird, assessore laburista*. «Per sedici anni ho lavorato nell'industria automobilistica. Ero sindacalista, fui tra i primi a essere messo in cassa integrazione», continua *Bryan, un faccione pieno, l'accento aperto dei Midlands.*

Da quattro anni la città è amministrata dai laburisti; di stampo kinnockiano, non oltranzisti. «Birmingham va su e giù, per cinque anni governano i conservatori, poi subentriamo noi», dice *Ken Reed, altro amministratore comunale.*

E' una città di tensioni, nella quale scoppiano tumulti tra le minoranze etniche e la maggioranza bianca, tra neri e marroni, tra irlandesi, tra poveri, insomma. «Quando cadono mille alberi in qualche contea il governo la riempie di soldi, *si lamenta l'assessore Bird*, quando da noi scoppia una sommossa non si danno niente, eppure è peggio di un tornado».

Il declino cominciò vent'anni fa. Ottantamila uomini furono messi in cassa integrazione. Ma le grandi industrie continuarono a chiudere: adesso è la volta della Dunlop. Inoltre, nessun'altra città inglese è stata tanto distrutta come Birmingham. L'antico municipio, una volta orgoglioso simbolo della vitalità economica vittoriana, è stato sviluppato in una struttura moderna, di cemento, che lo lega a una serie di altri fabbricati, sedi amministrative, la biblioteca comunale, scuole.

Questi edifici, senza disegno né respiro, soffocano quel poco di architettura vittoriana che è stato risparmiata dai picconi. Le torri aguzze del nuovo municipio, nella piazzetta dominata dai monumenti ai famosi cittadini della zona, sono schiacciate dalle autostrade che squarciano il centro della città, passando tra un palazzo e l'altro. Persino l'albergo di lusso, nero, appena ultimato, blocca quel poco di vista che era rimasta.

Sembra che a Birmingham non si sia pensato ai pedoni, che non ci sia posto per i marciapiedi. Il Bull Ring, enorme complesso di cemento costruito negli Anni 70, è già stato condannato e verrà ricostruito. Persino la Lloyd's, banca che vide la luce proprio a Birmingham, ha sede in un grattacielo che schiaccia le forme sottostanti.

«Questa antica biblioteca comunale, dice *Bryan Bird* mostrando una bella libreria lignea, è stata salvata per miracolo: volevano segarla in due». *Ma lo scempio non è terminato e nei quartieri-sobborghi di Handsworth, Aston, Saltley, Edgbaston si continua a distruggere, spianare, riempire gli spazi con ... cementifici. La città di Birmingham è stata stuprata per corruzione, ma anche per ignoranza. C'è chi dice che chi non piange sul passato non è estraneo agli eventi di ieri, e di oggi. Ma vivere in questo ambiente dev'essere umiliante.*

Come avvenne nelle metropoli americane, le successive ondate degli immigrati si istallarono nel centro della città che i più ricchi, invece, andavano abbandonando. Le classi abbienti si trasferirono tutti nei sobborghi, nelle campagne, lasciando con una certa acredine i servizi da loro creati ai nuovi cittadini neri, gialli, marroni.

C'è una nuova Chinatown di emigrati da Hong Kong (gli affitti a Birmingham costano circa un decimo di quanto costano a Londra). I giamaicani, gli indiani, i pachistani abitano i quartieri di Handsworth, che ha testimoniato varie sommosse. Il quartiere italiano, invece, non si è arricchito di nuovi arrivi. Sono rimasti i nomi di chi arrivò due o tre generazioni fa. Ma quella era gente abituata a lavorare duro, che presto si integrò.

Al contrario di Manchester, città della tessitura, Birmingham non attrasse gli ebrei. Così che sono le moschee, e non le sinagoghe, a svettare presso le chiese anglicane, episcopali e cattoliche. Nei quartieri dove a volte la tensione scoppia in tumulti devastatori, i negozi vendono merci esotiche. «The Cave» a Balsall Heath, raccoglie la gente di colore con spettacoli di professionisti e dilettanti, con iniziative per la comunità locale: lezioni di canto, di danza, riunioni.

Hermin McIntosh, una negretta smilza, intelligente, è la segretaria di «The Cave» e dimostra come questo centro sostituisca la piazza assolata, il villaggio in una città dove la vita all'aperto non è consentita né dal clima, né dalle convenzioni. Altri gruppi come il Kokuma Afrocaribbean, da dilettante è diventato un centro di professionisti. Dà alle minoranze etniche spazio per esprimersi. Il gruppo che ha sede in uno dei quartieri più poveri di Birmingham, dà lezioni di danza e si esibisce, non solo a Birmingham. In effetti la giunta cittadina crede nelle arti, nel tempo libero, nello sport per dare sfogo alla città: «Dedichiamo alle arti più soldi di altre città, 5 milioni di sterline l'anno». *Metà della popolazione adulta usa le 24 scuole serali.*

Birmingham si era persino candidata alle Olimpiadi del 1992 e, anche se la sua candidatura venne bocciata, le infrastrutture che la città costruì per essere idonea (a un costo di 2 milioni di sterline) hanno portato beneficio. L'orchestra sinfonica, la Cbso, diretta dal bravo Simon Rattle, è una fonte di orgoglio cittadino: non a torto i concerti sono sempre esauriti. Ci sono 143 parchi, 2 musei (uno dei quali contiene una splendida collezione pre-raffaellita, lasciata dalle famiglie industriali di un tempo), 20 piscine e 46 biblioteche pubbliche.

Per far fronte ai suoi problemi, Birmingham fu decisa di rivedere il proprio corso d'azione. Nell'85 la città creava la Edu (Unità per lo sviluppo economico) dando vita a centri che hanno già riaddestrato duemila persone. Recentemente grandi industrie come la Cadbury e la Schweppes sono tornate; la high tech ed i servizi impiegano già il doppio di persone rispetto all'industria dell'automobile.

Nel corso del 1981-2 gli investimenti nella città vennero aumentati a 150 milioni di sterline annue e nessun'altra amministrazione provinciale investe tanto nella città (a volte, ripetiamo, con conseguenze disastrose), ma spende anche nel risanamento. Edifici che hanno un legame storico vengono finalmente riadattati invece di essere sistematicamente distrutti. E' il caso di Highbury, la villa di Joseph Chamberlain (il magnate di Birmingham padre di sir Neville, tristemente famoso per il trattato di Monaco). Un enorme centro per congressi (120 milioni di sterline) è il progetto più ambizioso della città, sarà pronto nel 1990. I costi molto minori di quelli londinesi dovrebbero attrarre congressi industriali e politici.

Ma i servizi e il turismo non possono certo assorbire quei vuoti lasciati dalle industrie esportate. In un campo nel quale l'Inghilterra è stata all'avanguardia — quello della tecnologia — l'Aston Science Park (oltre 5 milioni di sterline) ha già dimostrato di essere una carta vincente. A ridosso di una università specialmente tecnologica, la Aston University, le industrie si sono insediate in uno spazio lussureggiante fatto a misura d'uomo e la ricerca, lo scambio d'informazioni, lo studio e l'industria hanno dato ottimi risultati.

Tutto questo (ci sono anche il festival del cinema, il salone del libro) ha portato una iniezione di vitamine. Ma fino a un certo punto. Birmingham, cresciuta in fretta con la rivoluzione industriale vittoriana, è forse la più sintomatica delle vittime nel cambiamento del corso storico inglese. Le gravi incapacità manageriali, che insieme con arroganza della classe operaia distrussero l'industria automobilistica inglese negli Anni 60, l'intolleranza razziale, i bulldozer, la mancanza di pianificazione, l'hanno umiliata.

Aiutata da una buona gestione, in questi ultimi mesi Birmingham dà segni di ripresa, di rinascita artistica ed economica. Ma la crescente centralizzazione del governo Thatcher destabilizza le amministrazioni locali. Il rovinoso esempio di Liverpool (un'amministrazione di estrema sinistra che è andata in bancarotta) ha dato a Mrs Thatcher la scusa di distruggere i governi locali. Ma Birmingham senza sovvenzioni non può riprendersi. E questa sommessa centralizzazione thatcheriana, della quale nessuno parla, non crede nelle sovvenzioni. In effetti il silenzioso accentramento di Londra minaccia quello che qui chiamano «rinascimento» della città di Birmingham.

Gaia Servadio

Birmingham. Un indiano si fa fotografare davanti al monumento a Watts, inventore del motore a vapore

ESCE A PARIGI «MASCHERE», L'AUTOBIOGRAFIA DELL'EX COMPAGNO DEL CHE

La rosa appassita di nonno Debray

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Ci fu un tempo in cui leggere Régis Debray era un obbligo, assolto magari svogliatamente ma con timoroso senso del dovere dagli studenti del '68 e da parecchi loro obbedienti genitori. Debray aveva avuto l'ardore e l'onore di affiancare Ernesto Guevara detto il Che in una disperata guerriglia boliviana, di accostare un leggendario Fidel Castro, di essere incarcerato addirittura, nelle prigioni di La Paz. Lui sì che aveva gustato l'esotico frutto delle rivoluzioni terzomondiste (una cosa è sussurrare «*sono stato nelle prigioni di La Paz*», ben altra ammettere «*sono stato a Regina Coeli*»). Régis non era rimasto inchiodato sui banchi di scuola, per poi figurare assai presto — appena qualche anno dopo — nella violacea, postribolare, borgatara *Prova d'orchestra* di Federico Fellini. Lui aveva preso il largo su un lussuoso *Titanic*, aveva conosciuto le grandi vittime dell'imperialismo, conosceva profumo autentico di fucile. E prometteva una rivoluzione con pennacchio: una *Rivoluzione nella rivoluzione*, come si intitolava il suo libercolo. La sua rosa era destinata ad aggiungersi a quei mazzetti di fiori secchi che oggi sono ricercatissimi, e quanto meno odorano tanto più aumentano di prezzo: non sarebbe appassita come certe rose nostrane. E poi quante storie avrebbe potuto raccontare Régis, quando fosse diventato nonno! Nel nostro universo di nipotini casalinghi, una perla simile è rara, e il mestiere del nonno che ha viaggiato molto profittevole.

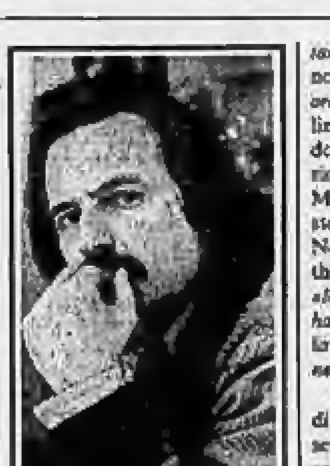
Così Régis ha indossato il nuovo abito di nonno — un po' precocemente per esser veri, all'età né carne né pesce di 48 anni — e ha scritto una sua autobiografia apparentemente feroce ma sicuramente desolata, in cui mette a nudo i propri cosiddetti Errori di Gioventù, si dichiara un Vinto della Storia, e racconta però tanti aneddoti esotici e erotici, tanti avventurosi viaggetti. *Ecce homo* — comincia col dire — e subito confessa tuttavia che non è Uomo bensì Maschera, che sempre ha portato maschere (anche adesso che è consigliere di Mitterrand e membro della Corte dei conti) e altro non è che «*un Pierrot ondeggiante, ogni filo spezzato, in cerca di marionettista*». Nulla a che vedere insomma con la divina marionetta di Kleist, nulla con la marionetta Ideofora di Guido Ceronetti. Da quando non conosce rivoluzioni né ideologie, Debray non trasporta nemmeno più Idee, anzi si scatena contro «*l'isteria dei fabbricanti di idee*» e annuncia, con nichilismo futuristico-dannunziano: «*Non sono uno Zorro delle idee. Il mondo non è governato da queste ultime bensì dalle passioni*». Perfino Camus gli risulta fastidioso, per una volta l'autore dimentica il proprio antiamericanismo e se ne esce con un: «*So what, Mister Camus?*». Il libro di Debray, da ieri nelle librerie, si intitola *Maschere* (editore Gallimard).

Se non è ideoforo è semaforo, almeno? Reca un segnale, indica una strada a nipoti e posteri? Nemmeno questo. Probabilmente conforterà un certo numero di delusi del '68, ma dubito che il libro-confessione edifichi, o per lo meno commuova. Come può commuovere un ex rivoluzionario che confessa di essere stato spia del regime cubano e non ingenuo giornalista, di aver ingannato la casa editrice Maspero e chiunque credeva in lui, di essere entrato all'Eliseo per masochismo, se poi sulla via di Damasco non ha scoperto null'altro che la propria mediocrità, la propria propensione a «*stancarsi*» e «*annoiarsi di tutto*», il disprezzo dei seri e dei responsabili. Il *tedium vitae* può essere una virtù, di santi o poeti. Ma quando sei nella stanza dei bottoni, e non sei né santo né poeta, la noia leopardiana non è decente, rivela solo il tuo bisogno — imperituro — di servire i capi: di cercare marionettisti. «*Sono un refrattario che resta nei ranghi*, riconosce, *preferisco ricevere gli ordini piuttosto che darli*». In linguaggio meno eufemistico dovrebbe dire: sono un gregario. Uomo di molti greggi. Ma a tanta chiarezza su se stesso Debray non arriva. Non conosce i dubbi di Arthur Schnitzler, non sa che «*la profondità di pensiero non ha mai rischiarato il mondo. E' la chiarezza di pensiero a penetrarlo più profondamente*».

Il fatto è che Debray pensa di aver fatto chiarezza. Gli sembra di aver capito che due soli valori sopravvivono ai diluvi: l'amore della propria terra («*della Francia profonda*») e l'amore delle donne che ha avute, e perdute. In particolare resta il ricordo degli amplessi mancati: tanti amplessi, perché Debray confessa anche di essere «*un buon uomo di letto*». «*Come siamo stupidi a vent'anni*», si lamenta, per poi dedurre che «*ogni grandezza è una trappola*», che ogni responsabilità è una seccatura, e che dietro ogni uomo politico «*c'è una storia di donne, e di tradimenti di donne*».

A metà libro, Debray racconta il piacere che prova a «*scoprire per filo e per segno la commedia umana del mio secolo*», nella stanza dei bottoni accanto a Mitterrand. Non lo dice ma forse sogna di assomigliare a Balzac, di illustrare una universale *Commedia Umana* nel momento in cui mette in scena il romanzo della propria educazione. Più che a Balzac, tuttavia, Debray fa pensare a uno dei più mesti, più avviliti eroi di Gustave Flaubert: a Frédéric Moreau, il «*vergognoso, vinto, spezzato*» protagonista dell'*Educazione Sentimentale*. L'equivalente maschile di Madame Bovary. Alla fine delle sue ... traversie, dopo aver tentato invano di conquistare Parigi, la gloria, e le donne, Frédéric Moreau è perduto fra le rovine dei suoi sogni, pieno di dolore e scoraggiamento. E' annoiato anche lui, anche lui ha in odio le idee e non apprezza che i sentimenti. Riconosciuto lo scacco, non «*desidera altro che la freschezza dell'erba, il riposo della provincia, una vita sonnolenta passata all'ombra del tetto natale*», il romanzo della vita di Moreau si conclude così, rievocando vecchie storie di donne e di bordelli: «*E' a quel tempo che abbiamo avuto il meglio della vita!*» disse Frédéric.

Barbara Spinelli



Régis Debray

EMERGENZA

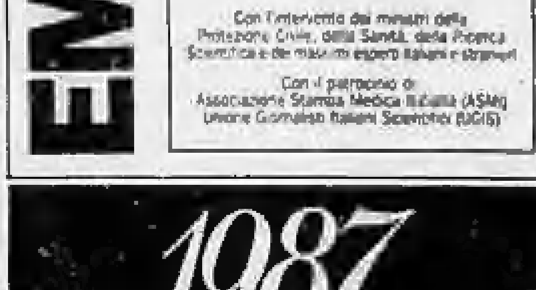
Selezione dal Reader's Digest

È USCITO
COSA FARE NELL'EMERGENZA
Un manuale per la famiglia di SELEZIONE DAL READER'S DIGEST
Nelle migliori librerie
Per informazioni 02/698.75.55

COSA FARE NELL' EMERGENZA
Un convegno di SELEZIONE DAL READER'S DIGEST
a Roma il 12 gennaio 1988
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Piazzale Aldo Moro 7
Con l'intervento dei ministri della Protezione Civile, della Sanità, della Ricerca Scientifica e dei massimi esperti italiani e stranieri
Con il patrocinio di Associazione Stampa Medica Italiana (ASMI) Unione Giornalisti Italiani Scientifici (UGIS)

1987

UN ANNO DA GUARDARE
Almanacco di Storia Illustrata 1987. 300 foto che raccontano fatti, avvenimenti e personaggi di un anno di storia del mondo.



Commenti di:
GIULIO ANDREOTTI - politica estera; GIORGIO BOCCA - politica italiana; DOMENICO PORZIO - letteratura; ALBERICO SALA - arte; GIAMPIERO BORELLA - scienza; GIUSEPPE TURANI - economia; MARIO LUZZATTO FEGIZ - musica; ALBERTO BEVILACQUA - televisione; GIAN LUIGI RONDI - cinema; MARIO LOMBARDO - sport.

IN EDICOLA DA GENNAIO

OSSERVATORIO

Sorrisi sull'Ussuri

(Gorbaciov, su una rivista cinese, rilancia il dialogo con Pechino)

Nel mosaico dell'«operazione sorriso» che Gorbaciov sta montando, un tassello dopo l'altro, mancava finora l'inserimento della tessera forse più importante per completare il quadro d'insieme disegnato dalla nuova dirigenza sovietica. Mentre la distensione in chiave moscovita brucia le tappe dell'avvicinamento all'Occidente, le relazioni con la Cina — il secondo gigante del mondo comunista — sono rimaste intrappolate nella voragine della storica rottura geopolitica scavata fra il Cremlino e Pechino all'inizio degli Anni Sessanta. Adesso il fossato potrebbe restringersi, l'Urss tende la mano al regime di Deng Xiaoping, propone addirittura l'inimmaginabile fino a poco tempo fa: un incontro al vertice.

Già nel luglio 1987, a Vladivostok, Gorbaciov aveva accennato alla necessità di normalizzare i rapporti bilaterali, formalmente congelati dal 1966. A quel cauto segnale Deng rispose a giro di posta offrendo la propria disponibilità al dialogo, a patto che venissero risolti alcuni problemi: la presenza militare sovietica ai confini cinesi, l'Afghanistan e l'occupazione vietnamita della Cambogia. Seguirono alcuni incontri a livello di viceministro degli Esteri con il solo risultato di migliorare l'interscambio commerciale, salito a quota 2,6 miliardi di dollari, e sgelare qualche modesta visita di carattere culturale. Poi, nel novembre scorso, il segretario generale tornò sull'argomento con un auspicio diretto, senza perifrasi, rivelando al presidente dello Zambia Kenneth Kaunda: «*Sono pronto a vedermi con Deng dove vorrà, a Mosca, a Pechino od in qualsiasi altro luogo*».

Questa volta però il leader del pcus si è spinto ben oltre. Nell'intervista pubblicata domenica dal settimanale cinese *Liaowang* (Discussione) Gorbaciov ha affermato che «*divergenze e contraddizioni non debbono trasformarsi nel pretesto dello scontro e del confronto*» poiché «*quando ci si muove uno verso l'altro è possibile trovare soluzioni reciprocamente accettabili*». Da ciò il rilancio dell'idea del vertice definito «*lo sviluppo logico della concezione politica che abbiamo abbracciato e che intendiamo conseguire*».

E siccome durava da quasi un quarto di secolo il veto della stampa ufficiale cinese ad ospitare interventi in prima persona da parte di esponenti sovietici, l'ampio spazio concesso alle tesi gorbacioviane può significare che pure Pechino intende muoversi sulla strada dell'intesa a due a patto di rimuovere gli ostacoli all'origine della guerra fredda intercomunista. Se i dissapori ideologici ancorati alla contrapposizione tra socialismo brezneviano e radicalismo maoista appaiono superati con l'ascesa al potere della linea pragmatica e riformista di Deng, la vecchia ruggine sul contenzioso in atto ai confini sino-sovietici resta ancora difficile da scrostare. Gli eredi di Mao dovrebbero in sostanza far cadere le accuse rivolte, neppure tanto tempo addietro, «*alla natura aggressiva del revisionismo imperialista sovietico*», e non è cosa da poco.

Le ferite aperte dalle sparatorie del 1969 lungo le rive del fiume Amur non si sono dunque rimarginate in quanto la Cina continua a denunciare la spartizione territoriale nella zona dell'Ussuri, imposta dal trattato zarista del 1860, confini lungo i quali l'Unione Sovietica continua a mantenere ingenti forze militari.

Ultimo intoppo da eliminare è il nodo cambogiano che Pechino inquadra nella concezione egemonica dell'Urss causa l'aiuto prestato all'invasione del Paese da parte dell'esercito vietnamita. Ma il disimpegno dall'Afghanistan ribadito di recente dal ministro degli Esteri Shevardnadze, aggiunto alla puntualizzazione resa dallo stesso Gorbaciov all'intervistatore cinese («*Anche i conflitti regionali sono a mio avviso materia di negoziati*»), dovrebbe appianare le ultime resistenze dei cinesi ed indurli ad accelerare la cooperazione reciproca. Dopotutto la *perestrojka* è approdata da mesi a Pechino, lì la chiamano *gaige*.

Piero de Garzarolli

Taiwan-Cina: contatti per la «riunificazione»

Primo incontro dopo 38 anni a Hong Kong

PECHINO — La riunificazione con la Repubblica Popolare cinese dell'isola di Taiwan, da quasi quarant'anni governata dal partito nazionalista del Kuomintang, è stata per la prima volta discussa direttamente tra esponenti delle due parti a Hong Kong la scorsa settimana. Lo ha rivelato il Quotidiano del Popolo, organo ufficiale del partito comunista cinese.

Il giornale sottolinea che l'incontro, tra l'editore del *Voice of Thunder* di Taiwan, Lei Yu-Chi, e il vice direttore dell'agenzia *Nuova Cina* di Hong Kong, Huang Wenfang, è il primo mai avvenuto in 38 anni tra personaggi politici delle due parti sulla questione della «riunificazione» dell'isola alla «madre patria». L'ufficio dell'agenzia *Nuova Cina* di Hong Kong assolve tradizionalmente il ruolo di rappresentanza semiufficiale del governo di Pechino nella colonia britannica. *(Ansa)*

La visita al Cremlino del numero uno cecoslovacco

Gorbaciov cauto con Jakes

Il capo del pcus ha evitato i temi scomodi per Praga (riforme e democratizzazione) - Più esplicito l'ospite che coglie analogie nel rinnovamento dei due Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nessun accenno all'«aiuto *fraterno*» portato alla Cecoslovacchia dall'Urss brezneviana di vent'anni fa, ma nemmeno nessun accenno alla democratizzazione della società socialista avviata dall'Urss gorbacioviana di oggi, alla perestrojka e alla glasnost. Nel suo discorso di benvenuto al nuovo segretario del partito comunista cecoslovacco Milos Jakes, da ieri a Mosca per la sua prima «*visita di lavoro*», Mikhail Gorbaciov ha scelto — più dell'ospite — i toni dimessi, più neutri, meno «rischiosi»: conditi da una svelta ma piuttosto rituale allusione alla «*solidarietà tra comunisti*» dei due Paesi, «*basata sul reciproco rispetto, sulla fiducia e sulla collaborazione onesta*».

Certo non per caso: probabilmente, per una comprensibile astensione dai temi più caldi e controversi, nelle relazioni tra i due Paesi e più in generale tra i fratelli dell'Est. Da temi capaci, in queste giornate di rievocazioni ed emozioni liberate, ancora, dalla Praga del 1968, di alimentare interpretazioni e apprensioni. In Cecoslovacchia, ma certo anche nell'Urss.

Così che, al di là di alcune ovvie particolarità, il discorso di Gorbaciov avrebbe potuto essere indirizzato magari a qualche altro ospite della comunità socialista. Perché poco contiene di caratterizzante e di specifico, tranne forse un lungo accenno alle relazioni economiche tra i due Paesi, alla

Milos Jakes

loro condizione «*fruttuosa*» ma non ancora soddisfacente, e alla loro possibile e auspicabile evoluzione.

«*E' necessario cercare nuove, più razionali forme di cooperazione e specializzare la produzione*», esorta Gorbaciov, con un appello che, ancora una volta, potrebbe venir ripetuto ad altri Paesi dell'Est. Ma, insiste, non bisogna aspettare che questa cooperazione «*in tutte le direzioni e in tutti i campi*» «*si materializzi da sola*». Perché, «*come dice un antico proverbio russo, aiutati che Dio t'aiuterà*».

In questo pacato gioco delle parti, più esplicito e più chiaro è stato forse Jakes, che nella sua replica ha brevemente evocato la democratizzazione della società cecoslovacca e la democrazia socialista, la riorganizzazione dell'economia e «*la via per migliorare il socialismo*» imboccata dal suo partito dopo il recente Plenum che l'ha portato al vertice: «*Come il popolo sovietico, quello cecoslovacco sta cercando di rendere ancora migliore il socialismo attraverso la ristrutturazione globale e la democratizzazione*», ha detto, prima di spostare l'accento sui temi di politica internazionale.

Come Gorbaciov. Anche lui vi ha insistito: per tracciare uno svelto bilancio dell'anno passato, un inventario delle sue più positive realizzazioni e insieme dei suoi più persistenti motivi di tensione: dalla firma del trattato Inf, che «*dimostra come, in presenza della corretta volontà politica, sia possibile sormontare i problemi più ardui del disarmo*», alle immutate speranze americane per il progetto Sdi, contro il quale Gorbaciov ha ripetuto l'avversione sovietica.

Alla polemica sullo squilibrio delle forze convenzionali in Europa, che esiste ma nei due sensi, anche a svantaggio dell'Urss, secondo Mikhail Gorbaciov: e che gli ha dato occasione di rievocare, senza nominarla e senza apparenti allusioni ai fatti del '68, un'altra invasione della Cecoslovacchia, quella che avvenne «*dalla direzione d'Occidente*». A un atteso appello all'Europa, la «*nostra patria comune*», dove «*non ci dovrebbe essere spazio per i sospetti ingiustificati*», e dove invece c'è chi considera l'Urss e i Paesi del Patto un'«*occasione di rischio per l'Occidente*». Fino ad un cenno all'anniversario che la Cecoslovacchia festeggerà quest'anno, i quarant'anni di socialismo. Che, come tutti ben sapevano ieri sera al Cremlino, non sarà l'unica occasione di ricordo collettivo, in quel Paese.

Emanuele Novazio

Rude Pravo attacca la Primavera

Praga: «Impensabile riabilitare Dubcek»

Lo afferma l'ideologo del partito Fojtik

PRAGA — E' «*impensabile*» che esponenti politici legati alla «*Primavera di Praga*» possano rientrare nella vita pubblica della Cecoslovacchia. Lo afferma Jan Fojtik, ideologo del partito comunista cecoslovacco, in un articolo pubblicato ieri dal *Rude Pravo* (ma scritto prima della pubblicazione dell'intervista ad Alexander Dubcek comparsa domenica su *l'Unità*, l'organo del partito comunista italiano).

Fojtik accusa Dubcek e gli altri animatori del «nuovo corso» cecoslovacco di opportunismo, affermando che la loro messa al bando dalla vita politica, dopo la repressione e l'intervento sovietico, fu legittima: «*Il loro ritorno alla vita pubblica è impensabile, e in nessun caso le loro attività possono essere giustificate*», scrive l'ideologo del partito.

Dubcek e i suoi seguaci, «*con la loro politica irresponsabile e falsa*», impedirono l'attuazione delle riforme decise nel corso della riunione del comitato centrale del gennaio '68, dal quale scaturì anche la nomina di Dubcek a capo del partito; l'«*isterismo*» prese a dominare sempre più il clima sociale, «*impedendo la soluzione dei problemi dello sviluppo sociale e l'attuazione di quei cambiamenti tanto necessari che si dovettero invece procrastinare, a causa della lotta per il potere che si manifestò in quel periodo*», prosegue Fojtik.

In quei giorni venne messa in discussione «*l'esistenza stessa del socialismo*»; «*nessuno potrà eludere questa responsabilità*», dichiara Fojtik; «*l'impudenza*» dei riformatori del '68 diventò senza freni: «*Adesso qualcuno di loro comincia a darci lezioni di riformismo*», conclude l'ideologo ufficiale: «*Si danno arie come se fossero forniti del mandato speciale di Mosca*».

L'articolo di Fojtik è apparso alla vigilia dell'arrivo a Mosca del segretario generale del partito comunista cecoslovacco, Milos Jakes, per una visita di lavoro su invito del comitato centrale del partito comunista dell'Urss. *(Agi-Ap)*

Se l'Iran attacca, dice Mubarak

L'Egitto aiuterà i Paesi del Golfo

Carlucci: «Non ridurremo la flotta Usa»

KUWAIT — Avrà «*la benedizione dell'Egitto ogni iniziativa di Paesi arabi*» volta a porre fine alla guerra tra Iran e Iraq, ma il Cairo darà aiuto a ogni Paese del Golfo che fosse attaccato dall'Iran. Questa la posizione del presidente Hosni Mubarak, giunto ieri nel Kuwait, terza tappa del suo viaggio nei Paesi moderati del Golfo Persico. «*La sicurezza dei popoli arabi è anche la nostra; chiunque si troverà in pericolo potrà contare sul nostro aiuto. Ma non invieremo soldati egiziani in cambio di denaro, questo è fuori discussione: le relazioni tra l'Egitto e i Paesi arabi del Golfo non sono tali da comportare l'assoldamento di mercenari*».

Fiducioso nella fine della guerra entro l'anno il principe della famiglia reale saudita Abdulah il quale in una intervista a un giornale del Kuwait ha affermato che «*il conflitto terminerà entro l'anno*», in quanto l'Iran non è in grado di vincerlo né è in grado «*di invadere alcuno dei Paesi del Golfo*» tutti ormai capaci di difendersi. Secondo il principe, la popolarità dei dirigenti iraniani è in ribasso, come si deduce dalla scarsa adesione ai recenti appelli alla mobilitazione.

Gli appelli di Mubarak sono per ora caduti nel vuoto. Domenica notte l'aviazione irachena ha colpito nel Golfo due petroliere (una era sicuramente iraniana) e ha bombardato l'isoletta di Abu Musa, nella zona meridionale del Golfo da dove i pasdaran lanciano i loro attacchi contro le unità dirette nei porti dei Paesi arabi.

Della situazione nel Golfo ha parlato ieri sera a Parigi, prima di ripartire per Washington e dopo un incontro con Mitterrand, il segretario alla Difesa Usa Frank Carlucci. Ha detto che gli Usa «*non ridurranno il loro impegno militare*» e che raccomanderà al presidente Reagan di non effettuare «*mutamenti radicali*» nella task force impegnata a scortare le petroliere battenti bandiera americana. Anche il ministro della Difesa francese Raimond ha assicurato a Carlucci che Parigi non ridurrà la sua presenza navale nel Golfo. **e. st.**

UN'AULA-BUNKER PER «ACTION DIRECTE»

Parigi. La polizia controlla i lasciapassare ad avvocati e giornalisti all'apertura del processo in cui 19 membri del gruppo terroristico francese «Action Directe» devono rispondere di associazione a delinquere. Le udienze si tengono in un'aula di Palazzo di giustizia trasformata in bunker; i quattro capi storici del movimento da tempo conducono uno sciopero della fame e sono molto debilitati

Truppe in allarme, voci di putsch, ma il governo minimizza

Psicosi da golpe ad Atene

Autoblindo e mezzi corazzati presidiano il quartier generale della Difesa - L'esercito era in crisi dopo le polemiche in Parlamento su favoritismi nelle commesse militari

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Tentativo di *putsch* o misure di sicurezza per prevenire un attentato terroristico? I resoconti della stampa non riescono a definire con certezza i motivi dello stato d'allarme che a partire dalla mezzanotte di sabato è stato decretato alle forze armate greche.

I provvedimenti straordinari imposti a tutte le unità contemplano il rafforzamento delle pattuglie di vigilanza attorno ai campi militari e il richiamo immediato in sede degli ufficiali addetti alla sicurezza.

Si riferisce inoltre che il ministro della Difesa Jannis Haralambopulos avrebbe pernottato nella sede del suo dicastero, dopo aver presieduto una riunione di emergenza con i capi di Stato Maggiore delle tre Armi. Al solito personale di guardia del complesso che ospita i vertici della Difesa — una serie di edifici situati poco fuori dal centro della capitale — da ieri sono aggiunti rinforzi: autoblindo e veicoli militari con armamento pesante.

Alle reiterate domande dei giornalisti, solo ieri mattina un portavoce del dicastero ha replicato che «*le misure rientrano nei normali test sul grado di efficienza delle Forze Armate nell'applicare le norme di sicurezza*». Ma tra l'opinione pubblica vi è la diffusa convinzione, espressa ieri anche da parte della stampa pomeridiana, che lo stato di allarme non ancora revocato nasca da rivelazioni dei servizi segreti su qualche situazione anomala.

Le supposizioni riguardano anche un eventuale attacco terroristico. Si ricorda l'incidente verificatosi alla vigilia di Natale in uno dei principali depositi di munizioni dell'esercito greco. Esplosioni susseguitesi per dodici ore distrussero oltre centomila tonnellate di proiettili, provocando la morte di un ufficiale e il ferimento di quattro soldati, mentre migliaia di ordigni inesplosi, scagliati nella campagna e sugli insediamenti circostanti, non lontani da Atene, rendevano la zona impraticabile. Le squadre di artificieri non hanno tuttora completato la bonifica, così come la commissione d'inchiesta non è riuscita ancora ad attribuire l'origine del sinistro: sabotaggio, attentato o negligenza?

Quest'ultima eventualità potrebbe essere ascrivibile secondo molti allo stato di malessere serpeggiante nelle Forze Armate. Oggetto di polemica dopo il disastro di Cipro e la caduta dei Colonnelli, pesantemente ridimensionato dopo la messa in congedo degli ufficiali più esperti in base a criteri anche politici, lo Stato maggiore non si curerebbe ormai più che tanto dei compiti istituzionali.

L'affermazione è contenuta nel clamoroso rapporto redatto pochi mesi fa da Jorgos Stathis — fino all'ottobre scorso sottosegretario alla Difesa nel governo Papandreu.

Il documento ha offerto lo spunto ad un'aspra polemica fra i partiti in cui governo e opposizione si sono recentemente scambiati, in pieno Parlamento, accuse pubbliche su irregolarità commesse in occasione dell'acquisto di missili francesi e carri armati tedeschi.

Minas Minassian

■ Vescovo Usa appoggia richiesta di eutanasia

WASHINGTON — Un uomo, Glenn Gray, che sta cercando di essere autorizzato ad interrompere la somministrazione di cibo alla moglie, da due anni in coma, ha affermato di aver ottenuto una dichiarazione di un teologo cattolico di Providence, Robert McManus — dichiarazione approvata dal vescovo di Providence, mons. Gelineau — favorevole alla sua richiesta. Scrive il teologo: «*Basandomi sulla prognosi dei dottori, credo che questa donna stia morendo e che le cure siano servite solo a prolungare questo stato*».

La dichiarazione era stata chiesta dall'avvocatessa Linda MacDonald che intende usarla presso il tribunale.

Per gli «intrattenimenti» le aziende nipponiche spendono una cifra superiore al bilancio nazionale per la Difesa

Tokyo, 100 miliardi al giorno per i pranzi d'affari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Se si va a cena nel quartiere di Akasaka, zona di ristoranti di ogni standard, bisogna avere un qualche criterio per evitare l'infarto al momento del conto. La bussola è nel darsi un'occhiata intorno appena si entra. Se varcando la soglia ci si trova in una sala piena di gente ai vari tavoli ci si può avventurare sapendo di andare incontro a salassi di paragone ai prezzi italiani, ma non a livello da suicidio. Se invece entrando ci si trova in una stanza vuota dai muri bianchi, con di fronte una parete che toglie ogni visuale di quello che sta dietro e alla cui base sono allineate decine di paia di scarpe, meglio far dietro-front e andare altrove.

Non si è capitati dentro un quadro di Fontana, ma in uno di quei posti in cui l'arte giapponese dell'ospitalità raggiunge le sue vette. Con conti di pari livello. Da una parte taverniere che affinché tutta la sala lo sappia gridano quel che il cliente ha appena ordinato. Dall'altra sussurri e moine, la raffinatezza che raggiunge la perfezione, il vibe campionario di estetica prima che di gusto. Accanto a ogni ospite, debitamente scalza, una fanciulla che gli versa da bere e a ogni sua parola ride mettendosi la mano davanti alla bocca e abbassando vergognosa lo sguardo. La pesantezza del conto sarà poi direttamente proporzionale alla levità della scena e dell'atmosfera. Si va facilmente sul milione di lire e anche ben oltre, per un'ottantina di assaggini, allietati dal pudibondo riso della fanciulla.

Nei locali del primo tipo si trova in genere gente che paga di tasca propria. Negli altri, tutti a sbafo. O meglio, a spese dell'azienda con cui stanno trattando un affare: clienti o comunque partners industriali e commerciali, accompagnati da funzionari o dirigenti della stessa impresa. Uno sbafo relativo, perché siccome in economia nulla è gratis, quei costi qualcuno dovrà pur pagarli.

La voce «*intrattenimento*» è una delle più cospicue tra le uscite delle imprese giapponesi. Secondo dati resi noti nei giorni scorsi dal fisco, nel 1986, anno di crisi perché cominciava il rialzo dello yen e non ci si era ancora adeguati, sono stati complessivamente spesi dalle imprese per l'intrattenimento 39.400 miliardi di lire, oltre cento miliardi al giorno. Un terzo del passivo del bilancio dello Stato italiano. Poco meno di quanto l'Italia spende per l'assistenza sanitaria gratuita, il cui costo è arrivato adesso a 45 mila miliardi di lire. Di più del bilancio della Difesa giapponese, alla quale sono andati per il 1988, con un aumento che ha scandalizzato molti, 37 mila miliardi di lire. L'anno precedente le imprese non avevano speso così tanto.

I giapponesi sono convinti che per fare affari bisogna intrattenere. Una recente inchiesta ha stabilito che il 90 per cento degli intervistati, tutti manager, ritiene che è difficile condurre in porto una trattativa senza portar fuori a cena e a trascorrere un weekend in posti acconci, il partner.

Per intrattenimento non si intendono soltanto serate in locali esclusivi. La voce include anche grandiosi ricevimenti nei migliori alberghi o il costo delle esorbitanti quote di iscrizione a circoli del golf per invitare gli ospiti anche se non praticano questo sport.

Spigolando tra le cifre pubblicate dal fisco si scopre che i più grandi «*intrattenitori*» sono stati le compagnie di assicurazione sulla vita e gli ospedali. Gli amanti delle statistiche dalla cifra globale ricavano anche che ogni giorno mediamente se ne vanno per l'entertainment circa 108 miliardi di lire. Secondo le normative fiscali giapponesi le aziende con meno di 100 milioni di lire di capitale sociale possono dedurre dalla tassazione spese di intrattenimento fino a 40 milioni. Quelle con capitale da 100 a 500 milioni sono esentate fino a 30 milioni. Le imprese con più di 500 milioni di capitale non hanno invece alcuna esenzione fiscale per l'entertainment. La puntigliosa statistica del fisco rivela che il 54 per cento delle società prese in considerazione avevano chiuso in rosso i conti del 1986 ma avevano speso 9800 miliardi per intrattenere i loro partners.

Oltre che i fiumi di sake (il liquore nazionale giapponese), di whisky e di raffinatezze per il palato e per l'estetica, le aziende sono state generose sborsando danari anche per altri scopi. Il fisco rivela che esse hanno versato nel 1986 23.480 miliardi di lire ai partiti politici.

Fernando Mezzetti

Muore sul rogo del marito

Una donna indiana di 28 anni - Indossava il vestito da sposa - Era stata ripudiata perché sterile - Il rito del sati è vietato inutilmente dal 1700

NEW DELHI — Una donna indiana di 28 anni, Shakuntala Singh, si è immolata sulla pira funeraria del marito, nello Stato indiano dello Uttar Pradesh: vestita dell'abito da sposa, la sventurata si è lanciata sul rogo recando in mano una noce di cocco, simbolo di buon auspicio per la religione hindu. L'ennesima messa in pratica del *sati*, il rituale ancestrale posto fuorilegge dal diciottesimo secolo, ma tuttora ricorrente, è avvenuta venerdì scorso.

E' il secondo caso di *sati* in cinque mesi: il 4 settembre Roop Kanwar, 18 anni, si immolò sulla pira funeraria del marito nel villaggio di Deorala, nel Rajastan. Il marito della donna morta venerdì l'aveva abbandonata perché non era stata capace di dargli un figlio e si era risposato con un'altra donna; Shakuntala, che viveva con i genitori in un altro villaggio, è tornata a casa alla notizia della morte del marito, gettandosi sul rogo; gli abitanti del paese, accorsi sul luogo del sacrificio, hanno deposto fiori sul corpo della donna, in segno di omaggio.

La polizia non esclude anche altre ipotesi: che Shakuntala sia stata uccisa, oppure si sia suicidata in modo diverso da quello previsto dal rituale, perché dall'autopsia risulterebbe che la donna è morta per soffocamento. «*In effetti ha cercato di suicidarsi* — ha detto un magistrato — *ma non c'è riuscita. Le ustioni sono solo superficiali, mentre ha perso sangue dalla bocca*». Non si esclude che la donna si sia cosparsa di cherosene per suicidarsi, ma è anche possibile che sia stata uccisa dai parenti del morto, che temevano di perdere l'eredità. La vittima abitava in un villaggio vicino e si guadagnava da vivere facendo ripetizioni: «*Quando è arrivata al villaggio la cremazione dell'uomo era già terminata* — ha raccontato il magistrato —. *La famiglia ha detto che era molto abbattuta e rifiutava di andare a letto. Di notte ha lasciato la sua stanza e da quel momento nessuno l'ha più vista*». Il suo corpo è stato ritrovato la mattina dopo dal suocero.

La pratica del *sati* è stata duramente stigmatizzata dall'opinione pubblica indiana e internazionale, dopo la morte della diciottenne nel settembre scorso; lo Stato del Rajastan ha recentemente inasprito le sanzioni previste per chi induce le donne ad immolarsi insieme al marito, portando la pena fino all'ergastolo. In questo Stato indiano le vedove vengono spesso istigate al suicidio dalle famiglie, che non vogliono assumersi il peso del loro mantenimento.

Nei territori occupati pericolosa novità nell'escalation di violenza

Gaza, i coloni giustizieri uccidono

Le vittime sono un ex membro dell'Olp e un ragazzo che lanciava pietre contro l'auto degli israeliani
La strategia repressiva dell'esercito sembra impotente - Ospedali in crisi per l'alto numero di feriti

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Gli ultimi due palestinesi uccisi tra domenica e ieri (un terzo è morto per le ferite riportate nei giorni scorsi) rientrerebbero nella «normalità» di una repressione sempre più agguerrita se a sparare fossero stati i soldati, non i coloni israeliani. Invece proprio un colono avrebbe assassinato a Gaza Tokam Mussebbeh, 35 anni, considerato in passato un quadro dell'Olp. Altri due coloni, informa l'esercito, ieri mattina a Ramallah hanno ucciso un ragazzo e ne hanno ferito un altro, sparando almeno cinquanta colpi. Secondo la versione ufficiale, i due coloni avrebbero aperto il fuoco dopo che la loro macchina era stata colpita da un sasso. Le testimonianze raccolte dalle agenzie di stampa estere indicano invece che non c'è stato lancio di pietre: i due avrebbero sparato nel mucchio, contro un gruppetto di una trentina di ragazzi, quando si sono trovati la strada sbarrata da un copertone in fiamme.

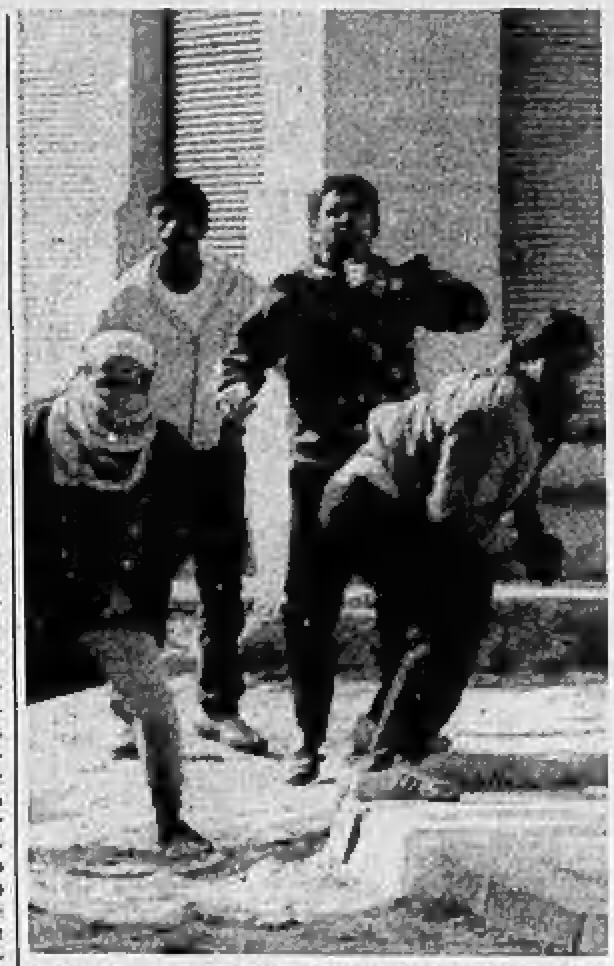
Episodico o no, l'ingresso in scena dei «giustizieri» degli insediamenti israeliani segnala un'atmosfera e una possibilità inquietante (i 65 mila coloni dispongono di almeno 10 mila armi da fuoco). E indica che intere zone dei territori occupati in queste ore sono all'incirca terra di nessuno. Come le strade di Gaza, dove neppure i taxi con il cartello «stampa estera» osano più avventurarsi.

Colto ancora una volta di sorpresa dalla nuova esplosione della rivolta araba, l'esercito ha risposto con una quasi automatica escalation repressiva, affidata ad un'ondata di arresti amministrativi, cioè senza processo (colpiti tra gli altri giornalisti arabi e sindacalisti), nuovi coprifuochi e strumenti militari più sofisticati (secondo l'Olp, i campi in rivolta, assediati dall'esercito, sarebbero stati «bombardati» con un nuovo tipo di gas, che provoca una forte nausea e vomito). Rabin annuncia che Israele userà «tutto il suo potere e tutta la sua forza» per spegnere la rivolta. Ma nei vertici della Difesa ci sarebbe disorientamento e confusione, informa il *Jerusalem Post*, che riporta le dichiarazioni desolate di anonimi alti funzionari ed ufficiali. «*Malgrado le continue riunioni, di questo nuovo fenomeno non siamo riusciti a farci un'idea*». «*Tutto quello che possiamo fare è: fare di più nello stesso modo di prima*», ovvero, interpreta il *Post*, «*estendere le punizioni collettive*».

Insieme allo statu quo, ad un mese dall'inizio, la rivolta araba sembra mettere in crisi la stessa strategia repressiva fin qui applicata con grande determinazione ma con scarsi risultati. Da ultimo, l'esercito ha mandato in campo i tiratori scelti, incaricati di colpire alle gambe i presunti «provocatori», cosa non dev'essere stato facile inquadrare nel mirino tra le folle composte da anche mille giovani. I medici dall'ospedale di Gaza lamentano di essere ormai incapaci ad assistere la massa dei feriti (tra i quali un bambino di due anni, colpito ad un occhio da una pallottola di gomma) che sono il bilancio quotidiano di scontri senza più testimoni, perché tra coprifuochi, divieti militari e intimidazioni, per fotografi e operatori la Striscia è praticamente *off limits*. Il premier Shamir, comunque, elogia i suoi soldati per la «moderazione», e accusa l'Egitto di aver soppresso con le pallottole una manifestazione a Rafah, una cittadina divisa a metà dal confine (su cui Israele e il Cairo amoniscono).

Esasperata, più che intimidita, dallo spiegamento di forze israeliane, la rivolta araba deve ancora giocare tutte le sue carte. Meron Benvenisti, ex sindaco di Gerusalemme, avverte che la disobbedienza civile suggerita dall'intellettuale arabo Hanna Siniora si sta affermando, e che se dilagasse nessun governo sarebbe in grado di sradicarla. Per quanto il boicottaggio dell'economia israeliana proposto da Siniora vada considerato un boomerang, precisa Benvenisti, una protesta non violenta sarebbe più pericolosa per il governo che un'ondata di violenza.

Guido Rampoldi



Gaza. Dimostranti palestinesi lanciano sassi contro i soldati israeliani. Le saracinesche dei negozi sono abbassate per lo sciopero generale nei territori occupati (Telefoto)

«Capucci viola l'accordo tra Israele e Paolo VI»

ROMA — Le «*attività politiche*» di monsignor Capucci non sono mai cessate, «*in violazione degli accordi tra Vaticano e Israele*», dal giorno in cui il patriarca melchita di Gerusalemme fu rilasciato dalle autorità di Tel Aviv accogliendo un appello di Paolo VI. A pochi giorni dalla conclusione dello sciopero della fame compiuto da Capucci nella sede della Lega araba per protestare contro la repressione nei territori arabi occupati, l'ambasciata israeliana a Roma ha diffuso una nota che ha lo scopo di precisare le «*informazioni incomplete*» sulle «*passate attività*» del religioso arrestato nel 1974 «*mentre contrabbandava in Israele armi e munizioni*».

Sul N.Y. Times dossier segreto della Casa Bianca

Gli Usa: «Gheddafi non fa più paura»

«La Libia è in crisi e il Colonnello pensa meno al terrorismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gheddafi è decaduto, è ormai un dittatore di serie B, e la superpotenza può smettere di occuparsene. Da una politica di sua «destabilizzazione attiva» — leggi dai tentativi di spodestarlo — la superpotenza può ritirarsi con serenità su una di suo «contenimento passivo», di continuo boicottaggio politico ed economico internazionale. Questa l'analisi della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono contenuta in una breve rassegna di politica estera di fine d'anno finita nelle mani del *New York Times*. A 21 mesi dal bombardamento di Tripoli e di Bengasi, e grazie innanzitutto a esso, Reagan insomma relega il Colonnello tra gli «has been», quelli che furono, gli uomini di ieri.

Che cosa è successo in questo intervallo di tempo in Libia da giustificare il degrado di Gheddafi da nemico pubblico numero uno dell'America, davanti all'ayatollah Khomeini, a una afflizione permanente ma accettabile? In primo luogo, secondo i reaganauti, il Colonnello ha imparato la lezione, e quindi ha smesso di alimentare il terrorismo non solo in Europa, ma in parte anche in Medio Oriente. Gheddafi ha inoltre subito una serie di rovesci interni ed esterni, dalla crisi dell'economia all'isolamento impostogli dagli altri Stati arabi, che lo hanno irrimediabilmente indebolito. Infine, egli vive sotto l'incubo di una sconfitta nel Ciad.

Il *New York Times* nota che anche sul versante americano sono intervenuti dei cambiamenti. E' morto il direttore della Cia, Casey, il più mortale nemico di Gheddafi; si è ritirato il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca ammiraglio Poindexter, un falco. Il segretario di Stato Shultz ha capito che le pressioni sul presidente egiziano Mubarak perché attaccasse Gheddafi erano controproducenti; il dialogo con Gorbaciov ha ridotto i timori di una trasformazione della Libia «*in una portaerei sovietica nel Mediterraneo*», come diceva l'ex ministro della difesa Weinberger; l'attenzione di Reagan si è spostata sul Golfo Persico e sulla guerra Iran-Iraq.

Nel nuovo quadro, gli Stati Uniti hanno smesso di mandare la Sesta Flotta nel Golfo della Sirte, per contestare la pretesa del Colonnello che siano acque nazionali libiche e non acque internazionali; e ha smesso di infiammare gli animi con dichiarazioni minatorie, tanto che a novembre, quando la Francia confiscò un carico d'armi clandestino di Gheddafi, si limitarono ad accusare Gheddafi di sistematiche violazioni del diritto internazionale.

Alti funzionari hanno dichiarato al *New York Times* che «*gli Usa hanno deciso di non poter rovesciarlo militarmente, ma che il Colonnello non recupererà mai la credibilità perduta*». «*Lo abbiamo talmente indebolito* — ha concluso — *che possiamo lasciarlo dov'è*».

Lisa Anderson, dell'Istituto di Studi Mediorientali, ha commentato che «*in questo momento non esistono le condizioni obiettive per un confronto con Gheddafi, e per di più l'entusiasmo dei reaganauti per la politica della mano forte è inferiore, a causa dell'imminenza delle elezioni*». Ma la studiosa non ha escluso che possa riaprirsi la crisi tra Washington e Tripoli.

A suo parere è tuttavia possibile che la prossima Amministrazione americana riveda la politica verso la Libia. Le sanzioni economiche, ha detto, hanno avuto effetti secondari, e alla finanza americana non spiacerebbe riaprire il discorso con il Colonnello.

Ennio Caretto

dal mondo

■ Più candidati al Soviet Supremo

MOSCA — I votanti nelle elezioni per il Soviet Supremo dell'Urss per la prima volta potranno scegliere tra più di un candidato. L'ha reso noto la *Tass*, che presenta la novità inquadrandola nell'ambito dello sforzo d'incrementare ulteriormente la democrazia interna dopo le elezioni dell'estate scorsa nei soviet locali, quando in 162 distretti è stato concesso di scegliere tra più candidati. La procedura avrà tuttavia il tempo di essere ulteriormente migliorata perché le prossime elezioni per il Soviet Supremo (1500 candidati) sono previste nel marzo 1989. *(Ansa)*

■ Protesta anti-sandinista a Managua

MANAGUA — Gli oppositori anti-sandinisti hanno inscenato domenica la più massiccia dimostrazione di piazza a Managua da quando il regime sandinista è salito al potere in Nicaragua otto anni fa. Circa 10.000 persone hanno preso parte alla marcia di protesta che si è snodata per le strade della capitale per commemorare il 10° anniversario della morte di Pedro Joaquin Chamorro, l'editore del giornale *La Prensa*, assassinato da sicari. *(Agi)*

■ Walesa-Genscher, incontro boicottato

VARSAVIA — Il ministro degli Esteri tedesco occidentale Genscher, in visita ufficiale in Polonia, si è incontrato con il primate cardinale Glemp e il primo ministro Messner. Genscher si incontrerà oggi con il presidente di *Solidarnosc* Walesa. Questi giungerà stamane nella capitale nonostante che la direzione dei cantieri navali «Lenin» di Danzica gli abbia rifiutato il permesso di tre giorni richiesto. Il premio Nobel ha dichiarato che conta di andare a Varsavia «ad ogni costo». *(Ansa)*

Nella discoteca La Belle ci furono tre morti e duecento feriti

Arrestata per la bomba a Berlino

E' una giovane di Lubecca - Tra le vittime soldati americani - Washington aveva accusato la Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per l'attentato alla discoteca berlinese La Belle (il aprile '86, tre morti, duecento feriti) è finita in carcere una ragazza di 27 anni. Si chiama Christine Endrigkeit, l'hanno presa a Lubecca poche ore dopo che il suo nome era stato incluso nella lista dei ricercati. E' fortemente sospettata, fa sapere un portavoce del ministero della Giustizia, di averla messa lei quella bomba micidiale, dai tre ai cinque chili di potentissimo esplosivo, che trasformò in un incubo di macerie e di sangue l'allegra notte nella discoteca affollata di militari americani.

Per il cruento attentato di Berlino, gli Stati Uniti accusarono la Libia: e pochi giorni dopo decollavano dalle loro basi britanniche gli *F-111* della spedizione punitiva su Tripoli. Due dei tre morti, e la maggior parte dei feriti, erano soldati americani: l'altra vittima fu una giovane turca residente nella metropoli divisa. Evidente l'ispirazione antiamericana dell'attentato: ma gli inquirenti tedeschi non hanno mai condiviso la certezza Usa della pista libica. Le loro indagini li hanno portati a puntare il dito contro un altro Paese arabo: la Siria.

Pochi mesi dopo l'azione terroristica contro la discoteca, infatti, un tribunale ha condannato un giovane giordano, Ahmed Hasi, per un altro attentato, ai danni della società tedesco-araba di Berlino. Hasi è il fratello di Nezar Hindawi, personaggio ben noto alle cronache internazionali del terrorismo. Hindawi fu condannato da un tribunale londinese: 45 anni di carcere. L'accusa: mandò la sua giovane amica irlandese, incinta e inconsapevole, a imbarcarsi carica di esplosivo su un jumbo israeliano. La strage fu sventata.

Immediatamente dopo la sentenza, la Gran Bretagna rompe le relazioni diplomatiche con la Siria. E' emerso con evidenza, infatti, che dietro Hindawi ci sono i servizi segreti di Damasco. Analoghi gli sviluppi a Berlino: dove emerge che non soltanto la strettissima parentela lega Hasi e Hindawi, ma anche le comuni frequentazioni siriane. L'esplosivo per le sue necessità di terrorista, Hasi se lo è procurato attraverso l'ambasciata di Damasco a Berlino Est. Ma Bonn non arriva alla rottura delle relazioni, si limita prudentemente alle proteste.

Il rilancio del caso La Belle, con relativa pista siriana, non poteva cadere in un momento più imbarazzante per le autorità tedesche, impegnate ormai da un anno nel tentativo di riavere Rudolf Cordes, il tecnico della Hoechst rapito a Beirut dagli sciiti filo-iraniani di Hezbollah. Per ottenere la liberazione di Cordes, Bonn ha cercato anche i buoni uffici di Damasco, la sola capitale, con Teheran, che ancora ha influenza sulle rissose fazioni libanesi.

Per il sequestro Cordes, è in corso a Düsseldorf il processo a carico di Abbas Hamadi, il libanese con passaporto tedesco accusato di avere partecipato al rapimento. Lo avrebbe fatto per impedire, attraverso il ricatto, che i tedeschi consegnassero agli Stati Uniti suo fratello, Mohamed Hamadi. Gli americani volevano Mohamed perché è stato riconosciuto come uno dei terroristi che dirottarono un aereo Twa nell'85, uccidendo un giovane passeggero. Ma Bonn ha negato l'estradizione.

Alfredo Venturi

Kampala, attentato anti-Libia

Ucciso diplomatico di Tripoli, 4 feriti - Rivendicazione con una telefonata da Londra: «L'ambasciata è un covo terroristico, c'era Abu Nidal»

KAMPALA — In un attentato con lancio di bombe a mano contro l'edificio che nel centro di Kampala ospita quattro ambasciate straniere in Uganda, un diplomatico libico è stato ucciso e altre quattro persone sono rimaste ferite. Tra i feriti vi è l'addetto culturale francese. La vittima è stata identificata dalla polizia per Avad Matus, funzionario amministrativo presso l'ambasciata della Libia.

Contrariamente alle prime notizie, molto meno gravi sono le ferite riportate dall'addetto culturale francese Daniel Nouveau. Il primo rapporto della polizia indicava che al francese era stata amputata una gamba. Gli altri tre feriti sono cittadini ugandesi, incluso il segretario di Matus. L'attacco è avvenuto alle 8,30 locali (5,30 ora italiana) di ieri, di fronte all'edificio delle ambasciate, che sorge di fronte al Parlamento ugandese. Nell'edificio sono ospitate le missioni diplomatiche di Libia, Francia, Germania Ovest e Sudan.

Sull'accaduto vi sono ancora versioni contrastanti. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato alla polizia che sia il diplomatico libico che quello francese erano appena scesi dalle rispettive autovetture entrando nell'ingresso dell'edificio delle ambasciate quando uno sconosciuto lanciava una bomba a mano contro di loro. Altri testimoni che si trovavano all'interno del palazzo hanno invece dichiarato che due bombe a mano sono state lanciate nella tromba delle scale esplodendo a piano terra sul pianerottolo dove i due diplomatici ed altre persone erano in attesa di un ascensore.

Da Londra, un'organizzazione finora sconosciuta che si fa chiamare *Esercito federale ugandese*, e che afferma di lottare contro l'infiltrazione dei libici e dei comunisti in Uganda, ha rivendicato la paternità dell'uccisione del diplomatico, definito «*il capo di una base terroristica dalla quale i libici dirigono i movimenti clandestini dell'Africa Orientale*»: «*Quella libica non è un'ambasciata, è una base terroristica utilizzata per complottare contro i governi occidentali*», ha detto un uomo che ha telefonato alla *Bbc* e alla radio *Voice of America*, secondo il quale al momento dell'attentato nell'ambasciata libica si sarebbe trovato anche il terrorista palestinese Abu Nidal.

E', questo, il terzo attentato condotto nella capitale dell'Uganda quest'anno con granate a mano. L'anno scorso, attentati simili erano stati rivendicati dai gruppi politici che si oppongono al governo del presidente Yoweri Museveni. *(Agi-Ansa)*

Trecento morti l'anno, appello alla Thatcher per bandire l'arredamento infiammabile (e tossico)

I pompieri: Maggie, ferma la strage

«Siamo sconvolti: basta entrare in camere da letto per estrarre corpi carbonizzati di uomini, donne e, soprattutto, bambini» - La risposta dei fabbricanti

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — I vigili del fuoco hanno chiesto un incontro urgente con Margaret Thatcher: chiedono venga bandito entro l'anno l'uso di materiali al poliuretano nell'arredamento delle case inglesi. La loro combustione genera infatti gas tossici che, solo quest'anno, hanno causato la morte di dieci bambini.

L'associazione di categoria, che da 10 anni conduce una strenua battaglia per severi controlli nel settore, ha definito «*priva di senso*» la proposta governativa di un semplice codice per l'uso di imbottiture in gommapiuma.

Brian Fuller — responsabile dei «vigili» nelle Midlands occidentali e presidente dell'associazione — ha dichiarato testualmente: «*I pompieri di tutto il Regno Unito, ma specialmente nelle grandi città, sono sconvolti. Non vogliamo più entrare in camere da letto annerite dal fumo e portare via i corpi carbonizzati di uomini, donne e, soprattutto, bambini. La cosa è andata oltre ogni limite. Non possiamo più tollerare questo stato di cose. Deve finire e finire ora. Non si tratta di politica o finanza. E' semplicemente nostro dovere fermare questa orribile carneficina il più presto possibile*».

La richiesta di un'azione governativa è stata amplificata dai funerali — svoltisi la settimana scorsa a Merthyr Tydfil — di quattro bambini (il maggiore aveva sei anni) e del loro padre, morti carbonizzati nell'incendio della loro casa.

Il reverendo Bill Morgan ha detto a centinaia di parenti e amici delle vittime: «*Dieci giovani sono morti durante le feste: dobbiamo dire, come comunità, che è troppo. Bisogna immediatamente emanare leggi che prevedano l'installazione di rilevatori antifumo nelle nostre case oltre a occuparsi della progettazione e della lavorazione di mobili, nonché dei rivestimenti soffici*».

Ogni anno muoiono almeno trecento persone in Gran Bretagna, intossicate da monossido di carbonio o altri gas emessi dal poliuretano.

Secondo le proposte fatte dai dirigenti dei vigili del fuoco, il bando alla gommapiuma e ai materiali ad alta elasticità dovrebbe essere accompagnato da un severo programma governativo per far installare a ogni padrone di casa rilevatori antifumo.

Fuller — appoggiato dai responsabili di categoria per Londra, Manchester e la Scozia, nonché da rappresentanti dei gruppi di consumatori, organizzazioni per la sicurezza, e, almeno tacitamente, dal ministero degli Interni — accusa anche il Dipartimento Commercio e Industria di essere sensibile unicamente alle richieste dei produttori nel formulare il proposto codice, che permetterebbe ancora la vendita di materiali pericolosi purché venduti sotto rivestimenti ignifughi.

David Freeland, della Federazione britannica produttori mobili, sostiene che l'industria accoglierebbe con favore l'introduzione di materiali ignifughi, ma che non sono ancora stati sottoposti a test «domestici» per comfort, logoramento e resistenza. Inoltre, risultano anche più costosi.

«*Inoltre questi materiali* — ha concluso — *non sono ancora disponibili in quantità sufficienti. Ogni settimana vengono prodotte in Gran Bretagna più di 30 mila unità d'arredamento che richiedono un sacco d'imbottiture*».

David Sapsted

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Italo-inglese premier dei Lord

John Julius Ganzoni (Lord Belstead) succede al visconte Whitelaw

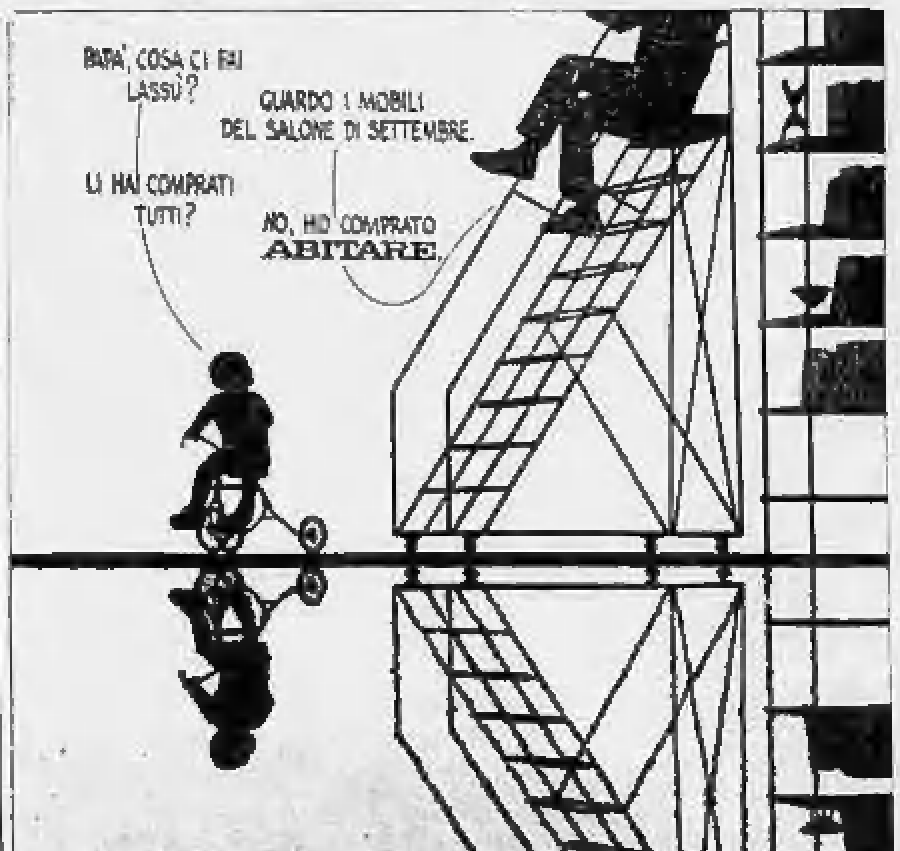
LONDRA — John Julius Ganzoni, Lord Belstead, è il nuovo leader della Camera dei Lord che ha preso il posto del visconte Whitelaw, dimessosi domenica, è figlio di Sir John Ganzoni, di origine italiana, che per vent'anni aveva tenuto in Parlamento il seggio di deputato per la circoscrizione di Ipswich. In considerazione del servizio reso al Paese da John Ganzoni, Neville Chamberlain lo nominò Pari d'Inghilterra nel 1938, con il titolo di Lord Belstead, un titolo che il figlio John Julius ha ereditato alla sua morte, nel 1958, a 26 anni.

Educato nella prestigiosa scuola privata di Eton e laureatosi in storia all'università di Oxford, John Julius è un personaggio poco noto, a differenza di Lord Whitelaw, di cui era stato in questi anni il fidato vice. Eppure, secondo *The Independent*, «*Lord Belstead viene considerato uno dei più brillanti Pari d'Inghilterra ereditari*», apprezzato da tutti per la cortesia dei suoi modi e la proverbiale discrezione. La sua carriera, da quando, nel 1964, fece il suo ingresso per la prima volta nella Camera Alta britannica, è andata avanti con la regolarità di un orologio, la stessa regolarità che aveva contrassegnato la sua carriera come insegnante di storia.

Gli anni dedicati all'insegnamento hanno dato a Lord Belstead l'esperienza necessaria per potersi occupare, come sottosegretario al ministero dell'Istruzione, dei problemi della scuola, nel 1970, quando Margaret Thatcher era ministro di quel dicastero. «*Mai nessuno* — ha detto di lui un funzionario della Camera Alta — *era apparso così pieno di interesse per le questioni pratiche riguardanti l'istruzione*».

E' passato successivamente al Dipartimento per l'Irlanda del Nord e nel 1979, con il primo governo Thatcher, a quello dell'Interno e poi al Foreign Office. Quando Whitelaw è stato nominato leader della Camera dei Lord, Lord Belstead è diventato suo vice, un'esperienza che gli è stata molto utile e che gli permetterà di affrontare le tempeste che minacciano di scatenarsi in Parlamento con l'introduzione di due controversi progetti di legge da parte del governo: quello sulla riforma del sistema scolastico e quello sul finanziamento delle amministrazioni locali, con l'introduzione della «tassa comunale pro capite».

Ma se Lord Belstead prenderà il posto lasciato vuoto dalle dimissioni di Lord Whitelaw alla Camera dei Lord, nessuno prenderà il posto di Whitelaw come vice primo ministro, una carica che, ha detto la Thatcher, era stata creata solo per lui. *(Ansa)*



È in edicola Abitare di Gennaio:

Salone del mobile: 265 novità per la casa 1988.

Roma, Londra, Los Angeles: confronto fra architettura d'interni sulle due sponde dell'Atlantico.

Antichi edifici ristrutturati: destinazione museo.

ABITARE

cioè abitare.

Trasporti: agitazioni a valanga, mentre si parla già di una fermata generale

Ieri aerei e treni, oggi i traghetti

Cancellati 230 voli - Fallito lo sciopero dei ferrovieri - Nuovi interventi dei ministri Formica e Mannino - La Confcommercio: danni al turismo

ROMA — E' imminente un nuovo intervento del governo per sbloccare la vertenza degli aeroportuali ed evitare il rischio di uno sciopero generale dell'intero settore dei trasporti. Rientrato dagli Stati Uniti nel pieno della paralisi dei voli Alitalia-Ati (ieri sono stati cancellati il 50% dei collegamenti), il ministro del Lavoro Formica ha subito avuto una serie di contatti riservati con esponenti sindacali e imprenditoriali per cercare di spianare il terreno alla ripresa del confronto sul rinnovo del contratto dei 22.000 lavoratori di terra degli aeroporti.

Anche il ministro dei Trasporti Mannino si è occupato della controversia del trasporto aereo, non trascurando peraltro la vicenda contrattuale dei ferrovieri, sempre più intricata dopo il rinnovato «no» espresso dal sindacato autonomo Fisafs, dai Cobas delle ferrovie (macchinisti, personale viaggiante, capi stazione e capi deposito). Mannino ritiene indispensabile un chiarimento a brevissima scadenza; ma nello stesso tempo insiste sulla necessità di ricorrere alla precettazione e minaccia di far sospendere i miglioramenti economici contrattuali a chi contesta l'intesa raggiunta con i sindacati confederali dei ferrovieri, anche se un'iniziativa del genere dovrebbe essere assunta dall'Ente autonomo delle Ferrovie, sottratto ormai alla diretta influenza del ministero dei Trasporti.

Infine, il ministro della Marina mercantile, Prandini, sta facendo pressioni su sindacati e Finmare per riportare la normalità nei servizi di collegamento con le isole.

Roma. Alcuni passeggeri in paziente attesa ieri a Fiumicino davanti ai banchi del check-in, durante lo sciopero del personale di terra degli aeroporti romani e dell'Alitalia (Ap)

La situazione, nel suo insieme, ha varcato la soglia della tollerabilità, solo a pochi giorni di distanza dalla fine della tregua natalizia. Ieri, mentre si stava per concludere l'astensione dei macchinisti aderenti alla Fisafs (in pratica lo sciopero è fallito e le conseguenze negative sulla circolazione dei treni sono state limitate), l'agitazione del personale di terra degli aeroporti — indetta da Cgil-Cisl-Uil — e quella degli uomini-radar associati al sindacato autonomo di categoria provocavano a partire dalle 11 cancellazioni di voli e ritardi a valanga. Alla sua conclusione si registrava la soppressione di circa 230 voli Alitalia-Ati sul programma operativo medio di 440-450 voli quotidiani, oltre a molti slittamenti di orario e a non indifferenti difficoltà anche per le compagnie straniere, alcune delle quali avevano preso in considerazione pure dirottamenti su altri scali.

Oggi restano paralizzati i traghetti del gruppo Finmare per uno sciopero proclamato dai sindacati confederali; per domenica si preannunciano intralci nel traffico ferroviario in seguito ad un'altra azione della Fisafs; lunedì rimarrà ancora paralizzato gran parte del traffico aereo per un nuovo sciopero del personale di terra; ma, fin da oggi i collegamenti Alitalia saranno turbati nella fascia oraria 6,30-9,30 dalle sospensioni del lavoro annunciate dai piloti iscritti al sindacato autonomo Appl.

I disagi per gli utenti sono rilevanti; enormi i danni per l'economia, in particolare per il turismo, che — secondo la Faiat-Confcommercio (alberghi) — registra un forte calo di prenotazioni nelle stazioni sciistiche per la stagione invernale in corso. Imprenditori e sindacati sollecitano il governo. *«L'intervento dei ministri competenti* — afferma la Faiat — *deve essere più incisivo»*.

Sull'altro versante, il segretario generale della Federazione trasporti Cgil, Mancini, osserva che la totale riuscita dell'astensione del personale di terra degli aeroporti non può non far riflettere tutti: *«Il ministro Formica, pur ribadendo la proposta-cornice da lui presentata ai sindacati, deve indurre le aziende a non porre la pregiudiziale della firma a priori (salvo, poi, discutere eventuali modifiche) e ad accettare la discussione sui contenuti nello spirito di chi vuole perfezionare ed aggiustare per arrivare ad una soluzione definitiva, e non nello spirito di chi si propone di creare nuovi ostacoli»*.

«Se qualcuno — conclude Mancini — *pensa che mettere a terra tutti gli aerei, cioè attuare una serrata prolungata, possa riuscire a piegarci, ha fatto male i suoi loschi calcoli. Anche se la gente in sciopero non guadagnerà, il ricatto sarà schiacciato dalla solidarietà delle altre categorie, che sfocerebbe nelle forme più dure»*. Cioè, lo sciopero generale.

Gian Carlo Fossi

Bloccate dai giornalisti le sedi regionali Rai-tv

La protesta per organici e accordi violati

ROMA — Stato di agitazione dei giornalisti nelle ventuno sedi regionali della Rai-tv: ieri lo sciopero è stato totale, né dalle sedi periferiche è partito alcun servizio realizzato dai colleghi giunti dalle redazioni centrali a sostituirli. Inoltre il Giornale radio della Prima rete radiofonica ha scioperato ieri in segno di solidarietà con i colleghi e per protestare sulla loro specifica situazione: mancato adeguamento degli organici e disordine sulle frequenze. Motivo dello sciopero è l'inadempienza dell'azienda nei confronti dell'accordo firmato a fine novembre con il sindacato per rendere possibile la partenza il 18 gennaio di un nuovo telegiornale regionale — che dovrebbe andare in onda alle 14 tutti i giorni sulla Terza rete — più l'avvio di alcuni notiziari regionali da collocare sulle Reti nazionali della radio.

I giornalisti protestano perché nessuno dei patti sottoscritti sembra sia stato mantenuto: allora che senso ha — dicono — ostinarsi a far partire questi nuovi notiziari se non c'è una preparazione sufficiente? Non è stata discussa la linea editoriale, non si sa quindi che cosa e quali notizie ci si metterà dentro. Non è stata mantenuta la parola di un solo notiziario radiofonico: a fianco dei previsti dieci minuti sul *Gr1* alle 7,20 sono stati aggiunti dieci minuti sul *Gr2* alle 8,15. Non sono state fatte le verifiche dei mezzi: non si sa ancora con quali riprese, con quante squadre, di che numero di mobili potranno disporre i nuovi *Tg*.

Ma soprattutto non è stata rispettata la formula delle assunzioni: la maggioranza dei trentadue nuovi assunti sembra venga direttamente dalle segreterie dei partiti o perlomeno che abbia trovato la loro brava sponsorizzazione politica. Il sindacato dei giornalisti radiotelevisivi Usig-Rai esprime la propria amarezza e il proprio sconcerto per la linea scelta dall'azienda.

Il sindacato, che oggi avrà un nuovo incontro con il direttore generale Agnes e il capo del personale Medusa, è scandalizzato perché questa che poteva essere un'occasione per sanare situazioni di abusivismo, si è trasformata nel trionfo della lottizzazione. Degli undici borsisti che dall'82 attendono l'assunzione solo tre sono stati presi: gli altri, è stato detto, non possono entrare perché nessun partito è disposto a «prenderli in quota».

si. ro.

---

dall'Italia

Aumentati del 2% i prezzi Alfa Romeo

MILANO — A partire da ieri i prezzi delle vetture Alfa Romeo risultano aumentati del 2 per cento. Lo ha comunicato la Casa di Arese precisando che l'operazione «chiavi in mano», già avviata nello scorso mese di ottobre in occasione del lancio della «164», è stata estesa a tutti i modelli. *(Agi)*

Vassalli: positivi colloqui in Cina

ROMA — Il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, è rientrato ieri a Roma da Pechino dove ha avuto numerosi e positivi incontri con il collega cinese, Zhou-Yu, con il segretario generale della commissione per il lavoro legislativo dell'Assemblea nazionale, Sung, e con i più alti magistrati della Corte popolare suprema. E' stato anche ricevuto — è detto in un comunicato — nella sede dell'Assemblea nazionale dal vice primo ministro, Qiao-Shi, con il quale sono state esaminate le prospettive di una più intensa cooperazione giuridica tra Italia e Cina. In particolare è stata sottolineata l'opportunità di studiare una bozza d'accordo per la cooperazione giudiziaria in materia civile; di un più frequente scambio di delegazioni del settore penitenziario, l'ampliamento della collaborazione nel settore dell'informatica giuridica con la partecipazione cinese a prossimi convegni internazionali in Italia. *(Ansa)*

A Parigi un appello a favore di Pancino

PARIGI — Un appello in cui si chiede la libertà provvisoria per Gianfranco Pancino, il medico ex militante di Autonomia Operaia arrestato il 17 dicembre scorso a Parigi su richiesta della magistratura italiana, è stato firmato da trecento personalità del mondo scientifico francese, fra cui i premi Nobel per la medicina André Lwoff e Cesar Milstein, e sarà pubblicato a pagamento su *Le Monde*. Il prof. Georges Perier, direttore dell'Istituto di ricerca dell'ospedale «Saint Louis» dove Pancino lavorava, ha precisato che i firmatari dell'appello non intendono intervenire sull'aspetto giuridico della vicenda. *(Ansa)*

E' nata l'Associazione cardiotrapiantati

PADOVA — Dario Lazzari, il primo italiano con il cuore nuovo è il primo presidente dell'Acti, la neonata Associazione cardiotrapiantati italiani, con sede a Padova. L'Acti ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi di chi ha subito il trapianto cardiaco e di coloro che sono in attesa di un cuore nuovo. *(Ansa)*

Casale, stasera la giunta dc-pci-pri

CASALE (Alessandria) — Questa sera il consiglio comunale di Casale Monferrato dovrebbe sancire ufficialmente la nascita della nuova maggioranza dc-pci-pri (che dispone di 22 seggi su 40). Al primo punto dell'ordine del giorno della seduta vi sono, infatti, le dimissioni del sindaco democristiano Riccardo Coppo, che era a capo della precedente coalizione quadripartita (fra dc, psi, psdi e pri), e l'elezione a primo cittadino del comunista Ettore Coppo. Il consiglio dovrà poi prendere atto delle dimissioni di quattro assessori.

Rimane in sospeso il problema dei tre assessori socialisti e di quello socialdemocratico che facevano parte della vecchia giunta e che non hanno ancora rassegnato le dimissioni. *(Ansa)*

Ordinanza di 50 pagine pubblicata sulla «Gazzetta»

Pretore all'esame del Csm per «eccesso di retorica»

Una valanga di citazioni, da Cronos a Kafka, e critiche a tutto e tutti

ROMA — Una singolare ordinanza è giunta nei giorni scorsi alla Corte Costituzionale ed è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*. Cinquanta pagine dattiloscritte per sottoporre al giudizio della Consulta una norma forse illegittima, ma usata invece per criticare tutte le istituzioni della Repubblica.

L'autore, il pretore di Rimini Italo Dolce, 55 anni, da un anno consigliere di Cassazione, sostiene che la buonuscita per l'avviamento commerciale, prevista per i locali non abitativi, è contro la Costituzione e per dimostrarlo ha tirato in ballo un centinaio di citazioni latine e riferimenti in francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Il documento, costato all'Erario una decina di milioni per le 65 mila copie della *Gazzetta Ufficiale*, ha attirato l'attenzione di alcuni componenti del Consiglio Superiore della Magistratura. A palazzo dei Marescialli si dice che forse sarà aperta un'inchiesta. A più di un consigliere sono parse eccessive le citazioni di Virgilio, Quinto Fabio Massimo il Temporeggiatore, Publio Cornelio Tacito, Giustiniano, Aristotele, Hobbes, Montesquieu, del glossatore Accursio da Bagnolo, Ludovico Antonio Muratori, Goya, Gluck, Schoenberg, Bach, Kafka e persino della rockstar Madonna. Un passo che la riguarda dice: *«Il pubblico televisivo, servo di diverse "madonne", si spinge fino al segno di annunciare, con struggente commozione, l'apparizione di una madonna americana di cui riesce a mostrare, tra il delirio di folle ammaliate, non solo gli occhi assassini, ma anche le tette morbide e le mutande ricamate»*.

Sono anche citati la Legge delle Dodici Tavole, la lex Aquilia, la lex Cincia, l'Oracolo di Hermes, la Sibilla Caupona, il pastore Polifemo, Cronos, Zeus, Achille, Ettore, l'Oroscopo e i segni zodiacali, l'Arcangelo San Michele, l'Ecclesiaste, il Vangelo, l'Iliade.

Dure critiche sono rivolte alla Camera, al Senato, alla Corte Costituzionale e alla Presidenza del Consiglio. A quest'ultima si addebita di essersi costituita davanti all'Alta Corte «*per cantare il solito ritornello, secondo cui le scelte del legislatore sono insindacabili in sede di legittimità*»; ed ancora «*aver finto di non sapere che andarsi a scegliere un loto rosso altrove, quando si può scegliere una viola del pensiero nel proprio giardino, significa soltanto scegliere l'ombelico di Vishnu, dove il loto fiorisce con i suoi frutti di oblio, piuttosto che la testa di Cartesio, dove il "cogito" fiorisce coi suoi frutti di idee chiare e distinte*».

Il Parlamento, autore della legge 118 del 1985, viene definito «*degno emulo di quell'avventuroso orafo e scrittore fiorentino che creò per il re di Francia una prodigiosa saliera d'oro che si può ancora oggi ammirare nel "Kunsthistorisches Museum" di Vienna*», perché ha «*saputo cesellare con arte raffinatissima il suo postremus musius, incastonandovi alcune splendide gemme, la più preziosa delle quali è contenuta nell'articolo 1*».

In quell'occasione i deputati e i senatori della Repubblica avevano «*le menti offuscate dall'improbus famor conductoris, spingendo la loro temeritas fino al punto di dichiarare inefficaci i provvedimenti di rilascio di immobili urbani non adibiti ad uso abitativo emessi dai giudici della Repubblica in tutte le aree del Paese*».

«*Il 5 aprile 1985* — si legge nel documento — *è stato un dies ex publicae infaustus, perché in quel giorno i rappresentanti del popolo italiano, eletti a suffragio universale, hanno confuso le leggi con gli dei, sulle cui ginocchia pare giacciano "tutte le cose", comprese "quelle giudicate"*».

Ed ancora: «*I governi e i Parlamenti repubblicani, perpetuando il regime di proroga, non hanno mai pensato — a differenza di quel Grande che non si vergognava di "parlare con gli antiqui uomini per domandargli della ragione delle loro azioni" — che, se mutare "dove non è difetto non è altro che disordine", non mutare dove tutto è diventato difetto significa far sì che, pur rimanendo "del vecchio", più rimango "del cattivo"*».

Secondo il pretore, i vecchi inquilini di locali commerciali «*dovrebbero dedicare un monumento "aere perennius" al legislatore italiano*» e «*i governi e i Parlamenti, avendo partorito nel '78 una legge che non è certo una legge buona ed equa, hanno dimostrato quanto poco valgano le loro promesse*».

Ecco due esempi delle tante critiche alla Corte Costituzionale: 1) «*è scritta sulla sabbia*» la sentenza con cui nel '76 fu ritenuta legittima la proroga delle locazioni commerciali; 2) nell'aprile '84 i giudici della Consulta hanno invece «*prestato fede a quei Dulcamara che avevano decantato la proroga cosiddetta Nicolazzi (dal nome del suo illuminato ispiratore) come "una misura del tutto eccezionale dovuta ad esigenze di mera natura temporanea ed inerenti ad una situazione assolutamente irripetibile"*».

Pierluigi Franz

«Vietare indagini su denuncia anonima»

ROMA — I senatori democristiani hanno presentato una proposta di legge per imporre il divieto di utilizzare le delazioni anonime da parte dell'autorità giudiziaria e della polizia giudiziaria. Nella relazione che accompagna il provvedimento si ricorda che il codice di procedura penale, all'art. 141, dispone che gli scritti anonimi non possono essere uniti agli atti del procedimento, né può farsene un uso processuale, salvo che costituiscano corpo del reato o provengano dall'imputato.

In una frazione dei Castelli romani impedito al vescovo l'ingresso in chiesa

«Burini» in rivolta: resti don Muzio

Gli abitanti si ribellano al trasferimento del loro parroco - Le due anime del paese: i nativi, per lo più vignaioli, che riconoscono il prete come uno di loro, e i nuovi arrivati «cittadini» - Lui dice: «C'è l'obbedienza, è giusto così»

CITTA' DEL VATICANO — Una miniguerra di religione è scoppiata ai Castelli, fra i filari di vigne. I pacifici parrocchiani di una frazione di Marino, San Luigi in Contrada Sassone, si ribellano al trasferimento del loro parroco. La protesta ha toccato il suo culmine domenica mattina: in qualche decina (ma c'è chi dice trecento) hanno impedito al vescovo di Albano, mons. Dante Bernini, l'ingresso in chiesa. Con un contorno di slogan, insulti e tamponamenti: la chiesa di San Luigi è sulla via dei Laghi, percorsa domenica da colonne di romani in gita «fuori porta». Qualche automobilista ha visto il trambusto e i cartelli, ha rallentato, chi lo seguiva non se ne è accorto. E' dovuta intervenire la polizia stradale.

L'oggetto della passione è don Muzio Limiti, 42 anni, figlio di gente del posto. I suoi sostenitori adombrano intrighi curiali e torbide inimicizie dietro al suo trasferimento. Fanno capire che in realtà, anche se formalmente è disposto in virtù dell'obbedienza ad andarsene, il suo cuore vuole un'altra cosa, restare a Contrada Sassone, una distesa di vigne inframezzate ogni tanto da qualche casa e dalle ville dei nuovi arrivati: attori, gente del cinema e della tv, personale delle compagnie aeree (Ciampino è a due passi). Il quadro a questo punto muta, e sotto l'ordito della passione religiosa si intravedono i contorni di un contrasto fra culture. Il parroco diventa la bandiera della più antica: *«Siamo vignaroli, siamo burini, vogliamo don Muzio, e non benedettini»*, scandivano domenica i dimostranti, riferendosi ai possibili sostituti del parroco attuale. Che sarebbero stati scelti — sempre secondo i «comitati di base» — proprio perché più colti, raffinati e «cittadini» di don Muzio; e quindi più affini ai ceti emergenti.

Don Muzio è un signore solido e stempiato, dal colorito acceso. E' venuto al cancelletto in ferro che separa la strada dal cortile della casa parrocchiale, indossava una giacca da lavoro blu che lasciava intravedere il colletto rigido. Ci ha dato la mano, attraverso le sbarre, ma quando ha sentito la parola «giornalista» ha fatto un balzo indietro, come se scottasse. «*Basta, basta*», ha gridato mentre la rotonda e rubiconda perpetua gli dava man forte: «*E' da ieri che tutti quanti tempestano, hanno telefonato persino la polizia e i carabinieri per sapere che cosa era successo. Che cosa è successo? Niente*».

— Ma è vero che la vogliono mandare via contro la sua volontà?

«*E chi mi può cacciare? Il mandato dura nove anni, io sono qui da quindici e mezzo, sono fuori con l'accuso*».

— Ma la gente dice che le si vuole far violenza...

«*La gente che cosa ne sa! Non sa mica che cosa è l'obbedienza, per noi preti. Come i militari. Un'obbedienza...* — e fa un gesto con la mano come a tranciare, o a chiudere qualcosa in limiti invalicabili —. *Sono d'accordo con il vescovo e con il consiglio presbiterale. E' un avvicendamento normale. Ma poi tutto questo chiasso per una chiesetta come questa. Neanche fosse San Pietro!*».

— Allora va via volentieri?

«*Certo che mi dispiace. Dopo 22 anni e mezzo che sto qui, prima da seminarista e poi da parroco... Nella prossima parrocchia cercherò di fare del male, così almeno non succederanno più questi pasticci*».

Mons. Bernini ieri non era raggiungibile: in giro per la diocesi dalle prime ore del mattino fino a tarda sera. Ma ormai il trasferimento di don Muzio è deciso: prima un periodo di riposo, e poi una nuova destinazione. Domenica è stato spintonato, gli hanno bloccato la macchina, hanno cercato di strappargli la promessa «*di lasciare ai bambini il loro parroco*». «*E' don Muzio che mi ha pregato di lasciare la parrocchia, sono due anni e mezzo che ne parliamo*», ha cercato di spiegare il presule. Poi ha capito che per il momento il dialogo con i turbolenti «vignerons» non era possibile: hanno minacciato addirittura una conversione in massa ai Testimoni di Geova.

Marco Tosatti

Appello per la pace dei libanesi cristiani

ROMA — Sono le grandi potenze mondiali e regionali a volere il «genocidio» del popolo libanese e impossessarsi della sua terra, mentre «*tutti*» i libanesi, a qualsiasi religione appartengano, «*vogliono la pace, la giustizia e la libertà*». Ad affermarlo è Maurice Salamé, presidente dell'Associazione libanesi cristiani in Italia, durante un incontro a Roma al quale hanno preso parte circa 300 libanesi che vivono in diverse regioni italiane.

Salamé ha sottolineato che la situazione economica del Paese sta peggiorando e si allarga l'area della miseria che ha colpito quasi tutte le famiglie libanesi. Per fronteggiare la grave situazione, l'associazione sta raccogliendo medicinali, generi alimentari e abbigliamento.

Al convegno era presente anche il cardinale Ugo Poletti.

«Chiesa olandese, in riga»

Severo ammonimento del Papa ai vescovi dei Paesi Bassi - «Bisogna evitare che gli istituti religiosi formino una specie di Chiesa alternativa»

CITTA' DEL VATICANO — Non c'è pace per la Chiesa olandese: ieri Giovanni Paolo II ha rivolto un severo discorso ai vescovi in visita «ad limina», richiamando tutti al rispetto della dottrina e sottolineando il pericolo che si formi una «Chiesa parallela» a quella ufficiale. Dopo il Sinodo olandese del 1980, che costituì il primo grande momento di «normalizzazione» di un corpo di sacerdoti e fedeli giudicato troppo progressista, e il viaggio di Giovanni Paolo II nei Paesi Bassi, l'allocuzione di ieri rappresenta un terzo importante momento nello sforzo di Papa Wojtyla di ricondurre quel corpo ecclesiale alla più rigida obbedienza romana.

Varie nomine di vescovi sono state indirizzate a questo scopo; e infatti il Papa ieri si è felicitato per «*il progresso non trascurabile sulla strada di una più piena comunione, sia all'interno della comunità ecclesiale, sia nelle relazioni con la Chiesa universale, il cui centro visibile è la cattedra di Pietro*». Ma non si possono dimenticare i problemi, fra cui la «*collaborazione insufficiente di intellettuali e teologi*», che obbligano a parlare ancora di crisi.

I laici sono una forza della Chiesa olandese, e la loro preparazione culturale è molto elevata. I vescovi però devono essere attenti a «*continuare a ottenere che i laici compiano il loro compito sulla base di una formazione teologica solida e di una profonda spiritualità in collaborazione cordiale col clero parrocchiale, evitando tutto ciò che potrebbe portare alla formazione di una specie di clero parallelo*».

In questo quadro il Papa ha raccomandato di celebrare degnamente l'eucaristia: «*Nella celebrazione eucaristica sarebbe fuori posto rivendicare diritti*». La celebrazione dell'eucaristia da parte dei laici, nel caso in cui non sia disponibile un sacerdote (a causa della scarsità di vocazioni), e l'accesso a quel tipo di ministero da parte di fedeli non sacerdoti è un tema di notevole attualità fra i cattolici olandesi.

Il tema di una «Chiesa parallela» è tornato poi quando Giovanni Paolo II ha toccato il tema dei religiosi. «*La vita religiosa sta attraversando una crisi grave, che si manifesta nella scarsità delle vocazioni e nell'invecchiamento preoccupante di quelle in atto. Evidentemente è in primo luogo compito degli stessi istituti religiosi riflettere sulla loro situazione e esaminare come sia possibile superare l'imborghesimento*». All'interno degli ordini religiosi si sono manifestate spesso voci di dissenso rispetto a documenti e decisioni del vertice: i vescovi allora dovranno evitare «*che gli istituti religiosi formino una specie di Chiesa alternativa, un rifugio per chi prova difficoltà ad accettare l'autorità legittima dei vescovi*».

Nella Chiesa olandese esistono «*gruppi critici che rischiano di allontanarsi dalla communio piena*».

m. tos.

Scadono venerdì i debiti con l'Inps

Sarà possibile mettersi in regola per i contributi arretrati, tassa salute inclusa, con sanzioni ridotte - Prevista una dilazione in tre rate

Chi ha «pendenze» con l'Inps, si affretti a mettersi in regola entro il prossimo 15 gennaio. E' questa la novità di maggior rilievo contenuta nel decreto legge 536 del 30 dicembre '87. L'ultimo appello per i morosi si è reso necessario a seguito della decadenza dei precedenti decreti legge che contenevano, oltre alle norme sulla regolarizzazione dei debiti pregressi nei confronti degli istituti previdenziali (Inps ed Inail) anche quelli più generali sulla proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali.

A far le spese di questa altalena che non giova certo ai contribuenti, frastornati dal continuo spostamento di date e termini, è soprattutto l'Inps, chiamato ad una prova di vero e proprio equilibrismo.

Quali debiti. Proprio per evitare momenti di incertezza, l'Inps ha recentemente diramato una nota in cui ricorda che in applicazione del recente decreto legge i termini per regolarizzare i debiti contributivi arretrati, compresi quelli relativi alla tassa salute, sono stati riaperti sino al 15 gennaio '88.

Chi provvederà a regolarizzare i propri debiti potrà beneficiare della riduzione delle sanzioni civili e dell'abolizione di quelle amministrative. Uno «sconto» notevole e piuttosto allettante. All'operazione non sono interessate solo le imprese, ma anche i privati: datori di lavoro domestico che hanno omesso di versare i contributi a favore della colf; liberi professionisti; cittadini non mutuati; lavoratori dipendenti e pensionati non in regola con la tassa salute.

Due possibilità. E' possibile regolarizzare la posizione debitoria pagando in un'unica soluzione entro il prossimo 15 gennaio oppure presentando, sempre entro tale data, un'apposita domanda di pagamento dilazionato in tre rate scadenti il 31 gennaio, il 31 marzo e il 31 maggio '88.

Sanzioni. Il decreto 536 prevede che sulle somme dovute, il contribuente è tenuto a versare una percentuale del 13% annuo (entro il limite massimo del 100% dei contributi) se versa in un'unica soluzione; se viene richiesta la dilazione le «sanzioni civili ridotte», salgono al 16% annuo, sempre entro il tetto massimo del 100% del dovuto.

Moduli. L'Inps ha predisposto sei moduli per la denuncia di altrettanti situazioni debitorie. Tre, vanno utilizzati per regolarizzare la tassa sulla salute da parte dei lavoratori dipendenti e pensionati, dei liberi professionisti e dei cittadini non mutuati. Gli altri si riferiscono ai contributi per la pensione e per l'assistenza sanitaria.

Mario Stratta

Roma, l'accusatore Ennio Pompei a colloquio dal giudice sugli appalti

«Tangenti? Sì, ma non so a chi»

Nuove allusioni del consigliere dc, ma nessun elemento preciso - «Politici e partiti percepiscono quote dal 3 al 5 per cento» - Un accenno ai lavori per 700 miliardi per il metrò e alla tangenziale «Togliatti» - Ora il pri chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta

ROMA — Le ultime ore di Pompei (nel senso di Ennio, 61 anni, consigliere comunale democristiano) non sono state di quelle che annunciano catastrofi. Prima una lunga seduta alla commissione lavori pubblici del Comune, nel gelido silenzio dei colleghi; poi nella tarda mattinata, mentre tutti erano a tavola, un lungo giro che l'ha portato a comparire d'improvviso a piazzale Clodio, ad un solitario appuntamento col magistrato. Un'ora di colloquio poi, all'uscita, qualche dichiarazione infastidita: *«Sì, ho confermato le mie dichiarazioni. No, non si è parlato di episodi precisi... Certo, a Roma partiti e personalità politiche percepiscono sugli appalti del Comune tangenti dal 3 al 5 per cento»*. Infine un rapido saluto, un'allusione di cui parleremo fra poco e via, nuovamente inghiottito dal traffico romano, a rifugiarsi dietro telefoni occupati e nastri registrati che ripetono «segreteria dell'onorevole».

No, non pare proprio che l'«onorevole» Pompei ieri abbia avuto il coraggio di andare fino in fondo: una cosa è lanciarsi contro il sistema della corruzione mentre si è fra colleghi, un'altra spiegare per filo e per segno al giudice la pratica della tangente: *«Ho confermato un discorso di carattere generale* — spiega — *ripetuto lamentele che arrivano anche dai sindacati... certo quanto abbia dovuto versare quell'impresa, quanto abbia percepito questo quel politico, non lo so. Accertarlo spetta al giudice. Io mi sono limitato a gettare un sasso nello stagno, a dire in forma più esplicita quel che sanno tutti»*. E pure qualcosa il consigliere dc deve pure averla detta, qualche elemento deve averlo sollecitato, tanto che a Giacomo Paoloni, sostituto procuratore, è venuto in mente di andare a riprendere qualche vecchia indagine che altri avevano un po' frettolosamente archiviata: la storia della «Togliatti», per esempio, tangenziale da duecento miliardi, i fascicoli di altre piccole e grandi vicende di corruzione. Se il procuratore Boschi sarà d'accordo, le premesse per una radiografia della corruzione in Campidoglio ci sono tutte. Anzi, se il messaggio lanciato da Pompei ha qualche fondamento, potremmo essere solo agli inizi: malgrado col giudice, loquace coi giornalisti, l'uomo politico ha buttato lì anche un riferimento all'ultimo tronco del metrò di Roma: 700 miliardi assegnati a trattativa privata sui quali, dice, qualche accertamento non guasterebbe.

Pompei, insomma, sparge sospetti a piene mani, i suoi riferimenti non risparmiano nessuno: l'attuale come la vecchia giunta, i comunisti, i socialisti, anche una parte del suo stesso partito. Il sistema degli «affidamenti in concessione», il solo peraltro in grado di garantire che importanti lavori vengano conclusi in tempi accettabili, secondo lui ha aperto la strada a tutta una serie di nuovi abusi. E il fatto che le giunte capitoline (soprattutto quelle di sinistra) abbiano coinvolto negli appalti l'intero apparato produttivo romano, non sarebbe servito a ridurre, ma casomai a moltiplicare il sistema del «contributo ai partiti».

Non che la denuncia appaia del tutto disinteressata. Anche fra i suoi compagni di partito, Ennio Pompei trova oggi molta gente disposta a giurare che quest'exploit sulle tangenti si deve solo alla delusione dell'«onorevole» per una nomina mancata. Consigliere comunale da più di vent'anni, già missino poi dc del gruppo di Darida, Pompei aspirava alla presidenza della Usl Roma 4, la più importante, quella che amministra la spesa farmaceutica di tutta la capitale. L'avevano bruciato per una vecchia pendenza con la magistratura, una storia di doppi compensi per uscire dalla quale, però, il consigliere aveva respinto l'escamotage dell'amnistia.

Adesso su quella poltrona siede un altro amico di Darida, Franco Cannucciari, assessore al Comune: una nomina che ha tutta l'aria della provvisorietà, e alla quale Pompei continua fieramente a opporsi. Ma questo al massimo può spiegare come la denuncia sia venuta fuori, non certo esaurirla. Anche perché certe prese di posizione, in Campidoglio, cominciano a farsi sempre meno isolate.

Pochi mesi fa era stato l'ex vicesindaco, il socialista Pierluigi Severi, a prendersela coi *«privilegi politici, burocratici, imprenditoriali»* e *«col sospetto che funzionino, nell'ombra, comitati d'affari»*. Poi era toccato ad Alberto Michelini, che per la dc è deputato e consigliere comunale: *«La situazione romana non è diversa da quella di molte altre città, ma è ora di cambiare atteggiamento, di mutare profondamente la nostra mentalità»*.

Adesso anche i repubblicani intervengono: *«Le dichiarazioni di Pompei riaprono un capitolo estremamente delicato»*, ha scritto ieri al sindaco Signorello il segretario romano, Saverio Collura. I sistemi di concessione, le modalità di affidamento degli appalti da parte del Comune di Roma devono essere rivisti. Anzi, visto che si parla di tangenti (per giunta basse di fronte al 10-15 per cento che è divenuto prassi in altre città) è arrivato il momento, dice il pri, di affidare a una commissione d'inchiesta la verifica di tutti gli appalti degli ultimi cinque anni.

C'è di più: secondo i repubblicani, questa commissione non può essere composta da politici, per motivi che è agevole intuire. Meglio rivolgersi ad «esterni»: magistrati ordinari, giudici amministrativi o della Corte dei conti. Solo una simile radiografia, compiuta con coraggio, potrebbe riportare un po' di chiarezza nei rapporti capitolini. Passerà questa proposta? Pompei è scettico: *«In certi casi* — dice — *o c'è la Procura o si fa solo aria fritta»*.

Giuseppe Zaccaria

AMOCO PAGHERA' 100 MILIARDI

Chicago. La società petrolifera statunitense Amoco Corp. (ex Standard Oil Co.) è stata condannata al pagamento di 85,2 milioni di dollari (oltre cento miliardi di lire): risarcirà i danni ambientali provocati nel '78 lungo la costa bretone dalla «Amoco Cadiz». La superpetroliera — 91 metri di larghezza per 275 di lunghezza — entrò in avaria nella Manica durante una tempesta. Priva di timone, venne presa a rimorchio, ma il cavo di traino si spezzò e il gigante del mare andò a infrangersi sugli scogli

Oggi s'apre l'anno giudiziario

La giustizia a una svolta

Sono in cantiere riforme radicali
Attesa per la relazione del pg Sgroi

ROMA — Si inaugura oggi, con la relazione del procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroi, il nuovo anno giudiziario. Cerimonie analoghe si terranno domani in tutte le sedi di corte d'appello. Si ripete un rituale antichissimo e scontato, che da anni ormai viene criticato sia all'interno che all'esterno del mondo giudiziario: una cerimonia sterile, che elenca i dati e denuncia i mali della giustizia, ma senza alcuna efficacia concreta.

Questa volta, però, c'è curiosa attesa per la relazione del procuratore generale. Un'attesa dettata, da una parte, dalla consapevolezza che il 1988 potrà diventare per la giustizia l'anno della svolta con l'avvio di grandi riforme e con la ristrutturazione dell'apparato giudiziario in vista del nuovo processo penale; e dall'altra, dalla possibilità di capire in che modo la magistratura si prepara alle riforme.

Vittorio Sgroi esordirà oggi in pubblico come nuovo procuratore generale della Cassazione. Eletto meno di un anno fa al prestigioso incarico, è destinato a ricoprirlo per altri nove anni, avendone appena 61. Le statistiche lo indicano come il più giovane procuratore generale nella storia della Repubblica.

Giunti quasi al traguardo sul versante penale con la elaborazione del nuovo codice di procedura (che dalla fine di gennaio passerà all'esame del Parlamento), l'attenzione di esperti e partiti si è spostata ora sul processo civile giunto quasi ai limiti della paralisi per i lunghissimi tempi di giudizio. Proprio ieri, il partito comunista ha presentato in una conferenza stampa un «piano per la giustizia» da attuarsi entro il 1988 che prevede, tra l'altro, l'inizio della riforma del processo civile e l'istituzione del giudice di pace.

Oggi in media occorrono quasi nove anni per ottenere nel giudizio civile una sentenza di terzo grado che talvolta non è nemmeno quella definitiva, e undici anni per una sentenza amministrativa (Tar e Consiglio di Stato). Cause principali delle gravissime disfunzioni sono, per i comunisti, la vetustà dei codici (quello di procedura civile risale al '42, quello sui giudizi dinanzi al Consiglio di Stato al '24) e l'assoluta inadeguatezza della spesa per la giustizia. Perciò propongono un investimento straordinario di mille miliardi che serva alla creazione di un sistema informatico generalizzato, al reclutamento di venti-trentamila giudici di pace (magistrati non di carriera che potrebbero occuparsi dei casi più semplici sgravando i giudici veri da migliaia di piccoli processi), al gratuito patrocinio per i non abbienti.

Una indicazione, questa, che anticipa, nell'attesa della sua prossima entrata in vigore, gli effetti del nuovo codice di procedura penale, e per questo già approvata dal governo su proposta del ministro Vassalli. Delle nuove norme di tutela della libertà personale si occuperà molto presto il Parlamento, che in questi giorni sta esaminando altre due questioni, ritenute fondamentali per un miglior funzionamento della giustizia: la responsabilità civile del giudice e la riforma dell'Inquirente, entrambe oggetto di referendum lo scorso novembre.

L'88 segnerà dunque l'anno di nascita anche di queste due nuove norme che stanno impegnando il Parlamento in una gara contro il tempo: dovranno essere approvate entro l'8 aprile. Passata alla Camera prima di Natale, la legge che chiama in causa sul piano civile il magistrato che sbaglia è ora all'attenzione della commissione Giustizia del Senato. Sempre a Palazzo Madama, ma in commissione Affari costituzionali, si sta discutendo sulla riforma dell'Inquirente e l'accordo per un testo unico, definitivo, sembra ormai imminente.

Ruggero Conteduca

Giornalista indiziata per traffico d'armi

VENEZIA — «Comunicazione giudiziaria» per la giornalista Rita Porena: nei suoi confronti il giudice istruttore del tribunale di Venezia, Carlo Mastelloni, ha avanzato l'ipotesi di reato di favoreggiamento aggravato in traffico d'armi. Il provvedimento sarebbe stato firmato, secondo quanto si è appreso a Palazzo di giustizia, nell'ambito dell'inchiesta sul traffico d'armi tra le Brigate rosse e l'Olp nella quale sono coinvolti anche alcuni esponenti dei servizi segreti italiani.

Secondo l'accusa, Rita Porena — che è stata corrispondente da Beirut di diversi organi di stampa — sarebbe stata un'informatrice del Sismi dalla capitale libanese. Avrebbe collaborato con il «servizio» tra la fine degli Anni Settanta e il 1982. *(Ansa)*

A Roma e Palermo alcuni boss stanno collaborando con gli inquirenti

Parlano i nuovi pentiti delle cosche

I fuoriusciti dai clan vincenti seguono il solco aperto da Buscetta e Contorno, precisando la rinnovata composizione del potere mafioso - Intanto si allunga la scia di vendette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per niente intimorita dai 19 ergastoli e dai 2265 anni di carcere del maxi-processo, la mafia continua ad uccidere nelle strade di Palermo e nel resto dell'isola dà ugualmente l'impressione di essere tutt'altro che alle corde. Ma per i boss in prigione o al confino, e per quelli costretti alla latitanza, i tempi si fanno sempre più difficili. Circolano con insistenza a Palermo voci su sviluppi che alcune inchieste giudiziarie potrebbero avere quanto prima, mentre fra un paio di mesi dovrebbe cominciare il maxi-ter, cioè il terzo grande processo alle cosche, questa volta con un centinaio di imputati di omicidio e di associazione mafiosa finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti.

Altre indiscrezioni accreditano un ruolo importante a nuovi pentiti che, dopo Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, starebbero attivamente collaborando con gli inquirenti. Si parla, a Palermo, di un boss che, decisosi a tradire le cosche vincenti, starebbe vuotando il sacco con dichiarazioni molto importanti rese in una caserma di Roma esattamente come fecero a suo tempo Buscetta e Contorno, prudentemente tenuti il più possibile lontano dalla Sicilia. Nella caserma, sorvegliato notte e giorno, il pentito avrebbe già riempito centinaia di pagine di verbali, precisando la nuova composizione delle cosche.

Altri pentiti — c'è chi dice cinque, chi più ancora — sarebbero attualmente detenuti in carceri dell'isola e qui avrebbero frequenti contatti con i magistrati del pool antimafia del tribunale e della Procura di Palermo che a quanto pare andrebbero spesso ad interrogarli nel tentativo di far combaciare prima o poi i vari tasselli del mosaico mafioso alla vigilia degli Anni 90.

Chi sono i nuovi capi? Ed è credibile che i boss di ieri e dell'altro ieri abbiano già abdicato e stiano per farlo, dopo la sentenza del maxi-processo? A dare risposte sia pure parziali a questi interrogativi è la stessa mafia che non ha esitato a riprendere le spietate esecuzioni in pieno giorno. Sabato è stata la volta di Giacomo Salvatore Conigliaro, 50 anni, la cui moglie è imparentata con il «papa» Michele Greco, indicato da Buscetta come il numero uno di Cosa Nostra, e di Antonino Casella di 58 anni.

Il primo era imputato nel maxi-ter, l'altro era stato condannato a sei anni e mezzo al maxi-uno dopo che il pm ne aveva chiesto la condanna a 18 anni. Conigliaro passava per tutti autorevole e riverito, come il capo della «famiglia» della borgata Roccella, in contatto con il folto e potente clan dei Vernengo (una raffineria di eroina, traffico di armi). Quanto a Casella, secondo gli inquirenti, era stato, per anni uno dei boss «prestati» all'edilizia e aveva gestito con il fratello Giuseppe la srl Edilferro che poi era passata nelle mani di alcuni elementi del gruppo rivali, dopo alcune strane partite di giro che a distanza di tempo appaiono poco chiare.

Il pentito Salvatore Conigilo disse che, se Antonino Casella non voleva, nell'ottava sezione del carcere dell'Ucciardone non si muoveva foglia, confermando che si trattava di un personaggio di spicco. Casella è stato il secondo imputato del maxi-processo ad essere assassinato dopo la sentenza. L'altro, Antonino Ciulla, 44 anni, cadde la sera stessa, tre ore dopo la lettura del verdetto quando, lasciato il carcere dell'Ucciardone, si era affrettato ad acquistare dolci e spumante per festeggiare in famiglia l'assoluzione per insufficienza di prove. Ma davanti all'ingresso di casa, Ciulla, che era legato al clan Fidanzati, molto forte in Lombardia, trovò appostati i sicari.

Sia Conigliaro sia Casella, dopo anni di reclusione, erano temporaneamente a piede libero: l'uno in attesa di giudizio, l'altro scarcerato per scadenza dei termini di custodia preventiva.

Antonio Ravidà

Il giudice indaga su un dirigente che si è dimesso dal NBA il 31 dicembre

Canavesio-Ambrosiano, un indiziato

All'esame degli inquirenti un pacchetto di azioni della Norditalia concesso in amministrazione ad un'altra società del gruppo torinese - La banca milanese si ritrova un credito di 70 miliardi

TORINO — L'«amico» al Nuovo Banco Ambrosiano dei fratelli Massimo e Cesare Canavesio, i due ex finanzieri arrestati giovedì della scorsa settimana dai militari della Guardia di Finanza per bancarotta, truffa e appropriazione indebita, sarebbe stato il dottor Umberto Corona, dimessosi il 31 dicembre scorso dall'Istituto di credito milanese dove dirigeva il delicato «Centro operativo e delle relazioni fiduciarie con altra clientela». L'uomo avrebbe ricevuto una comunicazione giudiziaria nella quale il dott. De Crescienzo ipotizza il reato di concorso in truffa.

Quale truffa? Quella che avrebbe permesso ai due fratelli di ottenere dal Nuovo Banco un finanziamento di ben 21 miliardi senza che ne avessero alcun diritto. L'episodio è già noto e risale alla fine del dicembre 1986. Il denaro, tutto in titoli di Stato, apparteneva alla compagnia di assicurazioni Norditalia (controllata al 40 per cento dai Canavesio) ed era depositato presso il Nuovo Banco.

Quei titoli furono inspiegabilmente e spregiudicatamente concessi in amministrazione all'Istituto Finanziario Piemontese (il «pilastro» di tutto l'ex impero Canavesio) che li girò al Nuovo Banco in cambio, appunto, di 21 miliardi finiti nelle casse di Norditalia. Un'operazione che, nelle intenzioni dei Canavesio e del dirigente bancario, molto probabilmente sarebbe stata «cancellata» di lì a pochi mesi grazie a un cospicuo finanziamento atteso e poi annullato quando le difficoltà del gruppo fecero precipitare la situazione.

A coinvolgere nell'inchiesta l'ex dirigente del Nuovo Banco sarebbe stato lo stesso Massimo Canavesio il quale, assistito dall'avv. Carlo Umberto Minni, sin dall'inizio avrebbe adottato un atteggiamento di piena collaborazione con il magistrato. Un'inchiesta nata sei mesi fa con l'invio di una comunicazione giudiziaria, oltre che ai fratelli Massimo e Cesare (è difeso dall'avv. Alberto Mittone), anche agli ex amministratori e sindaci dell'Istituto Finanziario Piemontese, della Ifp Commissionaria, Ifp Informatica e Ifp Service: Giuseppe Carbone, Carlo Bertotto, Piergiorgio Brachet Contol, Giovanni Coletti Moglia, Gianluigi Simone e Francesco Tabacchi. Il coinvolgimento in tutta la vicenda di questi ultimi indiziati sarebbe, comunque, molto marginale.

Le ragioni della presunta complicità fra Umberto Corona e i Canavesio non sono ancora note. Certo è che il coinvolgimento finanziario del Nuovo Banco nel dissesto dei due fratelli non sarebbe indifferente: circa 70 miliardi.

Nel giugno 1986, infatti, la banca milanese concede a Ifp-Sem 38,5 miliardi necessari ai due ex finanzieri per acquistare la Nuova Edificatrice da Eurogest. Sem presta fideiussione e costituisce in pegno a favore del Banco 1,6 milioni di azioni Prefim, 70 mila azioni Canzani, 9,5 milioni di azioni ordinarie, 500 mila azioni risparmio della Nuova Edificatrice e 10 miliardi di titoli pubblici.

A questo punto, pattuendo un prezzo di 43 miliardi in contanti, Nuova Edificatrice acquista da Sem le 1,6 milioni di azioni Prefim e le 70 mila azioni Canzani costituite in pegno a favore del Nuovo Banco Ambrosiano.

Queste stesse azioni vengono nuovamente costituite in pegno al Nuovo Banco Ambrosiano da Nuova Edificatrice. Come? Il Crediop (Istituto di credito per le opere pubbliche) concede, nella primavera dell'87, un mutuo di 30 miliardi alla Sem. Il contratto tra Sem e Crediop prevede la costituzione in pegno di 15,6 milioni di azioni Norditalia acquistate direttamente dalla Sem e 11,6 milioni di azioni sempre della compagnia di assicurazioni acquistate dalla Sem attraverso la Sogepar, una società controllata al 100 per cento.

Tutta l'operazione va in porto perché il Nuovo Banco presta fideiussione a favore del Crediop per l'intera operazione. In cambio di cosa? Dalla Sem riceve in pegno 10 milioni di azioni Nuova Edificatrice (azioni già in pegno a favore del Nuovo Banco, ma ad altro titolo) e da Nuova Edificatrice, come «controgaranzia», appunto le 1,6 milioni di azioni Prefim e le 70 mila azioni Canzani.

La Sem dei fratelli Canavesio utilizza i 30 miliardi del mutuo e il ricavato della vendita di 10 miliardi di titoli pubblici per estinguere il finanziamento di quei 38,5 miliardi erogati dal Nuovo Banco Ambrosiano a Nuova Edificatrice. Sembra fatta e, invece, la Sem è ormai al collasso: non paga la prima rata degli interessi sul mutuo Crediop e il contratto salta. Il Nuovo Banco, a questo punto, non può far altro che onorare la fideiussione a Crediop, trovandosi così fra le mani non più uno, ma due crediti miliardari (circa 70 miliardi, appunto) nei confronti dei fratelli Canavesio.

Beppe Minello

Malato di giorno, ladro di notte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Malato di giorno, ladro di notte. Salvatore Riccioli, 21 anni, di Giarre (grosso centro della costa jonica fra Catania e Taormina) aveva trovato il sistema per rubare senza destare sospetti. Ricoverato in ospedale, usciva di notte per scassinare negozi. Lo hanno sorpreso i carabinieri mentre, assieme al fratello Pasqualino, di 20 anni, cercava di fare razzia in un bar-tabaccheria.

Salvatore Riccioli prestava servizio a Nocera Inferiore. Era sotto le armi da alcuni mesi. Poco prima delle vacanze natalizie aveva ottenuto una licenza. Pochi giorni da trascorrere coi familiari nella sua casa di Macchia, alla periferia del paese. Invece, quando stava per finire il permesso, Salvatore ha pensato bene di marcare visita. Una fastidiosissima fistola gli impediva di tornare al Corpo.

Era necessario un intervento chirurgico. Così avevano diagnosticato i sanitari dell'ospedale di Giarre che lo avevano fatto ricoverare per sottoporlo prima ai necessari esami e poi all'intervento chirurgico. Ma Salvatore Riccioli non ha voluto perdere tempo.

Assieme al fratello si è introdotto in un bar-tabaccheria di via Luigi Sturzo, nei pressi dell'ospedale. Erano da poco passate le 2 di notte. I due, penetrati dal retrobottega dopo aver forzato una finestra, si sono calati nel locale utilizzando una scala a pioli. Per scardinare una porta chiusa a chiave, Salvatore ed il fratello si sono persino serviti di un piede di porco lungo mezzo metro. Ma tanto lavoro non sono riusciti a farlo in silenzio. E' scattato l'allarme. Una pattuglia di carabinieri che si trovava nelle vicinanze ha avvertito il proprietario e s'è fatta aprire il negozio. La zona è stata posta sotto controllo. I carabinieri hanno fatto irruzione nel locale, interrompendo l'opera dei due ladri giunta ormai a un passo dalla meta.

Salvatore Riccioli e il fratello sono stati ammanettati. **n. a.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1988

«SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!»

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1988 «salviamo i vostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo giusto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

— Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13, dalle ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

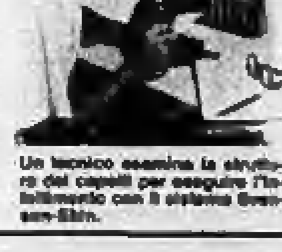
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

— Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di poterci rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e le nostre esperienze sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Rinfoltimento dei capelli.

Durante questa settimana i nostri centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 88 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 88 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolvono i problemi del cuoio capelluto e dei capelli



Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson-Skin.

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Vico 1 - Tel. 533.964 - 533.965
MILANO - Via Pietro Mascagni 14 - Tel. 782.178 - 795.069
GENOVA - Viale Sauli 5/20 - Tel. 587.292
VERONA - Via Frattini 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2° - Tel. 248.066

LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA - Via E. Filiberto 3 - Tel. 31.483
MESTRE - Via Messina 5/c - Tel. 980.265
ROMA - Via del Tritone 61/D - Tel. 679.6971
NAPOLI - Via Partenope 2 - Tel. 407.266
FIRENZE - Via Calimaruzza 3 - Tel. 215.369
LIVORNO - Via Grande 68 - Tel. 889.368
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56.671

A Capodanno i genitori avevano curato una ferita alla piccola, 7 anni

Bimba con proiettile in testa Lo scoprono dopo 12 giorni

Ricoverata nell'ospedale di Locri - «Maria piangeva, diceva di avere sempre male al capo»

LOCRI — Una bambina calabrese di 7 anni vive, dalla sera del 31 dicembre scorso, con un proiettile di pistola nella testa senza che nessuno, prima di domenica notte, se ne sia accorto. La scoperta è stata fatta nell'ospedale di Locri, dove Maria Pedullà era stata accompagnata dai genitori, preoccupati per i violenti mal di testa che la figlia lamentava ormai da parecchi giorni.

«Sottoporre la bambina ad una radiografia — dice uno dei medici dell'ospedale di Locri — è stato un fatto di routine, ma nessuno poteva mai immaginare che la lastra ci mostrasse un proiettile, posizionato nella zona sotto l'orecchio destro».

Le condizioni generali di Maria Pedullà sembrano essere buone, anche se il punto dove è stato localizzato il proiettile (presumibilmente esploso da una pistola di piccolo calibro) è pericolosamente vicino alla base del cranio.

Sul caso stanno indagando sia i carabinieri della Compagnia di Locri, che gli investigatori del commissariato della polizia di Stato di Siderno (il paese dove risiede la famiglia della bambina) che, insieme, vagliano con attenzione le testimonianze dei genitori di Maria. Il padre, Cosimo Pedullà, di 45 anni, autista, e la madre, Rosetta Ieraci, di 41 anni, sono stati concordi nel dire che nulla li aveva indotti solo a sospettare.

«La sera di Capodanno — dice Rosetta Ieraci — Maria era nel giardino di casa nostra, a giocare con alcune sue amiche in attesa di sedersi a tavola per il cenone. All'improvviso me la sono vista tornare in casa con una ferita dietro l'orecchio. Una piccola ferita alla quale la bimba non ha saputo dare una spiegazione e che abbiamo ritenuto si fosse provocato battendo la testa contro il cancello o che fosse stata causata da un sasso scagliato da chissà chi.

Dopo la medicazione dalla ferita non è più uscito sangue. E così, visto che Maria aveva smesso di piangere, non ci siamo più preoccupati. Se non quando abbiamo visto che, a distanza di qualche giorno, il gonfiore dietro l'orecchio non accennava a scomparire e Maria continuava a dire di avere mal di testa».

Da qui la decisione di portare la bambina in ospedale «più per un eccesso di scrupolo — aggiunge Rosetta Ieraci — che per paura di chissà cosa, anche perché Maria aveva subito delle brevi emorragie dall'orecchio. E invece, dalle lastre, è "saltato fuori" questo proiettile. Una cosa che ci ha lasciati increduli e insieme sconvolti».

Per carabinieri e polizia la tesi che Maria Pedullà sia stata volontariamente ferita da qualcuno, magari per vendetta, non sarebbe la più credibile. Cosimo Pedullà e la moglie conducono una vita normalissima, tale da non fare nemmeno sospettare di essere possibili bersagli di una vendetta. Probabilmente, sospettano gli inquirenti, la bambina potrebbe essere stata ferita da qualche «intemperante» che, ben prima dello scoccare della mezzanotte, aveva voluto festeggiare il nuovo anno sparando dei colpi di pistola.

I sanitari hanno deciso sottoporre Maria ad una serie di altri accertamenti prima di operarla. I medici vogliono stabilire, in particolare, il punto esatto del cranio in cui si trova la pallottola.

Diego Minuti

■ Trovata proteina che accelera la crescita dei tumori

MILANO — Una proteina fino ad ora sconosciuta capace di attivare «in maniera esagerata, autonoma ed ininterrotta» uno dei meccanismi che regolano la proliferazione cellulare è stata scoperta da un'equipe di studiosi dell'Università di Milano. Lo ha reso noto la stessa Università, precisando in un comunicato che «questa proteina, della classe «g», è capace di promuovere la secrezione ormonale e la crescita di alcuni tumori dell'ipofisi».

Secondo la nota diffusa dall'Università, «questa scoperta suggerisce la presenza di un nuovo «oncogene» (quelle molecole del «dna», cioè, che hanno la capacità di «attivarsi» formando la cellula tumorale) ed apre la strada alla comprensione dei meccanismi di crescita di alcuni tumori umani». *(Ansa)*

Un prete siciliano racconta il contagio della «mafiosità»

«Dite che mafia è peccato»

Don Domenico Cufaro ha raccolto tante piccole vicende esemplari: «La Chiesa non è esente da colpe» - La campagna elettorale a favore del nipote di un cardinale, la moglie del boss che fa la dama di carità e altri «aneddoti imbarazzanti» - Il vescovo di Agrigento: «A volte persone sbagliate hanno avuto la nostra fiducia»

PALERMO — Don Domenico Cufaro è il parroco della chiesa del Rosario a Raffadali. Ha 60 anni, un aspetto mite e la passione per la scrittura. Durante le sue lunghe giornate in quel paesino dell'Agrigentino famoso solo per essere la terra della «mafia più selvaggia della Sicilia», don Domenico passa ore ed ore al tavolo ad appuntare ricordi e a scrivere poesie.

Proprio questa sua passione lo ha portato, venerdì sera, ad essere per un giorno l'eroe di Raffadali, ma anche una spina nel fianco della Chiesa siciliana, piccolissima s'intende, non più di un «qualche imbarazzo» per il vescovo di Agrigento mons. Luigi Bommarito presente nella sala consiliare del Comune mentre si presentava il libro di don Domenico: «Vi racconto qualche cosa sulla mafia» edito da Sciascia di Caltanissetta e già insignito del premio «Pio La Torre».

Il prete ricorda e racconta con poche velleità letterarie piccoli fatti, aneddoti, vicende siciliane di «mafia minima». Storie di ogni giorno che il sacerdote scrive per cercare di spiegare come la mafiosità sia una malattia che si contrae facilmente e dalla quale nessuno è immune. Neppure la Chiesa, neppure i preti. Sincero e schietto don Domenico afferma nella nota introduttiva «... da tempo sono tormentato e sono stato come offeso da questo semplice ragionamento: la mafia è un peccato. Come si parla e si inveisce contro gli altri peccati, si deve inveire contro la mafia».

Secondo don Domenico i preti non hanno fatto tutto ciò che c'era da fare per combattere la «malapianta». Lo ammette ed aggiunge pubblicamente: «Sarebbe da imbecilli affermare il contrario. Anche il Papa lo sa che la Chiesa ha i suoi peccati».

E quali sarebbero questi peccati? «Ecco come un mafioso — scrive il sacerdote nel suo libro — ha offerto aiuto al nipote di un cardinale: invitando la gente e i preti a votare per lui, il nipote del cardinale Ruffini». Poi incalza con un aneddoto: «Il mafioso scaraventa dalla finestra di casa sua due o tre cadaveri di rivali mentre la moglie in chiesa presiede le riunione delle dame di carità... La signora presidentessa aveva nel suo cuore un orribile gioco: altro la vita altro la fede... Talvolta compiaciuta aveva guardato il marito vestito del cappotto della fede e dello scapolare dell'Addolorata, organizzare feste e processioni e incitare la gente a votare in favore del nipote del cardinale».

Anche se non esplicitamente collocati nel tempo e nei luoghi, questi ricordi, per ammissione di don Domenico, risalgono al periodo della sua permanenza nella borgata di Uditore, quando era padre redentorista. Lì i padri erano chiamati «patruzzi» e, secondo l'autore del libro, avevano una sorta di immunità concessa dalla mafia.

Di storie padre Cufaro deve averne conosciute molte nella sua lunga permanenza nei «posti caldi» di Palermo e della Sicilia.

E deve aver anche imparato a distinguere, a capire, forse anche a subire. «Come faccio ora la festa? Così esclamò — si legge nel libro — il santo arciprete di una parrocchia sepolta tra le montagne brulle di Monreale, appena apprese la notizia del boss del paese rinchiuso in carcere».

Peccati veniali, per dirla con le parole di don Domenico. Peccati come questo: «Un boss si degnava passare il suo tempo nell'immenso giardino del convento. Confortato di profumo di zagara istruiva il padre economo nella coltura degli aranci e dei mandarini... In quelle ore i suoi picciotti erano impegnati in un serio lavoro».

Oppure peccati come quest'altro: «Il monsignore della chiesetta barocca del vecchio scaro, verso il molo e la stazione ferroviaria (siamo a Palermo, ndr) lo racconta ancora piacevolmente: se avessi fatto ricorso ai carabinieri per recuperare la refurtiva (c'era la borsa con un blocchetto di assegni e documenti, la radio e il registratore) avrei dovuto attendere la fine del mondo... Invece l'incontro con una persona amica... L'indomani all'alba perfino il giornale che era nella macchina mi è stato restituito».

Una galleria di personaggi, quella descritta da padre Cufaro, che non aveva protagonisti della mitologia mafiosa ma tocca le corde del quotidiano vivere a contatto della violenza. «A un giovane religioso — racconta ancora don Domenico — è stata negata perfino la possibilità di toccare una sola volta il suolo della sua terra, riabbracciare la casetta, dove egli era nato e cresciuto. Si era ribellato a don Ceci».

Pagina dopo pagina il libretto del parroco del Rosario consegna al lettore l'esperienza di un prete che dal 1948 ad oggi ha vissuto la storia, anche quella «nera», della Sicilia.

Una ricostruzione «anonima» ogni tanto inframmezzata da personaggi pubblici come Pantaleone, o Sciascia o Ciancimino o il cardinale Ruffini.

Alla presentazione del libro in quell'aula consiliare dove siede un'amministrazione tutta comunista il vescovo Bommarito ha commentato: «Si tratta di ricordi, non siamo di fronte ad un'analisi sociologica. Credo che in passato in alcuni casi la Chiesa sul problema della mafia abbia sbagliato perché si è fidata di personaggi che fingendosi devoti e generosi si sono poi rivelati dei mafiosi».

Francesco La Licata

«L'ACQUA NON E' ABBASTANZA FREDDA»

Tokyo. Anche in Giappone questo inverno non è molto freddo. Così durante una cerimonia shintoista, dove si prega per la salute, una dozzina di fedeli si sono immersi in una vasca d'acqua, ma siccome non era abbastanza fredda un bagnante si è immerso con un blocco di ghiaccio (Ap)

Il cadavere trovato nelle campagne alla periferia di Cagliari

Muore cacciatore, è un giallo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — «Per pranzo sarò a casa», aveva detto domenica mattina salutando la moglie. Poi con il fucile sottobraccio, Giuseppe Cannavera, 60 anni, commerciante di mobili assai noto, era salito a bordo dell'auto dirigendosi verso le campagne di Dolianova, grosso centro ad una ventina di chilometri da Cagliari, per l'abituale battuta di caccia domenicale.

Nella tarda serata, il suo corpo privo di vita, il cranio spappolato da una rosa di pallini, è stato ritrovato da un amico che, assieme ad altri conoscenti e a due figli dello scomparso, si era messo alla sua ricerca.

Incidente di caccia o delitto? L'autopsia ordinata dalla magistratura ed effettuata ieri dagli esperti dell'istituto di medicina legale dell'università di Cagliari ha dato una prima risposta all'interrogativo. Giuseppe Cannavera è stato ucciso da una fucilata esplosa a brevissima distanza, forse una ventina di centimetri.

Camminava, domenica mattina, su un costone non ancora raggiunto dal sole, forse coperto dal ghiaccio, in una zona a circa 700 metri d'altezza, sui monti di Dolianova. Qualche minuto prima aveva abbattuto una lepre: l'aveva appesa ad un albero con l'intenzione di riprenderla in seguito. La ricostruzione più verosimile prevede che sia scivolato, premendo inavvertitamente il grilletto del fucile. La rosa dei pallini gli ha praticamente portato via il cranio.

Nonostante la linearità della ricostruzione, il sostituto procuratore della Repubblica Maria Rosaria Marinelli ha ordinato un supplemento di accertamenti, dopo aver disposto il sequestro del fucile dal quale è partita la scarica mortale. I tecnici dovranno stabilire come sia partito il colpo che ha ucciso Giuseppe Cannavera. Il magistrato intende, insomma, eliminare ogni ombra di dubbio sulla vicenda.

Ex dipendente regionale, sposato, padre di tre figli di età compresa tra i 28 ed i 30 anni, Giuseppe Cannavera era assai noto non solo a Dolianova, dove era titolare di un negozio, ma anche a Cagliari: per anni aveva venduto porta a porta mobili allargando in maniera considerevole il giro d'affari e la clientela. In tempi più recenti aveva realizzato un grande deposito alle porte della città. **c. g.**

■ Tecnico italiano muore in Urss

POTENZA — Un tecnico italiano — Carmine Delle Donne, di 46 anni, di Potenza — è morto il 30 dicembre scorso in Unione Sovietica, vittima di un infortunio sul lavoro a Volzhski, centro industriale della regione di Volgograd, dove operano società italiane del settore siderurgico ed impiantistico. La notizia si è appresa solo ieri a Potenza, dove vivono la moglie e i quattro figli.

Sembra che Delle Donne, dipendente della «Nuova Cimimontubi» di Milanodi, sia caduto da un'altezza di circa sei metri. *(Ansa)*

■ Ordine medici Palermo, la Pucci battuta

PALERMO — Si è conclusa con l'elezione a presidente del professor Giuseppe Sangiorgi, primario anestesista, la tormentata vicenda delle elezioni per il consiglio dell'Ordine dei medici (lo scrutinio è stato «seguito» dalla polizia). I due grandi contendenti, l'ex sindaco Elda Pucci e il presidente uscente, in carica da 25 anni, Filippo Rubino, si sono piazzati rispettivamente al secondo e al terzo posto, dietro l'outsider Sangiorgi che ha ottenuto 859 voti, 18 in più di quelli avuti dalla professoressa Pucci.

Distanziato a 711 voti il professor Rubino, cognato dell'ex sindaco Ciancimino, da due anni al confino nel Molise quale presunto mafioso. Rubino comunque ha perso a metà: il professor Sangiorgi infatti era candidato nella sua lista. *(a. r.)*

«Prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte»

Si è riunita al suo Armando

Maria Luisa Monti Mussa

Lo annunciano la mamma, la figlia Nadia con Mario, Giovanni, Margherita, le sorelle Carla con Gigi, Lea con Sandro, Annalisa con Guido e la cara Eda. Un grazie particolare per le premurose cure al dott. Piero Camurati, al dott. Walter Brossa e alla signora Maria. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti. MARISA riposa nella cappella di famiglia a Druento. Santa Messa di trigesima saranno celebrate a Torino il 10 febbraio 1988 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi (via Arcivescovado, ang. via San Quintino) alle ore 18.30, a Gallarate (data e luogo da stabilire).

— Torino, 9 gennaio 1988

Amalia Ferrero in Torta

Eugenia Cal ved. Saguella

Paolo Torazza

Carlo Piloto

Gianni Villa

Pierino Viano

Gino Novelli

comm. Tomaso Rivo

Mimma Gatti in Marchi

Domenica Felizzatto vedova Rubiolo

Giovannina Cesolin in Grillo

Clara Franchini ved. Guarati

Miryam Baldera

Giuseppe Rubino

Assunta Mennuni ved. Rutigliano

Attilio Braida Bruno

Primo Rossi

Margherita De Paulis

Riccardo Baratto

Vincenza Provenzani in Palazzo

Danilo Ghezzo

dott. Roberto Caffaratti

Roberto Caffaratti

dottor Carlo Piloto

dr. Carlo Piloto

Maria Rolla (Mary)

Antonina Sisla ved. Jengo

Maria Giordano ved. Turino

Alma Fantini Camillucchio

Giovanni Marna

Nadia Davidshalev

Egle Festa

Piera Dal Santo

Anna Piovano ved. Piumatti

ANNIVERSARI

In ricordo di

Matilde

e

Salvatore Pepino

S. Messa mercoledì 13, ore 17.45, chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47 Torino.

— Torino, 12 gennaio 1988

1987 — 1988

Zina Giacomelli

Sempre ricordata.

1968 — 1988

dott. ing. Renzo Varalda

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 13 gennaio ore 18.30 parrocchia Madonna di Pompei.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Dalla Lotteria Italia al Totocalcio si rincorre l'illusione del guadagno facile

L'Italia malata di giocomania

Il giro d'affari sfiora i 10 mila miliardi l'anno - Le case da gioco battono tutti i primati: Saint-Vincent, per gli incassi, è la regina d'Europa - Ma in questo boom la vecchia tombola viene perseguita: in alcuni centri viene chiesta l'autorizzazione

Lotteria Italia: incasso record di 117 miliardi 380 milioni. I quattro casinò hanno avuto il loro più forte incremento di ingressi e di incassi: si arriva a cifre favolose. Per quasi tutti i giochi e le riffe, i concorsi e le scommesse, il 1987 è stato prospero come mai era accaduto. *«L'esplosione del gioco, in tutti i suoi molteplici aspetti, è un fenomeno che ha caratterizzato l'anno che si sta concludendo»*, si legge nell'annuale rapporto del Censis, appena pubblicato. *«Secondo alcune stime, il giro d'affari legato al solo gioco legale supererebbe i 10 mila miliardi all'anno»*.

Quasi ventotto miliardi al giorno per i giochi «perbene». Poi c'è il gioco «nero», che sfugge al calcolo. Comunque, si ritiene che nei tortuosi meandri della clandestinità scorrano non meno di 3 mila miliardi annui. Il gioco, affermano i sociologi del Censis, ha ormai permeato la vita quotidiana in ogni suo momento. *«Si è anzi parlato di gioco-mania per definire questa nuova tendenza nei comportamenti collettivi, che ha ormai assunto proporzioni economiche e sociali di tutto rilievo e che appare tuttora in forte espansione»*.

Anno da primato per i casinò. Un milione e 981 mila italiani sono entrati nelle quattro case da gioco di Saint-Vincent, Sanremo, Venezia e Campione. Hanno puntato, vinto, perso. Più le perdite che le vincite, perché il banco ha tutti i vantaggi. Diceva il miliardario Paul Getty: *«Se volessi guadagnare al gioco comprerei un casinò»*. Infatti le quattro case hanno incassato 348 miliardi. Vediamo in particolare.

Saint-Vincent: per dimensioni, numero di tavoli, varietà di giochi e soprattutto per incasso è di gran lunga la prima casa da gioco d'Europa. Ingressi: 815 mila (51 mila più dell'anno precedente, quasi il 7% d'incremento). Il giorno di Santo Stefano sono entrate 9634 persone, una baraonda, finché si è dovuto chiudere le porte, transennare le entrate. Incasso totale: 177 miliardi 220 milioni (30 miliardi più che nell'86, un incremento del 20%). La giornata di maggior incasso, il 4 aprile: un miliardo 138 milioni. Il 74% dei giocatori arrivano da Torino e Piemonte, il 15% da Milano e Lombardia.

Sanremo: 417 mila ingressi (411 mila l'anno precedente). Impossibile calcolare l'affluenza nelle due sale delle slot machines, dove l'ingresso è libero: centomila persone è una stima per difetto (le «slot» hanno inghiottito 14 miliardi). Incasso: superato il tetto ritenuto irraggiungibile dei cinquanta miliardi: 56 miliardi 270 milioni (39 miliardi l'anno precedente, oltre il 33% d'incremento). Venezia: entrate 62 miliardi. Presenze: 367 mila (incremento del 17%). Campione: ingressi 383 mila (46 mila più dell'anno precedente). Incasso: quasi 73 miliardi (nell'86 quasi 62 miliardi) escluse le mance. Giocatori per il 90% lombardi, soprattutto milanesi.

Queste cifre sui casinò nostrani non dicono tutto sulla frenesia italiana per roulette e chemin de fer, black jack e slot machines. Perché ci sono anche le mille piccole bische clandestine. Perché una moltitudine di giocatori vanno all'estero: ai casinò della Costa Azzurra, a quelli tedeschi, jugoslavi, nordafricani. Quanti emigrano non si sa. Ma sono tanti e sono soprattutto grandi giocatori. Con gli americani e gli sceicchi arabi siamo considerati i più importanti clienti delle case da gioco.

I casinò hanno perso quella patina scenografica che ha ispirato pagine di letteratura. Quando erano frequentati da gente a caccia di emozioni più che di denaro. Come Faruk o André Citroën, che alla fine della serata come mancia lasciava un'automobile. Come Guido Piovene, che ricordava: *«Ho giocato molto, sempre sperando di far saltare una volta o l'altra il banco. Ho sempre perso. Ma non m'importa, ho avuto l'emozione del rischio»*.

Il pubblico è cambiato. Sta scomparendo il grande giocatore che non batte ciglio se va bene o se va male. Al grande giocatore dostoievskiano, che vuole giocare più che vincere, è subentrato quello del piccolo cabotaggio del rosso e del nero. Quello che arriva con un suo sistema e un calcolatore tascabile.

Dicono a Saint-Vincent: *«Adesso entrano veramente tutti. Prima la puntata minima sulla roulette tradizionale era diecimila lire, e c'erano titubanze. Poi sono arrivati i giochi americani che hanno massificato i casinò. Adesso si possono giocare anche soltanto cinquecento lire alla slot machine»*. Oggi il gioco è una febbre collettiva. Il casinò è interclassista. Assiepata attorno ai tavoli verdi e in fila davanti alle macchinette mangiasoldi, una folla mista, eterogenea.

Dunque, anno memorabile, l'87, per i casinò. E per quasi tutti gli altri giochi, come si vedrà in un prossimo articolo. Tutte le lotterie e i concorsi hanno avuto molta pubblicità. Soltanto la tombola è stata perseguitata. E' accaduto in piccoli paesi della Lucchesia, dove la tombola è occasione per passare la serata insieme, vincere un pacco di caramelle, con il ricavato fare della beneficenza. Ci sono stati blitz di finanzieri e carabinieri: *«Fermi tutti»*, poi verbali, sequestri.

Nella sala parrocchiale di San Cassiano a Vico sono sorprese una settantina di persone, quasi tutte anziane: sequestrate 28 mila lire incassate dalla vendita delle cartelle e i premi in natura (panettoni, salami, bottiglie di vino), presi i nomi dei giocatori e del vecchio parroco. Altra irruzione al Circolo Combattenti di Sant'Angelo in Campo, dove una trentina di persone, quasi tutte donne, sono attente al gioco (500 lire per sei cartelle). Panico, fuga, ma dodici restano intrappolate, sequestrate le cartelle, un cestino natalizio e un panettone.

Si è poi saputo che una legge del 1938 stabilisce che per ogni serata di tombola ci vuole l'autorizzazione. Alla provincia di Lucca non sono concessi più di quaranta permessi all'anno. La cronaca della *Nazione* ha assunto l'iniziativa di una petizione popolare per la revisione della legge, ed è nato un «Comitato pro tombola». Intanto, l'anno che si chiude con 29 milioni 320 mila biglietti della Lotteria Italia venduti, vede anche sequestrate un centinaio di cartelle della vecchia e popolare tombola.

Luciano Curino

«Raccogliamo denaro per Andrione»

L'ex presidente della Valle d'Aosta, coinvolto nell'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent, deve versare una cauzione di 150 milioni per lasciare il carcere di Pinerolo - Gli amici stanno facendo una colletta

AOSTA — Un gruppo di amici dell'ex presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, Mario Andrione, detenuto nel carcere di Pinerolo perché coinvolto nella vicenda del casinò di Saint-Vincent, che ebbe inizio l'11 novembre 1983 con un «blitz» della Guardia di Finanza nella casa da gioco, ha avviato una sottoscrizione per la raccolta dei fondi necessari al pagamento della cauzione richiesta dal tribunale di Torino per concedere all'uomo politico la libertà provvisoria. Cauzione che i giudici hanno fissato in 150 milioni, somma che Mario Andrione sostiene di non possedere.

Andrione, secondo i magistrati inquirenti, avrebbe favorito la scalata ai vertici della «Sitav» (la società che gestisce il casinò di Saint-Vincent), di Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini che all'epoca dei fatti ricoprivano rispettivamente la carica di general manager, amministratore delegato e direttore generale.

Per i magistrati torinesi che hanno condotto l'inchiesta (Sandrelli, Laudi e Tamponi) l'ex presidente della Valle d'Aosta è inoltre colpevole di aver autorizzato la Sitav a trattenere, sulle entrate, circa 9 miliardi di lire per l'esecuzione di lavori relativi all'ampliamento del casinò non deliberati dal consiglio regionale.

Andrione il 21 dicembre scorso aveva presentato tramite il proprio legale istanza di libertà provvisoria al tribunale di Torino. Il 4 gennaio di quest'anno gli è stato notificato l'accoglimento della richiesta condizionata, appunto, al versamento di una cauzione di 150 milioni.

Sabato riapre (dopo 10 anni) il Museo archeologico

Si possono rivedere i tesori di Siracusa

Dalla preistoria alla Magna Grecia, una collezione di 25 mila pezzi

SIRACUSA — L'appuntamento è per il 16 gennaio. Dopo più di dieci anni di attesa, sarà inaugurato il nuovo Museo archeologico di Siracusa. Uno dei più importanti d'Europa comprendente 25 mila pezzi, esposti su una superficie di novemila metri quadrati ai quali occorre aggiungere un piano seminterrato di tremila metri quadrati nel quale sono sistemati depositi e laboratori. Alla cerimonia prenderanno parte i direttori dei maggiori musei europei e americani.

Il museo siracusano è intitolato al grande archeologo Paolo Orsi che dedicò mezzo secolo della sua vita alla raccolta e alla catalogazione di preziosi reperti provenienti da ogni angolo della Sicilia centro-orientale.

Il museo sorge all'interno di Villa Landolina, un fazzoletto di verde strappato al cemento, circondato dai palazzi della Siracusa moderna: una vera e propria oasi nel cuore della città. In questi giorni si perfezionano gli ultimi ritocchi. Ci sono voluti più di due anni per sistemare il materiale in parte proveniente dal vecchio museo di piazza Duomo inaugurato nel 1886. E il lavoro non è ancora concluso.

Per adesso verranno aperti il primo e il secondo settore, quelli dedicati alla preistoria e alla prima fase dell'età greca; il terzo settore, che ospiterà i reperti relativi alle subcolonie di Siracusa (Akrai, Kasmenai, Kamarina) e ai centri indigeni ellenizzati sarà aperto in un secondo momento.

L'attesa a Siracusa è notevole. La città corona uno dei suoi sogni più grandi: quello di avere un museo al passo coi tempi, «dove — sottolineano alla sovrintendenza alle antichità — i *reperti non sono solo esposti, ma vivono all'interno del loro contesto storico e naturale*».

Nel nuovo museo non ci sono pareti. Secondo le intenzioni progettuali, lo spazio all'interno di ogni settore è *«continuo e non vincolante, flessibile a tutte le esigenze espositive»*.

L'idea di costruire a Siracusa una nuova struttura al posto di quella antica di piazza Duomo risale alla seconda metà degli Anni 50, in coincidenza con alcune importanti campagne di scavi. La scelta cadde su Villa Landolina. Furono costruiti dei moderni padiglioni, si cominciò a pensare alla sistemazione dei pezzi, molti dei quali non sono mai stati esposti al pubblico.

Una sistemazione che diede l'idea d'un viaggio nella preistoria e nella storia della colonizzazione greca in Sicilia e che adesso, a lavoro compiuto, è accompagnata da una serie di ausili per i visitatori: fotografie aeree scattate dal satellite, plastici dei maggiori templi dell'antichità, ampie e accurate didascalie, quadranti luminosi per la ricerca automatica dei siti archeologici, sale per proiezioni di diapositive.

Il primo settore del museo è dedicato alla preistoria e alla protostoria. Si va dal Paleolitico ai tempi che precedono la colonizzazione greca, attraverso l'età Neolitica, del bronzo e del ferro. Il secondo settore è quello delle colonie greche, divise in joniche e doriche: i reperti di Megara Hyblea, quelli di Siracusa e in particolare dell'isolotto di Ortigia, cuore antico della città, per la prima volta esposti sistematicamente. Il terzo settore, quello che per adesso resta chiuso, comprende materiale proveniente da alcuni dei centri indigeni più importanti della Sicilia: Caltagirone, Centuripe, Paternò.

Ogni reperto ha un valore importante per gli archeologi, costituisce un tassello nel grande mosaico della storia della Sicilia. Sono reperti noti e meno noti: la Dea Madre che allatta, del VI Secolo a. C., rinvenuta a Megara Hyblea; uno scheletro di elefante nano trovato nella grotta di Spinagallo, nei pressi di Cassibile; una serie di splendidi vasi del XIII Secolo a. C., scoperti nella necropoli di Pantalica, uno dei più suggestivi siti archeologici della Sicilia. E ancora: ricche collezioni di oggetti in ceramica, statuette, materiale funerario. Tutto pronto e sistemato in vista del prevedibile assalto dei visitatori che si concentreranno nei giorni immediatamente successivi l'inaugurazione.

Nino Amante

Operato a Londra un trentenne maceratese

Una colletta di reduci per il trapianto di rene

Il denaro raccolto da anglo-americani aiutati durante la II guerra mondiale

MACERATA — Un gesto di solidarietà internazionale, nel segno di un ricordo di guerra, ha permesso di effettuare un delicato trapianto renale che salverà un uomo di 31 anni. Francesco Copponi, di Monte San Martino, è stato operato ieri a Londra (l'intervento è terminato nel pomeriggio) e sta bene. E' stato trasportato nella capitale britannica con un jet dell'Aeronautica militare italiana grazie anche a una raccolta di denaro da parte di ex-militari inglesi e americani, nonché di concittadini.

Il giovane, affetto da una grave malattia ormai in fase terminale, è ricoverato nel London Bridge Hospital. Figlio di una modesta famiglia di coltivatori diretti del Maceratese, inabile al lavoro, è stato aiutato da una sottoscrizione pubblica promossa dal sindaco di Monte San Martino, Mauro Virgili, e dal funzionario municipale Antonio Villozzi.

Ma in suo aiuto si è mosso, a Londra, anche Keith Keelby, un inglese che durante l'ultimo conflitto mondiale trovò rifugio, insieme con altri militari inglesi e americani, presso famiglie di Monte San Martino, dopo la fuga da un campo di concentramento nelle vicinanze del paese.

Keelby ha seguito, mese dopo mese, la vicenda del giovane italiano, lanciando, attraverso una pubblicazione per reduci di guerra anglo-americani, un'altra sottoscrizione parallela a quella del Comune marchigiano.

Ma non solo. Keelby ha controllato — volta dopo volta — la possibilità di trapianto e le compatibilità.

Ieri mattina la telefonata di Keelby in Italia, in seguito alla quale è scattato un piano già concertato con la prefettura maceratese e l'Aeronautica militare. Un aereo del 31° Stormo è arrivato da Ciampino all'aeroporto di Ancona-Falconara e, preso a bordo il giovane, si è diretto a Londra. *(Ansa)*

■ Delle Chiaie «Non venni interrogato da Infelisi»

CATANZARO — Stefano Delle Chiaie protagonista alla ripresa del processo per la strage di piazza Fontana, sulle le domande degli avvocati di parte civile.

Delle Chiaie ha protestato quando gli è stato chiesto se al momento del suo arrivo a Roma il giudice Infelisi lo avesse interrogato. Ma poi ha risposto: *«Ribadisco che non ho subito alcun interrogatorio prima del mio arrivo nelle carceri di Firenze»*.

L'avv. Azzariti Bova gli ha chiesto se durante la sua latitanza in Spagna avesse incontrato Guido Giannettini; la risposta è stata un secco «no». E poi: *«Giannettini non l'ho mai conosciuto. L'avevo visto solo attraverso fotografie pubblicate dai giornali»*.

Poi Delle Chiaie si è adirato: *«Non capisco perché si continua a insistere con domande che interessano altri episodi e non, invece, mi pongono posti quesiti attinenti a questo processo»*. *«Ovunque vado è sempre la stessa solfa»* — ha aggiunto. *(Ansa)*

■ «Via i nomadi» Protesta in 5 borgate romane

ROMA — Un migliaio di persone, abitanti in cinque borgate a Sud di Roma, sono scesi in strada per protestare contro il Comune che ha deciso di attrezzare un campo nomadi nei pressi di Tor Mezza Via, in una zona destinata dal piano regolatore a servizi pubblici. Duecento dimostranti hanno bloccato la via Anagnina che attraversa le borgate, gli altri hanno occupato l'area di sei ettari sulla quale dovrebbe sorgere il campo.

MA DOV'E' IL GUASTO?
Binghamton (New York). Il giovane Thomas Clifford, 21 anni, è un grande appassionato di motori. Per questo motivo non si è dato per vinto quando la sua Jeep, acquistata mesi orsono, lo ha lasciato a piedi sull'autostrada. Mancavano ormai pochi chilometri per arrivare a casa, ma il ragazzo, armato di molta pazienza, ha cominciato ad armeggiare gettandosi letteralmente nel vano motore della sua vettura, alla ricerca del guasto che l'aveva bloccata (Telefoto Associated Press)

Il ministro Ruberti parla del futuro «ministero con portafoglio»

«Ecco la ricerca che sogno»

Primo obiettivo? «Dare autonomia organizzativa e di insegnamento all'università» Squilibrio Nord-Sud: «In tre anni nel Meridione il 30 per cento dei piani del Cnr»

ROMA — Giovedì prossimo le commissioni congiunte della Pubblica istruzione e degli Affari Costituzionali del Senato inizieranno l'esame, in sede referente, della legge per l'istituzione del ministero della Ricerca Scientifica e dell'Università. Se l'iter non sarà troppo lungo, l'istituzione di un ministero vero e proprio (non più «senza portafoglio» come quello di oggi) costituirà un passo importante per la riorganizzazione dell'intero settore della ricerca pubblica e per una più efficace collaborazione tra ricerca pubblica e privata.

Questo è almeno quanto si è augurato ieri il ministro della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti, nel dare la notizia e nel tracciare il programma di quest'anno e un breve bilancio degli ultimi sei mesi di attività del suo ministero.

Oltre alla nascita del nuovo ministero, gli altri due cardini dell'attività saranno la presentazione (entro tre mesi dalla nascita del ministero) di un disegno di legge sull'autonomia dell'Università e l'impegno per attenuare il divario fra Nord e Sud nel settore della ricerca scientifica.

«Non si tratta di privatizzare l'Università ma di mettere gli atenei in grado di raggiungere, nell'ambito della normativa dello Stato, una maggiore duttilità e immediatezza operativa, al riparo dai rallentamenti spesso inutili imposti da norme burocratiche arcaiche, esasperate e paralizzanti — ha premesso Ruberti —. *Autonomia dell'Università significa soprattutto autonomia organizzativa, e cioè capacità di darsi un ordinamento autonomo come del resto accade in tutti gli altri Paesi del mondo. Ma significa anche autonomia amministrativa, autonomia di ricerca e di insegnamento. E' un'esigenza fondamentale, come lo sono il valore legale del titolo di studio e l'inquadramento normativo del personale universitario»*.

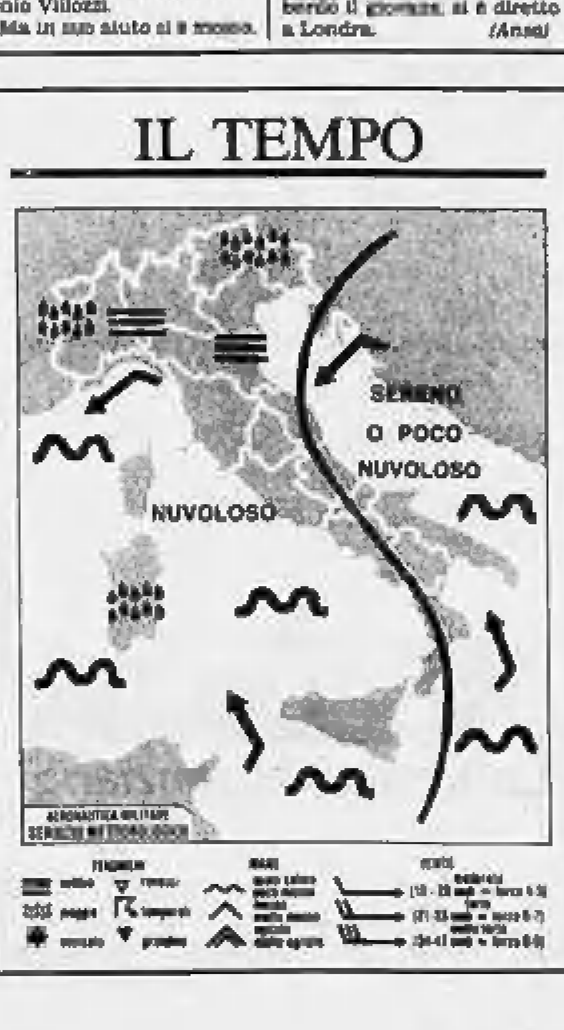
In merito al Mezzogiorno, Ruberti ha ricordato che il divario con il Nord è drammatico anche nel settore della ricerca. *«Nel Mezzogiorno, la cui popolazione si aggira sui 24 milioni di abitanti, operano soltanto 9000 ricercatori italiani, che rappresentano l'8% della comunità impegnata nella ricerca nazionale* — ha proseguito Ruberti —. *Un'iniziativa per ridurre questo squilibrio che penalizza gravemente il Meridione è già stata avviata dal Consiglio nazionale delle ricerche, che ha annunciato l'intenzione di portare in tre anni il suo contributo dall'attuale 18% al 30 o addirittura al 40%»*.

Un altro aiuto in tal senso potrà venire dalle aziende impegnate nella ricerca. Il volume dell'impegno privato nel settore è infatti uguale a quello della ricerca pubblica. Al riguardo Ruberti ha ricordato la recente approvazione di un disegno di legge che nei prossimi dodici anni metterà a disposizione delle industrie italiane 750 miliardi per sostenere con crediti agevolati l'impegno nella ricerca delle piccole e medie aziende.

Fra gli altri interventi prioritari attesi dal Parlamento per il 1988 Ruberti ha citato il disegno di legge per la riorganizzazione dell'Osservatorio geofisico di Trieste e il ddl per l'Agenzia spaziale italiana, ai quali si aggiungerà fra qualche mese l'invito a raddoppiare il numero dei dottorati di ricerca, che dovranno però assumere il modello anglosassone. Fra le iniziative che hanno qualificato la ricerca italiana nel 1987 merita invece di essere ricordata la partecipazione ai programmi dell'Agenzia spaziale europea (nei suoi programmi l'Italia investirà 8 mila miliardi nei prossimi dodici anni) e quella al programma per il sincrotrone europeo che sarà costruito in Francia, a Grenoble.

Bruno Ghibaudi

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con deboli precipitazioni ma con tendenza a miglioramento. Sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali tirreniche da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con brevi piogge. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Foschie dense in attenuazione durante il giorno in Valpadana.

temperatura: in lieve aumento al Sud.

venti: deboli meridionali, tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	−6	2	L'Aquila	−7	8
Verona	−3	5	Roma Urbe	−3	7
Trieste	4	8	Roma Fium.	−2	11
Venezia	−1	6	Campobasso	−1	8
Milano	−1	4	Bari	4	10
Torino	−3	4	Napoli	1	13
Cuneo	0	3	Potenza	0	9
Genova	6	10	S.M. Leuca	8	11
Bologna	−1	6	R. Calabria	12	16
Firenze	−3	5	Messina	12	16
Pisa	−2	6	Palermo	11	14
Ancona	2	8	Catania	6	16
Perugia	−1	4	Alghero	5	12
Pescara	−1	10	Cagliari	9	14

città estere

Amsterdam	3	6	nuvoloso	Lisbona	4	8	nuvoloso
Atene	8	12	nuvoloso	Londra	4	7	sereno
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	9	23	sereno
Berlino	3	5	pioggia	Madrid	−1	12	pioggia
Bruxelles	−1	10	sereno	Montreal	−13	−7	nuvoloso
Buenos Aires	23	35	sereno	Mosca	−3	3	nuvoloso
Copenaghen	3	6	pioggia	New York	−1	6	nuvoloso
Dublino	3	9	nuvoloso	Parigi	3	13	sereno
Francoforte	3	5	pioggia	Pechino	−9	5	sereno
Gerusalemme	8	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	30	sereno
Ginevra	−1	6	sereno	Sydney	23	28	sereno
Helsinki	3	4	pioggia	Tokyo	1	10	sereno
Honolulu	21	26	sereno	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	11	21	nuvoloso	Vienna	4	6	nuvoloso

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 10 gennaio

LE 8 DIFFERENZE

1 mela sull'albero; 2 camino della casa sullo sfondo; 3 riquadro nel foglio appeso all'albero; 4 zampa posteriore sinistra del ranocchio; 5, 6 capelli sulla tempia e spacco della camicia del bambino; 7, 8 capelli sulla guancia e scarpa sinistra della bambina.

SCARABEO

Oltre a BATRACOMIOMACHIA in A-2 + BO + AP + RI + CE (34) punti), era possibile comporre ADOMBRAI in 1-O (78 punti), MACABRO in 9-M (56 punti), AVVENTAMMO in 3-F + MII + ME + OI (58 punti) e ABBUIA in O-1 + AVVENTAI (47 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Scriveteci!

REBUS

REBUS (8,1,5,10): AT tende - R, L ami - capre D - ile T, TA = ATTENDER L'AMICA PREDILETTA.

IL PAROLIERE

8 lettere: Minareti, Retinare; 7 lettere: Terrena, Terreni, Mietere, Aretina, Aretine, Rientri, Tenarie; 6 lettere: Minare, Intera, Intere, Interi, Eterna, Eterni, Retina, Retine, Inerte, Inerti, Ariete, Arieti, Terrea, Terrei, Arente, Arenti, Mitena, Mitrie, Mitrei; 5 lettere: Terre, Aerea, Aerei, Teina, Reina, Terra, Arnie, Treni, Etere, Mitre, Tenar, Terni. Totale 40 parole.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B R V A.

OTHELLO

La sequenza è F5, F4, C3, C6: ma sono possibili altre soluzioni simmetriche.

DAMA

Il Nero vince con 1)... 15-20!; 2) 24x15 (ovviamente non 23x16 a causa di 14x32), 14-18!; 3) 22x6, 3x28; 4) 21x16, 2-11; 5) 17x10, 1x22. Per la cronaca, ecco le mosse che permettono di arrivare alla posizione del tiro: 23-19, 11-14; 28-23, 6-11; 21-17, 11-15; 32-28 e questo è l'errore decisivo. Vi sono mai capitate partite brevi con amici e in gara? Scriveteci!

SCACCHI

La partita è continuata così: 1) Ff1,d1=D; 2) f:e8=D,Dd2; 3) Tg2,Df4; 4) Tg3 abbandona.

PAROLE INCROCIATE

PIRITE FIORITO VOLSCI C
IRENE CUSCINO CI FIONDA
LA COLORARE HAREM ANDES
A PARANOIA GIA AMETINE
MINESTRA RICAVARE FOVI
DESUMERE MINORACCARI EM
SATIRA MATEREITMAGISTRA
SOCI PRECEDENTEMENTE
ADAMI PARINIANA ENFASI
GENZT ORISTANO INTOTO M
ARENE SANTA INCUTERE PE
CR TROT GERE ERTO E TES
IATO LIRA EVA IA BOGART

Reagan rassicura l'economia, ma sui mercati resta la tensione

Wall Street evita il crollo

Dopo forti oscillazioni iniziali, la Borsa di New York riparte e chiude in attivo - Positive notizie sull'economia Usa

Alla ricerca della stabilità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Non c'è stato un altro lunedì nero a Wall Street, e al termine di una giornata di paura l'indice Dow Jones è anzi salito di 26 punti circa. Sebbene i mercati azionari stranieri abbiano registrato gravi cadute, da quella del 5,07 per cento di Francoforte a quella del 2,4 per cento di Milano, da quella del 4,32 per cento di Zurigo a quella dell'1,79 per cento di Tokyo, la Borsa newyorkese ha ieri resistito alle forti pressioni al ribasso del weekend.

Quando è finita la drammatica seduta, caratterizzata da un salto di 27 punti e un successivo calo di 18 punti nella prima mezz'ora, oscillazioni queste proseguite fino al tardo pomeriggio, applausi scroscianti si sono alzati da una sala ancora in preda al trauma. Grazie agli interventi coordinati delle banche centrali, ripresi dopo un'assenza di qualche giorno dai mercati dei cambi, anche il dollaro si è rafforzato, risalendo a 1205 lire, quasi 1,64 marchi e 128,35 yen.

L'effetto perverso del crollo di 140 punti di venerdì, così duramente avvertito all'estero, dovrebbe essere pertanto passato. Wall Street si attende oggi un rialzo delle Borse straniere, grazie anche a una ferma dichiarazione di Reagan in difesa del dollaro, «vogliamo stabilità nel suo rapporto con le altre monete», e a un suo ottimistico discorso sull'economia americana a Cleveland nell'Ohio. Ma la finanza Usa non è fuori della tempesta, continua a tenere una condotta schizofrenica, terrorizzata dalla possibilità di un altro crack, prospettatole dalla commissione d'inchiesta sul lunedì nero. Una spasmodica attesa circonda i dati mensili sulla bilancia commerciale che usciranno venerdì. E le multinazionali incominciano a rivedere i loro bilanci preventivi nella persuasione che il dollaro debba ancora scendere.

Nella seduta di ieri, svoltasi in un clima di estrema apprensione, hanno avuto un ruolo importante prima il Wall Street Journal, che ha dato una serie di incoraggianti notizie, poi Reagan, che ha denunciato le Cassandre «che distorcono i fatti economici».

L'autorevole quotidiano ha insistito che l'indice Dow Jones è «a un livello realistico» e ha anticipato tra l'altro una riduzione del disavanzo degli scambi e sottolineato l'aumento delle esportazioni agricole nell'ultimo triennio.

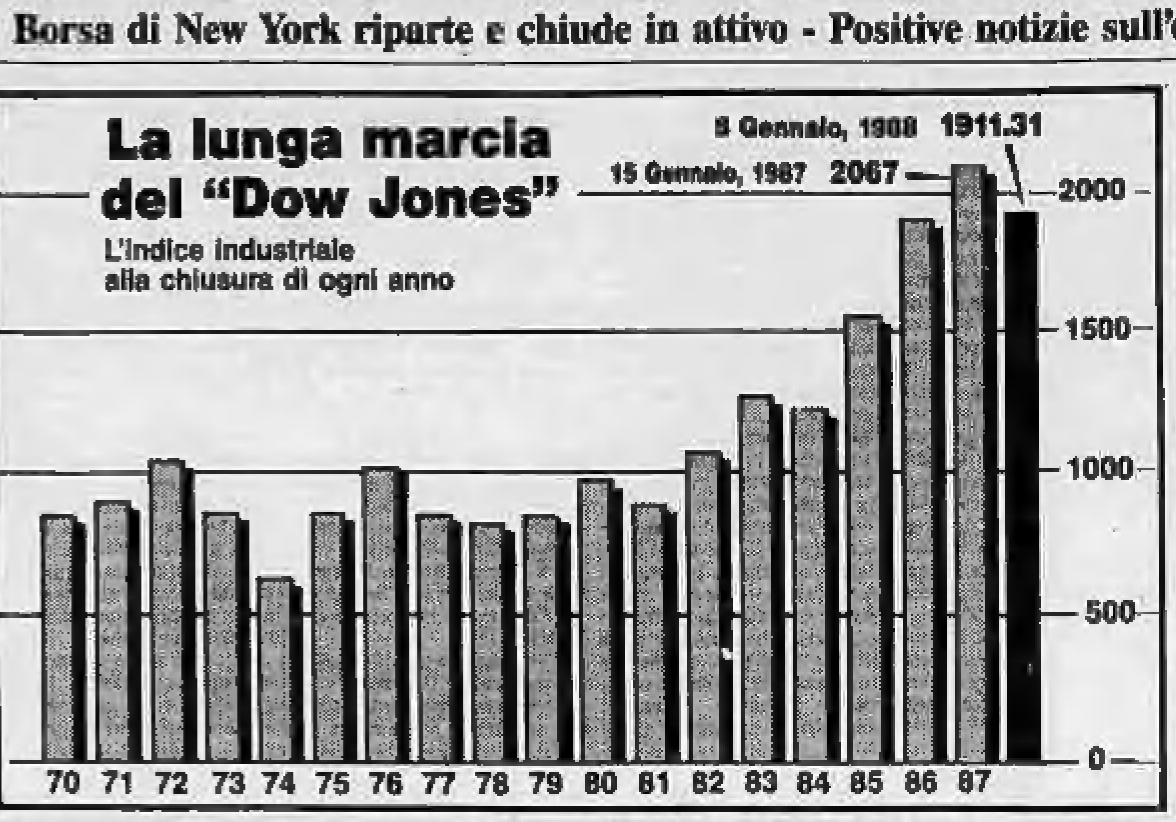
Il presidente ha invece isolato la crisi della Borsa dal contesto dell'economia: «La crisi», ha detto, «è originata dall'interno, non ha nulla a che vedere con fattori esterni, neppure col dollaro». Reagan ha escluso una recessione, perché la crescita del prodotto nazionale continua a essere solida. Ma ha ammesso che «la psicologia potrebbe cambiare se prevalessero le Cassandre».

Il discorso del presidente, di fatto un comizio elettorale, ha lasciato comunque senza risposta numerosi interrogativi. Reagan ha sostenuto una tesi bizzarra, rovesciando le carte in tavola. Ha asserito cioè che il deficit commerciale «non è segno di debolezza ma di forza».

«La nostra espansione è più accentuata di quella dei nostri partner», ha spiegato l'anziano leader repubblicano, «ed è logico che essi esportino di più sul nostro mercato che noi sul loro». «L'equilibrio tornerà», ha proseguito il presidente, «se anche i partner seguiranno le nostre politiche economiche». Un altro segno della nostra prosperità, ha subito aggiunto Reagan, è l'afflusso dei capitali stranieri, «che si interromperebbe se le nostre prospettive fossero davvero inquietanti». e. c.

■ I sauditi vendono petrolio scontato

NICOSIA — Anche l'Arabia Saudita, il maggiore dei produttori di petrolio dell'Opec, pare esser passata sul fronte di quei membri che non rispettano gli accordi stipulati nel corso dell'ultima conferenza di Vienna del cartello petrolifero. Secondo la Middle East Economic Survey (Mees), l'autorevole rivista del settore, spesso vicina al governo saudita, l'Arabia starebbe infatti vendendo almeno parte del proprio greggio a prezzi legati a quelli di mercato piuttosto che in base ai prezzi ufficiali



■ Daihatsu farà auto in Polonia

TOKYO — Probabilmente sarà firmato a marzo un contratto tra Daihatsu e Polonia per la fornitura delle tecnologie necessarie a produrre un'autovettura: lo ha dichiarato il presidente della casa giapponese, Tomonaru Eguchi. La Daihatsu intende fornire alla Polonia attrezzature e tecnologia per la produzione del suo modello «Charade», di 1000 centimetri cubi la cui produzione dovrebbe essere di 150.000 unità all'anno.

Le trattative sul progetto sono progredite da quando il Club di Parigi ha deciso in dicembre di rifinanziare debiti della Polonia per 35 miliardi di dollari. (Agi)

A Basilea i governatori dei «Dieci» studiano nuove strategie di sostegno

Non bastano le banche, il dollaro va giù

ROMA — Il dollaro comincia la settimana in ribasso: ai «fixing» dei mercati valutari italiani la moneta statunitense è stata quotata 1203,35 lire contro le 1205,90 di venerdì. Diffusi assestamenti anche sulle altre piazze valutarie: a Parigi la moneta statunitense è scesa a 5,5365 franchi (venerdì era 5,5770), a Francoforte a 1,6360 marchi rispetto a 1,6540 marchi di venerdì; a Tokyo la divisa statunitense ha perso 0,95 yen rispetto a venerdì chiudendo la giornata a 128,50 yen. Apertura in ribasso, infine, anche sulla piazza newyorkese dove la moneta statunitense è indicata a 1204 lire.

Secondo gli osservatori tra gli elementi che hanno contribuito all'assestamento del dollaro è lo scivolone accusato da Wall Street venerdì scorso. I mercati, tuttavia, sempre a detta degli esperti, sono improntati ad una certa cautela in attesa dei risultati della bilancia commerciale statunitense di novembre che verranno resi noti venerdì.

La lira ha mantenuto una sostanziale stabilità rispetto alle principali monete: nei confronti del marco quotato 735,45 lire contro le 735,31 lire della quotazione precedente; e rispetto al franco francese a 217,85 lire contro le 217,88 di venerdì. Lira stabile anche rispetto alla sterlina inglese, a 2193 lire contro le 2195,50 lire della quotazione precedente e in arretramento contro il franco svizzero a 900,73 lire contro le 898,90 lire di venerdì. L'ecu vale 1516,01 (1518,64).

La Bundesbank, seguita a ruota dalla banca nazionale svizzera, è entrata sul mercato comprando dollari contro marchi dopo le 12 quando la divisa Usa era contrattata a 1,6315 marchi. Non si hanno stime precise dell'entità dell'intervento ma si ritiene comunque che sia stato non molto consistente. Successivamente si è appreso che anche la Banca d'Inghilterra si è unita all'operazione concertata a cui, a detta di alcuni operatori, ha partecipato anche la Banca d'Italia con un intervento relativamente modesto.

Quanto alle statistiche commerciali Usa di novembre che saranno rese note il prossimo venerdì costituiranno un significativo banco di prova della campagna avviata dalle banche centrali dall'inizio di quest'anno per sostenere il dollaro. Molti analisti prevedono che mostreranno un deficit di 14-15 miliardi di dollari, contro 17,6 di ottobre, un restringimento consistente del deficit commerciale costituirebbe un significativo punto di appoggio nella strategia delle banche centrali.

Il dollaro è stato al centro della riunione dei governatori delle banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati in corso alla Banca dei regolamenti internazionali di Basilea. Oggi si incontrano i governatori dei Paesi Cee. r. e. s.

Allarmanti conclusioni del dossier Brady a Reagan

Il rapporto sul lunedì nero «Si rischiò un altro 1929»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il crack borsistico del lunedì nero, in cui Wall Street perse 508 punti, fu assai più grave di quanto temuto sinora: anche le banche, travolte dalle disperate richieste di credito dei mercati, «andarono a un soffio dal crollo» e la finanza americana si trovò sull'orlo del dissesto. Il sistema resse «per un capello», sfiorando una tragedia maggiore di quella del '29-'30. Quel che è peggio, il crack potrebbe ripetersi in qualsiasi momento, ed è perciò necessaria «una sollecita protezione del sistema finanziario Usa dagli effetti distruttivi della Borsa», cioè una drastica riforma di Wall Street.

Questo è il quadro apocalittico tracciato dal rapporto Brady che da venerdì giace sul tavolo di Reagan nello Studio Ovale della Casa Bianca. Ieri ne sono stati pubblicati i primi estratti, e l'America è rimasta traumatizzata. Il rapporto è così chiamato dal capo della commissione d'inchiesta sul lunedì nero, un finanziere ed ex senatore repubblicano. Esso descrive in 340 pagine, in termini asettici — non vi compare mai la parola crack — ma con la tensione di un giallo, i due giorni che sconvolsero il mondo, lunedì 19 e martedì 20 ottobre. Responsabili del crollo, in cui «si calpestarono gli interessi dei piccoli investitori», furono «un pugno di investitori istituzionali in preda all'ingordigia e al panico».

Contrariamente a quanto scritto in passato, il «meltdown», la fusione, la Cernobil finanziaria, fu sfiorata non il lunedì nero, ma il martedì. La Borsa lunedì precipitò a causa dei «legami perversi» esistenti tra Wall Street e Chicago, dove si trattano non i titoli ma i loro indici a venire o «futures». Di solito, quando i titoli scendono gli indici a venire salgono, perché il mercato si basa sul principio che più avanti i titoli si riprenderanno. Quel lunedì mattina, spaventato dalle cadute dei giorni precedenti, un gruppo di grandi operatori vendette azioni per 400 milioni di dollari. I computer scattarono sulla loro scia, e i futures aumentarono a dismisura. Ma il volume delle transazioni si ampliò a un punto tale che i computer stessi non ressero il passo, e i compratori abbandonarono i futures non sapendo se le loro offerte venivano accettate o respinte. Wall Street restò sola con le azioni in picchiata.

Robert Kirby, il presidente della Guardian Trust di Los Angeles, uno dei relatori di Brady, ha riferito al *Wall Street Journal* che «nessuno seppe prevedere ciò che capitò il giorno dopo». «E' il mio mestiere», ha detto, «ma non sapevo capacitarmi dell'accaduto, né come porvi riparo. Non mi resi conto che saremmo stati vicinissimi al collasso, al giorno del giudizio». Nel tentativo di rifarsi delle perdite, a Wall Street un altro gruppo di operatori agrì coi titoli in rialzo, così provocando un'ulteriore caduta degli indici a venire. Le proiezioni di Chicago dell'indice Dow Jones dei «blue chips», i titoli più nobili, scesero a quota 1800, 2400, e, ha ricordato Kirby, «fu il panico». La fulminea ascesa iniziale di Wall Street, 200 punti, degenerò in una folle ritirata. A mezzogiorno, «un mezzogiorno di fuoco», tutto parve perduto: le banche rifiutavano ormai i prestiti anche ai clienti più affidabili.

Su consiglio della Casa Bianca, il presidente della Borsa Phelan «respinse la tentazione di chiuderla». Fu premiato dalla tempestiva infusione di liquidità da parte della Riserva Federale, un atto di coraggio del governatore Alan Greenspan, dall'annuncio della decisione delle grandi società di ricomprarsi i propri titoli, da esse considerati sottovalutati, e della misteriosa ripresa di uno degli indici secondari di Chicago, su cui Brady suggerisce un'indagine. La Borsa, da cui erano già stati ritirati 175 titoli, fu salvata in extremis. Alle 13, quando si diffuse la notizia di queste misure, l'emorragia cessò: Wall Street si rese conto di non essere stata abbandonata dalla finanza, e l'indice Dow Jones chiuse in perdita di 158 punti.

Il rapporto Brady propone una serie di misure preventive contro il bis di questo crack. La più importante, a suo parere, è l'adozione di una regolamentazione unica dei mercati azionari e dei «futures». I secondi, sostiene, «sono più terreno di gioco d'azzardo che di investimenti» e al loro interno fiorisce «la finanza selvaggia» che portò al crack del '29-'30. E' tipico per esempio che, mentre a Wall Street i depositi cauzionari sulle trattazioni sono in media del 50 per cento, a Chicago lo siano solo del 10 per cento. Un'altra misura «italianizzerebbe» le Borse americane, la potestà di sospendere le transazioni.

Tra la sorpresa generale, la Casa Bianca ha reagito con freddezza al rapporto Brady, cosa che potrebbe avere ripercussioni negative sui mercati azionari nei prossimi giorni, dando la sensazione di volere allearsi alla finanza che sinora ha goduto di una sfrenata libertà. Ha reagito invece con calore il Congresso: il capo della Commissione Commerci della Camera, il deputato John Dingell, cui competono le questioni borsistiche, ha anzi osservato che «semmai la riforma Brady sarebbe troppo blanda», promettendo una nuova legislazione entro pochi mesi.

Ennio Caretto

Pesanti ribassi a Francoforte

Tra le Borse europee si salva solo Londra

FRANCOFORTE — Corsi azionari in brusco calo (—3,72%) alla Borsa di Francoforte nonostante un recupero nelle ultime battute. A detta degli operatori il ribasso è dovuto alla forte flessione subita venerdì da Wall Street ed ai cali registrati in giornata dai mercati asiatici e da quelli europei nel timore di un nuovo lunedì nero in America. L'effetto deprimente è stato amplificato dal ribasso del dollaro.

Con il passare delle ore ha preso però piede un umore meno pessimista nella convinzione che un altro crollo del mercato può essere evitato.

Grazie a un recupero dell'ultima ora, la Borsa di Londra ha invece chiuso la giornata con perdite modeste, dopo aver registrato forti minusvalenze nella mattinata. I corsi hanno fluttuato durante tutta la seduta, con forti dislivelli. *«Londra si è comportata assai bene»*, ha commentato un operatore, tenuto conto del grosso calo di Wall Street. *«Non si è mai avuto l'impressione del panico»*, ha detto un altro commentatore.

Nettamente al ribasso i valori alla Borsa di Zurigo, in reazione al forte calo di Wall Street venerdì.

Ribassano i corsi azionari anche alla Borsa di Parigi, su tutto l'arco, tra radi scambi. All'ultimo momento, alcuni acquisti di occasione hanno ridotto le perdite. L'indicatore generale, dopo essere sceso a —3,5% è risalito a —2,8% e, alla fine, i titoli in perdita superavano i rialzi per 193 a 12, con 5 pareggi. Hanno influito anche i timori relativi alla bilancia commerciale Usa, gli investitori sono restii a impegnarsi prima di una schiarita. Le perdite sono diffuse in tutti i settori.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 160/84 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: CRESTO Celeste, il Giudice dell'Esecuzione dott. Bizzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28-1-1988 alle ore 12 dei seguenti beni:
in GERMAGNANO, via Celso Miglietti c.n. 29:
LOTTO 2°: Nel fabbricato elevato a due piani f.t. disposto in posizione centrale e con accesso dal c.n. 29 di via Celso Miglietti: l'intero piano seminterrato composto di un ampio locale divisibile, montacarichi e scala interna di collegamento e porzione di piano rialzato di accesso; partita 303 del N.C.E.U. n. 44 sub 3 e sub 6 del Foglio 7.
LOTTO 3°: al piano rialzato negozio attualmente destinato a generi alimentari, composto di un ampio vano verso strada, un retro e un servizio; partita 303 del N.C.E.U. n. 44 sub 2 del f. 7.
LOTTO 4°: al piano rialzato negozio attualmente destinato ad abbigliamento e composto di un ampio vano verso strada, un retro e un servizio.
LOTTO 5°: alloggio al primo piano composto di ingresso, gabinetto con bagno, cucinino, tinello e tre camere; censito al N.C.E.U. partita n. 303 - mappale 44 sub 5 del Foglio 7.
LOTTO 6°: alloggio al primo piano composto di ingresso, gabinetto con bagno, cucina e tre camere; censito alla partita n. 303 del N.C.E.U. mappale 44 sub 4 del f. 7.
Prezzo base L. 24.500.000 per il 2° lotto, L. 33.500.000 per il 3° lotto, L. 37.000.000 per il 4° lotto e L. 34.000.000 per il 5° lotto; L. 33.500.000 per il 6° lotto.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.88.26
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel. (055) 58.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 15 Tel. (06) 47.55.904
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 64.90.71

PK publikompass spa

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Capitale e riserve: L. 2.899 miliardi
Fondi rischi: L. 611 miliardi

CERTIFICATI DI DEPOSITO A 24 MESI TASSO VARIABILE

IMI 1988-90 1ª EMISSIONE

Prima cedola pagabile l'11 aprile 1988:
2,85% trimestrale pari ad un rendimento lordo annuo dell'11,90% ed un rendimento, al netto della ritenuta fiscale, del 10,35%.

Rimborso: alla pari alla scadenza (11 gennaio 1990).

Parametri di indicizzazione delle cedole:
le cedole successive alla prima saranno determinate per 1/2 in base al rendimento lordo delle obbligazioni soggette ad imposta emesse dagli Istituti di Credito Mobiliare, pubblicato mensilmente dalla Banca d'Italia, e per 1/2 in base al tasso interbancario denaro a tre mesi (media ATIC).

Ritenuta fiscale: 12,50%.

Taglio: unico da 5 milioni.

Prezzo di emissione: alla pari senza aggiunta di dietimi di interesse con cedola pro-rata.

I TITOLI SARANNO IMMESSI IN UN DEPOSITO GRATUITO A NOME DEL SOTTOSCRITTORE PRESSO L'IMI.

Collocamento affidato in esclusiva a

FIDEURAM GRUPPO IMI

La tua guida finanziaria

Pesante contraccolpo (–2,4%) dopo il venerdì nero

Tornado Usa in Piazza Affari

Il pessimismo coinvolge [redacted] i grandi gruppi - Ulteriori cali nel dopolistino - [redacted] aggravano le posizioni [redacted] alcune finanziarie troppo cresciute con [redacted] boom - Domani la risposta premi

Si torna sotto quota 500

MILANO — Come era da prevedersi, l'effetto Wall Street si è abbattuto ieri mattina sul parterre di piazza Affari, mangiandosi i rialzi della settimana precedente e riportando il listino al segno negativo. L'indice Comit è così ritornato [redacted] soglia 500 a 488,34%, [redacted] perdita [redacted].

[redacted] pessimismo [redacted] travolto tutti, anche Fiat e Olivetti, forse [redacted] unici titoli sui quali è [redacted] possibile individuare qualche reale ordine [redacted] acquisto. Per il [redacted] ha commentato un operatore, il mercato ha visto «molte grida e pochi affari» mentre le contrattazioni sono restate su livelli pietosi. La forbice del ribasso si [redacted] accentuata nel corso della mattinata e [redacted] dopoborsa è risultato decisamente più [redacted]. A metà seduta, infatti, erano cominciate ad arrivare le notizie [redacted] incertezze e i ripiegamenti delle Borse europee.

[redacted] andati indietro [redacted] pati anche i valori [redacted] tivi, con scivolate che hanno eroso parecchi punti, penalizzando soprattutto Lloyd e Previdente (–3,5%), Assitalia (–3,2%), Italia e Alleanza. Generali, dopo aver [redacted] (–2,4%) ha perso ulteriore terreno fino a 88.700, mentre Ras è arretrata a [redacted]. Anche tra i bancari Mediobanca ha avuto, tra listino e dopolistino, [redacted] flessione che l'ha riportata a quota 198.600. Ma tutti i bancari si sono indeboliti, ad eccezione del Banco di [redacted] gna, [redacted] 100 punti.

Sempre [redacted] Montedi[redacted] fino a 1241 lire, e offerta anche [redacted] che è retrocessa di oltre il 4%, seguita da Montefibre, [redacted], Standa, mentre Selm ha addirittura perso il 7,9%. Giornata negativa [redacted] per i valori Ferruzzi.

Cedenti le Fiat, nonostante qualche ordine di acqui[redacted]: nel dopoborsa sono scivolate a 8255, trascinando al ribasso tutti i titoli [redacted] gruppo [redacted] eccezioni. Pur tra [redacted] vivaci, [redacted] scese Olivetti, che alla fine si è ritro[redacted] a [redacted], e pesanti sono stati molti altri valori [redacted] Benedetti, soprattutto [redacted] (–6,1%). In ritirata la pattuglia Iri.

Solo pochissimi sono apparsi i valori in controtendenza, mentre [redacted] cato dei premi [redacted] denunciato una prevalenza di vendite e donte in flessione, e il reddito [redacted] ha interrotto [redacted] trend in ascesa.

Come era previsto, anche ieri piazza Affari [redacted] conti[redacted] a tenere d'occhio soltanto il barometro estero, e su quello ha condizionato il proprio comportamento. Lo scoraggiamento tra [redacted] operatori si sta allargando a macchia d'olio, e la prudenza raddoppia, anche in vista dei prossimi appuntamenti tecnici: mercoledì è giorno di scadenza premi (e ci si a[redacted] una [redacted] prevalenza di abbandoni [redacted] contratto), venerdì [redacted] la volta [redacted] riporti.

Intanto, alcuni nodi stanno venendo [redacted] pettine: [redacted] crack Canavesio orami [redacted] in causa il Nuovo Banco Ambrosiano (che [redacted] perso ieri il 2,9%) mentre Eurogest continua a franare (ieri ha perso il 9,2%), nonostante la società abbia [redacted] fermato che le trattative per la cessione di Bingest sono a buon punto. Senza contare altre situazioni, tuttora sommerse, ma che suscitano parecchie apprensioni.

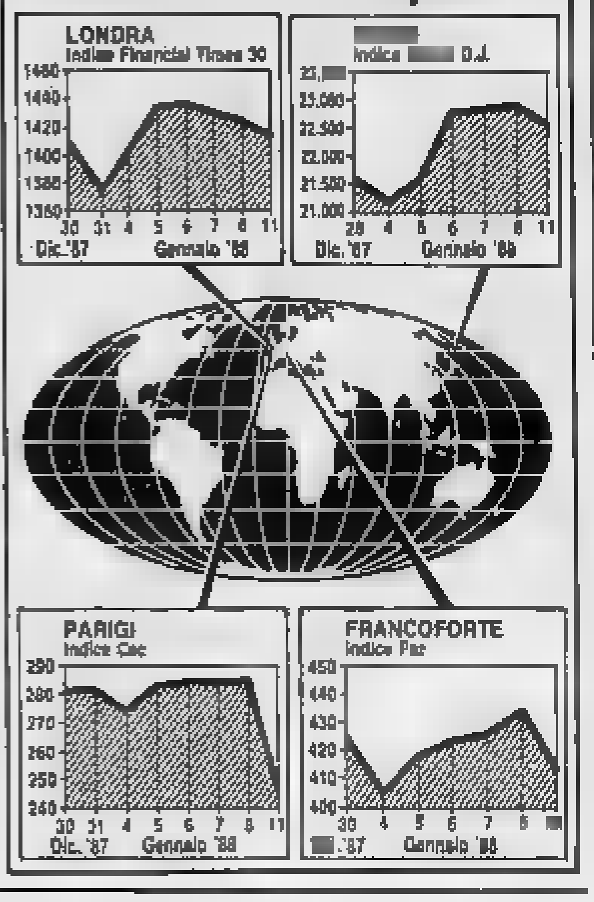
Il protrarsi di questa fase di calo, inoltre, non [redacted] che rendere più gravi le posizioni di alcune finanziarie cresciute troppo in fretta col boom di Borsa e ora costrette a smobilizzare i propri impegni.

V. S.

■ Radiografia delle società piemontesi

TORINO — E' [redacted] edizione di «Le principali società piemontesi», pubblicazione della Camera di Commercio torinese (autore Bruno Cerrato) il cui primo numero risale al '76. Vi sono elencate 1139 società della regione classificate secondo una serie dei parametri che [redacted] dal fatturato [redacted] numero degli addetti, alla [redacted] centuale di produzione esportata, alla crescita realizzata nel corso dell'anno. Tra i numerosi dati vi sono quelli relativi all'utile, agli ammortamenti, ai nuovi investi[redacted].

Borse col fiato sospeso



Bot a ruba scendono [redacted]

ROMA — Pieno [redacted] del Tesoro all'asta [redacted] di metà mese: a fronte dei 6000 [redacted] offerti, il mercato [redacted] ha infatti richiesti per 8475,8 miliardi, distribuendo [redacted] domanda [redacted] le scadenze [redacted] un «occhio di riguardo» [redacted] semestrali. Ne [redacted] derivata una flessione [redacted] tassi di aggiudicazione, rispetto a quelli di offerta, che ha raggiunto quasi il mezzo punto per i titoli ad un anno.

[redacted] particolare per [redacted] che concerne i titoli trimestrali, [redacted] per [redacted] miliardi ad un prezzo [redacted] 978,30% ed [redacted] tasso netto semplice [redacted] 9,71% (composto 10,06), gli operatori ne hanno richiesti 2619,375: il tasso medio di aggiudicazione, [redacted] della ritenuta fiscale, è risultato dunque pari al 9,59% (9,95 quello composto).

Richiestissimi i Bot [redacted] strali dove la domanda è stata pari a 3359,395 miliardi contro i 2000 offerti ad un tasso, sempre netto, del 9,83% (10,07 il composto). Il tasso di aggiudicazione [redacted] al 9,77 (10,01 il composto).

La domanda ha superato l'offerta anche per i titoli ad un [redacted] contro 2000) emessi dal Tesoro ad [redacted] tasso netto del 9,90%, sceso a 9,54% al momento dell'aggiudicazione.

Tutta l'offerta è stata comunque coperta sostanzialmente dalle aziende di credito e dagli istituti centrali (5923,165 miliardi) e [redacted] minima parte dagli istituti di credito speciale (76,835 miliardi). C'è da consid[redacted] che il Tesoro con i Bot offerti non ha voluto rinnovare i titoli in scadenza pari a 7000 miliardi, per favorire come ha spiegato Amato il processo di allungamento delle scadenze dei [redacted] pubblici. Complessivamente, comunque, in base ai dati [redacted] dalla Banca d'Italia, al 31 di[redacted] '87 erano in circolazione Bot per 208.547,670 miliardi, di cui 112.054,735 a un anno, 60.643,830 a sei mesi e 35.649,105 a tre mesi. (Agi)

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — L'indice Ibi del Mercato Ristretto della Borsa valori di Milano ha registrato, per la terza volta consecutiva, un lieve rialzo dello 0,14 per cento, portandosi a quota 355,64.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	93.500	(93.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.040	(3.025)
Banca del Friuli	18.080	(18.020)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.750	(16.750)
Banca Pop. Comm. Industria	16.300	(16.300)
Banca Pop. Bergamo	17.700	(17.801)
Banca Pop. Brescia	6.860	(6.800)
Banca Pop. Crema	34.500	(34.850)
Terme di Bognanco	480	(480)
Italiana Incendio e Vita	156.000	(156.100)
Vittoria Assicurazioni	22.950	(23.000)
Banca Briantea	14.010	(14.000)
Citibank Italia	4.250	(4.250)
Banca Prov. Napoli	5.250	(5.220)
Banca di Legnano	3.800	(3.808)
Banca Ind. Gallaratese	15.600	(15.600)
Banca Prov. Lombarda	8.320	(8.300)
Banca Subalpina	8.400	(8.400)
Banca Tiburtina	8.300	(8.300)
Banca di Perugia	1.000	(1.000)
Creditwest	8.000	(8.000)
Finance ord.	20.000	(20.000)
Finance priv.	13.400	(13.400)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.410)
Banca Popolare d'Emilia	79.850	(79.850)
Banca Popolare Intra	10.450	(10.450)
Banca Popolare Lecco	16.205	(16.205)
Banca Popolare Lodi	14.800	(15.000)
Banca Pop. Luino e Varese	8.300	(8.300)
Banca Popolare Milano	11.190	(11.200)
Banca Popolare Novara	18.500	(18.500)
Banca Popolare Siracusa	7.670	(7.670)
Credito Bergamasco	25.650	(25.600)
Bieffe	2.190	(2.190)
Frette	6.485	(6.485)
Zerowatt	1.891	(1.891)
DIRITTI		
Banca Luino e Varese	15	(32)

FONDI D'INVESTIMENTO

	11-1	8-1
ITALIANI		
Ala	12.083	12.078
America	10.210	n.d.
Arca BB	17.745	17.758
Arca RR	11.664	11.665
Arca Verdiaxlo	8.419	8.431
Aureo	14.422	14.407
Azzurro	14.932	14.635
B.N. Multifondo	10.969	10.879
B.N. Rendifondo	11.406	11.408
Capitalcredit	9.515	9.522
Capitalfit	11.520	11.521
Capitalgest	13.555	13.567
Cash Manag.	11.669	11.679
Centrale Redd.	10.525	10.522
Commercio Tur.	9.831	8.867
Corona Ferrea	10.033	10.060
Epta Bond	10.941	10.946
Epta Capital	8.179	8.584
Euro Androm.	14.655	14.583
Euro Antares	12.665	12.680
Euro Vega	11.041	11.040
Euro Cap. Fond	9.618	n.d.
Fiorino	20.516	20.688
Fondattivo	11.878	11.882
Fondicri	22.733	22.777
Fondicri 1	11.823	11.835
Fondicri 2	8.874	8.863
Fondimpiego	11.018	11.008
Fondinvest 1	11.988	11.982
Fondinvest 2	13.333	13.348
Fondo Centrale	13.699	13.084
Fondo Profess.	24.271	24.243
Genercomit	15.780	15.206
Genercomit r.	10.694	10.613
Gepocreinvest	9.573	9.584
Geporend	10.448	10.443
Gestielle B	9.317	9.308
Gestielle M	10.734	10.735
Gestiras	16.625	16.624
Imicapital	23.047	23.081
Imirendita	11.018	11.913
Imindustria	8.634	8.652
Intraest	14.526	14.535
Interbanc. az.	15.710	15.736
Interbanc. ob.	13.475	13.464
Interbanc. re.	13.907	13.895
Libra	14.068	15.046
Multiras	15.412	16.466
Nagracapital	13.361	15.378
Nagrarend	12.478	12.484
Nordcapital	9.313	9.315
Nordfondo	12.218	12.214
Phenixfund	9.253	9.257
Primecapital	21.178	21.204
Primecash	12.500	12.509
Primeclub az.	8.854	8.889
Primeclub obbl.	10.254	10.253
Primerend	18.608	18.503
Redditosette	14.372	14.368
Rendicredit	11.113	11.113
Rendifit	11.783	11.737
Risp. Italia bil.	15.245	15.271
Risp. Italia re.	13.114	13.110
Rolograf	10.256	10.257
Rolomix	9.446	9.456
Salvadanaio	9.309	9.839
Sforzesco	11.755	11.795
Vertex	11.432	11.422
Visconteo	14.132	14.118
Fondo Ibis	1884,86	n.d.
Sai Quota	10.193	n.d.

ESTERI AUTORIZZATI		11-1	8-1
Fondiriune	$	68,94	70,75
Interfund	$	35,58	35,98
Int. Sec. Fund	$	25,97	26,20
Italfortune	$	40,64	40,44
Italunion	$	21,48	21,64
Capital Italia	$	29,54	30,02
Mediolanum	$	32,81	32,72
Romintest	$	31,53	31,98
Rasfund	L	33.431	30.431
Fondo Tre R	L	34.987	34.967

Scambio di pacchetti azionari

Gruppo francese Les Echos passa al Financial Times

PARIGI — Il gruppo editoriale britannico Pearson, [redacted] pubblica [redacted] l'altro il [redacted] *Financial Times* [redacted] Londra, ha acquistato la [redacted] del capitale [redacted] gruppo editoriale francese Les Echos, specializzato nel settore della stampa economica.

Secondo informazioni ufficiose l'operazione si è svolta sotto forma di partecipazione incrociata: così [redacted] Echos avrebbe ricevuto in cambio [redacted] propri [redacted] una partecipazione azionaria [redacted] 3,5 per cento [redacted] Pearson.

● CLUB EDITORI — Nuove nomine al «Club degli Editori», l'organizzazione che fa capo al [redacted] Mondadori, [redacted] miliardi di fatturato l'[redacted] Giancarlo [redacted] lo, già direttore generale del Club, è il nuovo ammini[redacted] delegato al posto di Giampaolo [redacted] (responsabile del [redacted] periodici del [redacted] po editoriale [redacted] Segrate), che resta come vicepresidente. Alla direzione generale è stato nominato Radames Trotta, che era vice direttore accanto a Ferronato. [redacted] Fossati, [redacted] ministratore delegato del gruppo Mondadori, rimane [redacted] presidenza della [redacted].

Sostiene di avere un diritto di prelazione sul 10% della società

Ursini rivuole un pezzo di Sai

Raffaele Ursini

MILANO — Raffaele Ursini è uscito dalle nebbie [redacted] dieci anni di [redacted] za (in parte costretta, in parte voluta) per reclamare un [redacted] diritto [redacted] Sai, la compagnia di assicu[redacted] che oggi è controllata da Salvatore Ligresti. [redacted] o mossa che nasconde [redacted]? Lui so[redacted] poter [redacted] esercitare un diritto di prelazione [redacted] 10% della società, ceduta a Ligresti nel 1979 (da lì partì l'ascesa del costruttore), ed [redacted] avanzato tramite i suoi legali (tra cui [redacted] Piero Schlesinger) [redacted] precisa richiesta. Il [redacted] po Ligresti ribatte che tale diritto [redacted] sca[redacted] già dal 1979. E, salvo che la cosa non venga risolta [redacted] con un «gentleman's agreement» (anche se l'espressione appare impropria), i due [redacted] tribunale.

Cosa nasconda, o [redacted] l'uscita [redacted] Ursini [redacted] difficile dire. Certamente i tempi scelti [redacted] sono casuali: per una serie di vicende giudiziarie e non, oggi Ligresti [redacted] in difficoltà, i suoi cantieri sono bloccati, sul suo nome [redacted] successo [redacted] pandemonio al Comune di [redacted]o. Una grana in più proprio non è opportuna. L'intento di Ursini potrebbe dunque limitarsi a sfruttare il buon [redacted] mento per ottenere certe intese e certi [redacted] taggi.

Curiosamente, però, quanto avviene in questi giorni ripropone gli interrogativi che a [redacted] tempo [redacted] Ursini e [redacted] Sai [redacted] no corsi: l'ascesa di «Don Raffaele» (come era chiamato un tempo) [redacted] controllo del gruppo Liquigas restò sempre avvolta da parecchi misteri. [redacted] come misterioso apparve l'ingresso sulla scena Sai di Ligresti, dopo che Ursini fu costretto a prendere la strada dell'esilio. Più volte si [redacted] che i padroni veri erano altri, e molti li indicarono in interessi vicini alla famiglia [redacted] Antonino [redacted] [redacted] attuale vicepresidente della [redacted] la [redacted] assicurazione [redacted] Torino.

Oggi [redacted] opposto [redacted] due [redacted] amici. Dall'esito della loro [redacted] una cosa probabilmente [redacted] capirà meglio: se i sospetti [redacted] un tempo avevano qualche fondamento.

V. S.

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

6.000.000
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
SU TUTTE LE AX.
FINO AL 30 GENNAIO

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

Nessuna rivoluzione è mai stata inebriante come la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso/potenza da primato, AX mette fine all'era dei consumi percorrendo fino a 25 chilometri con un litro di benzina (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).

Con la sua avanzata tecnologia, AX rivoluziona la manutenzione, accontentandosi di un solo tagliando ogni 25.000 km. Con il comfort delle [redacted] versioni a tre e cinque porte, con una abitabilità e una capacità [redacted] carico invidiate non solo dalla sua categoria, ma anche dalle classi superiori, AX vi trasporta direttamente nell'era del benessere, in soli 3,5 metri di lunghezza; alla fantastica velocità di 168 km/h. E fino al 30 gennaio, AX rivoluziona anche il mondo della finanza grazie alle eccezionali offerte delle Concessionarie Citroën.

FINANZIAMENTI [redacted]	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO DELL'8,4%
5.000.000 in 15 rate da L. [redacted]	6.000.000 in 36 rate da 209.000 (risparmio L. 1.296.000)
6.000.000 in 12 rate da L. 500.000	7.000.000 in 36 rate da 243.000 (risparmio L. 1.512.000)
6.000.000 in un'unica rata a 6 mesi	8.000.000 in 36 rate da 278.000 (risparmio L. 1.728.000)

Finanziamenti senza interessi da cinque o sei milioni* rimborsabili [redacted] come potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a otto milioni* che vi permettono [redacted] acquistare [redacted] AX pagando soltanto IVA e messa [redacted] strada, e tutto il resto in comode rate, c[redacted] taglio [redacted] 46% sugli interessi rispetto [redacted] tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988. Le offerte sono valide su tutte le AX disponibili presso le Concessio[redacted] e le Vendite Autorizzate Citroën e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Correte subito dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione [redacted] mai stata così a portata di [redacted] come la nuova AX.

*Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. [redacted]
**IVA al 18%.

AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa**

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI ■ FINANZA ■

Domani riunione a Bruxelles

Le banche Cee [redacted] frontiere

Come cambierà il mercato del denaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Per le banche [redacted] apre una [redacted] era. Deregulation è un termine inesatto: ma dalla «seconda direttiva Cee [redacted] bancario», [redacted] l'esecutivo comunitario dovrebbe domani perfezio[redacted] la spinta [redacted] commissario britannico Lord Cockfield e quindi presentare [redacted] governi dei Dodici per la loro approvazione, passa [redacted] ristrutturazione dei [redacted] vizi finanziari che è considerata tappa fondamentale verso l'obiettivo [redacted] un mercato unico entro il [redacted].

1 IL «PASSAPORTO» — E' la norma per [redacted] qualsiasi banca, se abilitata nel suo Paese Cee [redacted] origine, potrà aprire sportelli negli altri undici Paesi senza bisogno di autorizzazioni supplementari (come prescrive, invece, la «prima direttiva [redacted] coordinamento» del 1977). Cadranno, cioè, tutte le frontiere bancarie, all'insegna della più spietata concorrenza. Efficienza e [redacted]piezza di servizi saranno [redacted] uniche armi per sopravvivere.

2 CAMPO D'AZIONE — La caduta delle frontiere metterà a contatto [redacted] bancari cosiddetti «uni[redacted]», che interpretano in senso lato [redacted] di «ente creditizio», e sistemi che distinguono nettamente [redacted] attività di banca commerciale e [redacted] investimenti. E' il caso, rispettivamente, di Germania e Italia. La Commissione Cee proporrà parametri unificanti, ma non vincolanti. [redacted] risulterà che ogni istituto potrà agire entro quei limiti. [redacted] all'interno dei Dodici [redacted] la gamma [redacted] attività bancarie e parabancarie consentite nel suo Paese d'origine.

3 VALORI MOBILIARI — Pare che sia stata la questione più controversa. La Commissione avrebbe deciso, [redacted] fine, [redacted] includere l'attività relativa ai valori mobiliari nella lista [redacted] rami [redacted]. Tale elenco copre quasi ogni aspetto [redacted] dalla più banale attività di ricevimento depositi e concessio[redacted] prestiti [redacted] factoring, al finanziamento in pool, al franchising, passando [redacted] credito fondiario, leasing, mercato dei cambi; e senza escludere, come era invece parso in [redacted] primo tempo, i valori mobiliari.

4 PARTECIPAZIONI — Banche a briglia sciolta? Non proprio; e lo dimostrano le norme proposte per evitare collassi, tanto più minacciosi dopo l'espe[redacted] del «lunedì nero». Nessun istituto finanziario, per esempio, potrà investire in una singola attività [redacted] più del 10 [redacted] cento dei propri fondi; né il totale [redacted] suoi interventi potrà [redacted] il 50 per cento dei fondi. Paesi [redacted] l'Italia, [redacted] sono già in vigore norme prudenziali, non dovrebbero risentirne: dive[redacted] situazione, per esempio, [redacted] dove istituti di tipo [redacted] potrebbero vedersi [redacted] a smantellare parte dei loro investimenti.

5 RECIPROCITA' — [redacted] crollo interno delle barriere protezionistiche corrisponderà un fronte compatto per proteggere [redacted] interessi delle banche Cee nei rapporti con i Paesi terzi. [redacted] propone così una sorta di «patto d'acciaio» fra i Dodici, con l'ostracismo per [redacted] banche dei Paesi che blocchino l'ingresso di una banca europea sul proprio territorio.

Fabio Galvano

Scontro per il mercato europeo [redacted] telecomunicazioni

AT&T [redacted] rafforza [redacted] Europa Siemens «vicina» [redacted]

Al colosso Usa il 60% Apt (a Philips il 40%) - Ma i tedeschi vogliono sbarrargli [redacted] strada in Italia

TORINO — Scontro [redacted] bianco per il mercato del[redacted] telecomunicazioni [redacted] Europa. Ieri l'AT&T ha [redacted]ciato [redacted] accordo con la Philips [redacted] acquisire [redacted] maggioranza della società olandese Apt, che le permetterà di attaccare a fondo in Europa con una gamma notevolmente ampliata di prodotti.

Ma su un altro fronte la tedesca Siemens sta tentan[redacted] tagliare la [redacted] stessa AT&T per un accordo con l'Italtel (le trattative con il gruppo americano, secon[redacted] il quotidiano londinese [redacted]ncial Times, sono in fase avanzata) [redacted] le apri[redacted] maggiormente il mercato italiano (su cui è già presente), ma soprattutto le darebbe una dimensione decisamente europea, che oggi le manca.

Italtel e [redacted] infatti [redacted] «molto più vicine [redacted] quanto non lo fossero sei mesi fa» (prima che la nascita di Telit si rivelasse impossibile, ndr.): lo ha affermato ieri un portavoce della Siemens italiana (ex Gte), filiale del colosso delle telecomunicazioni di Monaco di Baviera, interpellato su voci [redacted] un'imminente intesa tra le due società. Il portavoce ha smentito però che sia [redacted] raggiunto un accordo sotto qualsiasi forma ed ha sottolineato che le trattative [redacted] ancora aperte a diverse soluzioni.

Secondo indiscrezioni (che confermerebbero quanto ambienti Stet hanno dichiarato pochi giorni fa: «Trattiamo a tutto campo») Italtel e Siemens stanno discutendo la possibilità [redacted] un accordo che riguarderebbe le centrali di [redacted] prossima generazione. L'indiscrezione su una [redacted]va Siemens-Italtel [redacted] affianca a quella di possibili accordi tra AT&T e Italtel di cui è stata [redacted] notizia pochi giorni [redacted]. Resta [redacted] vedere [redacted] le due trattative sono compatibili (se cioè riguardano attività diverse) e se un ac[redacted] esclude l'altro.

L'impressione è che sia l'AT&T sia la Siemens stiano cercando di stringere con l'Italtel un'alleanza che [redacted] metta in posizione di favore e addirittura di esclusiva: [redacted] questo [redacted] possibile sarà [redacted] lo sviluppo delle trattative a dirlo.

Ieri intanto l'AT&T [redacted] messo a segno un colpo importante [redacted] l'annuncio dell'intesa con la Philips: por[redacted] al 60% la quota che [redacted]e detiene al [redacted] nell'Apt, la società costituita in comune con il gruppo olandese, che ridurrà la [redacted] partecipazione al 40 per [redacted]to.

La maggioranza azionaria AT&T aprirà all'Apt l'accesso [redacted] tecnologie americane della Bell Laboratories, società del gruppo AT&T. In questo modo l'Apt produrrà e commercializzerà in tutto il mondo (Nord America escluso) «network systems» di tecnologia Bell, aumentando il livello delle vendite.

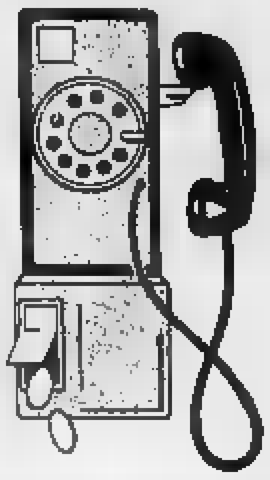
L'acquisizione della maggioranza dell'Apt, l'accordo tramite essa [redacted] spagnolo, le [redacted] l'Italtel confermano l'accresciuto interesse dell'AT&T per il [redacted]tore delle telecomunicazioni in Europa. In Italia l'Apt è presente con una direzione a [redacted] e [redacted] stabilimento a Bari. [redacted] fatturato [redacted] aggira sul [redacted] miliardi [redacted].

Ma la concorrenza [redacted] sta a guardare: [redacted] indiscrezioni le trattative Ericsson-Telettra starebbero procedendo di buon passo. Se andassero in porto, si creerebbe un [redacted] dalla Svezia (Ericsson), alla Francia (Cgct), all'Italia (Telettra) in grado di contrapporsi agli altri grossi gruppi che si sono formati o si stanno formando [redacted] Europa.

Paolo Giovannelli

IL MONDO AL TELEFONO
(I grandi [redacted] centrali telefoniche; vendite '86, in milioni di sterline)

ITT / Cge-Alcatel	[illegible] / [illegible]	1550
AT&T		1350
Northern Telecom		1000
Nec-Fujitsu-Hitachi		1000
Siemens		[illegible]
Ericsson		[illegible]
Gte		[illegible]
Plessey		[illegible]
Gec		[illegible]
Italtel		[illegible]
Philips		[illegible]
Stromberg-Carl.		[illegible]
Altri		[illegible]



■ **Registratori per la tv Sony lascia il «Betamax»**

TOKYO — La società giapponese Sony, che diede il via all'era dei videoregistratori nel [redacted] apparecchi [redacted] di [redacted] Betamax, ha ammesso [redacted] aver perso la sua battaglia sul mercato ed ha deciso di cominciare a produrre videoregistratori con sistema Vhs.

I negozi che affittano videocassette — ha dichiarato [redacted] funzionario — dispongono soprattutto [redacted] nastri [redacted] Vhs, sistema che quindi non può [redacted] più ignorato dalla società.

Secondo molti consumatori, soprattutto statunitensi, il [redacted] Betamax è tecnicamente superiore [redacted] Vhs, che a sua volta fu creato dalla [redacted] giapponese Jvc. Tale sistema — secondo gli specialisti del settore — è ora molto più diffu[redacted] in quanto il 90 per [redacted] dei videoregistratori in circolazione è del tipo Vhs.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende [redacted]
che nel fallimento n. 682/86 ... F.lli Rosa ... Umberto - Villarbasse (To), il giudice delegato dott. V. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29-1-1988 alle ore 10,30 dei seguenti beni: in Cascine Vica - Rivoli (To) ... terreno ... Prezzo base L. [redacted]
Aumenti minimi 10.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare ... «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nel Fallimento n. 740/86 ... RESEARCHES AND PROCESS di ... Antonio e C., nonché in proprio ... Antonio il Giudice Delegato dott. A. Jann ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29-1-1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
QUOTA di 1/2 in Comune di PINO TORINESE, Str. Traforo n. 33, di appartamento al p. 1° composto da: due ingressi, corridoio, cucina, salone, quattro camere, tre bagni, ripostiglio, due balconi e cantina al p. seminterrato.
Prezzo base L. 107.500.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese 35% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare ... «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

COMUNE [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO AVVISA
che il progetto di variante organica del P.R.G.C. adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 108 del 15-12-1987, è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune dal 12-1-88 al 10-2-88.
... il 12-1-88.
IL SINDACO
Allemand Giuseppe

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 18
tel. (011) 485.338 - 482.822
NOVARA - Via S. F. Assisi 6
Tel. (0321) 35.676

Vittoria Assicurazioni
[redacted] - SEDE: PIAZZA S. BABILA 3 - 20122 MILANO
CAPITALE SOCIALE: L. 10.000.000.000 INT. VERS.
REG. IMP. TRIBUNALE DI MILANO N. 17508
C.C.I.A.A. DI MILANO N. 54871
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

AVVISO
Si comunica che la Commissione Nazionale per le Società e la Bo[redacted] ha deliberato con provvedimento n. 3203 [redacted] 22.12.1987 l'ammissione delle azioni [redacted] nostra Società alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori [redacted] a decorrere da [redacted] GENNAIO [redacted].
Si comunica inoltre che il Prospetto informativo predisposto dalla Società per [redacted] ammissione alla quotazione ufficiale [redacted] a disposizione di quanti [redacted] facciano richiesta presso la sede legale della Società e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e [redacted] Commissioni per il [redacted] del[redacted] Borse Valori.
Il presente [redacted] viene pubblicato sui [redacted]guenti quotidiani: LA REPUBBLICA - LA STAMPA - [redacted] SOLE-24 ORE.

[redacted] DI [redacted]
AVVISO DI GARE D'APPALTO
La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante tre separati e distinti appalti-concorso
1) Fornitura di n. 1500 camicie e n. 750 cravatte per il personale in servizio presso l'Amministrazione Provinciale di Torino. Importo a base di gara L. 50.750.000.
2) Fornitura di n. 750 divise invernali per il personale in servizio presso l'Amministrazione Provinciale di Torino. Importo a base di gara L. 157.500.000.
3) Fornitura di arredi d'ufficio per gli uffici centrali dell'Amministrazione Provinciale di Torino. Importo a base di gara L. 150.000.000.
I predetti appalti-concorso avranno luogo [redacted] segrete con le modalità di cui all'art. 4 del [redacted] 18-11-1923 n. 2440 [redacted] 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827.
Le imprese interessate agli appalti suddetti potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle gare (in carta legale da L. 5000) entro e non oltre il termine perentorio del 26-1-1988 alla Divisione Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO.
Le caratteristiche dei materiali oggetto delle forniture, le modalità di consegna nonché le condizioni di ammissibilità sono indicate negli appositi capitolati d'oneri visibili presso la suddetta Divisione.
Torino, il 12-1-1988.
IL PRESIDENTE DELLA [redacted] PROV.LE
[redacted] Casiraghi

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [redacted] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

L'americana James River è interessata al settore carta

Ora [redacted] pensa [redacted] vendere In [redacted] lista [redacted]

Contatti in corso anche per la parte detersivi - Nel mirino le aziende non strategiche

MILANO — Cosa farà Raul Gardini? Quali [redacted]no [redacted] prossime [redacted] su Montedison? [redacted] cosa venderà? Sono gli interrogativi che circolano in questi giorni. E ogni appiglio è buono per tirare [redacted] indovinare. Due giorni [redacted] un'improvvisa fiammata sul titolo Mira Lanza è apparsa come la spia che per la società genovese si affrettino i [redacted] e che, oltre a cedere il settore carta per il quale esistono da tempo trattative con l'americana James River, Gardini si decida anche a vendere il [redacted] della detergenza (e a questo proposito i nomi che circolano sono quelli della Henkel e della Benckiser). La cosa in sé non è inverosi[redacted]: la Mira Lanza non sembra infatti entrare nelle partecipazioni cosiddette «strategiche» della Ferruzzi. Ma la questione è nel prezzo.

Perché una cosa è certa: Gardini non è tipo da cedere nulla per poco. Non solo: non è nemmeno tipo da ammettere di essere in posizione di debolezza. Per questi motivi, molti ritengono che egli non risolverà il proble[redacted] del [redacted] Montedison con qualche cessione alla grande (ad esempio Erbamont, per la quale esiste più di un aspirante), ma procederà invece a piccole tappe vendendo appunto partecipazioni minori e servendosi se mai di queste operazioni allo scopo di intrecciare nuovi rapporti e alleanze. Perché, a questi livelli [redacted], le posizioni di isolamento non [redacted] più compatibili. La dimostrazione è la [redacted] intesa con Enrico Cuccia, dopo [redacted] di [redacted]dezza, e lo stesso riavvicinamento [redacted] gruppo Agnelli. Ormai, dopo i legami societari con Carlo De Benedetti e [redacted] accordi sul cemento con Giampiero Pesenti, si può dire che Gardini stia completando quello [redacted] to [redacted] legge in [redacted] biografia sul [redacted] gruppo scritta da Ce[redacted] Peruzzi) era stata una delle ultime aspirazioni [redacted] vecchio Serafino Ferruzzi: stringere alleanze [redacted] il mondo dei grandi industriali privati italiani.

Per [redacted] di circostanze, [redacted] non può ritardare molto le prossime mosse: i titoli [redacted] gruppo di famiglia continuano a perdere terreno, per non parlare di Montedison, anche [redacted] ieri [redacted] società chimica ha perso in proporzione [redacted] dell'indice. Ma hanno [redacted] iniziato a indebolirsi perfi[redacted] Meta e Fondiaria. E' dunque necessario che Gardini dica qualcosa (anche se questo è contrario [redacted] sua natura super-riservata) e soprattutto dimostri di avere in testa un progetto preciso.

Certamente una parte importante del piano è la [redacted]zionalizzazione dei due imperi: quello [redacted] Montedison. Una razionalizzazione che dovrebbe passare attraverso la fusione di alcune finanziarie capofila (da tempo sulla complessa materia è al lavoro Victor Uckmar), la ristrutturazione di settori, certamente la cessione di partecipazioni non vitali alla politica [redacted] nuovo colosso e [redacted] alternativa, l'individuazione di nuove partnership.

[redacted] un secondo tempo, poi, a mercati più stabili, si parlerà di aumento di capitale e di prestito obbligazionario, mentre all'orizzonte si profila l'intesa sulla chimica con l'Eni. Anche il polo chimico è oggetto [redacted] discussione, seb[redacted] lontana [redacted].

[redacted] si vede, Raul Gardini ha davanti a [redacted] lavoro colossale, che lo terrà impegnato per lungo tempo. La sfida è ambiziosa: deve aggiungere alla sua abilità di commerciante-agricoltore la dimensione dell'uomo di industria e di finanza.

Valeria Sacchi

[redacted] Raul Gardini [redacted] arrivata l'ora delle dismissioni

■ **[redacted] Cogea [redacted] perso [redacted] miliardi in 11 mesi**

GENOVA — Ammon[redacted] a 149 miliardi e [redacted] le perdite registrate [redacted] novembre 1987 dal Cogea. Il [redacted]sorzio pubblici-privati [redacted] gestisce l'ex area a caldo di Cornigliano.

L'assemblea straordinaria degli azionisti, riunitasi ieri sera a Genova, ha approvato [redacted] relazione presentata [redacted] consiglio di amministrazione e lo stato patrimoniale al [redacted] novembre '87.

Eni [redacted] Montedison in Urss [redacted]

PISTOIA — Un accordo da [redacted] di [redacted] (sei miliardi [redacted] dollari) per la costruzione [redacted] fabbrica di materie plastiche, [redacted] più grande dell'Unione Sovietica, [redacted] firmato il 31 gennaio [redacted] la Montedison, l'Eni, la [redacted] «Occidental Petroleum» e la giapponese «Marubeni». Lo ha [redacted] ieri Armand Hammer, [redacted] anni, presidente della «Occidental Petroleum», noto collezionista di opere d'arte, intervenendo a Lamporecchio (Pistoia) [redacted] lancio mondiale del facsimile [redacted] di Leonardo.

Hammer ha dichiarato [redacted] questa joint venture sarà la più grande del mondo e [redacted] sottoscritta in quote pa[redacted] dai quattro soci che hanno già [redacted] una lette[redacted].

Proprio [redacted] Hammer si incontrerà a Milano con Raul Gardini, presidente della Montedison, per definire ulteriori particolari dell'accordo.

La fabbrica [redacted] costruita a Tinges, [redacted] Sud dell'Urss, [redacted] stati scoperti [redacted] giacimenti di olio e [redacted].

(Ansa)

• **RICERCA INDUSTRIALE** — Il ministro per la [redacted] Scientifica, Ruberti, ha deliberato il finanziamento di 39 programmi di ricerca industriale [redacted] ammontare di 146 miliardi. Il finanziamento complessivo alle aziende del Mezzogiorno è di 62 miliardi pari al 42,2% del totale.

San Paolo: una banca ricca. Di alternative.

Obbligazioni delle Sezioni Speciali.

Per investire in modo duraturo e sicuro a tasso fisso o variabile, ad elevate condizioni di rendimento.

Disponibili presso le filiali del San Paolo, del Banco Lariano e della Banca Provinciale Lombarda, che a richiesta ne effettueranno la custodia ed amministrazione gratuita.

Le obbligazioni possono [redacted] altresì sottoscritte tramite la Sanpaolo Invest SpA.

* rendimenti effettivi lordi delle ultime emissioni.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

TASSI BANCARI SULLE EUROD[redacted]

	Lire		[redacted]		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 11-1	7-1	FRANCOFORTE (in marchi) 11-1	7-1	LONDRA (per sterlina) 11-1	7-1	PARIGI (in fr. fr.) 11-1	7-1
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A per cento ** per mille unità

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi: 7 5/16 — 6 mesi: [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	14	[illegible]	11
[illegible]	47	[illegible]	[illegible]
[illegible]	62	[illegible]	[illegible]
[illegible]	77	97,722	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, fine...

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1-2	3-4
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
14 giorni	[illegible]	11,000
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	10,750
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	11,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

Mercati	11-1	7-1
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	n.p.	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 11-1	7-1	MILANO 11-1	7-1	MEDIA UIC 11-1	7-1
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t.p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	734	734	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	—	—	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio pic.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted]NI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	—	—
C.C.T. 1/1/88	—	—
C.C.T. 1/2/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	[illegible]	101
C.C.T. 1/8/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	101 70
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	101 80
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	101
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	101
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	87	71
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 13% 22/11/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/6/90	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 11-1-88

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVE	[illegible]
...	[illegible]
BANCARI	
...	[illegible]
CARTARIE - EDITORIALI	
...	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
...	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
...	[illegible]
COMMERCIO	
...	[illegible]
COMUNICA[redacted]	
...	[illegible]
FINANZIARIE	
...	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
...	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
...	[illegible]
MINERARI - METALLURG.	
...	[illegible]
TESSILI	
...	[illegible]
DIVERSI	
...	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO [redacted]LANO DEL 11-[redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Chius.	Differ. Lire	Compensi	1987 max.	1987 min.	Quantità
Abeille	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
...	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
...	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Titoli e compensi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Mancano i fondi per tutelare un patrimonio di migliaia d'edifici sacri

E lo sponsor entra in chiesa

La Curia, costretta ad alzare bandiera bianca, ipotizza [redacted] di cederle allo [redacted] e ai Comuni - «Sono beni [redacted] appartengono a tutti, [redacted] soltanto ai credenti»

[redacted] cifre lo dimostrano, è un patrimonio culturale e religioso immenso [redacted] di [redacted] protetto dall'incuria. In Piemonte [redacted] almeno 2250 chiese parrocchiali (355 nella diocesi torinese [redacted] cui 110 a Torino), diecimila non parrocchiali (85 nell'area metropolitana e 630 in provincia) [redacted] alcune migliaia di cappelle che finora mai [redacted] è riuscito a censire.

Secondo don Aldo Marengo, responsabile dell'Ufficio liturgico della Curia che nel maggio scorso a Milano ha partecipato come relatore al convegno nazionale [redacted] «Tutela e valorizzazione dei [redacted] culturali religiosi», «la Chiesa non è in grado di provvedere alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione dei propri [redacted] né [redacted] punto [redacted] vista tecnico né dal punto [redacted] vista finanziario, per mancanza [redacted] sufficienti risorse economiche». Una grave denuncia se si tiene conto che i beni ecclesiastici «pare rappresentino almeno la metà del patrimonio [redacted] e culturale esistente sul territorio».

In Piemonte e a Torino questi beni [redacted] così numerosi da far affermare a don [redacted] Giorgio Garrino, dell'ufficio amministrativo [redacted] Curia, che «rispetto al bisogno della comunità cattolica l'eccedenza delle chiese e degli edifici per il culto è [redacted] da costituire un problema». E il problema è [redacted] serio che l'arcivescovo Ballestrero, aggiunge il cancelliere don Pier Giorgio Micchiardi, è [redacted] obbligato a [redacted] una commissione di studio.

Le ragioni stanno essenzialmente nella necessità [redacted] conoscere la [redacted] consistenza del patrimonio appartenente a parrocchie, confraternite, ordini e congregazioni religiose per distinguerlo da quello [redacted] proprietà del demanio, degli enti locali [redacted] [redacted] dei Corpus Domini, della Gran [redacted] e [redacted] Massimo) e dei privati.

E' un'esigenza dettata dalle [redacted] norme [redacted] che impongono una collocazione giuridica precisa dei beni ecclesiastici. Spiega don Garrino che in Piemonte [redacted] molte le chiese o gli edifici sacri [redacted] iscritti [redacted] registri catastali.

Questa confusione di proprietà (un classico esempio è la chiesa di San [redacted] a Torino) [redacted] spesso luogo ad equivoci. La sovrintendenza per i Beni culturali e ambientali dispone lavori di manutenzione straordinaria per salvaguardare il monumento [redacted] degrado, [redacted] l'ordine viene disatteso perché non si trova il responsabile a cui notificare l'ingiunzione.

Il caso più frequente riguarda gli edifici [redacted] Confraternite che, nella [redacted] Torino, sono 81 e [redacted] queste [redacted] 11 [redacted] attive. Le altre, senza confratelli, [redacted] languendo, mentre il loro patrimonio continua [redacted] rimanere [redacted] a se stesso.

Cosa fare degli edifici sacri [redacted] più necessari alla comunità dei fedeli? [redacted] Aldo Marengo suggerisce l'intervento del governo «perché [redacted] sono parte integrante del patrimonio culturale di [redacted] i cittadini, credenti o non credenti».

[redacted] questa [redacted] sembra praticabile nemmeno per i casi più urgenti perché il «Fondo edifici di culto» può essere utilizzato [redacted] restaurare e valorizzare le proprietà [redacted] (una decina in Piemonte e [redacted] la Basilica di Superga). Senza aiuti economici, la Curia sta attualmente riconsiderando l'opportunità [redacted] mantenere la proprietà dei beni obbligando la riutilizzazione per quegli stessi scopi sociali per i quali (è il caso delle Confraternite) erano originariamente sorti oppure sollecitare la [redacted] allo [redacted] o agli [redacted] locali di quelli non più [redacted] per le [redacted] pastorali.

«Riduzione [redacted] uso profano» [redacted] decreto [redacted] vescovo: questa sembra essere la [redacted] prevalente della diocesi [redacted] risolvere il problema [redacted] chiese. Unica condizione è la destinazione cioè che l'edificio venga adibito a scopi [redacted] in contrasto [redacted] la destinazione originale.

Sono in corso da tempo le pratiche per cedere ai rispettivi Comuni [redacted] chiesa della [redacted] Trinità [redacted] Cuorgnè, [redacted] cappella vicariale di Cavour, le proprietà delle confraternite di Savigliano, [redacted] e Castelnuovo Don Bosco, ma, sottolinea don Garrino, finora solo una è andata in porto: quella della confraternita della Santa Croce [redacted] Racconigi la [redacted] chiesa è stata trasformata [redacted] museo religioso.

E [redacted] altre, quelle che non interessano [redacted] Comuni e ai privati? In Curia [redacted] vuole pronunciarsi lasciando, però, intendere che se [redacted] interverranno i fedeli («Le cappelle della Via Crucis [redacted] Ceres, ad esempio, sono state restaurate dai parrocchiani») o sponsor la [redacted] sorte sembra segnata.

Emanuele Montà

In [redacted] «miracolo economico» anche l'Immacolata [redacted] SS. Trinità

La chiesa della Trinità, in via Garibaldi angolo via XX Settembre, chiusa al culto dal '78

Contenitori culturali, gioielli architettonici, testimonianza del passato e della religiosità dei piemontesi. Sono molte le chiese e le cappelle abbandonate [redacted] chiuse [redacted] ragioni di sicurezza in tutta la regione. Ma i casi [redacted] determinati dalla [redacted] di risorse finanziarie, [redacted] a Torino e in provincia.

La chiesa della Confraternita [redacted] della [redacted] Trinità, via Garibaldi è per problemi di agibilità e [redacted] il culto dal [redacted]. Progettata negli ultimi anni del [redacted] dal Vittozzi (la facciata [redacted] rifatta [redacted] 1830) custodisce veri capolavori [redacted] l'altar maggiore rivestito [redacted] pietre e marmi nel 1731 [redacted] Juvarra, una tavola [redacted] Giovanni Carracha, dipinti del Seyter e [redacted] sculture [redacted] Plura e Tantardini. L'altra è l'Immacolata Concezione [redacted] via Arsenale, proprietà dell'Arcivescovado. Attribuita [redacted] Guarini e con, all'interno, un affresco assegnato al Crosato, è chiusa per problemi [redacted] sicurezza. Oltre al valore artistico la chiesa ha [redacted] grande significato religioso perché vi fu ordinato [redacted] dote don Bosco.

Cerca sponsor anche [redacted] parrocchia [redacted] Salangera, progettata nel 1768 [redacted] Mario Quarini, discepolo [redacted] Vittone [redacted] soltanto per i matrimoni. Dice il parroco, don Giuseppe Fassero: «Il tetto crolla, c'è umidità ovunque. La chiesa, dedicata a [redacted] Giacomo Apostolo, ha bisogno d'un pesante restauro. Dieci anni [redacted] bastavano 500 milioni».

Nelle stesse condizioni, infine, è la chiesa di San Filippo [redacted] Chieri, attigua all'ex seminario dei filippini. Disegnata dal Bettino nel 1664, completata [redacted] Mario Quarini nel 1750 viene [redacted] aperta ai fedeli. Ha problemi [redacted]

Per la prima volta è donna il procuratore minorile

«Prevenire il disagio e aiutare i giovani»

Con queste parole Graziana Calcagno [redacted] il nuovo incarico

La vocazione [redacted] essere la «prima» [redacted] contrappuntare la lunga carriera della dottoressa [redacted] Calcagno, nominata [redacted] giorni scorsi, dal Consiglio superiore della magistratura, procuratore [redacted] Repubblica presso il Tribunale [redacted] dei minorenni di Torino. E' la [redacted] donna a ricoprire incarichi direttivi nell'amministrazione della giustizia in Piemonte (in tutta [redacted] ce ne [redacted] solo altre due); è [redacted] la prima piemontese ad entrare in magistratura nel [redacted] quando vinse il [redacted] che la portò alla pretura civile di Torino.

Elegante, [redacted] morbida coda di [redacted] bionda, [redacted] dolce e modi controllati, [redacted] anni, Graziana Calcagno ha alle spalle un lungo viaggio [redacted] magistratura [redacted] da [redacted] grande amore, quello per il settore minorile, dove oggi «è felice di tornare, malgrado mi pesi l'idea di fare il capo [redacted] un ufficio». Dei minorenni, dei [redacted] problemi, [redacted] loro reinserimento, la dottoressa Calcagno si è occupata a lungo negli Anni [redacted] giudice [redacted] Tribunale [redacted] minori e come magistrato [redacted] (negli ultimi otto [redacted] ricoperto il ruolo [redacted] consigliere [redacted] corte d'appello) in momenti particolarmente difficili, al punto di decidere di laurearsi [redacted] psicologia per poter meglio impostare i rapporti [redacted] i giovani.

«Il rapporto tra il ragazzo e il giudice è fondamentale [redacted] — spiega — perché lascia nell'adolescente, che [redacted] una personalità e[redacted], un segno destinato a durare. E' in quei momenti che si determina il modo in cui si rapporterà [redacted] gli adulti, le istituzioni, lo Stato, la giustizia».

La dott. Graziana Calcagno

Un rapporto che può anche essere positivo e che la dottoressa Calcagno ha in[redacted] in modo duraturo [redacted] decine di ragazzi che ancora [redacted] le scrivono per narrare [redacted] matrimoni, pa[redacted] problemi di inseri[redacted]. «Mi, cercano e questo, se da [redacted] lato mi fa piacere, dall'altro [redacted] rattrista perché dimostra che vivono in uno stato [redacted] solitudine quasi totale, [redacted] l'unico riferimento è, paradossalmente, il giudice che talvolta li ha condannati».

Convinta che la prevenzione [redacted] disagio [redacted] condotta [redacted] dalla prima infanzia, Graziana Calcagno afferma: «A Torino molto è migliorato negli ultimi anni. Da quando il Comune si è occupato degli interventi sociali sul territorio, il Ferrante Aporti [redacted] volto e la politica giudiziaria ha teso a recuperare i ragazzi piuttosto che a punirli. A quell'età occorre evitare di etichettarli [redacted] "cattivi", il rischio altrimenti è che se ne convincano, si sentano rifiutati e tendano ad assumere il ruolo del piccolo delinquente».

[redacted] il nuovo incarico? «Far funzionare la giustizia celermente: non [redacted] senso giudicare un ragazzino anni dopo [redacted] il reato; ormai è cambiato e la punizione o anche solo la lavata di capo evidentemente perde ogni effetto». Ma, oltre ai problemi tecnici, la dottoressa Calcagno si pone obiettivi più ambiziosi. «Nel campo minorile il nostro primo impegno [redacted] essere quello di non danneggiare i ragazzi, ridurre la carcerazione [redacted] casi assolutamente necessari e vigilare affinché [redacted] svolga nelle condizioni meno negative. Mi piace a questo proposito il progetto di consentire al minore arrestato [redacted] ricevere la visita dell'assistente sociale; in quel momento si sente solo, colpevole e deve sapere che tutti, giudici compresi, possono anche condannarlo, ma non fargli mancare la loro considerazione e il [redacted] affetto».

Marina Cassi

L'assessore all'Urbanistica, Re

«Lingotto, il piano non subirà ritardi»

Le decisioni del Coreco consentono il recupero

Il problema Lingotto [redacted] vero quello delle 3 delibere su 5 annullate dal Coreco (Comitato regionale [redacted] controllo) è arrivato, ieri, in Sala Rossa, nel primo Consiglio comunale del 1988. L'hanno fatto emergere, con una mozione, i consiglieri Laganà (dp) e Martinat [redacted], chiedendo chiarimenti al sindaco.

«E' vero — ha spiegato Maria Magnani Noya —, il Coreco non ha vietato la costituzione della società mista (Comune-Fiat-altri privati) e la proroga del protocollo d'intesa che consente l'utilizzo provvisorio dell'ex fabbrica per mostre e fiere. Ha, però, detto sì al progetto Lingotto [redacted] all'idea di trasformare l'ex fabbrica in un centro per dibattiti, [redacted] e sperimentazioni scientifiche d'avanguardia. Ciò [redacted] consente [redacted] proseguire [redacted] strada del recupero».

L'unico intervento [redacted] aula è stato [redacted] pri. Carpanini, che ha contestato al [redacted] «il facile ottimismo, espresso [redacted] prime dichiarazioni a "La Stampa", su una questione di legittimità che si rivela, al contrario, delicata e complessa». Il giudizio dei [redacted] infatti, la delibera che doveva consentire la formazione della società mista per la gestione del Lingotto «è il vero motore dell'operazione».

Carpanini [redacted] quindi, chiesto [redacted] sindaco di riaprire al più presto il dibattito sull'ex stabilimento di via Nizza. Maria Magnani Noya annunciando che il problema sarà già discusso [redacted] giunta, ha assicurato: «Appena il Coreco ci invierà [redacted] motivazioni dell'annullamento, [redacted] farò conoscere al Consiglio».

[redacted] il «nodo» [redacted] assessori all'Urbanistica [redacted] (pli), e al Legale, Galasso (dc): dovranno rivedere, [redacted] reggere a rifare [redacted] delibere «respinte». Oggi ne discuteranno [redacted] tutta [redacted] giunta. «L'operazione urbanistica prosegue — assicura Re fuori [redacted] Consiglio —. Il Coreco, del resto, ha approvato lo [redacted] di fattibilità preparato dall'équipe Piano, Guiducci, [redacted] Rita, consentendoci [redacted] avvio al piano particolareggiato delle [redacted] interessate dal recupero».

E, [redacted] a Galasso, [redacted] chiude: «Non conosciamo i motivi che hanno portato [redacted] annullare le altre due delibere, quindi non possiamo ancora dare giudizi precisi [redacted] soltanto dire che il [redacted] dell'Auto si farà regolarmente, anche perché [redacted] diamo che nessuno degli [redacted] consiglieri presenti in Sala Rossa lo vorrebbe far perdere alla città».

Per il resto il Consiglio ha discusso un'interpellanza presentata [redacted] Francone (verdi), Tartaglia (sinistra indipendente) e Flavia Bianchi (pci) [redacted] «mancata» applicazione dell'ordine [redacted] giorno approvato ad aprile sull'uso [redacted] sacchetti [redacted] carta («biodegradabili») da [redacted] di negozianti e ambulanti. Intanto [redacted] ha incominciato [redacted] sit-in in piazza Palazzo di Città per sollecitare il Comune [redacted] acquisire l'area [redacted] Michelin per [redacted] a servizi sociali: se non lo farà entro il 15 gennaio, [redacted] quel [redacted] potrebbe sorgere un supermercato.

g. sen.

Lo scoppio [redacted] d'acqua [redacted] nel caos [redacted] nel [redacted]

[redacted] Cernaia, [redacted] si passa

I lavori dureranno almeno per 20 giorni - Deviati tram e autobus: il Consorzio TT vara [redacted] programma di emergenza - Paurosi ingorghi ieri a Porta Susa, piombato nel [redacted] il traffico privato

Può un tubo gettare nel caos il traffico del centro? Pare proprio di sì. La chiusura di via Cernaia (all'altezza dell'incrocio con [redacted] Vinzaglio), provocata dallo [redacted] di una condotta dell'acquedotto, ha [redacted] la circolazione [redacted] e mezzi pubblici. Ieri mattina, intorno a Porta Susa, colonne di vetture hanno disperatamente cercato percorsi alternativi. Un po' meglio è andata ai mezzi pubblici per i quali i Trasporti Torinesi avevano già approntato, domenica pomeriggio, un programma di emergenza.

Nessun problema per l'approvvigionamento [redacted] ieri mattina la condotta lesionata [redacted] riparata. «Si è trattato di un incidente — spiega l'ingegner Merlo, dell'Azienda Acquedotto Municipale — assolutamente imprevedibile. Il tubo di ghisa [redacted] stato collocato in quel punto 50 anni fa. Non sono troppi: in condizioni normali [redacted] sostituiti dopo 100-150 anni. Sono probabilmente intervenuti fattori esterni che l'hanno indebolito: forse le vibrazioni [redacted] tram e del traffico, forse un cedimento del terreno. La pressione dell'acqua [redacted] era in grado di danneggiarlo al [redacted] sale e il atmosfere». Negli uffici di corso [redacted] Febbraio [redacted] stanno intanto facendo i conti: «Abbiamo provocato il danno e dovremo pagare. Forse non basteranno cento milioni».

Ieri mattina, terminato l'intervento dei tecnici dell'Acquedotto, [redacted] in azione gli ingegneri del Comune e [redacted] Trasporti Torinesi. L'asfalto [redacted] «grattato» [redacted] l'incrocio e la bonifica [redacted] piuttosto vasta: occorrerà rimuovere la pavimentazione della [redacted] Cernaia (parte in masselli, parte asfaltata) ed anche i binari del tram. Un controllo, effettuato ieri, ha permesso di rilevare anche danni [redacted] una fognatura. [redacted] occorrerà procedere [redacted] circospezione: il sottosuolo del centro è un dedalo di condotte e bisognerà fare i conti anche [redacted] Sip [redacted] Italgas.

I Trasporti [redacted] hanno segnalato variazioni di [redacted] 5 linee. Il [redacted] verrà dirottato da piazza [redacted] Ferrucci-piazza Adriano-corso Vittorio. Il 10 [redacted] via Cigna proseguirà per corso Regina-piazza Repubblica-via Milano (ritorno [redacted] settembre), via Pietro Micca. La linea 13 è [redacted] con autobus mentre le linee 52, 55, [redacted] 56 e [redacted] (tutte automobilistiche) subiscono deviazioni di percorso ma rispettano le fermate.

Il traffico privato in direzione piazza Castello viene istradato per corso Bolzano-[redacted] Matteotti (ma ci sono ingorghi continui ed è meglio allargare ancora il per[redacted] su corso Inghilterra-corso Vittorio), quello diretto verso Porta Susa per via Manzoni-via Bertola (qui le cose vanno meglio).

Quanto dureranno i la[redacted]? L'ingegner Pennella, capo ripartizione lavori pubblici, ieri ha ribadito: «Al [redacted] una ventina di giorni».

a. con.

Temperatura

massima	+	4,6
minima	—	1,7
media	+	0,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico [redacted] Azienda autonoma di [redacted] volo di Caselle alle [redacted] pressione a livello [redacted] 1022 mb; umidità 98%. Temperatura: massima +3,5; minima —2; media +0,3. Previsioni: inizialmente cielo prevalentemente molto nuvoloso o coperto con qualche debole precipitazione sparsa, dal primo pomeriggio miglioramento.

La voragine che si è aperta al centro della strada dopo lo scoppio di un tubo dell'acquedotto

---

Il Galileo Ferraris vuol crescere

«Il nostro obiettivo, spiega il prof. Micheletti, è di incrementare il fatturato [redacted] un aumento delle prestazioni verso i privati»

Da uno [redacted] suoi otto laboratori parte il segnale orario che [redacted] e televisione scandiscono ogni giorno. Le frequenze a fascia [redacted], [redacted] base della misurazione del tempo, [redacted] accumulare un errore massimo di [redacted] milionesimo di secondo in un [redacted] si cerca di vivisezionare il tempo e l'infinito, quello infinitamente grande, privo di limiti, e quello infinitamente [redacted]. Qui, mediante la metrologia elettrica, si può misurare la deriva [redacted] continenti, stabilire la precisa posizione di un'astronave lanciata nello spazio, compiere eventuali esperimenti nel campo dell'acustica e dell'illuminotecnica.

Operazioni consentite [redacted] una sofisticata branca di scienza, la «metrologia elettromagnetica, di tempo e [redacted] frequenza», [redacted] e inavvicinabile per i [redacted] addetti ai lavori e che ha nell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris il tempio [redacted] per eccellenza in Italia. A [redacted] anni dalla [redacted] l'ente pubblico con le [redacted] sedi in corso [redacted] d'Azeglio 42 e [redacted] strada delle Cacce, ha deciso [redacted] riserbo e di sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda della domanda [redacted] di tecnologia.

Un primo input [redacted] rinnovato impegno a collaborare con il [redacted] dell'industria è venuto ieri su iniziativa del prof. Gian Federico Micheletti, da poco più d'un anno com[redacted] straordinario dell'ente. Nella sala Valauri (dedicata al fondatore dell'istituto) s'è proiettato un documentario sull'attività [redacted] 110 [redacted] ricercatori e tecnici, su quello che potrebbero fare.

«Il nostro obiettivo — ha rilevato il prof. Micheletti — è [redacted] incrementare il fatturato con un aumento delle prestazioni verso l'esterno. I centri [redacted] ricerca non sono più accettati quali esclusive torri d'avorio [redacted] orti esclusivi [redacted] sapere: dalle applicazioni industriali la scienza può attingere stimoli, mezzi e idee». [redacted] dodici miliardi [redacted] bilancio nell'87, un quarto è venuto da lavoro eseguito per [redacted] industrie, enti pubblici.

«Il Galileo Ferraris — è l'auspicio di Micheletti — può incrementare questa attività [redacted] riusciremo ad avere più ricercatori e [redacted] faremo [redacted] meglio le nostre potenzialità. La ricerca dell'istituto può [redacted] applicata all'ambiente, alla medicina-chirurgia, all'elettronica e telematica. Chi busserà alla nostra porta [redacted] il benvenuto».

[redacted] il sottosegretario Ceccatelli, [redacted] presidente della Provincia, Castagni, e numerosi docenti e personalità, Micheletti ha citato i versi di un poeta, caro a Galileo Ferraris, per indicare la strada lungo la quale l'istituto intende procedere: «Non compiacimento né rimpianto sono il nostro fine e il percorso a noi destinato, ma agire [redacted] modo che ogni domani ci trovi più avanti [redacted] oggi».

g. d. p.

Specchio dei tempi

Gli autotrasportatori: «Per i Tir, nuovo modello, problemi di sempre» - Siamo [redacted] meno in città, ma più in cintura - Poste italiane e poste magiare - L'elettronica allo Stadio - Beffa a Caselle

Il segretario dell'associazione piemontese degli [redacted] dizionieri, autotrasportatori, corrieri, [redacted] scrive:

«Notizia Ansa su "La Stampa" [redacted] 30 [redacted]: "I Tir consumeranno il [redacted] meno [redacted] cosa?) a partire dall'1 gennaio, facilitati dall'utilizzo di un [redacted] documento che sostituisce una settantina di [redacted] finora necessari". Saremmo curiosi [redacted] conoscere [redacted] denominazione degli altri 68.

«Il nuovo modello sostituisce il T/1 ed il T/2 ed è nato con l'utopica [redacted] sostituire [redacted] bolle, fatture d'esportazione; bolle di: esportazione, cauzione, importazione a destino ecc.; dimenticando solo che una simile procedura presuppone l'unificazione, [redacted] europea, delle legislazioni fiscali e doganali, il che avverrà nell'an[redacted].

«Si è voluto costruire [redacted] casa cominciando dal tetto: il risultato è [redacted] semplice sostituzione del T/1 e [redacted] T/2, [redacted] vantaggi [redacted] i trasportatori, né per l'utenza, salvo i ritardi che ogni [redacted] procedura [redacted] comporta. [redacted] pensare alle [redacted] caselle del nuovo [redacted] che dovrebbe [redacted] stato "semplificato"».

[redacted] Venturino

Un lettore ci scrive:

«Si continua a scrivere [redacted] calo della popolazione di Torino, [redacted] non si considera la questione con riguardo all'intera area metropolitana torinese. Cogliere [redacted] fenomeno nel [redacted] aspetto formale e burocratico, quale il confine amministrativo di un Comune, è un [redacted] parziale per discutere [redacted] problemi sostanziali: Torino, come Milano e Napoli, avendo un territorio comunale limitatissimo, [redacted] realizzato da decenni [redacted] completa integrazione con la cintura [redacted] Comuni limitrofi e poi con quelli a questi contigui, tanto che non solo le maggiori attività produttive, ma perfino le strutture, trasporti, istruzione superiore, ecc. sono su base comune. (Per inciso, [redacted] non è il caso [redacted] Roma che, [redacted] attribuito nel ventennio, per motivi [redacted] prestigio sui generis, un territorio comunale vasto quasi l'intera provincia, assorbe già [redacted] possibili cinture).

[redacted] che le analisi demografiche, economiche e sociali [redacted] l'intera [redacted] che, per Torino, racchiude [redacted] due milioni [redacted] abitanti. Non ha senso disquisire sul calo delle nascite in città dopo aver riconosciuto che la maggior parte delle coppie si stabiliscono [redacted] Comuni della cintura, poiché le nascite sono eventi [redacted] nuovi matrimoni. Non ha [redacted] parlare [redacted] qualità della vita quando si dimentica che "tutta [redacted]" gravano i flussi quotidiani di tutti coloro che pure non vi risiedono.

«Tutti i problemi che vanno discussi in sede nazionale, arterie stradali, linee ferroviarie ed aeree, infrastrutture, sono correttamente configurabili solo assumendo la dimensione metropolitana e non quella meramente formale del "capoluogo". Sarebbe [redacted] sicuramente un [redacted] reale di affrontare i nodi».

Antonio Craviogilo

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo sulle poste e vorrei segnalarvi una mia ultima esperienza. Ho inoltrato il giorno 23/12 alle [redacted] 11 un telegramma per [redacted] sperduta località dell'Ungheria. Nonostante il criticato apparato statale ungherese il telegramma è arrivato in giornata.

«Un analogo telegramma inoltrato il giorno seguente dall'Ungheria è giunto all'ufficio postale di Torino in giornata ma è stato recapitato [redacted] mia abitazione quasi [redacted] ore dopo, quando io ero [redacted] partito per l'Ungheria.

[redacted] così dire grazie al moderno apparato postale torinese se ho [redacted] inutilmente [redacted] telegrammi e se ho avuto problemi a contattare i miei amici ungheresi».

Antonio Borello

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto [redacted] ricostruire l'immagine di [redacted] Torino [redacted] risvegli un'attenzione [redacted] troppo tempo sopita ma, nella più volte decantata "Silicon Valley", centro dell'elettronica, nessuno si interessa [redacted] rimettere [redacted] funzione il tabellone dello [redacted] Comunale, da tempo inesorabilmente spento a dimostrazione dell'incuria degli addetti e dello scarso riguardo verso i tifosi di Juve e Toro. Possiamo sperare che, col [redacted] anno, almeno questa [redacted] piccola lacuna venga colmata?».

Leo Manfredi

Una lettrice ci scrive da Lecce:

«Ecco la sorpresa che Torino riserva alle persone che arrivano all'aeroporto di Caselle con l'aereo proveniente da Roma alle ore 21,15. Il pullman [redacted] Sadem che "dovrebbe collegare l'aeroporto con la città parte alle ore 21,30, con o senza passeggeri". A questi, impegnati nel ritiro dei bagagli, non resta che l'assalto ai pochissimi taxi o raggiungere la città... a piedi. Questa è stata la mia esperienza del giorno 2-1-88 ore 21,32».

Lina Manzone

C'è allarme per l'annunciata ristrutturazione

Scure sulla [redacted] Torino

Per allontanare il rischio d'un sempre maggiore accentramento a Roma, si costituisce un comitato di politici e rappresentanti degli [redacted] locali - Il [redacted] chiede un vertice con i responsabili [redacted] «Vogliamo sapere [redacted] si prevedono programmi di rilancio»

Rai dimezzata a Torino? Tagli consistenti in vista sono certi. [redacted] qui allarme e affanno: [redacted] perché [redacted] gioco centinaia [redacted] posti [redacted] lavoro, affanno perché a fine mese la Rai comincerà a discutere il piano di ristrutturazione aziendale.

[redacted] problema non è nuovo, risale all'estate '84 quando [redacted] affacciarono [redacted] prime ipotesi di ridimensionamento [redacted] sede torinese. Da allora, a parte le consuete di[redacted] zioni d'intenti, poco si è fatto [redacted] a difesa di [redacted] organismo [redacted] appartiene al patrimonio storico ed economico della città.

Ieri, auspice il sindaco [redacted] ria Magnani Noya, il problema è [redacted] affrontato [redacted] sede comunale alla presenza di parecchi parlamentari piemontesi. [redacted] visti [redacted] una volta sola tanti deputati e senatori attorno ad [redacted] lo: Rossi di Montelera (sottosegretario [redacted] Turismo e spettacolo), Bodrato, [redacted] Lega, Bonalgnore e Pizzetti (consigliere del presidente Goria) democristiani; La Ganga, [redacted] ti; Gianotti, Migliasso [redacted] Bertone, comunisti; Romita e Cerruti socialdemocratici; Fassino liberale; Fi[redacted] repubblicano.

Segno evidente che la questione è [redacted] Talmente seria che, [redacted] fine della riunione, si è [redacted] formare [redacted] «comitato» formato [redacted] rappresentanze parlamentari e degli enti locali e cui af[redacted] la difesa degli interessi radiotelevisivi piemontesi e [redacted] invitare [redacted] più presto ad un confronto [redacted] futuro della Rai di Torino i vertici dell'azienda Manca e Agnes.

Che cosa prevede il piano di ristrutturazione? Intanto l'accentramento a [redacted] del «cervello» amministrativo che [redacted] nei grattacielo [redacted]; [redacted] spostamento a [redacted] della Sipra (pubblicità), [redacted] dell'Eri (editrice), probabile annullamento dell'orchestra [redacted]

Colpi [redacted] scure [redacted] lo[redacted] sugli organici che [redacted] occupano circa [redacted] dipendenti e sulle [redacted] convogliano nelle banche [redacted] Torino, [redacted] miliardi di raccolta [redacted] menti.

[redacted] i politici? Le differenze [redacted] sono poche. Il pci, [redacted] esempio, sembra favorevole ad un potenziamento del polo [redacted] lanese; la dc ritiene opportuno cedere i «rami secchi», ma vuole che siano potenziate le strutture valide; Firpo ha evidenziato alcuni dati: *«Le quattro orchestre costano alla Rai 22 miliardi l'anno; la Sipra finirà ineluttabilmente a Milano perché lì viene raccolto il sessanta [redacted] cento della pubblicità. Se non si qualificano la produzione di serial e il centro di ricerca resta ben poco spazio»*.

Bodrato e [redacted] asseriscono che il problema-Rai può [redacted] una [redacted] soluzione [redacted] tanto se inserito nello scenario dello sviluppo globale di Torino e Piemonte: *«La Rai non esprime una propria politica su Torino, si limita a sottrarre servizi in una logica rinunciataria»*. Il pci denuncia [redacted] degli interessi [redacted] Rai sull'asse Roma-Milano-Napoli. In sintesi [redacted] propone [redacted] valorizzare e potenziare il centro ricerche e [redacted] produ[redacted] qualificare l'orchestra sinfonica e di [redacted] il segnale [redacted] terza rete a tutto il territorio piemontese. Poi attacca l'informazione televisiva [redacted] definendola «minimale, senza respiro» ed auspica «un più alto [redacted] e maggiore spirito pluralistico».

La [redacted] è che l'azienda [redacted] abbia [redacted] fatto le proprie scelte penalizzando l'ex capitale [redacted] radio e della produzione televisiva (Torino ha [redacted] «ex» [redacted] primato poco invidiabile) e che [redacted] politiche non trascurabili, seppure con motivazioni diverse, diano [redacted] alla ristrutturazione.

Ma [redacted] cosa [redacted], in [redacted] stanza, nella pentola-Rai? Per saperlo il [redacted] chiede di incontrare i responsabili nazionali dell'Ente: *«Solo allora potremo confrontarci e discutere. Sappiamo [redacted] qualcosa dovremo cedere, ma una città che cambia pelle in positivo dev'essere in grado di limitare i tagli. La Rai, [redacted] li ha, [redacted] dirci quali [redacted] i suoi programmi di rilancio delle strutture torinesi»*.

Pier [redacted]

Nelle sedi piemontesi al lavoro 2000 persone

[redacted] riunione [redacted] Comune erano [redacted] enti per la Rai [redacted] direttore regionale, Sergio Borsi [redacted] dattore della Rai-Tv [redacted] Torino, Marcello [redacted] tore del centro di produzione. [redacted] interventi [redacted] emersi alcuni dati [redacted].

■ **Serial** — [redacted] sceneggiati hanno scarso mercato. *«Si è fatto qualcosa all'americana [redacted] il prodotto ha avuto [redacted] successo»*. [redacted] vero che Torino è all'avanguardia nella ricerca, qui [redacted] l'alta definizione [redacted] *l'unico film importante l'ha fatto Milano anche [redacted] Torino [redacted] aveva le strutture idonee per realizzarlo»* (Caruzzi).

● **Produzione** — 1300 ore di programmi radiofonici, 480 di programmi televisivi. La terza rete copre il 76 per cento del territorio, l'indice di ascolto negli ultimi sei mesi ha superato i due milioni di ascoltatori, si sta potenziando l'informazione regionale: [redacted] prossima settimana saranno trasmessi notiziari radio al mattino e televisivi pomeriggio e sera (Borsi).

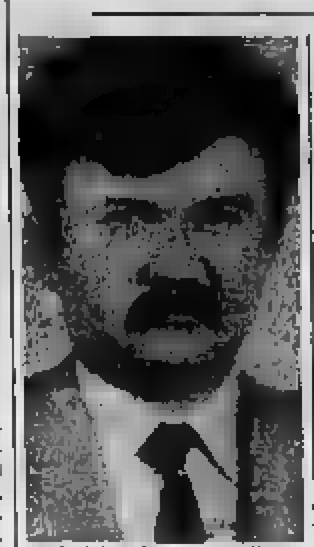
● [redacted] — Torino è centro raccolta degli abbonamenti radio-tv: [redacted] miliardi previsti per il 1988. Il trasferimento di questo [redacted] avrebbe [redacted] indifferenti nella [redacted] di danaro e nell'indotto [redacted] gravita attorno [redacted] settore amministrativo. Il Piemonte è il secondo «portafoglio» della Rai: pagano il canone oltre 1300 famiglie su 1700 (85 [redacted]).

● **Occupazione** — [redacted] regionale circa 300 addetti, centro di produzione 800, orchestra e coro [redacted] centro ricerche 150, [redacted] supporto [redacted].

Il delitto [redacted] viale Thovez

Dal farmacista con due pistole

Arrestato [redacted] le armi



Luigino Cairola in cella

E' stato un ladruncolo di periferia a fornire a Luigino Cairola la Steyr [redacted] 9 con [redacted] quale ha ucciso il farmacista Roberto Caffaratti e ferito gravemente [redacted] moglie, Laura Negri. L'assicuratore [redacted] ha fatto il nome ieri, nel [redacted] dell'interrogatorio davanti al [redacted] procuratore Sa[redacted]. E' Pasqualino Samele, 42 anni, calabrese, Volvera, via Garibaldi 3. L'uomo, che ha parlato pochissimo, [redacted] limitato a confermare di [redacted] gnato due vecchie pistole (oltre alla Steyr, anche una Arminius [redacted] speciali) al Cairola il giorno precedente l'o[redacted]. Avrebbe però escluso [redacted] di essere a conoscenza delle intenzioni dell'assicuratore.

Samele è [redacted] personaggio [redacted] ai carabinieri: [redacted] precedenti per reati [redacted] patrimonio in Piemonte, [redacted] violenza privata a Lamezia Terme e per rapina a Bolzano. [redacted] conosciuto il Cairola nel '77 [redacted] l'occupazione delle [redacted] via Garibaldi, poi diventate [redacted] popolari: all'episodio il Samele [redacted] partecipato [redacted] ruolo [redacted] occupante abu[redacted] uno [redacted] alloggi, il Cairola in quello di vigile [redacted] impegnato a notificare ingiunzioni di sgombero.

Sposato con due figli, il Samele, secondo chi [redacted] di [redacted] bene, ha vissuto quasi sem[redacted] espedienti, spesso con l'aiuto [redacted] enti as[redacted]. L'anno [redacted] lavoro come scaricatore [redacted] una ditta privata allo scalo ferroviario di Orbassano [redacted] dopo un inci[redacted] (con frattura della spalla) [redacted] preferito licen[redacted].

[redacted] aggiunto le indagini più recenti, [redacted] presunto [redacted] del [redacted]: a [redacted] l'ira dell'assicuratore sarebbe stata la minaccia [redacted] intendeva iniziare un'azione legale per la [redacted] restituzione [redacted] un prestito di circa 200 milioni. [redacted] sarebbero stati anche profondi contrasti sulla gestione di [redacted] patrimoniale. [redacted] 700 milioni che il Caffaratti aveva affidato alla finanziaria del Cairola.

L'assicuratore pare si occupasse [redacted] gestioni patrimo[redacted] per una sessantina di clienti per un portafoglio globale valutabile intorno al miliardo e [redacted]. Era [redacted] investire il 60% del capitale in operazioni a reddito fisso e [redacted] il [redacted] in fondi di inve[redacted] (quasi [redacted] dei [redacted]. E' quindi improbabile [redacted] il [redacted] della Borsa possa avere avuto effetti drammatici [redacted] bilanci [redacted] finanziaria.

Al processo dei «catanesi» parla il direttore del Centro clinico delle Nuove

«Fui io [redacted] dare il registratore [redacted] Miano»

Il [redacted] «L'ex boss [redacted] il mio scrivano, fu contattato [redacted] me dai Servizi segreti, [redacted] di collaborare» - Otto mesi di registrazioni, [redacted] bobine - Perché lo fece? «Ero molto legato [redacted] procuratore Caccia» - Il mistero delle [redacted]

Remo [redacted], [redacted] anni, medico delle Nuove. [redacted] in aula [redacted] processo contro il «clan dei [redacted] la sua «verità» sui nastri registrati da Ciccio Miano quando era detenuto al Centro clinico [redacted] carcere in [redacted] Vittorio.

Quelle 34 bobine [redacted] dal boss hanno scatenato negli ultimi mesi roventi polemiche tra difensori e giudici e anche tra [redacted] stessi magistrati. Ieri il dott. Urani, sentito come teste, ha spie[redacted] per la prima volta [redacted] quelle registrazioni che contengono verità «scottanti» per tutto il dibattimento.

Un po' [redacted], attorniato da un nugolo di carabinieri, il medico [redacted]: [redacted] *Miano nella primavera dell'83. Era il [redacted] scrivano, una specie di segretario. [redacted] vedevamo tutti i giorni e c'era [redacted] certa confidenza; mi raccontava [redacted] sua infanzia, [redacted] sua famiglia. A volte era afflitto per il [redacted] che portava: "Mi vergogno per i miei figli. Sono costretto a recitare la parte [redacted] capo carismatico, ma [redacted] sono così"»*.

Il teste continua: *«Un mattino mi confidò di [redacted] stato contattato dai Servizi [redacted] sicurezza, [redacted] disse che era intenzionato a collaborare. Poi, nel giugno '83, venne [redacted] ciso il procuratore Bruno Caccia e quel delitto ebbe un ruolo determinante nel pentimento di Miano. Mi diceva: "Vedrà che lo attribuiranno a [redacted] difendermi. Ma anche [redacted] mi pento, [redacted] mi crederà? Devo fornire [redacted] inconfutabili a mio discolpa. Ho bisogno di [redacted] registratore"»*.

Ma anche il medico Urani era stato contattato dai Servizi segreti: *«Ci avvisò appena Miano [redacted] collaborare»*. E [redacted] il registratore, su richiesta del sanitario, arriva subito in carcere.

Il teste: *«Miano mi confidò anche che certe persone sta[redacted] progettando un attentato ad un giudice, Maddalena o forse Sorbello. [redacted] poi [redacted] per Sorbello. Io avvisai i Servizi e so che [redacted] bloccato qualcuno proprio sotto l'ufficio del magistrato»*.

Per 8 mesi, dall'autunno [redacted] alla primavera successiva, Miano registra tutto. Il medico: *«Era [redacted] registratore [redacted] centimetri per dieci, per uno spessore [redacted] un paio di centimetri, con un piccolo microfono. Aveva un solo tasto [redacted] per accendere e [redacted] si poteva riascoltare quello che si [redacted] inciso. Finito [redacted] il colloquio Miano me lo restituiva e io [redacted] portavo a [redacted]*. E le canzonette che vengono fuori dalle bobine? Il [redacted]e: *«Prima [redacted] riconsegnarlo a Miano, registravo a casa qualche programma dalla radio, solo per [redacted] che funzionasse»*.

[redacted] bobine [redacted] al dott. Ferretti dei Servizi di sicurezza. Il presidente Pa[redacted] domanda: *«Perché ha fatto tutto questo?»*. La risposta è precisa: *«Ero molto legato al procuratore Caccia»*. Urani ha subito finora pesanti minacce, nei pressi della sua casa nei mesi scorsi sono state fermate alcune persone: preparavano un [redacted] tentato? Chissà?

I difensori Zancan, Siliquini, Antirini replicano al [redacted]: *[redacted] canzoni nei nostri [redacted] sovrapposte successivamente sulle prime registrazioni»*. E ancora: *«Miano ha sempre detto che i [redacted] stri duravano un'ora. Urani ora dice che hanno una durata [redacted] di ore. Chi ha ragione?»*.

Nino Pietropinto

[redacted] La [redacted] musulmana ha protestato il gallerista [redacted]

In seguito alle proteste della comunità musulmana [redacted] è stata smontata [redacted] galleria Weber, [redacted] San Francesco da [redacted] 4, [redacted] mostra [redacted] Andrea Busto, [redacted] che sulle pagine del Corano ha tracciato figure ritenute «oltraggiose». La decisione è stata presa [redacted] evitare altri incidenti dopo le minacce telefoniche e [redacted] violenta contestazione [redacted] venerdì [redacted] quando [redacted] arabo, [redacted] pagnato [redacted] due correligionari, ha distrutto tre quadri.

Dice il proprietario [redacted] galleria [redacted] Weber ammettendo [redacted] era diventato impossibile tenere aperta la mostra con la polizia all'ingresso: *«Il mio [redacted] essere considerato come un gesto pacificatore anche se non [redacted] cetto le intimidazioni. E per protestare ho [redacted] lasciare le pareti vuote fino [redacted] 30 gennaio, data prevista per [redacted] chiusura dell'esposizione»*. Aggiunge l'artista: *«Non volevo mancare di rispetto ai musulmani, ma rivendico il diritto [redacted] esprimermi liberamente»*.

[redacted] cronaca

Programmatori Basic Cobol Cad (Computer Graphic)
Prossimo avvio corsi diurni e serali. Insegnamento individualizzato con attrezzature a livello aziendale. E' consentita la visita ai locali prima dell'iscrizione. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 - Torino - Tel. 480 904

Pianoforti [redacted] provare
Pianoforti [redacted] comprare
Pianoforti [redacted]
Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). [redacted] vi affitta lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se volete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula Bra (Cn) [redacted] Tel. 0172/[illegible]

Il vostro [redacted] vi piace più? E' [redacted] o passato di moda?
[illegible] DEAL-TO l'arredocasa [illegible] Torino, via Nizza 41, tel. 6[illegible] [illegible]

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 5[illegible] via Tu[illegible] 110, Pinerolo 0121 3[illegible] via Chiappero 2[illegible], Cuneo 0171 [illegible] via Bisalta 11, Savona 019 [illegible] via [illegible] 12. Aperto anche di domenica

Messaggi urgenti
[redacted] lupa siberiana bianca occhi azzurri. Telefonare 011 [illegible] - 0122 75 566 lauta ricompensa.
32ENNE patentato B cerca lavoro nel settore montaggio e strutture mobili con facilitazione passaggio diretto ore pasti. Tel. 751 480.

Saper spendere

La luce nella stanza

La provoca un'insegna pubblicitaria con fastidio per alcuni condomini - Possibile [redacted]

Anche un'insegna pubblicitaria può [redacted] i sonni [redacted] condomini, specie [redacted] che [redacted] più vicini [redacted] le finestre alla fonte di luce.

Scrive un lettore di Padova che chiede l'anonimato, «perché [redacted] Stampa è molto letta e la rubrica Saper spendere pure»: *«E' stata installata al cornicione marcapiano un'insegna pubblicitaria di [redacted] negozio sottostante, [redacted] chiedere permessi [redacted] all'amministratore [redacted] ai condomini. L'insegna è lunga [redacted] due metri e corre sotto la finestra della mia camera da letto e [redacted] per circa [redacted] centimetri.*

«Oltre alla fastidiosa [redacted] notturna che filtra nella stanza fino a [redacted] zanotte, l'insegna non consente più a mia moglie di stendere lenzuola e coperte, di battere tappeti (come fanno tutti, non avendo [redacted]) per paura [redacted] pere l'insegna; per questa stessa paura [redacted] si può più tenere pulito il cornicione che diventa [redacted] di [redacted] piani superiori. Nell'ultima [redacted] si è [redacted] all'unanimità [redacted] far togliere l'insegna, anche perché la sua presenza danneggia il decoro della facciata. La stessa insegna, comunque, potrebbe [redacted] installata sotto il cornicione».

Continua [redacted] lettore: [redacted] *ha chiesto alla [redacted] l'insegna, ma questa ha rifiutato forte di [redacted] favorevoli [redacted] Cassazione per [redacted] problema analogo (?), ma non ha fornito copie [redacted] sentenze. Come ci si deve comportare?»*.

•• E' un pericolo [redacted] lo spiega subito l'avv[redacted] Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «In un'eventuale [redacted] il consulente tecnico nomina[redacted] giudice potrebbe riferire di aver constatato che la luce dell'insegna pubblicitaria ha la stessa o minore intensità [redacted] luce [redacted] della [redacted] piena: [redacted] guenza: il giudice riterrebbe (e successo intorno [redacted] 1969) che l'immissione [redacted] luce non possa [redacted] eccedente [redacted] normale tollerabilità (art. 844 [redacted] civile).

«E' chiaro che un'impo[redacted] di questo genere ripugnerebbe [redacted] senso [redacted] tanto che verrebbe da chiedere a quei localoo se gli piacerebbe trovarsi alla [redacted] della [redacted] piena ogni notte e in ogni condi[redacted] di sonno e di salute».

[redacted] però il legale: [redacted] caso [redacted] lettore l'abu[redacted] del vicino [redacted] evidente anche a prescindere da eventuali divieti [redacted] regolamento condominiale [redacted] (da leggere bene). Infatti è vero che è ammissibile [redacted] l'uso particolare [redacted] mune (muro [redacted] facciata), anche in rapporto a destinazioni secondarie della [redacted] comune stessa: [redacted] esempio, installare insegne pubblicitarie sul [redacted] peri[redacted] comune. Occorre però che non vi sia lesione degli interessi comuni sotto altri profili (enormità dell'insegna che impedisca ad alcuni condomini un «pari uso almeno poten[redacted] costituzione [redacted] servitù a favore di condominio vicino, mediante passaggio di cavi; danni all'estetica del fabbricato o agli interessi particolari di altri condomini (ad esempio, chiusura o diminuzione di vedute in appiombo o in [redacted] terale; creazione di situazioni antigieniche; impedimento o turbative nella sciorinatura dei panni non avendo balcone)».

Conclude l'avv. Profeta: «Potrebbe anche aiutare, in un'eventuale causa, la dimostrazione di un danno [redacted] lettore e di sua moglie in relazi[redacted] a particolari condizioni di salute».

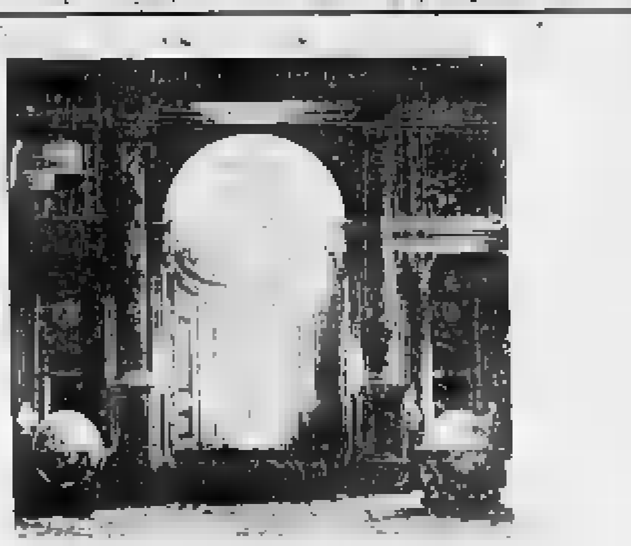
[redacted]

[redacted] convegno i segretari comunali

Oltre [redacted] tra segretari e ragionieri dei Comuni [redacted] Piemonte si sono riuniti a convegno a Collegno [redacted] di[redacted] i problemi relativi alla compilazione dei bilanci [redacted] previsione per l'88 alla [redacted] della nuova Legge.

Dopo il saluto del sindaco Manzi, del viceprefetto Pi[redacted] responsabile dell'Associazione ragionieri Enti [redacted] della Regione, Battezzato, hanno parlato un funzionario del Ministero dell'Interno, il presidente del Coreco De Pascale, il ragioniere generale del Comune di [redacted] Bava, e alcuni segretari comunali.

Dopo un'ampia discussione l'assemblea ha auspicato e chiesto all'unanimità che il governo emetta al più presto la circolare interpretativa della legge per la formazione dei bilanci dell'anno in corso e che in sede di stesura della legge finanziaria, [redacted] al Parlamento, vengano assegnati più fondi al sistema [redacted]



I LUNEDÌ DELL'ACCADEMIA

Il 1° e il 3° lunedì di ogni mese, l'Accademia delle Scienze di Torino, recentemente restaurata da Italgas, sarà aperta al pubblico. Dalle 15 alle 17, visite guidate ai saloni e alla biblioteca dell'Accademia permetteranno [redacted] docenti, studenti universitari e delle medie superiori, studiosi, amanti dell'arte [redacted] della cultura di apprezzare un altro capolavoro del patrimonio storico-artistico italiano.

Le prenotazioni potranno essere effettuate telefonando alla segreteria Relazioni Esterne Italgas al numero 239.4224.

Bib's
abbigliamento
DONNA
Via Gobetti n. 1
JUNIOR
Via Volta n. 3
VENDITA PROMOZIONALE
Eff. [illegible] legge [illegible]

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE
[illegible]

GRANDE GRUPPO EDITORIALE
cerca
AGENTI IN [redacted]
per importanti centri in Liguria Lombardia Piemonte
Offriamo una gamma di prodotti varia e prestigiosa, alta remunerazione, facilitazioni per uffici, utenze automezzi, aiuti finanziari per l'inizio dell'attività, supporti promozionali, assistenza gestionale. Desideriamo entrare in contatto con seri professionisti della vendita diretta a privati consumatori, provenienti da qualsiasi settore merceologico.
[redacted] curriculum a:
[redacted] 16/M/20100 [redacted]

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
[redacted] FF TORINO
MartedìScienza
LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA [redacted]
[redacted]
TEATRO [redacted] ORE 18.00
VIA MADAMA CRISTINA 71/A
INGRESSO GRATUITO
Giulio Benedetti
I BORGIA DELLA [redacted]
Tutto Scienze

ACCENDE DOPPIA POTENZA

75 TWIN SPARK 2.0

la potenza della doppia accensione è il primato tecnologico raggiunto da Alfa Romeo. Il nuovo punto di riferimento per i motori ad alte prestazioni della classe 2.0. Due candele per cilindro, variatore di fase, controllo elettronico totale di accensione e alimentazione per aumentare la potenza e ridurre i consumi, garantendo scatto ed elasticità eccezionali. Le prestazioni globali di 75 Twin Spark 2.0 esaltano al massimo il piacere della guida. Quel piacere che 75 esprime in modo completo in ogni sua versione: benzina, turbo benzina e turbo diesel. 75 conferma tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo in frenata, tenuta di strada e stabilità. Esprime rigorosa eleganza con la perfezione aerodinamica della linea a cuneo. Sottolinea il confort con la cura attenta nei particolari degli interni e la ricchezza di informazioni della completa e sofisticata strumentazione elettronica.

75, per scegliere il temperamento di una grande berlina sportiva.

75	1.6	1.8	2.0 Tw.Sp.	2.0 TD	1.8 Turbo	3.0 6V
Cilindri/cm³	4/1570	4/1779	4/1962	4/1995	4/1779	6/2959
kW (CV)	81 (110)	88 (120)	109 (148)	70 (95)	114 (155)	138 (188)
km/h	180	[illegible]	205	175	210	220
0-100 km/h	10,6"	9,5"	8,2"	12,4"	7,6"	7,4"

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA

ECONOMICI

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter domande

15 Autovetture

ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO

AUTOCENTAURO

SUZUKI
ANCORA A MENO
413 DELUXE
cabriolet berlina e tetto alto originali giapponesi.
LIVORATTO AUTOMOBILI

18 Acquisto alloggi

CONSULEDILE

FINANZIARIA

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

AVIGLIANA

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»
VILLE UNIFAMILIARI
VILLE BIFAMILIARI
50%
50%

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA

CONSORZIO A SICE PIEMONTE

(continua)

Scatta la corsa ai saldi, tra i negozianti [redacted] aprono polemiche

Se lo sconto è [redacted]

Le vendite promozionali si [redacted] avviate con molto anticipo rispetto all'a[redacted] scorso - I commercianti: «La gente le attende, dobbiamo adeguarci; queste [redacted] indispensabili per rinnovare le scorte [redacted] magazzini, ma [redacted] severi controlli per evitare abusi»

Un attento confronto tra le offerte [redacted] migliore garanzia che gli sconti [redacted] saldi sono reali

TORINO — S'inizia il periodo [redacted] e subito esplodono le polemiche. «Dovrebbero eliminarli» afferma Ugo Langhi, titolare dell'omonimo negozio di pelletteria [redacted] 22. Eppure, [redacted] vetrina sono esposti due discreti cartoncini per informare i passanti che si sono [redacted] le vendite di fine [redacted]. Spiega il [redacted] «Per [redacted] tutta la gente di passaggio, quantità e varietà [redacted] adeguate. [redacted] chiaro che qualcosa di invenduto rimane».

[redacted] giovedì 7, con molto anticipo rispetto allo scor[redacted] anno, in tutta [redacted] città, soprattutto [redacted] settore abbigliamento, [redacted] aperta [redacted] tacita gara tra i negozi [redacted]. Sui cristalli delle vetrine [redacted] un fiorire di allegri cartelli. Coloratissimi, a forma [redacted] cuore, [redacted] nuvola, tondi [redacted] quadrati, promettono sconti favolosi, invogliano agli acquisti, fanno dimenticare che tredicesima [redacted] quattordicesima mensilità [redacted] ormai sfumate, relegate tra i ricordi. Chi [redacted] pazientato [redacted] mesi in [redacted] dell'occasione propizia, può finalmente rifornire il guardaroba [redacted] capi e accessori firmati da nomi prestigiosi. E' [redacted] la «corsa [redacted] saldi» e [redacted] un sospiro di sollievo.

«Per compere importanti — conferma Antonio Bartucca, direttore di «Immagine», via Pietro Micca 30 — spesso la gente [redacted] fine stagione, quando può scegliere con calma e risparmiare. D'altra parte, i saldi fanno [redacted] anche a noi, che non vogliamo [redacted] giacenze [redacted] magazzino. Certi capi spuntano sconti dell'80 per cento». Un vero business, come [redacted] i vistosi adesivi applicati ai vetri.

Rita Mulas, responsabile di «Torino Più» abbigliamento, via San Donato 27: «Abbiamo iniziato [redacted] svendite [redacted] due giorni, il [redacted]to si è già mosso. Speriamo di recuperare un Natale deludente».

Alla «Facil», via [redacted] Donato 3, la commessa Mimma Di Salvo dice: «La [redacted] dita [redacted] fine stagione è una consuetudine, certi clienti li vediamo solo in questo periodo».

«Sconti favolosi» promet[redacted] «Rosy» confezioni per bambini, in [redacted] Donato 54, [redacted] cui titolare precisa: «Noi abbiamo prezzi buoni tutto l'anno, 10-15 giorni sono sufficienti [redacted] smaltire l'invenduto».

Anziché ai saldi, molti [redacted] preferiscono ri[redacted] alle vendite promozionali. Perché? Risponde la titolare di Ergad bimbi, via Di Nanni [redacted] «Durano più a lungo, in pratica [redacted] può allestire la vetrina dando l'opportunità [redacted] pubblico [redacted] trovare sempre camicie, giubbotti, pantaloni all'ultima moda con prezzi alla portata di tutte le borse».

Francesca Spataro, proprietaria del negozio [redacted] stiario [redacted] via Di Nanni 49, quest'anno si avvale della formula «promozione» perché i saldi «convengono soltanto [redacted] termine [redacted] una stagione positiva per le vendite, quando il [redacted] è poco».

Nel negozio accanto, «Casa Idea», di casalinghi [redacted] oggettistica, Giuseppina D'Ambrosio preferisce brevi [redacted] di «promozione» con «sconticini [redacted] gli articoli».

«Dobbiamo ricorrere alle svendite anche a causa delle stramberie del tempo. In inverno, se non fa freddo, [redacted] vendite calano in modo pauroso» affermano concordi Salvatore Disario, proprietario [redacted] pelletteria in via [redacted] Nanni 22 e Alfredo Oremese, commesso [redacted] «Ezechiele» [redacted]mento, al numero 67.

Carlo Novara

[redacted] di cacciare i cinghiali

GIAVENO — I cacciatori del comparto alpino «Valsangone e Pinerolese Pedemontano» iscritti [redacted] ai Comuni di Giaveno, Coazze, Cumiana, Cantalupa, Frossasco, Pinerolo, Roreto, [redacted] Pietro Valle-mina e Valgioie (circa 480 doppiette), hanno risposto [redacted] un secco [redacted] alla riapertura della caccia al cinghiale deliberata il 31 dicembre dalla giunta provinciale, per i giorni 9, 16, 23 e [redacted] gennaio '88.

Anziché imbracciare [redacted] doppietta la maggior parte dei cacciatori e dei guardacaccia si è trovata [redacted] Giaveno per confermare [redacted] decisione. «E' [redacted] deplorevole [redacted] contro animali che in questo comparto sono rimasti in [redacted] molto limitato», afferma il guardacaccia Giuseppe Regen.

E i cacciatori aggiungono: «In questo periodo [redacted] le femmine sono gravide e hanno [redacted] partorito e abbatterne [redacted] significa [redacted] cinque o sei piccoli [redacted] farli morire di freddo [redacted] fame. Pertanto i [redacted]ciatori si rifiutano di compiere questo scempio. Siamo disposti ad autotassarci per far fronte alla copertura di eventuali danni [redacted]cati dai cinghiali a colture agricole e pascoli».

Tutti pensavano che fosse in città per un congresso

Spacciatore al [redacted]

Preso dopo un inseguimento - [redacted] camera cinque dosi d'eroina

TORINO — Lo spacciatore alloggiava [redacted] Grand Hotel. Quando i carabinieri [redacted] sono presentati, l'altra mattina, all'ingresso del Sitea di via Carlo Alberto 35, il portiere ha strabuzzato gli occhi. «Ma come? Una persona [redacted] per [redacted]. Noi lo credevamo un congressista». [redacted] camera 131 (da 150 [redacted] lire a notte), quella occupata dalla «persona per bene», i [redacted] hanno trovato cinque [redacted] di eroina e quasi 3 [redacted] contanti.

Il falso congressista, Giuseppe Orsini, [redacted] anni, [redacted] stato catturato poche ore prima da una pattuglia della terza [redacted] del Nucleo operativo, impegnata in un servizio antidroga.

I militari si [redacted] insospettiti per le strane evoluzioni [redacted] Mini Metro i cui occupanti, dopo aver [redacted] tivano una via di fuga, si [redacted] liberati [redacted] lanciandola [redacted]no.

Subito bloccati, i due uomini a [redacted] dell'utilitaria erano stati identificati per l'Orsini e per Gianfranco [redacted], [redacted] anni, [redacted] Cavour 12.

La [redacted] gettata [redacted] finestrino dell'auto [redacted] 37 dosi [redacted] eroina (già [redacted] in altrettante bustine) e circa 600 mila lire in contanti, probabile frutto della cessione di sei [redacted] altrettanti tossicodipendenti.

Altre sorprese durante le successive perquisizioni. Ol[redacted] all'eroina ed al [redacted] recuperato [redacted] Sitea, i militari [redacted] trovato 8 grammi di [redacted] ed un paio di milioni [redacted] casa [redacted] Bertaina. Quest'ultimo è incen[redacted] e risulta [redacted] frequentato a lungo, in passato, gli ambienti della «Torino bene». Pare [redacted] detto di [redacted] iniziato a spacciare droga per far fronte ad una difficile situazione economica.

Nel [redacted] indagini, coordinate [redacted] procuratore Sabrina Noce, i carabinieri hanno anche arre[redacted] Santo Ferrante, 35 anni, via [redacted] Donato [redacted]. [redacted]rebbe stato [redacted] a rifornire i due pusher di [redacted] quantitativi di eroina.

Giuseppe Orsini, 41 [redacted]

I LETTORI PIU' FORTUNATI

Questi i lettori torinesi che h[redacted] vinto, la scorsa settimana, i milioni in gettoni d'oro messi in palio nel concorso «Ciak si gioca, ciak si vince»: Michele Trito (nella foto, premiato per «Ciaklinea»), Torino, strada della Verna [redacted]; Silvano Pietenaz, Borgaro, via Cellini 11; Fiorenzo Rosso, Torino, via Bussoleno 34. Il viaggio [redacted] Maldive è andato a Lorenzo Zanno, Carlo Canavese, v. Consolo 36

Rai-Piemonte giornalisti in sciopero

TORINO — Sciopero dei giornalisti della Rai di via Verdi [redacted] (nell'ambito dell'agitazione [redacted] a livello nazionale per tutti i giornalisti delle sedi regionali) «a causa delle scelte compiute dall'azienda, [redacted] vista dell'apertura di nuovi spazi nell'informazione regionale».

All'agitazione hanno aderito gli operatori dell'informazione [redacted] Grt. Risultato: le varie edizioni del telegior[redacted] in particolare [redacted] tg3 e dei giornali radio, [redacted] hanno [redacted] prima delle [redacted] spe[redacted]tere, sono andati [redacted] «in forma ridotta».

Il dissenso riguarda, [redacted] particolare, [redacted] collocazione dei nuovi giornali radio, i criteri [redacted] assunzioni e l'insufficienza [redacted] mezzi [redacted] produzione. Il sindacato giornalisti [redacted] ha [redacted] comunicato in cui informa di «aver così voluto denunciare scelte [redacted] ritenute adeguate al potenziamento dell'informazione regionale».

dalla [redacted] Torino

[redacted] Cto, [redacted] Anna

[redacted] — Organizzata [redacted] Fi[redacted] (Federazione [redacted] autonomi), [redacted] ore 13, aula congressi Cto, [redacted] dei lavoratori sui problemi dei dipendenti del Cto, S. Anna e Regina Margherita.

[redacted]

CARMAGNOLA — Pier Giuseppe Fiemati, 33 anni, via Gardezzana 28, domiciliato [redacted] Montà in borgata Rolandi 47, è stato [redacted] per avere sparato colpi d'arma da fuoco contro la casa di un vicino, Gioachino Gattuso, [redacted] anni, operaio. E' stato fermato a Nichelino [redacted] carabinieri che hanno trovato varie armi sulla sua auto.

[redacted]

TORINO — Gli incontri [redacted] i soci dell'Asdi (Associazione separati e divorziati) [redacted] questo mese avverranno ogni martedì, alle [redacted] 21,15, [redacted] sede di corso Ferrucci 65/A.

[redacted]

TORINO — La cooperativa Ase (tel. 748.36.98) propone un corso di [redacted] sistente colonie: [redacted] ore di lezione [redacted] ha almeno 18 anni e un diploma di scuola media superiore. I promossi verranno inseriti nell'organico assistenti degli [redacted] Junior Holiday Center [redacted] dell'Ase.

[redacted] pirata

TORINO — Francesco Macri, 16 anni, [redacted] Vittorio Emanuele 154, è stato travolto [redacted] in via Avigliana, da un automobilista subito fuggito. [redacted] ragazzo è stato ricoverato al Nuovo Martini, [redacted] prognosi è di 20 giorni.

[redacted]

TORINO — Tre voli da e per Roma sono stati cancellati [redacted] e [redacted]. Due (10,55 e [redacted] in conseguenza del[redacted] manutenzione degli aerei, uno (14,25) per lo sciopero del personale di terra. Regolari [redacted] cinque collegamenti [redacted] la capitale. [redacted] gennaio risulta infine cancellato il volo Alitalia per Londra.

[redacted]

TORINO — Gli aderenti e simpa[redacted] dell'Anils, associazione [redacted] insegnanti lingue straniere, si riuniscono domani alle 15,30 presso l'istituto Einaudi di [redacted] Braccini 11. Tra l'altro commenteranno i programmi ministeriali di lingue [redacted]re per il biennio della scuola superiore.

[redacted]

CHIERI — I carabinieri hanno arrestato, [redacted] via [redacted] Emanuele, Domenico Borgia, 27 anni, Torino, via Pinelli 27 che aveva appena rapinato la cartolibreria di Carla Aiassa, 50 anni, via Valle Pasano 6, portando via refurtiva per un milione circa.

[redacted]

TORINO — Stazionavano davanti alla [redacted] media Balbo, in via Cittadella, con alcuni grammi di hashish in tasca, proprio durante l'ora di entrata degli [redacted]. I carabinieri [redacted] la compagnia [redacted] Carlo, insospettiti [redacted] loro comportamento, li hanno fermati e perquisiti, trovando la [redacted]za stupefacente. Graziano C., 18 anni, e Gaspare L., 17 anni, sono stati denunciati al magistrato. Altri servizi di prevenzione e repressione davanti agli edifici scolastici sono stati svolti dai carabinieri della San Carlo, per altre 25 scuole del centro, impiegando oltre 80 uomini e unità cinofile.

[redacted]

TORINO — Michele Gola, [redacted], Chieri, via Avezzana 103, è ricoverato [redacted] Molinette in prognosi riservata. Il giovane, alle 14 [redacted] strada Cartman, ha perso il controllo [redacted] sua «500» finendo contro un muro.

«Specchio dei tempi», versamenti del mese di dicembre

Offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro

I [redacted] suddivisi tra i Comitati Piemontesi del «Gigi Ghirotti» e dell'«Aire»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte, inviate nel mese [redacted] dicembre, [redacted] lettori a «Specchio dei tempi» per la ricerca sul [redacted]. Ci scusiamo vivamente per il ritardo:

[redacted] Giovanni 270.000; il condominio [redacted] piazza del [redacted] 12 in memoria [redacted] Lifredo Remo [redacted] in memoria [redacted] Data Romualdo Ciriè, fratello, [redacted] cognati e nipoti 200.000; Franco[redacted]

In memoria di Gianni Valiero [redacted] e conoscenti [redacted] memoria di Vittoria Caterina ved. Cagnassone, il condominio di [redacted] G. Agnelli [redacted] in memoria di Bagna Mario, [redacted] moglie 100.000; Bruna e Vero in memoria di Pippo e Carlo [redacted].

[redacted] e C. [redacted] in memoria di Rosanna Bessuso in Rosadi [redacted] Origlia Leonardo [redacted] Barletta [redacted] 100.000; in [redacted] di Giorgio Marotti 100.000; [redacted] Appendino, Seidi, Benintendi, Chiapino, Fano, Ferrando, Giaconi, Madonia, Nardi [redacted] Quadraro in memoria di [redacted] Orna 100.000; in memoria [redacted] madre, le colleghe [redacted] Maria Trombetta 90.000; [redacted] Paoli 75.000; Giacon Aldo in memoria del fratello Ernesto 50.000.

In ricordo [redacted] Giuseppe Torretta [redacted]; Giacon Franco in memoria del fra[redacted] Mariano 50.000; in [redacted] dei suoi [redacted]ari 50.000; I.B. 50.000; Elena e Flavio 30.000; Gina in memoria [redacted] Pierino 30.000; R.O. 25.000; in onore [redacted] Santa Rita 20.000; Genj [redacted] memoria dei genitori [redacted] e [redacted] Rogazzo 10.000; [redacted] 5.000.

In memoria di Leo Anto[redacted] e Remigio [redacted] Bruzolo Anna Maria Ruffoni in memoria dei [redacted] defunti 100.000; Car[redacted] e Renzo Beltrami ricordando i loro [redacted] defunti 100.000; [redacted] memoria di Ermenegildo Marucco 88.000; in memoria [redacted] Angelina 75.000; in memoria di Maria Comacchio i cugini Grattoni 60.000; L.D. in memoria [redacted] Saverio Ambrosetti [redacted].

[redacted] via Oxilia

I condomini di via Oxilia 44 [redacted] ricordo di Pellitti Gaetano 320.000; nel ricordo [redacted] Luciano [redacted] amici: Arata, Amosso, Bruni, Grola, Quagliotti, Vernetto [redacted].

[redacted] e lei 1.500.000; in memo[redacted] di Rossi Sergio, condomini, inquilini e amministratore di via Tripoli 104 -106 [redacted]rino 275.000; [redacted] memoria di Maria [redacted] Fenoglio ved. Mussa 210.000; i nipoti in memoria di zia [redacted] Gallino Lano 140.000; le compagne [redacted] corso [redacted] Chiara Gariglio in [redacted] del papà 130.000; V.R. 100.000; gli amici [redacted] via San Marino 120 in memoria di Rubino Giuseppe 100.000.

A.N. 100.000; [redacted] memoria di Albina [redacted] Revelli, i suoi figli 100.000; E.C. [redacted] la scuola «Margherita di Savoia» in [redacted] di Petronelli Michelina e familiari della nostra comunità scolastica 90.000; n.n. 65.000; in ricordo di Sergio-Iole, Silvana Marco e famiglia 60.000; Franca e [redacted] ricordano con affetto la cara Rosanna 50.000; [redacted] 50.000; i colleghi [redacted] Nino delle C.R.A. [redacted] ricordo [redacted] papà Salvatore Fichera [redacted]; Edoardo [redacted] 50.000; Arnoldina [redacted].

Il condominio di via O. Vigliani [redacted] in memoria [redacted] Vercellino [redacted] 200.000; [redacted] amiche Foglizzesi di Car[redacted] e Olga in memoria [redacted] Laura Casu [redacted] in memoria [redacted] Lalla Gerarda 158.000; L.R. [redacted] memoria [redacted] miei defunti 100.000; in ricordo [redacted] gen. Bartolomeo Sandrone, i colleghi [redacted] Daniela 98.000; ciao Silvana non [redacted] dimenticherò mai Bruna 50.000; Ugo [redacted] E.O. 50.000; P.E.G. [redacted] W.D. 30.000; in [redacted]moria [redacted] Carlo Follis [redacted].

Gli inquilini di [redacted] Orbetello in memoria [redacted] Bruschi Maria [redacted]; il condominio [redacted] Sansovino [redacted] memoria di Domenico [redacted] 175.000; i vicini di casa in memoria [redacted] Paolo Vigna [redacted] di S. Rita perché [redacted] e [redacted]; Ferniccola Daniele 120.000; in memoria di Galvino i condomini e inquilini di largo C. Massaia 46 e via Casteldelfino 8 - 8/3 Torino 120.000; [redacted] colleghe [redacted] Elsa per ricordare [redacted] sua mamma 115.000; [redacted]N.B. 100.000.

Galli[redacted] Pierina e famiglia in ricordo dello zio Bruno Adamo Bussoleno 50.000; pensando a papà, moglie e figlie 50.000; in memoria di Emilio 50.000; F.M. 50.000; la speranza 50.000; in memoria del figlio Mario Pezzo 50.000; F.R. in memoria [redacted] mamma [redacted] in [redacted] nostri [redacted] Ada, Guido e Renato 50.000; [redacted] memoria [redacted] Maria Agostini, Eleonora e Raimondo 25.000; A.M. [redacted]

Amici di Lanzo

In ricordo [redacted] Umberto [redacted] gli amici A.C.T.I. Bergera Lanzo 254.000; in memoria di Scssella Edi i componenti [redacted] scala F. [redacted] in memoria di Silvio gli amici di [redacted] e [redacted] 180.000.

A.O. [redacted]; [redacted] inquilini di via Vico 7 e Mario Adele Tiziana in memoria di Maria Letizia Grasso 245.000; per Tilde 200.000; la zia Anna in [redacted] di Giacon Ernesto [redacted] K.R. [redacted] in [redacted] Teresio Piatti, gli [redacted] del figlio [redacted] S.L. [redacted] memoria del figlio Diego 100.000; F.B. in memoria dei suoi cari 100.000; i condomini [redacted] corso Vittorio Emanuele 201 in memoria [redacted] Sergio Falzoni [redacted] Bocciolla Brandizzese in memoria di Giacon Ernesto 50.000; in memoria di [redacted] Lucia [redacted]; O.O. in memo[redacted] suoi cari 50.000; in [redacted]ria [redacted] nostri cari defunti, famiglia Deusebio Mezzano [redacted].

Bizzarri Maria 35.000; D.M. [redacted] in memoria [redacted] He.F. [redacted]; B.R. 500.000; in memoria [redacted] Alessandro Pozzo, i colleghi e [redacted] direzione [redacted] Laet s.p.a. [redacted] le maestranze della [redacted] in memoria del padre di Oreste Moiso 400.000.

Per grazia ricevuta N.B. [redacted] di Franco Sidoti, in [redacted] del papà [redacted] in memoria del si[redacted] Viggiano 120.000; per Sergio Falzoni 100.000; Sergio, Maria e Adriana 100.000; M.R. 100.000; [redacted] in memoria [redacted] figlio Franco 50.000; A. e Vit. 50.000; Bruno e Franca [redacted] zia Aurelia 50.000.

In [redacted] Luigi 50.000; in memoria della mamma C.R. 50.000; a ricor[redacted] di Roberto, Claudio [redacted] in memoria [redacted] zia Rosa 30.000; in ricordo [redacted] miei morti 20.000; Viviana e Veronica 20.000; R.O.B. Ma[redacted] 15.000; T.A. [redacted]

[redacted] di Patrizia Monica [redacted] i colleghi e amici della Findasystem s.p.a. e Cassa di Risparmio 1.000.000; [redacted] Elicotteri Fonti Mobili 500.000; in memoria di Martinelli Lucia 280.000, [redacted] memoria di Giovanni Gardini, gli [redacted] di [redacted] e [redacted] 280.000; [redacted] memoria [redacted] Piero Ameliotti 255.000; F.E.I.B. srl 200.000; gli amici di Villastellone in memoria di Crivello Lorenzo 200.000.

Colleghi di lavoro

I colleghi di lavoro [redacted] Cigna in memoria [redacted] mamma 158.000; a ricordo dell'amico Caj Giacomo «Lino», i [redacted] palazzi [redacted]; [redacted] di Martini Andreina ved Callarena 150.000.

L.F. [redacted] gli amici dell'«Heron» 130.000, [redacted] memoria [redacted] Ramoino Margherita vedova Gallo 109.000; [redacted] Alme Rosa ved. Dutto, i condomini, gli inquilini e l'amministratore [redacted] condominio di via Pergolesi 60/1-2-3 Torino [redacted].

Mario e Anna 100.000; alla [redacted] memoria [redacted] Giovanni [redacted] Seren Bernardone, la moglie Clotilde 60.000; [redacted] a ricordo [redacted] e papà 50.000; [redacted] in ricordo di Papa Giovanni 50.000, Cristina e Roberto 50.000; sempre ricordando [redacted] Gianni Battaglia [redacted].

B.A. 50.000; F.A. 50.000; il piccolo Marco 50.000; [redacted]moria di [redacted] Luigi [redacted]; zia Rita in memoria di Olgi [redacted]; [redacted] memoria [redacted] Aldo 50.000; Anna e Franco in [redacted] dei genitori [redacted] memoria della mia adora[redacted] mamma Olimpia [redacted] nel giorno [redacted] onomasti[redacted] 20.000; A.M. [redacted]; in memoria [redacted] Francesco Oili [redacted] amici del bar Torino [redacted]: A.R. 15.000; Idelma, [redacted] memoria [redacted] papà [redacted] 10.000.

[redacted] ditte [redacted] e Decemi in memoria di Enrica Ballesio 825.000; in memoria di Macario [redacted] Paolo i [redacted] e amici 600.000; n.n. 500.000; D.G. 400.000; M.O.F. srl in memoria [redacted] Fanottoli Giacomo e Roccati Angelo 200.000; in ricordo di nonno Renato, nonno Aurelio e [redacted] Walter 200.000; per un miglior successo 200.000.

In memoria [redacted] gen. Virgi[redacted] Merli 170.000; cara [redacted] ricordiamo [redacted] 136.000; gli amici di Roberta [redacted] memoria di Giancarlo Pezzo 130.000; in memoria [redacted] Teresa [redacted] G.G. [redacted] in memoria di Mo[redacted] Antonio 100.000, in ricordo di [redacted] Angioletta. T.S [redacted]

Condomini [redacted] inquilini di via Tunisi 68/8 in memoria [redacted] Anna Drago in Capra 75.000; [redacted] ricordo di Adi e Nelli [redacted]; S.A. 50.000, Stocchi e [redacted] in [redacted]ria [redacted] Cerutti Giovanni [redacted]; C.F. 25.000; Rina e Michele 10.000.

[redacted] liceali

[redacted] del liceo Maiorana [redacted], gli inquilini di via Artisti 12/bis e via [redacted] Ottavio 38 in ricordo di Tagliabue Pasquale [redacted]; condomini di via Principe d'Acaja 57 in ricordo di Gentilini Evelina ved Negro 119.000; in ricordo di Maria Astegiano [redacted].

I colleghi di lavoro in memoria di Burio Mario [redacted]. A.T. [redacted] Emilia [redacted]; sorelle, fratello, cognati e nipoti in memoria di Caudera Attilio [redacted] i colleghi [redacted] Davide Coccolo in [redacted] della madre 226.000.

Amici e vicini [redacted] in ricordo di Pezzo Giancarlo 200.000; condomini di via Matilde [redacted] 50/2 in memo[redacted] Bartolomeo Camino 150.000; M.G. 120.000; [redacted] Tilde ed Enzo, in memoria di Ilde [redacted] Olga, in [redacted]ria di Franco 100.000; Michele e Franca in memoria dei [redacted] defunti [redacted].

L.V. [redacted] inquilini e [redacted] di c.so Vinzaglio 26 in memoria di Piero Pasquale 95.000; i parenti in memoria [redacted] Pezzo Giancarlo 90.000; [redacted] e Nino, in memoria di Ilde [redacted] P.A. [redacted]; S.O. in memoria di mio padre [redacted]: C.F. [redacted]; a ricordo di Piero, Maurizia 50.000; in memoria di Gagliasso [redacted]chele, famiglia Rivetti 50.000; in memoria [redacted] papà e mamma 50.000.

C.Q. 50.000; S.M. in [redacted]ria di Giorgio 50.000; C.O. ricordando i miei cari 50.000; G.R. 50.000; condomini [redacted] via Caramagna [redacted] e via Frabosa 4 40.000; M.L. in onore di Papa Giovanni 25.000; a ricordo di Adalgisa e Guglielmo Magnani [redacted].

A.R. in [redacted] dei suoi defunti 25.000; in memoria di Vincenzo 20.000; P.C. [redacted] Cinzia 20.000; alla memoria di Malusa Domenica 20.000; in memoria di Artale Girolamo 20.000; G.R. in memoria dei miei cari defunti 10.000; pensionata [redacted]

[redacted]

Dal 1919
pelliccerla
VESTIDELLO
SALDI
DI FINE STAGIONE
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331 993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793.712

DETAILS
[redacted]
VENDITA
CON SCONTI [redacted]
70%
SU TUTTI I CAPI DI [redacted]
[redacted]
STOCK
[redacted] TORINO
Tel. [redacted]
Orario continuato [redacted]

AVIS

Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano:
— [redacted] TRASFUSIONALE AVIS, [redacted] Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi [redacted] 8 alle 12.
— GIARDINI [redacted] piazza [redacted] FELICE (Porta Nuova) [redacted] «STRATORINO» [redacted] lunedì [redacted] sabato dalle 7,30 alle 12
— [redacted] SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 8,45 alle 11,45
GENNAIO
Martedì 12 La [redacted]
Mercoledì 13 [redacted]
Giovedì 14 [redacted]
Venerdì [redacted] [redacted] Giovanni, [redacted]
Sabato 16 [redacted] Sebastopoli [redacted] Via Tripoli
Domenica 17 Chiese: Madonna [redacted] Rose (Via S. Fè 7), Nichelino, Poirino, Trofarello, [redacted], Sommariva Bosco, [redacted] C.se, [redacted] C.se
[redacted] A DIGIUNO [redacted] LE DONAZIONI

CON LA MUSICA DEGLI STATUTO

Il rock è di Mod

Gli Statuto, gruppo mod torinese, questa sera in concerto

Rinviato [redacted] gennaio [redacted] concerto della Premiata Forneria Marconi al «Big», stasera l'appuntamento rock di maggior rilievo è alla «Divina Commedia» [redacted] via San Donato 47 [redacted] il concerto, organizzato dalla Dtk, degli Statuto. L'ingresso è libero. Il gruppo, punta di diamante [redacted] del movimento «mod» [redacted] rinese, [redacted] a esibirsi [redacted] città dopo una serie di concerti a Firenze, Genova, Pordenone e Vicenza, e dopo il successo del 45 giri *Ghetto*, che verrà pubblicato anche in Inghilterra. Gli Statuto stanno lavorando al primo ellepì che uscirà in maggio per la Toast.

Domani, invece, «Hiroshima [redacted] mon Amour» di via Belfiore 24 ospita il «recital» di Davide Riondino: noto al grande pubblico per le [redacted] apparizioni tv a *Aperto per ferie* e *Lupo Solitario* tera il «rattuso maestro» che teneva scuola filosofica in un vagone ferroviario, Riondino alterna la sua attività di stralunato chansonnier a quella [redacted] giornalista (è il poeta di *Tango*).

Giovedì [redacted] sarà la volta di [redacted] grande del jazz, il vibrafonista David Pike, che si esibirà al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene [redacted] bis con Gianni Negro (piano), [redacted] Milanese (basso) e Franco Mondini (batteria).

Continuano intanto le prevendite [redacted] il [redacted] Renato Zero, venerdì al Palasport: il biglietto costa 18 mila lire, più duemila di diritto di prevendita. [redacted] Palasport ospiterà in seguito i Marillion (il [redacted] gennaio) mentre al «Colosseo» il 20 e [redacted] gennaio arriverà Ornella Vanoni. [redacted] per questi concerti sono già [redacted] le prevendite, nei consueti punti di distribuzione per i Marillion, alla cassa del Colosseo per la [redacted]. Si ricorda che i biglietti per il concerto dei Marillion in programma quest'estate e saltato a causa della pioggia sono validi per assistere all'esibizione del 25 al Palasport.

g. fer.

La corale è scivolata nella gerla

Secondo appuntamento alla seconda «Rassegna delle Corali Torinesi» promossa [redacted] Circoscrizione 8 (Centro-Posta Strada-San Paolo) in collaborazione con l'Associazione Cori Piemontesi. La serata di apertura [redacted] svolta l'8 gennaio nella chiesa [redacted]donna della Guardia (via Monginevro 251). Stasera, invece, alle ore 21, [redacted] chiesa di San Leonardo Murialdo (via Chambery, 46), si esibiranno il coro «La Gerla» con canti popolari italiani, inglesi e americani, e la corale di voci bianche «Magnificat» con brani di Pierluigi da Palestrina, Mozart, Wagner.

Prossimi appuntamenti il 15 gennaio nella chiesa Natività di [redacted] Vergine, via Bardonecchia 161 (coro Bottega Musicale e corale 7 Torri); il 19 nella chiesa Gesù Buon Pastore, via Matilde Serao 30 (corale Universitaria); venerdì 22 in San Leonardo con il coro Le Chardon e la corale di Torino.

n. n.

RIPRENDONO I «MARTEDI' SCIENZA»

Se la natura è velenosa

Ragni, scorpioni, serpenti: sono «*I Borgia della* [redacted] e ce [redacted] parlerà questa sera, ore 18, al Teatro Colosseo, Giusto Benedetti, biologo, [redacted] vicedirettore [redacted] Giardino Zoologico torinese, [redacted] re [redacted] la [redacted] di molte trasmissioni radiofoniche divulgative. Riprende così, [redacted] l'interruzione delle feste, Martedì Scienza, la fortunata iniziativa dell'Assessorato per la Cultura [redacted] To[redacted] realizzata da Radiostuff con [redacted] collaborazione di «*Tuttoscienze*». Le prime quattro serate hanno avuto cinquemila spettatori. Rispetto al ciclo della primavera scorsa [redacted] diminuita l'età media [redacted] pubblico. Pur rimanendo costante l'intervento degli iscritti alla Università [redacted] Terza Età, aumentano gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, spesso organizzati in classi.

I prossimi appuntamenti? Martedì 19 gennaio saranno di scena le più aggiornate ricerche sulla fusione nucleare [redacted] controllata, tecnologia che promette [redacted] in modo definitivo il problema energetico. Relatori saranno Sergio Fubini, illustre fisico teorico da molti anni al Cern di Ginevra, e Bruno Coppi, del Mit di Boston, padre del Progetto Ignitor. [redacted] parlerà poi di alimentazione e salute con il dialogo [redacted] sola di [redacted] della relatività con Tullio Regge (che ha preparato per l'occasione [redacted] serie di animazioni didattiche al computer), della nascita [redacted] delle stelle con Margherita Hack, dell'Università di Trieste, nota divulgatrice e direttrice [redacted] mensile «*l'Astronomia*».

[redacted] ultimi [redacted] appuntamenti riguarderanno [redacted] comportamento aggressivo degli animali, sul quale parlerà Enrico Alleva dell'Istituto Superiore di Sanità, e il funzionamento del cervello, che verrà illustrato da Pier Carlo Marchisio e Aldo Fasolo dell'Università di Torino.

L'ingresso è gratuito. Agli intervenuti verrà anche consegnato del materiale didattico [redacted] informazioni bibliografiche per approfondire i temi affrontati in queste serate di «scienza in diretta».

p. b.

Al Colosseo si parla di «I Borgia della natura» (ore 18)

SOED CONSULT S.p.A.

[redacted] l'autorizzazione della REGIONE PIEMONTE e con il contributo della CEE organizza, con inizio il 1° febbraio 1988, un c[redacted] di formazione professionale teorico e pratico per avviare alla professione di:

PROGRAMMATORI ANALISTI

un gruppo di 15 giovani prescelti tra:

LAUREATI E DIPLOMATI

Le candidature [redacted] vagliate sulla base di test e di eventuali [redacted] colloqui.
I requisiti richiesti sono:
- [redacted] inferiore ai 25 anni [redacted] data di inizio corso
- militesenti od esenti
- iscrizione alle [redacted] di collocamento.

Il corso si svolgerà a Torino con una [redacted] di 1200 ore a tempo pieno con frequenza obbligatoria.
Per ciascuno dei partecipanti al corso è prevista una borsa di studio complessiva di L. 5.100.000.
Al termine, coloro che avranno conseguito l'idoneità, saranno assunti nella società, o in altre ad essa collegate, entro 3 mesi dal termine dell'attività formativa, secondo un piano progressivo di inserimento.
I candidati dovranno [redacted] pervenire entro il 20-01-88, il loro curriculum completo di dati anagrafici, stato occupazionale, situazione militare, votazioni ed esperienze maturate, a:

SOED CONSULT S.p.A.
Selezione corso CEE
Corso G.[redacted] 30
10121 [redacted]

Per [redacted]dere alle prove di selezione, [redacted] entro il 18-01-88 [redacted] numero 011 646.519.

Trilussa vi propone bruschetta e chitarra

«Anniamo a magna'». Da poco tempo è possibile mangiare in romanesco da *Trilussa*, un ex bar in via Palazzo di Città 17, trasformato in allegra osteria da Nino Fiumara, quarantenne di Latina e da un ventennio r[redacted] subalpino. Pochi tavoli [redacted] tovaglie a quadrettini, trionfo di carbonare e amatriciane, bruschette e carciofi [redacted] giudia, un chitarrista che sussurra stornellate, una rosa finale (con baciamano) per le signore. Insomma un pezzetto di Trastevere nella Torino tardosecentesca sulla piazzetta del Corpus Domini. Il locale (apre solo di sera dalle [redacted] 20 ed è obbligatoria la prenotazione, tel. 514498) piace a chi gioca a fare il filo-capitolino, non delude il buongustaio di cucina casareccia (o quasi), allieta i tiratardi poiché da Trilussa si possono fare [redacted] ore piccole.

E poi c'è Nino, ex batterista convertito ai fornelli, signore brevilineo simpaticamente barbuto, e poi c'è la giovane tedesca Alexandra che sfiora i due metri, efficiente aiutante, mentre in cucina dominano il cuoco Marco (anche lui di Latina) e Claudia, moglie del proprietario e fanciulla piemontese dal viso rinascimentale. Un cocktail tipologico interessante [redacted] bella frequentazione [redacted] si diceva una volta e menù obbligato dalle decisioni del patron.

Anche il prezzo è fisso, 18 mila, ma il tutto è abbondante a partire dagli antipasti definiti «dannunziani» (perché a Nino hanno riferito che D'Annunzio era amico di Trilussa). I vini? Beh, in terra laziale la scelta, si sa, non è vasta. Ma l'oste vi consiglia [redacted] Frascati, bianco, fresco e beverino. [redacted] meglio, un «frascatello» [redacted] preferiace delirurlo il sor Nino

ed. ball.

MOSTRA DI NUZZOLESE ALLA «MICRO'»

Fra figure essenziali

Renaldo Nuzzolese tende sempre a mettere in evidenza l'essenziale, sia delle cose sia [redacted] forma umana. L'artista espone, sino al [redacted] gennaio, [redacted] «Micrò» (piazza Vittorio Veneto 10). Un intero gruppo di opere del 1983 rivelano come potesse bastargli anche una semplice linea nera, dritta o spezzata, o qualche elementare incrocio d'un paio di segmenti, per dire tutto quel che voleva d'una figura, anche in movimento, demandando a un piccolo cerchio nero, o a [redacted] cerchi [redacted] diametro diverso, la funzione [redacted] una testa.

Non sono certo molti quelli che possono contare su un'esperienza, come la sua, approfondita per decenni tra estetica e didattica, attraverso intere «sequenze» iconiche» che ne caratterizzano l'esemplare impegno [redacted] qualificandolo soprattutto in senso strutturale. Gli stessi «ritratti» nei quali s'è cimentato, con le figure [redacted] Berlinguer e [redacted] Papa, [redacted] Eduardo De Filippo e Andreotti, si direbbe eludano la definizione d'una realistica somiglianza [redacted] privilegiare piuttosto una tipologia formale, il carattere emblematico, il [redacted] d'un comportamento.

Alla stessa maniera, con poche carte colorate e ritagliate, è tornato nell'84 a ideare qualche immagine che starebbe certo bene tra i figurini d'una pubblicazione di moda, interpretandola tuttavia con un vero e proprio spirito della geometria: fra triangoli, trapezi e rettangoli vivacemente campiti nelle diverse tinte, sino a fingere [redacted] bellissimi, tra il metafisico e l'art-decò.

an. dra.

Una figura di Nuzzolese

Com'è bello andare [redacted] bordo di un caicco

La rotta per una vacanza in barca in Turchia, fatta di baie, di acque blu e di cieli azzurri, parte da Torino.

Si [redacted] infatti in corso Casale la sede dell'Euro Yacht, agenzia specializzata nell'affitto dei caicchi, le romantiche imbarcazioni usate dai pescatori turchi (e anche greci), cioè pescherecci [redacted] tale hanno ancora la chiglia [redacted] costruiti per ospitare comodamente da 8 a [redacted] sone.

«E' proprio questo il momento — dice *Demetrio Gandino, responsabile della società* — di scegliere e prenotare la propria vacanza. Il dollaro viaggia su minimi a noi favorevoli ma, a prescindere [redacted] quotazione, affittare un c[redacted] in Turchia e in Grecia è comunque sempre conveniente. Chi ri[redacted] poi a prendersi le [redacted] evitando luglio e agosto [redacted] prezzi stracciati».

Un caicco di 16 metri con [redacted] cabine, 8 posti letto e doppie docce-toilette, costerà circa 370 dollari in alta stagione (280 nella bassa) compresi e[redacted]gio, quattro ore al giorno di navigazione, servizio di cucina a bordo, tasse portuali. Esclusi, naturalmente, cibi e bevande. Il caicco più grande, attrezzato a goletta, in grado di ospitare da 12 a 18 persone costerà invece circa 730 dollari (500 in bassa stagione).

Allora, se volete godervi un bordo turco in una vacanza insolita, non resta che rivolgersi a un torinese. **g. d-e.**

■ **L'handicap**

Stasera, ore 21, al Museo dell'Automobile, [redacted] benefico organizzato dall'Associazione Amici degli Handicappati. Per informazioni telefonare a 011/837842.

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

alta moda

EVER MODE

SCONTI
[redacted] FINE COLLEZIONE
DAL [redacted]

[redacted] - Via XX Settembre 4 - Tel. 543.437

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella [redacted] di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un [redacted] quelli che trovate.
[redacted] Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per [redacted] il premio sarà [redacted]lo presentare le 6 copie dei [redacted]nali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) [redacted] più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione [redacted] gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass [redacted] i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I [redacted]

I° — 1 Lancia Prisma [redacted]
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n° 11: Martedì

Oggi parliamo [redacted]...

Vittorio De Sica Giocatore spesso costretto a tornare sul [redacted] dalle perdite al tavolo verde, interprete di oltre 150 film anche con registi stranieri come Losey, Autant-Lara o Young, è tra i padri del neorealismo. E sono lì a testimoniarlo i due Oscar per *Sciuscià* (1946) e *Ladri di biciclette* (1948), anche se all'epoca i film suscitano polemiche per la cruda, pur poetica, rappresentazione dei mali dell'Italia del dopoguerra. Cancellati i telefoni bianchi, la coppia De Sica regista e Zavattini sceneggiatore dà [redacted] ad alcuni tra i più significativi capitoli della storia del cinema, da *Miracolo a Milano* a *Umberto D.*

De Sica nasce a Sora, Frosinone, nel 1901, cresce a Napoli e si diploma ragioniere. Esordisce nel cinema nel '18 con *Il processo Clemenceau* di Bencivenga. Nel '24 entra nella compagnia di Tatiana Pavlova. Recita a fianco dei grandi, come giovanotto brillante. Poi il [redacted] sullo schermo con *Gli uomini, che mascalzoni* di Camerini, nel '32. E' il primo divo del sonoro, finché passa alla regia. I [redacted] ultimi film sono *Il giardino dei Finzi Contini* del '70, *Lo chiameremo Andrea* nel '72, *Una breve [redacted]* nel '73, *Il viaggio* nel '74. Muore a Parigi, lo stesso anno.

Vinci [redacted] ogni giorno [redacted]

CIAKLINEA [redacted] 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di [redacted] coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA [redacted] ORE 20 DI OGGI IL PREMIO [redacted]DRÀ A SOMMARSI A QUELLO [redacted] DOMANI.

Domenica ha vinto L. [redacted] Giovanna BELLARDI, via Tirreno 35, Torino.

D.M. 4/50362

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

■ Conferenze

Ipertensione — Stasera, alle 21, al Centro Pannunzio in [redacted] dei Mercanti 1, il prof. Giuseppe Piccoli, dell'Università [redacted] Torino, parlerà su «Rene ed ipertensione». E' per i «Martedì scientifici» del Pannunzio.

L'ipnosi — Nella sede di Damanhur, in corso Principe Oddone 7, ore 20,45, conferenza di Oberto Airaudi su «Facoltà paranormali: l'ipnosi».

■ Dibattiti

Scuola — Alle 17 Televox ospiterà la prima di cinque tavole rotonde sull'orienta[redacted] scolastico e professionale. Oggi si parlerà del rapporto tra scuola e lavoro.

Centro G. Toniolo — [redacted] 15,30, via Santa Teresa 0, incontro con il prof. Fornero su «*Progetto uomo nel Rinascimento*» e con il prof. Ramella su «*Progetto uomo nella modernità*».

■ Concerti

Auditorium — Alle 21,15 recital del chitarrista Alirio Diaz per i concerti della «Stefano Tempia». Brani di Bach, Scarlatti, Paganini, Villa-Lobos, Lauro, de la [redacted], Albeniz.

Circolo Ufficiali — Alle 21, nella [redacted] corso Vinzaglio, concerto con Claudio Montafia (flauto) e Gabriella Bosio (arpa). Musiche di Boccherini, Donizetti, Chopin, Faure, Debussy, Ravel, Gluck, Ibert. E' nell'ambito della [redacted] «Piemonte in Musica».

■ Varie

In inglese — Stasera, alle 20 e alle 22 al [redacted] Cuore, [redacted] via Nizza 56, proiezione del film [redacted] lingua originale «The color purple» (Il colore viola) di Steven Spielberg. E' per la rassegna «Stars Stripes and Movies» organizzata dagli Oxford Institutes.

Disegno — Allo Studio d'arte Pictor, in [redacted] Garibaldi 9bis, [redacted] 21, presentazione del seminario [redacted] disegno con prove figurative e test «per [redacted] sviluppo della creatività».

Televisioni private

Grp
13,30 Film
16 — Saigon, telefilm
17 — Angoscia, telefilm
17,30 Dick Van [redacted] show, telefilm
18 — Grp monitor
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 I Monroes, telefilm
[redacted] Controsterzo, rubrica
24 — Grp Monitor, notiziario
0,30 Anchieta, film

Videogruppo
13 — Cuori nella tempesta, [redacted] telenovela
14 — Il [redacted]. Borsa di Milano
14,05 Executive Suite, telefilm
15,15 Le auto della settimana
16,15 Rosa de Lejos, telenovela
17,55 [redacted], 2ª edizione
18 — La conquista di Luka, [redacted] telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,45 Barbizzera, cartoni animati
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,20 Cuori nella tempesta, te[redacted]
22,25 Il perduto [redacted] telenovela
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — La vita comincia a 48 anni, telefilm

Quartarete
12,50 Telefilm
14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg4 Borsa
14 [redacted] Donna oggi
15,15 Tg4 Economia
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,30 Veronica, telenovela
18 — Señorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Hoyusen piccolo [redacted], cartoni
20 — Sesto senso, telefilm
21 — Wrestling catch
22,15 Offside
23,30 Automarket tv
0,30 Tg4
1 — Kitty Tippel, film di P. [redacted] con M. Van de Ven, A. Domburg

Odeontv
13,30 Aeroporto internazionale, telefilm
14 — Il segreto di Jolanda, novela
15 — Ministerio Lulù
16 — Starpi, varietà [redacted] 1 a 14 anni
18,30 Wayne and Schuster, situation comedy
19,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Villaggio party, programma con Paolo Villaggio
22,30 Sangue di Caino, film con J. Kane, [redacted] Wayne, L. J. Cobb
23,30 I re del ring, la boxe americana
24 — La ragazza che non poteva perdere, film

Telecupole
13,30 [redacted], spettacolo
15,30 Amor gitano, telenovela
16,30 Cappuccetto a pois, cartoni
17 — Nel regno del cartone, cartoni
17,30 Charleston, telefilm
18 — Video [redacted], [redacted] cale
19 — Educazione [redacted], sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, [redacted]
[redacted] Sotto rotta di Magellano, documentario
21,30 A passo di fuga, sceneggiato
22 — Tg4
22,10 A passo di fuga (continuazione)
22,45 Spotlight sport, rubrica
23,45 Film

Rete 7 Piemonte
13 — Cartoni
15 — Le favole [redacted] Andersen, cartoni
15,30 Hurricane Pellmer, [redacted]mi
16 — L'uomo tigre, cartoni
16,30 Gatchmen, cartoni
17 — Fantastic Four, cartoni
17,30 Sub Mariner, cartoni
18 — Rocky and [redacted] friends, cartoni
18,30 Il mio amico [redacted], tele[redacted]
19,30 La posta di Vega, rubrica
20,30 Mia cugina Rachele, telefilm
21,30 Il grano è verde, film di George Cukor con Katharine Hepburn, Ian Saynor
23,30 Informa 7, notiziario
24 — Lobo, telefilm
1,30 [redacted], telefilm

Primantenna
14,30 A casa di..., telefilm
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache [redacted] Piemonte, attualità
20 — Flash Cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — L'investigatore, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Programmi promozio[redacted]
1 — Auto della settimana

Rete Manila
13,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
15,30 Bravo Benny
17,30 I Puffi
17,45 Le auto della settimana
19,15 Music Time
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Alla campagnola
0,35 Music Time

Teleaubalpina
16 — Lord Brummel, film di Curtis Bernhardt con Stewart Granger, Elizabeth Taylor
[redacted] Incredibile [redacted] vero!, documentario
19 — Documentario
19,30 Il regionale, no[redacted]
20 — Cartoni animati
20,30 L'avamposto [redacted], film di R. J. Kane con Rod Cameron, John Leslie
22,30 Speciale Telesub Pianeta università: le strutture
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Immagini della Cina, documentario

Videouno
14 — Tg notizie
14,05 C'era una volta Pollicino, film
15,35 Cartoni animati
16,05 Natura selvaggia, documentario
16,35 One day in Eden, telefilm
17,35 Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,30 Le auto [redacted]
20,30 Calcio, sorteggio [redacted] gironi dei campionati europei
21,15 Basket. Serie A2. Cuki Mestre-Alpitrail Pistoia
22,50 Tg tuttoggi
22,55 Tre per una rapina, film con Barbara Steel, Christian Doermer
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svi[redacted]
14 — [redacted]
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Commissario Kress, telefilm
21,30 Sulle orme dell'uomo, do[redacted]entario
22,15 Telegiornale
22,30 Martedì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
[redacted] Ciak si gira

Quartarete 2 Videomusic
13,30 Super Hit [redacted] del giorno
14,15 Rock Report. Videogiornale
14,30 Hot Line
15 — Time to rock
16 — Il gioco
16,30 On the air. Il microfono di Videomusic
18,30 Rock Home
19 — L'intervista. Mandy Smith
19,30 Rock Report
20 — Oldies and Oldies
[redacted] Blue Night

Quinta Rete
13,30 Mina il mio amico Ninja, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, [redacted]
15 — Ironside, telefilm
[redacted] — Mifielde
17 — Il fichissimo del baseball, cartoni [redacted]
17,30 Il magico mondo [redacted] Gigi, cartoni animati
18 — Phantaman, cartoni animati
18,30 Mississippi II, telefilm
19,30 Il tesoro degli olandesi, telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia, cartoni animati
20,30 La giustizia privata di [redacted] cittadino onesto, film di J. Trent [redacted] Ernest [redacted]gnine
22,30 Basket, sport
23,30 La giungla umana, film di J. Newman con Gary Merrill, Jan Sterling
2 — Telefilm

Telecity
13,30 Masters, cartoni
14 — Ai confini della notte, soap opera
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 I forti [redacted] Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni
18,30 Robotech, cartoni
19 — Masters, cartoni
19,30 New York [redacted] York, telefilm
20,30 [redacted] paolo [redacted] per uccidere, film di Umberto Lenzi con I. Papas, O. Muti
22,15 Colpo [redacted], gioco a quiz
23,15 Italia 7 sport: calcio europeo

6ª Rete
14 — Shopping line
15 — Il conte Dracula, film
16,30 Peter Pan la giostra dei bimbi
17,30 La mappa misteriosa, te[redacted]
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
18,30 Spendi bene
19 — Marcia nuziale, novela
19,30 Gli emigranti, novela
20 — L'appuntamento
20,30 Cuore fedele, film
22 — Cash and Carry
23 — Le spie dell'imperatrice, telefilm
24 — L'occasione

Torino Futura
13,30 La grande fiamma, film
16,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,20 Il personaggio misterioso
19,05 Jimmi Swaggart
20,30 La maschera di ferro, film
22 — I grandi registi, telefilm
23,05 Tra l'amore e il potere, telenovela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunica[redacted] delle emittenti.

Il sabato tv su Raiuno e Canale 5

Carrà e Fenech dame parallele

L'impeto di Raffa, la compostezza di Edwige

[redacted] c'è poi stata, sabato sera, l'annunciata «battaglia [redacted] dame». E [redacted] c'è stata perché ciascuna delle [redacted] tendenti, [redacted] Fenech e la Carrà, è andata per suo conto, ha svolto un suo ruolo, ha avuto un suo look.

La Fenech ha imboccato la strada della distinta padrona di casa [redacted] si destreggia [redacted] ospiti di vario tipo in una festa [redacted] salotto, e che sia molto attenta a non perdere mai [redacted] misura, il sorriso un po' ieratico, il comportamento da amabile signora e madre di famiglia. Lontana [redacted] esibizioni in allegri film esuberanti, la Fenech nell'87 ha avuto in tv due esperienze positive: ha dimostrato [redacted] saper anche recitare con proprietà nella parte della moglie infedele, protagonista di Nel gorgo del peccato, giallo grottesco dei fratelli Frazzi, e [redacted] è addestrata come presentatrice in quell'originale programma di fantasie e composizioni figurative che è [redacted] «Immagina» (da cui si è portata dietro una pettinatura insolita e allarmante, tutta alta e sbilenca sulla testa e con l'aria, ad ogni mossa, di poter precipitare di lato).

La sua con[redacted] della prima puntata [redacted] «Carnevale», show sponsorizzato dalla Lotteria di Viareggio, è stata distaccatamente composta, non turbata neppure dalla diretta (una diretta che si è avvertita poco o niente, salvo qualche incertezza di entrate nel finale): il suo porgere era quello, appunto, della signora che dice «M'hanno pregato di presiedere a questo spettacolo... l'hanno fatto in modo così carino che non [redacted] potuto dire di no, e mi presto gentilmente...».

Dal canto suo la Carrà si è buttata alla ribalta [redacted] impeto da giovanotta che vuole restare sgambettando sulla breccia e [redacted] la fame del lungo digiuno televisivo, e ha tenuto a ribadire lungo l'arco della lunghissima serata di essere, all[redacted]do, la «padrona», la vedette, la manager, la numero uno, la diva.

Alla diversa configurazione e impegno delle [redacted] signore ha corrisposto una diversità di show. La Carrà per la sua vestirsi ha voluto una [redacted] in grande, un festoso circo imbottito di salamelecchi, un omaggio a [redacted] stessa, un [redacted] che facesse eco: per cui il parco ospiti era folto e [redacted] messo spiccava l'illustre Jerry Lewis, pilastro del cinema comico americano, [redacted] uomo cui l'orgoglioso Woody Allen ha reso tributi di reverenza quasi da discepolo a maestro, e che qui appariva un po' avvilito a pletorico signore sorridente [redacted] partecipa ad [redacted] passerra ma senza convinzione. Il migliore? Gianfranco D'Angelo che alla Carrà ha detto: «Grazie d'aver messo in piedi una trasmissione così: ci avete dato un sacco di magnifici spunti per Drive in».

[redacted] sull'altro fronte «Carnevale», per una consumazione [redacted] altrettanto concitata, potrà essere agevolmente sbertucciato dalla banda Arbore: solo l'incredibile gioco [redacted] telefonate avrà fatto la felicità di Frassica, un gioco che più infelice e involontariamente ridicolo di così non [redacted] poteva studiare. Anche [redacted] monologhi, come quello sgualcitissimo della signora veneta che il marito (afolato) palpeggia e [redacted] di possedere in auto, ci poteva essere risparmiato: capisco che per stare al passo con la concorrenza [redacted] tv pubblica sia disposta a tutto, ma questo era un monologo che stridea troppo con il contesto, era una penosa sforzatura e basta. E tornando ai giochini (con i soliti milioni facili, tanto quelli della Fenech che quelli della Carrà erano pessimi. Ormai c'è l'inflazione, e i geniali inventori sono [redacted] aperta crisi.

Dimenticavo: ogni sabato sera c'è un film di Buster Keaton. Cosa c'entra con «Carnevale» e il «Carrà show»? Assolutamente niente. Dicevo così, per dovere di addetto ai lavori: di sabato sera chi vuole divertirsi e scoprire o riscoprire un grandissimo attore-autore tragicomico si accomodi su Raitre, Buster Keaton lo ripagherà di tanta mediocre tv. [redacted] solo un'amichevole informazione.

Ugo Buzzolan

E la Rai offre [redacted] Christian De Sica di condurre il Festival

A Sanremo arriva Grillo

Il [redacted] genovese [redacted] ospite nell'ultima [redacted] del 27 febbraio - Torna [redacted] Rai dopo la sortita [redacted]oc[redacted] nell'ultimo «Fantastico» [redacted] Baudo - L'attore romano: «Tutti mi dicono di accettare, ma ho ancora molti dubbi»

Christian De Sica [redacted] in tv a febbraio con il varietà di Falqui «Cinema che follia»

ROMA — E' ufficiale Beppe Grillo ritorna alla Rai. La data prevista dovrebbe essere il 27 febbraio 19[redacted], durante la quarta giornata del Festival di Sanremo. Nel cuore cioè di una di quelle [redacted] da ascolto record di Raiuno, in cui ogni evento, ogni imprevisto, ogni possibile papera, [redacted] avventata, [redacted]mone criticabile o giudizio inopportuno, rimbalza su un platea enorme di milioni e milioni di persone.

Il nome del comico, circolato con [redacted] maggi[redacted] insistenza negli [redacted] giorni, risulta [redacted] nell'elenco degli ospiti; non [redacted] invece se Grillo accetterà la proposta di condurre il Festival [redacted] al posto [redacted] Baudo, [redacted] una linea «di rottura» che, dopo il fenomeno Celentano, sembra attirare ancora molto i dirigenti di Raiuno.

[redacted] Sanremo, [redacted] gli [redacted] comunali che seguono da vicino la vicenda, si da per scontata [redacted] presenza di [redacted]llo in veste di presentatore; alla Publispei di Ravera si tenta ancora di mantenere il segreto. «*Sarà una sorpresa* — dice il capo ufficio stampa Zanca — *Troppi nomi, troppe illusioni, ci rendono difficile il lavoro*».

Pochissime notizie anche dall'agenzia milanese che cura gli affari dell'attore: «*Beppe ha appena finito di girare il suo film Topo Gali[redacted]* — spiegano al telefono i responsabili dell'agenzia — *è andato a fare una vacanza all'estero e in questo momento [redacted] sappiamo neanche dove rintracciarlo. La partecipazione a Sanremo è certissima, ma ancora non ne [redacted] state decise le modalità; Beppe è al corrente della proposta della conduzione e crediamo che nei prossimi giorni, al [redacted] rientro, deciderà se accettarla o meno*».

La sortita di Beppe Grillo nel Fantastico di Pippo Baudo, quell'assolo in cui se la pigliava con i politici, i socialisti in particolare, aveva scatenato a suo tempo una bagarre [redacted] proteste, [redacted]menti, polemiche: lo stesso Baudo si era sentito in dovere di giudicare l'operato del [redacted] ospite e di stigmatizzarlo [redacted] mezzi termini: «*I comici certe volte sbarrono*» aveva detto severo il presentatore. Il «celentanismo» ha reso lontanissimi quei tempi: [redacted] limi[redacted] quelle polemiche; molto in[redacted]. [redacted], la possibilità di utilizzare per il Festival [redacted] personaggio che era stato giudicato allora imprevedibile, quindi pericoloso. «*Non bisogna mitizzare la trasgressione* — dice il direttore di Raiuno Rossini — *specialmente quando si tratta, come in questo caso, più di gestione attiva che di trasgressione vera e propria. Sono favorevole all'ipotesi Grillo e la giudico una buo[redacted] soluzione [redacted] Sanremo, anche se è ancora tutta da definire*». Rottura, pericolo? Alla Rai [redacted] c'è aria di preoccupazione, anzi: qualcuno pensa che se Celentano era trasgressivo in una direzione, Grillo potrebbe esserlo in un'altra e questo non guasta, anzi crea equilibrio.

All'orizzonte del Festival, dopo che sono svanite le ipotesi Goggi, Laurito, Parisi, Montesano, Dorelli e Proietti, prende corpo anche [redacted] nuova possibilità: Christian De Sica, che dal padre ha ereditato tutta la carica di trascinante simpatia, è stato contattato per la conduzione [redacted] quattro serate di [redacted] canora. «*E' una [redacted] difficilissima da prendere* — dice l'attore — *sono attorniato da gente che mi consiglia di accettare, ma ho molti dubbi. Mi interessa la carriera d'attore e non vedo cosa mi potrebbe dare, a parte una grande iniezione di notorietà, un'esperienza come quella di Sanremo. Non sto facendo il prezioso, è solo che ho bisogno di capire cosa [redacted] meglio fare*».

Per Christian, che a febbraio sarà in tv con il varietà di Falqui «Cinema che follia», i tempi della decisio[redacted] sono stretti: [redacted] ha un appuntamento con gli or[redacted] [redacted] Festival e probabilmente in quella sede dovrà dare la sua risposta definitiva. Intanto stamattina a Roma sono arrivati da Sanremo l'assessore al Turismo Pino Pasola e il suo collega A[redacted] Carne[redacted]; a Viale [redacted] incontreranno i dirigenti di [redacted] per discutere ancora sull'organizzazione del prossimo Festival

r. s.

Che fanno

Nicholson e Anjelica un'altra coppia finita

Coppie finite: oltre [redacted]bert **Redford**, che ha deciso dopo 29 anni di matrimonio di divorziare [redacted] moglie Lola, anche **Jack Nicholson** ha deciso di porre fine alla sua amorosa relazione con **Anjelica Huston** perché [redacted] di Karen Mayo-Chandler, inglese, 28 anni; e **Yasmine Khan**, figlia di Rita Hayworth, ha ottenuto il divorzio dall'armatore greco Basil Embiricos, che aveva sposato a New York nel 1985

Pierre Boulez, direttore del Centro di ricerche [redacted]stico-musicali francese Ir[redacted], e [redacted] **Petit**, compositore francese di 28 anni, hanno elaborato [redacted] commento che mescola musica tradizionale e musica elettronica per uno dei più famosi film muti della storia del cinema, «*La passione di Giovanna d'Arco*» di Carl Theodor Dreyer, 1928. La versione musicata del [redacted] viene presentata a Parigi il 14-17 gennaio, [redacted] Théâtre [redacted] Amandiers di Patrice Chereau.

Falliero Rosati («*Il momento dell'avventura*», «*Acquario*») comincia a girare in aprile-maggio per il produttore Clementelli «*Tabriz*», scritto con Tullio Pinelli Tabriz è una località dell'Iran; sfondo del film [redacted] viaggi delle ditte italiane che trasportano merci via terra, lungo l'antica [redacted] della seta, tra l'Italia e il Medio Oriente; protagonista è [redacted] giovane geologo italiano (l'interprete non [redacted] stato scelto) che risolve un giallo di contrabbando internazionale.

Brian De [redacted] affronta, pure lui, il Vietnam: con **Michael J. Fox** protagonista, dirigerà «*Casualties of War*» (Danni di guerra).

Nastassja Kinski ha girato a Parigi [redacted] spot pubblicitario per Senso, nuovo profumo [redacted] Ungaro. **Derek Jarman** («*Caravaggio*», «*Aria*») ha diretto «*It's a sin*» (E' un peccato), spot pubblicitario d'una marca francese di abbigliamento per ragazzi

Pioggia di premi giapponesi per **Paolo e Vittorio Taviani**: il loro «*Good morning Babilonia*» ha ricevuto tutti i premi delle riviste di cinema più importanti [redacted] Giappone, «*Screen*», «*Eiga Geijutsu*», «*Kinema Jumpo*», e il premio «*Hoci Shinbun*».

Alida Valli e, con **Jacques Dufilho** e **Jacqueline Maillan**, tra gli interpreti della commedia nera francese «*A notre regrettable époux*» (Al nostro deplorevole ma[redacted], diretta da Serge Korber. **Marie-Sophie L.** è il nome d'arte assunto dalla [redacted] moglie di **Claude Lelouch** anche per recitare con **Jean-Paul Belmondo** e **Richard Anconina** nel nuovo film di suo marito.

Catherine Deneuve cambia stile. Con gli occhiali da vista e i capelli corti ha interpretato «*Fréquence meurtre*» (Frequenza assassinio), film di debutto [redacted] Elisabeth Rappeneau [redacted] un [redacted]manzo giallo americano; con **Gérard Depardieu** interpreta quest'anno il film d'un altro debuttante, François Dupeyron; alla televisione ha fatto da presentatrice d'un documentario su Marilyn Monroe; per il quotidiano «*Libération*» ha fatto da intervistatrice, ponendo domande a **Juliette Binoche**.

Christian Vadim è protagonista a Roma, [redacted] con la giovanissima bellissima attrice spagnola **Mapi Galan**, di «*Una storia [redacted] '77*» (titolo provvisorio). Diretto da Carlo Tuzii, coprodotto con Raidue, scritto con Suso Cecchi d'Amico, il film è una storia [redacted] ragazzi del 1977, nell'atmosfera e con i problemi d'allora.

Bilancio negativo per il cinema francese: nel 1[redacted] gli spettatori sono stati soltanto 130 milioni (nel 1982 [redacted] stati 202 milioni). «E' una vera e propria mina[redacted] di [redacted]», ha detto **Jérôme Clément**, direttore generale del Centre national de la cinématographie

Celentano: i [redacted] in un'inchiesta dello «Speciale Tg1»

ROMA — Il caso Celentano, partito dalla televisione in veste di varietà, è tornato ieri sera [redacted] tv in veste [redacted] inchiesta giornalistica per lo Speciale Tg1 delle 22.30: Vincenzo Mollica ed Enrico Mentana hanno cercato di guardare dietro il fenomeno intervistando alcuni perso[redacted] che si occupano di tv.

Celentano è stato la spia del dilagare irrefrenabile del [redacted] tv nella [redacted] vita: i suoi giochi a mezzo telecomando, i suoi monologhi apparentemente deliranti, le sue pause falsamente improvvise hanno creato un'attenzione che [redacted] si era mai verificata. Cos'è? La trasgressione in video che paga, oppure, più banalmente, è lo spettacolo che straborda?

Diversi gli interventi raccolti. C'è quello ufficialissimo di Manca che alla fine di «Fantastico» dichiara esser tuttora irrisolto il problema dei rapporti tra la Rai servizio pubblico e il divo di turno [redacted] quale viene appal[redacted] un programma; e c'è quello di monsignor Ruini, segretario della conferenza episcopale, che invoca l'esistenza di regole [redacted] per evitare il caos.

In studio [redacted] Mariuccia Ciotta del *Manifesto* che ha difeso il nuovo «Fantastico» fin dalla prima puntata, Lietta Tornabuoni che ne ha apprezzato il mix tra vita e palcoscenico, ma lamenta il vuoto politico riempito a forza dalla tivù. Dante Matelli che nega [redacted] spettacolarità dell'evento, Biagi che sostiene che Celentano si è limitato a inserire la predica in mezzo alle canzonette.

Più preoccupati [redacted] Celentano ma dei celentani[redacted] coloro i quali lavorano in video: [redacted] Marchini, Arbore, Tatti Sanguineti. Più distaccati gli scrittori: D[redacted] Del Giudice che vede la tivù di oggi al posto della cronaca nera di ieri e Nico Orengo che le riconosce la sensibilità di aver intuito la crisi del varietà. Pacatissimo il regista Olmi che [redacted] detto: «*Per lo spettatore medio Celentano è stato come un compagno di classe un po' discolo capace però di dire ai professori quello che tutti pensano ma [redacted] esprimere*».

si. ro.

Tra i film di oggi in tv

Olivier, storico Amleto

AMLETO (1948 su [redacted] due a mezzanotte) grande esempio di teatro tradotto per il cinema con stile personale, «rispettoso» e geniale: Laurence Olivier regista e protagonista trasferisce sullo schermo il capolavoro shakespeariano in un suggestivo, intenso bianco e nero, e in una chiave quasi espressionista, e scandaglia dal di dentro il «dolce principe» tormentato con acutezza psicanaliti[redacted] conferendogli tutte [redacted] angosce tipiche dell'uomo moderno, in particolare dell'uomo Anni 40. Accanto a Olivier la diciannovenne Jean Simmons, una trepida Ofelia adolescente e insinuante soavemente sensuale; con loro Eileen Herlie, Basil Sidney, Norman Wooland, Terence Morgan, Felix Aylmer.

TARZAN L'UOMO [redacted]MMIA (1981 su Raidue [redacted] 20.30) di John [redacted] con Miles O'Keefe-Tarzan e [redacted] Derek la bionda Jane che con una spedizione risale il fiume in [redacted] del padre [redacted] Harris esploratore scomparso: parodia molto discussa, ma ironica, piccante, scanzonata, delle tradizionali avventure dell'uomo della foresta, che si inizia con il leone della Metro che lancia l'urlo di Tarzan, che si svolge nella cornice dello Sri Lanka e delle Seychelles, e che si conclude con [redacted] seducente Jane che in una sorta di ménage à trois si spartisce [redacted] il [redacted] e [redacted] autentico scimmione.

L'ISTRUTTORIA E' CHIU[redacted] (1971) su [redacted] alle 22 di Damiano Dam[redacted] con Franco Nero, Riccardo Cucciolla, George Wilson, dal romanzo — autobiografico per una condanna immeritata — «Tante sbarre» di Leros Pittoni: dura e angosciante immagine [redacted] un interno carcerario dominato dalla dittatura di oscure forze mafiose.

L'OCCHIO CALDO DEL CIELO (1961 su Rete 4 alle 20.30) di Robert Aldrich [redacted] da Dalton Trumbo [redacted] Hudson e Kirk Douglas, western psicologi[redacted] dai toni amari e melodrammatici.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
7,15-9,35 **Unomattina**, con Livia Azzariti, Piero Badaloni
9,35 **Sci: Slalom speciale da Linz**
11 — **Intorno a noi**
12,05 Germania: D[redacted]. **Calcio: sorteggio campionato europeo** [redacted]. Eurovisione
13 — Alfred Hitchcock presenta: **Alle quattro in punto**, con Ken McM[redacted]an, Ellen Tobie, Nicholas Pryor
14 — **Grisù il draghetto**, cartoni
14,15 **Il mondo di Quark**. «Il coccodrillo del Nilo», di Lorne Greene - «Falena», di Peter Parks
15 — **Cronache italiane**
15,30 **Tg1 - Cronache**: [redacted] - **Sud chiama Nord**
16 — **Big!** «Il pomeriggio-ragazzi con [redacted]chi [redacted]»
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**. «Lo spettacolo dello spettacolo»
[redacted],40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 In diretta [redacted] Teatro Olimpico di Roma. **L'atleta d'oro 1987**. Festa spettacolo in occasione della consegna dei Premi ai grandi campioni dello sport. Presentano Claudio Lippi e Maria Teresa Ruta
22 — **L'istruttoria è chiusa, dim[redacted]** (1971), film drammatico, regia di Damiano Damiani, con Franco Nero, Riccardo Cucciolla, George Wilson, John Steiner, Ferruccio De Ceresa
0,15 **DSE: Vita degli animali**
0,45 **Praga: pattinaggio artistico**

RAIDUE

Telegiornale 11; 13; 14,30; 17; 18,45; 22,20; 23,30
8 — [redacted]
[redacted] **Muoviamoci**
9 — **L'Italia s'è desta**
10 — **Star bene con la tv**
11,05 **DSE: Porte [redacted]**
11,30 **Il gioco è servito: Paroliamo**
11,55 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari
13,15 **Tg2 - Diogene: al servizio dei [redacted]dini**
13,40 **Quando si ama**
14,35 **Oggi sport**
15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione controllata**
16 — **Lassie**, telefilm
16,3[redacted] **Il gioco è servito**: [redacted]
16,5[redacted] **Dal Parlamento**
17,05 **Il piacere di...** [redacted] 33
18 — **Appuntamento al cinema**
18,05 **Il dottor Simon Locke**, telefilm
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 [redacted] **Vice - Squadra antidroga**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Tarzan l'**[redacted] (1981), film d'a[redacted]tura, regia di John Derek, con Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keefe, John Philip Law, Akushula Selayah, S[redacted] Strong
22,30 **Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli
24 — Cinema di [redacted], il club [redacted] martedì. Presentazione di Claudio [redacted] Fava. [redacted] (1948), film d[redacted], regia di Laurence Olivier, con Laurence Olivier, Jean Simmons, Basil Sidney, Felix Aylmer, Eileen Herlie, Norman Wooland, Terence Morgan

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,30; 23,30; 23,45
12,05 **Sci: Slalom speciale da Linz**
12,25 **Amadeus**. [redacted] presenta W. [redacted] Mozart: Concerto per [redacted]forte e orchestra n. 23 in la maggiore K. [redacted]. Orch. Wiener Philharmoniker diretta da Karl Böhm. Pianista Maurizio Pollini
14 — **Jeans 2**, a cura di Carlo de' Siena e Paolo Macioti
15 — **Speciale Dadaumpa: Ornella Vanoni**
15,[redacted] [redacted]: **S.O.S. 911** [redacted]. Filo diretto
16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli
17,30 **Tg3 - Derby**, a cura di [redacted]
17,45 **Geo**. Presenta Folco Quilici
18,30 [redacted] **da strega**, telefilm
20 — DSE: **La vocalità infantile**, a cura di Franca Lipperoni
20,30 **La** [redacted] **sogni**. Creata [redacted] Marcello Mancini e Adriano Aragozzini. 1° campionato italiano di spettacolo. Conducono Sandro Benvenuti, Alice ed Ellen Kessler. Regia dai teatri Francisco Boserman e Antonio Gerotto. Regia di Sandro Benvenuti

Il critico segnala

RAITRE (ore 12,25) — Maurizio Pollini [redacted] una interpretazione ad alto livello del concerto K.488 di Mo[redacted] lo accompagna l'orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm.

ITALIA 1 (ore 21,30) — Ricompare sul [redacted] la «Candid Camera» — gente e fatti ripresi [redacted] obbiettivo nascosto — in [redacted] serie a puntate che comprende i più curiosi filmati americani, inglesi e italiani (quelli [redacted] Nanni Loy, presente in studio).

RADIOTRE (ore 19,55) — Collegamento con il teatro alla Scala per «I due Foscari» di Verdi, protagonista Renato Bruson, direttore Gianandrea Gavazzeni.

Kessler: ultimo sogno

[redacted] appuntamento con le gemelle Kessler e [redacted] Benvenuti, conduttori [redacted] gioco a squadre «La fabbrica dei sogni». La finalissima viene disputata questa sera su Raitre alle ore 20,30; si affrontano le due squadre della Toscana e della Campania

ITALIA 1

9,25 **Wonder Woman**, telefilm, Il delfino micidiale
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,20 **Charlie's Angels**, telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm con Todd Bridges
13,50 **Smile**, con Gerry Scotti - [redacted] **Smile**
14,20 **Deejay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
15,30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola Bianca Sibert - Maple Town**: un nido di simpatia. [redacted] animati
20,30 **I ragazzi** [redacted] **3ª C**, telefilm
21,30 **Candid Camera show**, conduce Gerry Scotti
[redacted] **Stand by me**, [redacted]sicale
23,30 **Rock a mezzanotte**, musicale - **Hel Ken Rock Invasion**
0,30 **M.A.S.H.**, [redacted]
1 — **Alfred Hitchcock presenta**

CANALE 5

Telegiornale 9,10
9,30 **General Hospital**
10,30 **Cantando cantando**
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a quiz
15 — **Il prezzo del successo**, film di J. Anthony [redacted] Dean Martin, Shirley MacLaine
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del 5° piano**
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
[redacted] [redacted], telefilm
21,30 **Uccelli di** [redacted], sceneggiato
23 — **Maurizio Costanzo show**
0,15 **Première**, rubrica di cinema
0,25 **Gli intoccabili**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**
9,25 **Viale della** [redacted]**ne**, film di Tullio Piacentini con Edoardo Vianello, Antonietta Fiorito
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — [redacted] **ciao**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini** teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 **Aspettando il domani**
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**, con Marco Predolin
19,30 **Quincy**, [redacted]
20,30 **L'occhio** [redacted] **cielo**, film [redacted] Robert Aldrich con Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy [redacted]
22,40 **Lord Jim**, film di [redacted]hard Brooks con Peter O'Toole, James Mason
1,25 [redacted] telefilm

ODEONTV

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
18 — **Sturp!**
18,30 **Wayne and Schuster**, situation comedy
19,30 **Doppio gioco a San Francisco** [redacted] telefilm
20,30 **Villaggio party**, programma con Paolo Villaggio
22,30 **Sangue** [redacted] **Caino**, film di J. Kane [redacted] John Wayne, L. J. Cobb
23,30 **I re del ring**, la boxe americana

RETE A

Telegiornale 15, 17, 19,30 22,50
15,05 **Il grande valzer**, film di Julien Duvivier
17,30 **Il** [redacted]
20 — **L'idolo**, telenovela
[redacted] **La tana dei lupi**
21 — [redacted] **selvaggia**
21,30 **Gloria e inferno**, telenovela
22 — **Cuore di pietra**, telenovela
22,20 **Bianca Vidal**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale 13, 19.30, 22.05
7.30-8 **CBS Evening News**
12,30 **Batman**, telefilm
13,35 **Sport News**
14,30 **Il giudice**
16 — **Il sordomuto**, film con Paul Sorvino, Le Var Burton
19 — **Get Smart**
19,50 **Testa di gomma**
19,55 **Tmc sport**
20,20 **Pattinaggio artistico**
23,20 **I** [redacted] **inseparabili**, film con Fred [redacted]

CAPODISTRIA

Telegiornale 14; 22.40
12 — **Düsseldorf**: sorteggio campionato europeo di calcio, diretta
14,05 **C'era una volta Pollicino**, [redacted]
15,35 **Parata di cartoni**
16,35 **One Day in Eden**
21,15 **Pallacanestro A2**: Cuki Mestre-Mal[redacted]
22,50 **Tre per una rapina**, film

SVIZZERA

Telegiornale 18, 18,45; 20; 22.15; 23,45
16,05 **Nautilus**
17,45 **Franco e Ambrogio**
17,50 **Dallaglano**
18,20 **Clorofilla dal cielo blu**
20,30 **Il commissario Kress** «I tre testimoni»
21,25 **Sulle orme dell'uomo**
22,25 **Martedì sport**: **Hockey su ghiaccio**, telecronaca

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,00 Ondaverde. 9,00 Per amore o per forza. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 Nasce una stella. 11,30 La signora del palcoscenico. Lina Cavalieri. 12,03 Calcio: sorteggio Campionati Europei '88; 13,20 Via Asiago [redacted] 13,45 [redacted] diligenza; 14,03 Musica ieri e [redacted]. [redacted] Obiò. [redacted] Il Paginone. 17,30 Radiouno jazz '87. 18,00 Lo spettatore assurdo. 18,30 I successi dello Zecchino d'oro; 19,25 Audiobox. 20 Teatro sempre. 20,47 La raccontiamo una favola? 21,03 Sipario [redacted] notte. Musicale [redacted] oggi. 22,00 Prosa diretta. 23,28 Notturno italiano; Rai-stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. — 6 I giorni; 8 [redacted] Un poeta, un attore 9,00 Radiodue presenta. 9,48 Villa dei Melograni. 9,10 Taglio di Terza. 9,32 Il diavolo a quattro. 10 Speciale Gr 2 Sport. 10,30 Radiodue 3131. 15,15 Programmi regionali. 12,45 Perché [redacted] parli?. 14 Programmi regionali. 15 Le avventure di Pinocchio. 15,[redacted] Economia. 15,45 Il pomeriggio. 18,32 Il fascino discreto della melodia. 19,50 Fan ac[redacted]. 21 Sera jazz. 21,30 3131 notte. 23,28 Notturno italiano, Raistereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 21,25; 23,53 — 6 Preludio. 6,55 Concerto del mattino (I parte) J. Strauss, Schubert. 7,30 Prima pagina. 8,[redacted] Concerto [redacted] (II parte). M. de Falla, L. van Beethoven; 10 Ora D.; 11 Concerto del mattino (III parte) [redacted] Prokofiev, M. Ravel; 11,45 Giornale Radio Tre - Succede in Italia; 12,30 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa, 14,50 Un libro al giorno. 15 Pomeriggio musicale. 15,45 Sentandeo. 17 DSE Leggiamo insieme. 17,20 Terza pagina; 19,55 Una Stagione alla Scala. I due Foscari, di Verdi; 22,00 Robinson Crusoe; 23,20 Il jazz; 23,58 Notturno italiano. Raistereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

VISIONI

LUCI ROSSE

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

FUORI CITTA'

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un [redacted] clàsico e una storia d'amore sotto il fascismo, negli Anni Venti. L'attore-regista è un vetero-italiano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi cerca [redacted] vie della commedia

IO E MIA SORELLA di C. Verdone. Tranquillo suonatore [redacted] oboe [redacted] una peste di sorella. Anche un viaggio in Ungheria come [redacted] telefoni bianchi. Si sorride e si sospira.

Per chi [redacted] l'opera memorabile

THE DEAD - GENTE DI DUBLINO di J. [redacted]. Il testamento artistico dell'ultimo «grande vecchio» del cinema, scomparso poco dopo aver terminato il film: una riflessione sulla vita e sulla [redacted] nella perfezione della semplicità.

Stasera la prima dei «Due Foscari» ancora nell'allestimento di Pizzi

Bruson torna da Doge alla Scala

Il regista-scenografo ripropone l'opera [redacted] dopo averla [redacted] in scena nel 1979 - [redacted] «Questa volta ho accentuato il ritmo per [redacted] più [redacted] vicenda» - [redacted] palcoscenico anche Linda Roark-Strummer e Alberto Cupido - Dirige Gavazzeni - Collegamento [redacted] alle 19,55

[redacted] — «*Il problema di base continua ad essere quello dell'unità*», dice [redacted] Pizzi, «*perché I due Foscari è un'opera molto frammentaria* [redacted] *punto di vista drammaturgico, fin dall'inizio*». La prima è [redacted] (in [redacted] Radiotre dalle 19,55): sul podio, [redacted] nandrea Gavazzeni; cantano Renato Bruson (Francesco Foscari), Linda [redacted] Strummer (Lucrezia), Alberto Cupido (Jacopo Foscari).

Lo spettacolo è una ripresa di quello che fu presentato [redacted] dicembre [redacted] Cambiati i protagonisti (allora, rispettivamente, Cappuccilli, Ricciarelli e Ciannella); diverso il direttore d'orchestra (era Riccardo Chailly); modificata anche, sia pure in modo non sostanziale, la regia di Pier Luigi Pizzi, tesa a [redacted] dere l'azione sempre più incalzante e rapida.

«*Contrariamente* [redacted] *un'opinione diffusa*», racconta il regista-scenografo, «*secondo cui un lavoro, una volta fatto,* [redacted] *interessa più, io credo invece nella validità delle riprese. Il fatto stesso di inserirle* [redacted] *un cartellone* [redacted] *un lato testimonia infatti la validità di un allestimento, e dall'altro offre* [redacted] *un regista l'occasione di approfondire il suo* [redacted] *Questo, evidentemente, a condizione che il teatro disponga di tempo e mezzi indispensabili per far* [redacted] *che una ripresa* [redacted] *riveli* [redacted] *riproposta interessante, e non una minestra riscaldata*».

Il baritono [redacted] Bruson e il direttore Gianandrea Gavazzeni

Sullo schema della tragedia omonima di Byron, [redacted] quest'opera [redacted] ricostruì le vicende di Francesco Foscari, [redacted]ge di Venezia a metà del [redacted] secolo, e del figlio Jacopo. Già esiliato per condotta contraria alle leggi della Serenissima, il giovane [redacted] in patria per [redacted] al giudizio dei Dieci, tra i quali siede un implacabile nemico [redacted] doge. Francesco Foscari non può esimersi dall'usare [redacted] severità nei confronti [redacted] figlio, che viene condannato all'esilio perpetuo e muore [redacted] momento di [redacted] la moglie Lucrezia e i due figli. Il doge stesso è costretto ad abdicare, e muore a sua volta. «*Una storia storica, che* [redacted] *svolge nell'arco* [redacted] *poche* [redacted]», spiega Pizzi, «*e che cerco* [redacted] *raccontare accentuando il ritmo della corsa degli* [redacted] *menti, sopprimendo intervalli inutili, eliminando eventuali compiacimenti* [redacted] *nografici. Rispetto al '79,* [redacted] *progredito nella ricerca* [redacted] *un discorso rigoroso,* [redacted] *continuità anche logica,* [redacted] *una rapidità capace* [redacted] *mettere in risalto tutto il gioco delle passioni*».

Anche *Aida*, [redacted] di [redacted] Pizzi ha [redacted] a Houston, è [redacted] realizzata su questa linea, «*che sottolinea i conflitti, isola le diverse personalità* [redacted] *il loro* [redacted] *molto i caratteri a modo* [redacted] *di fronte* [redacted] *all'altro e parallelamente sfuma aspetti e ruoli*».

Da [redacted] anni regista lirico, Pizzi (che fino ad allora [redacted] lavorato, per 25, come [redacted] nografo) ha firmato una cinquantina di opere, [redacted] Europa e anche negli [redacted] Uniti. Continua a provvedere personalmente pure alle [redacted] e ai costumi.

In questi giorni è stato dichiarato «Personalità dell'anno» da un comitato parigino che periodicamente premia [redacted] artisti [redacted] vari [redacted]. Pizzi è stato designato per [redacted] lirica: prima di lui, il riconoscimento [redacted] andato a Nureyev, Maria [redacted] Pavarotti, Béjart, Montserrat [redacted]

Dopo *I due Foscari*, andrà a Monaco, per il *Mosè* di Rossini diretto da Sawallisch, che [redacted] proposto pure al Teatro dell'Opera di Roma. In estate, Pizzi [redacted] a Re[redacted]: la sua *Turandot* — protagonista Maria Dragoni, debuttante [redacted] questo ruolo — aprirà, il 7 luglio, la [redacted] gna di spettacoli in programma alla Rocca [redacted] ne.

Ornella Rota

[redacted] bambini un'opera di [redacted]

MILANO — Fra gli spettacoli [redacted] la Scala propone, ormai [redacted] stagioni, per bambini e ragazzi, debutta ufficialmente sabato prossimo alle 20,30 *Chi* [redacted] *sì, chi dice no*, un'opera scolastica di Bertolt Brecht [redacted] di [redacted]

Trattandosi [redacted] una coproduzione con il Piccolo Teatro, lo spettacolo verrà rappresentato nella [redacted] di via Rovello e replicato fino al 7.

Chi dice sì, chi [redacted] *no*, comprende il *Der Jasager*, composta nel '30 da Brecht su musiche di Weill e la sua rielaborazione fatta dal drammaturgo tedesco, sulla [redacted] discussioni [redacted] studenti [redacted] Karl [redacted] Schule avevano espresso su quest'opera.

L'allestimento è [redacted] Lamberto Puggelli. Lo spettacolo va già in scena domani, ma, per volontà del regista, le repliche sino a [redacted] da [redacted] prove generali.

Stasera s'inaugura la stagione al Regio: l'allestimento di Gabriele Lavia [redacted] troppo costoso

[redacted] *polemiche,* [redacted] *Bolognini*

PARMA — Aida ora zero. S'inaugura questa sera con l'Aida [redacted]lle polemiche, la stagione lirica al Teatro Re[redacted]. Esauriti i posti disponi[redacted], anche per le successive [redacted] repliche, si annunciano grossi [redacted] fra il pubblico dell'inaugurazione, che coincide con la vigilia di Sant'I[redacted] patrono della città, anticipata [redacted] tradizionale scadenza del 26 dicembre (Santo Stefano). Si fanno i nomi del presidente del Consiglio, Goria, di Craxi, dell'ambasciatore sovietico Lunkov, di Renata [redacted]

L'allestimento di questa stagione è stato assai [redacted]gliato. Prima l'assessore al Teatro, Francesco Quintavalla, [redacted] ridimensionato i sogni più ambiziosi richiamandosi alle scarse disponibilità finanziarie e, in luogo [redacted] Aida [redacted] grande evento affidata a Gabriele Lavia (800 [redacted] i costi preventivi), ha affidato l'allestimento (meno costoso) al regista Mauro Bolognini, che già s'era visto [redacted] anni fa alla Fenice di Venezia. [redacted] se le [redacted] non fossero già [redacted]plicate, è arrivata [redacted] lette[redacted] Bolognini il quale diceva di non gradire tra le comparse decine troppo [redacted]: si è rischiato uno sciopero.

Alla fine tutto si è ricomposto. Sul podio c'è [redacted] Renzetti, in scena Nicola Martinucci, Maria Chiara, Elena Obraztsova e Bruno Pola.

Per il resto della stagione [redacted] propongono *I racconti di Hoffmann* di Offenbach, col tenore Alfredo Kraus e il [redacted]prano Ruth Welling (dirige Alain Guingal); *l'Elisir d'amore* di Donizetti col tenore [redacted] Merritt (dirige Hubert Soudant); *La figlia del reggimento* di Donizetti [redacted] berto Coviello, Rockwell [redacted], [redacted] Welting (dirige Angelo Campori); oltre a uno spettacolo dell'Aterballetto e a tre recital [redacted] Christa Ludwig, Ruth Welling e Chris Merritt.

K. G.

Teatri e concerti

TEATRO STABILE — Ore 20,30 — PICCOLO TEATRO DI MILANO presenta [redacted] PICCOLO di Botho Strauss — con GIULIA LAZZARINI, FRANCO GRAZIOSI, [redacted] CARPI, MIMMO CRAIG, [redacted] LANDOLINA, GIANFRANCO MAURI, ROSALINA [redacted], ANNA SAIA — Regia di CARLO BATTISTONI

TEATRO DI TORINO — GIPO FARASSINO — 'L [redacted] DEL PETROLIO — ore 21,15

ALFIERI - T. STABILE — Ore 20,30 [redacted] DI GENOVA presenta ALBERTO LIONELLO — L'EGOISTA di [redacted] BERTOLAZZI — ERICA [redacted] — Regia di MARCO SCIACCALUGA

NUOVO — ELISA MONTE

TEATRO [redacted] TORINO — GOETHE INSTITUT — in collaborazione con PICCOLO TEATRO DI MILANO — IL TEATRO DI BOTHO STRAUSS — LUISA [redacted] FORTE — GIULIA LAZZARINI — FRANCO GRAZIOSI — CARLO BATTISTONI

CIRCHI

Ritrovi

Gallerie e musei

GIOVEDÌ adua 200 — L'ascesa al potere del folle Varkas, barocchismo, sarcasmo e ridicolo — CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1988 — PENTIMENTO — FESTIVAL DI CANNES 1987

ARLECCHINO — FINALMENTE un film che tutti possono vedere — ACHILLE MANZOTTI presenta RENATO POZZETTO — da grande — AMURRI

Al Piccolo AMBROSIO — Così «La Stampa» in TorinoSette dell'8 gennaio: «Una graziosissima commedia [redacted] caratteri, gag perfettamente riuscite...» — DOPO «TRE UOMINI E UNA CULLA» I TRE TOP MANAGERS

OGGI AL TORINO — La porno tombola 1988 — KIM CARSON — DANICA REY in SEX STAR — AMERICAN HARD — VIETATO 18 ANNI

IMMINENTE — CHE LA FARSA SIA CON VOI — un film di MEL BROOKS — BALLE SPAZIALI (SPACEBALLS) — [redacted] JOHN CANDY [redacted]

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE — VOLA AL CINEMA!

il gruppo della rocca — COOPERATIVA [redacted] PIECE [redacted] (Canaria) — Premio Riccione Ater per il 1985 di Enzo Moscato — Regia di [redacted]

AMERICA MUSIC — TRAPPOLA PER TOPI — SALA VALENTINO — [redacted] RICHIESTA [redacted] da giovedì, ore 20,30

[redacted]

TORINO — [redacted] prime questa sera [redacted] teatri torinesi. Al Carignano per la stagione dello [redacted] arriva *Grande e piccolo* di Botho Strauss, [redacted] Giulia Lazzarini, Franco Graziosi, regia di Carlo Battistoni. Lo spettacolo è [redacted] Piccolo di Milano.

Pièce Noire di [redacted] presentato [redacted] la Cooperativa [redacted] Scena, regia di Cherif, con Marisa Fabbri è la novità che va in [redacted] Teatro Adua. Entrambi gli spettacoli si replicano sino al [redacted].

Sino al [redacted] repliche di *L'egoista* di Bertolazzi, prodotto [redacted] Teatro [redacted] Genova, con [redacted] Lionello, Erica Blanc e la regia di Mar[redacted] Sciaccaluga.

[redacted] Gillespie [redacted]

MILANO — Dizzy Gillespie, 70 anni, patriarca [redacted] tromba jazz [redacted] in Italia per un breve tour [redacted] apre stasera [redacted] Teatro Ciak [redacted] Milano e che toccherà anche Mestre il 19 gennaio e Udine il 20.

Gillespie [redacted] pagnato da [redacted] sassofonista di gran nome, Sam Rivers, oltre che [redacted] Ed Cherry [redacted] chitarra, John [redacted] al [redacted] e Ignacio Berroa alla batteria.

Il Ciak ospiterà poi, il 22 febbraio, il trio di Tim Berne e, dal 15 al 20 [redacted], un «Jazz Festival» [redacted] Wayne Shorter, Dave Brubeck, Keith Jarrett, [redacted] Getz.

[redacted]

ROMA — «Melampo», l'apologo scenico di Ennio Flaiano, presentato quest'estate al Festival di Asti, va in scena a Roma [redacted] 19, al «Teatro [redacted] voci», regista [redacted] sino [redacted] Rossi.

Il primo scandalo teatrale dell'88: la clamorosa rottura [redacted] Pistoia, durante le prove dell'Avaro

Missiroli-Tognazzi: un divorzio violento

Ufficialmente, il regista ha abbandonato lo spettacolo per una lombosciatalgia, ma [redacted] è una serie [redacted] incomprensioni [redacted] che, tra litigi sull'impostazione, sulla traduzione [redacted] scene, ha [redacted] crisi di pianto - Dice Missiroli: «Ero impreparato [redacted] questo incidente, ma non potevo mandare il lavoro allo sbaraglio; per me [redacted] legittima [redacted]

TORINO — E' esploso il primo scandalo [redacted] Porta la firma di Ugo Tognazzi e di Mario Missiroli che, impegnati dall'8 dicembre nella preparazione dell'Avaro di Molière, il [redacted] previsto [redacted] Pistoia il 20 gennaio, [redacted] clamorosamente e inaspettatamente [redacted] il sodalizio. [redacted] ufficiale, un attacco di lombosciatalgia [redacted] ha [redacted] il regista all'abbandono. [redacted] realtà, si dice da [redacted] parti, [redacted] profondissima incomprensione tra i due, l'impossibilità di trovare una comune [redacted] lavoro, un estenuante lavorio di concessioni e di negazioni che avrebbe frantumato un rapporto difficile, logoro fin dall'inizio.

Stranamente. Poiché l'accoppiata Tognazzi-Missiroli è nata sotto i migliori auspici. L'attore e il regista ave[redacted] già lavorato insieme [redacted] '74 con [redacted] risultati. Avevano [redacted] in scena *Tartufo* di Molière e cercavano, sollecitati dal produttore Lucio Ardenzi, [redacted] nuova collaborazione. Mentre Tognazzi era impegnato l'anno [redacted] a Parigi nelle recite in francese dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, [redacted] gli aveva [redacted] *Entertainer* [redacted] Osborne, un testo che ha al proprio [redacted] tro un intrattenitore [redacted] rieta, un'idea che, all'epoca, Missiroli trovava [redacted] poiché si [redacted]va [redacted] alle origini artistiche di Tognazzi. Ma lui, letto il copione, lo aveva [redacted] troppo anglosassone e aveva chiesto [redacted] regista [redacted] cercare qualcosa di più lontano, un classico. L'ipotesi dell'*Avaro* lo [redacted] entusiasta, anche perché lo aveva visto recitare [redacted] Michel Serrault, [redacted] lavorato nel film *Il* [redacted].

Comincia il lavoro di preparazione. Missiroli [redacted] ad Ardenzi [redacted] voler preparare lui la traduzione e le scene: per ragioni di omogeneità artistica, spiegano [redacted] i [redacted] collaboratori. La proposta [redacted] viene accettata. [redacted] vicine [redacted] regista rivelano che, nello scorso aprile, tornato da Parigi, Tognazzi invita Missiroli nella [redacted] casa [redacted] Velletri [redacted] parlare del progetto. [redacted] sua [redacted] di regia e la scenografia, [redacted] Tognazzi e ad Ardenzi [redacted] traduzione. Qualche giorno dopo, il produttore dà il *placet* alla traduzione: «*Va* [redacted] — [redacted] — *anche se è un po' asciutta*». Pure Tognazzi fa [redacted] la sua opinione: «*Bella, anche se mi pare un po' asciutta; ne riparleremo*».

[redacted] non se [redacted] parlato [redacted] a novembre. [redacted] che a Tognazzi dispiacessero certi tagli sui personaggi secondari («*Io lavoro di rimessa*»). [redacted] ripristina molto di ciò che è stato espunto, l'accordo [redacted] perfetto, cominciano le prove a tavolino e i guai.

Tognazzi vede il modellino [redacted] e gli sentono dire: «*Bella, ma è diversa da come me l'avevi raccontata,* [redacted] *è astratta, è un salotto. A proposito, bisognerebbe riaprire un taglio. Anzi,* [redacted] *glio rivedere tutta* [redacted] *traduzione*». Che [redacted] andava? [redacted] che [redacted] fosse [redacted] di parole come «onore» e «passione». Per la prima volta Missiroli minaccia di abbandonare le prove, ricordano quelli [redacted] compagnia che diventano [redacted].

Missiroli è convinto a [redacted] stare. Monta in tutta [redacted] lo spettacolo, perché Tognazzi vi si senta inserito, veda l'omogeneità tra scenografia, traduzione, costumi e abbandoni i suoi perplessi turbamenti. Ma sembra tutto inutile, poiché l'attore ha da ridire su tutto, sui movimenti, sui costumi. La temperatura sale, ogni momento [redacted] prove diventa uno scontro. Il 31 dicembre, pare che Missiroli abbia detto: «*Ugo,* [redacted] *vado* [redacted], *perché questo spettacolo non viene* [redacted] *carne né pesce. Non è più il mio e non sarà il tuo spettacolo*».

[redacted] «Mi sono difeso»

Interviene Ardenzi, [redacted] cerca [redacted] riportare Tognazzi alla ragione e all'obbedienza. Sembra sia arrivata questa risposta: «*Qui ci sono tre persone che* [redacted] *vanno bene: il regista, il traduttore e lo scenografo*». Tuttavia [redacted] dichiara disposto ad [redacted]. Ma il giorno dopo, altre [redacted] testazioni. Il 3 gennaio riinciano le prove a Pistoia, ma il dissidio tra attore e regista [redacted] si placa. S'alimenta di tutto, anche di pretesti. [redacted]: Tognazzi butta via ogni battuta. Alla domanda: perché non vuol recitarla? scoppia a piangere, singhiozza. Alla ripresa delle prove, un inciampo. L'attore [redacted] a [redacted] m[redacted] dove lui [redacted] un cassettino che non c'era ragione ci fosse. «*Qui mi era stato promesso* [redacted] *cassettino*». A questo punto, senza dire una parola, [redacted] sale in macchina e va via. Un comunicato stampa annuncia poi che, per un attacco di lombosciatalgia, ha dovuto abbandonare lo spettacolo che tuttavia prosegue sotto la direzione di Lucio Ardenzi.

La situazione è gravissima, anche perché, [redacted] l'abbandono di Missiroli, Tognazzi può infirmare tutto, far saltare lo spettacolo e innescare l'onerosissimo meccanismo [redacted] delle penali. A meno che l'attore non firmi [redacted] lettera [redacted] cui [redacted] scenografia, traduzione, co[redacted] e musiche. Saba[redacted] sera ha firmato.

Su questa [redacted] complessa, a tratti contraddittoria, il regista Missiroli [redacted] esprimere un'opinione. L'abbiamo incontrato [redacted] po da tennis, al termine [redacted] un sudati[redacted] un amico.

Ma come... E la sciatica?

«*Una malattia dip*[redacted]*ca, provocata da profondi dissensi di carattere artistico e personale con Tognazzi. Ero assolutamente impreparato a questo incidente, perché in passato* [redacted] *lavorato* [redacted]. *Oggi sono* [redacted] *contento, perché ho fatto finché ho potuto, ma non sono abituato a mandare i miei spettacoli allo sbaraglio con la mia te*[redacted]*za. Ho lasciato: per me è stato un* [redacted] *legittima difesa*».

Eravate [redacted] posizioni così inconciliabili?

«*Proprio* [redacted] *parlati, gli avevo* [redacted] *la* [redacted] *impostazione registica, gli* [redacted] *dato la mia traduzione addirittura in aprile. Ci sono stati tutti i mesi necessari perché la crisi non avvenisse durante* [redacted] *prove*».

Ma Tognazzi voleva [redacted] questo spettacolo?

«*Voleva fare L'avaro* [redacted] *s'altro,* [redacted] *questo spettacolo*».

E lei?

«*Io* [redacted] *facendo il malato immaginario*».

Osvaldo Guerrieri

[redacted] a Pistoia si prova [redacted] nervi [redacted] regia [redacted] Ardenzi

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — Intabarrato in un pastrano di cammello, una lunga sciarpa intorno al collo, la barba lunga, il viso tirato, Ugo Tognazzi esce dall'albergo Croce di Malta [redacted] Montecatini accompagnato dalla moglie. L'ultima cosa che vuol fare è incontrare [redacted] giornalista. E non lo [redacted]. «*Non posso dire niente, non c'è nulla da aggiungere*». L'autista dell'elegante «Rover» che [redacted] attende per accompagnarlo al teatro Manzoni di Pistoia osserva la scena, incerto se intervenire o far finta di nulla.

Tognazzi: «No comment»

Signor Tognazzi, secon[redacted] voci tra lei e il regista Missiroli i rapporti non [redacted] proprio amiche[redacted]. Questa malatti[redacted]bra essere più diplomatica che fisica... L'attore non dissimula l'imbarazzo e il fastidio. [redacted] *creda,* [redacted] *posso concederle neppure cinque* [redacted]. *E' una* [redacted] *troppo delicata. Vada* [redacted] *teatro, c'è* [redacted] *ufficio stampa* [redacted] *potrà risponderle*». Ma Missiroli è proprio ammalato o c'è [redacted]'altro? [redacted]da cade nel vuoto, Tognazzi sale sull'auto che si allontana velocemente.

Mezz'ora dopo, [redacted] all'ingresso riservato [redacted] artisti [redacted] teatro [redacted]. Porta sbarrata. Campanello. Compare l'amministratore della compagnia, il signor Bonuria, capelli inargentati, vestito di buona fattura. Modi sbrigativi. «*Caro signore, perde il* [redacted] *tempo. Vuole un consig*[redacted] *Torni da dove è venuto*». La discussione si protrae per qualche minuto, i toni si fanno violenti. Qualcuno chiama dall'interno, Bonuria se ne [redacted]. Viene sostituito dopo una lunga [redacted] dall'addetta alle pubbliche relazioni, Antonia Brancati. Grandi sorrisi, maniere cortesi. «*Quello che è successo è stato scritto nel comunicato. Missiroli soffre per una dolorosa lombosciatalgia. Le prove erano già state sospese una prima* [redacted]. *Purtroppo non è* [redacted] *grado* [redacted] *continuare.* [redacted] *dispiace che su questa storia siano state fatte tante illazioni*».

E' possibile parlare con Tognazzi e col produttore Lucio Arde[redacted] «*No. Sono impegnati nelle prove. E poi non potrebbero aggiungere niente a quanto le ho detto io*». Queste cose dette da loro avrebbero [redacted] Antonia Brancati è [redacted]. «*Mi hanno mandato a dirle che il regista Missiroli è malato, le prove vanno avanti dirette da Ardenzi. E' tutto qui. Sono un po' preoccupati perché questo* [redacted] *provocherà un ri*[redacted] *Il debutto slitterà forse di una settimana*».

La Brancati [redacted] prensione. «*Sono già* [redacted] *delle troppe cose* [redacted] *questa vicenda*», commenta. Rispondiamo: non succederebbe se i protagonisti venissero a parlare [redacted] noi. L'addetta alle pubbliche relazioni sorride con aria mesta. «*Non è possibile. Sono tutti nervosi, preoccupati. Forse nei prossimi giorni*».

Questa la cronaca di [redacted] giornata [redacted] di parlare con i protagonisti di una storia [redacted] chiara. Il regista Missiroli se n'è andato, la direzione ar[redacted] dell'*Avaro* di [redacted] re è stata assunta dal produttore Ardenzi a poco più [redacted] una [redacted] dal debutto, previsto per il 20 gennaio. Data destinata a [redacted]. [redacted] di una setti[redacted] in un'atmosfera [redacted] di [redacted] prove sono riprese. Sconcertati e preoccupati gli [redacted]tori Fioretta Mari, Elio Crovetto, Pier Senarica e gli [redacted] hanno cercato di [redacted]are avanti il lavoro sotto la guida del produttore che, [redacted] ha detto An[redacted] Brancati, «*in passato ha avuto* [redacted] *esperienze come regista*». [redacted] all'at[redacted] ritorno di Tognazzi al teatro, assisteremo anche al ritorno [redacted] produttore Ardenzi alla regia?

Francesco Fornari

Novità di Amodio [redacted] Reggio

Se la Terabust danza la luce

«Ai limiti [redacted] con l'Aterballetto

REGGIO EMILIA — Lungo viaggio verso la notte nella nuova produzione di Amedeo Amodio per il suo Aterballetto. Una creazione fortemente autobiografica, da leggere attraverso un groviglio di simboli non sempre perspicui, [redacted] quasi sempre affascinanti. «*Ai limiti della notte*» appare come una iniziazione al mondo dell'arte, nella fattispecie della danza, ma con diramazioni verso la pittura e la musica, suggerendo [redacted] predilezioni del coreografo [redacted] non [redacted] trascurato neppure il cinema e il «musical». Nella biografia artistica di Amodio ci sono infatti il Fauno di Debussy e le esperienze spagnole di De Falla [redacted] citate in diverso contesto, [redacted] anche i film della Cavani, l'amore per Broadway che [redacted] prodotto [redacted] titoli del suo repertorio. Un percorso che è un labirinto elettronico trafitto dai raggi del laser e guidato da un duplice demiurgo, il coniglio-clown di «*Alice nel paese delle meraviglie*» e Arianna la donna che conduce [redacted]. La [redacted] appare [redacted] un sentier[redacted] infinito, un tunnel arcano [redacted] ricorda a momenti l'ascesa misteriosofica [redacted] «*Flauto magico*» mozartiano. I personaggi attraversano stupefatte cosmogonie, contemplano [redacted] del giorno e della notte, impersonate dal Sole e dalla Luna come due divinità comple[redacted] che raggiungono infine la mistica unione e producono un appassionato passo a due sui [redacted] suggerimenti della musica di Debussy. E' anche uno dei momenti coreografici più alti ed intensi, grazie ad un'interpretazione superiore di Elisabetta Terabust e [redacted] Marc Renouard [redacted]mente fusi in un duetto [redacted] incandescente [redacted]. Non sempre l'iridiscente contenitore di luci e di effetti racchiude risultati altret[redacted], [redacted] nel caso dell'apparizione della Luna commentata dal ricorso musicale al «*casta Diva*» cantata dalla Callas, ideasfruttata. Ci sono pure lungaggini e cadute di ispirazione, ma considerando la difficoltà e l'impegno dell'assunto, è possibile parlare di una delle produzioni [redacted] riuscite dell'Aterballetto, almeno vista nella sua cifra complessiva. Un [redacted] spettacolo multimediale che ha forte[redacted] privilegiato l'illuminotecnica curata da un [redacted] come Giancarlo Cauteruccio, senza la minima [redacted] definito «*architetto di luci*» e da un pittore come Piero Dorazio, autore di [redacted].

Le [redacted] sperimentazioni di tecnologie avanzate nel campo [redacted] computers e del laser sono poste al [redacted] di un'ispirazione poetica che evita [redacted] farle scadere nei giochetti fantascientifici [redacted] a taluni film di [redacted]. Accorto ed intelligente il «*collage*» musicale, impagi[redacted] tra due assoli per viola di Salvatore Sciarrino che dava il titolo al balletto e basato su [redacted] rara frequentazione di Debussy, Stravinsky, Falla e su un'a[redacted] del '300 elaborata da Aldo Bennici. Quest'ultimo prestigioso esecutore di viola l'ha interpretata [redacted] vivo unitamente [redacted] di Sciarrino, così dal vivo [redacted] state eseguite dal soprano [redacted]via Mon[redacted] le «*canzoni*» di Falla e l'orchestra «*Arturo Toscanini*» diretta da David Garforth [redacted] condotto il vario [redacted]to musicale. Una circostanza che vale [redacted] sottolineatura particolare in tempo di indiscriminato impiego di registrazioni. Come sempre mirabile l'apporto esecutivo dell'intera compagnia emiliana, nella quale meritano particolare segnalazione Pa[redacted]. Valentina [redacted] e il guizzante [redacted] Giuseppe Calanni nel ruolo demiurgico del coniglio.

Luigi Rossi

Modena: l'attore [redacted] tornato al teatro con «Gente di facili costumi»

Che debutto per Manfredi

MODENA — Quando sbuca dalle quinte col pigiama spiegazzato, l'applauso fragoroso rimbomba fra gli ori e [redacted] stucchi del vecchio teatro Storchi. [redacted] l'omaggio spontaneo all'attore che ritorna sul palcoscenico dopo un'assenza durata più di un quarto di secolo. Nino Manfredi, una lunga, brillante carriera, [redacted] altro personaggio intramontabile nel mondo dello spettacolo [redacted] rivive a 66 anni l'ansia, l'emozione del debutto in pal[redacted].

Riaffrontando il pubblico dopo [redacted] tempo, lo fa [redacted] maniera più [redacted]. Invece di affidarsi alla sicurezza [redacted] un testo classico, Manfredi ne propone [redacted] «*Gente* [redacted] *facili* [redacted]» scritto apposta per l'occasione da lui e da [redacted] Marino: e, oltre che come autore, si presenta anche come regista e naturalmente protagonista. Domenica sera, alla pri[redacted] nazionale (quella per la critica è fissata per giovedì), il pubblico che affollava il [redacted] lo [redacted] salutato [redacted] un'enorme ovazione: Man[redacted] visibilmente commosso. A questo rientro si è preparato con cura, vivendolo in maniera tes[redacted], [redacted] landosi quasi, rifiutando [redacted] incontrare i giornalisti per affrontare il giudizio di spettatori non fuorviati [redacted] grancassa pubblicitaria.

«*Gente di facili costumi*» è una commedia-favola. Due i personaggi: lui (Manfredi) è un [redacted] intellettuale in[redacted] cinema che scrive sceneggiature di terz'ordine sognando [redacted] fare un giorno un film importante. Lei [redacted]la Villoresi) è una prostituta un po' improbabile, ignorante e sensibile, arruffona e spontanea. Come [redacted] tutte [redacted] fiabe, c'è il lieto fine: i due finiscono con [redacted]namorarsi.

Per Saturnino (Nino) Manfredi si [redacted] anche, di una sfida. Dopo tanta pub[redacted] la [redacted] del caffè in mano, l'attore [redacted] voluto [redacted] nuovo [redacted] parola [redacted] una delle nostre più [redacted] attrici giovani, Pamela Villoresi per il patetico personaggio [redacted] «ragazza di vita».

Nino Manfredi nel film «Secondo Ponzio Pilato»

Purtroppo l'acustica infelice (e i troppi, per quanto simpatici, applausi) hanno creato qualche problema di ascolto, [redacted] fine tutti [redacted] soddisfatti. Chiuso il sipario, mentre ancora il pubblico reclamava i protagonisti, Nino [redacted] cir[redacted] suoi collaboratori (la moglie Erminia ha creato le scene ed i costumi, il figlio Luca è l'aiuto regi[redacted] continuava a ripetere «*Piace, vero? E' piaciuto*».

E faceva tenerezza vedere Manfredi, così famoso e così amato da oltre trent'anni, preoccupato come un debuttante alle prime [redacted]. Col volto segnato dalla tensione e dalla fatica, si è chiuso in camerino rifiutando di incontrare chicchessia. Il piacere del successo, almeno per quella sera, ha voluto tenerlo tutto per sé. **f. for.**

Al cinema è Ponzio Pilato un giusto [redacted] Ciociaria

ROMA — [redacted] voglia di Gesù dilaga sul grande schermo: dopo l'*Inchiesta* [redacted] Damiani, mentre Franco Rossi gira nel deserto tunisi[redacted] *Un bambino* [redacted] *Gesù* e [redacted] Scorsese [redacted] per iniziare [redacted] *L'ultima tentazione di Cristo*, protagonisti William Dafoe e Harvey Keitel (doveva esserci anche De Niro, ma sembra abbia dato forfait»), esce in Italia, entro questo mese, *Secondo Pon*[redacted] *Pilato* di Luigi Magni.

Un Nino Manfredi dubbioso e scontento, tormentosamente visitato dalle incertezze, ma fino all'ultimo fedele [redacted] materialismo che [redacted]ratterizza il [redacted] essere, [redacted] protagonista [redacted] questo film in dialetto: un viaggio nella [redacted] «secondo Nino Manfredi», con tappe segnate da battute in romanesco e allusioni fin troppo esplicite alla realtà contemporanea. Tra Giudea e Galilea, sabbie e deserti interrotti da ciuffi [redacted] palme, in un paesaggio [redacted] il presepe, con le scenografie e i costumi [redacted] un po' di pittura orientalista e un po' di immagini di santini da parrocc[redacted]. [redacted] snoda il percorso [redacted]noscitivo [redacted] Ponzio Pilato: dalla Resurrezione al sacri[redacted] personale nel tentativo di fermare la persecuzione [redacted] giudei e [redacted] evitare che «un brutto precedente» pesi [redacted] storia dei posteri.

«*Ho scritto* [redacted] *sceneggiatura pensando a Manfredi* — racconta Magni — *per interpretare Ponzio Pilato ci voleva uno come lui, un ciociaro pratico e cocciuto, semplice e* [redacted]*ano, capace di far arri*[redacted] *diritto alla gente il messaggio del protagonista. Della storia di Cristo si ha in ge*[redacted] *un'idea molto astratta, anche se in fondo è* [redacted] *sto*[redacted] *che ci riguarda tutti molto da vicino perché fa parte delle nostre comuni radici culturali. Per questo* [redacted] *ho voluto fare un film solenne o per gli "happy few", e ho preferito una chiave ironica che rendesse i personaggi della storia chiari, accessibili* [redacted] *ogni tipo di pubblico*».

[redacted] in [redacted] settimane tra la [redacted] la Tunisia e Cinecittà, *Secondo* [redacted] *Pilato*, prodotto dalla Mass Film e da Reteitalia per un costo complessivo [redacted] 5 mi[redacted] (allo [redacted] cinematografico seguirà il passaggio televisivo sul network Berlusconi), raccoglie un cast di attori variopinto: una galleria [redacted] personaggi che [redacted] divertimento pieno com'è [redacted] facce note e di voci familiari. Tenera e comprensiva, tutta presa nel finale dal miracolo [redacted] conversione, [redacted] Sandrelli ha [redacted] parte di Claudia la moglie di Pilato; Lando Buzzanca è Valeriano anch'egli [redacted] dalla fede; Mario [redacted] l'imperatore Tiberio che guarisce dalla lebbra dopo che sul suo volto [redacted] srotolata [redacted] benda [redacted] l'impronta [redacted] volto di Cristo; Flavio Bucci il tetrarca Erode Antipa, a[redacted] dal timore del Nazareno; Luisa De Santis la serva Esterina; Roberto Herlitzka un Barabba che parla [redacted] ideologia rivoluzionaria.

«*Il maestro e Margherita e i Vangeli apocrifi sono le principali fonti cui mi* [redacted] *ispirato* — dice Magni — *so che* [redacted] *pellicola del genere in questo momento è rischiosa: anni fa, ai tempi di film come In nome del papa re, mi sembrava di con*[redacted] *il mio pubblico. Adesso è tutto cambiato: i ragazzi di oggi sono* [redacted] *americani, quelli di ieri erano ancora italiani*».

f. c.

[redacted] Urss: ci vuole più democrazia a teatro

MOSCA — Ci vuole più democratizzazione delle attività teatrali e la loro decentralizzazione e la liberazione dei lavoratori del teatro dal patronato dei burocrati teatrali.

Lo ha detto a [redacted] l'attore Mikhail Uljanov, che è il presidente dell'Unione [redacted] Teatrali [redacted] Repubblica Federativa Russa, prendendo la parola in occasione della riunione plenaria dell'organizzazione, svoltasi ieri a Mosca.

[redacted] si è espresso a favore [redacted] «*pluralismo della fondazione di nuove compagnie*».

GRANDE CONCORSO
VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.
VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.
VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.
VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!
GIOCA CON
STAMPA SERA DEL LUNEDÌ
E CON OLIO FIAT

Vicini

Oggi sorteggio per gli Europei: tutti nell'urna meno Germania e Inghilterra

L'Italia non è testa di serie

Colpo di [redacted] dello spagnolo Porta - Molti interrogativi per l'assenza (ingiustificata) di Sordillo - No anche al terzo portiere

La prima sconfitta

DAL NOSTRO [redacted]

DUESSELDORF — Lo sport italiano è percorso da fremiti di rivalità che non hanno proprio più nulla di sportivo. E' esplosa come una stella nova la cittadella dello sport, tutti contro tutti, e i risultati si possono subito apprezzare. Campionati europei, dovrebbe essere Sordillo a rappresentare l'Italia nella fase calda del sorteggio che già assegna a metà il titolo. Sordillo non c'è, e sulla sua assenza fioriscono i quiz, ma il risultato immediato è che l'Italia perde la prima battaglia. Le seconde teste di serie non ci saranno più: il piccolo privilegio conquistato nelle qualificazioni dagli azzurri viene abolito con un colpo di [redacted] dell'abilissimo Pablo Porta. Questo vuol dire che nei due gironi capeggiati [redacted] Germania (diritto acquisito [redacted] Paese ospitante) e Inghilterra (massimo punteggio nei gironi di qualificazione), potrà capitare chiunque e magari ci troveremo [redacted] nel sorteggio finto [redacted] ieri quasi fuori prima [redacted] cominciare, con Germania, Urss e Olanda.

I quiz sull'assenza di Sordillo sono parecchi. L'ex-presidente si è autoescluso per far dispetto a Matarrese? Matarrese lo ha cacciato, ma [redacted] un improbabile motu-proprio, visto che [redacted] consiglio federale non ha [redacted] deciso l'esclusione? L'Uefa e quel rubizzo trattore che la dirige, Jacques Georges, hanno deciso [redacted] mettere a posto l'Italia, sempre alle prese [redacted] le sue beghe interne?

La Figc nega ogni addebito, Sordillo è defilato anche dai contatti, l'Uefa non prende posizione, dicendo soltanto attraverso il suo portavoce [redacted]er: «Sapevamo che Sordillo era decaduto». L'organismo europeo è gestito con metodi artigianali, malgrado i mezzi finanziari certamente non indifferenti di cui dispone, e con capacità manageriali analoghe a quelle di un trattore di campagna.

Il blitz è stato compiuto ieri mattina durante l'ultima riunione della commissione organizzatrice dei campionati europei. Porta, che si era visto rigettare la proposta di comporre praticamente a tavolino i due gironi, ha esordito [redacted]'inversione di rotta chiedendo il sorteggio pi[redacted]o. Logicamente non hanno accolto la proposta estrema, ma hanno votato (6 contro 3) per abolire [redacted] seconde teste di serie.

Gli assenti, che hanno più che mai [redacted] anche in questo caso, [redacted] noi siamo stati difesi [redacted] Braun, tedesco, [redacted] evidenti ragioni di cassetta, [redacted] Johansson, svedese, [redacted] per ringraziare dell'eliminazione, e [redacted] cecoslovacco Tomanek che è fuori dal gioco.

Che [redacted] non siamo particolarmente popolari nel [redacted] sesso europeo, lo [redacted] evince [redacted] da una seconda decisione [redacted] dalla commissione. L'Italia aveva chiesto la possibilità di inserire come ventunesimo [redacted] terzo portiere, ma [redacted] proposta [redacted] stata bocciata praticamente all'unanimità.

Più del danno reale resta la sconfitta politica, grave soprattutto perché [redacted] prefigurare [redacted] perdita di potere in vista anche di «Italia '90». In realtà, in un minitorneo a otto squadre [redacted] c'è [redacted] molto da scegliere. Tra l'Urss di Belanov e la Spagna di Butragueño, l'Olanda [redacted] Gullit e la Danimarca di Elkjaer, è proprio difficile stabilire chi è l'avversario [redacted] ostico. Rimane giusto l'Eire da augurarsi [redacted] avere come compagna [redacted] strada. A parte vedere le reazioni equilibrate di Vicini e il patetico sdegno di nonno Bearzot, specchio del carattere [redacted] tanto [redacted] dei [redacted] uomini. Aspettiamo a vedere cosa accadrà nel sorteggio [redacted] oggi, con la convinzione che malgrado [redacted] regole più ferree, il bimbo Stielike finirà per estrarre i numeri esattamente come ha pianificato un altro vecchione [redacted] dirigenza, il segretario di-missionario Bangerter. [redacted] sono [redacted] incassi in gioco e vi[redacted] i risparmi della TV, che comprò il pacchetto [redacted] spettacolo con quattro [redacted] anticipo, saranno anche la fonte di entrate più importante.

Giorgio Viglino

[redacted] accreditato

DUSSELDORF — Vicini e Bearzot sono arrivati insieme, per primi, ieri mattina. Gli uffici [redacted] hanno dimenticato di accreditare nella delegazione italiana [redacted] più numerosa, [redacted] cinque persone contro i quattro spagnoli) proprio il vecchio ct, che [redacted] primo a [redacted] lancia in [redacted] contro le trame oscure ordite contro gli azzurri: *«Voglio capire cosa è [redacted] — ha brontolato — se si elimi[redacted] piccole teste di serie, allora devono saltare anche le grandi. [redacted] Germania deve essere uguale agli altri».*

Vicini: *«Sarebbe stato meglio non [redacted] almeno l'Olanda contro. [redacted] chi lo dice che l'Olanda di Gullit sia più forte della Danimarca, dell'Urss o della Spagna? Qui c'è l'élite europea e se vuoi ottenere risultati devi* [redacted]

Preben Elkjaer, attaccante del Verona e della Danimarca, uno dei pretendenti al titolo di re del gol

Ci sarà anche Platini

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Non aspettatevi [redacted] spettacolo tipo il sorteggio di [redacted] '90», [redacted] più soporifera persino della «Domenica Sportiva», priva come sarà dei collettoni di Ciotti [redacted] anche delle [redacted] simpatiche [redacted]. Ieri ci hanno fatto assistere [redacted] generale del sorteggio degli «Europei» [redacted] giugno (venerdì 10 apertura a Duesseldorf, sabato 25 chiusura a Monaco) che voi vedrete [redacted] in [redacted] 12.

Compare per [redacted] un brutto leprotto di nome Berni, che è la mascotte dei campionati, poi l'amarcord [redacted] tempi vincenti di Gerd Mueller, e il più recente raffronto [redacted] Michel Platini. Inquadrato il tavolo del potere: da sinistra il presidente della commissione per questi europei il sovietico Ryashentsev il segretario Uefa Bangerter, il presidente Georges, e il presidente del Coi e gran dominatore del calcio ted[redacted] Neuberger.

Accolti gli ospiti Jashin, Platini (che firmerà un [redacted] tratto di consulenza con l'Uefa) e Beckenbauer ieri Platini era l'unico assente e lo ha doppiato Stielike, papà del ragazzino Christian che procederà materialmente all'estrazione.

Montato il quadro si passa [redacted] una retrospettiva sulle precedenti edizioni [redacted] pionati, quindi alla presentazione delle otto finaliste con filmati e quadri fissi sull'immagine [redacted] giocatore più rappresentativo. Ovviamente Gullit per l'Olanda, Lineker per l'Inghilterra, ma [redacted] po' meno scontato Laudrup per la Danimarca, o Jack Charlton, l'allenatore per l'[redacted]. Con l'Italia [redacted] salomonica divisione [redacted] schermo tra il passato, Altobelli, e il futuro, [redacted].

Per chiudere i preliminari, carrellata sulle otto città impegnate nei campionati europei.

Ecco l'elenco delle sedi «europee». Dusseldorf, «[redacted]-stadion» con [redacted] mila posti, per inaugurazione e seconda partita del girone con l'Inghilterra. Colonia, «Mungersdorferstadion» con [redacted] posti, per due eliminatorie. Gelsenkirchen, «Par[redacted]» con 70 mila posti, per due eliminatorie. Hannover «Niedersachsenstadion» con [redacted] mila posti, per due partite di qualificazione. Amburgo, «Volksparkstadion» con [redacted] mila [redacted], per una [redacted]ale. Francoforte, «Waldstadion» con 62 mila posti per due eliminatorie. Stoccarda «Neckarstadion» [redacted] mila posti per [redacted] eliminatoria e una semifinale; Monaco, «Olympiastadion» [redacted] 77 mila posti [redacted] eliminatoria e la finale.

Escono otto ragazzette quindicenni vestite da calciatrici con i colori delle otto nazioni partecipanti ma un marchio unico ovviamente Adidas. Poi il biondino Stielike jr. tirerà finalmente su le [redacted] con i numeri. Preparatevi a rabbrividire quando uscirà l'Italia: il pa[redacted] suonerà «Funiculì funiculà».

g. vig.

Per chi brillerà la stella del gol?

In [redacted] molti campioni che giocano in Italia: Gullit, Elkjaer, Voeller, Van [redacted] più Vialli - E poi Lineker e Butragueño

La lista [redacted] pretendenti è lunga e fitta, chi sarà il re del gol [redacted] prossimi campionati d'Europa? Qualcuno dei [redacted] azzurri, Vialli magari, [redacted] dobbiamo pescare tra gli stranieri che così, ad occhio e croce, ci sembrano più numerosi e agguerriti? Quattro di loro giocano in Italia, a cominciare da Ruud Gullit, [redacted] Pallone d'oro, l'attaccante del momento, l'uomo che in sette giorni [redacted] affondato Napoli e Juventus e che [redacted] presenta in pole-position in [redacted] cia di corsa all'oro, cioè [redacted] gol che [redacted] felicità e gloria. Gli altri sono Van Basten, Voeller ed Elkjaer. I quali ultimi ragazzini non sono più, 27 anni [redacted] tedesco, [redacted] il danese, ma non sembrano stanchi di far piangere i portieri.

Preben Elkjaer, grande protagonista degli Europei [redacted] Francia e del [redacted] messicano, è un veterano con la dinamite nei piedi: 56 partite in nazionale e 38 gol, il secondo miglior can[redacted] danese [redacted] tutti i tempi, mentre [redacted] Voeller di [redacted] ne ha messe a segno 25 [redacted] incontri [redacted] la maglia della Germania Ovest. La quale schiera in avanti anche Klaus Allofs, 31 anni, 50 presenze e 16 [redacted] a ferma [redacted] fiducia di Franz Beckenbauer nella vecchia guardia. Alle spalle dei due ci sarà Pierre Littbarski, ritornato [redacted] dopo l'esperienza francese nel Racing Parigi. [redacted] que niente di [redacted] sole, nessuna grossa sorpresa in vista per quanto riguarda il calcio tedesco e i suoi eroi.

Accanto a Gullit, invece, potrebbe esplodere Johnny Bosman, biondino ventitreene dell'Ajax che ha [redacted] gnato 8 gol in 8 partite [redacted] l'Olanda e che sembra pronto a soffiare il posto a Marco Van Basten, se l'attaccante del Milan [redacted] riprenderà in fretta dopo l'operazione alla caviglia. [redacted] a fianco di Elkjaer potrebbero toccare [redacted] gloria ragazzi come Povlsen, Klaus Nielsen e Brian Laudrup, il fratellino di Michael, che ha solo [redacted] anni ma, assicurano, classe [redacted] vendere. Povlsen gioca all'estero, nel Colonia, insieme a Morten Olsen che ha 38 anni e sarà il nonno degli europei: Olsen [redacted] disputato [redacted] incontri in Nazionale, ed è superato soltanto da Peter Shilton, 96 presenze con [redacted] maglia numero 1 dell'Inghilterra.

Fra [redacted] uomini di Bobby [redacted] tanto per [redacted] in tema, avanza la sua candidatura a re del gol Gary Lineker, che gioca nel Barcellona e che con 23 gol in 27 partite si [redacted] affermando [redacted] il [redacted] prolifico di tutti i tempi [redacted] calcio inglese. Suo compagno e scudiero sarà Peter Beardsley, che gioca nel Liverpool accanto a John Aldridge, centravanti rivelazione dell'Eire di [redacted] Charlton acquistato all'inizio della stagione dai «Reds» per colmare il vuoto lasciato da Ian Rush.

Anche la Spagna ha i suoi gioielli [redacted] mettere in [redacted] stra. Emilio Butragueño, in primo luogo, [redacted] Buitre, che ha finora segnato 13 gol in [redacted] partite con le Furie [redacted] se. Uomo [redacted] rapina, [redacted] Baquero, 24 anni, attaccante della Real Sociedad e figura emergente del calcio spagnolo che in 8 partite con la Nazionale ha [redacted] e [redacted] ben 3 [redacted] Butragueño, seco[redacted] molti avrebbe meritato il Pallone d'oro assegnato invece a Gullit e vinto l'anno [redacted] da Igor Belanov, attaccante [redacted] Dinamo Kiev e della nazionale sovietica. Belanov è reduce da una stagione sfortunata, ma [redacted] Germania potrà contare sull'apporto, al suo fianco, [redacted] Oleg Protassov, 23 anni, studente in pedagogia e calciatore dell'anno in Urss. Protassov nel 1985 segnò [redacted] gol [redacted] campionato [redacted] fu [redacted] delusione in Messico. Ora [redacted] tornato [redacted] splendida, dopo il passaggio alla Dinamo Kiev: [redacted] la grande sorpresa?

Carlo Coscia

Il campionato, che ha laureato con [redacted] gi[redacted]a [redacted]cipo i partenopei campioni d'inverno, lascia a tre sole squadre ambizioni di scudetto

Il Milan sogna una ammucchiata con Samp e Napoli

Sacchi: «Con Longhi ho sbagliato»

MILANO — Arrigo Sacchi chiede pubblicamente [redacted] sa, può anche permetterselo, dopo che il suo Milan [redacted] sbancato il campo [redacted] Juventus dopo 17 anni di carestia. Rivedendo la televisione e forse richiamato da qualche dirigente, il [redacted] rossonero ha capito di avere sbagliato o meglio esagerato nelle [redacted] critiche all'arbitro, nelle sue allusioni a [redacted] favoritismi quando [redacted] la squadra danneggiata [redacted] guardalinee [redacted] Longhi è stata proprio la Juventus.

«Chiedo scusa — [redacted] — *la* [redacted] *reazione è stata fuor di luogo. Ho sbagliato accusan*[redacted] *l'arbitro ma non intendevo offendere alcuno* [redacted] *prossima volta starò zitto».*

Chiuso l'argomento Lon[redacted], anche se è inevitabile [redacted] deferimento da parte [redacted] procuratore federale [redacted] un procedimento disciplinare, Sacchi si è esibito [redacted] una difesa d'ufficio di [redacted] e [redacted] Juventus chiamando in causa la sfortuna.

«Sì — [redacted] detto — *la Juventus sinora è stata sfortunata: con noi poteva anche vincere ed in questo caso* [redacted] *rebbe parlato* [redacted] *grande Juventus e di Milan deludente. Quanto a Rush, non è stato lui a sbagliare bensì è stato grande Galli,* [redacted] *campione ritrovato: ha saputo superare momenti difficili, ora è nuovamente uno dei migliori del calcio europeo».*

Sacchi invita i tifosi a lasciare in pace Marchesi: *«Ha diritto a portare avanti il suo lavoro, un tecnico deve avere tempo per conforzare il proprio gioco; esasperando certe situazioni, si va inevitabilmente verso la rovina del calcio.* [redacted] *allenatore deve essere chiamato a fare i conti alla fine della stagione, non durante il campionato».*

D'accordo: e il Milan che batte il Napoli e la Juventus, dove può arrivare? *«Dipenderà dal Como. Lasciatemi dire che il prossimo turno sarà per* [redacted] *decisivo. E' contro le piccole squadre che si ottengono i punti per* [redacted] *scu*[redacted]: [redacted] *le grandi* [redacted] *ho* [redacted] *avuto problemi* [redacted] *parte di questa squadra che ha saputo concentrarsi* [redacted] *modo giusto. Semmai stentiamo ad imporci proprio contro le provinciali. E' questione di concentrazione».*

Quella [redacted] chiesto nell'intervallo [redacted] Comunale?

«Ci [redacted] *parlati con franchezza: ho fatto ai giocatori* [redacted] *discorsino chiaro ricordando che stiamo lavorando da sei mesi per dare* [redacted] *nostri tifosi quelle soddisfazioni che meritano. E loro hanno capito».* In realtà Sacchi deve avere [redacted] salti acrobatici ed [redacted] un pochino la voce: la televisione l'ha ripreso in panchina mentre scalciava ed alzava il pugno [redacted] il cielo: immaginarsi [redacted] avrà tuonato.

Il quarto gol di Gullit ha riproposto intanto il [redacted] Gullit-mania: [redacted] inchieste [redacted] treccine, così amorevolmente curate dalla moglie, Yvonne. [redacted] dappertutto, anche [redacted] festival [redacted] per averlo [redacted] Ancora [redacted] Gullit ha risposto, no grazie. Non [redacted] no, invece, [redacted] uno sponsor da oltre un miliardo di lire, solito abbigliamento sportivo. Eppure Sacchi [redacted] di smorzare [redacted] entusiasmi: *«Andiamoci piano, Ruud è importante ma* [redacted] [redacted] *giorni di* [redacted] *rendimento da parte sua,* [redacted] *dobbiamo aspettarci* [redacted] *lui sempre il massimo».*

Lo scudetto? [redacted] ne riparla più avanti, perché domenica il Napoli sarà a Genova ed il Milan contro il povero ma non rassegnato Como.

Giorgio Gandolfi

C'E' ANCHE GULLIT IN GONNELLA

Gullit, con la sua folta e incomposta capigliatura, ha fatto scuola anche in campo femminile: se il un esempio Maria Rizzo, dell'Associazione Calcio Femminile Spinettese, ospite con le [redacted] domenica sera a «La Domenica Sportiva»

Mancini: «Obbligati a rischiare»

BOGLIASCO — Una volta [redacted] Mancini e il «padre spirituale» Vujadin [redacted] non [redacted] d'accordo: *«Quello* [redacted] *domenica* [redacted] *Napoli è un vero e proprio spareggio* — afferma l'attac[redacted] Nazionale — *dobbiamo* [redacted] *a tutti i costi, il pareggio non serve a nulla. Perciò* [redacted] *Sampdoria deve prendersi dei* [redacted] *Perdendo,* [redacted] *possibilità di andare* [redacted] *Coppa Uefa rimarrebbero* [redacted] *Ma se vogliamo veramente puntare allo scudetto* [redacted] *vittoria è obbligatoria».*

Boskov, un po' per [redacted] manda e [redacted] po' per pretattica è di parere [redacted]: *«Contro Maradona e compagni per noi è soltanto vietato perdere. Certo, la vittoria sarebbe il risultato ottimale,* [redacted] *anche il pareggio lascerebbe aperto qualche spiraglio. E* [redacted] *dimentichiamo che per noi la Coppa Uefa è come un mini-scudetto. Entrare nella competizione* [redacted] *sarebbe già un grosso risultato».* Ma Boskov, evidentemente, [redacted]. Per set[redacted] e settimane [redacted] indicato quella di domenica prossima come la [redacted] decisiva. Ora che è [redacted] conto alla rovescia la quasi marcia indietro. Come mai?

«Quest'anno — spiega Boskov — *siamo partiti bene, ma non è detto che la Samp sia già matura per lo scudet*[redacted] *Abbiamo buttato via tre punti contro il Milan, la Roma e l'Inter. Punti che non torneranno più a* [redacted] *che* [redacted] *andiamo a riprend*[redacted] *a casa loro. D'altra parte per noi* [redacted] *è tutto più difficile.* [redacted] *ci temono. E* [redacted] *caricatissime quando ci affrontano».*

Boskov però [redacted] scopre quando fa un raffronto [redacted] Sampdoria attuale e quel[redacted] che [redacted] '80-'81 conquistò [redacted] suo risultato più prestigioso, il quarto posto: *«Quella è una squadra* [redacted] *ho conosciuto quasi direttamente perché* [redacted] *arrivai l'anno dopo come giocatore. Era una formazione vecchia: i vari Orlandi, Skoglund, Cacchiaroni stavano dai 29 ai 35 anni. La Samp attuale è molto più giovane, più veloce. E anche tecnicamente questi ragazzi sono più validi».*

— E [redacted] squadra di tre anni [redacted] Quella che vinse [redacted] Coppa Italia [redacted] Bersellini in panchina?

«Aveva un grave difetto. Non era unita. Souness, Francis, Bordon, Scanziani e gli altri non facevano blocco. Ognuno per conto [redacted] *Ora* [redacted] *La nostra forza è l'unità».*

— E qual è la forza del Napoli?

«L'esperienza. Hanno perso [redacted] *il Milan, hanno perso mercoledì con la Fiorentina, non hanno* [redacted] *la testa. Non è* [redacted] *gioco* [redacted] *parole. Sono tutti elementi esperti. Maradona* [redacted] *quasi 28 anni, Careca 27, Giordano e Bagni 31».*

— [redacted]ora non sono in crisi?

«[redacted] *lo so. Contro la Fiorentina, domenica, non è che abbiano giocato bene, ho visto la partita* [redacted] *tv. Certo il 4-0 è servito moltissimo al loro morale. Ma la dimostrazione che stanno bene si* [redacted] *solo domenica prossima.* [redacted] *battono la loro crisi è passata, se perdono entrano* [redacted] *brutte acque».*

— Lei ha parlato [redacted] pareg[redacted] come risultato accettabile. Ma a questo punto cosa le [redacted] tentare di vincere?

«Troppo facile auspicare una vittoria. Il discorso è più complesso. Dobbiamo centrare l'obiettivo che [redacted] *fissati all'inizio. A quota 21 o 22 al termine* [redacted] *girone di andata le nostre prospettive rimangono più che* [redacted]

— E' d'accordo con Sivori quando afferma [redacted] lotta [redacted] vertice [redacted] ormai a sole tre squadre?

«Sì. E mi sta bene che [redacted] *corsa ci sia anche il Milan perché così il Napoli* [redacted] *trova in* [redacted] *situazione più scomoda. Deve guardarsi più attentamente le spalle».*

L'ultima domanda è sul suo nemico di sempre: Diego Armando Maradona. Chi lo marcherà?

«Fusi, non c'è alternativa. E una [redacted] *per tutte voglio chiarire* [redacted] *non sono nemico né di Maradona,* [redacted] *del Napoli. A Pisa, nel nostro ritiro, sabato sera sono venuti alcuni giornalisti napoletani. Gliele ho cantate chiare: quando avevo affermato che il Real* [redacted] *avrebbe battuto il Napoli* [redacted] *Coppa Campioni, mi trattarono* [redacted] *un criminale. Dopo le due partite, però, nessuno ricordò che* [redacted] *stato giusto. Non è corretto.* [redacted] *questa è una storia vecchia. Pensiamo al domani».*

Renzo Cerboncini

Careca ringrazia Maradona

Biglietti esauriti per Sampdoria-Napoli

GENOVA — La prevendita dei biglietti per Sampdoria-Napoli, in programma domenica, [illegible] neppure un giorno. Già nel primo pomeriggio di ieri [illegible] tagliandi messi in vendita dalla società [illegible] erano [redacted] esauriti [illegible]. Da Napoli sono attesi un migliaio di [illegible]; complessivamente si calcola che [illegible] dello stadio di Marassi (dimezzato per i lavori in vista dei «mondiali») [illegible] 22.500 spettatori.

NAPOLI — [redacted] città [redacted] subbuglio. Dall'euforia per [redacted] squadra [redacted] preoccupazione di non poterla seguire a Genova. Lunghe code alle agenzie di viaggio. Migliaia [redacted] persone deluse. La Sampdoria, a causa della [redacted] agibilità dello stadio Marassi, ha spedito a Napoli soltanto [redacted] novecento biglietti. La richiesta supera le novemila unità. Come fare? «Restare a casa» [redacted] risposto gli [redacted] detti alla distribuzione [redacted] biglietti. «Ma noi andremo ugualmente», hanno minacciato i tifosi più infuriati.

Il Napoli senza incitamento contro la Sampdoria, in [redacted] partita che può valere un campionato. All'ipotesi nessuno vuole rassegnarsi. *«Speriamo che i napoletani che lavorano al Nord siano riusciti ad acquistare un biglietto per tempo»* si augu[redacted] club cittadini. [redacted] l'entusiasmo non manca. L'esplosione di gol ha restituito fiducia a tutto l'ambiente. Il Napoli fila a una media di oltre due reti a partita. Trenta in quattordici giornate, dieci in più rispetto all'anno dello scudetto.

Sugli scudi, ovviamente, Bruno Giordano, autore di una doppietta ed in forma smagliante. Ma anche l'inserimento [redacted] Maradona in te[illegible] alla [illegible] della [illegible] tutti con il titolo [illegible] [redacted] invece [illegible] hanno [redacted] [illegible] Arbore [illegible] la quarta [illegible] e il [illegible] per quelli che vanno [illegible] in curva.

I tre guerrieri si sono [illegible] giornata di [illegible] ieri. Maradona, però, ha lavorato ugualmente nella palestra che ha attrezzato in casa per non interrompere il programma [redacted] recupero fisico.

Giordano [redacted] preferito la Zero-mania alla Gullitmania, assistendo al concerto di Renato Zero. «Comincia da Zero il nuovo [redacted]», recita[redacted] locandine. Ricomincia da quattro il campionato del Napoli. *«Il merito va a tutta la squadra* — afferma Giordano — *Abbiamo ritrovato il nostro solito gioco e il davanti le* [redacted] *non* [redacted] *Ne è una* [illegible] *che il* [illegible] *dei gol è andato in Maradona e Careca. Il quadro è più chiaro ora ci aspetta la Sampdoria* [illegible] *più se*[illegible] *Per* [illegible] *di una partita decisiva ci stiamo preparando da tempo. Ma il Napoli è più ricco che mai».*

Careca, in compagnia del manager Giovanni Branchini, è stato applaudito dai tifosi che lo hanno riconosciuto per strada. E' su di giri il brasiliano: tre gol in otto giorni. Undici, tra coppa Italia e campionato. *«In questo Napoli è un piacere giocare. Maradona regala tanti assist che prima o* [redacted] *ci scappa sempre il gol. Il merito è di tutta la squadra, finalmente il collettivo ha funzionato. Romano è importante ma ognuno di noi ha dato il massimo per cancellare la sconfitta di Milano che aveva alimentato critiche frettolose. Credo che la lotta per lo scudetto sia ristretta a* [redacted] *squadre, noi,* [redacted] *Milan e* [redacted] *Sampdoria».*

A Vialli e Mancini si [redacted] mincerà a pensare da [redacted] pomeriggio quando la [redacted] riprenderà la prepara[redacted]. Stavolta il Napoli [redacted] avvierà in anticipo. [redacted] partenza per il capoluogo ligure è fissata [redacted] venerdì mattina.

Quartier generale è Rapallo. I pochi fortunati che potranno seguire la squadra, invece, [redacted] muoveranno con [redacted] volo charter domenica mattina. Altri, [redacted] pullman. Ma stavolta [redacted] spedizione è limitata.

[redacted]

La situazione

Serie A

Ascoli-Pescara	1-1
Como-Verona	1-1
Empoli-Avellino	0-0
Inter-Cesena	1-0
Juventus-Milan	0-1
Napoli-Fiorentina	4-0
Pisa-Sampdoria	0-1
Roma-Torino	1-1

CLASSIFICA

Napoli	23	Cesena	13
Milan	[illegible]	Torino	12
Samp	20	Fiorentina	12
Roma	16	Pescara	12
Inter	15	Pisa	11
Verona	14	Como	10
Juventus	14	Avellino	7
Ascoli	13	Empoli	5

PROSSIMO TURNO

(domenica 17-1-'88, [redacted] 14,30)

Avellino-Inter
Cesena-Ascoli
Fiorentina-Juventus
Milan-Como
Pescara-Empoli
Sampdoria-Napoli
Torino-Pisa
Verona-Roma

[redacted]

(Risultati 17ª giornata)

Bari-Sambened.	1-0
Bologna-Atalanta	0-0
Brescia-Lazio	[redacted]
Catanzaro-Lecce	[redacted]
Cremonese-Padova	2-0
Genoa-Barletta	1-1
Messina-Piacenza	[redacted]
Parma-Triestina	0-0
Taranto-Modena	1-0
Udinese-Arezzo	1-1

[redacted]

Bologna	25	Messina	17
Atalanta	21	Sambened.	16
Cremon.	20	Parma	16
Catanzaro	20	Arezzo	15
Lecce	19	Udinese	14
Bari	19	Genoa	14
Lazio	18	[redacted]	13
Padova	18	Taranto	13
Piacenza	18	Triestina	13
[redacted]	[illegible]	Barletta	10

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Bologna
Atalanta-Catanzaro
[redacted]
Lazio-Parma
Lecce-Messina
Modena-Udinese
Padova-Taranto
Piacenza-Genoa
Sambened.-Cremonese
Triestina-Brescia

Totocalcio n. 20

La colonna vincente: [illegible]

Le quote:
«13» vin. 1.114 L. [illegible]
«12» vin. 25.889 L. [illegible]

Totip n. 2

[illegible]

Le quote:
«12» vin. [illegible] L. [illegible]
«11» vin. [illegible] L. [illegible]
«10» vin. [illegible] L. [illegible]

Il tedesco Schuster

Multato Mauro per aver rifiutato la panchina, ultimo sintomo del malessere

La Juve riparte [redacted] ceneri

Come obiettivo di consolazione [redacted] la Coppa [redacted] - Il tecnico accusa le punte - In partenza Bonini, Favero, Vignola e forse Laudrup

Schuster sarà il nuovo leader

TORINO — La Juventus raccoglie i cocci (il disastro l'ha commesso Rush, Gullit ne [redacted] approfittato) e guarda avanti. La società bianconera [redacted] può perdere [redacted] vista [redacted] scialuppe di salvataggio della stagione (un posto nella Coppa Uefa [redacted], la vittoria [redacted] in Coppa Italia). [redacted] neppure può perdere tempo nella ricostruzione. La stagione [redacted] sta [redacted] strando crudamente che con [redacted] e tre giocatori buoni (Magrin, Alessio, De Agostini) non [redacted] può sostituire un campione (Platini in campo si va solo in undici. Panchina e soprattutto tribuna [redacted] Mauro?) sono posti scomodissimi. Boniperti aveva previsto difficoltà di riassemblaggio, ma non la crisi di gioco (soprattutto [redacted] gol) che continua.

Rino Marchesi, allenatore concreto (lo dimostra la tenuta [redacted] distanza della squadra), [redacted] pagando — [redacted] lui in prima [redacted] di fronte ai tifosi — il tourbillon [redacted] formazioni causato dalla ricerca del meglio e [redacted] condizionamenti legati a profonde [redacted]

[redacted] Juventus ci sono gli intoccabili per qualità e carisma [redacted] (Cabrini e Laudrup) i sempre spostabili dentro o fuori squadra (Bonini, Mauro e Vignola, soprattutto), la speranza concreta [redacted] provare e riprovare (Alessio), l'altra speranza meno impiegata (ancora) che è Buso.

Intanto i «nuovi» non hanno [redacted] (assieme a qualche «vecchio») che l'avvicendamento in squadra [redacted] è un disonore. La Juve non [redacted] ha certo aiutati a [redacted] pire i ruoli. La società ne è cosciente, tanto che l'obiettivo concreto è inseguito è l'assunzione di un centrocampista leader di [redacted] e per [redacted]. Un [redacted] Platini non si trova, ma solo [redacted] leader [redacted] può [redacted] capire [redacted] altri che in squadra ci sono capi e gregari.

[redacted] mercato è ridotto all'osso. Rimane Schuster (al Barcellona piace Laudrup...) in pole position. L'altro tedesco [redacted] Matthaeus, [redacted] che non abbia già [redacted] l'Inter, desta due perplessità: da verificare le sue condizioni fisiche, da constatare che sia [redacted] leader. Alla Juve lo ritengono [redacted] gregario di lusso. Contro gli azzurri, nell'amichevole dello scorso anno (0-0 [redacted] Germania), il regista fu Olaf Thon, ora calato di rendimento. A Matthaeus rimase [redacted] oscuro lavoro di spalla. «Giocatori come lo stesso Hermann — dice Pietro Giuliano, parlando di Rettig — non esistono sul mercato. [redacted] per fare un esempio. Una [redacted] via di estinzione. Il Bologna, ricordiamolo, viaggia attorno all'esperienza [redacted] alle qualità di Pecci».

Del Bologna, la Juventus segue Marocchi, tornante sinistro, e Villa, [redacted] difensore eclettico. Ma sono discorsi futuribili e incerti. Più concreto quello su Francescoli. L'obiettivo primario è [redacted] munque [redacted] perno [redacted] gioco. Con tutti i centrocampisti già in forza, non è Ischini (seguito da tempo) a poter fare la differenza. Fortunato [redacted] bravo giocatore [redacted] dalla Juve come da molti club, ma non è... un altro Platini.

Schuster, allora, l'ultima spiaggia? Mauro e Vignola in partenza? Con queste [redacted] se Marchesi [redacted] (probabilità 30%) troverebbe chiarezza nei rapporti. Solo una divisione evidente fra titolari e riserve consente ad un tecnico di lavorare senza tranelli, senza tensioni [redacted] spogliatoio. All'allenatore, intanto, resta l'attualità. La ricerca [redacted] un perfezionamento nell'intercambiabilità fra Cabrini e De Agostini sulla sinistra, la voglia [redacted] inserire [redacted] a fianco [redacted] Rush con l'apertura [redacted] un problema che già [redacted] delicato: Laudrup o Alessio? (ma [redacted] danese non si tocca). I Dubbioni che la Juve si porterà appresso sino alla fine della stagione.

Bruno Perucca

[redacted] Oggi [redacted] saprà [redacted] operato

TORINO — Il professor Pizzetti comunicherà oggi l'esito degli esami al ginocchio destro [redacted] e deciderà [redacted] operarlo. Lo stopper spera di no e afferma: «Il nostro campionato è compromesso, ma c'è ancora la Coppa Italia e la zona Uefa da conquistare e a me [redacted] piace restare a guardare. [redacted] basta una sconfitta [redacted] il Milan a farmi desistere dalla lotta, anche perché abbiamo perso per errori nostri. Ma Favero e Bruno hanno dato il massimo».

Tacconi: «Perderemo ancora»

TORINO — [redacted] Mauro sarà multato e va ad aggiungersi [redacted] lunga [redacted] (Tacconi, Rush, Vignola) di quest'anno bianconero ricco di troppe parole e povero di fatti. L'ipotesi dell'influenza non ha mascherato la ribellione del tornante che ha chiesto [redacted] non andare in panchina contro il Milan. Il giocatore non vuole parlare. Marchesi afferma: «Sia lui che Bonini sapevano perché [redacted] avrebbero giocato dall'inizio, sabato era stato chiaro con tutti. Non mi piace che certe realtà [redacted] vengano capite, pretendo d'ora in poi da tutti massima professionalità e dimostrazione [redacted] carattere».

Il tecnico [redacted] di soffermarsi [redacted] contestazione inscenata da alcuni tifosi nei suoi confronti all'uscita [redacted] stadio: «Ormai ci [redacted] abituato, niente [redacted] nuovo. Sono [redacted] reggiato per la sconfitta ma non sono tipo da arrendermi facilmente. Non faccio programmi sul mio futuro ma penso solo a lavorare e [redacted] fino in fondo. E se il campionato è perduto e un'altra sarà [redacted] squadra campione, noi siamo [redacted] corsa per vincere [redacted] Coppa Italia e voglio raggiungere questo traguardo».

«Lo [redacted] — prosegue l'allenatore — che alcuni elementi, soprattutto gli attaccanti e i giovani, non hanno reso [redacted] massimo. Ma non abbiamo [redacted] sbagliato completamente le partite, siamo stati condannati [redacted] u[redacted] serie di circostanze. Anche se certi errori in avanti [redacted] pagano e non [redacted] può affidare sempre alle prodezze [redacted] difensori».

Il tecnico ha un rammarico e un paio di considerazioni da fare: «Bastava che entrasse uno dei gol sbagliati nel primo tempo e la partita sarebbe cambiata. [redacted] rivedendo le gara in tv, ho notato che non [redacted] fuorigioco nell'azione di Laudrup lanciato [redacted] Rush e che nell'uscita di Galli su Buso nel finale il portiere si è interessato più del nostro attaccante che della palla. Tutto sembra congiurare contro di noi. Il Milan ha giocato bene, ma le azioni-gol di Rush, Bonini, Cabrini [redacted] casuali, bensì frutto [redacted] allenamenti. Tutto ha funzionato alla perfezione tranne che nell'ultima fase».

Il portiere Tacconi è in sintonia con l'allenatore: «Direi che [redacted] sarà importante non perdere a Firenze [redacted] soprattutto non fallire a Pescara, la Coppa Italia è il nostro obiettivo. Lo scudetto se lo giocheranno Milan e Napoli. E dopo aver incontrato entrambe [redacted] squadre, dico che i rossoneri sono più forti. Hanno vinto fuori [redacted] e ricordo che la Juve degli anni belli faceva altrettanto. Sono d'accordo con chi, fra i miei compagni, dice che solo rischiando si può vincere. E' il rischio di chi sa di essere più forte degli altri. Non dimentichiamo che senza petardi e rondelle il Milan avrebbe un punto più del Napoli in classifica. In quanto alla Juve è stata sfortunata, ha già perso sei gare, [redacted] mancano sedici, non possiamo pensare di essere immuni [redacted] altre sconfitte. Siamo partiti male e quando [redacted] rincorre lo [redacted] fa in affanno. Però non diamo colpe a Favero [redacted] Galli è stato così bravo da colpire in rete. Venivo da dietro, il difensore in questi casi è sempre avvantaggiato».

Franco Badolato

Cabrini: «Marchesi senza colpe»

TORINO — Capitan Cabrini riflette sui mali della Juventus e [redacted] la conclusione [redacted] che — [redacted] altro — questa stagione nera (record bianconero negativo [redacted] punti del torneo a [redacted] squadre, 14 in 14 partite, zona Uefa [redacted] da conquistare) può servire a costruire meglio il futuro. [redacted] prossimo anno la Juve potrebbe ritrovarsi [redacted] Mauro, Favero, Vignola, [redacted] (tutti [redacted] il contratto in scadenza), [redacted] anche [redacted] Laudrup se arriverà Schuster o Francescoli, forse senza [redacted] e Magrin, l'unico tra i nuovi a non aver convinto appieno. Resteranno Rush, Tricella, [redacted] Agostini, Alessio, Bruno e Napoli. Continuerà l'opera di valorizzazione di Buso. A questi, nuovi e giovani elementi, si rivolge Cabrini, punto fermo [redacted] Juve, [redacted] Tacconi e Brio.

«Sul piano dell'impegno — afferma — si può dire senza [redacted] di [redacted] smentiti che questa Juve [redacted] è mai tirata indietro. [redacted] sul piano emotivo molti giocatori non hanno [redacted] stress [redacted] dover giocare sempre per vincere. I [redacted] hanno aiutato la squadra. Si sa che quando [redacted] vengono i punti i problemi si ingigantiscono e più di tutti, [redacted] non ha l'abitudine a esprimersi su certi livelli».

«La lezione che si può trarre è che tutti i nuovi e i giovani bianconeri — prosegue Cabrini — hanno avuto modo di sperimentare che [redacted] significa lottare ogni domenica pensando [redacted] detto, dovendo [redacted] il massimo [redacted] anche quando le circostanze di gioco non sono favorevoli e i risultati non vengono facili facili [redacted] poteva [redacted]. Questa stagione [redacted] avara ha fatto capire a molti che non si vince lo scudetto solo perché si scende in campo con la maglia bianconera. Sono convinto che tutti usciranno più maturi da questa stagione».

Cabrini non [redacted] l'ipotesi [redacted] che possa essere stato il continuo va e vieni [redacted] gioca e chi sta fuori (12 formazioni diverse [redacted] partite) a inceppare la marcia della Juventus: «Non [redacted] che Marchesi stia ancora cercando la formazione giusta [redacted] vuole ottenere la miglior quadratura. C'è stato qualcosa di positivo e di negativo, ma solo così si possono trarre le giuste considerazioni [redacted]. In ogni caso aspettiamo [redacted] fine del campionato. [redacted] obiettivi [redacted] sono quelli da raggiungere ma quelli che saranno raggiunti. [redacted] Juve [redacted] si arrende, scenderà [redacted] campo ogni volta [redacted] vincere. La classifica finale ci dirà [redacted] tutto [redacted] rifare».

Quindi Cabrini elogia il Milan e il pubblico torinese: «I [redacted] sono stati bravi, [redacted] non farei paragoni con il [redacted] Liedholm, sono cambiati i giocatori. Forse la zona di Sacchi è [redacted] lineare ma permette di affondare meglio i colpi. Lo [redacted] Filadelfia ha applaudito al termine [redacted] Milan e Gullit. E' [redacted] segno che il senso di sportività [redacted] rimane intatto. Domenica lo stadio [redacted] pieno, alla gente che è [redacted] [redacted] dico che la sconfitta [redacted] il Milan non [redacted] prospettive della Juve, questa squadra lotterà per vincere fino all'ultima giornata».

f. bad.

Il clan granata si propone di battere Pisa e Avellino per pensare serenamente alla squadra del domani

Toro, [redacted] altro Junior [redacted]

De Finis: «La coppia d'attacco non si discute, serve [redacted] elemento [redacted] peso [redacted] centrocampo» - Berggreen tornerà a Roma, Douglas [redacted] Cruzeiro [redacted] Belo Horizonte il più seguito - Opzionati (fino a giugno) altri quattro brasiliani

Dieci reti in due nelle prime 14 giornate: Gritti e Polster sono in attesa di conoscere chi li lancerà verso il gol il prossimo anno

TORINO — Gigi Radice l'aveva annunciato alla vigilia della partenza [redacted] Roma: «Abbiamo alle spalle due partite, [redacted] Juve e [redacted] Verona, che [redacted] hanno portato elogi [redacted] solo punto. Forse sarà meglio badare al [redacted]. Meno applausi e almeno un punto che vale, contro i giallorossi». Detto e fatto. Non si può dire che il tecnico non [redacted] la [redacted] squadra. All'Olimpico, per i granata, pochi «evviva» ma un pareggio che conta su una classifica anemica. Con le «grandi» il Toro ha sempre giocato [redacted] armi pari, però ha regalato punti importanti alle «piccole».

Il clan [redacted] si [redacted] che [redacted] si ripeta nelle prossime due gare [redacted] Pisa e Avellino. L'amministratore delegato Michele De Finis afferma: «Dobbiamo cogliere quattro punti, prima di andare a Marassi contro la Sampdoria, che abbiamo strapazzato nell'andata, ma che avrà giustificate voglie di rivincita». I giocatori sono già sotto il tiro. De Finis e [redacted] li hanno posti in preallarme. Il Pisa, primo avversario, sarà [redacted] prendere con [redacted] molle. Che Anconetani abbia mandato i suoi subito in ritiro, domenica, vale d'allarme.

Il Torino ha due futuri. L'imminente è quello dei punti, per rianimare una classifica che l'ambiente granata considera misera [redacted] con ragione, soprattutto in relazione al gioco che la squadra sa offrire) [redacted] più lontano, [redacted] tanto, riguarda il rafforzamento della formazione per la prossima [redacted] stagione. «Le campagne rafforzamento [redacted] fanno, [redacted] condo regole, a fine campionato. Noi non vogliamo — precisa [redacted] Finis — [redacted] contro le regole, ma [redacted] occhiata fuori [redacted] dando, non è un segreto. Sono certo che il terzo straniero [redacted] arriverà, perdino le società di serie B non [redacted] contrarie [redacted] linea [redacted] ma. Allora [redacted] bisogna farsi cogliere impreparati, la programmazione [redacted] credo sia una colpa».

Ogni settimana porta qualche convinzione, in casa granata. La partita vuota [redacted] Berggreen all'Olimpico, il suo crollo psicologico di fronte agli applausi (d'uscita [redacted] della gente giallorossa, hanno [redacted] il Torino — nel cui [redacted] si parla di [redacted] un uomo [redacted] eccezionale per carattere e intelligenza — che il danese abbia [redacted] nostalgia di Roma. Difficile pensare ad [redacted] conferma del danese.

Il Toro ha già idee chiare. «Abbiamo la fortuna — precisa De [redacted] — di lavorare in sintonia perfetta con Radice, per quanto riguarda conduzione della squadra e programmi. E di [redacted] in Gritti e Polster una validissima [redacted] coppia d'attacco [redacted] le prossime stagioni. Poche [redacted] cietà [redacted] vantano problemi nel settore più delicato. Con le nostre scelte vogliamo rafforzare il blocco».

De [redacted] si ferma qui, non vuole andare oltre. Ma è noto che il Torino ha programmi [redacted]. Le prestazioni di Junior in granata hanno [redacted] il segno, tanto che all'amministratore delegato scappa [redacted] battuta significativa: «Certo, che un altro come Leo...». Allora un altro Junior potrebbe essere Douglas, centrocampista del Cruzeiro [redacted] Belo Horizonte, che [redacted] nazionale olimpica brasiliana porterà alle Olimpiadi di Seul. [redacted] Douglas (e altri quattro bras[redacted]) il club granata ha una opzione [redacted] sino a giugno, il [redacted] straniero [redacted] un altro brasiliano, [redacted] scegliere.

E [redacted] Hagi? «Quello è un giocatore [redacted] tutti vogliono — commenta De Finis — [redacted] non pretendio[redacted] in [redacted] impossibili». Del resto, le due missioni di Mirko Ferretti in Sudamerica indicano la di[redacted] quale il Torino è orientato. «Le scelte definitive arriveranno a fine stagione, ma già adesso abbia[redacted] le idee chiare» [redacted] l'amministratore delegato. E intanto [redacted] registra con soddisfazione il ritorno [redacted] Lentini e il [redacted] di Fuser.

b. p.

---

sport flash

[redacted] i premi [redacted] d'oro»

ROMA — In una festa-spettacolo al Teatro Olimpico, curata dalla [redacted] e dalla Diadora, verranno consegnati [redacted] i premi «Atleta d'oro 1987». Il riconoscimento [redacted] al re nero dell'atletica [redacted] Johnson e [redacted] ciclista irlandese Stephen Roche in [redacted] internazionale, all'azzurro Francesco Panetta in campo nazionale. [redacted] carriera» è [redacted] attribuito a [redacted] premiati pure Ottavio Bianchi allenatore del Napoli (miglior tecnico 1987) e Roberto Baggio della Fiorentina (giovane speranza 1987) mentre segnalazioni speciali sono state attribuite a Maurilio De Zolt (fondo sci), Fausto Gresini (moto), [redacted] Modena (auto), Gianfranco Rosi e Patrizio Kalambay (pugilato). Michel Platini, invitato alla serata (diretta tv su Raiuno alle 20.30), non potrà essere presente. [redacted] incerta invece la presenza di Roche.

Tifosi dell'Ascoli aggrediscono poliziotti

ASCOLI — Il coordinatore del club di tifosi dell'Ascoli, Edo Amatucci, 50 anni, è stato arrestato insieme con altre tre persone (la moglie Luciana, 44 anni, Roberto Ciabattoni, 21, e Luigino Vagnoni, 28) per aver sottoposto a ingiurie e ferito in una colluttazione alcuni agenti di polizia. L'episodio è avvenuto ieri sera in un ristorante della città: i quattro stavano festeggiando, assieme ad altri tifosi, la vittoria dell'Ascoli quando buona parte del gruppo ha cominciato a rivolgere frasi e canzoncine irriguardose all'indirizzo di un gruppo di agenti che, dopo aver preso parte al servizio d'ordine durante la partita, stavano cenando nello stesso locale. Dalle parole si è poi trascesi. Altre cinque persone sono state denunciate a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale.

Nuoto: [redacted] gli azzurri in Florida

BOCA RATON — Risultati più che soddisfacenti [redacted] nuotatori italiani nel meeting di [redacted] Raton, in Florida. Gli azzurri nella giornata conclusiva hanno ottenuto quattro successi con Lamberti nei 150 sl [redacted] davanti a Pellarini) e Benucci nei 200 misti (2'06"56) tra gli uomini e con Persi nei 100 sl (58"50) e Vigarani nei 200 dorso (2'16"93, davanti a Savarino) tra le donne.

[redacted] Nato [redacted] Brescia un nuovo team che esordirà nel prossimo campionato mondiale

Scuderia Italia, [redacted] la Ferrari

[redacted] Cash contestato agli Open d'Australia

MELBOURNE — Nella prima giornata degli Open australiani di tennis Pat Cash, il vincitore di Wimbledon, è stato duramente contestato da una trentina di manifestanti al termine del primo set dell'incontro da lui vinto, in tre partite, sull'austriaco Munster (7-5 6-2 6-4). I contestatori hanno lanciato in campo palline da tennis dipinte di nero, per protestare contro l'australiano che nei mesi scorsi aveva partecipato agli Open nel Sud Africa.

Vittoriosi anche il n. 1 mondiale Lendl sull'australiano Roe per 6-3, 7-6 (7-1), 6-2 ed il francese Noah su Roger Smith delle [redacted] (6-7, 5-7, 5-4, 6-2, 18-14).

Dei tre italiani in gara, Pistolesi e Camporese [redacted] stati eliminati, rispettivamente dallo svedese Kroon (6-4, 7-6, 6-1) e dal sudafricano Visser (6-2, 6-1, 6-7, 6-2) [redacted] mentre Gianluca Pozzi ha battuto l'australiano Miller, che si è ritirato al quarto set quando l'azzurro conduceva per 2-6, 6-4, 6-3, 4-2.

Annunciatrice della «Mille Miglia», ora divenuta storica, la città di Brescia può essere considerata una delle [redacted] dello sport dei motori, per tradizione, cultura e passione. Inevitabile dunque il grande passo dal rally alla [redacted] sino alla Formula 1. Avevamo raccolto nei mesi scorsi «voci» attendibili sulla costituzione [redacted] squadra. E le indiscrezioni sono state puntualmente confermate. [redacted] ovvi chiarimenti, ieri in [redacted] comunicato che annuncia la nascita della Scuderia Italia.

L'iniziativa [redacted] dell'imprenditore Giuseppe Lucchini, figlio del presidente [redacted] Confindustria, pilota e collezionista di auto da corsa. Ma si tratta — almeno nelle intenzioni — [redacted] di un capriccio, di mecenatismo. L'impresa è stata considerata in tutti i suoi aspetti, sportivi ed economici, con giuste ambizioni, [redacted] follie.

Prima di tutto la parte tecnica. La costruzione della monoposto di Formula 1 è [redacted] affidata all'ing. Giampaolo Dallara che si è fatto da tempo un nome in questo [redacted]. Il modellino della vettura (che sarà rossa come la Ferrari...) è già stato [redacted] in galleria del vento. L'auto dovrebbe essere pronta per la seconda gara del mondiale, ad Imola in maggio. Per la corsa d'esordio in Brasile verrà utilizzato un telaio di Formula [redacted]. Il motore sarà [redacted] Ford Cosworth aspirato di 3500 cc, [redacted] programmi, pur senza precisazioni ufficiali, dal 1989 dovrebbe arrivare [redacted] il 12 cilindri preparato dall'ing. Mauro Forghieri.

Pronto anche lo staff [redacted] scuderia: manager Vittorio Palazzani, industriale bresciano, direttore tecnico l'argentino Sergio Rinland (ex Minardi e Brabham, [redacted] una [redacted] esperienza alla Williams, responsabile della messa a punto della vettura Remo Ramanzini, relazioni esterne Mario Vecchi, figlio della seconda moglie di Fanfani.

Resta [redacted] concludere il discorso piloti. Una sola vettura per quest'anno, tre bei nomi in vista: Alex Caffi, [redacted] Modena, Paolo Barilla. Il primo [redacted] più [redacted] in F1, il secondo è appetibile per le sue presunte [redacted], il terzo è sicuramente un bravo driver (ha vinto una 24 [redacted] di Le Mans) ma con le ruote scoperte non [redacted] grande [redacted] lum. Le preferenze andrebbero a Caffi che è pure bresciano, tuttavia quasi tutto dipenderà [redacted] sponsor. Il budget [redacted] stagione [redacted] vicino ai 8 miliardi.

Così si allarga [redacted] partecipazione italiana in Formula 1. Dietro alla Ferrari, [redacted], a Minardi alla Benetton (per metà inglese), si affianca [redacted] Coloni un altro team di [redacted] nostra. Poi arriveranno anche la Life Racing (con il progettista Rocchi ex Ferrari), forse la Lamborghini in [redacted] l'anno prossimo e la Eurobrun (una fusione [redacted] svizzero Brun e l'Euroracing di Pavanello). Emergere [redacted] un'impresa difficile. Intanto [redacted] un'altra notizia: Piercarlo Ghinzani, lasciata la Ligier, ha firmato per la squadra tedesca [redacted] Zakspeed. Qualcosa si riesce anche a esportare.

Cristiano Chiavegato

Auditel: tutto Rai e calcio

Sempre per 90° Minuto la parte [redacted] leone nelle trasmissioni televisive riservate allo sport. La rubrica di Paolo Valenti ha [redacted] ancora una volta [redacted] rivali, lasciando il secondo posto a Domenica Sprint e il terzo posto alla prima [redacted] della Domenica Sportiva. Da notare il monopolio totale della Rai, [redacted] settimana [redacted] visto che [redacted] degli altri network è riuscito ad inserirsi nelle prime dieci posizioni. Altro fatto [redacted] rilevare l'assoluto dominio del calcio, [redacted] bisogna anche [redacted] che non c'erano altri avvenimenti di rilievo in grado [redacted] contrastarlo.

Programma	Preced.	[redacted]	Share	Ascolto	[redacted]
1) 90° Minuto	1°	domenica	35,46	9.078.000	[redacted]
[redacted] Domenica Sprint	2°	domenica	23,93	[redacted]	Raidue
3) Domenica Sportiva 1° p.	3°	domenica	27,74	[redacted]	Raiuno
4) Juve-Milan dif.	—	[redacted]	[illegible]	[redacted]	[redacted]
5) Tg2 Sport Sera	5°	mercoledì	34,80	2.124.000	Raidue
[redacted] Lunedì Sport	—	lunedì	30,34	[redacted]	Raiuno
7) Processo del Lunedì	7°	lunedì	14,16	1.313.000	Raitre
8) Domenica sportiva 2° p.	—	domenica	22,37	[redacted]	Raiuno
[redacted] Derby	—	mercoledì	14,79	[redacted]	Raitre
10) [redacted]	10°	domenica	7,20	[redacted]	Raitre

N.B. *Lo share è la percentuale d'ascolto ottenuta dal programma considerato, rispetto all'ascolto totale in quel momento.*

Oggi in tv

Ore 12,05 — Calcio: [redacted] Düsseldorf, sorteggio Europei *(Raiuno, Capodistria)*

[redacted] 14,35 — Oggi sport *(Raidue)*

Ore [redacted] — Fuori campo *(Raitre)*

Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*

Ore 18,30 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*

Ore 20,[redacted] — Tg2 Lo sport *(Raidue)*

Ore 20,30 — Pattinaggio: [redacted] Praga europei art. *(Tmc)*

Ore [redacted],30 — «Atleta d'oro 1987», festa-spettacolo *(Raiuno)*

Ore 21,15 — Basket: Cukit-Maltinti *(Capodistria)*

Ore [redacted] — Hockey su ghiaccio *(Svizzera)*

Ore 23,15 — Calcio: Ajax-Groningen *(Italia 7)*

Ore 0,45 — Pattinaggio: da Praga, europei *(Raiuno)*

Il tuo [redacted] di scienziato comincia [redacted]

21° Concorso Philips giovani ricercatori 1988/'89

- 3 primi premi di lire 4.000.000
- 8 secondi premi di lire 2.500.000
- 5 premi di merito di lire 1.000.000
- Premio di lire 400.000 ai rimanenti finalisti
- Premio speciale per la Telematica di lire 2.000.000
- Premi di Zona in prodotti Philips di lire 1.500.000
- Premi Didattici: Philips Personal Computer con monitor a colori, per le Scuole che hanno incoraggiato i finalisti

PHILIPS

Chiedi l'opuscolo regolamento
PHILIPS S.p.A.
Segreteria Concorso giovani ricercatori
Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. (02) 6752.2351

Il ministro Carraro

«Sì, il Coni ha sottostimato il fenomeno», riconosce il ministro alla Camera

Doping, Carraro [redacted] autocritica

Ora però si dichiara pronto [redacted] vigilare perché l'ente sportivo intensifichi la [redacted] azione - Si [redacted] anche il ministero della Sanità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «E' vero: il Coni ha [redacted] fenomeno del doping». [redacted] Camera, [redacted] ministro del turismo [redacted] ha ammesso che l'uso di [redacted] proibite [redacted] pratica sportiva «è probabilmente molto più esteso di quanto si ritenesse [redacted] pochi anni fa». [redacted] Coni [redacted] pronto a correre ai ripari: tra qualche giorno istituirà una Commissione [redacted] il controllo del [redacted] alle varie [redacted] sportive, in [redacted] loro attività. «Il ministero — [redacted] detto Carraro — vigilerà a sua volta sull'azione [redacted] Coni perché intensifichi l'azione antidoping, [redacted] come prevenzione (con l'informazione agli atleti sui rischi cui vanno incontro), sia [redacted] pressione».

Un paio [redacted] or [redacted] lo [redacted] Carraro, allora [redacted] vertice dell'organizzazione sportiva italiana, in [redacted] convegno sullo «sport nel duemila» [redacted] minimizzato l'eco [redacted] primi [redacted] lanciati, anche a livello parlamentare. Ieri invece rispondendo in aula a interrogazioni e interpellanze sull'argomento, la posizione [redacted] ministro è stata diversa. Anche perché oggi il problema del doping non coinvolge più soltanto l'ambiente professionistico, quello dell'agonismo esasperato e dei risultati ad ogni [redacted] Come ha anche drammaticamente provato [redacted] documentario della Bbc [redacted] l'altra [redacted] in televisione, le «bombe» vengono somministrate anche [redacted] giovani dilettanti. «Pensavamo [redacted] il doping riguardasse solo gli atleti [redacted] vertice — ha riconosciuto il ministro — [redacted] notizie di questi giorni fanno ritenere che il fatto a livello giovanile è stato sottovalutato».

Un problema sportivo? Certo no, non solo. Oggi il doping ha assunto caratteri di una vera e propria [redacted] lattia» sociale. [redacted] non si possono ritenere [redacted] i dati forniti dalla Federazione [redacted] sportiva italiana secondo cui i casi [redacted] dal [redacted] ed [redacted] sono stati 160 su [redacted] effettuate su [redacted] partecipanti a gare italiane o internazionali. «Il ministro della Sanità, per questo — ha annunciato ieri [redacted] aula alla Camera [redacted] senatrice [redacted] Marinucci, [redacted] — promuoverà entro [redacted] una [redacted] e propria indagine sui metodi di doping e sulla loro diffusione». E [redacted] vigilerà sull'attività [redacted] informazione [redacted] farmaci. Ancora, la finanziaria potrebbe offrire strumenti per istituire un Comitato interministeriale (Sanità, Pubbli[redacted] Istruzione, [redacted] e Spettacolo) per approfondire [redacted] ed elaborare [redacted] serie di proposte legislative antidoping.

Al momento il [redacted] trebbe [redacted] quello francese, assai [redacted] sul piano penale, contro questa pratica antisportiva nello spirito ma soprattutto dannosa sulla salute. «L'ideale però — ha detto la comunista Adriana Ceci [redacted] ha il merito di [redacted] portato [redacted] questione [redacted] Parlamento — sarebbe l'istituzione di una scheda biologica-sanitaria che definisca lo stato biologico dell'individuo che [redacted] sport, cogliendone l'adattabilità all'impegno che [redacted] viene richiesto». E poi, in parallelo, la creazione [redacted] un «cordone sanitario» intorno alle attività sportive. «Il che non significa medicalizzare [redacted] sport, [redacted] insegnare [redacted] giovani [redacted] veramente se [redacted] e il proprio corpo». Come si vede, non è più solo una faccenda di medaglie e di record.

Coni: domani si riunisce la Giunta

[redacted] — Il caso-Evangelisti e il problema del doping [redacted] saranno affrontati dalla [redacted] esecutiva [redacted] Coni [redacted] nel corso della [redacted] riunione. Con molta probabilità la [redacted] nominerà una commissione tecnica [redacted] di capire che [redacted] sia realmente successo durante [redacted] in lungo [redacted] mondiali di atletica. Questa commissione (che potrebbe anche [redacted]rà la «garanzia» [redacted] presenza di un giurista) valuterà i fatti prendendo in considerazione anche l'esposto [redacted] vicenda presentato dall'ex responsabile tecnico dei saltatori azzurri, Sandro Donati.

Quanto [redacted] doping è confermato [redacted] che il presidente [redacted] Coni Gattai anticipò durante il consueto incontro di fine anno [redacted] la stampa: sarà nominata una commissione [redacted] (suddivisa in tre sottocommissioni) con il compito di chiarire le dimensioni del [redacted] Italia e la por[redacted] dei danni che vengono provocati dall'assunzione [redacted] sostanze proibite.

Urss [redacted] Seul, adesso è proprio sì

[redacted] l'annuncio ufficiale di Mosca: americani [redacted] sovietici [redacted] ritroveranno all'Olimpiade dopo 12 [redacted] - [redacted] l'appoggio alla Corea del Nord perché possa organizzare alcune gare - I commenti di Gattai e Nebiolo, i dubbi di Carraro

[redacted] — L'Urss ha deciso [redacted] partecipare alle Olimpiadi di Seul. Per la prima volta [redacted] dodici anni, [redacted] da Montreal 1976, atleti americani e sovietici [redacted] gareggiare insieme [redacted] Giochi. La decisione presa ieri dal comitato olimpico nazionale sovie[redacted] stata annunciata dal[redacted] Tass. «Il comitato olimpico nazionale dell'Unione Sovietica nel corso [redacted] una seduta plenaria ha preso in [redacted] l'invito [redacted] partecipa[redacted] ventiquattresima Olimpiade. Ispirato dagli [redacted] olimpici, dall'interes[redacted] di rafforzare l'unità [redacted] movimento olimpico internazionale, consapevole del grande ruolo che i [redacted] svolgono per quanto [redacted]re il miglioramento [redacted] reciproca comprensione tra [redacted] nazioni e [redacted] rafforzamento [redacted] pace mondiale, il comitato olimpico nazionale [redacted] di accettare l'invito» afferma testual[redacted] il comunicato.

Nel corso [redacted] plenum è [redacted] che «il comitato olimpico nazionale dell'Unione Sovietica è favorevole alla proposta avanzata [redacted] comitato olimpico nazionale della Repubblica Democratica e Popolare di [redacted] per far svolgere i Gio[redacted] nel Nord e nel Sud della Corea, [redacted] che risponde indubbiamente allo spirito della carta olimpica [redacted] ideali olimpici...». Potrebbe [redacted] una via di fuga dei sovietici, che aspettano [redacted] se la Corea [redacted] Nord avrà [redacted] l'organizzazione di qualche gara olimpica, [redacted] in realtà il nuovo regolamento olimpico [redacted] severo al proposito. Se [redacted] ritira dall'Olimpiade dopo essersi [redacted] non potrà partecipare [redacted] successiva. E l'Urss evidentemente [redacted] aver meditato questo passo.

La Corea del [redacted], Paese alleato di Mosca, mantiene [redacted] piedi [redacted] con [redacted] olimpico internazionale [redacted] questione [redacted] numero [redacted] che dovranno svolgersi a Pyongyang, invece che [redacted] la capitale sudcoreana. Il comitato olimpico internazionale ha infatti accettato, dopo forti [redacted] del [redacted] nordcoreano, [redacted] per cinque discipline olimpiche si gareggi nella Corea del Nord, ma il governo di Pyongyang continua a chiedere che tali discipline siano otto. [redacted] sovietica [redacted] un'implicita accettazione della decisione del comitato olimpico internazionale. Il Cio ha deciso per un parziale accoglimento delle [redacted] della Corea [redacted] Nord per [redacted] una [redacted] e [redacted] anche pericolose rappresaglie [redacted] occasione [redacted] Giochi. La decisione [redacted] di [redacted] comunque [redacted], [redacted] non viene su[redacted] alcuna condizione, verrà [redacted] interpretata dal [redacted] del suo operato.

Da Pechino si apprende intanto che la Cina è ancora [redacted] sulla [redacted] partecipazione. Alcuni dirigenti della commissione per [redacted] cultura fisica e lo sport [redacted] rifiutati di confermare [redacted] notizie riportate da un giornale filocomunista di Hong [redacted]. [redacted] cui la Cina sarebbe [redacted] annunciare l'iscrizione. «La decisione non è stata [redacted] re presa» ha detto [redacted] portavoce della commissione.

In Italia, commenti favorevoli. Il presidente del Coni, Gattai, [redacted]to fra l'altro «il [redacted] dei Giochi olimpici all'universalità [redacted] l'apporto dello sport al superamento delle tensioni politiche internazionali». Il presidente dell'atletica internazionale, Nebiolo, ha messo [redacted] il fatto che [redacted] partecipazione è [redacted] giusto riconoscimento dell'opera del presidente del Cio Samaranch, che da anni lotta per questi obbiettivi». Più cauto il ministro Carra[redacted], ex presidente [redacted] Coni: «Debbo dire [redacted] tutti i [redacted] che [redacted] sono [redacted] parteciperanno a [redacted] una edizione storica dei Giochi. Consentitemi però di usare il condizionale, perché l'esperienza [redacted] questi anni insegna ad [redacted] prudenti». Evidentemente Carraro teme le tensioni politiche della Corea del [redacted], che potrebbero [redacted] indipendentemente da quelle che sono [redacted] le iscrizioni ufficiali.

c. p.

TOMBA, SESTO SUCCESSO?
Alberto Tomba cerca oggi nello speciale di Lienz, in Austria, di ottenere il sesto successo e di consolidare il suo primato in Coppa [redacted] Mondo distanziando l'elvetico Zurbriggen

BASKET Mentre Torino [redacted] ripreso [redacted] vincere, per l'Arexons ottavo ko consecutivo

[redacted] nei guai, e il futuro è nero

Otto sconfitte [redacted] seguito — sei [redacted] campionato e [redacted] in Coppa Korac — sono davvero un record per una pretendente [redacted] scudetto. Domenica, nella giornata che ha fatto riassaporare [redacted]dero Caserta il [redacted] sapore del successo (coinciso [redacted] l'esordio [redacted] Joe Arlaukas, american-lituano-napoletano che sostituisce l'infortunato Glouchkov), che ha confermato lo stato di soggezione di Pesaro nei confronti di Milano e che ha of[redacted] una San Benedetto in versione decisamente «frizzante», l'Arexons ha collezionato [redacted] battuta d'arresto. D'accordo: perdere in casa con la DiVarese (che Isaac in panchina e [redacted] Sacchetti in [redacted] stanno facendo girare [redacted] cronometrica puntualità) non è proprio un disonore; ma se questa sconfitta viene dopo [redacted] sette, c'è di che preoccuparsi. Anche perché il futuro [redacted] presenta roseo: in campionato [redacted] «trittico» terribile [redacted] Dietor (fuori), Snaidero (in [redacted] e Banco (fuori), [redacted] come antipasto, [redacted] Korac [redacted] brianzoli [redacted] trasferta di Spalato contro la Jugoplastika, dominatrice [redacted] campionato slavo.

E' [redacted] incontro-chiave sul[redacted] strada delle semifinali: se vince, Cantù è qualificata al [redacted] per cento, se perde [redacted] meno di 18 punti di [redacted] può ancora sperare, se perde [redacted] maggiore andrà a [redacted] compagnia e DiVarese, Dietor e Snaidero, già fuori dalla [redacted] manifestazione internazionale.

Charlie Recalcati è convinto che il peggio sia passato, confortato [redacted] contro i cugini di Varese («Ci [redacted] solo il risultato, [redacted] avessimo [redacted] non avremmo rubato nulla, così come [redacted] hanno [redacted] nulla loro»). Attribuisce questo [redacted] nerissimo agli infortuni [redacted] che a turno [redacted] hanno privato di alcuni giocatori (Cappelletti, il [redacted], il [redacted] out, tornerà forse domenica), non [redacted] sentir parlare di un [redacted] distratto [redacted] impegni extra-basket («E' un [redacted] non sai[redacted]. Piero ha impegni extracestistici ma non ha mai saltato un allenamento [redacted] riunione, anzi si sente molto coinvolto nel [redacted] risolvere questa situazione»). Ma [redacted] molto realista: «Qui bisogna stare con i piedi ben piantati a terra, tenere un occhio avanti perché le squadre che ci precedono [redacted] sono completamente fuori [redacted] e intanto guardare indietro: il rischio di cadere in [redacted] playout c'è, [redacted].

Per fortuna [redacted] Recalcati, la società — come si è soliti dire in questi casi — «fa quadrato». Del resto, [redacted] maggior lacuna [redacted] della squadra è la panchina corta e la cessione [redacted] Fumagalli, Cagnazzo e Innocentin è stata avallata [redacted] dirigenti. Anzi, ispirata («Mi prendo tutte le responsabilità del ringiovanimento» [redacted] Roberto Allievi, il vicepresidente, figlio [redacted] sciur Aldo, il padre-padrone). [redacted] Rossini e Milesi hanno dato [redacted] del previsto, Angelo Gilardi, [redacted] azzurro ad Atene, e Malcangi [redacted] stati una delusione.

Se [redacted] in crisi, se Roma la [redacted] nel computo di [redacted] consecutive (cinque), se la Dietor ha mille problemi, [redacted] una squadra che pare aver dato un calcio [redacted] San Benedetto, che ha inflitto all'Irge, sul parquet [redacted] vecchio Palalido, una [redacted] lezione di basket. Il primo tempo dei torinesi è stato perfetto, Ricky Morandotti [redacted] gio[redacted] come mai era riuscito a fare nella «sua» città. Dan Roundfield ha assorbito positivamente il chiarimento avuto in [redacted] i dirigenti dopo [redacted] sconcertante prova contro Firenze.

Gabriele Tacchini

La tiratura de «La Stampa» [redacted] domenica [redacted] gennaio 1988 è [redacted] copie

LA STA[redacted]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
[redacted]
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice [redacted] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepre[redacted]
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
[redacted]
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
[redacted] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. ... 35, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 1170 DEL 16-12-1987

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO, via Carducci 29 - Tel. (02) 85 361
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 [illegible]

ARMANDO TESTA SPA

E' IL MOMENTO MIGLIORE PER CEDERE AL LUSSO. BMW 318iL e 320iL.

Da oggi BMW vi offre la via più facile e conveniente per entrare nell'esclusivo mondo del comfort [redacted] della potenza. Il mondo della 318iL: la tecnologia del motore 1800 da 115 CV, la scrupolosa cura di ogni particolare: cerchi in lega leggera, spoiler anteriore e posteriore, volante sportivo, tetto apribile. Il mondo della 320iL: la superiorità tecnologica del 6 cilindri in linea [redacted] dell'ABS [redacted] serie. La sicurezza e il comfort: vernice metallizzata, volante sportivo e servosterzo, illuminazione temporizzata, chiusura centralizzata. Il vostro Concessionario BMW vi aspetta: [redacted] momento di passare [redacted] una guida superiore.

[redacted] anni [redacted] garanzia [redacted] in [redacted] AGIP Petrol. 6 anni di garanzia sulla carrozzeria.

TORINO - BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 011/443344

GUARENE D[redacted]BA - [redacted]
Corso Canale [redacted] - Tel. [redacted]

ALESSANDRIA - ROLANDI AUTO
Zona Art. D3 - Via [redacted]
Tel. 0131/347131-2

ASTI - AUTOSTYLE
Corso Torino 457 - Tel. 0141/215976

BIELLA - BIELLA AUTO
Via Candelo 6 - Tel. 015/21860-22285

[redacted] MONFERRATO - ROMANO BRUNO
Via [redacted] 7 - [redacted]

CUNEO - GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci [redacted] - Tel. [redacted]

[redacted] CANAVESE - C.E.A.
Via Scarmagno 22 - Tel. 0125/711394-713260

[redacted] - CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. [redacted]

VERCELLI - CAMAR
Via Grivola 38 - Tel. [redacted]

AOSTA - AUTORIPARAZIONI [redacted]
Via G. Carrel [redacted] - Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE [redacted] di [redacted] & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. [redacted]

SAVONA - [redacted]
Via Bellini 4/R - [redacted] 019/802733

Piacere di guidare. BMW

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

STABILE SIGNORILE

[illegible]

TORINO CENTRO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

POSSIBILE?

SÌ ALLA STANDA

DALL' 11 GENNAIO AL 23 GENNAIO

PASTA DI SEMOLA "BUITONI" formati vari - g 500	790	OLIO DI SEMI VARI "OLITA" lattina lt 1	1190
PASSATA DI POMODORO "POMÌ" brik - g 500	690	OLIO DI SEMI DI SOIA "TOPAZIO" lattina lt 1	990
PASSATA DI POMODORO "PUMMARÒ" - g 400	580 1450 al kg	OLIO D'OLIVA "CARAPELLI" bottiglia lt 1	3590
10 WURSTEL "VISMARA" g 250	1290 5160 al kg	IL PANINO "DEL GROSSI" 6 pezzi - g 300	790 2635 al kg
PIZZOTTELLA "PREALPI" g 500	2700	CIOCCOLATO "TANTO STANDA" fondente o al latte ■ nocciolato - g 200	1790 8950 al kg
EMMENTAL BAVARESE "TANTO STANDA"	7180 al kg	BISCOTTI "PRINCIPE LU" al cacao - g 250	1490 5960 al kg
TONNO "ALCO" in olio d'oliva - g 82	860 1050 all'etto	AMARETTI "BISCONOVA" g 500	2290
PISELLI "BONTÀ CIRIO" g 410 - sgocc. g 250	690 2760 al kg sgocc.	CAFFÈ "LAVAZZA QUALITÀ ROSSA" macinato - ■ 250	2630 10520 al kg
FAGIOLI BORLOTTI "CIRIO" g 410 - sgocc. g 250	590 2360 al kg sgocc.	CARTA IGIENICA "SCALA" conf. 10 rotoli	2890
FAGIOLI CANNELLINI "CIRIO" g 410 - sgocc. g 250	570 2280 al kg sgocc.	LIP LAVATRICE "MIRALANZA" valigetta kg 2,5	10690
PISELLI DOLCI "ARENA" kg 1	2550	Prezzi speciali frutta e verdura	
SPINACI IN FOGLIA "ARENA" kg 1	2450		

STANDA
LA CASA DEGLI ITALIANI

BORDIGHIERA

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

UFFICI RESIDENCE

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Scatta la corsa ai saldi, tra i negozianti si aprono polemiche

Se lo sconto è dell'80 per cento

Le vendite promozionali si sono avviate con molto anticipo rispetto all'anno scorso - I commercianti: «La gente le attende, dobbiamo adeguarci; queste svendite sono indispensabili per rinnovare le scorte nei magazzini, [redacted] occorrono severi controlli per evitare abusi»

Un attento confronto tra le offerte è la migliore garanzia che gli sconti dei saldi sono reali

TORINO — S'inizia il periodo dei saldi e subito esplodono le polemiche. «*Dovrebbero eliminarli*» afferma Ugo Longhi, titolare dell'omonimo negozio di pelletterie [redacted] via Roma 22. Eppure, in vetrina [redacted] esposti due discreti carton[redacted] per informare i pas[redacted] che si sono aperte [redacted] vendite di fine stagione. Spiega il commerciante: «*Per accontentare tutta la gente di passaggio, quan[redacted] e varietà di merce de[redacted] essere adeguate. E' chiaro che qualcosa di invenduto rimane*».

[redacted] giovedì 7, [redacted] molto anticipo rispetto a[redacted] scorso anno. In tutta [redacted] città, soprattutto nel settore abbigliamento, si è aperta una tacita gara tra i negozi [redacted]. Sui cristalli delle vetrine è [redacted] fiorire [redacted] allegri cartelli. Coloratissimi, a forma di cuore, di nuvola, tondi o quadrati, promettono sconti favolosi, invogliano agli acquisti, fanno dimenticare che tredicesima e quattordicesima mensilità sono ormai sfumate, relegate tra i ricordi. Chi ha pazientato per [redacted] in [redacted] dell'occasione propizia, può finalmente rifornire [redacted] guardaroba [redacted] capi e accessori firmati da nomi prestigiosi. E' scattata la [redacted] ai saldi» e i commercianti tirano un sospiro di sollievo.

«*Per compere importanti* — conferma Antonio Bartucca, direttore [redacted] «Immagine», via Pietro Micca 20 — *spesso la gente attende il fine stagione, quando può scegliere con calma e risparmiare. D'altra parte, i saldi fanno comodo anche a noi, che non vogliamo avere giacenze di magazzino. Certi capi spuntano sconti dell'80 per* [redacted]. Un [redacted] [redacted], come avvertono i vistosi adesivi applicati ai vetri.

Ri[redacted] Mulas, [redacted] [redacted] «Torino Più» abbigliamento, [redacted] [redacted] Donato 37: «*Abbiamo iniziato* [redacted] *svendite da due giorni, il mercato si è già* [redacted]. *Speriamo* [redacted] *recuperare un Natale deludente*».

Alla «Pacit», via [redacted] Donato 3, la commessa Mimma Di Salvo dice: «*La vendita* [redacted] *fine stagione è una consuetudine, certi* [redacted] *li vediamo solo* [redacted] *questo periodo*».

«*Sconti favolosi*» promette «Rosy» confezioni per bambini, in via San Donato 34, la cui titolare precisa: «*Noi abbiamo prezzi buoni tutto l'anno, 10-15 giorni sono sufficienti per smaltire l'invenduto*».

Anziché ai saldi, molti negozianti preferiscono ricorrere [redacted] vendite promozionali. Perché? Risponde la titolare di Ergad bimbi, via [redacted] Nanni [redacted]: «*Durano più* [redacted] *lungo, in pratica* [redacted] *può allestire la vetrina dando l'opportunità al pubblico di trovare sempre camicie, giubbotti, pantaloni all'ultima* [redacted] [redacted] *alla portata* [redacted] *tutte le borse*».

Francesca Spataro, proprietaria del negozio [redacted] vestiario in via Di Nanni [redacted], quest'anno [redacted] avvale della formula «promozione» perché i saldi «*convengono soltanto* [redacted] *termine di una stagione positiva per le vendite, quando il rimasto è poco*».

Nel negozio accanto, «Casa Idea», [redacted] casalinghi e oggettistica, Giuseppina D'Ambrosio preferisce brevi periodi [redacted] «promozione» con «sconticini su tutti gli articoli».

«*Dobbiamo ri*[redacted] *alle svendite anche a causa delle stramberie del tempo. In inverno, se non fa freddo, le vendite calano in modo pauroso*» affermano concordi [redacted] Disario, proprietario [redacted] pelletteria in via Di Nanni 22 e Alfredo Gremese, [redacted] «Ezechiele» abbigliamento, al numero 67.

Carlo Novara

[redacted] rifiutano di uccidere i cinghiali

GIAVENO — I cacciatori del comparto alpino «*Valsangone e Pinerolese Pedemontano*» facenti capo ai Comuni di Giaveno, Coazze, Cumiana, Cantalupa, Frossasco, Pinerolo, Roreto, San Pietro Valle[redacted] e Valgioie (circa 400 doppiette), hanno ri[redacted] [redacted] un [redacted] no [redacted] riapertura [redacted] caccia al cinghiale deliberata il 31 dicembre dalla giunta provinciale, per i giorni 9, 16, 23 e 30 gennaio '93.

[redacted] imbracciare [redacted] doppietta la maggior parte dei cacciatori e dei guardacaccia si è trovata a Giaveno [redacted] confermare la decisione. «*E' una deplorevole* [redacted] *contro animali che in questo comparto* [redacted] [redacted] *in numero molto limitato*», afferma il guardacaccia Giuseppe Regen.

E i cacciatori aggiungono: «*In questo periodo le femmine* [redacted] *gravide o hanno appena partorito e abbatterne* [redacted] *significa uccidere cinque o sei piccoli o farli morire di freddo o di fame. Pertanto i cacciatori* [redacted] *rifiutano* [redacted] *compiere questo scempio. Siamo disposti ad autotassarci per far fronte alla copertura* [redacted] *eventuali* [redacted] *provocati* [redacted] *cinghiali a colture agricole o pascoli*».

Tutti pensavano che fosse in città per [redacted] congresso

Spacciatore al Grand Hotel è arrestato dai carabinieri

Preso dopo un inseguimento - Nella sua camera cinque dosi d'eroina

TORINO — Lo spacciatore alloggiava al G[redacted]d H[redacted]tel. [redacted] i carabinieri [redacted] sono presentati, l'altra mattina, all'ingresso del [redacted] di via [redacted] Alberto 35, il portiere ha [redacted] gli sc[redacted]. «*Ma come?* [redacted] *persone così per bene. Noi lo credeva*[redacted] *un congressista*». Nella camera 131 (da [redacted] [redacted] [redacted] a notte), quella occupata dalla [redacted] per bene», i militari hanno trovato cinque dosi di eroina e quasi 5 milioni in contanti.

Il falso congressista, Giu[redacted] [redacted], 41 [redacted] [redacted] stato catturato poche ore prima da una pattuglia della [redacted] sezione [redacted] Nucleo operativo, impegnata in un servizio antidroga.

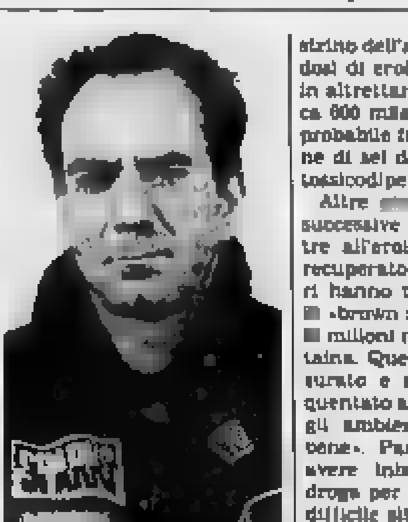
«I [redacted] [redacted] [redacted] insospettiti per le strane evoluzioni [redacted] di una [redacted] Metro i cui occupanti, dopo aver cercato invano una via di fuga, si erano [redacted] [redacted] una busta lanciandola da un finestrino.

Subito bloccati, i due uomini a [redacted] dell'utilitaria erano stati identificati per l'Orsini e per Gianfranco Bertaina, [redacted] anni, via Cavour 13.

La busta gettata dal finestrino dell'auto conteneva [redacted] dosi di eroina (già suddivise in altrettante bustine) e circa 600 mila lire in contanti, probabile frutto della cessione di sei dosi ad altrettanti tossicodipendenti.

Altre [redacted] durante le successive perquisizioni. Oltre all'eroina ed al denaro recuperato al Sitea, i militari hanno trovato 6 grammi [redacted] «brown sugar» ed un paio [redacted] milioni nella casa del Bertaina. Quest'ultimo è incensurato e risulta a[redacted] frequentato a lungo, in passato, gli ambienti della «Torino bene». Pare abbia detto di avere iniziato a spacciare droga per far fronte ad una difficile situazione economica.

[redacted] corso delle indagini, coordinate dal sostituto procuratore Sabrina Noce, i [redacted]rabinieri hanno anche arrestato Santo Ferrante, 38 anni, via San Donato 13. Sarebbe st[redacted] lui a [redacted]nire i due pusher di notevoli quantitativi di eroina.


Giuseppe Orsini, 41 anni

I LETTORI PIU' FORTUNATI

Questi i lettori torinesi che hanno vinto, la scorsa settimana, i milioni in gettoni d'oro messi in palio nel concor[redacted] «Ciak si gioca, ciak si vince»: Michele Trito (nella foto, premiato per «Ciaklinea»), Torino, strada della Verna 68/29; Silv[redacted] Pietrosi, Bargaro, via Cellini 11; Flore[redacted] Rosso, Torino, via Bussoleno [redacted]. Il viaggio alle Maldive è andato a Lore[redacted] Zanno, Corio Canavese, v. Consolo 36

Rai-Piemonte giornalisti in sciopero

TORINO — Sciopero dei giornalisti della Rai di via Verdi 16 (nell'ambito dell'agitazione indetta a livello nazionale per tutti i giornalisti delle [redacted] regionali) [redacted] [redacted] [redacted] *scelte compiute dall'azienda, in vista dell'apertura* [redacted] *nuovi spazi nell'informazione regionale*».

All'agitazione hanno [redacted]rito gli operatori dell'informazione del Grl. Risultato: le varie edizioni dei telegiornali ed [redacted] particolare del tg3 [redacted] dei giornali radio [redacted] hanno annunciato prima delle trasmissioni gli speakers, sono andate in onda «*in forma ridotta*».

Il dissenso riguarda, in particolare, la collocazione dei nuovi giornali radio, i criteri delle assunzioni e l'insufficienza [redacted] mezzi di produzione. Il [redacted] giornalisti [redacted] ha diffuso [redacted] comunicato [redacted] cui informa di [redacted] [redacted] *voluto denunciare scelte non ritenute adeguate al potenziamento dell'informazione regionale*».

dalla provincia

Spara a un [redacted]

CARMAGNOLA — Pier Giuseppe Flematti, 33 anni, via Gardezzana 26, domiciliato a Montà in borgata Ro[redacted] 47, è stato [redacted] per avere sparato colpi d'arma da fuoco contro la casa di un vicino, Gioachino Gattuso, 38 anni, operaio. E' stato fermato [redacted] a Nichelino [redacted] carabinieri che hanno trovato varie [redacted] sulla [redacted] [redacted].

Anagrafe in tilt

IVREA — Anagrafe in tilt ieri mattina [redacted] un guasto al computer. Vivacissime le proteste dei [redacted] utenti [redacted] coda davanti agli sportelli, soprattutto perché [redacted] [redacted] non sono state fornite spiegazioni [redacted] come e quando sarebbe potuto riprendere il servizio. Oggi comunque tu[redacted] dovrebbe tornare alla normalità.

[redacted] i veglione

IVREA — Un vero e proprio giro [redacted] consultazioni [redacted] gli organizzatori dello storico Carnevale impegnati nei prossimi giorni a definire il program[redacted] della manifestazione. [redacted] questo s'incontreranno [redacted] aranceri a piedi e sui carri, con i rappresentanti dei quartieri e con gli ufficiali della [redacted] maggiore. Intanto viene confermato il ritorno del veglione del sabato sera [redacted] onore [redacted] Mugnaia. «Oriani» an[redacted] [redacted] Teatro Giacosa in [redacted] [redacted] restauri, [redacted] eporediesi festeggeranno la loro eroina [redacted] «Frency».

Arrestato per [redacted]

BOLLENGO — Un inserviente [redacted] [redacted] «Al Cardinale», Giuseppe Giannini, 22 anni, è [redacted] [redacted] l'altra sera [redacted] porto abusivo di col[redacted] e minaccia a pubblico ufficiale. Il giovane, dopo un violento litigio con il titolare del locale, Domenico Campagnolo, [redacted] [redacted] si è scagliato contro un agente di polizia. E' [redacted] condannato dal pretore Cristillin a 6 [redacted] e 10 giorni di reclusione.

[redacted] rapinato

[redacted] — Michele [redacted], 48 anni, di Rivalta, aveva appena chiuso il distributore «IP» (era di turno domenica) in via Giotto 2, frazione Prabernasca, quando è stato affron[redacted] da due rapinatori. Ha consegnato [redacted] [redacted].

Nuovo vino doc

CALUSO — Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha firmato il decreto con cui è approvato il disciplinare del quarto vino «doc» calusiese, l'Erbalu[redacted] spumante. Da [redacted] i viticoltori della [redacted] [redacted] impegnati nella vinificazione del [redacted] prodotto che si affianca agli [redacted] [redacted] «doc»: Erbaluce, Passito e [redacted] liquoroso. Sono adesso allo studio alcune iniziative per far conoscere meglio questi prodotti [redacted]do una forma più mo[redacted] e competitiva di commercializzazione.

Discarica sequestrata

VEROLENGO — Una discarica di materiale ferroso vario è stata seque[redacted] [redacted] [redacted] in via [redacted] Cavour, vicino al corso d'acqua. Giuseppina Piramide, 45 anni, che la gestiva, è stata denunciata dai [redacted] in Pretura a Chivasso per avere realizzato una discarica di rifiuti speciali senza le prescritte autorizzazioni [redacted] giorni.

[redacted] di [redacted]

RIVAROLO — La Regione [redacted]monte ha concesso un finanziamento di 650 milioni per la sistemazione dell'area adiacente la piazza polifunzionale [redacted] sede dei me[redacted] ambulanti del mercoledì e del sabato. Prevista anche [redacted] realizzazione di un ampio parcheggio. Non è escluso che in futuro gli amministratori prevedano l'accorpamento del mercato principale [redacted] sa[redacted] proprio utilizzando la nuova area.

«Specchio [redacted] tempi», versamenti del mese di dicembre

Offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro

I [redacted] [redacted] tra i Comitati Piemontesi del «Gigi Ghirotti» e dell'«Airc»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte, inviate nel mese di dicembre, dai lettori a «Specchio dei tempi» per la ricerca sul cancro. [redacted] *scusiamo vivamente per il ritardo.*

[redacted] Giovanni 270.000; i condomini [redacted] piazza [redacted] Monastero 12 [redacted] memoria di Lifredo Remo [redacted] in [redacted] di [redacted] Romualdo Ciriè, fratello, sorella, cognati e nipoti [redacted] Franco 200.000.

In memoria di Gianni [redacted] loro amici e conoscenti 120.000; in memoria di Vitto[redacted] Caterina ved. Cagnassone, il condominio di corso G. Agnelli 94-96 100.000; in [redacted]moria di Bagna Mario, la moglie 100.000; Bruna e Vero [redacted] memoria di Pippo e Carlo [redacted].

Massa e C. 100.000; in memoria di [redacted] [redacted] [redacted] Rosadi [redacted] Origlia Leonardo via Barletta 139 100[redacted]; in memoria di Giorgio Marotti 100.000; gli amici Appendino, Beldi, Benintendi, Chiapino, Fano, Ferran[redacted], [redacted], Madonia, Nardi e Quadraro in memoria di Dino Orna 100.000; [redacted] memoria della madre, [redacted] colleghe di Maria Trombetta [redacted], Brossa Paoli 75.000; Giacon Aldo in memoria [redacted] fratello Ernesto 50.000.

[redacted] ricordo di Giuseppe Torretta 50.000; Giacon Franco in [redacted]ria del f[redacted]tello Ernesto 50.000; Cimino Mariano 50.000; in memoria dei suoi cari [redacted] 1.S. [redacted]: Elena e Flavio 30.000; [redacted] in [redacted] di Pierino 30.000; [redacted]. [redacted]5.000; in onore di Santa Rita 20.000; Genj in memoria dei genitori [redacted] e Michele Rogazzo 10.000; R.V. 5.000.

In memoria di Leo Anto[redacted], Fausta e Remigio 100.000; da Bruzolo Anna Maria Ruffoni in [redacted] dei cari defunti 100.000; Carla e Renzo Beltrami ricordando i [redacted] cari defunti 100.000; in memoria di Ermenegildo Marucco 68.000; in memoria di Angelina 75.000; in memoria di Maria Comacchio i cugini Grattoni 80.000; L.D. in memoria di Saverio Ambrosetti 30.000.

Da via Oxilia

I condomini di via Oxilia 44 in ricordo di Felletti Gaetano 320.000; nel ricordo di Luciano gli amici: [redacted], Amosso, Bruni, Gros, Quagliotti, Vernetto [redacted].

Io e lei 2.500.000; in [redacted]ria di Rossi Sergio, condomi[redacted], inquilini e amministratore di via Tripoli 104-106 To[redacted] [redacted]; [redacted] memoria di Maria Anna Fenoglio ved. Mussa 210.000; i nipoti in memoria di zia Cesarina Gallino Lano 140.000; le compagne di corso di Chiara Gariglio in ricordo [redacted] [redacted] 130.000; V.R. 100.000; gli ami[redacted] di [redacted] San Marino [redacted] [redacted] [redacted] di Rubino Giuseppe 1[redacted].

A.N. 100.000; in memoria di Albina [redacted] ved. Revelli, i suoi figli 100.000; E.C. [redacted]000; la [redacted] «Margherita di Savoia» in memoria di Petronelli Michelina e familiari della nostra comunità scolastica 90.000; n.n. 45.0[redacted] in ricordo di Sergio-Iole, Silvana, Marco e famiglia 60.000; [redacted] e Bruno ricordano con affetto la cara Rosanna 50.000; C.E. 50.000, i colleghi di Nino delle [redacted] in ricordo del [redacted] Salvatore Fichera [redacted] Edoardo 50.000; G.G. [redacted]; Arnoldina 15.00[redacted].

Il condominio di via G. Vi[redacted] 106-40 [redacted] memoria [redacted] Vercellino Vincenzo 300.000; le amiche foglizzesi di Carmen e Olga in memoria [redacted] [redacted] Casu [redacted] in [redacted]moria [redacted] Loffa Gerarda [redacted] L.R. [redacted] in memoria [redacted] [redacted] defunti 100.000; in ricordo [redacted] gen. [redacted] Sandrone, i col[redacted] di Daniela 88.000; ciao Silvana non ti dimenticherò mai [redacted] 50.000; Ugo [redacted] E.G. [redacted] P.E.O. [redacted]. W.D. [redacted], in [redacted] [redacted] Carlo Follis [redacted].

Gli inquilini di via Orbetello in memoria [redacted] Bruschi Maria 175.000; il condominio di via Bersovino 270-272 in memoria di Domenico Baro 175.000; i vicini di casa in memoria [redacted] Paolo Vigna 100.000; in [redacted] di S. [redacted] perché aiuti e protegga [redacted]; Ferricola Daniele 120.000; [redacted] memoria di Calvino i condomini e inquilini di largo C. Massaia 46 e via Casteldelfino 8 - 8/2 Torino 120.000; le colleghe di Elsa per ricordare la sua mamma 115.000; K.N.B. 100.000.

Gagliasso Merina e famiglia in ricordo dello zio Bru[redacted] Adamo Bussoleno [redacted] pensando a papà, moglie e figlie 50.000; in memoria di Emilio 50.000; F.M. 50.000; la speranza 50.000; in memoria del figlio Mario Pezzo 50.000; P.R. in memoria di mamma e [redacted] 50.000; in memoria dei nostri cari Ada, Guido e Renato 50.000; alla cara memoria [redacted] Maria Agostini, Eleonora e Raimondo 25.000; A.M. 25.000.

[redacted]ci di Lanzo

[redacted] ricordo di [redacted] Dezza [redacted] amici A.C.T.I. Bergera Lanzo 294.000; in me[redacted] [redacted] Sossella Edi i componenti [redacted] scala F. [redacted]: in memoria di Silvio gli [redacted] di [redacted] e Irene [redacted].

A.G. 250.000; [redacted] inquilini di via Vico 7 e Mario [redacted] Tiziana in memoria di Maria Letizia Grasso 045.000; [redacted] Tilde 200.000; la zia Anna in memoria di Giacon Ernesto 200.000; K.R. [redacted]; in memoria [redacted] Teresio Piatti, gli amici [redacted] figlio [redacted] S.L. in memoria del figlio Diego 100.000; F.B. in memoria dei suoi cari 100.000; i condomini di corso Vittorio Emanuele 201 in memoria del cav. Sergio [redacted] [redacted] Società [redacted] Brandizzese [redacted] [redacted] [redacted] Giacon Ernesto 50.000, in memoria di nonna Lucia 50.000; G.G. in memoria dei suoi cari [redacted] in memoria dei nostri cari defunti, famiglia Deusebio Mezzano 50.000.

Bizzarri Maria [redacted]00; D.M. [redacted]: in memoria di He.F. 20.000; B.R. 500.000; in [redacted] di Alessandro Pozzo, i colleghi e [redacted] direzione della Laet s.p.a. 300.000; le maestranze [redacted] Ceat [redacted] memoria del padre di Oreste [redacted] 400.000.

Per grazia ricevuta N.B. 200.000; [redacted] amici di Franco Sidoti, in memoria del papà 230.000; in memoria del si[redacted] Viggiano 130.000; [redacted] Sergio Falconi 100.000; Sergio, Maria e Adriana 100.000; M.R. 100.000; la [redacted] in [redacted] del figlio Franco [redacted], e Vit. 50.000; Bruno e Franca in ricordo della zia Aurelia 50.000.

In memoria di Gerbi Luigi 50.000; in memoria della [redacted] C.R. 50.000; a ricor[redacted] di Roberto, Claudio [redacted]; in memoria [redacted] [redacted] Rosa 30.000, in ricordo [redacted] miei morti 30.000; Viviana e Veronica 20.000; R.G.B. Ma[redacted] [redacted]; T.A. 10.000.

In memoria di Patrizia Monica Fasson in Sopegno, i colleghi e amici della Finfasystem s.p.a. e Cassa di Risparmio 1.000.000; Ricezione Elicotteri Ponti Mobili [redacted]; [redacted] memoria di Martinelli Lucia [redacted]; in memoria di Giovanni Gardino, gli [redacted] di Mauro e Patrizia 280.000; n.n. in memoria di Piero Amelotti 255.000; F.E.I.B. srl 200.000; gli amici di Villastellone in memoria di Crivello Lorenzo 200.000.

Colleghi di lavoro

I colleghi di lavoro di Enzo Cigna [redacted] [redacted] della mamma [redacted] a ricordo dell'amico Gaj Giacomo «Lino», i cantori [redacted] 150.000; in [redacted] [redacted] Martini Andreina ved. Calfarena 150.000.

L.F. 200.000, gli amici [redacted] «Heron» 130.000; in memoria [redacted] Ramoino Margherita vedova Gallo [redacted]; alla memoria di [redacted] [redacted] ved. Dutto, i [redacted], gli in[redacted] e l'amministratore del condominio [redacted] via Pergolesi 80-1-2-3 Torino 100.000.

Mario e Anna 100.000; alla cara [redacted] di Giovanni Battista Seren Bernardone, la moglie Clotilde [redacted] Franca a ricordo di mamma e [redacted] [redacted]; Emilio in ri[redacted] di Papa Giovanni 50.000. Cristina e Roberto [redacted], sempre ricordando il caro Gianni Battaglia 50.000.

B.A. 50.000; P.A. 50.000; il [redacted] [redacted] 30.000; in memoria di Solero Luigi 50.000; zia Rita in memoria [redacted] [redacted] 50.000; [redacted] memoria [redacted] Aldo 50.000; Anna e Franco in memoria dei genitori [redacted] in memoria della mia adorata mamma Olimpia [redacted] [redacted] [redacted] del suo onomastico 20.000; A.M. 20.000; in memoria [redacted] Francesco [redacted] gli amici del bar Torino di Chieri 15.000. A.R. 15.000; Idelma, in memoria di papà e mamma 10.000.

Collaboratori ditte tessuti Balbiano e Deconi in memoria di Enrico [redacted] 925.000; in memoria di Maca[redacted] Paolo i [redacted] e [redacted] 600.000; n.n. 500.000; D.G. 400.000; M.G.P. srl in memoria di Fanottoli Giacomo e Roccati Angelo 200.000; in ricordo di nonno Renato, nonno Aurelio e zio Walter 200.000; per un miglior [redacted] [redacted] 200.000.

In memoria del [redacted] Virginio Merli 170.000; cara Odi, ti ricordiamo sempre 136.000; gli amici di Roberta in memoria di Giancarlo Pezzo [redacted] in memoria [redacted] nonna Teresa [redacted], G.G. 100.000; [redacted] [redacted] [redacted] Modena [redacted] [redacted], in ricordo [redacted] [redacted] Angioletta, T.B. [redacted].

Condomini ed inquilini [redacted] via Tunisi 66/6 in memoria [redacted] [redacted] Drago in Capra [redacted] in ricordo di Adi e Ni[redacted] 50[redacted]. S.A. 50.000; Stocchi e [redacted] in memo[redacted] [redacted] Cerutti Giovanni [redacted], C.F. 25.000; Rina e Michele 10.000.

[redacted] liceali

Gli ex alunni [redacted] liceo [redacted] 130.000; [redacted] inquilini di via Artisti 12/bis e via S. Ottavio 38 in ricordo di Tagliabue Pasquale [redacted]; condomini di via Principe d'Acaja 57 in [redacted] [redacted] Genti[redacted] Evelina ved. Negro 118.000; in ricordo di Maria Astegiano 110.000.

I colleghi di lavoro in memoria di Burio Mario 565.000. [redacted] [redacted], A.T. [redacted] memoria di [redacted] 400.000, sorelle, fratello, cognati e nipoti. [redacted] di Caudera Attilio 270.000; i colleghi di Davide Coccolo in [redacted] della madre [redacted]5.000.

Amici e vicini di casa in ricordo [redacted] [redacted] Giancarlo 200.000; condomini di via Matilde Serao 50/3 in memoria di Bartolomeo Camino 150.000, [redacted], [redacted] zii Ti[redacted] ed Enzo, [redacted] memoria [redacted] [redacted] [redacted]: Olga, in memoria [redacted] Franco 100.000, Michele e Franca in memoria dei cari defunti 100.000.

L.V. 100.000; inquilini e negozi [redacted] [redacted] Vinzaglio [redacted] [redacted] memoria di Piero Pasquale 55.000; i parenti in memoria di Pezzo Giancarlo 50.000; zii Rina e Nino, in memoria di [redacted] 30.000; P.A. [redacted] S.O. in [redacted] di mio padre 50.000; C.F. 50.000, a ricordo di Piero, Maurizia 50.000; in memoria di Gagliasso Michele. [redacted] Rivetti 60.000; in memoria di papà e mamma 50.000.

C.Q. 50.000; S.M. in memoria di Giorgio 50.000; C.G. ricordando i miei cari 50.000; O.R. [redacted]: condomini di via Caramagna 30 e via Frabosa 4 40.000, M.L. in onore di Papa Giovanni 15.0[redacted]; a ricordo di Adalgisa e Guglielmo Magnani 15.000.

A.R. in memoria [redacted] suoi defunti [redacted] [redacted] memoria di Vincenzo [redacted] P.C. [redacted], Cinzia 20.000, alla memoria di Malusà Domenica 20.000; in memoria di Artale Girolamo 20.000. G.R. in memoria dei [redacted] cari defunti 10.000, pensionata 10.000.

(continua)

Dal 1919
pellicceria
VESTIDELLO
SALDI
DI FINE STAGIONE
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793 712

DETAILS
SUPER VENDITA
SCONTI
70%
SU TUTTI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO
FIRMATO
STOCK
Tel. 011 650.32.41

AVIS

Insieme, salviamo una vita.
I prelievi [redacted] sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) [redacted] i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— [redacted] di piazza [redacted] FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal [redacted] [redacted] dalle 7.30 alle 12
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria Martini) dal lunedì [redacted] dalle 7.45 alle 11.45
[redacted]
Martedì 12 La Cassa
[redacted]
Giovedì [redacted] Moncalieri
Venerdì 15 Luserna S. Giovanni, Villar Perosa
Sabato 16 Mercato C.so Sebastopoli ang. Via Tripoli
Domenica 17 Chiese: M[redacted] delle Rose (Via S. Fe 7), Nichelino, Poirino, Trofarello, Pralormo, Sommariva Bosco, Rocca C.se, S. Maurizio C.se
PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Scatta la corsa ai saldi, tra i negozianti si aprono polemiche

Se lo sconto è [redacted] per cento

Le vendite promozionali si sono avviate [redacted] molto anticipo rispetto all'anno [redacted] - I commercianti: «La gente le attende, dobbiamo adeguarci; queste svendite sono indispensabi[redacted] per rinnovare le scorte nei magazzini, [redacted] occorrono severi controlli per evitare abusi»

Un attento confronto tra le offerte è la migliore garanzia che gli sconti dei saldi sono reali

TORINO — S'inizia [redacted] periodo dei saldi [redacted] subito esplodono [redacted] polemiche. «Dovrebbero eliminarli» afferma Ugo Longhi titolare dell'omonimo negozio di pelletterie in via Roma 22. Eppure, in vetrina [redacted] esposti due discreti cartoncini per informare i passanti che si [redacted] aperte [redacted] vendite di fine stagione. Spiega il commerciante: «Per accontentare tutta la gente di [redacted] quantità e varietà di merce devono essere adeguate. E' chiaro che qualcosa di invenduto rimane».

Da giovedì 7, [redacted] molto anticipo rispetto [redacted] so anno, in tutta la città, soprattutto nel se[redacted] abbigliamento, si è aperta una [redacted] tra i [redacted] ri fra i cristalli delle vetrine [redacted] fiorire di allegri cartelli. Coloratissimi, a [redacted] di cuore, di nuvola, tondi o quadrati, promettono sconti favolosi, invogliano agli [redacted], fanno dimenticare che tredicesima [redacted] quattordicesima mensilità [redacted] ormai sfumate, relegate tra i ricordi. Chi ha pazientato per mesi in [redacted]sa dell'occasione propizia, può finalmente rifornire il guardaroba con capi e accessori firmati da nomi prestigiosi. E' scattata la «corsa ai saldi» e i commercianti tirano un sospiro di sollievo.

«Per compere importanti — conferma Antonio Bartucca, direttore di «Immagine», via Pietro Micca 20 — spesso [redacted] gente attende il fine stagione, quando può scegliere [redacted] calma e risparmiare. D'altra parte, i saldi fanno comodo anche a noi, che non vogliamo avere giacenze di magazzino. Certi capi spuntano [redacted] dell'80 [redacted] cento». Un vero business, [redacted] avvertono i vistosi adesivi applicati ai vetri.

Rita Mulas, responsabile [redacted] «Torino Più» abbigliamento, via San Donato [redacted]: «Abbiamo iniziato le svendite da due giorni, il mercato si è [redacted] [redacted]. Speriamo [redacted] recuperare un Natale deludente».

Alla «Facit», via [redacted] Donato 1, la commessa Mimma Di Salvo dice: «La [redacted]dita [redacted] fine stagione è una consuetudine, certi clienti [redacted] vediamo solo in questo periodo».

«Sconti favolosi» promette «Rosy» confezioni [redacted] bambini in via [redacted] Donato [redacted], la cui titolare precisa: «Noi abbiamo prezzi buoni tutto l'anno, 10-15 giorni sono sufficienti per smaltire l'invenduto».

Anziché [redacted] saldi, molti negozianti preferiscono ricorrere alle vendite promo[redacted]. Perché? Risponde [redacted] titolare [redacted] Ergad bimbi, via [redacted] Nanni 60: «Durano più [redacted] lungo, in pratica [redacted] può allestire la vetrina [redacted] l'opportunità al pubblico di trovare sempre camicie, giubbotti, pantaloni all'ultima [redacted] [redacted] prezzi alla portata [redacted] tutte le borse».

Francesca Spataro, proprietaria del negozio di ve[redacted] in via [redacted] Nanni 49, quest'anno si avvale [redacted] formula «promozione» perché i saldi «convengono soltanto al termine di una stagione positiva per le vendite, quando il rimasto è poco».

Nel negozio accanto, «Casa Idea», di casalinghi e oggettistica, Giuseppina D'Ambrosio preferisce [redacted] vi periodi di «promozione» con «sconticini su tutti gli articoli».

«Dobbiamo ricorrere alle svendite anche a causa delle stramberie del tempo. In inverno, [redacted] non fa freddo, le vendite calano in modo pauroso» affermano con[redacted] Salvatore Disario, proprietario della pelletteria in via Di Nanni 22 e Alfredo Gremese, commesso di «Ezechiele» abbigliamento, al numero 67.

Carlo [redacted]

[redacted] riflettono [redacted] i cinghiali

GIAVENO — I cacciatori del comparto alpino «Valsangone e Pinerolese Pedemontano» facenti [redacted] Comuni di Giaveno, Coazze, Cumiana, Cantalupa, Frossasco, Pinarolo, Roreto, San Pietro Valle[redacted] Valgioie (circa 440 doppiette), hanno risposto con un [redacted] [redacted] alla riapertura [redacted] [redacted] al cinghiale [redacted]berata il 21 dicembre dalla giunta provinciale, per i giorni 9, 16, 23 e 30 gennaio '88.

Anziché imbracciare la doppietta la maggior parte dei [redacted] e dei guardiacaccia si è trovata a Giaveno per confermare la decisione. «E' una deplorevole [redacted] contro animali che [redacted] questo comparto [redacted] rimasti in [redacted] molto limitato», afferma il guardiacaccia Giuseppe Regen.

E i cacciatori aggiungono: «In questo periodo le femmine [redacted] gravide e hanno [redacted] partorito e abbatterne una significa uccidere cinque o sei piccoli o farli morire di freddo e di fame. Pertanto i [redacted] ciatori si rifiutano [redacted] compiere questo scempio. [redacted] disposti ad autotassarci per far fronte alla copertura di eventuali danni provocati [redacted] cinghiali a colture agricole o pascoli».

Tutti pensavano che fosse in città per un congresso

Spacciatore [redacted] Grand [redacted] è arrestato [redacted] carabinieri

Preso dopo un inseguimento - Nella sua camera cinque dosi d'eroina

TORINO — Lo spacciatore alloggiava al Grand Hotel. Quando i carabinieri si [redacted] presentati, l'altra mattina, all'ingresso [redacted] Sitea [redacted] via Carlo Alberto 35, il portiere ha strabuzzato [redacted] occhi. «Ma come? Una persona [redacted] per bene. Noi lo credevamo qui per un congresso». Nella camera 171 (da 150 mila [redacted] a notte) quella occupata dalla «persona per bene» i militari hanno trovato cinque dosi di eroina e quasi 3 milioni in contanti.

Il falso congressista, Giuseppe Orsini, 41 anni, era stato catturato poche ore prima da una pattuglia della terza sezione del Nucleo operativo impegnata in un servizio antidroga.

I militari si erano insospettiti per le strane evoluzioni di una Mini Metro i cui occupanti, dopo aver cercato invano una via [redacted] fuga, si erano liberati di una busta lanciandola da [redacted] finestrino.

Subito bloccati i due uomini a bordo dell'utilitaria erano stati identificati per l'Orsini e per Gianfranco Bertana, 30 anni, via Cavour 13.

La [redacted] gettata dal finestrino dell'auto conteneva 37 [redacted] [redacted] eroina [redacted] suddivise [redacted] altrettante bustine) e circa 600 mila lire in contanti, probabile frutto [redacted] [redacted]ne [redacted] [redacted] dosi ad altrettanti tossicodipendenti.

Altre sorprese durante le [redacted] perquisizioni. Oltre all'eroina ed al denaro recuperato al Sitea, i militari hanno trovato 4 grammi [redacted] «brown sugar» ed [redacted] paio di milioni nella [redacted] [redacted] Bertaina. Quest'ultimo è incensurato e risulta avere frequentato a lungo, in passato, gli ambienti della «Torino bene». Pare abbia detto di avere iniziato a spacciare droga per far fronte ad una difficile situazione economica.

Nel corso [redacted] indagini, coordinate dal sostituto [redacted] [redacted] Sabrina Noce, i carabinieri hanno anche arrestato Santo Ferrante, 35 anni, via [redacted] Donato 13. Sarebbe stato lui a rifornire i due pusher di notevoli quantitativi di eroina.

Giuseppe Orsini, 41 anni

I LETTORI PIU' FORTUNATI

Questi i lettori torinesi che hanno vinto, la scorsa settimana, i milioni in gettoni d'oro messi in palio nel concorso «Cink si gioca, cink [redacted] vince»: Michele Trito (nella foto, premiato per «Cinklinea»), Torino, strada della Verna 68/29; Silvano Pietenaz, Borgaro, via Cellini 11; Fiorenzo Rosso, Torino, via Bussoleno 34. Il viaggio alle Maldive è andato a Lorenzo Zanno, Cirlo Canavese, v. Consolata [redacted]

[redacted] giornalisti [redacted] sciopero

TORINO — Sciopero dei giornalisti della [redacted] di via Verdi 16 «nell'ambito della agitazione indetta a livello nazionale per tutti i giornalisti delle sedi regionali [redacted] causa delle scelte compiute dall'azienda. [redacted] tema dell'apertura di nuovi spazi nell'informazione regionale».

All'agitazione hanno aderito [redacted] operatori dell'infor[redacted] del Cdr. Risultato: le varie edizioni del telegiornale [redacted] ed in particolare del tg3 e dei giornali [redacted], come hanno annunciato [redacted] delle trasmissioni gli speakers [redacted] andate in onda [redacted] forma ridotta.

Il [redacted] riguarda, [redacted] particolare, [redacted] collocazione dei nuovi giornali radio, i criteri [redacted] assunzioni e l'insufficienza del [redacted] di produzione. [redacted] [redacted] giornalisti Rai ha [redacted] un comunicato in cui informa di «aver così voluto denunciare scelte non ritenute adeguate [redacted] potenziamento dell'informazione regionale».

dalla provincia

[redacted] Spara [redacted] [redacted] vicino

CARMAGNOLA — Pier Giuseppe Fiemaill, 33 anni, via Gardezzana 28, domiciliato a Monta [redacted] [redacted] Rolandi 47, è stato arrestato per avere sparato colpi d'arma da fuoco contro la casa di un vicino, Giovanni Gattuso, 26 anni, operaio. E' stato fermato a Nichelino [redacted] carabinieri che hanno trovato varie armi [redacted] sua auto.

[redacted] Anagrafe in tilt

IVREA — Anagrafe in tilt ieri mattina per [redacted] guasto al computer. Vivacissime le proteste [redacted] molti utenti in coda davanti [redacted] sportelli, soprattutto perché [redacted] Comune non sono state fornite spiegazioni su [redacted] e quando [redacted] potuto riprendere il servizio. Oggi comunque tutto dovrebbe tornare alla normalità.

[redacted] Torna il veglione

IVREA — Un vero e proprio giro di [redacted] [redacted] gli organizzatori dello [redacted] Carnevale impegnati nei prossimi giorni a definire il programma della manifestazione. Per questo s'incontreranno con [redacted] a piedi e sui carri, [redacted] i rappresentanti [redacted] quartieri e con gli ufficiali dello stato maggiore. Intanto viene [redacted] il ritorno [redacted] veglione del sabato [redacted] in [redacted] della Mugnaia. «Oriani» ancora [redacted] Teatro Giacosa [redacted] attesa [redacted] restauri, gli eporediesi festeggeranno la loro eroina al «Frenzy».

[redacted] [redacted] [redacted]

BOLLENGO — Un inserviente del ristorante «Al Cardinale», Giuseppe Giannini, 22 anni, è stato [redacted] l'altra sera [redacted] porto abusivo di coltello e minaccia a pubblico ufficiale. Il giovane, dopo un violento litigio con il titolare del [redacted] Domenico Campagnolo, 50 anni, si è scagliato contro [redacted] agente di polizia. E' stato condannato dal pretore Cristilin a 8 mesi e 10 giorni di reclusione.

[redacted] Benzinaio rapinato

ORBASSANO — Michele Bergia, 49 anni, di Rivalta, aveva appena chiuso il distributore «IP» (era di turno domenica) in via Giotto 2, frazione Prabernasca, quando è stato affrontato da due rapinatori. Ha consegnato mezzo milione.

[redacted] [redacted] vino [redacted]

CALUSO — Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha firmato il decreto [redacted] cui è approvato il disciplinare del quarto vino «doc» caluisese, l'Erbaluce spumante. Da tempo i viticoltori della [redacted] erano impegnati nella vinificazione [redacted] nuovo prodotto che si affianca agli altri quattro «doc»: Er[redacted], Passito e Passito liquoroso. Sono [redacted] [redacted] studio alcune iniziative per far conoscere meglio questi prodotti, avviando una forma più moderna e competitiva di commercializzazione.

[redacted] Discarica sequestrata

VEROLENGO — Una [redacted] [redacted] materiale ferroso vario [redacted] [redacted] strata dai carabinieri in [redacted] [redacted] Cavour, vicino [redacted] corso d'acqua. Giuseppina Piramide, 45 anni, che [redacted] ge[redacted], è stata denunciata dai militari in Pretura a Chivasso [redacted] [redacted] rea[redacted] [redacted] discarica di rifiuti speciali [redacted] le prescritte autorizzazioni regionali.

[redacted] [redacted]

RIVAROLO — La Regione Piemonte ha concesso un finanziamento di [redacted] [redacted] per la sistemazione dell'area adiacente la [redacted] polifunzionale, sede dei mercati ambulanti del mercoledì e [redacted] sabato. Prevista anche [redacted] realizzazione di un ampio parcheggio. [redacted] è escluso che [redacted] futuro gli amministratori prevedano l'accorpamento del mercato principale del sabato proprio utilizzando [redacted] [redacted] area.

«Specchio dei tempi», versamenti del mese di dicembre

Offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro

I fondi suddivisi tra i Comitati Piemontesi del «Gigi Ghirotti» [redacted] dell'«Airc»

Proseguiamo [redacted] pubblicazione delle offerte, inviate nel mese di dicembre, dai lettori a «Specchio dei tempi» [redacted] la ricerca sul cancro. Ci scusiamo vivamente per il ritardo:

Galla [redacted] 270.000; il condominio [redacted] piazza del Monastero 12 [redacted] memoria [redacted] Lifredo Remo [redacted] in memoria di Dala [redacted] Ciriè, fratello, sorella, [redacted] gnati e nipoti 200.000; Franco 200.000.

In memoria [redacted] Gianni Valiero amici e conoscenti [redacted] in memoria di Vittorie Caterina ved. Cagnassone, il condominio di corso [redacted] Agnelli [redacted] [redacted] in memoria di [redacted] Maria, [redacted] moglie 100.000; Bruna e Vero in memoria di Pippo e Carlo [redacted].

Massa e C. 100.000; in [redacted] [redacted] di Rosanna Besusso in [redacted] [redacted] Origlia [redacted] [redacted] Barletta 139 100[redacted] in [redacted] di Giorgio Marotti 100.000; gli amici Appendino, Beldi, Beninten[redacted] Chiapino, Fano, Ferrando, Giaconi, Madonia, [redacted] e Quadraro in memoria di Dino [redacted] 100.000; [redacted] memoria della [redacted], le colleghe di Maria Trombetta [redacted] Brussa Paoli 75.000; Giaconi Aldo in memoria [redacted] fratello Ernesto 50.000.

In ricordo di Giuseppe Torretta 50.000; Giaconi [redacted] [redacted] memoria [redacted] fra[redacted] Ernesto 50.000; Cimino [redacted] 50.000; in memoria dei suoi cari 50.000; I.B. 50.000; Elena e Flavio 30.000; Gina in memoria di Pierino [redacted] [redacted] 25.000; in onore [redacted] Santa Rita 30.000; Geni [redacted] memoria [redacted] genitori [redacted] e Michele [redacted] [redacted] R.V. 5.000.

In memoria di Leo [redacted]nia, Fausta e Remigio 100.000; [redacted] Brusolo Anna Maria Ruffoni [redacted] memoria dei cari defunti 100.000; Car[redacted] e Renzo Beltrami ricor[redacted] i loro [redacted] defunti 100.000; in memoria di Ermenegildo Marucco 58.000; [redacted] [redacted] di Angelina 75.000; [redacted] memoria di Maria Comacchio i cugini Grattoni 60.000; L.D. in memoria di Saverio Ambrosetti 50.000.

[redacted] via Oxilia

I condomini [redacted] via Oxilia 44 [redacted] ricordo di Falletti Gae[redacted] 320.000; [redacted] ricordo [redacted] Luciano [redacted] amici: Arala, Amosso, Bruni, Grosa, Quagliotti, Vernetto [redacted].

[redacted] in memoria di [redacted] Sergio, condomini [redacted] inquilini e amministratore di via Tripoli 104-106 Torino [redacted] [redacted] memoria [redacted] Maria Anna Fenoglio ved. Mussa [redacted] i nipoti [redacted] memoria di zia [redacted] Gallino Lana 140.000; le [redacted] di corso di Chiara Gariglio [redacted] ricordo del papà 130.000; V.R. 100.000; gli amici [redacted] di via San Marino [redacted] in memoria di Rubino Giuseppe 100.000.

A.N. [redacted] [redacted] memoria di Albina Grosso ved. Revelli, i suoi figli 100.000; E.C. 100.000; la scuola «Margherita di Savoia» in memoria di Petroncelli Michelina e familiari [redacted] [redacted] comunità scolastica [redacted] n.n. 65.000; in ricordo di Sergio-Iole, Silvana, Marco e famiglia 60.000; Franca e Bruno ricordano [redacted] affetto la cara Rosanna [redacted] C.E. 50.000, i colleghi di Nino delle C.R.A. [redacted] ricordo [redacted] papà Salvatore Pichera 50.000; [redacted] [redacted] O.G. [redacted] Arnoldina 15.000.

Il [redacted] [redacted] via O. Vigliani 156/49 in [redacted] di Vercellino Vincenzo 300.000; le amiche (ogliszesi) di Carmen e Olga in memoria [redacted] Laura Casu [redacted] in memoria di Loffa Gerardo [redacted] L.R. 100.000; in [redacted] moria dei [redacted] defunti 100.000; in ricordo [redacted] gen. Bartolomeo Sandrone, i colleghi [redacted] Daniela 95.000; ciao [redacted] [redacted] ti dimenticherò [redacted] Bruna [redacted] Ugo [redacted]; E.O. 50.000; P.Z.G. 50.000; W.D. 30.000; [redacted] memoria di Carlo [redacted] 25.000.

Gli inquilini di [redacted] Orbetello [redacted] memoria di Bruschi Maria [redacted]; il condominio [redacted] via Sansovino 270-272 in [redacted] [redacted] Domenico [redacted] 175.000; i [redacted] [redacted] casa in memoria di Paolo Vigna 160.000; in [redacted] di [redacted] Rita perché aiuti e protegga 125.000; Ferraiola Daniele [redacted] in memoria di Calvino i condomini e inquilini di largo C. Massaia 46 e via Casteldelfino 8 - [redacted] Torino 130.000; [redacted] colleghe di Elsa per ricordare la sua [redacted] 115.000; E.N.B. 100.000.

Galliasso Pierina e famiglia [redacted] in ricordo dello [redacted] Bruno [redacted] Bussoleno 30.000; pensando a papà, moglie e figlie 50.000; in memoria di Emilio 50.000; F.M. [redacted] [redacted] speranza 50.000; in memoria del figlio Mario Pezzo 50.000; P.R. [redacted] memoria di mamma e [redacted] 50.000; [redacted] memoria dei nostri [redacted] Ada, Guido e Renato [redacted] alla cara memoria di Maria Agostini, Eleonora e Raimondo 35.000; A.M. [redacted].

Amici [redacted] Lanzo

In ricordo di Umberto Dezza [redacted] amici A.C.T.I. Ber[redacted] [redacted] 254.000; in memoria [redacted] [redacted] Edi i [redacted] ponenti [redacted] [redacted] P. [redacted] in memoria [redacted] Silvio gli amici di Aldo e Irene [redacted].

A.G. [redacted] gli inquilini di via Vico 7 e Mario Adele [redacted] in [redacted] [redacted] Maria Letizia [redacted] 245.000; per Tilde 200.000; la zia Anna in memoria di Giaconi [redacted] 200.000; [redacted] 100.000; [redacted] memoria di Teresio Piatti, gli amici [redacted] [redacted] 100.000; G.L. [redacted] memoria del figlio Diego [redacted] [redacted], in [redacted] dei suoi cari 100.000; i condomini [redacted] corso Vittorio Emanuele 201 in memoria del [redacted]. [redacted] [redacted] Falconi [redacted] Società Bocciofila Brandizzese in memoria di [redacted] Ernesto 50.000; in memoria di nonna Lucia 50.000; O.G. in memoria dei suoi [redacted] 50.000; in memoria dei nostri cari defunti, famiglia Deusebio [redacted] 50.000.

Buzzarri [redacted] [redacted]; D.M. 30.000; in memoria [redacted] Ha.F. [redacted] B.R. 500.000; in memoria di [redacted] Pozzo, i colleghi e la direzione della [redacted] s.p.a. 500.000; [redacted] [redacted] [redacted] Orsi in memoria [redacted] padre di Oreste Moiso [redacted].

Per grazia ricevuta [redacted]. 300.000; gli amici di Franco [redacted] in memoria del papà 230.000; in memoria del si[redacted] Viggiano 120.000; per Sergio Falconi 100.000; Sergio, [redacted] e Adriana [redacted] M.R. 100.000; la [redacted] in memoria [redacted] figlio Franco [redacted]; A. e Vit. [redacted] Bruno e Franca in ricordo della zia Aurelia 50.000.

In memoria [redacted] Gerbi Luigi [redacted] in memoria della mamma C.R. 50.000; a ricordo [redacted] Roberto, Claudio [redacted] [redacted] memoria [redacted] zia [redacted] 30.000; in ricordo [redacted] [redacted] morti 20.000; Viviana e Veronica 20.000; R.O.B. [redacted] rio 15.000; T.A. [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] Patrizia Monica [redacted] in Sopegno, i colleghi e amici della Finda[redacted]system s.p.a. e Cassa di Risparmio 1.000.000; Ricezione Elicotteri Ponti Mobili 500.000; [redacted] [redacted] [redacted] Martinelli Lucia [redacted]; in memoria di Giovanni Gardini, gli [redacted] [redacted] Mauro e Patrizia [redacted]: [redacted] [redacted] [redacted] di Piero Amelotti 255.000; F.E.I.R. srl [redacted] [redacted] [redacted]ci di Villastellone in memoria di Crivello Lorenzo 200.000.

Colleghi di lavoro

I colleghi di [redacted] [redacted] [redacted] Cigna in memoria [redacted] [redacted] 150.000; a [redacted] dell'amico Gaj [redacted] «Lino», i cantori [redacted] 150.000; in memoria di Martini Andreina ved. Caffare[redacted] 150.000.

L.F. 300.000; gli amici dell'«Heron» [redacted] [redacted] memoria [redacted] Ramoino Margherita [redacted] dova Gallo 100.000; [redacted] memoria di Alme Rosa ved. Dulio, i condomini, gli inquilini e l'amministratore [redacted] condominio di via Pergolesi 60/1-2-3 Torino [redacted]

Mario e Anna [redacted] [redacted] cara memoria [redacted] Giovanni Battista Beren Bernardone, [redacted] moglie Clotilde 50.000; Franca a ricordo [redacted] mamma e papà 50.000; Emilio in ri[redacted] di Papa Giovanni 50.000; Cristina e Roberto 50.000; sempre ricordando il caro [redacted] Battaglia 50.000.

B.A. [redacted] F.A. 50.000; il piccolo Marco [redacted]; in memoria di Solero Luigi 50.000; [redacted] Rita [redacted] memoria [redacted] Gigi 50.000; in memoria di Aldo 50.000; Anna e Franco in memoria [redacted] genitori 30.000; in [redacted] della mia adorata [redacted] Olimpia Bobbio nel giorno del suo onomastico 20.000; A.M. 20.000; in memoria [redacted] [redacted] Francesco Gili gli [redacted] del bar Torino di [redacted] 15.000; A.R. [redacted] Idelma, in memoria di papà e mamma 10.000.

Collaboratori ditte [redacted] Ballesio e Deconi in [redacted] [redacted] di Enrica [redacted] 925.000; in memoria di Macari [redacted] i [redacted] e amici [redacted]; n.n. 500.000; D.G. 400.000; M.G.F. srl [redacted] memoria di Fanottoli Giacomo e Roccati Angelo 300.000; in ricordo di nonno Renato, [redacted] no Aurelio e zio Walter 200.000; per [redacted] miglior successo [redacted].

In memoria del gen. Virgi[redacted] Merli 170.000; [redacted] [redacted] [redacted] ricordiamo [redacted] 136.000; gli amici [redacted] [redacted] in memoria di [redacted]rio Pezzo 130.000; in memoria di nonna Teresa [redacted].000; G.O. [redacted]; in memoria [redacted] Mo[redacted] Antonio [redacted] in ricordo di Marassi Angioletta, T.S. 100.000.

Condomini ed inquilini [redacted] via [redacted] 65/6 [redacted] [redacted] di Anna Drago [redacted] Capra 75.000; in ricordo di [redacted] e [redacted] [redacted] B.A. [redacted] Stocchi e Barone in memoria [redacted] Cerutti Giovanni 50.000; C.F. Z[redacted] Rina e Michele 10.000.

[redacted] liceali

Gli [redacted] alunni del liceo Majorana 130.000; [redacted] inquilini [redacted] via Artisti 12/bis e via S. Ottavio 38 in ricordo di Tagliabue Pasquale 120.000; condomini [redacted] via Principe d'Acaja 57 in ricordo di Gentilini Evelina ved. Negro 119.000; in ricordo di Maria Astegiano 110.000.

I colleghi di lavoro in [redacted] [redacted] di Burlo Mario 565.000; Stefano 400.000; A.T. in [redacted] [redacted] Emilio 400.000; sorelle, [redacted], cognati e nipoti, in memoria di Caudera Attilio 270.000; i colleghi di Davide D[redacted] in memoria [redacted] madre [redacted].

Amici e vicini [redacted] [redacted] in ricordo [redacted] Pezzo Giancarlo [redacted] condomini di via Matilde Serao 50/2 in memoria di Bartolomeo Camino 150.000; M.G. 120.000; [redacted] Tilde ed Enzo, [redacted] [redacted] di Ede [redacted] Olga, in [redacted] ria di Franco [redacted] Michele [redacted] e Franca in memoria dei [redacted] defunti 100.000.

L.V. [redacted] inquilini e ne[redacted] di [redacted] Vinzaglio 26, in [redacted] di Piero Pasquale 95.000; i parenti in memoria di Pezzo Giancarlo 90.000; zii Rina e Nino, [redacted] memoria di Ede [redacted]; P.A. 50.000; S.G. in memoria di [redacted] padre 50.000; C.F. 50.000; a ricordo di Piero, Maurizia [redacted] in memoria [redacted] Gagliasso [redacted]chele, famiglia Rivetti 50.000; in memoria di papà e [redacted] 50.000.

C.Q. 50.000; B.M. in memoria di Giorgio 50.000; C.G. ricordando i miei cari 50.000; G.R. 50.000; condomini di [redacted] Caramagna 30 e via Frabosa [redacted] 40.000; M.L. in [redacted] [redacted] Papa Giovanni [redacted]; a ricordo di Adalgisa e Guglielmo Magnani [redacted].

A.R. in memoria dei [redacted] defunti [redacted] in memoria di Vincenzo [redacted] P.G. 20.000; Cinzia 20.000; alla memoria di [redacted] Domenica 20.000; in memoria [redacted] Artale Girolamo 20.000; G.R. [redacted] memoria [redacted] miei cari defunti [redacted] pensionata 10.000.

(continua)

Dal 1919

V

pelliccerìa

VESTIDELLO

SALDI

DI FINE STAGIONE

Torino - Via Di Nanni [redacted] - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Diaz [redacted] - Tel. 0121 793.712

DETAILS
[redacted]
[redacted]
CON SCONTI [redacted]
70%
SU TUTTI [redacted]
[redacted]
GIA' A PREZZI DI
[redacted]
Corso Dante 125 - 10126 TORINO
Tel. 011 [redacted]
Orario continuato 9,30-19,30

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi [redacted] sangue si effettuano:
— CENTRO [redacted] [redacted], via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì [redacted] sabato dalle 7,30 alle 12
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al [redacted] dalle 7,45 alle 11,45.

[redacted]

Martedì 12	La Cassa
Mercoledì 13	Beinasco
Giovedì 14	[redacted]
Venerdì 15	Luserna S. Giovanni, Villar Perosa
Sabato 16	[redacted] C.so Sebastopoli ang. [redacted] Tripoli
Domenica 17	Chiese: Madonna [redacted] [redacted] (Via S. Fè 7), Nichelino, Poirino, Trofarello, Pralormo, Sommariva Bosco, Rocca C.se, S. Maurizio C.se

PRESENTARSI A DIGIUNO [redacted] [redacted] [redacted]

Alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale

Stasera prima seduta per la giunta [redacted] Casale

I quattro assessori uscenti (psi e psdi) non si sono ancora dimessi

CASALE [redacted] — Si riunisce questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale [redacted] che varerà [redacted] nuova maggioranza dc, pci e [redacted] una giunta guidata dal [redacted] Ettore Coppo. La seduta si preannuncia molto [redacted] ed è probabile che il [redacted]; [redacted] ogni [redacted] il Consiglio è convocato anche [redacted] giovedì sera.

[redacted] attenzione è rivolta [redacted] decisione [redacted] uscenti socialisti (Aldo Agatelli, Piergiorgio Corona, Antonino Cagliano) e del socialdemocratico Paolo Arrobbio che fino a ieri [redacted] presentato le proprie [redacted] spiegando [redacted] decisione in [redacted] spetta ai due partiti.

[redacted] i quattro non si dimetteranno, la giunta di Ettore Coppo nascerà «monca» e [redacted] affrontare tutta una serie di problemi [redacted] l'amministrazione della città. La discussione in Consiglio comunale dovrebbe chiarire l'atteggiamento che intendono [redacted] e psdi al riguardo.

La maggioranza a tre che nasce questa sera, e che subentra alla coalizione dc, psi, psdi, pri guidata da tre anni dal democristiano Riccardo Coppo, si propone [redacted] la governabilità fino alla scadenza della legislatura.

Commenta Carlo Baviera, segretario cittadino dc: «La politica [redacted] può rinnovare [redacted] ora [redacted] in una fase politica [redacted] nella quale [redacted] la necessità di una svolta».

Dice Giuseppe [redacted] segretario comunista: «E' un accordo [redacted] ma fa parte di una novità a livello nazionale. E' una scelta che non si rifà a formule vecchie come, ad esempio, il compromesso storico, ma maturata con il modo in cui si sono evoluti la vita politica in città, la vita interna dei partiti, i rapporti tra i partiti».

Anche Baviera [redacted] vuole parlare di compromesso [redacted] «in senso deteriore, cioè quasi un far indossare [redacted] camicia di forza alla città». [redacted] trovato fra i tre partiti, spiega il segretario democristiano, [redacted] è un accordo politico pieno [redacted] può [redacted] un'alleanza organica ma un accordo contingente per arrivare alle elezioni naturali e nell'ambito del quale nessuno viene [redacted] ai propri principi».

Alla «crisi del [redacted] politica [redacted] nostra città», con [redacted] «frammentazione delle rappresentanze», si richiama anche il [redacted] sindaco Ettore Coppo che rivendica alla coalizione dc, pci, pri «la capacità di chiamare ad uno sforzo unitario per lo sviluppo di Casale le forze del lavoro, della produzione».

Sulla «allpicità» [redacted] formula di governo casalese, [redacted] Guido Cattaneo, esponente repubblicano: «La gente è favorevole a queste nuove esperienze e se sapremo bene il conforto dei cittadini non verrà a mancare».

[redacted] Facciolo

> **■ La nuova giunta costituita a Castelletto**
>
> CASTELLETTO M. — Giuseppe Cova è stato riconfermato sindaco di Castelletto con dieci voti a favore, [redacted] schede nulle e [redacted] bianca.
>
> La giunta è composta [redacted] Porcari e Angelo Cavalli, eletti assessori effettivi con gli [redacted] voti ottenuti dal sindaco; assessori supplenti sono [redacted] nominati il dottor Giancarlo Campanella e Pietro Angelo Panelli.
>
> Il sindaco Cova ha dichiarato: «Per quanto riguarda i nostri programmi, terremo fede a quanto detto durante la campagna elettorale. [redacted] tradizione maschilista ed egoistica, [redacted] è stato detto, perché abbiamo una componente femminile, la signorina Claudia Depaoli».
>
> A Castelletto Monferrato la popolazione era stata richiamata alle urne per una crisi di giunta sfociata nelle dimissioni di otto consiglieri, sui quindici presenti in Consiglio comunale. Si erano presentate cinque liste, una di sole donne.
>
> (s. b.)

Dopo il «caso Pozzolo» ecco qual è la situazione in provincia

Veleni, la mappa della paura

A due [redacted] dalle prime scoperte (a Carbonara [redacted] Tortona) nove episodi d'inquinamento [redacted] irrisolti
Intanto i bidoni pieni di sostanze pericolose viaggiano [redacted] scarse precauzioni da una località all'altra

ALESSANDRIA — La Regione in questi ultimi anni è riuscita a far aprire ben poche [redacted] controllate, per l'opposizione dei Comuni, le proteste della gente, le contestazioni delle associazioni naturalistiche. A fare quello che volevano sono stati gli inquinatori che, senza scrupoli, di discariche sono riusciti ad aprirne parecchie.

I casi più clamorosi sono venuti alla luce nei primi mesi del 1986 con la scoperta di migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi a Carbonara Scrivia ed alla periferia di Tortona, cui seguì il grave inquinamento dell'acquedotto comunale di [redacted] Monferrato [redacted] costrinse quarantamila casalesi ad oltre un mese di [redacted] idrica.

Poi la scoperta di migliaia di tonnellate di [redacted] altamente inquinanti all'interno della «Ecolibarna» di Serravalle Scrivia, un'azienda nata, almeno sulla carta, per [redacted] i rifiuti tossici e ben presto [redacted] in una «bomba» innescata [redacted] l'ambiente. Poi l'elenco s'è allungato.

Tentiamo di tracciare [redacted] mappa [redacted] situazione attuale in provincia, a due anni [redacted] prime [redacted]che scoperte.

[redacted] e Carbonara Scrivia. Migliaia di tonnellate di sostanze [redacted] e nocive, [redacted] inquinato sono state ricuperate nelle quattro maxidiscariche [redacted] in località Cadano, Case Rosa, Scaura e San Guglielmo.

Sono state raccolte dalla «Castalia» — società con partecipazione azionaria di Italstat, Italimpianti e Ansaldo — e [redacted] in [redacted] quarantamila bidoni [redacted] castati in un capannone dell'interporto di Rivalta Scrivia, alla periferia di Tortona, e in un altro, scoperto soltanto in questi giorni, a Pozzolo [redacted].

I contenitori sono in [redacted] di essere avviati ai [redacted] impianti in Italia [redacted] all'estero, per lo smaltimento definitivo delle scorie. [redacted] scoperta che il capannone di Pozzolo [redacted] aperto e senza sorveglianza [redacted] fatto [redacted] re più di un dubbio [redacted] sicurezza. [redacted] che dovranno trascorrere ancora [redacted] prima che l'enorme massa di rifiuti possa essere smaltita.

[redacted] Scrivia. [redacted] calcolate in oltre settemila tonnellate le [redacted] e nocive (rifiuti industriali ed enormi quantitativi di medicinali scaduti) [redacted] «Ecolibarna».

I tempi [redacted] lunghi, i costi nell'ordine [redacted] miliardi: [redacted] parte del materiale è [redacted] stato chiuso nei fusti ma [redacted] in questo [redacted] occorre poi portare i bidoni agli impianti di [redacted]. Per [redacted] comunque [redacted] rimane nell'ex stabilimento.

Spigno Monferrato. Nello stabilimento della «ex Sailem», [redacted] lavorava [redacted] radioattive per la preparazione di leghe speciali, c'è un deposito di scorie, ovviamente [redacted] radioattive, autorizzato e sotto il controllo [redacted] Enea-Disp. Negli scorsi mesi, [redacted] canto al recinto della fabbrica, è [redacted] scoperta [redacted] discarica clandestina di [redacted] radioattive. Nessuna [redacted] è [redacted] adottata, non si sa quale fine [redacted] questo materiale [redacted] pericoloso.

Casale Monferrato. In località Cerreto, [redacted] S. Maria del Tempio, in un terreno dell'agricoltore Silvio Donaldi, tonnellate [redacted] liquide tossiche scaricate [redacted] rete di tubi inquinarono a [redacted] marzo [redacted] idrica dell'acquedotto comunale. Venne quasi subito indicata come responsabile l'«Acosystem» [redacted] Castagnone [redacted] Pontestura, altra azienda per lo smaltimento dei rifiuti industriali, fatta chiudere [redacted] l'«Ecolibarna».

[redacted] oltre a questa, vi sono discariche in altre località periferiche [redacted] città, prima autorizzate, poi [redacted] chiudere: a Oltreponte, a Cascinetta e in un bosco nei pressi di salita Sant'Anna.

Tutte contengono notevoli quantità di rifiuti [redacted] e nocivi altamente inquinanti. Nulla di concreto è stato ancora fatto per la bonifica (mentre a Cerreto [redacted] continua [redacted] estrarre acqua dalle sorgenti) per [redacted] di disinquinare il terreno.

Pomaro Monferrato. E' storia vecchia [redacted] terreni della famiglia del sindaco Carlo Quartero è stato scaricato, in parte abusivamente [redacted] parte [redacted] autorizzazioni [redacted] un cocktail di [redacted] inquinanti provenienti da industrie farmaceutiche. C'è un'ordinanza di rimozione: non risulta sia stata rispettata.

Alessandria. La perdita di liquami inquinanti, [redacted] guenza della lavorazione alla «Boretta», ha compromesso le falde idriche dell'acquedotto comunale nel quartiere Pista, costringendo a chiudere alcuni pozzi. La [redacted] inquinante [redacted] allargando. Occorre, come è [redacted] dimostrato negli scorsi mesi da rilievi tecnici e dalle analisi, un intervento di bonifica dell'area. Il ministero della Protezione civile ha [redacted] due miliardi (assegnati alla Regione) per finanziare l'intervento. Fino a questo momento i lavori non sono iniziati.

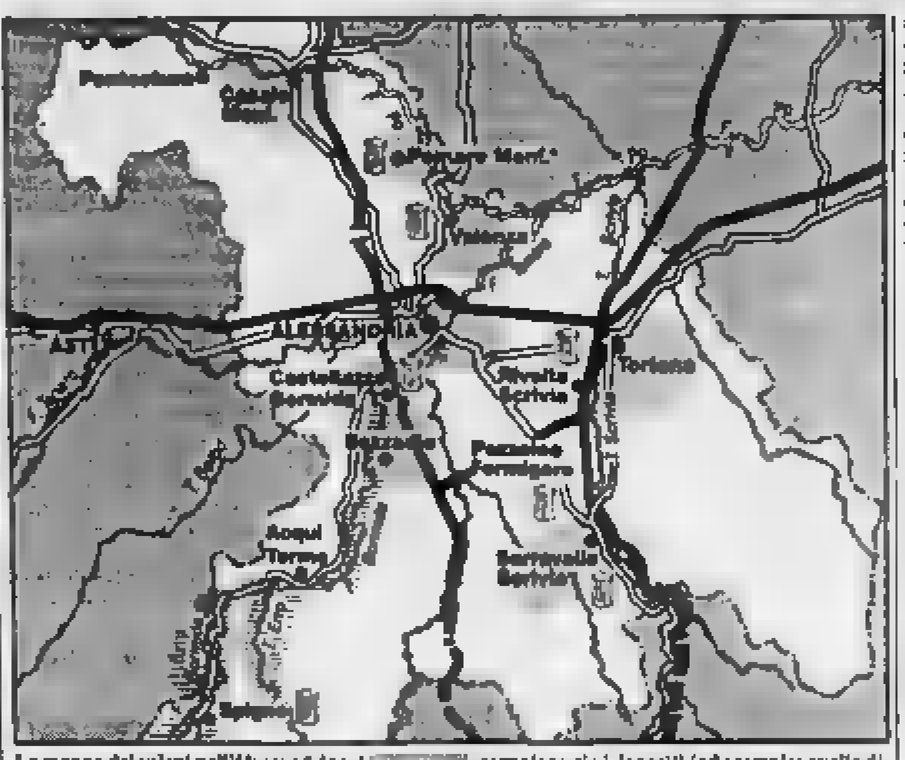
Bezzadio. Autorizzata prima, chiusa [redacted] (dopo l'allarme lanciato [redacted] Lega Ambiente e Wwf) [redacted] periferia del [redacted] vi è una discarica in cui [redacted] finite sostanze tossiche e nocive [redacted] rappresentano un elemento pericoloso per l'ambiente. Anche per la bonifica a Bezzadio ci sono fondi messi a disposizione dalla Protezione civile: finora nulla è stato fatto.

Valenza. La città dell'oro aveva una sua discarica per rifiuti [redacted] urbani, poi chiusa. A questo punto si è anche scoperto che qualcuno aveva portato clandestinamente ed interrato al [redacted] dell'impianto, molti bidoni di rifiuti industriali tossici e nocivi. Anche [redacted] Valenza [redacted] i fondi della Protezione civile: anche qui si attende che cominci la bonifica.

Castellazzo [redacted]. Alla confluenza tra Bormida ed Orba c'è una vecchia discarica autorizzata per rifiuti urbani in arrivo dall'Alessandrino e dalla Liguria. La gestione fu contestata a lungo dagli ambientalisti [redacted] alla fine [redacted] scoprì che, più o meno clandestinamente, nella discarica è stato portato un gran numero di bidoni [redacted] rifiuti industriali e [redacted] sostanze inquinanti sfuse. [redacted] attende [redacted] di bonifica.

L'elenco per [redacted] qui. Bisognerà aggiungere affatto altri [redacted] genere? Tutti sperano di no, [redacted] mente ma le buone intenzioni e i controlli non bastano. Se non si riuscirà ad [redacted] re discariche autorizzate gli inquinatori [redacted] a occupare.

Franco Marchiaro



La mappa dei veleni nell'Alessandrino: i [redacted] segnalano sia i depositi (ad esempio: quello di Rivalta e quello, recentemente scoperto, di Pozzolo), [redacted] le discariche dove si trovano ancora fusti contenenti sostanze pericolose. Sono indicate col «retino» le zone inquinate e con il «tratteggio» gli alvei di Bormida ed Erro, i due corsi d'acqua maggiormente compromessi [redacted] il profilo ecologico

Una casalese di [redacted] anni vittima di un incidente domenica sul viadotto Zonaglia dell'«Autotrafori»

Sbalzata dall'auto cade dal ponte e muore

A bordo della «Croma» dei futuri suoceri Tiziana Rei andava [redacted] il fidanzato a [redacted] - Dopo un testa-coda [redacted] vettura, la ragazza è precipitata sul greto dello Stura [redacted] un volo di 10 metri - Grave un altro giovane

OVADA — Un [redacted] di [redacted] è [redacted] ed altre tre [redacted] sono [redacted] ferite in [redacted] incidente, domenica mattina, sull'«Autostrada dei Trafori», a pochi chilometri da Ovada. Erano [redacted] un'auto che, dopo una sbandata, ha urtato il guard-rail [redacted] compiuto [redacted] testa-[redacted] occupanti dell'auto [redacted] stati sbalzati fuori dell'abitacolo, e la [redacted] è precipitata per dieci [redacted] da un viadotto.

La vittima è Tiziana Rei, 21 anni, abitante a Casale in regione Orti. Feriti sono il commerciante Giancarlo Laborante, [redacted] anni, anch'egli dimorante a Casale in via Montebello 1/C, la moglie Maria Luisa Bozzo di 50 ed il figlio Andrea, ventenne. Mentre marito e moglie, ricoverati all'ospedale casalese «Santo Spirito», guariranno in una quindicina di giorni, il giovane è ricoverato al «San Martino» di Genova [redacted] prognosi riservata.

I [redacted] erano diretti a Firenze per partecipare [redacted] una rassegna di moda curata dall'altro figlio dei Laborante, Andrea, di 23 anni, fidanzato [redacted].

Viaggiavano su [redacted] «Croma» guidata da Giancarlo Laborante, che aveva al fianco la moglie e sul sedile posteriore il figlio [redacted] gazza. Erano circa le 7,30 e l'auto percorreva la [redacted] Sud. Poco prima [redacted] servizio Stura, in territorio di Belforte, sul viadotto Zonaglia, la «Croma» (forse per il ghiaccio, [redacted] un colpo di vento) [redacted] e dopo aver [redacted] il guard-rail di [redacted] è [redacted] sulla sinistra della carreggiata.

I due giovani che si trovavano [redacted] sul sedile posteriore sono stati sbalzati sull'asfalto e, mentre il ragazzo si è fermato sul bordo della strada, [redacted] è precipitata nel vuoto finendo, dopo un volo di oltre [redacted] metri, [redacted] greto [redacted] torrente Stura.

Dato l'allarme, sul posto [redacted] — oltre agli agenti del distaccamento della polizia stradale di Belforte Monferrato — anche i [redacted] di Ovada per soccorrere la ragazza: si sono [redacted] una fune e hanno recuperato [redacted] Rei, che dava [redacted] segni di vita.

I quattro [redacted] sono trasportati [redacted] e sono apparse [redacted] dei giovani.

Ad Andrea Laborante, trasferito a Genova, i medici hanno riscontrato grave stato [redacted] traumatico, [redacted] ferite [redacted] e probabile interessamento delle [redacted] cervicali, frattura scomposta [redacted] esposta del femore sinistro e varie ferite.

Tiziana Rei, di 21 anni

Tiziana Rei, [redacted] all'ospedale di Novi Ligure, è subito apparsa in condizioni disperate per grave stato di choc traumatico e fratture scomposte ed esposte alla gamba destra, al femore destro, alla tibia sinistra oltre a ferite varie. Purtroppo ieri mattina [redacted] giovane è spirata.

Tiziana Rei era contitolare a Casale di un negozio di confezioni per bambini, «Mammina», con sede [redacted] via [redacted] 8. La giovane, che [redacted] i genitori, doveva [redacted] sarsi entro l'[redacted] il primogenito [redacted] Laborante.

Domenica mattina, la ragazza [redacted] i futuri suoceri stavano proprio recandosi da Maurizio, a Firenze, per prendere parte [redacted] una iniziativa nel settore della moda.

Anche Gian Carlo Laborante è molto noto in città; è titolare [redacted] negozio [redacted] abbigliamento «Les choses de Gian» [redacted] via Cavour 2, all'angolo con via Roma. Un fratello, Pierluigi, è [redacted] di un negozio [redacted] merceria e camiceria, sempre in via Cavour.

La disgrazia ha suscitato viva commozione a Casale Monferrato: la data del funerale [redacted] di Tiziana Rei verrà decisa oggi.

Renzo Bottero

> **■ [redacted] «offerti» [redacted]**
>
> ALESSANDRIA — Voleva evitare una multa: sarà processato per istigazione alla corruzione. E' Agostino Gastaldo, 67 anni, abitante a Lerma in [redacted] XXV Aprile; è [redacted] rinviato a giudizio dal procuratore Parola.
>
> L'episodio risale al 15 ottobre. L'ovadese, [redacted] da [redacted] pattuglia [redacted] carabinieri e, dopo [redacted] controlli, il maresciallo gli [redacted] testò una contravvenzione.
>
> «Lasci perdere, ci mettiamo d'accordo, le do 50 mila lire», avrebbe detto Agostino Gastaldo al sottufficiale. Ma il suo ingenuo tentativo andò a vuoto, [redacted] gli sta [redacted] perché il maresciallo lo [redacted] denunciato.
>
> (s. bu.)

La disgrazia in una casa di Novi

Pensionato e il cane morirono per il gas

Incriminato l'artigiano che installò la stufetta

ALESSANDRIA — Un pensionato di Novi [redacted] al cane, intossicato dall'ossido di carbonio d'una stufa: [redacted] il sostituto procuratore Tramontano [redacted] rinviato a giudizio l'idraulico Corrado Tarantola, 23 anni, Pozzolo Formigaro, via vecchia [redacted] Marziano 8, ritenendolo responsabile [redacted] aver provocato per colpa la morte del pensionato, Alessandro Berruti, 78 anni, Novi, via Solferino [redacted].

Secondo l'accusa il giovane, nel completare l'installazione [redacted] una stufa nell'alloggetto [redacted] pensionato, [redacted] avrebbe adottato gli accorgimenti tecnici necessari [redacted] l'occlusione della [redacted] fumaria e la conseguente diffusione del gas all'interno della [redacted]. Dice [redacted] sentenza di rinvio a giudizio che [redacted] prevedibile: la stufa utilizzava [redacted] l'espulsione dei gas provenienti [redacted] combustione del metano una preesistente canna fumaria le cui pareti interne [redacted] ricoperte da sostanze [redacted] e fuligginose. Esse erano soggette a sciogliersi al contatto col vapore [redacted] e [redacted] accumularsi in [redacted] impedire la fuoriuscita [redacted] totalità dei gas di combustione.

[redacted] Berruti, che era in [redacted] precarie di salute, era [redacted] rinvenuto cadavere [redacted] al proprio [redacted] da quattro assistenti dell'Usl che, [redacted] ogni [redacted], si erano recati a casa del pensionato. Dopo aver bussato alla porta senza ricevere risposta, avevano guardato attraverso i vetri di [redacted] finestra scorgendo il corpo del pensionato.

Gli assistenti — entrati in casa dopo aver sfondato la porta — avevano richiesto l'intervento di un medico il quale [redacted] potuto che constatare il decesso per asfissia risalente a parecchie ore prima, di Alessandro Berruti e del cane.

I carabinieri svolsero accertamenti stabilendo che il cattivo funzionamento della stufa aveva provocato la fuoriuscita dell'ossido di carbonio. L'ossigeno presente nella [redacted] sarebbe [redacted] «bruciato» dalle fiamme prodotte dalla stufa. [redacted] impianto a legna [redacted] utilizzo a gas. Fu aperta un'inchiesta ora conclusa.

e. c.

Novi, partito il provvedimento che nei prossimi mesi coinvolgerà circa 450 persone

Italsider: da ieri in «cassa» i primi 50 dipendenti

NOVI LIGURE — E' iniziata ieri mattina la cassa integrazione allo stabilimento della «Nuova Italsider», a Novi Ligure. Per il momento sono una cinquantina i lavoratori interessati al provvedimento che, nei prossimi mesi, coinvolgerà poi a rotazione, circa 450 dipendenti, una parte dei quali non rientreranno più in fabbrica.

Il ricorso alla [redacted] integrazione, sulla base di [redacted] accordo raggiunto tra sindacati e direzione [redacted] stabilimento, [redacted] infatti l'inizio dell'operazione che, entro la fine del 1988, dovrà portare ad una riduzione del personale alla «Nuova Italsider»: si dovrà passare, attraverso il ricorso al prepensionamento previsto per le aziende dell'acciaio, dagli attuali 1270 dipendenti (fra impiegati e operai) a [redacted].

Lo stabilimento [redacted] nel giro [redacted] qualche [redacted] in seguito [redacted] «turn-over», [redacted] già perduto alcune [redacted] lavoratori (soltanto una [redacted] la [redacted] oltre [redacted]. Proprio per questo la nuova riduzione dei posti di lavoro ha sollevato non poche p[redacted] zioni in città e nella zona, tenuto conto che la Valle Scrivia ha già subito [redacted] sensibile le conseguenze della crisi industriale, con chiusure di stabilimenti, licenzi[redacted], operai in cassa integrazione per molti anni.

«Circa trecento posti in meno si faranno [redacted] nell'economia del Novese anche se l'espulsione dalla fabbrica [redacted] avverrà [redacted] maniera traumatica ma attraverso il prepensionamento», dice il consigliere [redacted] e segretario di zona del pci Rocco Mullere.

Francesco Mascolo, consigliere comunale socialdemocratico [redacted] e componente del Consiglio di fabbrica Italsider, definisce invece «discutibile, [redacted] alquanto strano, il provvedimento di ridurre il personale al centro di laminazione [redacted] mentre si pensa poi [redacted] il [redacted] imprese [redacted] lavorano all'interno dell'Italsider».

Mentre parte la cassa integrazione [redacted] a funzionare il treno di laminazione a freddo [redacted] stabilimento che era stato [redacted] to, il [redacted] dicembre scorso [redacted] un incendio che aveva distrutto [redacted] cabina [redacted] alimentazione dell'impianto. I lavori [redacted] riparazione [redacted] proseguiti anche durante [redacted] i giorni festivi tra Natale e Capodanno e questo ha [redacted] di rimettere rapidamente in funzione il [redacted].

Proseguono a rilento, invece, i lavori di costruzione del nuovo impianto di ricottura continua che dovrebbe garantire il futuro della «Nuova Italsider». [redacted] è previsto [redacted] miliardi. Fino a questo momento ne sono arrivati appena una settantina ma si [redacted] che il progetto non verrà abbandonato. Proprio per questo una quindicina di dipendenti dello stabilimento [redacted] partiti [redacted] in procinto di partire) per il Giappone dove si aggiorneranno sul funzionamento del nuovo impianto.

f. m.

Movimentato episodio, ieri mattina, in municipio

Oggi sposi (ma la [redacted] vuole)

ALESSANDRIA — [redacted] capo della sposina, oltre agli auguri e tradizionali chicchi di riso sono piombati anche [redacted] improperi della [redacted], evidentemente contraria alle nozze appena celebrate. E' avvenuto ieri mattina in Comune. Alle 10 [redacted] all'Anagrafe, Umberto Rossini, ha unito in matrimonio, col rito civile, una giovane coppia: lui, C. P. 27 anni; lei, M. O. di 21, pettinatrice: entrambi abitano in [redacted] (anche se lei è nata a Novi).

Nella sala della giunta — [redacted] a queste cerimonie [redacted] — [redacted] agli sposi, molto eleganti, c'erano ovviamente i testimoni e una decina di persone [redacted] parenti e amici. Concluso il rito, gli sposi sono usciti [redacted] salone ma il loro primo impatto [redacted] la [redacted] «vita in due» è stato subito traumatico.

Ad attenderli c'era infatti la madre [redacted] sposa, chiaramente non troppo [redacted] delle [redacted] tanto che non aveva partecipato alla cerimonia. La sposina [redacted] mostrata felice dei [redacted] che la madre [redacted] ripensato [redacted] avesse voluto comunque parteci[redacted].

Ma la sua gioia è stata di [redacted] durata: [redacted] non era venuta evidentemente per congratularsi, [redacted] appariva decisamente contrariata. Ha strappato [redacted] mani della figlia il «bouquet» [redacted] fiori — che il Comune, per gentile consuetudine, dona a tutte le spose — ed ha cominciato ad inveire contro la coppia.

Le [redacted] donne hanno richiamato l'attenzione di uscieri, impiegati, dipendenti comunali ed in molti sono [redacted] per rendersi conto di quanto stava accadendo.

Parenti e [redacted] degli sposi [redacted] cercato di calmare la [redacted] ma non è stata impresa facile. Per mettere fine [redacted] è [redacted] drastico intervento: qualcuno [redacted] presenti, sollevata di [redacted] l'adirata neo-suocera, è riuscito ad accompagnarla fuori [redacted] Palazzo [redacted].

Anche [redacted] sposi [redacted] poi [redacted] parenti e amici. L'augurio è che, dopo lo spiacevole incidente, l'armonia [redacted] nella [redacted] famiglia, [redacted] in quella della madre.

a. c.

Primo bilancio della rassegna dei fabbricanti [redacted] Valenza

Successo della mostra orafa «Ripetuto il boom del 1986»

Tre novità: più giorni, più [redacted] espositrici [redacted] apertura anche al sabato e [redacted] domenica

VALENZA — Successo e interesse per [redacted] diciannovesima [redacted] dei fabbricanti, riservata a viaggiatori e [redacted]i, che si [redacted] conclusa ieri, dopo cinque giorni, nel Palazzo Mostre di piazza Giovanni XXIII.

Gimetto Prandi, segretario dell'«Associazione orafa valenzana», commenta soddisfatto il primo bilancio della rassegna: «*Si è ripetuto il boom registrato nel 1986* — dice —. *In precedenza c'era stato un po' di confusione, dovuta anche alla sede inadatte [redacted] non avere contribuito a richiamare i visitatori*».

La rassegna di quest'anno ha «sfondato» in pieno anche grazie a tre novità. Innanzitutto la durata della mostra è stata opportuna[redacted] allungata da quattro a cinque giorni, seguendo in questo l'esempio di «Valenza Gioielli»; poi è stato [redacted] tato il [redacted]lle ditte espositrici (che ha toccato la cifra-record di sessanta); infine [redacted] è [redacted] per la prima volta l'apertura nei giorni [redacted] sabato e [redacted] domenica.

«*La trovata [redacted] avuto il suo ottimo effetto* — dice Danilo Chiappone, rappresentante dei fabbricanti —; *a Valenza [redacted] giunti moltissimi operatori da località fuori regione, parecchio distanti,* [redacted] *Lucca, Bari e Napoli. Anche dall'estero sono arrivati (addirittura [redacted] Colonia e da New York) sfruttando proprio il fine settimana per affrontare un viaggio altrimenti improponibile*».

E' stato apprezzato, in modo particolare, il [redacted] qualitativo, ch'è apparso nettamente superiore a quello delle precedenti edizioni, come conferma Franco [redacted] Biandrate, titolare dell'omonima ditta: «*Sono tornato dopo due anni di assenza a presentare [redacted] mia produzione in questa mostra perché ritengo sia cresciuta sotto l'aspetto estetico e qualitativo. Gli anelli e le collane che ho messo [redacted] avvicinano più alla gioielleria che all'oreficeria*».

Sergio Cecchettin [redacted] ce [redacted] nuove tematiche nella sua classica produzione stile antico che si avvicina al «déco».

«*Le lastre di [redacted] traforato* — rivela — *hanno richiesto un sottile lavoro di incisione [redacted] soddisfare [redacted] gusto attuale, specie nel [redacted] degli orecchini, ma il prezzo è stato contenuto tra le 300 mila e le 600 mila lire*».

Giulio Zanotto [redacted] ricoper[redacted] con [redacted] sottile «tappeto» di [redacted] montature per [redacted] brillanti. «*L'oro giallo produce riflessi sfavorevoli sul bianco dei brillanti* — spiega —. *Meglio limitarlo alle pietre di [redacted] come zaffiri, rubini, smeraldi e così via*».

In definitiva, tutti ritengono che la «Rassegna fabbricanti» rappresenti un'ottima occasione per il [redacted] interno. «*Il successo [redacted] quest'ultimo [redacted] è stato tanto inatteso quanto meritato* — conclude Prandi —. *Inatteso perché sulla collocazione, [redacted] 7 all'11 gennaio, non tutti erano d'accordo, meritato perché [redacted] tenacia trova [redacted] il suo [redacted]tro*».

Rodolfo Castellaro

Taviani ha celebrato domenica a Casale l'eccidio del '45

«Così morì Tom con i suoi»

Dice Rosetta Santambrogio, sorella [redacted] uno dei fucilati: «Mi [redacted] detto di averlo graziato per la [redacted] giovanissima età; andai alla Cittadella [redacted] lo vidi invece morto [redacted]

Un momento della cerimonia di domenica per la commemorazione dell'eccidio della «banda Tom»

CASALE MONFERRATO — Domenica scorsa Casale ha [redacted] l'eccidio della «banda Tom» e alla Cittadella, [redacted] i tredici partigiani furono fucilati all'alba [redacted] 15 gennaio 1945, [redacted] conclusa la commemorazione con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide.

[redacted] testa al corteo di autorità e cittadini c'era il senatore Paolo Emilio Taviani e, centrato su un chiaro richiamo [redacted] valori espressi dalla Resistenza, [redacted] quale «*sono fondati la Costituzione, la Repubblica e l'unità della Patria*», è [redacted] il suo intervento pronunciato nel Salone del Senato gremito.

Taviani ha ricordato la propria esperienza [redacted] battente [redacted] fatti, episodi e perso[redacted] della Resistenza ales[redacted] L'oratore [redacted] è soprattutto fermato su un concetto, richiamandosi alla recente polemica innescata da un'intervista [redacted] storico Renzo De Felice: «*Non vorrei che l'iniziativa di De Felice inducesse qualcuno a [redacted] menticare questo tristissimo eppur glorioso periodo della nostra storia. Certo la Resistenza è ormai un dato storico, ma è proprio su esso che ancor oggi [redacted] basano la Costituzione, la Repubblica, l'unità della Patria*».

[redacted] aggiunto Taviani: «*Gli uomini passano, la storia rimane. Sarebbe una sciagura [redacted] le giovani generazioni [redacted] il ricordo della Resistenza scomparisse con la scomparsa dei suoi protagonisti*».

Sui valori che [redacted] alla [redacted] della società, «*libertà, ordine, democrazia, solidarietà*», ha voluto soffermarsi anche il vescovo monsignor Carlo Cavalla, durante l'omelia [redacted] suffragio [redacted] i [redacted] che [redacted] cele[redacted] mattinata, presenti molti [redacted]ini e le autorità, nella chiesa di San Paolo.

Tra i partecipanti alla commemorazione di domenica, [redacted] erano anche [redacted] parenti di quei tredici fucilati. [redacted] loro, come ogni anno in questa [redacted]ne, la cerimonia [redacted] è stata un momento di rinnovamento [redacted] un dolore [redacted] tante volte rivissuto. La memoria è infatti riandata a quelle terribili ore del gennaio 1945.

Tra i familiari dei caduti c'era Rosetta Santambrogio, che è presidente del Comitato unitario antifascista, sorella di Gigi Santambrogio, ucciso a 17 anni. Il giovane apparteneva alla brigata «Piacibello», che operava in Valle Cerrina. «*Era in missione a Casorzo e lui e il suo compagno [redacted] formazione Cerrelis, un genovese, [redacted] trovati a chiedere ospitalità alla banda Tom. I nazifascisti hanno così catturato anche loro*», spiega Rosetta Santambrogio.

Ricorda poi, tra la commozione, l'illusione sua e dei genitori che Gigi non fosse tra i fucilati («*Ci avevano detto che i più giovani li avevano [redacted] risparmiati*»). [redacted] proprio a Rosetta, [redacted] Cittadella per essere tranquillizzata sulla sorte del fratello, toccò fare la tragica scoperta.

Racconta: «*Il corpo di Gigi era nella neve, sopra a due altri gi[redacted] fucilati, tutti [redacted] discosti [redacted] gruppo: effettivamente erano [redacted] inizialmente messi da parte per la giovane età, ma poi li [redacted] uccisi [redacted] stesso*».

Aggiunge Rosetta Santambrogio: «*Avevamo saputo della cattura [redacted] Gigi il 14 gennaio, alle sei di [redacted]. C'era il coprifuoco ed abbiamo trascorso [redacted] notte in piedi. Al mattino mia [redacted] uscì [redacted] un nostro conoscente [redacted] disse [redacted] mio fratello [redacted] altri partigiani più giovani [redacted] risparmiati*».

Rosetta Santambrogio preferì però andare di persona alla Cittadella e qui fece la terribile scoperta.

m. fa.

A giudizio per reato fiscale

ALESSANDRIA — Il [redacted]a Repubblica Marcello Parola [redacted] rinviato a giudizio l'artigiano edile Giorgio Arcolito, 43 anni, abitante a Lu Monferrato in via Bello Sguardo 19, accusato [redacted] evasione fiscale. Nel 1984 non versò all'erario 874 [redacted] lire, cioè le ritenute d'acconto computate sui compensi pagati ai dipendenti.

Premio agli allevatori

ALESSANDRIA — I produttori agricoli che allevano vacche da latte e si impegnano ad abbandonare questa produzione, nel quadro della ristrutturazione della produzione lattiera a livello nazionale, possono beneficiare di un premio di riconversione di un milione e 300.000 [redacted] per ogni animale.

[redacted] nuovo commendatore

ALESSANDRIA — Il prefetto Alessandro Pierangeli, durante una breve cerimonia, presenti i [redacted] della prefettura, ha consegnato il diploma [redacted] commendatore [redacted] merito della Repubblica a Lorenzo Andrietti che da anni svolge, tra l'altro, l'in[redacted] di segretario particolare [redacted] prefetto e di addetto stampa.

Farmacia municipalizzata

VARZI — La farmacia del dottor Luigi Peloso di Novi Ligure sta per essere municipalizzata. Il Consiglio comunale ha approvato la nomina dei [redacted] farmacisti [redacted] assunti [redacted] la gestione del servizio. Il posto di direttore è stato assegnato [redacted] dottor Giovanni Peloso e quello di collaboratrice [redacted] Nilla Marini. [redacted] è [redacted] messo a concorso il [redacted] di commesso perché la giunta [redacted] intenzionata ad assumere [redacted] suo posto un terzo farmacista in grado di garantire i turni di riposo e notturni. Il Comune h[redacted] 300 milioni per l'indennità di buona uscita [redacted] precedente titolare e [redacted] le giacenze [redacted] medicinali.

Ovada, anziani al [redacted]

OVADA — L'amministrazione [redacted] organizza [redacted] anziani un soggiorno a Diano Marina [redacted] primo al 28 febbraio. Gli interessati devono presentare domanda [redacted] il 25 gennaio corredandola con la denuncia dei redditi e la documentazione [redacted] l'ammontare della [redacted] e il certificato medico. Un'apposita [redacted] stabilirà, in base ai redditi e all'effettivo bisogno, la possibilità di ammissione e [redacted] alla spesa.

Dopo la pausa natalizia, domattina al Comunale «Accendi [redacted] notte»

Torna il teatro per la scuola

ALESSANDRIA — Concluse [redacted] vacanze natalizie, riprende l'attività del «Centro regionale di teatro-scuola» che da alcuni [redacted] funziona in pieno ad Alessandria dove svolge un'attività molto in[redacted] ed apprezzata. [redacted] Teatro Comunale — nell'ambito della rassegna [redacted] Teatro-Scuola «Ciliege... uno spettacolo tira l'altro» — sarà presentato [redacted] alle [redacted] (e poi replicato nelle giornate [redacted] giovedì, venerdì, [redacted] e lunedì della prossima settimana) lo spettacolo «*Accendi la notte*», realizzato [redacted] Assemblea Teatro.

Tutte queste rappresentazioni [redacted] programma [redacted] de[redacted] agli alunni del secondo ciclo della scuola elementare e agli studenti della scuola media inferiore.

«Accendi la notte» affron[redacted] il tema poetico e inquie[redacted] del rapporto buio-luce come metafora di crescita dell'individuo. Che cosa ci offre la luce e che cosa [redacted] vogliamo vedere nel buio? E che cosa [redacted] per entrare in questa dimensione [redacted] «ombra» che non è solo un fenomeno [redacted]

Il protagonista della storia — per dirla con le parole di Ray Bradbury, autore del racconto che [redacted] ispirato lo spettacolo — amava lanterne e lampade, torce e candele, fuochi e falò, fiammate e fasci [redacted] luce. Ma non [redacted] la notte. Non amava [redacted] niente [redacted] interruttori della luce, perché spegnevano le luci gialle, quelle verdi e quelle bianche, le luci dell'ingresso, le luci [redacted] casa, le luci di t[redacted] le stanze.

E non sarebbe mai andato a giocare fuori dopo il buio: era molto solo e infelice perché vedeva dalla finestra [redacted] altri ragazzi giocare per i prati [redacted] d'estate. Lui [redacted] ne stava nella sua stanza, con le sue lampade e lanterne, torce elettriche, candele, lampadari: tutto solo. A notte fonda la sua [redacted] l'unica stanza illuminata di tutta la città.

[redacted] il protagonista di «*Accendi [redacted] notte*» riuscirà a trovare il «suo equilibrio» quando una sera, solo in casa, aprirà la porta a qualcuno che bussa, qualcuno che entra e inizia a spegnere le luci «*per accendere la notte*». Resti una sorpresa, per il momento, l'identità di questo «qualcuno»; si può solo dire che affascinerà ragazzi e adulti.

e. c.

[redacted] Questa sera il concerto [redacted] Comunale

ALESSANDRIA — Al Comunale, stasera alle 21,15, concerto del Quintetto con pianoforte [redacted] Rai [redacted] Torino [redacted] Enrico Lini [redacted] pianoforte, Alfonso [redacted] violino, Giorgio Origlia alla viola, Volfango Frezzato al violoncello ed Emilio Benzi al contrabbasso. Saranno eseguite [redacted] Haydn, Bottesini, Schubert.

Il concerto, in collabo[redacted] con l'assessorato regionale alla Cultura, è in abbonamento; per i non [redacted] sono in vendita i biglietti.

Appuntamenti Spettacoli [redacted] Cultura

CINEMA. «*Romance*» di Massimo Mazzucco [redacted] Walter Chiari e Luca Barbareschi viene proiettato alle 21,30 di questa sera [redacted] cinema [redacted] di Tortona. E' il primo di [redacted] breve ciclo dedicato agli «italiani emergenti» e presentato a cura del Circolo del Cine[redacted] che [redacted] avvale della collaborazione dell'assessorato comunale [redacted] Cultura.

Al cinema «Ambra» [redacted] Alessandria per il ciclo «Movie [redacted] Music. Immagini, [redacted]siche...cinema», alle [redacted] e alle [redacted] è proiettata la pellicola «*Il grande freddo*», di Lawrence Kasdan, ritratto [redacted] generazione dei contestatori del 1968. Il ciclo cinematografico è organizzato dal Dopolavoro ferroviario con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura ed è [redacted] da Radio West.

UNIVERSITA' [redacted] ETA'. Per [redacted] sulla medicina organizzato dall'Unitre di Alessandria, oggi pomerig[redacted] alle [redacted] alla sala Ferrero, il professor Giuseppe Pino parlerà sull'ap[redacted] respiratorio. Riprende l'attività dell'Unitre a Novi Ligure dopo [redacted] vacanze natalizie. Alle [redacted] di oggi nel salone del Collegio San Giorgio nell'ambito delle attività culturali aperte a tutti, l'avvocato Roberto Allegri, consigliere comunale, parlerà [redacted] «*Novi Ligure, la sua storia*».

PUBBLICO DIBATTITO. Alle 21 [redacted] questa sera, nella [redacted] di via Palestro 10 dell'Istituto Gramsci di Alessandria, che [redacted] organizza, si terrà un pubblico dibattito [redacted] tema «*Utopia nella società tecnologica? Rilettura* [redacted] *libro "Uomo a una dimensione" di Herbert Marcuse*». Aprirà [redacted], che [redacted] in forma seminariale, [redacted] Zoccola [redacted] Alessan[redacted] Il pubblico dibattito è nell'ambito del ciclo di incontri [redacted] «*nuove culture e l'identità comunista*».

RIUNIONE [redacted] MONTANA. Si [redacted] sera alle 21 a Cantalupo Ligure il Consiglio della [redacted]munità [redacted] Valli Borbera e Spinti; [redacted] amministratori [redacted] sull'impiego dei mezzi tecnici della Comunità, sul servizio [redacted] raccolta dei rifiuti urbani tra i Comuni [redacted] zona e sulla realizzazione di centri [redacted] pescicoltura [redacted] torrente Borbera.

e. c.

I cinema e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Wiliar, D [redacted] man I Adam W Beatty
AMBRA: Il grande freddo.
COMUNALE: Angel Heart. [redacted]sore per l'inferno, con Robert De Niro, Mickey Rourke
CORSO: Da grande, con Renato Pozzetto
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Montecarlo Gran Casinò, con Massimo Boldi, Christian De Sica
[redacted]: Soli nel buio

ACQUI TERME

ARISTON: Film sexy

CASALE [redacted]

MODERNO: The Gun
POLITEAMA: Le [redacted] del Signore sono finite, di Massimo Troisi
VITTORIA: I personaggi: E.T. e sera. Anni quaranta.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
[redacted] Angel Heart. Ascensore per l'inferno, con Robert De Niro

ITALIA: Com'è dura l'avventura, con Paolo Villaggio
MODERNO: La morte [redacted] i suoi occhi.

TORTONA

MODERNO: Romance (cineforum)
SOCIALE: Angel [redacted]. Ascensore per l'inferno.
[redacted]: Com'è dura l'avventura.

[redacted] PO

SOCIALE: Film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Opera, di Dario Argento
GALVANI: Da grande, con Renato Pozzetto
ROMA: Biancaneve e i sette nani.

FARMACIE

Alessandria: Duomo, corso [redacted]; notturna Ospedale, via Venezia
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: [redacted], via Lanza
Novi: Dellepiane, via Roma
Ovada: Garibaldi, via Roma;
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: [redacted], via Cavour.
Voghera: Gazzaniga, [redacted] Garibaldi

[redacted] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria**: 42 241, **Ac[redacted]**: 57 775, **Casale**: 33 41; **Novi Ligure**: 77 71; **Ovada**: 81.777, **Tortona**: 86.51; **Valenza**: 952.601; **Voghera**: 41 620 (ambulanza: 213 636)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: [redacted] 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì, mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: [redacted] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [redacted]

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
Stazione ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. Giordano Bruno 1, **Esso**, v. G. Bruno (automatico), **Chevron**, c. Acqui

LA [redacted] Alessandria

Uffici di corrispondenza: **Ales[redacted]** [redacted] 6, tel. 0131 66.300, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144, **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.785; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65 086

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 16-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Publitalia, via [redacted] d'Appello 6, tel. 0142 21.01 - 21.54. [redacted]: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. [redacted]: 8,45-12,15

Tivù private

TELECITY - ITALIA 7

- 18,30 **Robotech**, cartoni
- 19 — **Masters**, cartoni
- 19,30 [redacted] **New York**, telefilm
- 20,30 [redacted] **posto** [redacted] **per uccidere**, film [redacted] U. Lenzi, con Irene Papas, Ornella Muti (1975)
- 22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz
- 23,15 **Italia 7 sport**: Calcio europeo

PRIMANTENNA

- 9,30 **Telemarket**: mercatino delle novità
- 12,15 **La pollada lepa**, film
- 14 — **Le auto della** [redacted]: guida sicura all'acquisto dell'usato
- [redacted] **A casa di...**, telefilm
- [redacted] — **Pomeriggio con simpatia**
- [redacted] — **Le stelle su di noi**, a cura [redacted]
- 18 — **Cartoni animati**
- [redacted] — **Flash cinema**
- 20,30 **Sulle** [redacted], telefilm
- 21,30 [redacted]
- 22 — **L'investigatore**, telefilm
- 22,30 **Cronache** [redacted] attualità [redacted]
- 23 — **Programma promozionale**
- 1 — **Le auto della settimana**
- 1,30 **Buona notte con...**

VIDEOUNO

- 22,50 **Tre** [redacted] **una regina**, film con Barbara Steel, Christian Doermer (1964)

[redacted]

- [redacted] **L'avamposto** [redacted], film di J. Kane, con Rod Cameron, Joan [redacted] (1954)
- 22,30 **Speciale Telesic** [redacted] **università - Le strutture**

Stato Civile

Tortona

Nati: Manuela Admasu; Cristopher Gobbo; Matteo Balardi; Valentina Calabrò; Davide Camera; Omar Pellizer; Sara Lucchelli; [redacted] Erika Delana; Alessandro Cartasegna; Federico Giuseppe Lorenzo Mainardi.

Morti: Mafalda Maria Albina Pitenatti, 84 anni, pensionata; Maggiorina Bozzini, 74, pensionata; Giuseppina Botassi, 89, pensionata; Pietro Arrigo Dabbene, 90, pensionato; [redacted] Car[redacted], 81, pensionata; Maria Isabella Cavalli, 95, pensionata; Enrichetta Felicita Giuseppina Moglia, 85, pensionata; Ida Ferrarese, 72, pensionata; [redacted] Traversa, 84, pensionato; [redacted] Maria Ottone, 88, pensionata; Maria Fortunata Duranda, [redacted] religiosa.

Pubblicazioni di matrimonio: Andrea Gaetano Dante Canepa, medico, [redacted] Meri Gemma Elemonto, impiegata.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - [redacted]

SUPER
IL VOSTRO IPERMERCATO A POZZOLO FORMIGARO (AL) TRA NOVI E ALESSANDRIA
DALL'11 GENNAIO AL 13 FEBBRAIO '88
FIERA DEL BIANCO
GRANDI OFFERTE E PREZZI SPECIALI
EFF. [redacted] LEGGE 80

Serie C2/B - Alessandria fortunata nella trasferta lombarda

Il pareggio [redacted] Mantova [redacted] deve illudere i grigi

Perplessità di Capelli per la prova dei mandrogni - Il centrocampo è sotto accusa

[redacted] — [redacted] penultima giornata di andata, l'Alessandria ha colto un «punto pesante» (1-1) a Mantova, contro una pretendente alla promozione.

Stranamente, i grigi sono parzialmente mancati all'appuntamento rimanendo [redacted] in [redacted] dei padroni [redacted] che, dopo [redacted] in vantaggio, hanno più volte sfiorato il raddoppio. Nell'ultimo [redacted] d'ora [redacted] squadra [redacted] però avuto una reazione, afferrando un pa[redacted] impensabile considerando [redacted] si era sviluppato il gioco fino a quel momento.

Adelmo Capelli, [redacted] nando a [redacted] fredda l'an[redacted] della gara, ammette [redacted] franchezza: «Abbiamo disputato una partita inferiore alle mie aspettative, all'insegna della mediocrità e [redacted] molti passaggi sbagliati. E' [redacted] di [redacted] po».

Forse per la prima volta [redacted] campionato Marescalco e compagni hanno «sentito» troppo l'importanza della contesa.

Prosegue Capelli: «Può es[redacted] spiegazione. Un dato positivo però [redacted] stato: anche [redacted] successi dei lombardi, abbiamo cercato con [redacted] vinzione il pareggio, anche se male e [redacted] le idee confuse. Sul piano dell'impegno [redacted] nulla da ridire e mi auguro che questa partita rimanga un episodio isolato. Nel[redacted] nelle precedenti [redacted] fuori [redacted] abbiamo sempre [redacted] bene e raccolto poco. Domenica, invece, la fortuna ci è stata amica: è la legge della compensazione».

Il gol di Tortora a Mantova non cancella i problemi dei grigi

Aggiunge il dirigente [redacted] grigi Franco Gatti: «Eravamo in debito [redacted] confronti [redacted] fortuna, [redacted] pensare alle partite [redacted] Novara e Mestre e a quella casalinga col Varese. A Mantova ce la siamo cavata bene, [redacted] desidero rilevare che la squadra, sebbene [redacted] subito l'iniziativa degli avversari, [redacted] si è mai persa d'animo. Infatti è [redacted] stato un [redacted] maggior convinzione e sul [redacted] Corsi, corretto da Scarabelli, [redacted] da pochi passi ha freddato Brocchi, regalandoci un prezioso punto. [redacted] elogio va anche al pubblico [redacted] Mantova, [redacted] si è comportato [redacted] nostri confronti».

Ed un profondo sospiro di sollievo l'hanno tirato, al novantesimo minuto, i mille sportivi alessandrini al [redacted] guito della squadra. Roberto, [redacted] Club Grigi [redacted] Corso, afferma: «Per quasi tutto l'incontro siamo rimasti increduli [redacted] fronte al comportamento dei nostri giocatori. Sembrava che il Mantova appartenesse a due categorie superiori, mentre l'Alessandria [redacted] esistesse. Soltanto il portiere Merlo si è messo [redacted] mostra, neutralizzando da campione [redacted] cinque palle-gol».

La negativa prestazione di Mantova, a parte il risultato, è già stata oggetto ieri pomeriggio [redacted] «Pisci» di una [redacted] disamina [redacted] parte [redacted] tecnico ed atleti. [redacted] hanno ripreso la preparazione in vista del match casalingo di domenica [redacted] coriaceo Treviso.

Roberto Gelato

Serie C1/A - Bianconeri in crisi dopo lo 0-4 casalingo

Derthona nel [redacted]

Pelagalli [redacted] in ballo anche la sfortuna, [redacted] i problemi della squadra riguardano [redacted] prattutto il centrocampo - Preoccupa la mancanza [redacted] reazione [redacted] parte dei giocatori

TORTONA — Contro la Reggiana il Derthona non soltanto ha perso, ma [redacted] anche giocato una delle sue più brutte partite della stagione, a testimonianza [redacted] di [redacted] momento che sta attraversando la squadra di Ambrogio Pelagalli.

Anche l'obiettivo di [redacted] il girone di andata a quota quattordici, secondo la [redacted] preparata da Pelagalli, il or[redacted] sogno. [redacted] alla conclusione dell'andata [redacted] ca una sola partita (domenica a Monza).

E' quindi una stagione negativa per il Derthona, bersagliato anche dalla sfortuna. Proprio contro la Reggiana, quando i bianconeri non si erano ancora ripresi dopo la rete a sorpresa sul tiro di De Vecchi da fuori area, è arrivato il secondo gol degli ospiti su autorete di Dozzi: la palla ha colpito la schiena del [redacted] bianconero, spiazzando completamente il portiere Nasuelli.

Ambrogio Pelagalli, che ha tutte le ragioni per essere arrabbiato, [redacted]: «Che la Reggiana, sulla carta, fosse più competitiva di noi, lo sapevo dal mese di agosto; che però il divario fosse quello visto domenica, con quattro gol di scarto, non mi sembra proprio giusto. E' la sconfitta così pesante che mi preoccupa, che mi mette in ginocchio. I ragazzi sono psicologicamente distrutti; [redacted] una sola [redacted] confronto con il Monza, non so [redacted] che fare per stimolarli».

Pelagalli [redacted] ragione, ma il Derthona deve dimostrare [redacted] avere almeno doti [redacted] carattere, sapendo stringere i denti in questa fase delicata del campionato. Dando uno sguardo alla classifica, è ancora possibile recuperare ma occorre che la squadra [redacted] come nel secondo tempo contro la Reggiana.

Sembra ormai indiscutibile che il centrocampo è il settore più debole della formazione; Recaldini e [redacted] affanno, e non riescono a svolgere il ruolo [redacted] filtro. Pelagalli ha provato tutte le soluzioni e soltanto lo schieramento del secondo [redacted] po [redacted] domenica sembra poter dargli qualche garanzia.

Aldo Bonadeo, vicepresidente bianconero, ha commentato: «Stiamo attraversando una fase molto delicata; [redacted] come contro la Reggiana, non si sa più cosa dire. La sconfitta è talmente pesante che ci ha lasciati tutti stupiti. In settimana penso che [redacted] dirigenti ci incontreremo e parleremo della situazione: vedremo cosa sarà possibile fare per arginare questa situazione davvero preoccupante».

Enrico Regalzi

La matita rossa e blu

I leoncelli non ruggiscono più

TORTONA — [redacted] quel[redacted] domenica il Derthona è alla sua terza [redacted] consecutiva nelle ultime [redacted]: 1-3 al «Fausto Coppi» contro la Virescit, 3-1 a Trento, [redacted] in casa [redacted] Reggiana. In [redacted] nove le reti subite, contro due realizzate: un ruolino di marcia che [redacted] di crollo tecnico e psicologico, malgrado [redacted] appelli ed i rimproveri del presidente Eraldo [redacted].

Il «pacchetto centrale» è sempre il tallone [redacted] squadra, così come [redacted] l'anno scorso. Rispetto alla passata stagione la formazione si è [redacted] perdendo [redacted] che [redacted] in [redacted] B [redacted] Cremonese, [redacted] Bacci che [redacted] promessa del calcio giovanile italiano, un Botteghi che nel ruolo [redacted] libero era [redacted] di [redacted] punto di riferimento anche psicologico per i compagni.

[redacted] centrocampo che sappia contenere le [redacted] vre degli avversari e proporre suggerimenti alle punte, diventa più difficile anche il [redacted] difesa.

La Reggiana, pur [redacted] do squadra [redacted] competitiva, [redacted] sfruttato questa [redacted] bianconera e ha [redacted] vendemmiato [redacted] gol che l'hanno fatta apparire più temibile di quanto sia in realtà.

In questo Derthona [redacted] sono molti i giocatori ad aver meritato la sufficienza [redacted] la Reggiana. Nasuelli, nonostante i gol subiti, non è [redacted] il principale imputato: in qualche [redacted] è [redacted] determinante [redacted] evitare [redacted] passivo [redacted] che più pesante; Dozzi ha [redacted] l'autogol ma ancora [redacted] volta [redacted] quelli più [redacted]; [redacted] che di domenica in [redacted] nica [redacted] crescendo, contro [redacted] Reggiana si è meritato [redacted] sufficienza; Prevedini [redacted] in campo nel ruolo [redacted] libero [redacted] la [redacted] volta e tutto sommato non [redacted] demeritato; Lusignoli si è confermato invece troppo individualista, ma quando è stato sostituito da Pecorario la situazione non è granché mutata; Genci, dopo la prova di Prato, è ritornato nell'anonimato e Percassi, che lo ha sostituito nella ripresa, non [redacted] saputo [redacted] meglio.

Buona [redacted] invece [redacted] prova [redacted] Patta, un altro giovane del vivaio che almeno nel primo tempo ha tentato [redacted] proporre qual[redacted] in profondità. Uezardi, [redacted] vero motorino, anche domenica ha lottato con l'impegno che tutti gli riconoscono; Feria ha fatto poco ma è [redacted] stato cinturato [redacted] almeno tre [redacted] mentre Gori ha [redacted] almeno due occasioni e non le ha sapute sfruttare. Le colpe [redacted] attaccanti [redacted] però attribuite anche a chi non è in grado [redacted] fornire loro i [redacted] rifornimenti.

Recaldini, infine, è stato in ombra nel primo tempo, quando doveva occupare una posizione arretrata, [redacted] è migliorato [redacted] do [redacted] quando ha potuto giocare nella sua posizione naturale, subito a ridosso delle punte.

e. r.

Serie C2/B - Il Casale ha dapprima inseguito [redacted] poi assediato il Pergocrema

[redacted] i nerostellati

Elogi alla Vogherese «Meritavamo il pari»

VOGHERA — Disco [redacted] per la Vogherese a Treviso. I padroni [redacted], [redacted] di una partita [redacted] e combattuta, [redacted] sono imposti per 1-0 grazie ad [redacted] calcio di rigore.

L'incontro, sostanzialmente corretto nel [redacted] primo tempo, si è trasformato nella ripresa [redacted] battaglia: [redacted] Vogherese ha giocato il tutto [redacted] per riuscire a riacciuffare il pareggio, dando vita ad un forcing lodevole ma inutile.

Il Treviso, dal canto suo, pur [redacted] difendere il prezioso vantaggio non ha lesinato scorrettezze che [redacted] sempre sono state punite [redacted] direttore di gara. Stranamente infatti sul [redacted] dell'arbitro è finito il [redacted] Davide Seveso.

Nella Vogherese si [redacted] particolarmente distinti il centrocampista Castellazzi e il difensore Negri, autori [redacted] prova senza sbavature.

L'allenatore della Vogherese Giorgio Campagna analizza così la partita: «Un vero peccato, la squadra ha disputato una prova convincente e, specie nella ripresa, ha saputo [redacted] diverse occasioni da rete [redacted] però non sono state sfruttate. Il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, ma nel calcio non sempre [redacted] giustizia».

[redacted] alle 14,30 la Vogherese disputerà [redacted] «Bentegodi» di Verona il recupero con il Chievo, [redacted] a questo punto diventa determinante per [redacted] classifica.

v. g.

CASALE MONFERRATO — L'improvviso risveglio del Pergocrema, che al [redacted] sino a metà del [redacted] tempo aveva adottato una tattica rinunciataria, ha spiazzato il Casale, andato così in svantaggio al 27', dopo [redacted] furibonda mischia in area [redacted] corso della prima offensiva degli avversari.

I nerostellati hanno poi rischiato [redacted] subire il raddoppio, [redacted] reagendo con rabbia hanno riequilibrato le sorti del match (1-1), con un gol di Tatti pochi minuti prima del riposo. Per i giocatori e per i tifosi casalesi è stato quindi [redacted] match sofferto nei primi [redacted] e [redacted] termine, considerate le numerose [redacted] sioni fallite nella ripresa.

Afferma l'allenatore [redacted] stellato, Giovanni Sacco: «Forse ci si aspettava qualcosa in più [redacted] squadra, dopo il [redacted] esterno conquistato la scorsa settimana contro la Pro Patria. Invece, contro un avversario molto attento in fase difensiva e capace [redacted] colpire [redacted] improvvisi contropiede, non ci è [redacted] possibile [redacted] guistare i due punti. Con l'inserimento da [redacted] di quattro giocatori esperti, il Pergocrema [redacted] è decisamente rinforzato e oggi ha dimostrato di essere [redacted] squadra estremamente pericolosa».

«I lombardi hanno schierato una sola punta — aggiun[redacted] Sacco — disputando un'ottima gara di contenimento, senza concedere molto spazio [redacted] nostri attaccanti. A [redacted] abbiamo dovuto adottare alcune contromisure per non rischiare la sconfitta, a causa delle loro veloci azioni offensive. Siamo andati vicino al gol, ma abbiamo [redacted] badato a non scoprirci troppo».

[redacted] tempo, il Ca[redacted] è riuscito a [redacted] tenere il netto predominio territoriale: protagonista della gara è anche stato il portiere lombardo Bianchessi, autore di alcuni salvataggi decisivi.

Conclude [redacted]: «L'estremo difensore ospite si è opposto con bravura [redacted] conclusioni di Tatti e Luzoro. Anche Castagna, allo scadere del match, ha avuto un'ottima opportunità [redacted] raddoppio, ma [redacted] sua [redacted] ha lambito il palo, finendo sul fondo. Contro un [redacted] chiuso nella propria area come il Pergocrema, sarebbe stato difficile per chiunque ottenere [redacted] più».

In attacco le azioni dei ne[redacted] sono [redacted] a tratti convulse, per la ricerca [redacted] smodica del gol ad ogni [redacted] sto. Il Pergocrema ha saputo costruire un buon [redacted] a centrocampo, un reparto [redacted] cui sono partiti anche preziosi suggerimenti in avanti.

[redacted] l'attaccante [redacted] stellato [redacted] De [redacted]: «Abbiamo disputato una buona gara. Dopo il gol a freddo, si è giocato anche con rabbia, ottenendo il pareggio. Nella ripresa abbiamo continuato ad attaccare e come spesso succede [redacted] queste occasioni, quando non si riesce a segnare, è subentrato un po' di [redacted]. Inoltre [redacted] abbiamo avuto molta fortuna».

Gino Defrancisci

Interregionale - Il bomber della Valenzana [redacted] infortunato

[redacted] Virginio Negri?

Valenza. Per il centravanti Virginio Negri un ritorno amaro

VALENZA — «Il buon giorno [redacted] del mattino e troppi miei giocatori, prima [redacted] partita, erano distratti»: questa l'affermazione di Paolo Sallier, allenatore del Saint-Vincent, al termine della gara esterna con la Valenzana, conclusa [redacted] perentorio 3-0 [redacted] droni di casa.

Per Virginio Negri, bom[redacted] sfortunato ed a lungo costretto fuori campo per l'incidente al ginocchio, la domenica si [redacted] invece iniziata in modo radioso [redacted] la prospettiva [redacted] un suo [redacted] sul terreno [redacted] gioco.

Il «Comunale», poi, era tutto per lui, soprattutto quando a [redacted] quattro minuti [redacted] il bomber rossoblù ha sbloccato il [redacted].

Ma il [redacted] evidentemente era in agguato ed al [redacted] Virginio Negri cadeva [redacted] terreno [redacted] gioco. Intervenivano il massaggiatore Angelo Bogliolo ed il dottor Guido Ferraris, ma il [redacted] travanti doveva [redacted] gli applausi [redacted] pubblico: le attese dei compagni di squadra, di dirigenti e tifosi si [redacted] nella smorfia [redacted] dolore disegnata sul suo volto.

A questo punto [redacted] si chiedono [redacted] quale malanno soffra Virginio Negri. Il bomber rossoblù è [redacted] operato a fine [redacted] e [redacted] allora sono passati più [redacted] tre mesi e mezzo, troppi per [redacted] che si tratti soltanto [redacted]. In proposito, però, il medico sociale, dottor Guido Ferraris, non vuole pronunciarsi.

Non è [redacted] escludere che Negri venga [redacted] alle cure di qualche traumatologo di grande nome.

Anche domenica, dopo la [redacted] uscita forzata dal campo, si è evidenziata ulteriormente [redacted] l'importanza del bomber per [redacted] squadra [redacted]. Per fortuna [redacted] sbagliato un penalty accordato per [redacted] «mani» in [redacted] Cristiano Negri, e successivamente il portiere Igor Moretti ha sventato di stinto un'incornata ravvicinata di Monteleone.

F.d.

Serie C1/A — 16ª giornata

Risultati

Ancona-Centese	[redacted]
Derthona-Reggiana	0-4
Vicenza-Lucchese	0-0
Ospitaletto-Spezia	2-1
Pavia-Fano	1-1
Prato-Trento	2-0
Rimini-Virescit	2-0
Spal-Monza	[redacted]
Vis Pesaro-Livorno	[redacted]

Prossimo turno

Centese-Vis Pesaro; Fano-Prato; Livorno-Ancona; Lucchese-Ospitaletto; Monza-Derthona; Reggiana-Pavia; Spezia-Vicenza; Trento-Rimini; Virescit-Spal.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Spezia	22	16	7	7	2	15	9
Ancona	21	16	7	7	2	16	8
Monza	20	16	6	8	2	13	6
Virescit	20	16	6	8	2	16	12
L. Vicenza	19	16	5	9	2	21	11
Spal	19	16	6	7	3	17	13
Rimini	18	16	5	8	3	15	15
Reggiana	17	16	7	3	6	20	21
Pavia	16	16	4	8	4	12	12
Prato	16	16	4	8	4	12	12
Centese	16	16	4	8	4	16	16
Fano (-3)	15	16	4	8	4	[illegible]	10
Vis Pesaro	15	16	5	5	6	15	16
Lucchese	14	16	3	8	5	11	13
Trento	13	16	3	7	6	12	20
Derthona	11	16	2	7	7	12	21
Livorno	10	16	2	6	8	13	22
Ospital.	6	16	1	4	11	6	22

Serie C2/B — 16ª giornata

Risultati

Casale-Pergocrema	1-1
Chievo-Sassari?	[illegible]
Giorgione-Pordenone	0-2
Legnano-Telgate	1-0
Mantova-Alessandria	1-1
Pro Sesto-Pro Patria	0-1
Sassuolo-Venezia	0-0
Treviso-Vogherese	[redacted]
Varese-Novara	[redacted]

Prossimo turno

Alessandria-Treviso; Novara-Sassuolo; Pergocrema-Legnano; Pordenone-Varese; Pro Patria-Chievo; Sassari?-Casale; Telgate-Mantova; Venezia-Pro Sesto; Vogherese-Giorgione.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Venezia	24	16	9	6	1	21	8
Telgate	21	16	6	9	1	20	11
Mantova	21	16	7	7	2	14	8
Chievo	20	15	6	8	1	16	14
Alessandria	20	16	6	8	2	21	13
Pordenone	18	16	6	6	4	22	17
Novara	18	16	5	8	3	17	15
Treviso	18	16	7	4	5	15	13
Sassuolo	16	16	5	6	5	9	14
Giorgione	15	16	3	9	4	12	17
Vogherese	14	15	3	8	4	12	15
Legnano	14	16	4	6	6	15	17
Casale	14	16	4	6	6	14	17
Pro Patria	13	16	4	5	7	17	18
Varese	13	16	3	7	6	10	14
Pro Sesto	12	16	4	4	8	16	21
Sassari?	12	16	4	4	8	11	17
Pergoc.	11	16	3	5	8	9	21

Interregionale A — 1ª [redacted]

Risultati

Aosta-Cuneo	3-0
Asti-Cairese	0-0
Ivrea-Juve Domo	0-0
Levante-Savona	3-1
Moncalieri-Albenga	1-1
Vado-Biellese	0-1
Valenzana-St. Vincent	3-0
Ventimiglia-Pinerolo	[redacted]

Prossimo turno

Albenga-Ivrea; Biellese-Ventimiglia; Cairese-Valenzana; Cuneo-Vado; Juve Domo-Levante; Pinerolo-Aosta; St. Vincent-Moncalieri; Savona-Asti.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albenga	24	16	9	6	1	17	6
Juve Domo	23	16	8	7	1	26	10
[redacted]	23	16	9	5	2	26	12
[redacted]	20	16	7	6	3	15	7
Biellese	17	16	5	7	4	17	14
Ventimiglia	17	16	6	5	5	16	15
Levante	17	16	6	5	5	19	20
Cairese	16	16	5	6	5	14	14
Moncalieri	16	16	6	4	6	17	16
Pinerolo	14	16	3	8	5	7	11
Vado	13	16	3	7	6	12	17
St-Vincent	13	16	4	5	7	12	17
Savona	13	16	3	7	6	12	18
Asti	12	16	4	4	8	15	17
Ivrea	10	16	0	10	6	9	18
Aosta	8	16	3	5	8	10	21

Promozione Piemonte — 1ª di ritorno

[redacted]

Albe[redacted]	[redacted]
Boschese-Cornaleese	[redacted]
Interlanga-Acqui	0-0
Pro Dronero-Novese	1-1
Quattordio-San Carlo	0-1
Saluzzo-Canelli	3-2
Valeo-Fraguraieso?	1-0
Villafranca-Bra	0-1

Prossimo turno

Acqui-Villafranca; A. Boschese-Fragarolo; Bra-Pro Dronero; Canelli-Albese; Cornaleese-Interlanga; Chieri-Valeo; Saluzzo-Quattordio; San Carlo-Novese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Valeo	27	16	11	5	0	30	11
Bra	22	16	7	8	1	21	14
Novese	22	16	9	4	2	25	14
San Carlo	21	16	7	7	2	11	7
Chieri	20	16	7	6	3	21	13
Acqui	20	16	6	8	2	17	13
Canelli	19	16	6	7	3	21	19
Saluzzo	16	16	3	10	3	23	20
P. Dronero	15	15	5	5	5	14	21
Villafranca	15	16	4	5	7	23	23
Cornalese	15	16	3	7	6	14	23
Quattordio	15	16	4	5	7	11	24
Albese	15	15	3	7	5	17	26
Fragaraleso?	14	16	3	8	5	11	24
Interlanga	9	16	2	5	9	14	24
Boschese	6	16	0	5	11	6	32

Promozione Liguria — 1ª di ritorno

Risultati

Argentina-Imperia	1-1
Carcarese-[redacted]riale	3-1
Cogoleto-Sanremo 80	1-1
Finale-Alassio [illegible]	0-0
Libarna-Sampierd.	3-0
S. Bartolom.-Prà Folgore	1-0
Sestrese-Veloce	0-1
Varazze-Ovadese	[redacted]

Prossimo turno

S. Bartolomeo-Cogoleto; Veloce-Prà Folgore; Sanremo 80-Ovada; Ceriale-Argentina; Finale-Sestrese; Alassio-Imperia; Carcarese-Libarna; Sampierd.-Varazze.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	20	16	8	4	4	18	11
[redacted]	20	16	8	4	4	17	10
Sestrese	20	15	8	4	3	20	10
Sanremo 80	18	16	7	4	5	18	13
Finale L.	18	16	5	8	3	14	9
Veloce S.	17	16	5	7	3	13	8
Carcarese	16	16	6	4	6	20	14
Alassio S.	16	16	3	10	3	10	9
Ceriale	16	16	6	2	8	17	24
Libarna	13	16	3	7	6	15	17
Sampierd.	13	15	3	6	6	9	12
Imper. (-5)	13	16	4	6	6	16	17
P. Folgore	12	15	1	10	4	14	22
Cogoleto	11	15	2	7	6	9	16
Ovadese	11	16	2	7	7	14	27
S. Bartol.	10	15	2	6	7	9	18

[redacted] categoria E — 1ª di ritorno

Risultati

Castello N.-Rocchetta	4-1
Gaviese-Fulvius V.	3-1
Mandrogne-Torrenova	4-4
Monferrato-Vignolese	3-0
Nicese-Junior C.	1-2
Felizzano-Trofarello?	1-1
Sandamianese-Castellazzo?	[illegible]
[redacted]	3-4

Prossimo turno

[redacted]-Monferrato; Castello N.-Gaviese; Fulvius V.-Trofarello; Junior C.-Mandrogne; Rocchetta T.-Felizzano; Sandamianese-Sezzadese; Torrenova-Felizzano; Vignolese-Nicese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Monferrato	27	16	12	3	1	31	14
Felizzano	22	16	10	2	4	31	26
Castello N.	22	16	9	4	3	20	15
Trofarello	18	16	6	7	3	19	16
Sezzadese	18	16	5	8	3	26	21
Felizzano	17	16	6	5	5	20	20
Rocchetta	17	16	6	5	5	17	16
Mandrogne	16	16	5	6	5	21	17
Fulvius	15	16	5	5	6	19	18
Sandamian.	15	15	5	5	5	20	19
Nicese	15	16	5	5	6	18	21
Junior C.	14	16	4	6	6	12	14
Castellazzo	13	15	3	7	5	17	21
Gaviese	12	16	3	6	7	15	24
Vignolese	10	16	1	8	7	12	25
Torrenova	8	16	0	8	8	11	40

Seconda categoria E — 1ª di ritorno

Risultati

Vicolungo-Carmanese	2-2
Casalvolone-Granozzese	3-1
Villata-Recetto	2-2
Tronzanese-Pontestura	2-3
Arborio-Popolo	1-3
Piemonte Sport-Saluggese	0-0
Saluggia '95-Verolengo	0-0
Casalbeltrame-S. Antonino	3-0

Prossimo turno

Casalbeltrame-Arborio; Vicolungo-Casalvolone; Saluggese-Recetto; Granozzese-Piemonte Sport; Popolo-Pontestura; Carmanese-Saluggia '95; Verolengo-Tronzanese; Sant'Antonino-Villata.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Carmanese	28	16	13	2	1	42	15
Verolengo	24	16	10	4	2	25	9
Piem. Sport	22	16	10	2	3	30	12
Saluggia '95	23	16	9	5	2	30	16
Recetto	21	16	9	3	4	22	11
Casalvol.	17	16	5	3	5	26	17
Villata	18	16	7	4	5	19	19
Vicolungo	17	16	5	7	4	21	21
Casalbelt.	16	16	5	6	5	18	19
Pontestura	15	16	7	1	8	20	24
S. Antonino	13	16	5	3	8	15	22
Granozzese	12	16	4	4	8	15	26
Saluggese	9	16	3	3	10	16	26
Popolo	9	16	1	7	8	8	23
Arborio	9	16	3	3	10	9	30
Tronzanese	5	16	0	5	11	13	33

Seconda categoria M — 1ª di ritorno

Risultati

Cascinagrossa-Castellazzo	0-0
Cassano-Felizzano	0-0
Quargnento-Lasse	1-1
Basaluzzo?-Mirabello	3-0
Occimiano-Romanese	3-1
Cassine-S. Giuliano N.	0-1
Pozzolese-Sale	3-1
Fredone-Vignolese	1-0

[redacted] turno

Vignolese-Basaluzzo; Sale-Cascinagrossa; Romanese-Cassine; S. Giuliano N.-Castellazzo; Lasse-Occimiano; Mirabello-Pozzolese; Cassano-Fredone; Felizzano-Quargnento.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Castellazzo	26	16	11	4	1	34	13
Felizzano	22	16	6	10	0	21	8
Fredone	22	16	9	4	3	23	12
Quargn.	20	16	7	6	3	23	18
Sale	20	16	8	4	4	26	15
Lasse	20	16	8	4	4	20	13
S. Giul. N.	18	16	6	6	4	16	16
Basaluzzo	17	16	6	5	5	21	16
Occimiano	17	16	6	5	5	16	16
Mirabello	16	16	6	4	6	16	20
Cassano	14	16	5	4	7	13	16
Vignolese	14	16	4	6	6	13	14
Pozzolese	13	16	4	5	7	16	20
Cascinagr.	9	16	2	5	9	13	41
Cassine	8	16	1	6	9	10	19
Romanese	3	16	0	3	13	7	47

[redacted] Categoria

Comitato di Alessandria (ripresa il 24/1).

GIRONE A. Classifica: [redacted] Paderna, 18; Pover[a], Pontecurone, Gravese, 17; Spinettese, 16; Villalv., Arquatese, 15; Valmadonna, 11; Montegioco, Torreg., Castelnuovo, 10; Carrosio, 8; Orione, Molinese, 7.

GIRONE B. Domenica 17 si recuperano Masiese-Basaluzzo; Carpeneto-Spinettese; Bistagno-Fulgor. Classifica: Pubine, 18; Frassineto, 17; Carpeneto, Fresonara, Masiese, 16; Gaimberti, [redacted] Roccagr., 14; Spinettese, 11; Sezzadio, 11 (-6); Bistagno, [redacted] Basaluzzo, 9; C[redacted] cerm., 6; Fulgor, 4; Casmalero, [redacted]

Comitato di Asti.

GIRONE B. Recupero: Montiglio-Moranese 0-1. Classifica: Moranese, 21; Blue White, 20; Villanova, Moncalv., 19; Citt. Ordine, 15; Montiglio, 14; Castell'Alfero, Mazzola, 13; Asti [redacted] 12; Ozzano, Limardi, 8; Vignale, 7; Esperia, 4; Refrancorese, 3.

1838
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
41 DIPENDENZE IN PROVINCIA
[redacted]
ALESSANDRIA - Via [redacted]
UFFICI [redacted]
MILANO - Via San Paolo 7
ROMA - Via Sistina 121
UNA PRESENZA ANCHE NELLO SPORT... IL TUO ISTITUTO DI CREDITO È SCESO IN CAMPO

Promozione - Nessuna giustificazione per la pesante sconfitta

Quattro schiaffi all'Acqui

Dure critiche [redacted] tifosi termali [redacted] giocatori [redacted] all'allenatore Stoppino - Grazie al pari col Pro Dronero [redacted] la Novese ha agguantato il Bra al secondo posto - Quarto è [redacted] sorprendente [redacted] Carlo

[redacted] girone C [redacted] Promozione piemontese con un «cappotto» (4-0) l'Acqui è stata umiliata in trasferta dall'Interlanga. I termali avevano dovuto rinunciare [redacted] Barberis, influenzato, al portiere Vassallo ed al [redacted] Merlo, squalificati, ma non ci [redacted] attenuanti [redacted] questa [redacted]morosa sconfitta.

Duri i commenti dei tifosi: «L'Acqui è affondata — dice Fabrizio Moggio — a causa delle [redacted] vistose carenze [redacted] centrocampo ed in attacco [redacted] pensare che praticamente giocavamo in casa, perché gli spettatori acquesi erano più numerosi dei locali». «E' mancato l'impegno — aggiunge Enrico Bertero —. In futuro sarà meglio dare [redacted]zio ai giocatori del [redacted] vivaio, come Cazzanna [redacted] Marengo. Inoltre a Farigliano anche l'allenatore Stoppino ha commesso errori. Qualcuno merita di [redacted] a casa». (g. l. p.)

Nuova «beffa» del San Carlo al Quattordio. Dopo cinque risultati utili [redacted]cutivi [redacted] Quattordio è stato sconfitto in [redacted] (1-0) [redacted] San Carlo, in un derby appassionante. Dice Franco Stradella, presidente del Quattordio: «Non meritavamo [redacted] di perdere. Soprattutto nel primo tempo abbiamo giocato alla grande, sfiorando il gol [redacted] quattro [redacted] e colpendo anche una traversa [redacted] Burbello. Nella ripresa, in mischia, gli ospiti hanno [redacted] segnato, esattamente com'era accaduto all'andata».

Il Quattordio [redacted] concluso l'incontro [redacted] dieci per la contestata espulsione di Gian Luca Stradella, subentrato a Schiavoni; [redacted] sette mesi dall'infortunio, è rientrato [redacted] squadra Paolo Rizzi che, nonostante il terreno pesante, ha [redacted] brillantemente [redacted] prova. (r. g.)

Per [redacted] San Carlo [redacted] siglato il gol decisivo Alessandro Buzzi, un giovane promettente che finora ha ben ricambiato la fiducia accordatagli [redacted] mister Monichino. I borghigiani dopo questo [redacted]cesso (il settimo in questo campionato) si [redacted] attestati al quarto posto [redacted] classifica [redacted] a un [redacted] dalla seconda posizione, condivisa da Novese e Bra. (g. d.)

La Novese ha agganciato il [redacted] 1988 ha subito portato un regalo alla Novese: con il pareggio (1-1) ottenuto a Dronero e la contemporanea sconfitta [redacted] Bra, la formazione biancoceleste [redacted] infatti [redacted] secondo posto.

[redacted] punto conquistato [redacted] Dronero [redacted] quindi valutato positivamente: «Il risultato è sostanzialmente giusto — [redacted] il direttore sportivo Bruno Russoni — [redacted] nostri avversari hanno giocato una buona gara e sono andati per primi in vantaggio; mentre noi abbiamo sciupato due buone occasioni [redacted] Leonardi, prima di pareggiare [redacted] Moro. Nel finale, poi, l'arbitro ha sorvolato su un atterramento [redacted] di Goldola. [redacted] Manzi ha salvato il risultato con una grande parata». (l. u.)

Boschese, occasione sprecata. La Boschese [redacted] è andata oltre [redacted] nulla [redacted] fatto [redacted] contro la Carrosiese. I padroni di [redacted] ultimi in classifica, hanno disputato una gara generosa, avvicinandosi al gol con [redacted] Arbusti, Manfredi, Bondone, Pazio, Pagella. [redacted] dirigente [redacted]: «La [redacted] formazione ha dominato [redacted] primo all'ultimo minuto, ma senza fortuna. [redacted] di incominciare l'anno nuovo con una vittoria comunque non tutto è perduto. [redacted] batteremo per risalire». (r. g.)

La Frugarolese ha [redacted] vedere [redacted] Valeo. Orgogliosa prestazione [redacted] Frugarolese, sul campo della capolista [redacted] che ha vinto, [redacted] solo per 1-0. I biancocelesti hanno giocato alla pari, creando almeno tre occasioni da rete. In [redacted] erano [redacted] le punte Cavallaro (infortunato), Boggian (squalificato) [redacted] Gerace (impegni di lavoro). «Il risultato è bugiardo. L'arbitro [redacted] ha negato un calcio [redacted] rigore evidente per l'atterramento [redacted] giovane Gilardi. Quaglia ha invece parato da campione un penalty calciato da Marrese». (r. g.)

Libarna di [redacted] vincente. Il nuovo anno si è iniziato [redacted] modo migliore per il Libarna che dopo oltre tre mesi ha [redacted] la vittoria, superando la Sampierdarenese con [redacted] perentorio 2-0. [redacted] del centravanti Bechi e [redacted] mezzala Carrea, [redacted] cui si [redacted] aggiunto l'infortunio [redacted] mediano Pellegrino (dopo solo 15' [redacted] gioco), i serravallesi hanno disputato una grande partita [redacted] più volte [redacted] corde la squadra ligure. I gol sono stati siglati [redacted] Marco Galardini al 4' e da Subbrero al 22'. (w. gl.)

[redacted] il mister accusa i giocatori. L'Ovadamobili è ritornato da Varazze con [redacted] pesante [redacted] (5-0). [redacted] Giorgio [redacted] ha dichiarato [redacted] forse per [redacted] prima volta, che esistono responsabilità da parte dei giocatori. «In settimana — ha [redacted] — se saranno necessari provvedimenti li proporrò alla società. Qualcuno probabilmente non mi [redacted] ancora bene». (r. bo.)

Prima Categoria - Ben [redacted] reti nella prima di ritorno del girone E

Il Monferrato si conferma in una [redacted] di gol

La capolista ha liquidato agevolmente la Vignolese (3-0) - Vincono anche Baizolese [redacted] Comollo

[redacted] Nel «Berretti» il [redacted] [redacted] 9 [redacted]

Exploit dei nerostellati nel recupero [redacted] torneo [redacted] [redacted] [redacted]. Contro la Cairese, i monferrini sono andati a segno per ben nove volte, subendo soltanto [redacted] rete [redacted] [redacted]versari.

Sconfitto invece il Derthona [redacted] liguri del Vado (2-1).

[redacted] Casale è ora secondo in classifica.

Recuperi decima giornata: Casale-Cairese 9-1; Derthona-Vado 1-2; Spezia-Juventus 2-0.

Classifica: Torino, punti 24; Casale, Pro Vercelli, Vado e Voghe[redacted], 18; Spezia, 17; Sar[redacted] e Saviglianese, 15; Juventus, 12; Entella Chiavari, [redacted] Alessandria [redacted] Sanremo '80, 7; Derthona, 3; Cairese, zero.

ALESSANDRIA — Il girone di ritorno del campionato di calcio di Prima categoria, girone E, è incominciato all'insegna dei gol: [redacted] 28 in sette partite.

Monferrato sempre [redacted] mille. I sansalvatoresi hanno confermato di avere [redacted] marcia in [redacted] liquidando [redacted] 3-0 la Vignolese. Ha detto [redacted] mister Petrucci: «Abbiamo [redacted] qualche rischio all'inizio della ripresa, dopo un primo tempo disputato alla grande». Secondo Aragone, dirigente della Vignolese «sul campo pesante [redacted] siamo riusciti [redacted] pareggiare. Le altre due reti dei padroni di casa sono arrivate soltanto negli ultimi [redacted] minuti».

I valborberini reclamano [redacted] un paio di rigori negati: il primo per atterramento [redacted] Ghio, il secondo per un «mani» in piena area. Per il Monferrato è la dodicesima vittoria stagionale, [redacted] per la Vignolese è il primo «stop» dopo cinque partite utili consecutive.

Sette gol fra [redacted] e Santamese. La Baizolese ha dominato la temibile [redacted]nese più di quanto [redacted] esprima il punteggio (4-3). [redacted] dichiarato Carretta, direttore sportivo [redacted] monferr[redacted]: «I ragazzi hanno iniziato l'incontro di gran carriera, portandosi subito sul 3-0. [redacted] hanno amministrato il [redacted]taggio. [redacted] Monferrato è forte ma [redacted] abbiamo perso le speranze di raggiungerlo».

Nella Baizolese erano assenti ben cinque titolari, per infortuni e squalifiche.

Poker del [redacted] Anche [redacted] Comollo Novi non demorde [redacted] [redacted]nua a segnare gol a raffica. Vittima di turno [redacted] [redacted] il Rocchetta Tanaro (4-1). Ha detto Papa, mister dei novesi: «Non si pensi [redacted] una passeggiata. Gli astigiani hanno dominato il primo tempo [redacted] usciti fuori alla distanza».

[redacted] i migliori, ancora una volta, si è distinto [redacted] Paolo Aime, che con la doppietta siglata al Rocchetta Tanaro si è portato a [redacted] 14 nella classifica [redacted] [redacted] [redacted] nelle ultime cinque partite, ha ottenuto ben 9 punti.

La prima [redacted] la Gaviese [redacted] «Pedemonte» in pessime condizioni, la Fulvius Valenza [redacted] stata sconfitta dalla [redacted] per 2-1. Ha detto Traverso, segretario [redacted] biancogranata: «Una partita giocata con [redacted] e tenacia come [redacted] altre volte. E' giunto finalmente il sospirato successo pieno, che non fa una grinza».

La Gaviese [redacted] [redacted] [redacted] dal [redacted] [redacted]bre 1987: 1-0 a spese del Comollo Novi. Per Oneto, trainer della Fulvius «era [redacted] incontro da pareggio. Un rigore discutibile ha deciso il match mentre eravamo rimasti in [redacted] per l'espulsione di Maestri».

Blitz della Junior Casale. I monferrini hanno compiuto il «colpaccio» [redacted] giornata, andando a vincere a Nizza Monferrato per [redacted]. Ha detto Romani, allenatore [redacted] casa[redacted]: «Il risultato non è mai [redacted] discussione. I [redacted] si hanno disputato un'ottima gara. Peccato per l'incidente che ha messo ko il [redacted]stro Defrancisci, [redacted] ad uscire anzitempo. Il punteggio è più che giusto». La Junior ha conseguito cinque punti nelle ultime tre [redacted].

Mandrogne senza problemi. Il Mandrogne non ha avuto difficoltà, se non a tratti, a superare il fanalino di coda Terranova per 4-0. Ha commentato [redacted] Zanforlin, nuovo tecnico del Mandrogne, subentrato a Demichelis coinvolto in settimana [redacted] in un grave incidente stradale: «Sul 2-0 a nostro favore, abbiamo allentato le marcature [redacted] gli avversari ne hanno approfittato per [redacted] [redacted] risalire [redacted] corrente, praticando anche [redacted] gioco pesante. Nella ripresa abbiamo subito assunto le redini del gioco, coronando con [redacted] nella vittoria una bella partita, che ha visto Bosso [redacted] in evidenza».

Gli altri incontri. Fra Pol[redacted] e Trofarello (1-1) ci sono stati 90' combattuti ed agonisticamente validi, mentre la gara Sandamianese-Cambiano è stata [redacted] [redacted] dall'arbitro per impraticabilità del campo a causa delle gelate [redacted]. [redacted] di questo incontro è fissato, salvo diverso [redacted] società, per mercoledì [redacted] gennaio (inizio alle 20.30). r. g.

[redacted] La situazione nei campionati di rugby

Serie C1 *(prima [redacted] ritorno):* Cologno-Asti 12-0; Parabiago-Dil Alessandria 23-6; Cicken-Varese 8-44; Aosta-Lainate 7-10, Cesano Boscone-Iride Milano 3-18. Ha riposato il Cernusco. *Classifica:* Lainate, punti 19; Parabiago, 18; Varese, 17; Cernusco e Iride, 14; Cologno, 11; Dil Alessandria, 9; Cicken e Asti, 5; Cesano Boscone, 4; Aosta, 3.

Serie C2, *girone piemontese:* il campionato è sospeso, riprenderà domenica prossima [redacted] la sesta giornata [redacted] ritorno. *Classifica:* Cus Torino, punti 20; Ivrea, [redacted]; Novara, 15, Boglietti Biella, 10; Acqui e San Mauro, 6; Chiesa Costruzioni Novi, 3.

Serie C2, *girone ligure:* domenica si è disputato un anticipo della [redacted] giornata di ritorno, in [redacted] il 17 [redacted]. La formazione del Les Aromes Imperia ha sconfitto la Lucente Genova per 28-4. *Classifica:* Gess Savona, punti 18; Les Aromes Imperia, 12; Autofiori Cogoleto e Rpi Mulazzo, 10; Cus Genova B, 8; Lucente Genova e [redacted] Recco [redacted] 4; Valle Stura Ovada, 0.

[redacted] Torneo di scacchi e [redacted]

TORTONA — Oggi è al via la terza edizione [redacted] torneo [redacted] scacchi «Bar Ristorante Croce Bianca». Alla gara [redacted] [redacted] partecipare tutti gli appassionati [redacted] scacchi che abbiano pagato la tassa di iscrizione (si riceve alla sede del Circolo tortonese, in [redacted] Pellizzari, fissata in [redacted] lire per ogni concorrente.

[redacted] Sette nuovi arbitri di calcio

SERRAVALLE SCRIVIA — Sette nuovi direttori [redacted] gara sono [redacted] [redacted] alla [redacted] [redacted] della [redacted], al termine del [redacted] di addestramento svoltosi nei mesi [redacted] si. I [redacted] arbitri di calcio sono: Marco [redacted], [redacted]dro Laguzzi, Mario Nicoli, Antonio Pisani, Maurizio [redacted]petti, Ruggero Rutigliano e Vincenzo Visone.

[redacted] Trofeo Novi Ligure di tiro con l'arco

NOVI LIGURE — Ottantuno concorrenti provenienti da 17 compagnie di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria hanno [redacted] vita alla quinta edizione [redacted] Trofeo «Città [redacted] Novi Ligure» di [redacted] [redacted] l'arco, organizzato dalla delegazione provinciale dell'Acsi e della Compagnia arcieri novesi.

La gara si è svolta al Palasport [redacted] viale Pinan Cichero, [redacted] una distanza dal bersaglio di 18 metri. Vincitore [redacted]luto [redacted] Trofeo [redacted] [redacted] Roberto Ritorto della Compagnia arcieri [redacted] Torino, ma ottimo [redacted] stato [redacted] secondo posto del [redacted] Michele Beraci.

[redacted] segnalare [redacted] vittoria nella specialità «Compound» (riservata a particolari tipi di archi [redacted] carrucole) di Claudio Casonato, portacolori della Compagnia arcieri novesi. Nella classifica a squadre, la Compagnia arcieri di Alpi[redacted] si [redacted] aggiudicata il primo posto ed il Trofeo «Alleanza assicurazioni», con il punteggio [redacted] [redacted] [redacted] 1609.

[redacted] Convocati due giovani della Valenzana

VALENZA — [redacted] stopper Mauro Re, [redacted] anni, e l'attaccante Alessandro Quartaroli, di 16, entrambi della Valen[redacted] [redacted] stati convocati nella rappresentativa Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta che prenderà parte [redacted] Torneo Speranze dell'Interregionale. Il primo allenamento è fissato per le 13 di domani al «Comunale» di Asti. Re, tutta[redacted] [redacted] potrà giocare perché infortunato.

[redacted] Pallanuoto, la 30 riprende gli allenamenti

VALENZA — La squadra di pallanuoto [redacted] «30 Valenza» prenderà parte anche quest'anno al campionato [redacted] serie D con il preciso intento di migliorare i discreti risultati conseguiti [redacted] 1987 al torneo d'esordio. Agli ordini del riconfermato allenatore Marco Cavallini, i [redacted] hanno ripreso gli allenamenti, che vedono impegnati anche alcuni [redacted] giocatori.

Maria Rizzo ha presentato la Spinettese alla Domenica Sportiva

Da Ciotti una bella «Gullit»

ALESSANDRIA — L'Acf Spinettese Filopur (calcio femminile, serie B) ha partecipato alla trasmissione televisiva «La domenica sportiva», condotta [redacted] [redacted] Ciotti [redacted] Raiuno. Durante [redacted] breve intervista, la giocatrice Maria Rizzo ha presentato [redacted] squadra, poi con una «carrellata» [redacted] telecamere hanno ripreso le altre atlete e i dirigenti.

[redacted] Rizzo [redacted] già stata [redacted] [redacted] Sandro Ciotti, con la [redacted] [redacted] «cantanti»; la giocatrice (abita a Torino) oltre [redacted] lavoro ed agli impegni calcistici, da tempo infatti partecipa a manifestazioni musicali [redacted] buon successo: [redacted] in [redacted] e per tutto [redacted] bella Gullit [redacted] femminile.

Ricorda il segretario dell'Acf Spinettese, Vezio Goggi: «Per la nostra società e per [redacted] sponsor l'invito a La domenica sportiva ha rappresentato un [redacted] [redacted] orgoglio. Ci ha ripagato degli sforzi compiuti in queste ultime stagioni».

Mirella Bassani (a sinistra) e Nadia Formaisni della Spinettese

Nata nel [redacted] [redacted] Anpi Sport, la compagine femminile, dopo aver ottenuto la promozione [redacted] serie [redacted] (nel campionato 1985/86) ha concluso la scorsa stagione agonistica [redacted] quarto posto [redacted] serie cadetta. Quest'anno ha esordito in sordina, [redacted] ha poi recuperato posizioni in graduatoria e al termine [redacted] girone di andata è quinta, [redacted] 7 punti all'attivo.

Capitana della squadra [redacted] Nadia [redacted]. Presiede la società Maria [redacted] Bellintone, mentre vicepresidenti sono Pietro Rivella (responsabile anche [redacted] prima squadra), Giovanni Boarella e [redacted] Baratella (responsabile anche del settore giovanile).

Approfittando della sosta in serie B, [redacted] l'Acf Spinettese Filopur ha superato [redacted] una trasferta amichevole (2-7) la compagine del Borghetto Giria, impegnata [redacted] serie C. Due gol sono [redacted] siglati da Maria Rizzo, gli altri portano le firme [redacted] Rivella e della Buscetto.

Conclude Goggi: «Le difficoltà incontrate a inizio stagione [redacted] dovute [redacted] una serie di fattori negativi [redacted] ci impedivano [redacted] [redacted] [redacted] formazione [redacted]. Ora vogliamo recuperare ancora posizioni, nel girone di ritorno». g. d.

Il panorama degli incontri nei campionati di pallacanestro [redacted] pallavolo

Continua [redacted] e Facc

Risultati e classifiche delle alessandrine [redacted] campionati [redacted] basket e volley

Basket

SERIE B2 (15ª giornata): Forti & Liberi Monza - Celana Bergamo 80-66, Mortara Solvay - Facibo Busto 35-98 dt., Osio Sotto - Vigevano 96-[redacted] Rosignano Solvay - Novaedilizia 65-68, Vicinale System Alessandria - Cremona 97-85, Carrara - Filodoro [redacted] 92-75, Goriese - Loano 106-82, Mauri Treviglio - CRT Asti 77-82.

Classifica: Facibo 24; Goriese e Osio Sotto 22; Mauri e Celana 20; Forti & Liberi 18; Novaedilizia 16; Mortara, Filodoro, CRT Asti e System Alessandria 14; Carrara [redacted], Rosignano Solvay e Tamoil 4; Loano 4.

SERIE [redacted] FEMMINILE (12ª giornata): Italsomac Blassono-Ivrea 60-62, Happidea Albino-Crema 71-25; Lissone-Clastese Broni 74-59; Finvest Como-Clam Verona 75-71; Gavirate-S. Bonifacio 47-48; Latte Tigullio Rapallo-Brugherio [redacted]; Bankorafa Valenza-Valmadrera 50-71.

Classifica: Lissone e Val[redacted] 22; Clastese 16; Clam, Ivrea e Brugherio 14; S. Bonifacio 12; Gavirate Latte Tigullio e Italsomac 10; Bankorafa, Finvest e Happidea 8; Crema 0.

SERIE C - Girone A (15ª giornata): Cus Torino - Ezosystem La [redacted] 69-72; Deltadder Piombino - Nuova Italtermica Collegno 103-91; [redacted] Vigilanza Lucca - Albadoro Torino 79-71; ABA Asti - Cerutti [redacted] Giorcelli Casale 80-88; Juventus Livorno - Valenza 87-85; Imperia - [redacted] Paolo Torino 88-82; Erg Genova - Primomercato Viareggio 82-93; Il Giornalino [redacted] - Clementi Tortona [redacted].

Classifica: La Vigilanza 26; Cerutti [redacted] Giorcelli e Primo[redacted] 22; Deltadder e Clementi 20; Nuova Italtermica [redacted], Ezosystem 18; San Paolo, Cus Torino [redacted] Giornalino, Juventus 14; Albadoro, ABA Asti e Imperia 12; Valenza 4; Erg 0.

SERIE D (tredicesima giornata): Lavagna-Crocetta Torino 69-62, Basket Ceriale-Alcione 68-59; Junior Pool Casale-Canaletto 83-70, Audax Carrara-Landini [redacted]; Athletic Genova-Don [redacted] Genova 75-65; Vadese-Serravalle [redacted]; Versilia-Chiavari 80-86.

Classifica: Vadese, punti 24, Chiavari, 20; Versilia, Lavagna e Serravalle, 16; Canaletto, Carrara e Junior [redacted], 14; Lerici e Rapallo, 12; Athletic, 9; Crocetta e Ceriale, 6; Don Bosco Genova, 4.

PROMOZIONE (decima giornata): Libertas Casale-[redacted] Ovada 65-62; Pontecurone-Castellazzo 49-53; Fortitudo Valenza-A B C. Borghetto Casale 92-89; Samp Valenza-R.D. Novi Ligure 71-64. Azeta Asti-Castelspina 90-75.

Classifica: [redacted] Salvatore, punti 18; Azeta Asti, 16; Libertas Casale e R.D. Novi, 14, [redacted] C Casale e Fortitudo Valenza, 10; Lai Ovada, 8; Samp Valenza e Castellazzo, 4; Castelspina e Pontecurone, [redacted] Lai Ovada [redacted] partita in più.

PROMOZIONE FEMMI[redacted] (nona giornata): Ban[redacted] Valenza-Isa Novara 65-67; Verbania-Cossato 72-[redacted]. Cigliano-Palerma Alessandria 61-106. Gravellona-Derthona 62-64; Oleggio-Domodossola 71-60.

Classifica: [redacted] Ales[redacted] [redacted] 18; Verbania, 16; Derthona e Novara, 12; Domodossola, 10; Cossato, Oleggio e Gravellona, 6; Bankorafa Valenza, 2; Cigliano, 0. Valenza e Derthona [redacted] partita in meno.

Volley

SERIE B MASCHILE: Colombo Ge-Lasalliano To 3-0; Sa.Pa. To-Colser Pr 3-1; Casalmaggiore-Alpitour Cn 1-3; Valeo Mondovì-Nord Petroli [redacted] 3-1; Pavic Ponti Romagnano-Polenghi At 0-3; Facc Novi-Libertas Vc 3-1.

Classifica: Polenghi 18; Alpitour e Valeo 16; Facc-mento [redacted], Nord Petroli 10; Lib Vc Pavic e Colombo 6; [redacted] Pa 5; Lasalliano 4; Casalmaggiore 2; Colser 0.

SERIE B FEMMINILE: Novate-Pantera Lucca 3-1; Valdano Casale-Bergamo 3-1; Olfra Vigevano-Versilia 3-1; Carrarese-Accornero Savigliano 3-2; Cislago-Cecina 3-2; Federal Mogul [redacted] Pavic Romagnano 3-2.

Classifica: Cislago, Carrarese 16; [redacted]ero 12; Pavic, Novate, Valdano 10; Pantera, Bergamo, Federal 8; Olfra 6; Cecina 4; Versilia 0.

[redacted]ERIE C1 (nona giornata): [redacted] Genova-Acqui Terme [redacted]; Sicampe Alessandria-No[redacted] 3-1; Vallesusa-Mondovì 3-2; S. Anna-Il Ciaccion Torino 2-3; [redacted] Albisola-Chivasso 3-3; F[redacted] Caronno 3-0.

Classifica: Pinerolo, punti 18; Sicampe Alessandria, 16; Cus Genova, S. Anna e [redacted]dovì, 12; Vallesusa, 10; Il [redacted] colon To e Chivasso, 6; [redacted] Albisola, 6; Novara, 4; Ducros, 2; Acqui Terme, [redacted]

SERIE C1 [redacted] (nona giornata): Massa-Rec[redacted] 1-3; Ceparana-Parma 1-3; Masini Valenza-Carrara 1-3; Cuneo-Fiori Bianchi Pistoia 0-3; [redacted] Genova-Sanremo 0-3; Chiavari-Amatori Ce 3-2.

Classifica: Fiori Bianchi Pistoia, punti 18; Sanremo, 16, Cus Genova 12; Masini Valenza, Recco e Parma, 10; Chiavari e Carrara, 8; Amatori [redacted] e Cuneo, 6; Massa, 4, Ceparana, zero.

SERIE C2 (settima giornata): Colle Ito Stige Castel[redacted] D.B.-Borgofranco 0-3; [redacted] Torino-Arti [redacted] Me[redacted] To. 3-2; Caluso-Borgo[redacted] 3-1; [redacted] [redacted] Ovada-Altiora Pallanza 3-1; C.R. San Paolo Torino-Valdocco Torino 0-3; Autovip Savigliano-Volley San Paolo Torino [redacted]

Classifica: Volley San Paolo Torino, Arti & Mestieri To[redacted] Autovip Savigliano e [redacted] [redacted] Torino, punti 10; Borgomanero, C.R. San [redacted] Torino e Valdocco Torino, [redacted] Edil M Ovada, 6; Borgofranco e Caluso, 4; [redacted] Pallanza e Colle Ito Stige Castel[redacted] D.B., 2. [redacted] Torino e Edil M Ovada [redacted] partita in meno.

SERIE [redacted] FEMMINILE (settima giornata): Marosso Torino-Ford Blu Car Ciriè 3-2; Venaria-Sa.Pa. Torino 0-3; Sanmartinese Novara-Valfin Cogne Aosta 3-3; [redacted] [redacted] Cuneo 3-2; Meneghetti Torino-Ricard Novi 3-1; Kennedy Torino-Rivoli 0-3.

Classifica: Meneghetti Torino, punti 14; Ricard Novi, [redacted], Sa.Pa. Torino e [redacted] Cogne, 10; [redacted] Cuneo e Marosso Torino, 8; Sanmartinese Novara, 6; Ford [redacted] Car Ciriè, 4; Kennedy Torino e Rivoli, 2; Venaria, zero.

SERIE D (settima giornata): [redacted] Nuova Fazo [redacted] Ligure-[redacted] 3-1; Delta Mondovì-Libertas Racconigi 1-3; Alpi[redacted] Cuneo-V.B.C. Alessan[redacted] 3-0; [redacted] [redacted] Pietre Cuneo 3-0, Sa.Pa. Torino-Sa.Pa. Chieri 1-3, Libertas Luserna-Sandamiano 3-1.

Classifica: Sa.Pa. Chieri, punti 14; Racconigi, 12; Alba, [redacted] Sandamiano, Delta Mondovì e Alpitour Cuneo, 8; Canelli, Nuova [redacted] Novi e Li[redacted] Luserna, 6; Edil Pietre Cuneo, 4; Sa.Pa. Libertas Torino, 2; V.B.C. Alessandria, zero.

SERIE [redacted] FEMMINILE (settima [redacted] [redacted] Torino-Canelli 3-1; Astro Giaveno-Acqui Terme 3-1; [redacted] Ivrea-Bra 0-3; Edil M Ovada-Cualto Giaveno 3-1; Dival Racconigi-Chieri 0-3; Accornero Savigliano-Masini Valenza 3-0.

Classifica: Chieri e Bra, punti 14; Edil M Ovada, 12; Dival Racconigi e [redacted] Cuneo, 8; Canelli, Valdocco Torino e Accornero Savigliano, [redacted] Bellavista Ivrea, 4; Masini Valenza, Acqui Terme e Astro Giaveno, 2.

ECONOMICI

A L. 2000 mq affittasi capannone a/o uffici in Alessandria presso casello autostradale. Tel. 011 502 518

[redacted] IN 24 [redacted]

Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN [redacted] GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI [redacted] [redacted] GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

Forse avete già un amico [redacted] l'epilessia.

E forse più d'una volta è stato sul punto di rivelarvi [redacted] suo dramma. Finendo poi sempre per tacere: [redacted] gente ha paura degli epilettici. E per questo che gli epilettici hanno paura. E pensare che di epilessia si può guarire: basta seguire attentamente delle cure adeguate. [redacted] il malato [redacted] epilessia non lo sa, o non ci crede affatto, proprio come [redacted] persone sane. E così si nasconde, convinto di doversi portar dietro questa condanna per tutta la vita. Perché di epilessia non [redacted] muore. Non sapevate nemmeno questo, vero? Sono tante le cose che non sapete sull'epilessia. Questa strana malattia che si manifesta per pochi secondi, e poi non lascia traccia. Forse non avete nessun amico con l'epilessia, [redacted] [redacted] ci contatterete, [redacted] vi interesserete al problema, certamente i malati d'epilessia [redacted] un amico in più.

Nome
Cognome
Indirizzo

F.I.A.R.C.E. - Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta Contro l'Epilessia

Solo che non lo sapete.

Due alpinisti in solitaria su due pareti

Scalano [redacted] Grivola in prima invernale

In Valle intanto giungono i turisti delle settimane bianche

COURMAYEUR — Finite le vacanze natalizie la Valle si sta preparando ad accogliere gli ospiti [redacted] bianche. E' il turismo da cui dipende la prosecuzione, buona o meno, [redacted] stagione giudicata «positiva» malgrado [redacted] poca [redacted]. Negli alberghi, [redacted] c'è stato [redacted] «cambio della guardia», sono partiti i clienti che si sono [redacted] lunga vacanza durante le festività e [redacted] arrivati i nuovi ospiti che [redacted] fermeranno in media una settimana.

La [redacted] è l'unica grande [redacted] e la [redacted] responsabile dell'andamento di una stagione turistica cominciata sotto i migliori auspici e continuata all'insegna della speranza. La scarsità [redacted] che ha fatto sentire le sue conseguenze anche alle quote più alte, dove le precipitazioni [redacted] state [redacted] ben al di sotto delle medie stagionali, ha consentito domenica a due alpinisti valdostani di portare a termine due prime invernali in solitaria sulla Grivola, [redacted] vetta isolata in Val di Cogne.

Protagonisti sono Abele Blanc, 33 anni, guida alpina di Aymavilles, e Carlo Lucia[redacted] 36 anni, alpinista [redacted] Charvensod. I due, che lavorano nel reparto produzione pezzi speciali (Prs) [redacted] Delta-Cogne, [redacted] partiti domenica mattina [redacted] bivacco Gontier [redacted] Gran Nomenon [redacted] quota) per poi dividersi e compiere separatamente l'uno l'ascensione della parete Nord-Est e l'altro quella [redacted] spigolo Nord.

Abele [redacted] che ha seguito la più impegnativa [redacted] Nord-Est, dice: «*Entrambe le ascensioni [redacted] state fatte [redacted] invernale, [redacted] mai in solitaria e per questo Lucianaz e io abbiamo deciso di tentare*». I due alpinisti, sabato mattina, hanno raggiunto il bivacco Gontier, da dove sono partiti domenica [redacted] 4,30.

Aggiunge [redacted]: «*Insieme siamo arrivati all'attacco della via e dopo [redacted] sei ore ci siamo trovati in vetta alla [redacted]. Per entrambi [redacted] delle difficoltà maggiori è stato il dislivello che è di circa 1700 metri*».

Quali le difficoltà tecniche? Risponde Abele Blanc: «*La [redacted] Grivola è tra le due vie la più impegnativa benché domenica [redacted] presentasse condizioni [redacted] Si tratta di un percorso misto che presenta difficoltà pari [redacted] quinto grado [redacted] roccia. All'inizio ho trovato molte placche di ghiaccio e in uscita, negli ultimi 200 metri, ho avuto qualche difficoltà a trovare [redacted] appigli sulle rocce perché nascosti dalla ne*[redacted]

L'ascensione alla Grivola è uno dei percorsi [redacted] alpinistici più lunghi [redacted]lle Alpi valdostane. Dice [redacted] Blanc: «*Non abbiamo fatto un'impresa eccezionale. Sono convinto che questo tipo di alpinismo, che [redacted] ricorre all'appoggio di mezzi tecnici come l'elicottero, debba [redacted] rivalutato. Sapere [redacted] poter fare affidamento soltanto [redacted] stessi conferisce all'impresa un valore maggiore*». In [redacted] Grivola (3969 metri) Blanc e Lucianaz si sono fermati circa mezz'ora [redacted] poi ridiscendere al [redacted] lungo la [redacted] Nord. Per di[redacted] hanno impiegato lo stesso tempo della [redacted]ita: al Gontier sono arrivati, [redacted] e soddisfatti, domenica alle 16.

b. m.

Attentato l'altra notte: panico, negozio devastato, auto distrutte

[redacted] nel centro [redacted] Aosta

[redacted] mira la boutique «Paola» in via Xavier de [redacted] - E' nella casa dove abita il presidente del Consiglio regionale Bondaz - Erano le 22,50 - La gente è fuggita dal cinema Corso - Gli inquirenti: «Sono valide tutte le ipotesi»

AOSTA — [redacted] circa dieci [redacted] dall'esplosione [redacted] velo di polvere di marmo rosso [redacted] ancora il pavé di [redacted] Xavier [redacted] Maistre.

La bomba che [redacted] scoppiata alle undici meno dieci [redacted] sera ha fatto a pezzi e sprofondato per circa trenta centimetri la lastra [redacted] marmo e [redacted] cordolo [redacted] cemento armato della vetrina [redacted] negozio [redacted] abbigliamento femminile «Paola». [redacted] divelto la serranda in ferro, [redacted] danneggiato più o meno gravemente tre [redacted] parcheggiate [redacted] fronte, ha mandato [redacted] frantumi i vetri [redacted] palazzo (sino al [redacted] piano) della sede Sip a fianco della scuola [redacted] dall'altro lato della strada e [redacted] vetrata della «Valmotor» [redacted] fronte e a [redacted] distanza [redacted] circa 20 metri.

Ed [redacted] vetri rotti sul retro [redacted] palazzo e della villa vicino, dove [redacted] la sede dell'Istituto storico [redacted] Resistenza.

Erano le 22,50 e per fortu[redacted] stava transitando in [redacted] Xavier de Maistre, sarebbe stata [redacted] strage: le schegge [redacted] alluminio della [redacted] e in acciaio della serranda [redacted] rete» [redacted] perforato come proiettili le [redacted] auto posteggiate davanti, una «500», una «126» e una «Fiesta».

Aosta. La serranda a maglie sventrata dall'esplosione della bomba in via Xavier de Maistre

Il tremendo scoppio ha fatto tremare le mura di [redacted] il palazzo, tintinnare i vetri [redacted] case fino a 500-600 metri di distanza, ed è stato sentito anche a Porossan e sulla collina della città.

Una «Volante» della poli[redacted] transitando in quel momento davanti [redacted] cinema Corso, a una trentina di metri [redacted] distanza: l'onda dell'esplosione l'ha spostata.

[redacted] spettatori della sala cinematografica si sono precipitati all'esterno: vi [redacted] state scene di panico, gente caduta e calpestata.

La polizia ha subito bloc[redacted] traffico. «*Il tempo di scendere per le scale e gli agenti avevano già fatto deviare le auto di passaggio, isolando la zona. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco*», dice Gianni Bondaz, presidente del Consiglio regionale che abita al 6° piano del palazzo dov'è avvenuta l'esplosione.

L'attentato non è stato rivendicato. Gli inquirenti non escludono per ora alcu[redacted] ipotesi, anche se la [redacted]trice politica pare [redacted] più remota.

La bomba è [redacted] piazzata dietro la serranda del negozio: forse era collegata a un congegno a tempo, oppure a una miccia a lunga combustione.

Titolare della licenza e proprietaria della «boutique» è Bianca Bruna Beltrame, [redacted] anni, moglie [redacted] Paolo Ruffino, direttore della [redacted] della Cassa di Risparmio di Tori[redacted] I coniugi vivono [redacted] una villa in via Edelweiss, strada della collina di Aosta.

Un avvertimento d'un racket [redacted] taglieggiatori o una vendetta trasversale, una minaccia, cioè, al direttore di banca? Sono due altri interrogativi che fanno parte [redacted] ipotesi, nulla di più.

Bruna Bianca Beltrame

Bianca Beltrame è stata avvertita subito dopo l'esplosione da un'inquilina del palazzo. Ieri mattina, a pochi passi dal suo negozio devastato dallo scoppio, diceva: «*Pensavo a un petardo, insomma a [redacted] scherzo*».

Alla polizia, durante la notte, ha detto di non [redacted] mai avuto [redacted]. E ieri [redacted] ripeteva: «*E' dieci anni che ho il negozio. Il mio è un giro d'affari limitato, non [redacted] certo fastidio a nessuno. Mai [redacted] stata avvicinata [redacted] taglieggiatori, né ho avuto telefonate [redacted] minac[redacted] estorsione*».

Nel palazzo vi sono anche gli uffici di due avvocati, Dante Malagutti e Roberto Louvin, e [redacted] un commercialista, Laurent Ferretti. [redacted] attentato collegato alla loro attività o [redacted] matrice politi[redacted] quindi diretto al presidente del Consiglio, [redacted] non essendo escluso è [redacted] credibile: [redacted] quel [redacted] la bomba sarebbe [redacted] piazzata nell'ampia entrata del condominio, cui si accede anche da una porta a vetri sul retro.

Secondo [redacted] perito che è stato subito nominato dalla Procura, l'ingegner Guglielmo Ventura, docente di impianti chimici all'Università di Torino, «*l'ordigno è stato confezionato con dinamite, circa [redacted] chilo*».

La bomba è stata piazzata nell'angolo in basso a destra della vetrina del negozio, separata dall'entrata del palazzo da un pilastro rivestito in [redacted]

Nello [redacted] modo l'ordigno però era [redacted] dimensioni minori) fu piazzata [redacted] dietro la serranda del bar-paninoteca «MG», a pochi giorni dalla sua aper[redacted] sotto i portici del condominio di fronte al palazzo regionale. Gli autori dell'attentato [redacted] furono mai individuati.

Enrico Martinet

Una serie [redacted] attentati

AOSTA — L'esistenza di tentativi di estorcere denaro ai commercianti attraverso minacce e attentati non è [redacted] provata in Valle. Secondo la polizia nessuno è mai riuscito a organizzare un vero e proprio racket. Vi sono stati, comunque, parecchi episodi legati a estorsioni nel mondo degli ortofrutticoli. Altri episodi più recenti possono [redacted] messi a paragone per modalità di esecuzione con l'attentato di dome[redacted] sera [redacted] via Xavier de Maistre.

13 dicembre [redacted] Tre candelotti di dinamite collegati con [redacted] filo elettrico al motorino d'avviamento fanno saltare in [redacted] la «500» [redacted] pretore [redacted] Aosta Giovanni Bella. [redacted] per un caso, dicono [redacted] cora oggi gli inquirenti, il magistrato uscì dall'attentato [redacted] illeso, ma la bomba era stata messa per uccidere.

[redacted] **aprile 1984.** La «Mercedes» [redacted] Giorgio Zambon, commerciante ambulante, vi[redacted] semidistrutta da [redacted] carica esplosiva di fronte alla birreria [redacted] Verrès gestita [redacted] moglie.

6 ottobre [redacted] Trecento [redacted] di dina[redacted] esplodono tra ser[redacted] e [redacted] delle vetrine del «MG», bar-paninoteca [redacted] via Gramsci, ad Aosta.

9 luglio 1986. All'1,12 di notte una bomba esplode nell'androne dell'agenzia immobiliare San Grato, in via Xavier de Maistre. Nessuna traccia degli attentatori e ancora [redacted] non si sa a chi fosse diretto l'avvertimento.

Forse verrà aperta una colletta per raccogliere i 150 milioni della cauzione

«Andrione dovrà dare [redacted]»

François Stévénin, [redacted] promotori dell'iniziativa: «E' vero, gli amici [redacted] disposti ad aiutare l'ex presidente» - [redacted] figlio dell'ex politico valdostano: «Mio padre ha chiesto la verifica del patrimonio»

AOSTA — «*Nulla di ufficiale*» [redacted] la risposta degli amici dell'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione che vogliono intervenire, con [redacted] (privata o pubblica), per pagare i [redacted] milioni chiesti [redacted] Tribunale [redacted] cauzione per la libertà provvisoria. Perché proprio adesso la [redacted] manda per [redacted] in libertà? Nella vicenda casinò si è [redacted] decisione della Corte [redacted] conti [redacted] archiviare «*gli atti dell'istruttoria relativa alle somme dovute [redacted] Sitav a titolo [redacted] pena[redacted] e interessi*» alla Regione Valle d'Aosta.

Cade in questo modo [redacted] amministrativo [redacted] dell'ex presidente [redacted] giunta per il ritardato versamento delle [redacted] dovute nel periodo 1° maggio 1982-30 novembre [redacted]. Questa decisione della Corte dei conti avrebbe indotto Andrione, almeno [redacted] probabile, a presentare [redacted] domanda di [redacted] provvisoria. La sottoscrizione pubblica, con numero di conto corrente bancario [redacted] quale ogni cittadino potrebbe versare la propria quota, assumerebbe il significato [redacted] «incoraggiamento» e «di stima» verso Andrione, ma non diventerebbe anche una specie di «referendum» in vista [redacted] sua candidatura alle [redacted] regionali?

Nessuno, o quasi, si sbilan[redacted] un giudizio politico sull'iniziativa. Dice François Stévénin, uno dei promotori dell'iniziativa: «[redacted]' [redacted] che *gli amici sono disposti [redacted] aiutare Andrione, [redacted] prima [redacted] dare il via a un'eventuale colletta bisognerà aspettare la decisione* [redacted] *giudici, sapere cioè [redacted] verrà ridotto l'importo della cauzione o [redacted] ver[redacted] mantenute le attuali richieste. Per [redacted] quindi, è prematuro entrare nel dettaglio* [redacted] *di ogni possibile iniziativa*».

La proposta venuta dagli amici più vicini all'ex presidente della giunta regionale dovrà [redacted] vagliata [redacted] diretto interessato che potrà, in [redacted] di bisogno, accettare o respingere l'aiuto finanziario offertogli. [redacted] figlio di Andrione, Etienne, dice: «*Mio padre ha chiesto che si eseguano [redacted] verifiche del suo patrimonio [redacted] base alle quali spera che venga ridotto l'importo della cauzione. Lui non è in grado di versare i 150 milioni richiestigli e sembra strano che dopo quattro anni di istruttoria i giudici non co*[redacted] *sua reale situa*[redacted] *patrimoniale*». Etienne Andrione continua: «*Abbia*[redacted] *saputo dell'idea* [redacted] *alcuni amici di* [redacted] *padre di organizzare una colletta per aiutarlo a pagare* [redacted] *cauzione e sicuramente* [redacted] *fa piacere sentire solidarietà intorno a noi. Mia madre ed io, che* [redacted] *siamo ancora* [redacted] *interpellati, vogliamo più* [redacted] *ogni cosa che mio padre esca di prigione,* [redacted] *è soltanto lui che deve prendere le decisioni*».

Mario Andrione

Pochi i commenti, [redacted] reazioni nel mondo politico. Demetrio Matrica, del pci, dice: «*E' comprensibile voler aiutare un amico in difficoltà e quindi salto l'aspetto* [redacted] *non posso esprimere un giudizio negativo sulla possibile iniziativa a favore di Andrione. Non mi sento invece di esprimere, almeno per ora, un giudizio politico*». [redacted] stesso parere Roberto [redacted] Vecchi [redacted] autonomisti democratici progressisti: «*Ele*[redacted] *umani giocano consi*[redacted]*gliato agli amici dell'ex presidente questo atto di generosità nei suoi confronti, ma sull'opportunità politica ci penserei* [redacted] *di più*».

«*Se interpello il politico non ho commenti da fare, mentre trovo lodevole l'iniziativa sul piano dell'amicizia*», dichiara il segretario regionale [redacted] democrazia cristiana, Silvio Trione. [redacted] loquace Giuseppe Borbey, anch'egli dc: «*Da semplice cittadino ritengo non* [redacted] *sia motivo* [redacted] *trattenere Andrione in carcere,* [redacted] *sussiste infatti il rischio* [redacted] *un possibile inquinamento delle pro*[redacted] *E' comprensibile che chi lo* [redacted] *aiutato fino ad ora continui a farlo e penso anche che i* [redacted] *amici basteranno da soli a raccogliere il denaro per pagare la cauzione senza dover ricorrere a una sottoscrizione pubblica che allungherebbe i tempi e quindi sarebbe contro l'interesse di Andrione*».

Contrari a un'eventuale sottoscrizione pubblica il vicepresidente [redacted] Consiglio [redacted] Grandis (pri) e [redacted] Riccarand di Nuova [redacted] nistra. Dice [redacted] Grandis: «*Comprendo l'iniziativa degli amici per far uscire Andrione di prigione, ma per quanto riguarda la sottoscrizione pubblica* [redacted] *decisamente contrario, non* [redacted] *possono confondere le questioni sentimentali con quelle politiche, la politica non si fa* [redacted] *i sentimenti, ma con la concretezza*». Riccarand [redacted] «*L'iniziativa farebbe parte di una campagna innocentista che non trova* [redacted] *riscontro nella realtà, sarebbe meglio sollecitare Andrione a dare spiegazioni sul* [redacted] *operato, cosa che non ha mai fatto*».

Gianni Torrione, capogruppo socialista in Consiglio regionale, dice: «*Mi sembra dignitosa la posizione* [redacted] *Andrione nel chiedere una verifica del suo patrimonio, mentre sull'eventuale colletta in* [redacted] *aiuto penso che potrebbe dare adito a molteplici interpretazioni. E' difficile dare un giudizio sull'opportunità dell'iniziativa che è* [redacted] *dimostrazione* [redacted] *solidarietà,* [redacted] *che potrebbe anche nuocere ad* [redacted]. *Il problema è* [redacted] *carattere personale, non facciamone sempre un problema politico*».

Beatrice Mosca

Terminato il concorso di Natale

Cervinia premia vetrine più belle

Erano in gara una cinquantina [redacted] negozi

CERVINIA — Si [redacted] concluso domenica al Breuil il [redacted] corso vetrine [redacted]anizzato dalla Polisportiva [redacted] la vigilia delle feste natalizie. Vi han[redacted] partecipato una cinquantina di negozi e la speciale commissione designata ha avuto qualche imbarazzo a scegliere le tre vetrine più belle [redacted] premiare, perché erano parecchie quelle che avrebbero meritato [redacted] riconoscimento.

L'emulazione che ha [redacted] molato i negozianti a abbellire le proprie vetrine per vincere l'ambito concorso ha fatto [redacted] che durante le lunghe e affollate vacanze natali[redacted] appena terminate il [redacted] del Breuil fosse particolarmente accogliente: questo lo [redacted] al quale [redacted] finalizzato il [redacted]. [redacted] cui successo [redacted] premiato [redacted] di tutto i ragazzi della Polisportiva, i quali [redacted] se iniziative cercano di rendere [redacted] gradevole [redacted] soggiorno a Cervinia a turisti e valligiani.

Il primo premio [redacted] stato vinto dalla vetrina dell'«Immobiliare San Grato», che si trova nella centrale [redacted] Jumeaux. Il secondo [redacted] quella [redacted] articoli sportivi «Sport House» [redacted] Cielo Alto, il [redacted] negozio d'abbigliamento sportivo «Ferruccio Sport». I premi [redacted]o consegnati ai vincitori in occasione della «Festa della [redacted]», che la Polisportiva organizzerà al Breuil il prossimo 27 gennaio.

l. c.

Lo slittinista in ospedale a Verona

Migliora Marco [redacted]

CHAMBAVE — [redacted] migliorate le condizioni [redacted] Marco Lucat, [redacted] anni, [redacted] italiano juniores di slittino su pista naturale, [redacted] da sabato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Verona in seguito all'uscita di pista durante la gara di Nova Levante [redacted] Adige.

I genitori [redacted] giovane, Anita e Emerico Lucat, a Verona [redacted] sabato [redacted] tengono i contatti con i familiari, tra cui il loro primogenito Dario di 23 anni, rimasti a Chambave in attesa [redacted]. [redacted] Machet, nonna paterna [redacted] giovane slittinista [redacted]: «*Mio figlio e mia nuora mi* [redacted] *chiamato per telefono per dirmi che Marco* [redacted] *a migliorare, la ferita alla testa stava guarendo e che comunque i medici gli avrebbero fatto* [redacted] *tutta* [redacted] *serie* [redacted] *esami, tra cui la Tac,* [redacted] *certare le sue condizioni, ora aspetto altre notizie*».

Lo slittinista uscendo di pista era finito a [redacted] velocità [redacted] oltre cinquanta chilometri orari [redacted] ghiaccio e. [redacted] volo, aveva [redacted] il casco che avrebbe dovuto proteggergli [redacted] testa. Subito trasportato all'ospedale di Bolzano Marco Lucat era stato sottoposto alla Tac e [redacted] sivamente trasferito a Verona.

Dice ancora [redacted] nonna del ragazzo: «*In questi* [redacted] *che se le cose sembrano andar bene è difficile allontanare la preoccupazione. Per ora speriamo che Marco si riprenda al più presto e possa tornare a casa*».

b. m.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

[redacted]

CORSO: Va' e vedi, regia di [redacted] Klimov, con A. Kravcenko, O. Mironova (Urss, 198[redacted]) *Durante l'occupazione* [redacted] *un ragazzo sedicenne si aggrega ai partigiani vivendo di persona gli orrori della guerra.* Ore 16, 22. Quest'ultimo giorno, regia di Kostantin Loushanski, con R. Bykov, I. Ryskine (Urss, 1987) *Dopo una catastrofe nucleare alcune perso*[redacted] *bloccate nel sottosuolo di un* [redacted] *si interrogano* [redacted] Ore 20

[redacted] grande, regia di Franco Amurri, con [redacted] Pozzetto, G. Boschi (Italia, 1987) *Bambino carente d'affetto si trasforma* [redacted] *recolosamente* [redacted] Orario 18, 20, 22

[redacted] io e mia sorella, regia di Carlo Verdone, [redacted] C. [redacted] O. Muti, E. S. Ricci (Italia, 1987) *Rapporto dolce-amaro tra un* [redacted]*tello protettivo e* [redacted] *sorella* [redacted]*gabonda e scapestrata.* Orario [redacted]; 18, 20, 22.

[redacted] Angel Heart, regia di Alan Parker, con R. De Niro, M. Rourke (Usa, 1987) *Uno* [redacted] *to detective viene incaricato* [redacted] *un misterioso individuo di ritrovare un cantante scomparso.* Orario. 16; 18; 20, 22

CERVINIA

DES GUIDES: chiuso

COURMAYEUR

[redacted] Freschi, regia di Enrico [redacted], con L. [redacted], C. De Sica [redacted], 1987) *Disavventure di due attori italiani alla ricerca del successo ad ogni costo* [redacted] *terra americana.* Orario 18; 20, 22

[redacted]

[redacted]

19.30 Telegiornale [redacted] d'Aosta

RADIODUE

12,10 Voix [redacted] le [redacted]
14 — Il nuovo sgabello
14.30 Voix de la Vallée

[redacted] 2

17.15 Récré A2
17.50 Un dé de plus
18.15 Ma sorcière bien-aimée
18.45 Des chiffres et des lettres
19.10 Actualités régionales de FR3
19.35 Maguy
20 — Edition de 20h
20.30 Film

TV SUISSE [redacted]

13.50 [redacted] frontières des [redacted]
15.40 Buongiorno [redacted]
16.05 Lance et compte
17 — 4, 5, 6, 7... babibouchettes
17.15 La [redacted] vampire
18 — Alf
18.35 Top models
19 — Journal romand
[redacted] y étoile
21.05 Patinage artistique
22 — Vive
23.10 Hockey sur glace

TVA

15 — Cartoni animati
18 — Attualità cinema
19.10 Telegiornale
19.30 Baby show
20.30 Sport
21.30 Telefilm
22 — [redacted] religiosa
23.30 Telegiornale

[redacted] ST-VINCENT

9 — Inizio programmi [redacted] lood e telefilm
12,45, 19.30, [redacted] Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Due film sovietici al [redacted]

AOSTA — Al cinema Corso di Aosta riprendono, dopo la pausa natalizia, [redacted] proiezioni del «Giro del mondo in [redacted]», il cineforum organizzato dall'assessorato regionale [redacted] Pubblica [redacted]. [redacted] territorio «attraversato» questa [redacted] è quello sovietico.

Sono stati scelti a rappresentarlo due film estremamente significativi del nuovo [redacted] «Va' e vedi» [redacted] Elem Klimov (attuale presi[redacted] dell'Associazione dei cineasti sovietici) e «Quell'ultimo giorno» di Konstantin Lopushanski.

Musei

AOSTA

«Tesoro della [redacted]ale (arte sacra)». Orario 10-12 e 15-17

Il taccuino

FARMACIE

[redacted] Nicola, in [redacted] Federico Chabod (A porte aperte [redacted] 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22 [redacted] porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min —7, ore 12 0. Umidità: 70%. Venti: calmo. (Servizio a cura [redacted] Stazione meteorologica della Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 545.
[redacted] Mirsumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28 - 78.50.19

[redacted] - Una giornata da dimenticare per rossoneri [redacted] biancocelesti

L'Aosta [redacted] è proprio nei guai

Dopo [redacted] 4 a 2 subìto in [redacted] dal Cuneo l'allenatore chiede [redacted] giocatori «meno timori nei momenti [redacted] per poter risalire la [redacted] - «Gli avversari sono stati bravi [redacted] sfruttare le nostre paure» - L'assenza di alcuni titolari non giustifica la pesante sconfitta - «Bisogna credere nella salvezza»

Aosta. Vasciminno mette a segno il calcio di rigore assegnato ai rossoneri contro il Cuneo

AOSTA — *«Non si possono regalare due reti a [redacted] squa-[redacted] come quella di Barlassina senza doverle poi [redacted] a caro prezzo».* Così Mario Bastoni commenta sconsolato la [redacted] sconfitta [redacted] campionato dell'Aosta (4-2) [redacted] opera di un Cuneo che ha dimostrato di meritare il terzo posto in classifica e di aver le carte in regola per poter lottare per il passaggio in C2. I [redacted], adesso a due lunghezze [redacted] capolista Albenga costretta [redacted] pari dal Moncalieri, si erano presentati al Puchoz con l'obiettivo *«di ottenere un pareggio* — dice l'allenatore Barlassina — *poiché temevamo molto la trasferta visto che ci aspettavamo un'Aosta determinata nel tentativo di riscattarsi e di risollevarsi da [redacted] delicata situazione [redacted] graduatoria».*

[redacted] Cuneo è però [redacted] in vantaggio dopo dieci minuti e — continua Barlassina — *«intravisto il timore di [redacted] [redacted] l'iniziativa da parte dei [redacted] abbiamo [redacted] sull'acceleratore e messo al sicuro il risultato. Anche se la situazione della squadra di Bastoni è quanto mai deli-[redacted] penso comunque che Duò e compagni abbiano ancora la possibilità di raggiungere [redacted] salvezza potendo contare su alcuni elementi di sicuro affidamento».*

L'Aosta ha reso [redacted] la sconfitta con [redacted] reti messe a segno negli [redacted] ultimi cinque minuti [redacted] Vasciminno su rigore e dall'esordiente Luigi Concio (entrato a [redacted] [redacted] posto di Anile) quando [redacted] ospiti avevano però arretrato il proprio centrocampo e si limitavano a controllare [redacted] iniziative del [redacted]. La rete [redacted] capocannoniere Rocca dopo dieci minuti ha indubbiamente spianato la via [redacted] successo al Cuneo tuttavia nell'Aosta troppi giocatori sono scesi in campo con la paura di sbagliare e — sottolinea Bastoni — *«soltanto giocando [redacted] alcun timore potremo risalire la china. E' nei momenti difficili che bisogna reagire e dimostrare la propria forza ed è proprio su queste componenti che faccio affidamento per recuperare posizioni».*

[redacted] Cuneo [redacted] costruito la vittoria a centrocampo dove Baldi, Scalzi, Marabotto e Benci hanno [redacted] [redacted] [redacted] sopravvento sui cursori rossoneri, privi di idee e quasi rassegnati dopo il vantaggio ospite, mentre Rocca e Mafilioti hanno continuamente tenuto sotto pressione la retroguardia aostana con Bravi [redacted] a compiere [redacted] interventi [redacted] [redacted] evitare un passivo ancora maggiore. *«Le assenze di Scaduto, [redacted] mio figlio Alessandro e di Moncada* — dice Bastoni — *non possono giustificare da [redacted] [redacted] sconfitta. E' stata soprattutto l'importanza della posta a condizio-[redacted] psicologicamente alcuni giocatori e il Cuneo è stato bravo a sfruttare i nostri timori».*

L'inattesa vittoria del Vado sulla Biellese e [redacted] pareggio [redacted] [redacted] [redacted] Cairese [redacted] hanno ulteriormente complicato la situazione dell'Aosta che [redacted] ultima [redacted] nove punti preceduta di [redacted] lunghezza dall'Ivrea, di tre dall'Asti e di quattro da Savona, Saint-Vincent e Vado. *«Più che ai risultati delle altre formazioni impegnate nella lotta per la salvezza* — dice l'allenatore rossonero — *dobbiamo pensare a racimolare punti. A questo pun-[redacted] [redacted] dobbiamo più fare la [redacted] su nessuno, ma pensare esclusivamente a [redacted] gliere qualcosa di concreto sia in [redacted] [redacted] in trasferta. Occorrerà rischiare [redacted] più anche fuori dalle [redacted] amiche per poter [redacted] posizioni. L'importante è che i ragazzi credano [redacted] nella possibilità di rimanere nell'Interregionale. Soltanto la determinazione e la volontà ci concedano infatti [redacted] l'opportunità di sperare in un recupero».*

Sigfrido Benayton

Palo, rigore sbagliato, autogol e il Saint-Vincent finisce k.o.

Valter Carlotto   Paolo Sollier

SAINT-VINCENT — Non [redacted] riuscita [redacted] Saint-Vincent l'impresa [redacted] riscattare [redacted] battuta d'arresto subita all'andata al Perucca dalla Valenzana. I biancocelesti sono infatti stati sconfitti per 3-0 dalla compagine [redacted] Fait [redacted] termine [redacted] [redacted] partita [redacted] *«equilibrata sino al momento del raddoppio* [redacted] *padroni di* [redacted] — dice Paolo Sollier —. *Abbiamo subìto l'1-0 dopo tre minuti* [redacted] *gioco a seguito di un errore collettivo della difesa che ha* [redacted] *sentito a Negri di* [redacted] *Fresia. La squadra ha poi avuto un'ottima reazione e ha creato più d'una opportunità per rimettere in forse le sorti dell'incontro.* [redacted] *3-0 ci penalizza oltre misura e* [redacted] *nostante la pesante sconfitta* [redacted] [redacted] *numerici non posso muovere appunti particolari ai ragazzi».*

Prosegue l'allenatore: *«Abbiamo avuto l'occasione di pareggiare con un calcio di rigore concesso per un fallo di mani di un difensore su un* [redacted] *di Oirelli,* [redacted] *Spagna* [redacted] *calciato il penalty sul palo. Una* [redacted] *di* [redacted] *ni ci* [redacted] *poi negato l'1-1. Non sono state dunque* [redacted] *opportunità a mancarci. Anche* [redacted] *ripresa abbiamo fatto registrare una buona supremazia territoriale sino al 2-0 scaturito da un tiro di Piccolotto* [redacted] [redacted] *Carlotta. All'ultimo minuto è stato poi Toschieri a dare ulteriore consistenza al successo della Valenzana,* [redacted] [redacted] *meritavamo un passivo così vistoso».*

Sollier [redacted] recuperato Cusano all'ultimo momento schierando Oirelli come seconda punta per inserire poi Miriello [redacted] posto [redacted] Monteforte) nella ripresa per cercare di dare maggior consi-[redacted] all'attacco. La difesa degli orafi ha però contra-[redacted] le iniziative dei biancocelesti confermando la propria solidità testimoniata dalle sole [redacted] reti [redacted] si-[redacted]. Aggiunge Sollier: *«L'aver* [redacted] *in difficoltà più volte una retroguardia compatta come quella della Valenzana testimonia a sufficienza la nostra buona prova collettiva. Soprattutto a centrocampo* [redacted] [redacted] [redacted] *to con efficacia le manovre dei padroni di casa, arginando* [redacted] *l'iniziativa. Ci è* [redacted] *o soltanto il gol per coronare una prestazione positiva mentre la compagine di Fait ha sfruttato a dovere tutte le opportunità propizie. Sotto il profilo* [redacted] *gioco non posso lamentarmi, quindi questa sconfitta* [redacted] [redacted] *preoccupa tanto anche se spiace subire un* [redacted] *dopo* [redacted] *lottato alla pari contro gli avversari».*

[redacted] Saint-Vincent, dopo [redacted] vittoria interna sulla Cairese [redacted] [redacted] atteso a una conferma fuori dalle mura amiche per dare continuità al proprio rendimento, si è però trovato di fronte [redacted] squadra determinata a [redacted] due sconfitte consecutive e — conclude [redacted] — *«forse qualcuno* [redacted] *è presentato in campo troppo rilassato convinto di aver risolto* [redacted] *problemi* [redacted] *i due punti conquistati* [redacted] *domenica precedente al* [redacted] *contro la Cairese. Soltanto lottando sempre con determinazione si possono ottenere risultati positivi, quindi sarà* [redacted] *rio ritrovare la giusta* [redacted] *centrazione per non compro-*[redacted] *quanto* [redacted] *buono raccolto* [redacted] *seconda parte del girone d'andata».*

a. b.

AUTOVETTURE NUOVE [redacted] USATE DI TUTTE LE MARCHE

Vetture [redacted] mesi dipendenti
FIAT-AUTOBIANCHI-LANCIA
PANDA [redacted] - Y 10 4x4 - SUZUKI [redacted]

Fiat Panda 750/1000S 87
Fiat Uno 60 Base/Super 3/5 P. [redacted]
[redacted] Duna 60 87
Fiat Uno Turbo [redacted] 87/85
Lancia Delta HF 1600 85
Y10 Turbo 87
Fiat [redacted] 81/82
Fiat Uno 45 Fire S 87
Fiat Uno 70 SL-SX 3/5 P. 87
Fiat Uno Sting 87
Lancia Delta 1300 LX 87
Lancia Prisma 1600 IE 87
Golf GTI 82/85

ED ALTRE OCCASIONI GARANTITE

[redacted] AUTO
PLAN FELINAZ 15 - 11020 CHARVENSOD [redacted]
TEL. 0165 362.266

IL PIU' GRANDE INGROSSO DI MAGLIE - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA

Anche filati biancheria intimo uomo donna - bimbo tute - coperte

di Magevero & C.

T[redacted]. 0165 44.566 Via Torino 19/A AOSTA

SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - [redacted] ALBERGHI - COMUNITA' NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA'
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE

Ampio parcheggio clienti - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

COMUNE DI COURMAYEUR
VALLE D'AOSTA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che il Comune di Courmayeur procederà ad una licitazione privata per l'ampliamento del cimitero.
La gara verrà esperita [redacted] le [redacted] previste dall'art. 1, [redacted] a), [redacted] legge 2-2-1973 n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria II, di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo [redacted] [redacted] di L. [redacted].
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. [redacted]
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire al Comune [redacted] Courmayeur entro [redacted] giorni dalla data di pubblicazione [redacted] Bollettino Ufficiale della Regione [redacted] del presente avviso, regolare domanda in bollo.
La [redacted] di invito [redacted] vincolerà [redacted] alcun [redacted] l'Amministrazione appaltante.
Courmayeur, il 4 gennaio 1988.

IL SINDACO
(Truchet Renzo)

PROMOZIONE - Il 4-0 mette in ginocchio gli aostani

[redacted] «Facciamo passi indietro»

De Ceglie: «Non so più che fare» - «Giocatori fermi e svogliati»

AOSTA — *«Non so proprio che cosa dire. Non mi aspettavo dalla squadra una prova così sottotono e credo che in settimana dovremo guardarci bene in faccia per sapere davvero che cosa abbiamo intenzione di fare in questo campionato».* Giulio De Ceglie, allenatore del Sant'Orso è avvilito e sfiduciato. La squadra nel primo turno del girone di ritorno ha perso a Rivarolo per 4-0.

Un risultato che, per la verità, è giunto alquanto inatteso alla luce delle prove fornite da Morrone e compagni nelle fasi finali del girone di andata e nelle stesse amichevoli disputate durante la pausa natalizia. Il tecnico De Ceglie aveva dichiarato che la squadra si era sottoposta di buon grado ad un costante lavoro nel periodo di sospensione del campionato *«ho fiducia in questi [redacted] gazzi e mi attendo [redacted] loro una prova di carattere che ci permetta di ottenere almeno tre punti nelle prossime tre difficili partite»* aveva detto De Ceglie alla vigilia della trasferta in terra canavesana.

Nulla di tutto ciò. Oltre [redacted] severa sconfitta il Sant'Orso di campo proprio non c'è stato e di quel carattere tanto invocato neppure l'ombra. *«Abbiamo incassato due reti nella prima mezz'ora, la terza è giunta verso il 40', poi nella ripresa* [redacted] *vedevo l'ora che finisse la partita* [redacted] *Mi* [redacted] *che fossimo tornati indietro di due mesi. Giocatori svogliati, fermi, nessuna lucidità nei contrasti. Niente* [redacted] *niente. Non* [redacted] *che cosa fare,* [redacted] *che* [redacted] *società decida qualcosa anche perché la situazione, per nostra fortuna, non è ancora compromessa».*

[redacted] Ceglie fa una breve [redacted] poi riprende a parlare con entusiasmo: *«Siamo a quattro punti da un terzetto* [redacted] *ci precede a* [redacted] *a pari merito con il Valsangone, a sette punti. Io credo che se riusciamo a trovare in noi almeno un po' di dignità possiamo ancora farcela. E' ancora possibile salvarci. Però siamo noi che dobbiamo volerlo; capisco che questo è un campionato difficile, però i giocatori in campo devono rendersi conto che bisogna impegnarsi e sacrificarsi con onestà. Non ci si può dimenticare di essere anche uomini e se questi ragazzi hanno un orgoglio e personalità decoro per forza giocare in* [redacted] *niera diversa».*

Il «mister» se ne va sconsolato scuotendo [redacted] testa. Vorrebbe dare ad ognuno di questi suoi giocatori quell'impegno e quell'entusiasmo nel fare sport che lo ha sempre accompagnato finora. Poi fa un'altra considerazione: *«Lo sport aiuta anche a crescere "dentro". Spero che lo capiscano questi ragazzi».*

c. g.

Enzo Marrone

[redacted] - L'obiettivo degli atleti è andare a Calgary

Una [redacted] per l'Olimpiade

Gabriella Carrel e la [redacted] Elena Desderi si contendono la convocazione - Buoni risultati nella seconda «nazionale giovani» ottenuti dalle squadre dell'Asiva

AOSTA — Nella [redacted] edizione del Trofeo Val [redacted] [redacted] len svoltasi a Comezzadura, il campione del mondo Marco Albarello ha confermato [redacted] essere avviato verso la forma migliore in vista dei Giochi olimpici di Calgary. Dopo aver vinto [redacted] dominatore [redacted] Coppa Consiglio Valle, Albarello si è piazzato secondo nella 15 chilometri a tecnica classica, con un ritardo [redacted] due soli secondi d[redacted] vincitore Maurilio De [redacted]. Molto brillante [redacted] prova anche di [redacted] Polvara che ha [redacted] [redacted] [redacted] posto con sei secondi [redacted] [redacted] co [redacted] [redacted] Zolt. Giovanni Venturini è giunto diciassettesimo.

Nella gara femminile, dieci chilometri da percorrere [redacted] la tecnica classica, ha vinto nuovamente Manuela Di Centa e [redacted] valdostana Gabriella Carrel si è ben comportata, nonostante avesse gareggiato con qualche linea di febbre, giungendo undice-[redacted] assoluta e quinta tra le azzurre. Anche in questa [redacted] Gabriella Carrel è riuscita a precedere la [redacted] Elena Desderi, infliggendole [redacted] distacco [redacted] quaranta [redacted] [redacted]. Tra le due [redacted] è in ballo infatti la [redacted] zione per le Olimpiadi di Calgary [redacted] è importante che [redacted] fondista di Arpuilles rie-[redacted] a migliorare la propria condizione per ottenere la selezione olimpica. Risultati alla mano la [redacted] valdostana è per ora quinta, dopo Di Centa, Dal Sasso, Vanzetta e Angerer: per [redacted] [redacted] posto per Calgary è [redacted]

• Nella seconda «nazionale giovani» della stagione, disputata [redacted] nevi trentine di Imer, le squadre maschili e femminili dell'Asiva (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta) si [redacted] comportate molto bene [redacted] nendo [redacted] [redacted] confermano il buono stato [redacted] [redacted] te dello sci nordico giovanile valdostano. Si è gareggiato con la tecnica libera, quella cioè [redacted] passo pattinato, [redacted] distanze che variavano dai 7,5 chilometri ai 30 chilometri, a seconda delle categorie.

Nella «aspiranti» [redacted] brava è stata Daniela Laurent (Gressoney) giunta quinta [redacted] soli 46 secondi dalla vincitrice, la trentina De Marco; al settimo posto Sonia Henriet; quattordicesima Paola Rinaudo e diciottesima Loredana Gobbo. Ne-[redacted] «aspiranti» il migliore dei valdostani è stato ancora una volta Fabrizio Carrel [redacted] assoluto a 22 secondi [redacted] cortinese Alverà che aveva [redacted] vinto [redacted] nazionale giovani disputata a Cogne. Più staccati gli altri valdostani: Manuele [redacted] trentesimo; Stefano Jeantet trentacinquesimo.

Nella categoria juniores femminile ha vinto l'a[redacted] Stefania Belmondo che ha inflitto forti distacchi [redacted] avversarie. Lucrezia Savin è giunta quinta con [redacted] ritardo di oltre [redacted] minuti, Myriam [redacted] si è classificata al 19° posto a più di 18 minuti. Infine, la categoria Juniores maschile dove [redacted] è registrato l'ennesimo [redacted] stagionale di Silvio Fauner. Molto bravo l'alpino Giampiero Macario, del Centro sportivo Esercito di Courmayeur, che si è piazzato secondo a [redacted] minuti dal vincitore. Ottavo posto [redacted] Gaudenzio Godioz a sei minuti. [redacted] è stato ancora [redacted] volta bravissimo Stefano Ghisafi, che ha con-[redacted] al decimo posto assoluto in una classifica che vede la presenza [redacted] tutta la squadra azzurra juniores.

Restano an[redacted] alcune competizioni in cui Gabriella [redacted] dovrebbe gareggiare dopo aver raggiunto la piena forma, quindi con [redacted] possibilità [redacted] primeggiare sulla diretta avversaria per il posto [redacted]. [redacted] convocazione, oltre a costituire [redacted] riconoscimento alla classe e all'impegno delle atlete, sa-[redacted] uno slancio morale per continuare con sempre maggior agonismo in uno sport che richiede parecchi sacrifici. Non deve stupire quindi se il biglietto per Calgary è conteso, al di là di che [redacted] rappresentino di per [redacted] le Olimpiadi soprattutto per un atleta giovane.

c. g.

Aosta vicina ai «play off»

Nel campionato di basket [redacted] B2 l'Aostaleasing si è imposta sul Rosignano Solvay a Livorno - Attimi di sbandamento, poi la vittoria

AOSTA — Quarta vittoria consecutiva per l'Aostaleasing di Gigi Frezini che, [redacted] ponendosi a Livorno per 69-65 [redacted] quintetto locale del Rosignano Solvay, conclude il girone di andata nel campionato di B2 con 16 punti.

La partita giocata a Livorno è stata emozionante e ricca di motivi tecnici. Da lodare in modo particolare la tenacia e il carattere espres-[redacted] in campo dall'Aostaleasing che, anche in questa [redacted] casione, [redacted] potuto fare affidamento sulla splendida condizione di Roberto Padovani e Luca Venzon. I due giocatori, che hanno realizzato insieme 39 punti (Padovani 22, Venzon 17), hanno saputo reagire con esperienza e freddezza nei [redacted] più delicati dell'incontro.

I padroni [redacted] [redacted] avevano assolutamente bisogno dei [redacted] punti per tentare una difficile rincorsa verso la salvezza e hanno profuso durante l'incontro ogni [redacted] energia. [redacted] primo tempo si [redacted] chiuso [redacted] l'Aostaleasing in vantaggio per 41-29. La partita sembrava conclusa. Nella ripresa però i padroni di casa [redacted] a tutto campo e grazie alle realizzazioni della guardia Fulceri, [redacted] [redacted] 25 punti, recuperavano lo svantaggio e al 7' passavano addirittura [redacted] vantaggio, [redacted] per il Rossignano.

Superati gli attimi [redacted] sbandamento, i biancorossi [redacted] Frezini ridavano ordine alle loro manovre e sospinti [redacted] [redacted] capitano Padovani, migliore [redacted] [redacted] campo in [redacted] [redacted] (14 rimbalzi conquistati), riprendevano il controllo della partita. Luca Venzon, a [redacted] secondi dalla fine, metteva a segno una «bomba» da tre punti (alla fine la sua percentuale sarà di 3 su 3 da tre punti) e l'Aostaleasing si riportava al comando per [redacted]. La palla passava ai padroni di casa che fallivano il [redacted]

Si impossessava allora del pallone [redacted]dov[redacted] che in contropiede velocissimo schiacciava a [redacted] fissando il punteggio sul [redacted] per gli aostani. [redacted] le percentuali al tiro con un 73 per cento nei liberi e un 3 su 5 [redacted] tre punti [redacted] per cento). Migliore realizzatore Roberto [redacted] [redacted] 22 punti.

c. g.

[redacted] Bocce, la gara del panettone

AOSTA — La bocciofila [redacted] Cral Cogne ha allestito sui suoi campi coperti la tradizionale gara del «panettone» con la partecipazione [redacted] 56 giocatori. La gara era articolata in [redacted] competizione a quadrette sorteggiate a baraonda, giocate in tre partite di sei mani, con eliminazione diretta. Ha vinto la squadra formata da Perruchon, Giani, Motta Fre e Bioley davanti a Magro, Panozzo, Lanci e Martini, terzo posto per Veneato, Biasia, Trevisan e Vinante.

A Chatillon la coppia Primo Magro e Mario Gerbi (Eteredile Aosta) ha vinto la quarta edizione [redacted] memorial Claudio Thiebat superando [redacted] in finale, [redacted] il punteggio di 13-10, Edoardo Testolin e Gabriele Pagliuo (Sant'Orso-Pila).

(c. g.)

[redacted] «Tricolore» [redacted] [redacted]

COURMAYEUR — Il primo titolo [redacted] assoluto del 1988 è giunto in Valle d'Aosta [redacted] merito del Centro Sportivo Esercito che a Tarvisio, [redacted] tricolori di biathlon, ha vinto la staffetta 3x7,5 chilometri con gli atleti Pieralberto Carrara, Roberto Marchesi e Werner Kiem. La prestazione degli alpini è stata superba e i ragazzi del colonnello Romano Blua hanno conquistato il terzo alloro in staffetta dopo le vittorie nel 1983 e 1985. Tra i protagonisti del successo [redacted] sottolineare [redacted] prova di [redacted] [redacted] Marchesi che, nella gara individuale della [redacted] chilometri sprint, disputata [redacted] giorno precedente, [redacted] conquistato la medaglia d'argento individuale [redacted] soli quattro secondi [redacted] [redacted] dal vincitore, il carabiniere Johann Passler. Sempre [redacted] gara individuale Kiem si era classificato al quarto posto mentre Carrara era giunto [redacted]. Positiva per i colori valdostani anche [redacted] [redacted] valida per l'assegnazione del titolo italiano junio-[redacted]. Il titolo è andato a Giuseppe Piller, di Sappada, mentre la medaglia di bronzo è stata conquistata da Mauro Navillod di Verrayes.

[redacted] Bocce, Desandré-Mattei campioni

AOSTA — Sui campi dei bocciodromi coperti [redacted] Chatillon, Saint-Vincent e Aosta la bocciofila Quart-Lombardi [redacted] allestito una gara regionale a coppie, per le categorie Cd, Dd e inferiori per l'assegnazione [redacted] Memorial Flavio Daudry. Novantuno le formazioni iscritte e vittoria di Carletto Desandré-Guido Mattei [redacted] in finale si sono imposti con il punteggio di 13-2 su Bruno Cavani e Annibale Castellaro. In semifinale Cavani e Castellaro [redacted] eliminato la quotata coppia formata [redacted] [redacted] Favre e Claudio Nicco, per 13-7, ma nulla [redacted] potuto fare contro il duo Desandré-Mattei che in sole sei giocate conquistava il [redacted] aggiudicandosi l'ambito trofeo. Nella [redacted] finale si qua-[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] piazzati Daniele Chadel e Giuseppe Bondielli, seguiti da Luca Vigna-Franco Cecchetto, Leo Bianquin-Natalino Paonna, Aldo Berla-Albano Bacco, [redacted] Perron-Alberto Duc. Ha diretto le partite l'arbitro Trevisan.

Ad Aosta nuovo centro
MARMITTE
montaggio rapido
1 anno di garanzia totale
su qualsiasi tipo di
autovettura e fuoristrada
Autoriparazioni STADIO di Mario [redacted] Prot
Via Garibaldi 13 - Tel. 0165/40.948 - AOSTA

[redacted] CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Dicembre

AUTOMOBILE		TV COLOR	
1° Estratto	N. 131885	1° Estratto	N. 35076
2° Riserva	N. 2514	2° Riserva	N. [redacted]

SAISON CULTURELLE 1987/88
IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA ORE
Martedì 12 gennaio 1988 - Cinema Corso - Aosta
ore 18: Vai e vedi di Elem Klimov
[redacted] [redacted]: Quell'ultimo giorno di Konstantin Lopuchanski
ore 22: [redacted] e vedi di Elem Klimov
Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel. 0165 [redacted] 34.563
[redacted] - VIA [redacted]
Vendesi in nuova costruzione appartamento composto da soggiorno, cucina, [redacted] camere, doppi servizi, [redacted] balconi, terrazza, cantina e garage.

MYOSOTIS
Via Monte Vodice angolo via Monte Pasubio
AOSTA - Tel. 0165 43 072
DALL'11 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
GRANDI SALDI DI STAGIONE
Aut. Legge 80

DAIHATSU ROCKI BENZINA BASE
L. [redacted]
A.F.I. s.r.l.
Loc. Grand Chemin
St-Christophe
Tel. 0165 40.095

Immobiliare AOSTA s.a.s.
[redacted] De Tillier 1/A
[redacted] 0165 34.563 - 43.021
[redacted]
FRAZ. TISSORET
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, cantina, terrazza e giardino.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 92 - Tel. 40232

Il pretore di Asti Vincenzo Paone autore di un libro

Frodi vinicole da leggere

Il volume sarà presentato venerdì ad Asti, con la partecipazione dei deputati Binelli (pci) [redacted] Rabino (dc) della commissione Agricoltura della Camera - Il problema dell'efficacia dei controlli - Una rassegna completa [redacted] legislazioni nazionale [redacted] comunitaria

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Il pretore dei vini ha [redacted] «carta e penna» e ha scritto un ponderoso volume su un tema di costante attualità: le sofisticazioni.

Vincenzo Paone, romano, [redacted], sposato con due figli, ha fatto dei temi enologici l'argomento di approfondita ricerca giuridico-legislativa.

Una «specializzazione» quasi obbligatoria da quando il giovane pretore, fresco di nomina, arrivò ad Asti nel novembre del 1979.

«Mi sono interessato da sempre agli argomenti della salute pubblica e della difesa dei consumatori — commenta Paone —. Nell'Astigiano il vino [redacted] il protagonista [redacted] è normale che anche noi magistrati seguiamo [redacted] più attenzione le complesse [redacted] che ne regolano produzione, commercio e consumi».

Paone ha raccolto l'esame alla normativa legata [redacted] repressione delle frodi vinicole approfondendo il rapporto [redacted] regole comunitarie e nazionali. Il volume contiene l'analisi dettagliata e in [redacted] punti critica, degli articoli di legge e dei decreti tra i quali i più recenti provvedimenti «dopo metanolo». Ci sono infine due appendici legislative che riportano [redacted] più importanti leggi nazionali e della Cee in tema vinicolo.

Il pretore Vincenzo Paone

«Ho voluto portare [redacted] specifico contributo [redacted] lotta contro le sofisticazioni [redacted] nicole. In quest'ottica lo studio si presenta pratico e [redacted] agevole lettura anche per i non esperti in materie giuridiche» scrive l'autore nell'introduzione.

Il volume [redacted] titolo «Frodi vinicole e legge penale» (editore Boccia [redacted] Salerno, 828 pagine, 80 mila lire) sarà presentato venerdì [redacted] alla libreria «Cabiria» di Asti. A testimonianza delle fatiche giuridico-letterarie del pretore sono stati chiamati due deputati che rappresentano, nei rispettivi partiti, gli esperti del settore vitinicolo: Giancarlo Binelli per il pci e Giovanni Rabino per la dc.

L'incontro potrà essere l'occasione per un dibattito [redacted] alcuni punti importanti che fanno da tempo discutere l'ambiente enologico: i temi [redacted] zuccheraggio, [redacted] nuove norme antifrode, gli obblighi burocratici dei produttori, l'efficacia [redacted] controlli e i tempi della giustizia.

Paone, [redacted] consueta verve critica, [redacted] di sottolineare alcuni punti irrisolti della nostra legislazione in materia: «Ad operare il controllo delle frodi vinicole concorre [redacted] svariato numero [redacted] organi ed uffici con grave svantaggio per l'efficienza complessiva del sistema...» scrive il pretore.

«Sono convinto che servano strumenti di controllo più agili e analitici per attuare in pieno la prevenzione e quindi in sostanza la difesa della salute dei consumatori. Nel settore vinicolo, come del resto [redacted] tutto il comparto agroalimentare, si assiste ad una evoluzione continua di tecniche produttive che la legge tarda a seguire — aggiunge Paone — per questo è importante che migliori non soltanto il numero ma soprattutto la qualità dei controlli».

Sergio Miravalle

Il colpo domenica alle 18,30 alla barriera [redacted] Villanova

Ancora una rapina al casello 2 banditi arraffano 15 milioni

Svuotati in pochi minuti gli incassi di cinque uscite - Iniziativa della società che gestisce la A21

Villanova. Il casello rapinato per la seconda volta. Nel riquadro: Francesco Alfarano

VILLANOVA — Un'altra rapina (la seconda in poco più di un mese) al casello [redacted] Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza. E' stata messa a segno domenica, verso le 18,30, [redacted] due [redacted] armati di pistola e mascherati [redacted] passamontagna che hanno «svuotato» le [redacted] dei cinque «gabbiotti». Il bottino è di 15 [redacted] in contanti. Quasi identica la dinamica [redacted] colpo precedente avvenuto martedì 8 dicembre che aveva fruttato poco più di 6 [redacted].

Anche nella [redacted] impresa [redacted] scorsa erano due, [redacted] media [redacted], entrambi con il viso coperto da passamontagna [redacted]. Sono giunti al casello a bordo [redacted] Croma targata Cuneo che è stata parcheggiata sul piazzale antistante i box del casello [redacted] direzione di Torino. I rapinatori sono scesi, armi in pugno, urlando [redacted] ai casellanti di non muoversi. Mentre uno [redacted] banditi teneva a bada alcuni automobilisti, il complice si è fatto consegnare il denaro custodito nelle varie casse. I cinque addetti dell'autostrada non hanno opposto resistenza.

In quel momento nei «gabbiotti» si [redacted] gelo Miravalle, 28 [redacted], residente a Montemagno, via Della Pace 3; Antonio Mussolo, 27 anni, Carmagnola, via Del Ponte [redacted]; Donato Sereno di [redacted], Grugliasco, via Del Gausto 52; Adriano Lancellotti [redacted], Torino, via Castagnevizza [redacted] e Fran[redacted] Alfarano, 27 anni, Polrino, [redacted] Fiume 43. Solo quest'ultimo era [redacted] servizio anche in [redacted] precedente rapina.

Dopo il colpo di domenica i rapinatori sono risaliti in auto ripartendo a tutta velocità [redacted] direzione della tangenziale per Torino dove hanno fatto perdere le tracce.

Sono intervenuti, [redacted] dopo, gli agenti della Polstrada di San Michele (Alessandria) che svolgono servizio lungo l'autostrada e i carabinieri di Villanova.

I banditi hanno agito in un paio [redacted] minuti per evitare la pattuglia della polizia stradale.

Interpellato sugli eventuali «correttivi» che la società autostradale intende adottare per prevenire il rischio di altre rapine il direttore di esercizio della Torino-Piacenza Pierfranco Pellegrinetti ha dichiarato: «Sono allo studio misure per limitare al massimo la circolazione di denaro contante; stiamo infatti facilitando l'adozione di tessere magnetiche da utilizzarsi in sostituzione delle banconote».

f. b.

■ Neo sindaco paracadutista a Roatto

Enrico Andreone, 50 anni

ROATTO — Enrico Andreone, 50 anni, è [redacted] sindaco del [redacted]. E' stato eletto domenica mattina con 12 voti (tutti quelli [redacted] gruppo dc): i tre consiglieri [redacted] minoranza, della lista civica, si [redacted] astenuti. Assessori [redacted] risultati [redacted]: Marino Gariglio (vicesindaco), Giovanbattista Gagliasso, Giovanni Gagliasso e l'ex sindaco Loredana Maggio.

L'elezione di Andreone (pensionato dell'industria tipografica Ilte [redacted] Moncalieri, dove ha lavorato per 30 anni; il neo sindaco è un appassionato di paracadutismo, sport che pratica tutt'ora) è avv[redacted] un [redacted] a sorpresa: [redacted] qualche giorno fa, infatti, pareva certa la candidatura a primo cittadino [redacted] mugnaio Marino Gariglio, primo [redacted] eletti (158 preferenze) [redacted] lista dc alle elezioni dello scorso 20 dicembre. Gariglio però, proprio poco prima del Consiglio, ha [redacted] di [redacted] candidatura, per problemi personali. Ha accolto però l'invito a entrare in giunta come vicesindaco.

Andreone [redacted] risultato il quarto eletto con 149 preferenze. Il neo sindaco ha detto: «Ho molto tempo libero a disposizione che intendo dedicare all'attività amministrativa».

(p. g.)

Scippi, l'ondata continua

Altre due donne vittime di rapinatori solitari - I colpi del sabato sera in via Pascoli e in via Sant'Anna

[redacted] — Continuano [redacted] scippi. E' uno stillicidio [redacted] quotidiano. Gli ennesimi colpi [redacted] avvenuti nel tardo pomeriggio di sabato, ai danni di una pensionata e di una casalinga.

In entrambi i casi l'autore dell'aggressione è [redacted] rapinatore solitario [redacted] poi scappato a piedi facendo perdere le proprie tracce.

Il bottino ammonta a poche decine di migliaia di lire, ma aumenta la paura e le forze dell'ordine stentano a controllare questa [redacted] ondata di piccola criminalità.

L'episodio più grave è avvenuto sabato, in via Pascoli, dove un'anziana è stata aggredita mentre stava per aprire il portone di casa, al numero [redacted]. La donna si [redacted] Regina Graziano, [redacted] anni, pensionata. Un giovane le ha strappato la borsa che teneva al braccio: la donna è caduta a terra, ma fortunatamente non ha riportato ferite. Nella borsa vi erano circa 70.000 lire in contanti.

Poche [redacted] prima, un altro giovane, molto probabilmente un minorenne, aveva scippato della borsetta una casalinga, Angela Borghetto, 60 anni, via Porta Romana 26. Il fatto è avvenuto in [redacted] Sant'Anna [redacted] zona della Madonna [redacted] Portone. Bottino [redacted] più [redacted] 50.000 lire.

Venerdì scorso, verso sera, a non molta distanza e precisamente in via Lessona, un rapinatore solitario aveva aggredito e borseggiato, Piera Borsato, 46 anni, titolare del Supermarket «Conti» di via Lessona (bottino 2 milioni, sinora il più alto).

La donna è tutt'ora ricoverata all'ospedale. Con queste ultime [redacted] salite ad otto le aggressioni denunciate [redacted] donne nel volgere di un mese.

f. c.

Due incidenti a poche ore di distanza al volante della sua A112

La giornata no della signora Irma

COSTIGLIOLE — Due incidenti nella stessa giornata [redacted] unica protagonista. Una casalinga [redacted] guida della sua A112 ha «saltato» l'incrocio in frazione Boglietto, per Castagnole-Santo Stefano [redacted] Belbo, andando a finire contro la vetrata della pizzeria «Da Rosanna», sfondandola.

La donna, Irma Riccardi, 60 anni, abitante a [redacted] Stefano Belbo, in [redacted] Luigi Incisa [redacted] (vedova da nove anni dell'avvocato Giovanni Gonella) è ricoverata all'ospedale di Asti per ferite va[redacted]: i medici la tengono [redacted] osservazione.

A causare l'incidente, infatti, sarebbe stato un [redacted] provviso malore che ha colto la donna. Il fatto è avvenuto sabato sera, ma [redacted] nella mattinata [redacted] sabato, Irma Riccardi aveva avuto un'altra «disavventura», di più lieve entità: proveniente da Santo Stefano nell'attraversare il passaggio a livello [redacted] località Osteria [redacted] Calosso, sulla [redacted] per Boglietto, aveva sbandato, andando a sbattere contro il meccanismo di contrappeso delle sbarre. In quell'occasione la donna [redacted] si era ferita e l'auto era rimasta soltanto ammaccata.

A quanto pare, Irma Riccardi, in ospedale, ha dichiarato [redacted] non ricordarsi nulla degli incidenti. Sabato [redacted] stava rientrando da Castagnole: anziché svoltare per Santo Stefano, all'incrocio del Boglietto, l'auto ha [redacted] tinuato diritto [redacted] a schiantarsi contro la vetrata della pizzeria.

(f. la.)

CASTELLO D'ANNONE — Marito e moglie sono rimasti feriti, sabato sera, in un incidente d'auto sulla statale per Alessandria in località Fontanassanta. I coniugi, Albertina Lazzarino 66 anni, e Giovanni Giaretto, di 72, residenti a Cerro Tanaro via Case Sparse 20, viaggiavano a bordo di una Fiat 128 diretta verso Annone che, per cause imprecisate, si è scontrata frontalmente, in curva, con la Gr... Uno guidata da Andrea Viel, 20 anni, di Chieri.

In un primo tempo si è temuto il peggio. Il Giaretto che era al volante della Fiat 128 è stato estratto a fatica dalle lamiere contorte grazie all'intervento di una pattuglia di carabinieri della stazione di Annone che si trovavano in servizio nella zona. I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale di Asti.

(f. b.)

Brutto zero a zero contro la Cairese di fronte a quasi cinquecento spettatori

L'Asti delude i tifosi della speranza

L'allenatore Pasquali rammaricato per [redacted] brutta prova dei suoi giovani di fronte al pubblico più [redacted] della stagione - Domenica trasferta delicatissima a Savona: in palio due punti-salvezza

ASTI — L'incontro di domenica fra Asti e [redacted] è terminato 0-0, un risultato che premia i «galletti» più volte sul punto [redacted] capitolare durante la ripresa e penalizza gli avversari [redacted] più pungenti [redacted]. Nella domenica che ha [redacted] registrare il record stagionale di spettatori (450 paganti) gli uomini di Enrico Pasquali, hanno offerto [redacted] delle [redacted] ve più deludenti della stagione e [redacted] questo si sono rammaricati tutti, allenatore, [redacted] e dirigenti: «[redacted] spiace davvero per il pubblico — ha dichiarato Enrico Pasquali — perché [redacted] nel giorno in cui i tifosi sono venuti a sostenerci noi [redacted] siamo stati capaci di soddisfarli».

In settimana Pasquali chiamerà a rapporto i suoi per capire il perché di una gara così incolore e trovare i rimedi più opportuni in vista della trasferta di domenica a Savona, dove gli astigiani dovranno giocare [redacted] di capitale importanza [redacted] la salvezza. L'Asti ha giocato male in difesa, soltamente il reparto più quadrato, con marcature «allegre» e pericolosi sbandamenti e a centrocampo ha smarrito di colpo quel gioco lineare e veloce che aveva contraddistinto [redacted] ultime prestazioni. In attacco infine, Castellani, lasciato completamente solo, ha potuto ben [redacted]. Ai demeriti degli astigiani [redacted] gna aggiungere, per capire le difficoltà incontrate [redacted] «galletti», la straordinaria predisposizione degli [redacted] sari al «non gioco», all'ostru[redacted], oltre alla capacità di «rafistiare» l'Asti con marcature arcigne, dure. Non era facile produrre gioco contro la Cairese, ma ciò non toglie che gli astigiani, di colpo, sono tornati ad essere la brutta copia [redacted] se stessi; ed è un segnale allarmante.

C'è stato [redacted] solo episodio, a favore dell'Asti, che ha fatto gridare [redacted] gol ed è quando Eretta [redacted] respinto (oltre la linea di porta?) un [redacted] Rispoli rimbalzato sotto la traversa: «Dalla mia posizione non ho visto l'azione — ha detto Pasquali — e quindi non [redacted] giudicare».

Nel computo finale delle azioni gol, la Cairese [redacted] in netto vantaggio ed è anche per questo [redacted] che Pasquali si è rallegrato per il pari: «A porte [redacted], che vincendo ci ha superati — ha aggiunto Pasquali — accetto di buon grado il pareggio perché abbiamo seriamente rischiato [redacted] perdere». Il tecnico ha poi cercato di dare una spiegazione dell'improvvisa metamorfosi dei suoi che nell'ultima prova al Comunale, non va dimenticato, [redacted] rifilato sei [redacted] al Levante: «Posso presumere che la sosta di fine anno ci abbia danneggiati, appannando la squadra. Abbiamo perso le nostre migliori caratteristiche».

Franco Cavagnino

Pari per l'ingenuo Canelli

CANELLI — Ad un quarto d'ora dal termine il Canelli vinceva per 3 a 1: poi, nel [redacted] di cinque [redacted] i padroni di [redacted] del Saluzzo sono andati due volte in gol, pareggiando il conto. [redacted] azzurri hanno dunque perso un punto? «Nonostante tutto, il pareggio è giusto — commenta Pier Carlo Boido, direttore sportivo — nell'arco dei [redacted] minuti le occasioni da gol si sono equivalse. [redacted] soddisfatti: siamo scesi [redacted] campo con una formazione largamente rimaneggiata, ma la squadra si è comportata molto bene, in particolare i giovani».

Il Canelli mancava di Stroppiana, [redacted] e Marchioretti (squalificati) Rossi e Ressia (infortunati) [redacted] Baldovino [redacted] non perfette condizioni. Guazzotti ha fatto largo ricorso ai giovani dell'Under: Colonna, Nanetto, Mondo e per uno spezzone, Brondolo. «Sono andati tutti bene: Colonna non ha responsabilità sui tre gol incassati, anzi ha sventato con bravura almeno due tiri pericolosi» ha rilevato Boido.

Bene, al suo [redacted] in squadra dopo l'infortunio, anche il bomber Marco Mogni, autore di [redacted] reti: la [redacted] velocità, raccogliendo un bel cross [redacted] Pivetta. L'altra [redacted] rigore, dopo che era stato «cinturato» in area. La terza rete è stata [redacted] dal «gemello» Gemma, deviando di testa un passaggio [redacted] Baldovino.

Ora i canellesi hanno 19 punti, settimi in classifica: domenica ospiteranno l'Albese, nel «derby della Langa»: Guazzotti recupererà i tre squalificati e conterà anche su Ressia e Rossi.

(f. la.)

■ B[redacted], il «Memorial Alciati»

BALDICHIERI — S'inizia stasera al circolo Anspi il «Memorial Giulio Alciati» di bocce [redacted] terne [redacted] disputano il ricco montepremi [redacted] torneo dedicato ad un «anziano del Farlino». Le gare proseguono [redacted] domani, [redacted] e sabato 23.

Astense, [redacted] e vincente L'Aba [redacted] punita dal Casale

Serie B2 — La tradizione che vuole vincente la squadra che nei giorni precedenti la partita ha cambiato allenatore, è stata confermata dall'Astense Ori. La coppia Charly Cagliero-Claudio Cavallini, i sostituti di Gaspare Borlengo, hanno guidato la squadra ad un successo (82-77) sul campo di Treviglio, secondo in classifica, interrompendo così la serie nera.

E' un'altra Astense quella vista a Treviglio nell'ultima gara dell'andata, grintosa e determinata, ben disposta in difesa, capace di perdere pochissimi palloni e di recuperarne di preziosi. Chiuso il primo tempo avanti di [redacted] punto (36-35) l'Astense ha dovuto subire nella ripresa il ritorno degli avv[redacted], ma ha saputo reagire e recuperare con autorità.

Prossimo turno: Cremona-Astense. Tabellino: Cagliero 11; Gatti 14; Pinto 6; Calcagno 4; Bratti 12; Cortinovis 7; Provenzi 11; Brakus 8; non entrati: Cavallini e Paglieri.

Classifica: Busteo 24; Goriese e Osio 22; Treviglio e Bergamo 20; Monza 18; Aosta 16; Mortara, Asola, Astense e Alessandria 14; Vigevano 12; Carrara [redacted] Rosignano e Cremona 8; Loano 4.

Serie C — Casale in versione «lusso» ed Aba dimessa: così il derby piemontese giocato al palazzetto per l'ultima di andata è finito ai casalesi (86-66) ed ora l'Aba è davvero in cattive acque di classifica. Gli astigiani sono apparsi decisamente sotto tono, carenti nel ritmo e soprattutto nel tiro.

Prossimo turno: Aba-Collegno. Tabellino: Di Ciaula 7; Cassano 3; Bonino 2; Cornero 0; Cover 0; Ci... Pierdidati 10; Bianco 14; Bologna 12; Colucci 21, G. Pierdidati 0.

Classifica: Lucca 26; Casale e Viareggio 22; Piombino e Tortona 20; Collegno 16; La Spezia 16; San Paolo Torino, Cus Torino, Alba e Livorno 14; Cerea Torino, Aba e Imperia 12; Valenza 4; Genova 0.

l. c.

Cinema e taccuino

[redacted]

LUX: Fievel sbarca in America (cartoni animati) di S. Spielberg
POLITEAMA: I Picari (commedia) [redacted] M. Monicelli, con V. Gassman, E. Montesano, N. Manfredi
RITZ: Le vie del Signore sono finite (commedia) di M. Troisi con M. Troisi
NUOVO SPLENDOR: Il vizio

NIZZA

[redacted]: Marina bestia in calore.
VERDI: Sexy driver.

FARMACIE [redacted] TURNO

Asti: diurna: Gavello, corso Cavallotti 2/A, notturna: Moderna, via Cavour 90
Canelli: Fantozzi, via G. [redacted] Giulia-
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA [redacted]

Centralino telefonico Asti 353 558, Nizza 721 071, Canelli 832 525, Monastero Bormida 80 048, Rocca d'Arazzo 898 180, Calliano 928 444, [redacted] 186, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca [redacted], Cocconato 485 503, Montemagno [redacted], Castelnuovo Don Bosco 987 6468, Villanova 94 565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345, Nizza 726 100, [redacted] 955 333. Croce Rossa (autoambulanze) Asti 21 / 883, Canelli [redacted] 272, Castello d'Annone 603 838, Cocconato 485 503, Costigliole 966 770, [redacted] 91 291, Montegrosso 953 175, San Damiano 975 910, Villafranca 933 777 - 933 081, Villanova 946 114 (dalle 8 alle 13,30), 94 565 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 21 56, Vigili [redacted] fuoco 21 22 22

TAI [redacted]

16 — Amor gitano, telenovela (replica)
17 — [redacted] animati
17,30 Film
18,30 Cartoni animati
19,30 Amor gitano, telenovela
20,30 Tai notizie
21 — [redacted] delle [redacted]
22 — Scambiamoci [redacted] mogli, film

«La Stampa» - [redacted]

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - 50 224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222

ECONOMICI

A L. 7000 mq affittasi capannoni uso uffici in Alessandria presso casello autostradale. Tel. 011 502 518

PIESSE

PROFESSIONAL SERVICE S.r.l.

Corso Alfieri 180 - ASTI - Tel. 0141 52.681

PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE 1° SEMESTRE 1988

Il nuovo testo unico:
La contabilità fiscale per [redacted] piccole e medie imprese
I edizione 26-28 gennaio 2-4-9-11 febbraio ore 20,30-23,00
II edizione 27-29 gennaio 3-5-10-12 febbraio ore 16,00-18,30
L. 375.000 + IVA

La contabilità di magazzino per le piccole e medie imprese industriali, artigiani e commerciali
I modulo 1-8 febbraio ore 9-12 - 14,30-17,30
II modulo 15-22 febbraio ore 9-12 - 14,30-17,30
L. 575.000 + IVA per entrambi i moduli

L'utilizzo del computer in azienda: esempi di ottimizzazione in alcune funzioni aziendali con Lotus 1-2-3
I edizione 25-26 febbraio 3-4 marzo ore 9-12,30 - 14,30-18,00
II edizione 25-29 aprile 5-6-12-13-19-20 maggio ore 20,30-23,00
L. 575.000 + IVA

Contabilità fiscale: imposte dirette [redacted] iva corso base per neodiplomati
8-9-15-16-22-23-29-30 marzo ore 14,30-18,00
L. 320.000 + IVA

Bilancio [redacted] dichiarazione dei redditi
6-7 aprile ore 14,30-18,00
L. 180.000 + IVA

Check up aziendale: controllo di gestione attraverso l'analisi del bilancio
11-12-18-19 aprile ore 9-12,30 - 14,30-18,00
L. 575.000 + IVA

I rimborsi spese a dipendenti, lavoratori autonomi e ad amministratori
14 aprile ore 9-12,30 - 14,30-18,00
L. 180.000 + IVA

Per informazioni: PIESSE s.r.l. - Tel. 0141 52.681

[redacted] - Una giornata da dimenticare per rossoneri e biancocelesti

L'Aosta adesso è proprio nei guai

Dopo il 4 [redacted] 2 subito in casa dal Cuneo l'allenatore chiede ai giocatori «meno timori nei momenti difficili [redacted] poter risalire la china» - «Gli avversari sono stati bravi [redacted] sfruttare le nostre paure» - L'assenza di alcuni titolari non giustifica la pesante sconfitta - «Bisogna credere nella salvezza»

Aosta. Vascimimo mette a segno il calcio di rigore assegnato ai rossoneri contro il Cuneo

AOSTA — *«Non si possono regalare due reti a una squadra come quello [redacted] Bariassina senza doverle poi pagare a caro prezzo»*. Così Mario Bastoni commenta sconsolato la nona sconfitta [redacted] campionato dell'Aosta (4-2) [redacted] opera di [redacted] Cuneo che ha dimostrato [redacted] il terzo posto in classifica e di aver le carte in regola per poter lottare per il passaggio in C2. I biancorossi, adesso a due lunghezze dalla capolista Albenga costretta al pari dal Moncalieri, si [redacted] presentati [redacted] con l'obiettivo «di ottenere un pareggio — dice l'allenatore Bariassina — *poiché temevamo molto la trasferta visto che ci aspettavamo un'Aosta determinata [redacted] tentativo [redacted] riscattarsi e di risollevarsi da una delicata situazione di graduatoria»*.

Il Cuneo [redacted] però passato in vantaggio dopo dieci minuti e — continua Bariassina — *«intravisto [redacted] timore di assumere l'iniziativa da parte dei rossoneri abbiamo spinto sull'acceleratore e messo [redacted] sicuro il risultato. Anche se [redacted] situazione della squadra di Bastoni è quanto mai delicata penso comunque che [redacted] e compagni abbiano ancora la possibilità [redacted] raggiungere la salvezza potendo contare su alcuni elementi di sicuro affidamento»*.

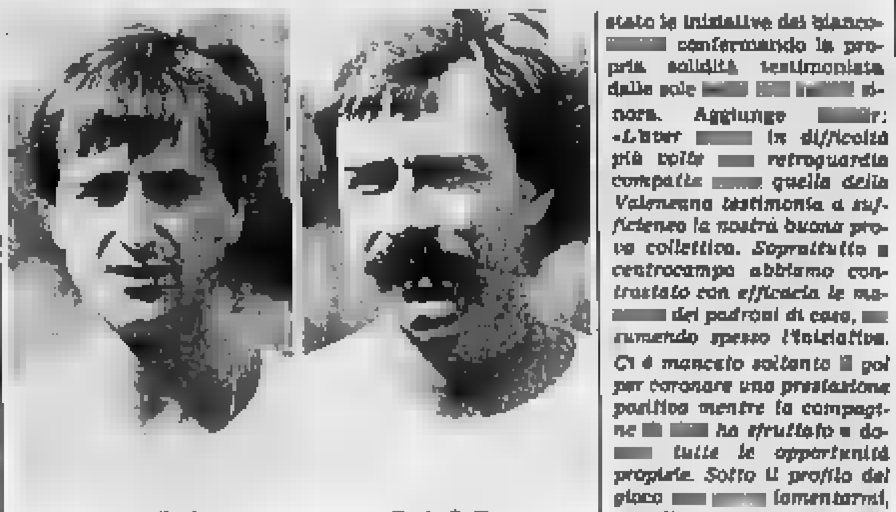
L'Aosta ha [redacted] meno amara [redacted] sconfitta con due reti messe a segno negli ultimi cinque minuti da Vascimimo su rigore e dall'esordiente Luigi Concio (entrato a metà ripresa al posto di Anlie) quando [redacted] ospiti avevano però arretrato il proprio centrocampo [redacted] limitavano a controllare le iniziative [redacted] rossoneri. La rete del capocannoniere Rocca dopo dieci minuti ha indubbiamente spianato la [redacted] del [redacted] Cuneo tuttavia nell'Aosta troppi giocatori sono scesi in campo con la paura di sbagliare e — [redacted] linea Bastoni — *«soltanto giocando senza alcun timore potremo risalire la china. [redacted] nei momenti difficili che [redacted] reagire e dimostrare la propria forza [redacted] è proprio su queste componenti che faccio [redacted] affidamento per recuperare posizioni»*.

[redacted] Cuneo ha costruito la vittoria [redacted] centrocampo dove Baldi, Scalzi, Marabotto e Berni hanno avuto il sopravvento sui cursori rossoneri, privi di idee e quasi rassegnati dopo [redacted] vantaggio ospite, mentre [redacted] hanno [redacted] te tenuto sotto pressione la retroguardia aostana. [redacted] Bravi costretto a compiere alcuni interventi decisivi per evitare [redacted] passivo [redacted] maggiore. *«Le [redacted] Scaduto, [redacted] mio figlio Alessandro e di Moncada* — dice Bastoni — *[redacted] possono giustificare [redacted] solo la sconfitta. E' stata soprattutto l'impor[redacted] posta a condizionare psicologicamente alcuni giocatori e il Cuneo è stato bravo a sfruttare i nostri timori»*.

L'inattesa vittoria [redacted] Vado sulla Biellese e [redacted] reggio dell'Asti con la Cairese [redacted] hanno ulteriormente complicato la situazione del[redacted] che [redacted] ultima con nove punti preceduta di una lunghezza dall'Ivrea, di [redacted] dall'Asti e di quattro da Savona, Saint-Vincent e Vado. *«Più che ai risultati delle altre formazioni impegnate nella lotta per la salvezza* — [redacted] l'allenatore rossonero — *dobbiamo [redacted] a racimolare punti. [redacted] questo punto non dobbiamo più fare la [redacted] nessuno, ma pensare esclusivamente a raccogliere qualcosa [redacted] concreto sia in [redacted] in trasferta. Occorrerà rischiare di più anche fuori dalle [redacted] amiche per poter recuperare posizioni. L'importante [redacted] che i ragazzi credano ancora nella possibilità di rimanere nell'Interregionale. Soltanto la determinazione e la volontà ci concedono infatti ancora l'opportunità di sperare in un recupero»*.

Sigfrido Beneyton

Palo, rigore sbagliato, autogol e il Saint-Vincent finisce k.o.



Valter Carlotto — Paolo Sollier

SAINT-VINCENT — [redacted] è riuscita [redacted] Saint-Vincent l'impresa di riscattare la battuta d'arresto subita all'andata [redacted] Perucca dalla Valenzana. I biancocelesti sono infatti [redacted] sconfitti [redacted] compagine di Fait al termine di una partita *«equilibrata sino al momento [redacted] raddoppio dei padroni di casa* — dice Paolo Sollier —. *Abbiamo subito l'1-0 dopo tre minuti di gioco [redacted] seguito di un errore collettivo della difesa che ha consentito a Negri di battere Fessia. La squadra [redacted] poi avuto un'ottima reazione e ha creato più d'una opportunità per rimettere [redacted] forse [redacted] sorti dell'incontro. [redacted] 3-0 ci penalizza oltre misura e [redacted] pesante sconfitta in termini numerici non posso muovere appunti particolari ai ragazzi»*.

Prosegue l'allenatore: *«Abbiamo avuto l'occasione di pareggiare [redacted] un calcio di rigore concesso [redacted] un fallo di [redacted] di un difensore [redacted] un [redacted] di Girelli, ma Spagna ha calciato [redacted] penalty sul palo. Una traversa di Martini ci ha poi negato l'1-1. Non sono state dunque [redacted] opportunità a mancarci. Anche nella ripresa abbiamo fatto registrare una buona supremazia territoriale sino al 2-0 scaturito da un tiro [redacted] Piccolotto deviato da Carlotto. All'ultimo minuto è [redacted] poi Taschieri a dare ulteriore consistenza [redacted] della Valenzana, ma non meritavamo un passivo così vistoso»*.

Sollier ha recuperato Cusano all'ultimo momento schierando Girelli come se[redacted] punta per [redacted] poi Miriello [redacted] posto di Monteforte) nella ripresa per cercare [redacted] dare maggior consistenza all'attacco. La difesa degli orafi ha però contrastato le iniziative dei biancocelesti [redacted] confermando la propria solidità testimoniata dalle sole [redacted] ri[redacted]nora. Aggiunge [redacted]r: *«L'Iver [redacted] in difficoltà più volte [redacted] retroguardia compatta [redacted] quella della Valenzana testimonia a sufficienza la nostra buona prova collettiva. Soprattutto a centrocampo abbiamo contrastato con efficacia le ma[redacted] dei padroni di casa, [redacted] sumendo spesso l'iniziativa. Ci è mancato soltanto [redacted] gol per coronare una prestazione positiva mentre la compagine [redacted] ha sfruttato a do[redacted] tutte le opportunità propizie. Sotto il profilo del gioco [redacted] lamentarmi, quindi questa sconfitta non mi preoccupa tanto anche se spiace subire un 3-0 dopo aver lottato alla pari contro gli avversari»*.

Il Saint-Vincent, dopo la vittoria interna sulla Cairese [redacted] a una conferma fuori dalle mura [redacted] per [redacted] continuità al proprio rendimento, si è però trovato di fronte una squadra determinata a riscattare [redacted] sconfitte consecutive e — [redacted] Sollier — *«forse qualcuno [redacted] è presentato in campo troppo rilassato convinto [redacted] risolto molti problemi [redacted] i [redacted] punti conquistati la domenica precedente al Perucca contro la Cairese. Soltanto lottando sempre con determinazione [redacted] possono ottenere risultati positivi, quindi sarà necessario ritrovare [redacted] giusta concentrazione [redacted] non compromettere quanto di buono raccolto nella seconda parte del girone d'andata»*.

s. b.

[redacted] - Il 4-0 mette in ginocchio gli aostani

Il Sant'Orso è alla deriva «Facciamo passi indietro»

De Ceglie: «Non so più che fare» - «Giocatori fermi e svogliati»

AOSTA — *«Non so proprio che cosa dire [redacted] mi aspettavo dalla squadra una prova così deludente e credo che in [redacted] dovremo guardarci bene in faccia per sapere davvero che cosa abbiamo intenzione di fare in questo campionato»*. Giulio De Ceglie, allenatore del Sant'Orso, è avvilito e sfiduciato. La squadra nel primo turno [redacted] girone di ritorno ha perso a Bra (Lidi) per 4-0.

Un risultato che per la verità è giunto alquanto inatteso alla luce delle prove fornite da Morrone e compagni nelle fasi finali del girone di andata e nelle stesse amichevoli disputate durante la pausa natalizia. Il tecnico De Ceglie aveva dichiarato che la squadra si era sottoposta di buon grado ad un costante lavoro nel periodo di sospensione del campionato che faceva in questi giorni [redacted] e [redacted] attende da loro una prova di carattere che ci permetta di ottenere almeno tre punti nelle prossime tre difficili partite», aveva detto De Ceglie alla vigilia della trasferta in terra canavesana.

Nulla di tutto ciò. Oltre alla severa sconfitta il Sant'Orso in campo proprio non c'è stato e di quel carattere tanto invocato [redacted] l'ombra. *«Abbiamo incassato due reti nella prima mezz'ora, la terza è giunta verso il 19', poi nella ripresa non vedevo l'ora che finisse la partita. Mi sembrava che fossimo tornati indietro di due mesi. Giocatori svogliati, fermi, nessuna lucidità nei contrasti. Niente [redacted] niente. Non so che cosa fare, spero che la società decida qualcosa anche perché la situazione, per nostra fortuna, non è ancora compromessa»*.

De Ceglie [redacted] una breve pausa poi riprende a parlare con entusiasmo: *«Siamo a quattro punti [redacted] terzetto che ci precede e siamo a pari merito con [redacted] Valsangone, a sette punti. Io credo che se riuscissimo a trovare la [redacted] almeno un po' di dignità potremmo ancora farcela. E' an[redacted] possibile salvarci. Però siamo noi che dobbiamo [redacted] lo; capisco che questo è [redacted] campionato difficile, però i giocatori in campo devono rendersi conto che bisogna impegnarsi e sacrificarsi con onestà. Non ci si può dimenticare di essere anche uomini e se questi ragazzi hanno [redacted] orgoglio e personalità devono per forza giocare in maniera diversa»*.

Il «mister» se ne va sconsolato, scuotendo la testa. Vorrebbe [redacted] ad ognuno di questi suoi giocatori quell'impegno e quell'entusiasmo nel fare sport che lo ha sempre accompagnato finora. Poi fa un'altra considerazione: *«Lo sport [redacted] anche a crescere 'dentro'. Spero che lo capiscano questi ragazzi»*.

c. g.

Enzo Morrone

FONDO - L'obiettivo degli atleti è andare [redacted] Calgary

Una sfida per l'Olimpiade

Gabriella Carrel e la [redacted] Elena Desderi si contendono la convocazione - Buoni risultati nella seconda «nazionale giovani» ottenuti dalle squadre dell'Asiva

AOSTA — Nella nona edizione del Trofeo Val di Sole svoltasi a Comezzadura, il campione del mondo Marco Albarello [redacted] confermato di essere avviato [redacted] la forma migliore [redacted] Giochi olimpici [redacted] Calgary. Dopo [redacted] vinto da dominatore la Coppa Consiglio Valle, Albarello si [redacted] piazzato secondo nella 15 chilometri a tecnica classica, con un ritardo [redacted] secondi [redacted] vincitore Maurilio De Zolt. Molto brillante [redacted] prova anche di Gianfranco Polvara che ha concluso al terzo posto con [redacted] secondi di distacco da [redacted] Zolt. Giovanni Venturini è giunto diciassettesimo.

Nella gara femminile, dieci chilometri da percorrere con la tecnica classica, ha vinto nuovamente Manuela [redacted] Centa e la valdostana Gabriella Carrel [redacted] comportata, nonostante avesse gareggiato con qualche linea [redacted] febbre, giungendo undicesima assoluta e quinta tra le azzurre. Anche in questa gara Gabriella Carrel è riuscita a precedere la cuneese Elena Desderi, infliggendole un distacco [redacted] quaranta secondi. Tra le due [redacted] è [redacted] infatti [redacted] zione per le Olimpiadi [redacted] Calgary [redacted] importante che la fondista di Arpuilles riesca a migliorare la propria condizione per ottenere [redacted] selezione olimpica. Risultati [redacted] la fondista valdostana [redacted] per ora quinta dopo [redacted] Centa, [redacted] Sasso, Vanzetta e Angerer: per [redacted] per Calgary è suo.

[redacted] Nella seconda «nazionale giovani» della stagione, disputata sulle nevi trentine di Imer, [redacted] squadre maschili e femminili dell'Asiva (Associazione [redacted] invernali della Valle d'Aosta) si [redacted] comportate molto bene ottenendo risultati che confer[redacted] il buono [redacted] di salute dello sci nordico giovanile valdostano. Si [redacted] gareggiato [redacted] la tecnica libera, quella cioè [redacted] pattinato, su [redacted] variavano dai 7,5 chilometri [redacted] chilometri, [redacted] seconda delle categorie.

Nella «aspiranti», molto brava è stata Daniela Laurent (Gressoney) giunta quinta a soli 46 secondi [redacted] vincitrice, [redacted] trentina [redacted] settimo posto Sonia Henriet; quattordicesima Paola Rinaudo e diciottesima Loredana Gobbo. Negli «aspiranti», il migliore [redacted] valdostani è [redacted] una volta Fabrizio Carrel settimo assoluto a [redacted] secondi [redacted] torinese Alverà che aveva già vinto la nazionale giovani disputata a Cogne. Più staccati gli altri valdostani: Manuela Savin trentesimo; Stefano Jeantet trentacinquesimo.

Nella categoria juniores femminile ha vinto l'azzurra Stefania Belmondo che ha inflitto forti distacchi [redacted] avversarie. Lucrezia Savin è giunta quinta con un ritardo [redacted] oltre [redacted] minuti. Myriam Brocard si [redacted] classificata al 18° posto a più [redacted] 18 minuti. Infine, [redacted] categoria Juniores maschile dove [redacted] registrato l'ennesimo successo stagionale di Silvio Fauner. Molto bravo l'alpino Giampiero Macario, del Centro sportivo Esercito di Courmayeur, che [redacted] è piazzato secondo a due minuti dal vincitore. Ottavo posto per Gaudenzio Godioz a sei minuti, mentre [redacted] ancora una volta bravissimo Stefano Ohlasi, che [redacted] concluso al decimo posto [redacted] to in [redacted] che vede [redacted] presenza di tutta [redacted] squadra azzurra juniores.

Restano ancora alcune competizioni in cui Gabriella Carrel dovrebbe gareggiare dopo [redacted] raggiunto la piena forma, quindi con la possibilità di primeggiare sulla diretta avversaria [redacted] il posto iridato. La convocazione, oltre a costituire [redacted] riconoscimento alla classe e all'impegno [redacted] atlete, sa[redacted] uno slancio [redacted] per continuare [redacted] sempre maggior agonismo in [redacted] sport [redacted] richiede parecchi sacrifici. Non [redacted] stupire quindi [redacted] il biglietto per Calgary è conteso, al di là di che cosa rappresentino [redacted] per [redacted] le Olimpiadi soprattutto per un atleta giovane.

c. g.

Aosta vicina ai «play off»

Nel campionato di basket di B2 l'Aostaleasing si è imposta sul Rosignano Solvay a Livorno - Attimi di sbandamento, poi la vittoria

AOSTA — Quarta vittoria consecutiva per l'Aostaleasing [redacted] Gigi Frosini che, imponendosi a Livorno per 68-65 sul quintetto locale del Rosignano Solvay, conclude [redacted] girone [redacted] andata nel [redacted] pionato di B2 con 16 punti.

La partita giocata a Livorno è [redacted] emozionante e ricca di motivi tecnici. Da lodare in modo particolare la tenacia e [redacted] carattere espresso in campo dall'Aostaleasing che, anche in questa [redacted] casione, ha potuto fare affidamento sulla splendida condizione [redacted] Padovani e Luca Venzon. I due giocatori, che [redacted] realizzato insieme [redacted] punti (Padovani 22, Venzon 17), hanno [redacted] reagire con esperienza e freddezza nei momenti più delicati dell'incontro.

I padroni di casa avevano assolutamente bisogno dei due punti per tentare [redacted] difficile rincorsa verso la salvezza e hanno profuso durante l'incontro ogni loro energia. [redacted] primo tempo si era chiuso con l'Aostaleasing in vantaggio per [redacted]. [redacted] partita sembrava conclusa. Nella ripresa però i padroni di [redacted] a tutto [redacted] e grazie alle realizzazioni [redacted] guardia Fulceri, autore [redacted] punti, recuperavano lo svantaggio [redacted] 7 passavano addirittura in vantaggio, 50-49 per il Rosignano.

Superati gli attimi di sbandamento, i biancorossi di Frosini [redacted] ordine alle loro manovre e sospinti dal [redacted] capitano Padovani, migliore giocatore [redacted] campo in senso assoluto (14 rimbalzi conquistati), riprendevano il controllo della partita. Luca Venzon, a [redacted] secondi dalla fine, metteva a segno [redacted] «bomba» [redacted] tre punti (alla fine [redacted] percentuale sarà [redacted] punti) e l'Aostaleasing si riportava al comando per [redacted]. La palla passava ai padroni di [redacted] che fallivano il canestro.

[redacted] impossessava allora del pallone Padovani che in contropiede velocissimo schiacciava a canestro fissando il punteggio sul 68-65 [redacted] aostani. Buona [redacted] percentuali al tiro con un 73 per cento [redacted] liberi e un 3 su [redacted] da tre punti (50 per cento). Miglior realizzatore Roberto Padovani con 22 punti.

c. g.

[redacted] Bocce, [redacted] gare del panettone

AOSTA — La bocciofila Cral Cogne ha allestito [redacted] suoi campi coperti la tradizionale gara del «panettone» con la partecipazione [redacted] 56 giocatori. La gara era articolata in una competizione [redacted] quadrette sorteggiate a baraonda, giocate in tre partite di sei mani con eliminazione diretta. Ha vinto la squadra formata da Perruchon, Giani, Mo[redacted] Fre e Bioley davanti a Magro, Panozzo, Lanci e Martini, terzo posto per Vencato, Biasia, Trevisan e Vinante.

[redacted] Châtillon la coppia Primo Magro e [redacted] Gerbi (Esercedile Aosta) ha vinto la quarta edizione del memorial Claudio Thiebat superando [redacted] finale, [redacted] punteggio di 13-10, Edoardo Testolin e Gabriele Paglino (Sant'Orso-Pila).

(c. g.)

[redacted] «Tricolore» nel biathlon

COURMAYEUR — [redacted] primo titolo italiano assoluto [redacted] è giunto in Valle d'Aosta per merito [redacted] Centro Sportivo Esercito che a Tarvisio, nei tricolori [redacted] biathlon, ha vinto la staffetta 3x7,5 chilometri con gli atleti Pieralberto Carrara, Roberto Marchesi e Werner Kiem. La prestazione degli alpini [redacted] superba e i ragazzi del colonnello Romano Blua hanno conquistato il ter[redacted] alloro in staffetta dopo le vittorie [redacted] 1985. Tra i protagonisti del successo da sottolineare [redacted] prova [redacted] Roberto Marchesi che, nella [redacted] individuale della 10 chilometri sprint, disputata il giorno precedente, aveva conquistato la medaglia d'argento individuale [redacted] quattro secondi di ritardo [redacted] vincitore, il carabiniere Johann Passler. Sempre nella [redacted] individuale Kiem si era classificato al quarto posto mentre Carrara era giunto sesto. Positiva per i [redacted] valdostani [redacted] la gara valida per l'assegnazione del titolo [redacted] juniores. Il titolo è andato a Giuseppe Piller, di Sappada, mentre [redacted] medaglia di bronzo è [redacted] conquistata da [redacted] Navillod [redacted] Verrayes.

[redacted] campioni

AOSTA — Sui campi [redacted] coperti di Châtillon, Saint-Vincent e Aosta la bocciofila Quart-Lombardi ha allestito una gara regionale a coppie, per le categorie Cd, Dd e inferiori [redacted] l'assegnazione del Memorial Flavio Daudry. Novantuno le formazioni iscritte e vittoria di Carletto Desandré-Guido Mattei che in finale si sono imposti con il punteggio di 13-2 [redacted] Bruno Cavani e Annibale Castellaro. In semifinale Cavani e Castellaro [redacted] eliminato la quotata coppia formata da Roberto Favre e Claudio Nicco, per 13-7, ma nulla av[redacted] potuto fare contro il duo Desandré-Mattei che in [redacted] sei giocate conquistava il successo aggiudicandosi l'ambito trofeo. Nella classifica finale al quarto posto si sono piazzati Daniele Chadel e Giuseppe Bondielli, seguiti [redacted] Luca Vigna-Franco Cecchetto, Leo Blanquin-Natalina Paonna, Aldo Seris-Albano B[redacted] Roberto Perron-Alberto Duc. Ha diretto [redacted] partite l'arbitro Trevisan.

AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE [redacted]
Vetture sei mesi dipendenti
FIAT-AUTOBIANCHI-LANCIA
PANDA [redacted] - Y 10 4x4 - SUZUKI 4x4
Fiat Panda 750/1000S 87 — Fiat Uno 45 Fire S 87
Fiat Uno 60 Base/Super 3/5 P. [redacted] — Fiat Uno 70 SL-SX 3/5 P. 87
Fiat Duna 60 87 — Fiat Uno Sting 87
Fiat Uno Turbo IE 87/85 — Lancia Delta 1300 LX 87
Lancia Delta HF 1600 86 — Lancia Prisma 1600 IE [redacted]
Y10 Turbo 87 — Golf GTI 82/85
Fiat Fiorino 81/82
ED ALTRE OCCASIONI GARANTITE
LINTY AUTO
PLAN [redacted] 16 - 11020 [redacted] (AO)
TEL. 0165 [redacted]

IL PIU' GRANDE INGROSSO DI MAGLIE - CALZE DELLA VALLE D'AOSTA
Anche filati biancheria intimo uomo donna - bimbo tute - coperte
Tel. 0165 44.566 Via Torino 19/A AOSTA
SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR ALBERGHI - COMUNITA' NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA' IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
Ampio parcheggio clienti - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

[redacted] DI COURMAYEUR
VALLE D'AOSTA
[redacted] DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle [redacted] di legge vigenti in materia si r[redacted] noto che il Comune di Courmayeur procederà ad una licitazione privata per l'ampliamento [redacted].
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1, [redacted]era a), della legge 2-2-1973 n. 14.
E' richiesta l'iscrizione [redacted] Nazionale dei Costruttori, categoria II, [redacted] cui [redacted] D.M. 25-2-1982 [redacted] importo minimo di L. [redacted].
L'importo [redacted] lavori a base d'asta ammonta a L. [redacted]
Le imprese [redacted] intendessero concorrere dovranno far pervenire al Comune [redacted] Courmayeur entro 10 giorni [redacted] data di pubblicazione [redacted] Ufficiale [redacted] Regione del presente avviso, regolare [redacted] in [redacted].
[redacted] richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Ammi[redacted] appaltante.
Courmayeur, li [redacted] gennaio 1988.
IL SINDACO (Truchet Renzo)

Ad Aosta nuovo centro MARMITTE montaggio rapido
1 anno di garanzia [redacted]
su qualsiasi tipo [redacted]
autovettura [redacted] fuoristrada
Autoriparazioni STADIO di [redacted]rio & Prot
Via Garibaldi 13 - Tel. 0165/40.948 - AOSTA

[redacted]
Biglietti estratti - Concorso di Dicembre
AUTOMOBILE: 1° Estratto N. 131885 — 2° Riserva N. 2514
TV COLOR: 1° Estratto N. [redacted] — 2° Riserva N. 118307

SAISON CULTURELLE [redacted]
IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA ORE
Martedì 12 gennaio 1988 - Cinema Corso - [redacted]
ore [redacted] Vai e vedi [redacted] Klimov
[redacted] 20 Quell'ultimo giorno [redacted] Konstantin Lopushanski
ore 22 [redacted] e vedi [redacted] Elem [redacted]
Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel. 0165 43.821 34.553
[redacted] - VIA ADAMELLO
Vendesi in nuova costruzione appartamento [redacted] posto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, terrazza, cantina e garage.

MYOSOTIS
Via [redacted] Vodice angolo via Monte Pasubio
AOSTA - Tel. 0165 43 [redacted]
DALL'11 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
GRANDI SALDI DI STAGIONE
Aut. Legge 80

DAIHATSU ROCKI BENZINA BASE
L. 20.500.000
A.F.I. s.r.l.
Loc. Grand Chemin St-Christophe
Tel. 0165 40.095

Immobiliare AOSTA snc
[redacted] De [redacted] 1/A
Tel. [redacted] 34.553 - 43.821
[redacted]
[redacted] TISSORET
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, cantina, terrazza e giardino

AVIS
[redacted]
Via Croce di Città [redacted] - Tel. 40232

Il pretore di Asti Vincenzo Paone autore [redacted] un libro

Frodi vinicole da leggere

Il volume sarà presentato venerdì ad Asti, con la partecipazione dei deputati [redacted] (pci) e Rabino (dc) della commissione Agricoltura della Camera - Il problema dell'efficacia dei controlli - Una rassegna completa delle legislazioni nazionale e comunitaria

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Il pretore dei vini ha [redacted] «carta e penna» e ha scritto [redacted] ponderoso [redacted] lume su un tema di [redacted] attualità: le sofisticazioni.

Vincenzo Paone, romano, 35 anni, sposato con due figli, ha fatto dei temi enologici l'argomento [redacted] approfondita ricerca giuridico-legislativa.

Una «specializzazione» quasi obbligatoria da [redacted] il giovane pretore, fresco di nomina, arrivò ad Asti nel novembre del [redacted].

«Mi sono interessato da sempre [redacted] argomenti della salute pubblica e della difesa dei consumatori — [redacted]-ta Paone —. *Nell'Astigiano [redacted] vino è il protagonista ed è normale che anche noi magistrati seguiamo con più attenzione le complesse norme che [redacted] regolano produzione, commercio e consumi*».

Paone ha raccolto l'esame alla normativa legata alla repressione delle frodi vinicole approfondendo [redacted] rap-[redacted] tra regole [redacted]

Il pretore Vincenzo Paone

e nazionali. Il volume contiene l'analisi dettagliata e in molti punti critica, degli articoli di legge e [redacted] decreti tra i quali i più recenti provvedimenti «dopo metanolo». Ci sono infine due appendici legislative che riportano [redacted] importanti leggi nazionali e della Cee in [redacted] vinicolo.

«*Ho voluto portare uno specifico contributo alla lotta contro le sofisticazioni vinicole. In quest'ottica lo studio [redacted] presenta pratico e di agevole lettura anche per i non esperti [redacted] materie giuridiche*» scrive l'autore nell'introduzione.

Il volume dal titolo «*Frodi vinicole e legge penale*» (editore Boccia di Salerno, [redacted] pagine, [redacted] mila lire) [redacted] presentato venerdì, alle 18, alla libreria «Cabiria» di [redacted]. A testimonianza delle fatiche giuridico-letterarie del pretore [redacted] chia-[redacted] due deputati che rappresentano, nei rispettivi partiti, [redacted] esperti del settore vitinicolo: Giancarlo Binelli per il pci e Giovanni Rabino per la dc.

L'incontro potrà essere l'occasione per un dibattito su alcuni punti importanti che fanno da tempo discutere l'ambiente enologico: i temi dello zuccheraggio, le nuove norme antifrode, gli obblighi burocratici [redacted] produttori, l'efficacia dei controlli e i tempi della giustizia.

Paone, [redacted] la consueta verve critica, non manca di sottolineare alcuni punti irrisolti [redacted] nostra legislazione in materia: «*Ad operare il controllo delle frodi vinicole concorre uno svariato numero di organi [redacted] uffici con grande svantaggio per l'efficienza complessiva del sistema...*» scrive il pretore.

«*Sono convinto che serve [redacted] strumenti [redacted] controllo più agili e analitici per attuare in pieno [redacted] prevenzione e quindi in sostanza [redacted] difesa [redacted] salute dei consumatori. Nel settore vinicolo, [redacted] resto in tutto il comparto agroalimentare, si assiste ad [redacted] evoluzione continua [redacted] tecniche produttive che [redacted] legge tarda a seguire* — aggiunge Paone — *per questo è importante che migliori non soltanto il numero [redacted] soprattutto la qualità dei controlli*».

Sergio Miravalle

Il colpo domenica alle 18,30 alla barriera di Villanova

Ancora [redacted] rapina [redacted] casello 2 banditi arraffano 15 [redacted]

Svuotati in pochi minuti gli incassi di cinque uscite - Iniziativa della società che gestisce [redacted] A21

Villanova. Il casello rapinato per la seconda volta. Nel riquadro: Francesco Allarano

VILLANOVA — Un'altra rapina (la seconda in poco più di [redacted] mese) al casello [redacted] Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza. [redacted] stata messa a segno domenica verso le 18,30. [redacted] due banditi armati di pistola e mascherati con passamontagna [redacted] hanno «svuotato» le [redacted] cinque «gabbiotti». [redacted] bottino è [redacted] 15 milioni [redacted] contanti. Quasi identica la dinamica al colpo precedente avvenuto martedì [redacted] dicembre che aveva fruttato poco più [redacted] 8 milioni.

Anche nella [redacted] impresa di domenica scorsa erano due, di media statura, entrambi con il viso coperto da passamontagna scuro. Sono giunti [redacted] casello a bordo di una Croma ta[redacted] Cuneo che [redacted] stata parcheggiata sul piazzale antistante i box del casello in direzione [redacted] Torino. I rapinatori [redacted] scesi, [redacted] in pugno, urlando ai [redacted] non muo-[redacted]. Mentre uno dei banditi teneva a bada alcuni automobilisti, il complice si è fatto consegnare il denaro custodito nelle [redacted] casse. I cinque addetti dell'autostrada non hanno opposto resistenza.

[redacted] quel momento nei «gabbiotti» [redacted] Pierangelo Miravalle, [redacted] anni, [redacted]-dente [redacted] Montemagno, via Della Pace [redacted]; Antonio Muscolo, [redacted] anni, Carmagnola, via Del Ponte [redacted]; Donato Sereno di 47, Grugliasco, via Del Causto 52; Adriano Lancellotti di 51 anni, Torino, via Castagnevizza 19 e Francesco Allarano, 27 anni, Poirino, corso Fiume 43 [redacted] ultimo [redacted] in servizio anche in occasione [redacted] precedente rapina.

Dopo il colpo di domenica i rapinatori [redacted] risaliti in auto ripartendo a tutta velocità in direzione della tangenziale per Torino dove hanno fatto perdere le tracce.

[redacted] intervenuti, poco dopo, gli agenti della Polstrada [redacted] San Michele (Alessandria) che svolgono servizio lungo l'autostrada e i carabinieri di Villanova.

I banditi hanno agito [redacted] un paio di minuti per evitare la pattuglia della polizia stradale.

Interpellato [redacted] eventuali «correttivi» che la società autostradale intende adottare per prevenire il rischio di altre rapine il direttore di esercizio della Torino-Piacenza Pierfranco Pellegrinetti, ha dichiarato: «*Sono allo studio misure per limitare al massimo la circolazione di denaro contante: stiamo infatti facilitando l'adozione di tessere magnetiche da utilizzarsi in sostituzione delle banconote*».

f. b.

■ Neo sindaco paracadutista a Roatto

Enrico Andreone, 50 anni

ROATTO — Enrico Andreone, 50 anni, democristiano, [redacted] il nuovo sindaco del paese. E' stato eletto domenica mattina con 12 voti (tutti quelli del gruppo dc): i tre consiglieri di minoranza, della lista civica, si sono astenuti. Assessori [redacted] risultati [redacted]: Marino Gariglio (vicesindaco), Giovanbattista Gagliasso, Giovanni Gagliasso e l'ex sindaco Loredana Maggio.

L'elezione di Andreo-[redacted] (pensionato dell'industria tipografica Ilte di Moncalieri, dove ha lavorato per 30 anni: il [redacted] sindaco è [redacted] appassionato [redacted] paracaduti-[redacted]: sport che pratica tutt'ora) è avvenuta un po' a [redacted]: fino a qualche giorno fa, infatti, pareva certa la candidatura a primo cittadino del consigliere Marino Gariglio, primo degli eletti (158 preferenze) nella lista dc alle elezioni dello scorso 20 dicembre. Gariglio però, proprio [redacted] prima del Consiglio, ha annunciato di non accettare la candidatura, per problemi personali. Ha accolto però l'invito a entrare in giunta [redacted] vicesindaco.

Andreone era risultato il quarto eletto [redacted] 149 preferenze. Il neosindaco ha detto: «*Ho molto tempo libero a di-[redacted] che intendo dedicare all'attività amministrativa*».

(p. p. g.)

Scippi, l'ondata continua

Altre due donne vittime di rapinatori solitari - I colpi del sabato sera in via Pascoli e in via Sant'Anna

ASTI — Continuano [redacted] scippi. [redacted] uno stillicidio ormai quotidiano. Gli ennesimi colpi sono avvenuti nel [redacted] pomeriggio di sabato, ai danni [redacted] pensionata e di una casalinga.

In entrambi i casi l'autore dell'aggressione è [redacted] un rapinatore solitario che è poi scappato a piedi facendo perdere [redacted] proprie tracce.

Il bottino ammonta [redacted] poche decine di migliaia di lire, [redacted] aumenta [redacted] paura e le forze dell'ordine stentano a controllare questa [redacted] ondata di piccola criminalità.

L'episodio [redacted] grave [redacted] avvenuto sabato, [redacted] via Pascoli, dove un'anziana è [redacted] aggredita mentre stava per aprire il portone di casa, al [redacted] donna si chiama Regina Graziano, [redacted] pensionata. Un giovane le [redacted] la borsa che teneva al braccio: la [redacted] è caduta a terra, [redacted] fortunatamente non ha riportato ferite. Nella borsa vi erano circa 70.000 lire in contanti.

Poche ore prima, un altro giovane, molto probabilmente [redacted] minorenne, aveva scippato [redacted] della borsetta una casalinga, Angela Bor-[redacted]etto, 60 anni, via Porta Romana 26. Il fatto è avvenuto [redacted] via Sant'Anna nella zona della Madonna del Portone. Bottino [redacted] più di 50.000 lire.

Venerdì [redacted], [redacted] sera, a non molta distanza e precisamente in via Lessona, un rapinatore solitario aveva aggredito e borseggiato, Piera Bortato, 46 [redacted], titolare del supermarket «Conti» di via Lessona (bottino 2 milioni, [redacted] il più [redacted].

La donna è tutt'ora ricoverata all'ospedale. Con queste ultime sono salite ad otto le aggressioni denunciate ai danni di donne nel volgere di un [redacted].

f. c.

Due incidenti a poche ore di distanza al volante della sua A112

La giornata no della [redacted]

COSTIGLIOLE — Due [redacted] incidenti nella stessa giornata [redacted] unica protagonista. Una casalinga alla guida della sua A112 ha «saltato» l'incrocio in frazione Boglietto, per Castagnole-Santo Stefano Belbo, andando a finire contro la vetrata della pizzeria «Da Rosanna», sfondandola.

La donna, Irma Riccardi, 60 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in [redacted] Luigi Incisa 15 (vedova da [redacted] anni dell'avvocato Giovanni Gonella) è ricoverata all'ospedale di Asti per ferite varie: i medici la tengono sotto osservazione.

A causare l'incidente, infatti sarebbe stato un improvviso malore che ha colto la donna. Il fatto è avvenuto sabato sera, ma già nella mattinata [redacted] sabato Irma Riccardi aveva avuto un'altra «disavventura». [redacted] lieve entità: proveniente da Santo Stefano, nell'attraversare il passaggio a livello in località Osteria di Calos-[redacted], sulla strada per Boglietto, aveva sbandato, andando a sbattere contro il meccanismo di contrappeso delle sbarre. In quell'occasione la donna non si era ferita e l'auto era rimasta soltanto ammaccata.

A quanto pare, Irma [redacted]cardi, in ospedale, ha dichiarato [redacted] ricordarsi nulla degli incidenti: Sabato sera stava rientrando da Castagnole anziché svoltare per Santo Stefano, all'incrocio del Boglietto, l'auto ha continuato diritto andando a schiantarsi contro la vetrata della [redacted]ria. **(f. la.)**

CASTELLO D'ANNONE — Marito e moglie sono rimasti feriti, sabato sera, in un incidente d'auto sulla statale per Alessandria in località Fontanasanta. I coniugi, Albertina Lazzarino, 66 anni, e Giovanni Giaretto, di 73, residenti a Cerro Ta[redacted], [redacted] Case Sparse 20, viaggiavano a bordo di una Fiat 126 diretta verso Annone che, per cause imprecisate, si è scontrata frontalmente in curva con la Giulietta gu[redacted]ata da Andrea Viel, 26 anni di Chieri.

In un primo tempo si è temuto il peggio. Il Giaretto ch[redacted] al volante della Fiat 126 è stato estratto a fatica dalle lamiere contorte grazie all'intervento di [redacted] pattuglia di carabinieri della sta-[redacted] di Annone che si trovavano in servizio nella zona. I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale di Asti. **(f. b.)**

Brutto zero [redacted] zero contro la Cairese di fronte [redacted] quasi cinquecento spettatori

L'Asti delude I [redacted] della [redacted]

L'allenatore Pasquali rammaricato per la brutta prova dei suoi giovani di fronte al pubblico più numeroso della stagione - Domenica trasferta delicatissima a Savona: in pallo due punti-salvezza

ASTI — L'incontro [redacted] domenica fra [redacted] e Cairese è terminato 0-0, un risultato che premia i «galletti» più volte [redacted] punto [redacted] capitolare durante la ripresa e penalizza [redacted] gli avversari assai più pungenti ed insidiosi. Nella domenica [redacted] fatto [redacted]-strare [redacted] record stagionale di spettatori (450 paganti) gli uomini di Enrico Pasquali, hanno offerto una delle [redacted] deludenti della stagione e di [redacted] al [redacted] rammaricati tutti, allenatore, giocatori e dirigenti: «*Mi spiace davvero per il pubblico* — ha dichiarato Enrico Pasquali — *perché proprio nel giorno in cui i tifosi [redacted] venuti a sostenerci noi siamo stati capaci di soddisfarli*».

In settimana Pasquali chiamerà a rapporto i suoi per capire il perché di una gara [redacted] incolore e trovare i rimedi [redacted] opportuni [redacted] vista della trasferta di domenica a Savona, dove gli astigiani dovranno giocare una gara di capitale importanza per la salvezza. L'Asti [redacted] male [redacted] difesa, solitamente il reparto più quadrato, con marcature «allegre» e pericolosi sbandamenti e a centrocampo [redacted] smarrito di col-[redacted] quel gioco lineare e veloce che [redacted] contraddistinto le [redacted] prestazioni. In attacco infine, Castellani, la-[redacted] completamente solo. [redacted] potuto ben [redacted]. Ai [redacted] meriti degli astigiani bisogna aggiungere, [redacted] capire [redacted] difficoltà incontrate dai «galletti», [redacted] straordinaria predisposizione degli avversari al «non gioco», all'ostruzionismo, oltre alla capacità di «salisiare» l'Asti con marcature arcigne, [redacted]. Non [redacted] facile produrre gioco contro la Cairese, ma ciò non toglie che gli astigiani, [redacted] colpo, sono tornati ad [redacted] sere la brutta copia di se stessi; ed è un segnale allar-[redacted].

[redacted] stato un solo episodio, a favore dell'Asti, che ha fatto gridare [redacted] gol ed è quanto Ezelia ha respinto (oltre [redacted] linea di porta?) [redacted] tiro di Rispoli rimbalzato sotto la traversa: «*Dalla mia posizione non ho visto l'azione* — ha [redacted] Pasquali — *e quindi non posso giudicare*».

Nel [redacted] finale delle azioni gol, [redacted] Cairese è però in netto vantaggio [redacted] e anche per questo [redacted]o che Pasquali si è rallegrato per il pari: «*A parte il Vado, che vincendo ci ha superati* — ha aggiunto Pasquali — *accetto di buon grado il pareggio perché abbiamo seriamente rischiato di perdere*». [redacted] tec-[redacted] ha poi cercato [redacted] dare una spiegazione dell'improvvisa metamorfosi dei suoi che nell'ultima prova al Comunale, non va dimenticato, avevano rifilato [redacted] gol al Levante: «*Posso presumere che [redacted] sosta di fine anno ci [redacted] danneggiati, appannando la squadra. Abbiamo perso le nostre migliori caratteristiche*».

Franco Cavagnino

Pari per l'ingenuo Canelli

CANELLI — [redacted] un quarto d'ora dal termine il Canelli vinceva per 2 a 1; poi, nel giro di cinque minuti, i padroni di [redacted] Saluzzo [redacted] andati [redacted] volte in gol, [redacted] reggiando il conto. Gli azzurri hanno dunque perso un punto? «*Nonostante tutto, il pareggio è giusto* — commenta Pier Carlo Boido, direttore sportivo — *nell'arco [redacted] 90 minuti le [redacted] da gol si [redacted] equival-[redacted]. Noi siamo soddisfatti: siamo [redacted] in campo [redacted] formazione largamente rimaneggiata, ma [redacted] squadra si è comportata molto bene, in particolare i giovani*».

[redacted] Canelli mancava di Stropiiana, Barile e Marchioretti (squalificati) Rossi e Ressia (infortunati) [redacted] Baldovino [redacted] perfette condizioni. Guazzotti ha fatto largo ricorso ai giovani dell'Under: Colonna, Nanetto, Mondo e per uno spezzone, Brondolo. «*Sono andati tutti bene: Colonna non ha responsabilità [redacted] tre gol incassati, anzi ha sventato con bravura almeno due tiri pericolosi*» ha rilevato Boido.

Bene, al suo [redacted] in squadra dopo l'infortunio, anche [redacted] bomber Marco Mogni, autore di due reti: la prima [redacted] velocità, raccogliendo un [redacted] cross di Pivetta, L'altra su rigore, [redacted] che era stato «cinturato» in [redacted]. La terza rete è stata segnata dal «gemello» Gromma, deviando di testa un passaggio di [redacted]

Ora i canellesi hanno 19 punti, settimi in classifica: domenica ospiteranno l'Albese, nel «derby della Langa»: Guazzotti recupererà i tre squalificati e conterà anche [redacted] Ressia e Rossi. **(f. la.)**

■ Bocce, il «Memorial Alciati»

BALDICHIERI — S'inizia stasera al circolo Anspi il «Memorial Giulio Alciati» [redacted] bocce. Sedici terne si disputano il ricco montepremi del torneo dedicato ad un «anziano [redacted] Fortino». Le gare proseguono domani, martedì e sabato 23.

Astense, [redacted] vincente L'Aba è punita dal Casale

Serie [redacted] — La tradizione che vuole vincente la squadra che [redacted] giorni precedenti [redacted] partita ha cambiato allenatore, è stata confermata dall'Astense Crt. La [redacted]ia Charly [redacted]-glieria-Claudio Cavallini, i sostituti di Gaspare Boriengo, hanno guidato la squadra ad [redacted] successo (82-77) sul campo di Treviglio, secondo [redacted] classifica, interrompendo così la [redacted] rie nera.

E' un'altra Astense quella vista a Treviglio nell'ultima gara dell'andata, grintosa e determinata, ben disposta in di-[redacted] capace di perdere pochissimi palloni e [redacted] recuperarne di preziosi. Chiuso il primo tempo avanti di un punto (36-35) l'Astense ha dovuto subire nella ripresa il ritorno degli avversari, ma [redacted] saputo reagire e recuperare con autorità.

Prossimo turno: Cremona-Astense. Tabellino: Caglieris 17; Gatti 14; Pinto 8; Calcagno 4; Bratti 12; Cortinovis 7; Provensi 11, Brakus 8; non entrati: Cavallini e Paglieri.

Classifica: Bustese 24; Goriese e Osio 22; Treviglio e Bergamo [redacted]; Monza 18; Aosta 16; Mortara, Asola, Astense e Alessandria 14; Vigevano [redacted]; Carrara 10; Rosignano e Cremona 8; Loano 4.

Serie C — Casale in versione «lusso» ed Aba dimessa; così [redacted] derby piemontese giocato al palazzetto per l'ultima di andata è finito [redacted] casalesi (80-66) ed [redacted] l'Aba è davvero in cattive acque di [redacted]. Gli astigiani sono apparsi decisamente sotto tono, carenti nel ritmo e soprattutto nel tiro.

Prossimo turno: Aba-Collegno. Tabellino: Di Claudio 7; Cassano 2; Bonino [redacted] Cornero 0; Cove 0; G. Piscedda 18; [redacted] 14; Bologna 13; Colucci 27; H. Piccolotti 0.

Classifica: Lucca 26; Casale e Viareggio 22; Piombino e Tortona 20; Collegno 18; La Spezia [redacted]; San Paolo Torino, Cus Torino, Alba e Livorno 14; Corea Torino, Aba e Imperia 12; Valenza 4; Genova 0.

l. c.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Fievel sbarca in America (cartoni animati) di S. Spielberg

POLITEAMA: I Picari (commedia) di M. Monicelli con V. Gassman, E. Montesano, N. Manfredi

RITZ: Le vie del Signore sono finite (commedia) di M. Troisi con M. Troisi

NUOVO [redacted]: [redacted].

NIZZA

[redacted]: Marina [redacted] calore.

VERDI: Sexy [redacted].

FARMACIE [redacted] TURNO

Asti diurna: Garello, corso Cavallotti 2/A, notturna: Moderna, via Cavour [redacted]

Canelli: *Fenlorzi*, via G. B. Giuliani

Moncalvo: *Arduzzone*, via [redacted] Settembre

Nizza: [redacted], viale dei Partigiani

[redacted]

Centralino telefonico Asti 353 568, Nizza 721 271, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 445 503, Montemagno 62 283, Castelnuovo Don Bosco 987 5468, Villanova 94 565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345, **Nizza** 726 390, **Montemagno** 965 333. **Croce** [redacted] (autoambulanze) **Asti** 217 883, **Canelli** 834 222, **Castello d'Annone** 603 838, **Cocconato** 405 400, **Costigliole** 966 770, **Moncalvo** 91 781, **Montegrosso** 953 175, **San Dam**[redacted] 975 910, **Villafranca** 933 777 - 933 081, **Villanova** 946 114 (dalle 8 alle 13,30), 94 565 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21 23 66, **Vigili del fuoco** 21 22 22.

TAI 44

16 — **Amor gitano**, telenovela (replica)

17 — **Cartoni animati**

17,30 **Film**

[redacted] **Cartoni animati**

19,30 **Amor gitano**, telenovela

20,30 **Tai notizie**

21 — **Cronache** [redacted]

22 — **Scambiamoci le mogli**, film

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: [redacted], via Massimo d'Azeglio 29, tel. [redacted]52 - 50 224. Ufficio Pubblicità Asti: Pubblikompass 32 222

ECONOMICI

A.4. 2000 mq abitato capannone e/o uffici in Alessandria presso casello autostradale Tel. 011 509 518

PIESSE

PROFESSIONAL SERVICE S.r.l.

Corso Alfieri 180 - ASTI - Tel. 0141 52.681

PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE 1° SEMESTRE [redacted]

Il nuovo testo unico:

La contabilità fiscale per le piccole e medie imprese

I edizione 26-28 gennaio 2-4-9-11 febbraio ore [redacted],30-23,00

II edizione 27-29 gennaio 3-5-10-12 febbraio [redacted] 16,00-18,30

L. 375.000 + IVA

La contabilità di magazzino per le piccole e medie imprese industriali, artigiani e commerciali

I modulo 1-8 febbraio ore 9-12 - 14,30-17,30

II modulo 15-22 febbraio ore 9-12 - 14,30-17,30

L. 575.000 + IVA per entrambi i moduli

L'utilizzo del computer in azienda: esempi di ottimizzazione in alcune funzioni aziendali con Lotus 1-2-3

I edizione 25-26 febbraio 3-4 marzo ore 9-12,30 - 14,30-18,00

[redacted] edizione 28-29 aprile 5-6-12-13-19-20 maggio [redacted] 20,30-23,00

L. 575.000 + IVA

Contabilità fiscale: imposte dirette [redacted] iva [redacted] base per neodiplomati

8-9-15-16-22-23-29-30 marzo [redacted] 14,30-18,00

L. 320.000 + IVA

Bilancio e dichiarazione dei redditi

6-7 aprile ore 14,30-18,00

L. 180.000 + IVA

Check up aziendale: controllo di gestione attraverso l'analisi del bilancio

11-12-18-19 aprile ore 9-12,30 - 14,30-18,00

L. 575.000 + IVA

I rimborsi spese a dipendenti, lavoratori autonomi e ad amministratori

14 aprile [redacted] 9-12,30 - 14,30-18,00

L. 180.000 + IVA

Per informazioni: PIESSE [redacted].r.l. - Tel. 0141 52.681

Il pretore di Asti Vincenzo Paone autore di un libro

Frodi vinicole da leggere

Il volume sarà presentato venerdì ad Asti, con la partecipazione dei deputati Binelli (pci) e Rabino (dc) della commissione Agricoltura della Camera - Il problema dell'efficacia dei controlli - Una rassegna completa delle legislazioni nazionale e comunitaria

NOSTRO [redacted]

ASTI — Il pretore dei vini ha preso «carta e penna» e ha scritto un ponderoso volume su un tema di costante attualità: le sofisticazioni. Vincenzo Paone, [redacted], [redacted] sposato con due figli, ha fatto dei temi enologici l'argomento di approfondita ricerca giuridico-legislativa.

Una «specializzazione» quasi obbligatoria da quando il giovane pretore, fresco di nomina, arrivò ad Asti nel novembre del [redacted].

«Mi sono interessato [redacted] sempre agli argomenti della salute pubblica e della difesa dei consumatori — commenta Paone — Nell'Astigiano il vino è [redacted] protagonista ed è normale che anche noi [redacted]strati seguiamo con più attenzione le complesse norme che ne regolano produzione, commercio e consumi».

Paone ha raccolto l'esame alla normativa legata alla repressione delle frodi vinicole approfondendo il rapporto tra regole comunitarie e nazionali. Il volume contiene l'analisi dettagliata e la moli[redacted] critica degli articoli di legge e dei decreti tra i quali i [redacted] recenti provvedimenti «dopo metanolo». Ci sono infine due appendici legislative che riportano le più importanti leggi nazionali e della Cee in tema vinicolo.

«Ho voluto portare uno specifico contributo alla lotta contro le sofisticazioni vinicole. In quest'ottica lo studio [redacted] presenta pratico e di agevole lettura anche per i non esperti in materie giuridiche» scrive l'autore nell'introduzione.

Il volume dal titolo *«Frodi vinicole e legge penale»* (editore Boccia [redacted] Salerno, 626 pagine, 60 mila [redacted]) sarà presentato venerdì, alle 18, alla libreria «Cabiria» di Asti. A testimonianza delle fatiche giuridico-letterarie del pretore sono stati chiamati due deputati che rappresentano, nei rispettivi partiti, gli esperti del settore vitivinicolo: Giancarlo Binelli per il pci e Giovanni Rabino per la dc.

L'incontro potrà essere l'occasione [redacted] un dibattito su alcuni punti importanti che fanno da tempo discutere l'ambiente enologico. I temi dello zuccheraggio, le nuove norme antifrode, gli obblighi burocratici dei produttori, l'efficacia [redacted] con[redacted] e i tempi della giustizia.

Paone, con la consueta verve critica, non manca di sottolineare alcuni punti irrisolti della [redacted] legislazione [redacted] materia: *[redacted] opera[redacted] il controllo delle frodi vinicole concorre* [redacted] *numero di organi [redacted] uffici con grave svantaggio per l'efficienza complessiva [redacted] sistema...»* scrive il pretore.

«Sono convinto che servono strumenti di controllo più agili e [redacted]ici per attuare in pieno la prevenzione e quindi in sostanza la difesa della salute dei consumatori. Nel settore vinicolo, come del resto in tutto [redacted] comparto agroalimentare, si assiste ad una evoluzione continua di tecniche produttive che la legge tarda a seguire — aggiunge Paone — *per questo è importante che migliori non soltanto il numero ma soprattutto la qualità dei controlli».*

Sergio Miravalle

Il pretore Vincenzo Paone

Il colpo domenica alle 18,30 alla barriera di Villanova

Ancora [redacted] rapina [redacted] casello 2 [redacted] arraffano 15 [redacted]

Svuotati in pochi minuti gli incassi di cinque uscite - Iniziativa [redacted] società che gestisce la A21

Villanova. Il casello rapinato per la seconda volta. Nel riquadro: Francesco Alfarano

VILLANOVA — Un'altra rapina (la seconda [redacted] [redacted] più di [redacted] [redacted]) al casello [redacted] Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza. E' stata messa a segno domenica, [redacted] le 18,30, [redacted] due banditi armati di pistola e mascherati con passamontagna che hanno «svuotato» le [redacted] dei cinque «gabbiotti». Il bottino è di [redacted] milioni in [redacted]. Quasi identica [redacted] dinamica al colpo precedente [redacted] avvenuto martedì 8 dicembre che aveva fruttato [redacted] più di 6 milioni.

Anche nella [redacted] impresa di domenica scorsa erano due, di media statura, entrambi [redacted] il [redacted] coperto [redacted] passamontagna [redacted]. [redacted] giunti al [redacted] a bordo [redacted] di una Croma targata Cuneo che è [redacted] parcheggiata sul piazzale [redacted]istante i box [redacted] casello in direzione [redacted] Torino, i rapinatori sono scesi, armi in pugno, urlando [redacted] casellanti [redacted] non [redacted] veral. [redacted]ntro [redacted] [redacted] [redacted] ti teneva a [redacted] automobilisti. Il complice si è fatto [redacted] consegnare il denaro custodito nelle varie [redacted]. I cinque addetti dell'autostrada [redacted] [redacted] hanno opposto resistenza.

In quel momento nei «gabbiotti» [redacted] trovavano Pierangelo Miravalle, 26 anni, residente a Montemagno, via Della Pace 3; Antonio Muscolo, [redacted] anni, Carmagnola, via Del Ponte [redacted] Donato Sereno di 47, Grugliasco, via Del Gauso 52; Adriano Lancellotti di 51 anni, Torino, via Castagnevizza 1[redacted] Fran[redacted] Alfarano, [redacted] anni, Polirino, corso Fiume 43. Solo quest'ultimo era in servizio anche in occasione [redacted] precedente rapina.

Dopo il colpo [redacted] domenica i rapinatori [redacted] risaliti in [redacted] ripartendo a tutta velocità in direzione della tangenziale per Torino dove hanno fatto perdere le tracce.

Sono intervenuti, [redacted] dopo, gli agenti della Polstrada [redacted] San Michele (Alessandria) che svolgono servizio lungo l'autostrada e i carabinieri [redacted] Villanova.

I banditi hanno agito in [redacted] paio di minuti per evitare la pattuglia della [redacted] stradale.

Interpellato sugli eventuali «correttivi» che la società autostradale intende [redacted] [redacted] prevenire il rischio [redacted] altre rapine il direttore [redacted] esercizio della Torino-Piacenza, Pierfranco Pellegrinetti, ha dichiarato: *«Sono allo studio misure per limi[redacted] al [redacted] la circolazione di denaro contante: stiamo infatti facilitando l'adozione di tessere magnetiche da utilizzarsi [redacted] sostituzione delle banconote».*

f. b.

■ **Neo sindaco paracadutista [redacted]**

Enrico Andreone, 50 anni

ROATTO — [redacted] Andreone, [redacted] [redacted], democristiano, [redacted] il nuovo sindaco [redacted] paese. E' stato eletto domenica mattina con 12 voti (tutti quelli del gruppo dc): i tre consiglieri di minoranza, della [redacted] civica, si sono astenuti. Assessori sono risultati eletti: Marino Gariglio (vicesindaco), Giovanbattista Gagliasso, Giovanni Gagliasso e l'ex sindaco Loredana Maggio.

L'elezione di Andreone (pensionato dell'industria tipografica Ilte [redacted] Moncalieri, dove ha lavorato per [redacted] anni; il neo sindaco [redacted] [redacted] appassionato di paracadutismo, sport che pratica tutt'ora) [redacted] [redacted] un po' a sorpresa: fino a qualche giorno fa, infatti, pareva certa la candidatu[redacted] a primo cittadino [redacted] mugnaio Marino Gariglio, primo degli eletti (158 preferenze) nella lista dc alle elezioni dello scorso 20 dicem[redacted]. Gariglio però, [redacted] prio poco prima [redacted] Consiglio, ha annunciato di [redacted] accettare [redacted] candidatura per problemi personali. Ha accolto però l'invito a [redacted] [redacted] giunta come [redacted]sindaco.

[redacted] era risultato il quarto eletto [redacted] 149 preferenze. Il neosindaco ha detto: *«Ho molto tempo libero a disposizione che intendo dedicare all'attività amministrativa».*

[redacted] p.g.

Scippi, l'ondata [redacted]

Altre due donne vittime di rapinatori solitari - I colpi del sabato sera in via Pascoli e in via Sant'Anna

ASTI — Continuano gli scippi. E' uno stillicidio ormai quotidiano. Gli ennesimi colpi sono avvenuti nel tardo pomeriggio di sabato ai danni di una pensionata e di una casalinga.

In entrambi i casi l'autore dell'aggressione è stato un rapinatore solitario che è poi scappato a piedi facendo perdere le proprie tracce.

Il bottino ammonta a poche decine di migliaia di lire, ma aumenta la paura e le forze dell'ordine stentano a controllare questa nuova ondata di piccola criminalità.

L'episodio più grave è avvenuto sabato, in via Pascoli dove un'anziana è stata aggredita mentre stava per aprire il portone di casa, al numero 48. La donna si chiama Regina Grazzano, 75 anni, pensionata. Un giovane le ha strappato la borsa che teneva al braccio, la donna è caduta a terra ma fortunatamente non ha riportato ferite. Nella borsa vi erano circa 30 000 lire in contanti.

Poche ore prima un altro giovane, molto probabilmente un minorenne, aveva scippato della borsetta [redacted] casalinga, Angela Borgnetto, 60 anni, via Porta Romana 26. Il fatto è avvenuto in [redacted] Sant'Anna nella zona della Madonna [redacted] Portone. Bottino poco più [redacted] [redacted] lire.

Venerdì scorso [redacted] sera, a [redacted] molto distanza e [redacted]ente in via Lessona, [redacted] rapinatore [redacted] aveva aggredito e borseggiato Piera Bornato, 46 anni, titolare del supermarket «Conti» di via Lessona (bottino 2 milioni, sinora il più alto).

La donna è tuttora ricoverata all'ospedale. Con queste ultime sono salite ad otto le aggressioni denunciate ai danni [redacted] donne nel volgere di un mese.

f. c.

Due incidenti [redacted] poche ore di distanza al volante della sua A112

[redacted] giornata [redacted] della signora [redacted]

COSTIGLIOLE — Due [redacted] incidenti nella stessa giornata con unica protagonista. Una casalinga alla guida [redacted] sua A112 ha «saltato» l'in[redacted] in frazione Boglietto per Castagnole-Santo Stefano [redacted] Belbo, [redacted] a finire contro la vetrata della pizzeria «Da Rosanna», sfondandola.

La donna, Irma Riccardi, 60 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in via Luigi Incisa 15 (vedova da nove anni dell'avvocato Giovanni Gonella) è ricoverata all'ospedale [redacted] Asti per ferite varie. I medici [redacted] tengono sotto osservazione.

A [redacted] l'incidente, infatti, sarebbe stato un improvviso malore che ha colto la donna. Il fatto è avvenuto sabato sera. [redacted] già nella mattinata di sabato. Irma Riccardi [redacted] avuto un'altra «disavventura», di [redacted] lieve entità: proveniente da Santo Stefano, nell'attraversare il passaggio a livello in località Osteria [redacted] Calosso, sulla strada per Boglietto, aveva sbandato, andando a sbattere contro il meccanismo di contrappeso delle sbarre. In quell'occasione la donna non si era ferita e l'auto era rimasta soltanto ammaccata.

A quanto pare, Irma Riccardi in ospedale, ha dichiarato di [redacted] [redacted] nulla degli incidenti. Sabato sera stava rientrando da Castagnole anziché svoltare per Santo Stefano all'incrocio del Boglietto l'auto ha continuato diritto, andando a schiantarsi contro la vetrata della pizzeria. **(f. la.)**

CASTELLO D'ANNONE — Marito e moglie [redacted] rimasti feriti, sabato sera, in [redacted] incidente d'auto sulla statale per Alessandria in località Fontanasanta. I coniugi, Albertina Lazzarino, 55 anni, e Giovanni Giaretto, di 73, residenti a Cerro Tanaro, via Case Sparse [redacted], viaggiavano a bordo di una Fiat 128 diretta verso Annone che, per cause imprecisate, si è scontrata frontalmente, in curva, [redacted] la Giulietta guidata da Andrea Viel, 26 anni, di Chieri.

In un primo tempo si è temuto il peggio: [redacted] Giaretto che era al volante della Fiat 128 è stato estratto a fatica dalle lamiere contorte grazie all'intervento [redacted] [redacted] pattuglia di carabinieri della stazione [redacted] Annone che si trovavano [redacted] servizio nella zona. I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale di [redacted]. **(f. b.)**

Brutto zero a zero contro la Cairese di fronte a quasi cinquecento spettatori

L'Asti delude i tifosi della speranza

L'allenatore Pasquali rammaricato per [redacted] brutta prova dei suoi giovani di fronte al pubblico più numeroso della stagione - Domenica trasferta delicatissima a Savona: in palio due punti-salvezza

ASTI — L'incontro di domenica tra Asti e Cairese è terminato 0-0, un risultato che premia i «valbormidesi» più volte sul punto di capitolare durante la ripresa e penalizza gli avversari assai più pungenti ed incisivi. Nella domenica che ha fatto registrare il record stagionale di spettatori (450 paganti) gli uomini di Enrico Pasquali hanno offerto una delle prove più deludenti della stagione e di questo si sono rammaricati tutti, allenatore, giocatori e dirigenti. «Mi spiace davvero per il pubblico — ha dichiarato Enrico Pasquali — perché proprio nel giorno in cui i tifosi sono venuti a vederci noi non siamo stati capaci di soddisfarli».

In settimana Pasquali chiamerà a rapporto i suoi per capire il perché di una gara così incolore e trovare i rimedi più opportuni in vista della trasferta di domenica a Savona, dove gli astigiani dovranno giocare una gara di capitale importanza per la salvezza. L'Asti ha giocato male in difesa, notoriamente il reparto più quadrato, con marcatori «allegri» e pericolosi sbandamenti e a centrocampo ha smarrito di colpo quel gioco arioso e veloce che aveva contraddistinto le ultime prestazioni. In attacco infine, Castellani, lasciato completamente solo, ha potuto ben poco. Ai demeriti degli astigiani bisogna aggiungere, per capire le difficoltà incontrate dai «galletti», la straordinaria predisposizione degli avversari al «non gioco», all'ostruzionismo, oltre alla capacità di «rallentare» l'Asti con marcature arcigne, dure. Non era facile produrre gioco contro [redacted] Cairese, [redacted] ciò non toglie che gli astigiani, di colpo, sono tornati [redacted] essere la brutta copia di se stessi; ed è un segnale allarmante.

C'è [redacted] [redacted] solo episodio, a favore dell'Asti, che [redacted] fatto gridare [redacted] gol ed è [redacted] Eretta [redacted] respinto (oltre la linea di porta?) un tiro di Rispoli rimbalzato sotto la traversa: «Dalla mia posizione non ho visto l'azione — ha detto Pasquali — e quindi non posso giudicare».

Nel computo finale delle azioni col la Cairese è però in netto vantaggio ed è anche per questo motivo che Pasquali si è rallegrato per il pari: «A parte il fatto che vincendo ci ha superati — ha aggiunto Pasquali — questo è buon grado il pareggio perché abbiamo seriamente rischiato di perdere». Il tecnico ha poi cercato di dare una spiegazione dell'impresentabile formazione dei suoi che nell'ultima prova al Comunale non va dimenticato, avevano rifilato sei gol al Libarna. «Posso presumere che la visita di fine anno ci abbia danneggiati, appannando la squadra. Abbiamo perso le nostre migliori caratteristiche».

Franco Cavagnino

Pari per l'ingenuo Canelli

CANELLI — Ad un quarto d'ora dal termine il Canelli vinceva per 3 a 1: poi nel giro di cinque minuti, i padroni di casa del Saluzzo sono andati due volte [redacted] gol, pareggiando il conto. Gli azzurri hanno dunque perso un punto? *«Nonostante tutto, il pareggio è giusto* — commenta Pier Carlo Boido direttore sportivo — *nell'arco dei 90 minuti le occasioni [redacted] gol si sono equivalse. Noi siamo soddisfatti: siamo scesi [redacted] campo con una formazione largamente rimaneggiata, ma la squadra si è comportata molto bene, in particolare i giovani».*

Il Canelli mancava di Strippoli, Barile e Marchisotti (squalificati Rossi e Bessa infortunati) con Baldovino in non perfette condizioni. Guazzotti ha fatto largo ricorso ai giovani dell'Under: Colonna, Nanello, Mondo e per uno spezzone, Brondolo. *«Sono andati tutti bene: Colonna non ha responsabilità sui tre gol incassati, anzi ha sventato con bravura almeno due [redacted] pericolosi»* ha rilevato [redacted].

Bene, al suo rientro in squadra dopo l'infortunio, anche il bomber M[redacted] Mogni, [redacted] di due reti: la prima in volata, raccogliendo un bel cross [redacted] Pivetta. L'altra [redacted] riparare, dopo che [redacted] stato «cin[redacted]» [redacted] area. La terza rete è stata segnata dal «gemello» Gemma, deviando di testa un passaggio di Baldovino.

Ora i canellesi hanno 19 [redacted], settimi in classifica: domenica ospiteranno l'Albese, nel «derby della Langa». Guazzotti recupererà i tre squalificati e conterà anche su Bessa e Rossi. **(f. la.)**

■ **Bocce, il «Memorial Alciati»**

BALDICHIERI — S'inizia stasera al circolo Anspi il «Memorial Giulio Alciati» di bocce. Sedici terne si disputano il ricco montepremi del torneo dedicato ad un «anziano [redacted] Fortino». Le gare proseguono domani, martedì e sabato 30.

Astense, nuova e vincente L'Aba è punita dal Casale

Serie B2 — La tradizione che [redacted]ole vincente [redacted] squadra [redacted] nei giorni precedenti la partita ha cambiato allenatore, è stata confermata dall'Astense Crt. La coppia Charly Caglieris-Claudio Cavallini, i sostituti di Gaspare Borlengo, hanno guidato la squadra ad un successo (82-77) sul campo di Treviglio, secondo in classifica, interrompendo così la serie nera.

E' un'altra Astense quella vis[redacted] a Treviglio nell'ultima gara dell'andata, grintosa e determinata, ben disposta in difesa, capace di perdere pochissimi palloni e di recuperarne di preziosi. Chiuso il primo tempo avanti di un punto (38-35) l'Astense ha dovuto subire nella ripresa il ritorno degli avversari [redacted] ha saputo reagire e recuperare con autorità.

Prossimo turno: Cremona-Astense. Tabellino: Caglieris 11; Gatti 14; Pinto 8; Calcagno 4; Bratti 12; Cortinovis 7; Provenzi 11; Brakus 8; non entrati: Cavallini e Paglieri.

Classifica: Bustese 24, Goriese e Osio 22; Treviglio e Bergamo [redacted]; Monza 18; Aosta [redacted]; Mortara, Asola, Astense e Alessandria 14; Vigevano [redacted]; Carrara [redacted]; Rosignano e Cremona 6; Loano 4.

Serie C — Casale in versione «lusso» ed Aba dimessa: così il derby piemontese giocato al palazzetto per l'ultima di andata è finito ai casalesi (80-66) ed ora l'Aba è davvero in cattive acque di classifica. Gli astigiani sono apparsi decisamente sotto tono, carenti nel ritmo e soprattutto nel tiro.

Prossimo turno: Aba-Collegno. Tabellino: Di Claula 7; Cassano 2; Bonino 3; Cornero 0; Covre 0; Ci[...] Pecoraro 10; Bianco 14; Bologna 13; Colucci 21; Il [...] 0.

Classifica: Lucca 26; Casale e Viareggio 22; Piombino e Tortona 20; Collegno 18; La Spezia 16; San Paolo Torino, Cus Torino, Alba e Livorno [redacted]; Cerea Torino, Aba e Imperia 12; Valenza 4; Genova 0. **f. c.**

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Fievel [redacted] [redacted] America (cartoni animati) di S. Spielberg
POLITEAMA: I Picari (commedia) di M. Monicelli, con V. Gassman, E. Montesano, N. Manfredi.
RITZ: La vie del Signore sono finite (commedia) di M. Troisi con M. Troisi
NUOVO SPLENDOR: Il vizio.

NIZZA

SOCIALE: Marine [redacted] [redacted] calore.
VERDI: Sexy driver.

FARMACIE DI TURNO

[redacted]: diurna: Garello, [redacted] Cavalloni 2/A, notturna: Moderna, via Cavour 20
[redacted]: Fantozzi, via G. [redacted] Giuliano
Moncalvo: Arduzzone, [redacted] Venti Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

[redacted] MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 566, [redacted] 721 971, Canelli 832 526, Monastero Bormida 88 048, [redacted] d'Arazzo 606 160, Calliano 926 444, Montechiaro 406 188, San [redacted] 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 501, Montemagno [redacted] 263; [redacted] via Don Bosco 967 6488, Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce [redacted] Asti 53 345, Nizza 726 390, [redacted] 956 331, [redacted] [redacted] (autoambulanze) Asti 217 883, Canelli [redacted] 222, [redacted] stello d'Annone [redacted]. Cocconato 405 503, Costigliole 966 770, Moncalvo 91 281, Montegrosso 953 175, San Damiano 975 910, Villafranca 933 777 - 933 081, Villanova 946 134 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 [redacted] 13,30 alle 8), [redacted] [redacted] (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 58, Vigili del fuoco 21 22 22.

TAI 44

16 — Amor gitano, telenovela (replica)
17 — Cartoni animati
17,30 Film
18,30 Cartoni animati
19,30 Amor gitano, telenovela
20,30 Tai notizie
21 — Cronache dello sport
22 — Scambiamoci le mogli, film

«La Stampa» - [redacted]

Ufficio [redacted] corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 259 - 50 224. Ufficio Pubblicità [redacted] Publicompass 12 222

ECONOMICI

A.L. 2000 mq affittasi capannoni ad uso ufficio in Alessandria presso casello autostradale. Tel. 011 507 518

PIESSE
PROFESSIONAL SERVICE S.r.l.
Corso Alfieri 180 - ASTI - Tel. 0141 52.681

PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE
1° SEMESTRE 1988

Il [redacted] testo unico:
La contabilità fiscale per le piccole e medie imprese
I edizione 26-28 gennaio 2-4-9-11 febbraio ore 20,30-23,00
II edizione 27-29 gennaio 3-5-10-12 febbraio ore 16,00-18,30
L. 375.000 + IVA

La contabilità di magazzino per [redacted] piccole e medie imprese industriali, artigiani e commerciali
I modulo 1-8 febbraio [redacted] 9-12 - 14,30-17,30
II modulo 15-22 febbraio ore 9-12 - 14,30-17,30
L. 575.000 + IVA [redacted] entrambi i moduli

L'utilizzo del computer in azienda: esempi di ottimizzazione in alcune funzioni aziendali con Lotus 1-2-3
I edizione 25-26 febbraio 3-4 marzo ore 9-12,30 - 14,30-18,00
II edizione 25-29 aprile 5-6-12-13-19-20 maggio ore 20,30-23,00
L. 575.000 + IVA

Contabilità fiscale: imposte dirette e iva corso base per neodiplomati
8-9-15-16-22-23-29-30 marzo ore 14,30-18,00
L. 320.000 + IVA

Bilancio e dichiarazione dei redditi
6-7 aprile ore 14,30-18,00
L. 180.000 + IVA

Check up aziendale: controllo di gestione attraverso l'analisi del bilancio
11-12-18-19 aprile ore 9-12,30 - 14,30-18,00
L. 575.000 + IVA

I rimborsi spese a dipendenti, lavoratori autonomi e ad amministratori
14 aprile [redacted] 9-12,30 - 14,30-18,00
L. 180.000 + IVA

Per informazioni: PIESSE s.r.l. - Tel. 0141 52.681

A [redacted] della temperatura mite e delle giornate di sole

I noccioleti fioriscono [redacted] temono le gelate

Il pericolo riguarda più [redacted] fondovalle, mentre pare [redacted] consistente per la collina

ALBA — Sono in piena fioritura con notevole anticipo i noccioleti [redacted] Langhe. Il fenomeno [redacted] favorito da questo inverno abbastanza mite, con giornate di [redacted] e temperature mantenutesi ad un certo livello.

Ezio Barvetti di Cravanzana, zona dove [redacted] molto diffusa questa coltura, [redacted] dell'Asprofrut di Alba, dice: «La fioritura [redacted] nocciolo avviene durante l'inverno, ma quest'anno [redacted] [redacted] molto precoce. Sono ormai in fiore tutti i noccioleti, non solo quelli dell'Alta Langa nelle posizioni meglio esposte. Non [redacted] il caso di creare allarme, tuttavia questo fatto comporta qualche rischio per le gelate che potrebbero verificarsi più avanti. Più il fiore si apre, meno resiste al freddo. Da temere non è la neve che svolgerebbe, anzi, [redacted] funzione protettiva, [redacted] coibente termico, [redacted] le gelate nel periodo della fecondazione quando il fiore è più delicato».

Il parere è condiviso da [redacted] altro tecnico ed esperto, Giancarlo Mozzone di Lequio Berria: «Normalmente [redacted] fioritura del nocciolo [redacted] tra metà-fine gennaio e febbraio. Quest'anno invece è iniziata già al 20 dicembre [redacted] un anticipo [redacted] un mese».

«Il pericolo di danni non è immediato. Lo sfasamento nella fioritura, l'anticipo può ripercuotersi all'epoca in cui normalmente avvengono le gelate, cioè nel periodo in cui [redacted] polline germina nel fiore femminile rendendolo sensibilissimo. Al momento attuale non si può parlare di danni. Occorrerà vedere come andrà l'andamento climatico e inoltre [redacted] importante anche l'impollinazione che viene [redacted] selvatico».

Bruno Barbero, produttore [redacted] nocciole nella zona di Benevello, [redacted]: «Questa pianta fiorisce in un [redacted] di tempo piuttosto ampio ed [redacted] difficile azzardare previsioni. Secondo [redacted] è positivo [redacted] fatto che vi sia [redacted] fioritura; normalmente garantisce il raccolto. Sarebbe preoccupante [redacted] fosse carente. Inoltre [redacted] il pericolo di gelate riguarda più il fondo valle, mentre [redacted] meno consistente per la collina».

Terenzio Ravotto, [redacted] della Coldiretti di Alba: «Anche i tecnici dei [redacted] centri di assistenza [redacted] rilevato il fenomeno e qualche preoccupazione esiste tra gli agricoltori per questo anticipo, poiché si [redacted] che le gelate [redacted] compromettere il raccolto».

Gli agricoltori sperano in una buona annata, dopo [redacted] scarso 1987. La [redacted] prodotto e la notevole domanda [redacted] hanno fatto [redacted] i prezzi. Nell'estate scorsa toccarono punte massime, mai raggiunte prima, di 800 mila lire al quintale.

Secondo le [redacted] che si raccolgono negli [redacted] tienti interessati, le [redacted] delle nocciole sono andate [redacted] per [redacted] produzioni natalizie [redacted] mentre in questo momento [redacted] il mercato è piuttosto fermo. I prezzi, sulle 350 mila lire [redacted] quintale, continuano [redacted] assicurare [redacted] soddisfacente reddito.

Per la «Nocciola Piemonte» [redacted] attende dal ministero dell'Agricoltura il riconoscimento [redacted] denominazione [redacted] origine per la [redacted] più pregiata «Tonda gentile delle Langhe» coltivata [redacted] tutto il territorio regionale (interessa settemila ettari [redacted] cui l'81 per cento in provincia [redacted] Cuneo, che [redacted] la parte [redacted] leone, seguita da Asti con [redacted] per cento, Alessandria 4 [redacted] cento, Torino 3 per cento, Novara e Vercelli 1 per cento). La produzione annua regionale [redacted] 100 [redacted] quintali; il giro [redacted] 35-40 miliardi ha un discreto peso sull'economia agricola.

La denominazione d'origine è [redacted] chiesta [redacted] tutte le categorie interessate fin [redacted] 1985. **Gianfranco Fiori**

Si [redacted] anche a Bra il servizio di Croce Rossa

BRA — Dall'inizio dell'anno, [redacted] città ha un servizio in più: il soccorso volontario della [redacted] Italiana, [redacted] cui delegazione [redacted] conclusi i [redacted] abitanti, dal 4 [redacted] è passata [redacted] fase operativa delle sue funzioni. In [redacted] sità di ricovero, basta [redacted] telefonata al 42.33.70 [redacted] ottenere, 24 [redacted] su 24, l'arrivo di un'ambulanza [redacted] con due [redacted] barellieri: gli interventi sono completamente gratuiti e i turni coperti da persone che vi dedicano, senza compenso, una buona parte del loro tempo libero.

«C'è molto entusiasmo e una gran voglia [redacted] fare: quelle stesse caratteristiche [redacted] abbiamo trovato fin dall'inizio in 350 aspiranti e che abbiamo cercato [redacted] organizzare razionalmente, in modo [redacted] evitare qualsiasi improvvisazione» [redacted] Dino Testa, addetto stampa del [redacted].

Sono centinaia, dunque, i braidesi che hanno [redacted] all'appello lanciato [redacted] promotori della Croce [redacted] per fornire [redacted] alla città un servizio socialmente utile prima [redacted] solo da ditte private. Un riscontro di massa dal quale escono ridimensionate [redacted] frettolose conclusioni sull'egoismo individualistico che dominerebbe quest'epoca di «riflusso».

«Effettivamente abbiamo trovato [redacted] [redacted] gente una straordinaria disponibilità» conferma il delegato della Croce Rossa dottor Pino Palmieri, ricordando che il [redacted] [redacted] di iscritti ha [redacted] a scaglionare in più riprese i corsi [redacted] preparazione dei volontari: «Bra arriva solo adesso ad avere un servizio [redacted] in molti centri più piccoli esiste [redacted] anni, [redacted] [redacted] arriva alla grande, dimostrando di sapersi organizzare e [redacted] essere animata da un eccezionale spirito di solidarietà. Forse non a caso questa è la città [redacted] Cottolengo».

A parte il sostegno di base, [redacted] Croce Rossa ha saputo guadagnarsi in breve la fiducia di enti in grado di aiutarla: [redacted] Cassa di Risparmio, ad esempio, si deve [redacted] dono dell'ambulanza usata per il soccorso. [redacted] centrale operativa della delegazione [redacted] ospitata nei locali dell'istituto Maria Goretti di via Isonzo. [redacted] giorno e notte [redacted] [redacted] almeno due [redacted] (uno dei quali autista-barelliere) che rispondono al telefono e sono pronti a partire in caso di emergenza. **g. m.**

Una vicenda che [redacted] è stato [redacted] possibile chiarire

Fratelli feriti a Limone

Uno (82 anni) [redacted] in coma, l'altro (di 80) ha lesioni più leggere - [redacted] ha trovati un cugino che era [redacted] trovarli [redacted] loro baita - Le tre ipotesi: rapina, i calci di una [redacted] o [redacted] violenta lite tra loro

Giuseppe Asteggiano [redacted] trovato ferito [redacted] il fratello

LIMONE — [redacted] stati aggrediti e picchiati da una banda di rapinatori? Oppure [redacted] [redacted] scalciati [redacted] mucche con le quali dormivano? O, ancora, si sono feriti durante una lite? Per ora la vicenda che ha protagonisti i fratelli Tommaso e Giuseppe Asteggiano, 82 e [redacted] anni, agricoltori [redacted] [redacted] San Giovanni, [redacted] un mistero.

Il primo è il più grave [redacted] è ricoverato in coma nel [redacted] parto [redacted] rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» [redacted] Cuneo. I medici [redacted] hanno ri[redacted] trauma cranico, frattura [redacted] mandibola, ematomi alla spalla e alla guancia sinistra; la prognosi è riservata.

Il secondo ha ferite lievi, giudicate guaribili [redacted] venti giorni, ma [redacted] il [redacted] di grande [redacted] il [redacted] dei carabinieri di Borgo [redacted] Dalmazzo, Fabrizio Polvani, che conduce le indagini.

Ha detto poche parole, in [redacted] [redacted] dialetto, Giuseppe Asteggiano: «Era notte fonda, stavo dormendo. Mi hanno svegliato con [redacted] botte, ma non [redacted] riusciti a rubarmi niente. Li avevo nascosti bene i miei averi! Mio fratello? Non so niente, [redacted] se lo [redacted] [redacted], [redacted] lo abbiano picchiato. Erano le tre di notte...».

Davvero, nel [redacted] della [redacted], una [redacted] [redacted] sciuti [redacted] sarebbe avventurata su una strada impervia, a un paio di chilometri [redacted] centro di Limone, per rapinare due fratelli che vivono in [redacted] stamberga e dormono su [redacted] giaciglio, [redacted] ricavato [redacted] stalla?

Se davvero [redacted] rapina si trattasse, allora, [redacted] [redacted] dei possibili responsabili si restringerebbe a gente del posto, che conosce bene [redacted] vallone [redacted] Giovanni e che probabilmente avrebbe avuto buoni [redacted] per [redacted] [redacted] derubare due fratelli apparentemente poveri in canna.

Ma i primi controlli da parte [redacted] carabinieri di Limone e [redacted] Borgo San Dalmazzo [redacted] hanno dato risultati [redacted].

Restano, quindi, in piedi anche altre due ipotesi. Tommaso e Giuseppe Asteggiano da alcune [redacted] dormivano nella [redacted] perché [redacted] delle dieci mucche che [redacted] vano doveva partorire. Può darsi che siano stati scalciati dagli [redacted].

Oppure i due fratelli potrebbero avere avuto [redacted] discussione [redacted] essere passati dagli insulti alle mani: nella squallida e sporca abitazione c'è più di un oggetto con il quale Tommaso e Giuseppe avrebbero potuto colpirsi e ferirsi.

Neanche [redacted] [redacted] Tommaso Asteggiano, il cugino che domenica pomeriggio li ha trovati, uno a terra rantolante e in una pozza di sangue, l'altro [redacted] stato di [redacted], incapace di spiegare [redacted] una [redacted] attendibilità che cosa fosse avvenuto, è stata utile.

Adesso [redacted] inquirenti sperano nella ripresa di Tommaso, il più «arzillo» dei [redacted] [redacted] (il [redacted] in [redacted] si trova [redacted] è grave, la prognosi potrebbe [redacted] sciolta [redacted] oggi), per chiarire il mistero.

Pier Paolo Luciano

Alpinista è morto

Operaio [redacted] Genova ha perso [redacted] vita sulle alture tra Garessio e Ormea

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — [redacted] operaio dell'Italcantieri di Genova [redacted] morto in [redacted] sciagura alpinistica sulle montagne di Ormea, [redacted] confini [redacted] Piemonte e Liguria. Francesco Franconeri, [redacted] anni, abitante a Genova in via Carpenlieri [redacted], ha perso la vita precipitando in un canalino.

La disgrazia è accaduta domenica pomeriggio. L'operaio, iscritto al [redacted] [redacted] Rivarolo, è partito la mattina presto da Genova e ha raggiunto la [redacted] Valdinferno di Garessio verso le otto. [redacted] [redacted] [redacted] moglie Angela Staltari, 30 anni, impiegata di banca, e di due amici, Giorgio Noli, 55 anni e Giulio [redacted] 41 anni, [redacted] ch'essi [redacted] capoluogo ligure.

Secondo [redacted] ricostruzione fatta [redacted] carabinieri di Ormea, i quattro alpinisti si sono arrampicati nella zona delle cime Issel e Deliepiane, del [redacted] [redacted] Perabruna, e verso le 13 sono giunti a quota duemila. Di qui hanno cominciato la discesa.

Francesco Franconeri e la moglie hanno proceduto per un lungo tratto «imbragati», ma quando è avvenuto l'incidente [redacted] sciolti e probabilmente ciò ha salvato Angela Staltari. Improvvisamente, in [redacted] [redacted] di erbacce ma piegate dalla neve e particolarmente viscide, l'alpinista è scivolato senza che [redacted] potesse soccorrerlo ed è precipitato per trecento metri [redacted] uno [redacted] [redacted] ti [redacted] ghiacciati del versante di Ormea.

[redacted] amici e un alpinista del Cai di Garessio, che si trovava nelle vicinanze, hanno dato l'allarme. E' [redacted] formata [redacted] squadra [redacted] [redacted] Alpino che è riuscita a recuperare il corpo del Franconeri, trasportato [redacted] barella fino a valle.

«Siamo intervenuti in una decina e l'operazione è durata alcune ore — spiega Marco Cardone, responsabile [redacted] Soccorso di Garessio — La disgrazia, a mio giudizio, è dovuta a fatalità. L'alpinista ligure era esperto, disponeva di buona attrezzatura e la zona in cui si [redacted] in quel momento [redacted] presentava difficoltà particolari».

Purtroppo per l'uomo non c'[redacted] più nulla da fare e la salma è stata composta all'obitorio [redacted] Garessio. I funerali [redacted] terranno oggi pomeriggio a Genova.

L'anno scorso, il giorno dell'Epifania, c'era già stato [redacted] [redacted] incidente alpinistico sulle stesse alture. **g. gr.**

Nel Cuneese 381 domande per accedere agli aiuti della Regione e della Cee

I giovani che scelgono [redacted] campagna

Secondo calcoli ufficiosi, gli agricoltori dai [redacted] ai [redacted] anni nella Granda sono 20 mila e vivono soprattutto nella pianura - I requisiti e le difficoltà per entrare nella graduatoria

CUNEO — Per [redacted] [redacted] freno all'esodo dei giovani dalle campagne, soprattutto di quelli che vivono nelle zone più disagiate, la Regione lo scorso anno, applicando una direttiva della Cee che finanzia il progetto, [redacted] va approvato una legge che concede un premio detto [redacted] insediamento» agli agricoltori compresi fra i 18 e i 40 anni che si impegnano a lavorare i campi.

Alla scadenza del bando, il [redacted] [redacted] scorso, risultavano [redacted] presentate nella Granda 381 domande che ora vengono prese in esame negli uffici [redacted] che dovranno anche decidere [redacted] il diritto al contributo che l'entità che comunque non sarà uguale per tutti.

Spiega Livio [redacted] dell'ufficio tecnico della Coldiretti, l'organizzazione che ha raccolto il maggior numero di pratiche: «Le richieste avrebbero potuto [redacted] molte di più, [redacted] si [redacted] fosse stato maggiormente pubblicizzato [redacted] e ci fosse stato più tempo per la loro presentazione. Inoltre le clausole per ottenere il premio [redacted] molto complesse, [redacted] ostacoli burocratici che dovrebbero [redacted] [redacted] modificati».

Secondo calcoli ufficiosi nel Cuneese gli agricoltori da 18 a 40 anni, l'età che dà diritto a chiedere il premio [redacted] insediamento, sono oltre 20 [redacted] e vivono soprattutto [redacted] zone [redacted] pianura.

Per [redacted] ammesso [redacted] contributo il richiedente ha dovuto presentare un piano di miglioramento dell'azienda [redacted] [redacted] il quale vengono poi [redacted] le spese relative al primo insediamento quali:

1) pagamento delle quote dovute [redacted] coeredi nel caso in cui il giovane [redacted] la titolarità dell'azienda;

2) formazione [redacted] [redacted] delle scorte vive (bestiame da riproduzione) e del macchinario;

3) [redacted] della ricettività abitativa e investimenti produttivi.

Prosegue Livio Minero, che [redacted] assistito molti [redacted] richiedenti: «Il divario fra [redacted] della legge e possibili [redacted] pratiche è purtroppo notevole. Il giovane deve infatti disporre di metà della [redacted] della [redacted] massimo [redacted] di 46 milioni, e molti aspiranti hanno dovuto [redacted] rinunciare perché non [redacted] tanto denaro. Un altro ostacolo è rappresentato alla titolarità aziendale che il giovane deve dimostrare [redacted] avere assunto entro un anno dalla domanda. [redacted] i genitori [redacted] però disponibili a cedere al figlio il bastone di comando, anche per comprensibili motivi di [redacted] psicologica, [redacted] in questo [redacted] automaticamente uno [redacted] requisiti per ottenere il finanziamento».

Dinanzi all'indubbio vantaggio di ottenere gratuitamente dalla Regione, che a sua volta sarà poi [redacted] [redacted] Cee, fino a 23 milioni [redacted] ciascuna azienda ammessa [redacted] beneficio, restano [redacted] oggettive [redacted] per entrare nella graduatoria e gli ostacoli che devono [redacted] re superati prima ancora [redacted] presentare la domanda.

Gianni [redacted]

Finora duemila animali sequestrati negli allevamenti [redacted] provincia

CUNEO — Dalla fine di settembre sono ormai duemila i vitelli allevati industrialmente sequestrati dalla magistratura su [redacted] gnalazione del Servizio veterinario regionale. [redacted] dato complessivo emerge [redacted] relazione [redacted] l'ufficio regionale [redacted] [redacted] so di recente [redacted] ministero [redacted] [redacted].

Ma pur nella preoccupante dimensione del fenomeno degli estrogeni c'è ora anche un po' di ottimismo: [redacted] qualche settimana non sono stati infatti [redacted] scoperti in provincia casi di animali ingrassati con sostanze anabolizzanti vietate [redacted] legge.

Spiega il [redacted] Angelo Saghesio, del servizio veterinario regionale: «Ci [redacted] la speranza che anche i pochi [redacted] in passato hanno usato estrogeni [redacted] siano messi in regola [redacted] dopo avere constatato che i controlli sono inflessibili e [redacted] gli illeciti vengono facilmente scoperti. L'identificazione clamorosa di gruppi [redacted] sofisticatori dimostra infine che quando i servizi pubblici funzionano come [redacted] Piemonte i consumatori possono essere tutelati».

Contro i responsabili, non più di una decina [redacted] [redacted] oltre quindicimila allevatori [redacted] bestiame [redacted] operano nella Granda, [redacted] stati aperti procedimenti penali da parte dei pretori di Dronero, Venasca e Saluzzo. [redacted] frattempo, salvo eccezioni che riguardano però pochi animali, i duemila capi bovini, tutti vitelli, [redacted] [redacted] sequestro. **g. d. m.**

Momenti di terrore domenica sera in borgata Rolandi di Montà

Spara [redacted] la [redacted] vicino [redacted] il [redacted] da tempo

Nell'abitazione c'erano otto persone - Il responsabile arrestato a Nichelino

MONTA' — Notte di paura nella frazione Rolandi di Montà. Pier Giuseppe Flematti, di 33 anni, domiciliato in borgata Rolandi 47, è stato arrestato per avere sparato colpi d'arma [redacted] fuoco contro la casa di un vicino.

Il Flematti, residente a Carmagnola in via Gardezzana 28, e da tempo abitante a Montà, è stato fermato ieri a Nichelino dai carabinieri che hanno trovato [redacted] armi sulla [redacted] [redacted]. Si suppone che [redacted] una [redacted] queste presumibilmente [redacted] [redacted] la, abbia sparato i numerosi colpi contro le finestre al pianterreno della casa del vicino, Gioachino Gattuso, 36 anni, operaio.

Il fatto [redacted] accaduto domenica sera verso le ore 22. Nell'abitazione, oltre al Gattuso, vi [redacted] la moglie, due [redacted] e alcuni amici, otto persone in totale. Si erano ritrovati per trascorrere la serata insieme.

Ad [redacted] [redacted] punto hanno udito andare in frantumi i vetri della finestra che [redacted] su un corridoio, non distante dal soggiorno [redacted] cui si trovava la famiglia con gli ospiti [redacted] preda al panico [redacted] gli spari si [redacted] stesi tutti per terra in attesa che il fuoco cessasse.

Secondo la ricostruzione dei fatti, autore dell'episodio sarebbe il Flematti che dopo aver sparato sarebbe fuggito. [redacted] stato subito [redacted] l'allarme. I sospetti sono caduti sul Flematti, che è stato rintracciato e arrestato a Nichelino. Pare che dopo la sparatoria l'uomo abbia [redacted] che telefonato al Gattuso.

La procura della Repubblica [redacted] Alba e i [redacted] di Canale e Bra stanno ora indagando per scoprire i motivi del grave gesto.

[redacted] dice che vi siano stati precedenti liti. **g. f.**

Donna [redacted] Alba era stata arrestata per furto d'auto

[redacted] ruba [redacted] borsetta

ALBA — E' durata solo quattro ore la libertà per Tiziana Bolfa, 29 anni, abitante [redacted] Alba in via Massimo d'Azeglio 4. La donna, arrestata per furto di una «Panda» in corso Piave, è stata [redacted] messa in libertà provvisoria [redacted] ma appena [redacted] dal carcere non ha trovato altro di meglio da fare che rubare una borsa [redacted] un'auto in sosta, contenente 550 mila lire.

Il fatto [redacted] accaduto davanti [redacted] [redacted] bar di corso Piave. Entrata per prendere [redacted] [redacted], ha notato sulla [redacted] in sosta la borsetta e [redacted] ha resistito [redacted] tentazione di impossessarsene. Il furto [redacted] [redacted] scoperto dalla proprietaria, Lorenza Molino, e i carabinieri si sono messi alla ricerca della Bolfa che avevano rilasciato poco prima. L'hanno rintracciata e arrestata. Sono stati recuperati denaro e borsetta.

La Bolfa casalinga, sposata [redacted] due figli in tenera età, è stata processata per direttissima dal pretore Volpe che l'ha condannata a cinque mesi di reclusione, al pagamento di una multa di 300 mila lire senza condizionale. Il giudice contestandole la recidiva le [redacted] inoltre negato la libertà provvisoria. Al momento del primo arresto la Bolfa, alla guida dell'auto rubata, [redacted] stata inseguita per parecchi chilometri dai carabinieri. Fermata, [redacted] era giustificata dicendo: «Volevo solo fare un giro. Avevo intenzione di riportare l'auto dove l'ho presa». **g. l.**

MAESTRO
Giovanni Perano (Nino)

La «giornata [redacted] signora Irma

Una donna di [redacted] Stefano Belbo è [redacted] protagonista di due incidenti stradali in poche [redacted] prima ha urtato le sbarre [redacted] un passaggio a livello, poi ha sfondato l'ingresso di una pizzeria

COSTIGLIOLE D'ASTI — Due incidenti nella stessa giornata con un'unica protagonista. Una casalinga alla guida della sua A112 ha «saltato» l'incrocio [redacted] frazione Boglietto, per Castagnole-Santo Stefano Belbo, andando a finire contro la ve[redacted] [redacted] pizzeria «Da Rosanna», [redacted] cui ha sfondato completamente l'entrata.

La donna, Irma Riccardi, 60 anni, [redacted] a Santo Stefano [redacted] [redacted] Luigi Incisa 15 (vedova da [redacted] anni [redacted] Giovanni Gonella) è ricoverata all'ospedale di [redacted] per ferite varie.

Irma Riccardi, casalinga, pensionata, è nata a Cossano Belbo. Non [redacted] figli e da quando [redacted] [redacted] il marito, l'avv. Gonella, vive da sola.

A [redacted] l'incidente [redacted] rebbe stato [redacted] improvviso malore che ha colto la donna. Il sinistro [redacted] avvenuto [redacted] bato sera, ma, [redacted] nella [redacted] tinata [redacted] stesso giorno Irma [redacted] aveva avuto un altro incidente di più lieve entità proveniente da Santo Stefano, nell'attra[redacted] il passaggio a livello in località Osteria [redacted] Calosso, sulla strada per Boglietto, era sbandata, [redacted] a sbattere [redacted] il meccanismo di contrappeso delle sbarre.

[redacted] quell'occasione la donna [redacted] [redacted] era ferita e l'auto [redacted] rimasta soltanto ammaccata.

A quanto pare Irma Riccardi in ospedale ha dichiarato di non ricordare nulla a proposito degli incidenti.

Sabato sera [redacted] rientrando [redacted] Castagnole: anziché svoltare per Santo Stefano, all'incrocio del Boglietto, l'auto [redacted] continuato diritto, andando a schiantarsi [redacted] [redacted] la [redacted] della pizzeria. Per fortuna [redacted] quel momento non transitavano auto all'incrocio. **f. la.**

[redacted]

SALUZZO — Con [redacted] [redacted] «Good Morning [redacted] [redacted] fratelli Taviani oggi (due spettacoli [redacted] 20 e [redacted] [redacted] riprende il programma del cineclub proposto da Nanni Turco nel cinematografo «Politeama Civico» con il patrocinio della Fice-Agis Piemonte e del circolo cittadino dell'Arci. Non è richiesta tessera d'abbonamento.

Iniziato il 1° dicembre, il ciclo si concluderà [redacted] 10 maggio proponendo, sempre il martedì, 22 «pellicole d'autore». Dopo il [redacted] dei fratelli Taviani in [redacted] [redacted] presentati «Il giorno prima» (di Giuliano Montaldo) e «L'inchiesta» [redacted] [redacted].

Il cartellone [redacted] febbraio propone: «[redacted] Ciornie», di Nikita Michalkov, [redacted] [redacted] d'agosto», di Louis Anderson, «L'ultimo minuto», di Pupi Avati, e «Un ragazzo di [redacted] [redacted] Luigi Comencini. In marzo «La coda [redacted] [redacted] di Giorgio Treves, «Assault» (regia di [redacted] Rademakers), «Il coraggio di parlare» (regista Luigi Castellanini), «True stories» di David Byrne e [redacted] amore mio».

Per aprile [redacted] annunciati: «Dove sognano [redacted] formiche verdi» (Werner Herzog), «Notte [redacted] (Carlo Mazzacurati), «Peggy Sue si è sposata» [redacted] Coppola e «Il collare [redacted] vergogna» (Renato Scavolini). A chiudere il programma, il [redacted] e 10 maggio, [redacted]: «John [redacted] the dead» (di John Houston) e «Sid e Nancy» [redacted] Alex Cox). **(a. pe)**

Il problema, risolto nel concentrico, rimane in altre zone

Carenza di [redacted] Caraglio

CARAGLIO — La gente protesta per [redacted] disfunzioni dell'acquedotto comunale (l'acqua [redacted] mancata quasi [redacted] talmente, nei giorni scorsi, in due [redacted] della [redacted] e la pressione [redacted] insufficiente) e [redacted] vie [redacted] tappezzate di manifesti in cui il pci denuncia la gravità della situazione e definisce l'acquedotto [redacted] colabrodo».

Intanto i tecnici del Comune [redacted] fatto riparare [redacted] tratto della tubatura avariata in via Bernezzo, nei pressi [redacted] [redacted] popolari.

«In questo modo riteniamo di avere risolto la carenza [redacted] [redacted] concentrico — dice il [redacted], Alberto Bellardo, che guida [redacted] giunta a [redacted] gioranza democristiana — e che pertanto [redacted] dovrebbero esserci ulteriori disagi per gli abitanti. Resta insoluto, però, il problema di via Centallo e della zona di S. Lorenzo. E' [redacted] fase [redacted] [redacted] il progetto [redacted] costruzione, per la prossima primavera, di una nuova vasca di carico».

L'ottimismo [redacted] sindaco, però non è condiviso da molti [redacted] e dai rappresentanti politici di minoranza. Il [redacted] appunto, [redacted] [redacted] manifesti in cui si denuncia anche che [redacted] piani alti degli edifici [redacted] pressione dell'ac[redacted] nelle tubature è troppo scarsa.

Spiega il consigliere comunista Livio Giordano: «I tecnici comunali asseriscono che l'acquedotto [redacted] una portata notevole fino all'inizio della città. Evidentemente [redacted] sono dispersioni rilevanti nel centro abitato e [redacted] caso delle abitazioni di via Bernezzo non [redacted] isolato. La carenza d'acqua non è attribuibile alla siccità persistente e non riguarda solo [redacted] quantità di acqua potabile che affluisce nelle condutture, ma anche la [redacted] qualità che è pessima».

L'acquedotto, costruito oltre trenta [redacted] fa, si [redacted] ta a Cavaliggi, una frazione [redacted] Valgrana, e denuncia inesorabilmente la sua inadeguatezza, tanto che si ritiene necessario [redacted] [redacted] intervento di [redacted] pressoché [redacted].

«E' giusta la decisione del Comune [redacted] costruire una nuova vasca e di adottare [redacted] accorgimento [redacted] per eliminare [redacted] strettura di via Centallo e dare acqua alla [redacted] [redacted] [redacted] Lorenzo, [redacted] [redacted] pre carente — aggiunge Livio Giordano — ma occorre anche intervenire in modo incisivo su tutto l'acquedotto». **Bernardino Andreis**

[redacted]

FOSSANO — Macellerie chiuse, [redacted] ieri e fino a giovedì, per lo sciopero [redacted] protesta [redacted] la chiusura del mattatoio comunale di piazza Milite Ignoto. Oltre ai 17 macellai che usufruivano del servizio — la [redacted] chiusura è stata decisa dall'amministrazione comunale — hanno aderito allo sciopero anche altri dettaglianti del settore, in [redacted] [redacted] solidarietà.

Ieri [redacted] si è svolta [redacted] riunione [redacted] studio dell'avvocato Piercarlo Barale di Cuneo, che per conto dei macellai fossanesi ha inoltrato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la chiusura del mattatoio comunale, riservandosi [redacted] presentare al pretore [redacted] esposto penale nei confronti [redacted] sindaco per omissione e abuso di atti di [redacted]. Ieri pomeriggio [redacted] [redacted] [redacted] un incontro urgente con il sindaco. **(g. r.)**

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI

[redacted]
ACQUISTA DA [redacted]

PRESTITI
RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 [redacted] Immobiliare finanziaria

[redacted] - La Saviglianese supera anche l'Entella

Una prodezza di Altovino

L'attaccante rossoblù ha messo [redacted] una splendida rete - Natalino Fossati: «Sacrifichiamo lo spettacolo, ma i punti stanno arrivando» - Ottima prestazione [redacted] Nando Bozzi e Carmine Fiorentino

SAVIGLIANO — Stefano Altovino è stato sostituito [redacted] novantesimo minuto. Il mister ha dato il [redacted] al «bomber» rossoblu [redacted] permettergli [redacted] ricevere gli applausi degli oltre duemila sportivi presenti [redacted] al «Morino». La rete messa a segno dal centra[redacted] è stata davvero eccezionale. Tutti sono stati concordi: *«E' stato il gol più [redacted] visto quest'anno al Morino».*

Ma il successo sull'Entella è stato propiziato da una prestazione maiuscola [redacted] tutti i giocatori rossoblu, in modo particolare di Nando Bozzi e Carmine Fiorentino. Volti sorridenti, pacche sulle spalle, finalmente [redacted] ambiente sereno. Natalino Fossati [redacted] riuscito a conquistare cinque punti [redacted] sei disponibili, [redacted] media che è da formazione di vertice. Pari in casa con la Sarzanese (Fossati era arrivato a Savigliano solo il giorno prima), vittoria a Pistoia, vittoria in casa con l'Entella.

Negli spogliatoi, mentre Raveni si nega, Natalino Fossati parla dell'incontro e del futuro della Saviglianese. E' calmo e [redacted] si lascia tradire dall'emozione. Avverte subito: *«La strada che [redacted] alla salvezza è [redacted] lunga e difficile. Noi l'abbiamo imboccata e tocca a [redacted] concluderla».* Analizzando l'incontro appena terminato dice: *«L'Entella è [redacted] squadra di [redacted] tatticamente perfetta. Mi sarei accontentato anche del pareggio, ma è poi giunta la rete incredibile di Altovino e, grazie alla copertura perfetta, siamo riusciti a conquistare due punti».*

Molti dicono [redacted] Saviglianese [redacted] perso [redacted] e aggressività. Perché? Ancora Natalino Fossati: *«Perché adesso la Saviglianese è disposta in [redacted] per questa categoria. Lo spettacolo è scomparso, è vero, ma [redacted] adesso dobbiamo pensare alla classifica e ai punti. Quando saremo tranquilli, allora ci divertiremo anche un po'. [redacted] mago io? Per carità, non diciamo queste cose. La Saviglianese giocherà sempre così. Rischia poco, ha una difesa solida e punzecchia in contropiede. Così a Pistoia, [redacted] domenica con l'Entella. Visto [redacted] grinta [redacted] Bozzi, [redacted] tranquillità di Manuelli? E [redacted] progressioni [redacted] Di Salvatore e Fiorentino? Secondo me è una squadra rigenerata, soprattutto nel morale. Petrone è tornato ad alti livelli, Casalino [redacted] sbaglia un intervento. Tutti si sacrificano».*

La nuova difesa [redacted] Saviglianese (e dire che mancano [redacted] «pezzi da novanta» come Coralie e Pallavicini) [redacted] un [redacted] e [redacted] attaccanti liguri [redacted] sono dovuti rassegnare. Ancora Fossati: *«Nel primo tempo il nostro portiere [redacted] non è stato chiamato in causa, nella ripresa ha dovuto intervenire su un paio di traversoni a campanile. Tutto qui. Questo significa che la difesa [redacted] è stata [redacted] mamente attenta. Il nostro unico obiettivo è muovere la classifica, sempre. Un punto qua e un punto là e alla fine tireremo le somme. La salvezza non [redacted] impossibile».*

Fiorenzo Panero

Savigliano. Nando Bozzi, una grande prestazione (Foto Bodo)

[redacted] - Importante successo ad Aosta

Il Cuneo [redacted] è più vicino [redacted] capolista Albenga

Tre squadre nello spazio [redacted] due punti - L'allenatore Barlassina: «Favoriti noi e Juve Domo»

CUNEO — Quattro gol segnati in trasferta; Rocca che [redacted] conferma «bomber» e [redacted] una doppietta; un punto [redacted] alla [redacted] lista Albenga. Non poteva concludersi meglio la trasferta ad Aosta [redacted] Cuneo [redacted] (4-2, con le reti [redacted] gnate nei minuti finali, a risultato ormai acquisito) eppure Lorenzo Barlassina trova il [redacted] per non [redacted] entusiasta: *«Per carità, le [redacted] in casa nostra [redacted] a meraviglia. [redacted] negli spogliatoi, a fine gara, mi avevano detto che la Juve Domo aveva perso; poi scopro che [redacted] ha vinto a forza e allora permettete che ci resti male».*

Rocca, due gol

Ma sembra un lusso [redacted] sto malcontento del tecnico [redacted] che, infatti, si spreca [redacted] complimenti alla [redacted] squadra, quando [redacted] discorso si limita all'analisi di Aosta-Cuneo [redacted] *«I valligiani par[redacted] di una partita da ultima spiaggia, che [redacted] vincere a tutti i costi. Questo ci ha [redacted] certa tranquillità, perché contro le squadre che non rinunciano a attaccare, noi andiamo a nozze».*

E infatti, segnato il primo gol [redacted] Rocca, l'incontro non ha più avuto storia. Il Cuneo [redacted] ha dominato il campo, andando ancora [redacted] con Marabotto, con Bal[redacted] e [redacted] un rigore trasformato [redacted] Rocca per [redacted] Scalzi. Le due reti sostane [redacted] pare [redacted] un'inutile formalità: *«Anche [redacted] la seconda, molto bella, mi ha finalmente soddisfatto, perché [redacted] e [redacted] gol puliti non [redacted] avevamo [redacted] presi»,* ironizza Barlassina.

[redacted] tecnico cuneese aveva [redacted] fiducia alla formazione-base, affidando a Rolando [redacted] maglia [redacted] due (ma non i compiti di marcatore) di solito vestita dall'infortunato Calandra. Ai suoi [redacted] protagonisti della più esaltante vittoria stagionale, regala ovviamente pagelle elevate, [redacted] spreca una parola in più per Chiapale: *[redacted] forse [redacted] compito più difficile, quello di fermare Vaschinno che è l'uomo di maggior classe degli ospiti. Non soltanto [redacted] gli ha fatto vedere palla, ma è stato prezioso nell'appoggio e, di fatto, ha suggerito a Rocca la rete dell'1-0, quella senza dubbio decisiva».*

Il tema del campionato, ora, è quello di seguire la lotta [redacted] vertice fra Albenga, Juve Domo e [redacted] 80, raggruppate [redacted] spazio di due punti; la Valenzana non sembra [redacted] grandi possi[redacted] e la Biellese, [redacted] l'ennesima battuta [redacted] (a Vado, prossimo avversario dei biancorossi), pare ormai tagliata fuori. Barlassina si lancia nell'avventura del pronostico e concede qualcosa alla sorpresa: *«Io dico Cuneo 80 e Juve Domo 35 possibilità [redacted] 100 di andare in [redacted] le altre 30 opportunità le lascio all'Albenga».*

[redacted] mai questa preferenza per le squadre che inseguono? *«Perché [redacted] e gli [redacted] giochiamo [redacted] calcio spavaldo, che predilige lo spettacolo e il gioco d'attacco, [redacted] l'Albenga è calcolatore e, alla lunga, finirà con il trovare ostacoli severi. La Valenzana dovrebbe fare miracoli per riagganciare il [redacted] testa, mentre la Biellese ha soltanto rotto le uova nel paniere a noi, con l'1-0 del Paschiero, ma può ormai pensare a programmare la prossima stagione».*

Gualtiero Franco

[redacted] - Fra le squadre di vertice ha vinto solo la Valeo

Mondovì sogna l'Eccellenza Cavallo: «E' ancora presto»

Clamorosa sconfitta del Bra con il Villafranca - L'Interlanga risorge e supera alla grande l'Acqui

CUNEO — Tra le «grandi» del girone solo la Valeo ha vinto nella prima giornata del girone di ritorno e [redacted] trova così più sola e tranquilla al vertice del girone. Ha perso il Bra di Sandro Turini, hanno pareggiato Novese, Chieri e [redacted] Carlo, ha [redacted] l'Acqui contro una sorprendente Interlanga.

Ora gli [redacted] di Mondovì [redacted] cinque punti di vantaggio su un Bra che, contro [redacted] Villafranca, ha «annaspato», ha faticato molto, [redacted] costruito [redacted] decina di ottime [redacted] ma ne ha trasformata una sola. Mai la Valeo, nata cinque anni fa con il dichiarato intento di raggiungere l'Interregionale, si è trovata in una posizione tanto favorevole: prima in classifica con 27 punti ottenuti in sedici giorna[redacted] grazie ad undici vittorie e cinque pareggi e [redacted] prattutto nessuna sconfitta.

L'allenatore-giocatore del Bra, l'ex milanista Sandro Turini (eri non era in casa), non ha commentato [redacted] clamorosa sconfitta subita domenica nella trasferta di Villa[redacted] per due a uno che fa sfumare gran parte [redacted] sogni [redacted] primato della sua squadra. «La verità», ha dichiarato in più occasioni Sandro Turini, «è che qu[redacted] Valeo [redacted] andando troppo bene. Non ha ancora perso, continua a vincere, anche in trasferta. Non è facile tenerne il passo».

Bruno Cavallo — Duilio Raspini

Nella [redacted] vertice i risultati [redacted] domenica premiano [redacted] esclusivamente la Valeo. Bruno Cavallo preferisce, come [redacted] abitudine, non cedere ad entusiasmi: *«Siamo a metà campionato e ci vuole poco, bastano due giornate storte, per essere riagganciati. Domenica volevamo vincere e ci siamo riusciti. Questo è l'importante».*

La [redacted] grande sorpresa di questa ripresa di campionato è venuta [redacted] Farigliano dove l'Interlanga ha conquistato altri due punti, il terzo risultato [redacted] dopo il cambio di allenatore, la partenza di [redacted] Borsalino e l'utilizzo del proprio tesserato Ilio Viscusi. [redacted] clamorosa la vittoria ci sono risultato ed avversaria: quattro a zero [redacted] tro l'Acqui, che fino a domenica mattina manteneva qualche piccola [redacted] poter ancora contrastare la Valeo. I langaroli, andati in vantaggio dopo cinque minuti con Racca, hanno poi disputato una partita [redacted] plare: contenimento e [redacted] tropiede. Grazie a questi due ultimi punti l'Interlanga, ancora penultima in classifica, raggiunge quota nove, ad una sola lunghezza dalla Frugarolese.

Scontato, quasi «annunciato» il risultato ottenuto dalla Carassonese, seconda squadra di Mondovì: zero a [redacted] trasferta contro la cenerentola [redacted] girone, [redacted] Boschese. *«Abbiamo dato il massimo ma [redacted] siamo riusciti a passare. Sapevamo che la Boschese voleva un pareggio per continuare a sperare di potersi salvare. Per noi il pareggio è comunque [redacted] un buon risultato»,* [redacted] menta Eugenio Turco, vicepresidente [redacted] Carassonese.

«Spettacolare», assicurano i tifosi, è [redacted] l'incontro [redacted] luzzo-Canelli che si è concluso sul tre a tre e non modifica la sostanza della classifica. Preziosi pareggi hanno ottenuto [redacted] Pro Dronero di Duilio Raspini (1 a 1 contro la quotata Novese) e l'Albese (zero a zero con il Chieri).

Gianni Martini

[redacted] - Vittorie dei monregalesi [redacted] cuneesi che si preparano al derby

Valeo e Alpitour vanno forte

L'avversario da battere rimane [redacted] Polenghi di Asti - [redacted] serie B femminile l'Accornero Savigliano è [redacted] superato dal Valsega Carrara in 5 set - L'allenatore Almar: «Paghiamo l'inesperienza»

MONDOVI' — Valeo e Alpitour [redacted] presentano [redacted] le migliori credenziali al [redacted] finale» del girone [redacted] andata, con il derby cuneese [redacted] sabato prossimo e, otto giorni dopo, [redacted] Valeo-Polenghi Asti e Pacmenta Novi Ligure-Alpitour. Sarà [redacted] momento probabilmente decisivo [redacted] del campionato, ma intanto, anche dopo la sosta di [redacted] gli astigiani del Polenghi vanno a gonfie vele (3-0 a Romagnano Sesia) e i cuneesi rispondono [redacted] altrettante vittorie, anche [redacted] punteggio meno perentorio (3-1).

Il Valeo ha sconfitto [redacted] Nordpetroli [redacted] al termine [redacted] una partita spettacolare e ricca di emozioni, molto più equilibrata di quanto dica il 3-1 finale. I pavesi, privi [redacted] Cimat e Abbiati, si [redacted] trovati [redacted] vantaggio nel primo set per 14-10 e nel [redacted] prima per 13-11 e poi 14-12. Hanno perso entrambe le frazioni (16-14), travolti dal carattere del Valeo, trascinato dalla perfetta regia di Rebaudengo e dalla potenza di Oria, risolutore dell'incontro nei momenti delicati. *«Ci hanno fatto soffrire e meritano i nostri complimenti»,* ha detto del [redacted] Rebaudengo e anche l'allenatore Di Francesco ha speso parole di elogio per i lombardi: *«Un bel sestetto che ha sfruttato [redacted] meglio i momenti in cui in [redacted] è [redacted] po' calato [redacted] concentrazione».*

Superata [redacted] paura dei primi due set, il Valeo ha rallentato [redacted] terzo, con sconfitta per 11-15, ma ha dominato l'ultimo: 15-10 dopo es[redacted] stato in vantaggio 10-4.

L'Alpitour ha vinto, secondo [redacted] pronostico, a Casalmaggiore, ma ha concesso ai padroni [redacted] casa [redacted] che avrebbe dovuto evitare, come dice, con franchezza, Diego Borgna: *«E' una follia [redacted] chiudere 3-0 una partita [redacted] eravamo del tutto superiori, ma [redacted] le pecche che spuntano dopo 20 giorni di sosta del campionato».* I cuneesi hanno [redacted] pena 3, [redacted] punti nei set vinti, ma [redacted] seconda frazione, [redacted] vantaggio 14-9, hanno peccato [redacted] presunzione, facendosi rimontare per poi cedere 16-14. Borgna ha tenuto prudenzialmente a riposo, [redacted] leggeri infortuni, Salomone e Scarini.

Da ieri e sino a venerdì, l'Alpitour mette [redacted] vendita i tagliandi per [redacted] derby di [redacted] bato con [redacted] Valeo; si acquistano nella sede [redacted] via Bassignano 33, dalle 17,30 alle 19,30.

Sono andate [redacted] bene [redacted] cose, invece, nel torneo femminile di serie B. L'Accornero ha ripetuto le ingenuità che [redacted] la sconfitta con il Cislago ed [redacted] uscito superato dal Valsega Carrara, capolista con il Cislago, [redacted] 3-2. Perso 15-4 il primo set, le cuneesi hanno giocato alla grande le altre [redacted] frazioni, vinte a 5 e hanno avuto l'occasione del clamoroso successo, quando si sono trovate [redacted] vantaggio 14-11, [redacted] battuta [redacted] proprio favore. Hanno sbagliato, cedendo 16-14 e arrendendosi poi nel quinto set (15-5).

Piuttosto amareggiato l'allenatore Matteo Almar: *«Stiamo compromettendo la nostra classifica più per demerito [redacted] che per bravura degli avversari. Sono peccati di inesperienza e [redacted] immaturità, prevedibili in una formazione molto giovane».*

gl. f.

Gare fino [redacted] domenica per inaugurare l'impianto sportivo

Settimana delle bocce a Centallo

CENTALLO — Quale potrebbe [redacted] l'occasione migliore per [redacted] conoscere una [redacted] società e [redacted] nuovo impianto? La ri[redacted] più logica [redacted] dirigenti dell'Associa[redacted] Bocciofila Centallese è [redacted] quella [redacted] organizzare [redacted] «settimana [redacted] bocce». Così da ieri e fino a domenica prossima, nel [redacted] ortofrutticolo, [redacted] ritrovano [redacted] un centinaio di giocatori — dagli esordienti ai tes[redacted] della categoria A — per contendersi la vittoria nella manifestazione allestita dal presidente Pietro Petiti e dal segretario Franco Racca, con il patrocinio del Comune e l'aiuto [redacted] sponsor.

La prima [redacted] quello che può essere considerato un vero campionato provinciale della specialità, si è giocata [redacted].

[redacted] secondo appuntamento [redacted] sera quando si confronteranno, sempre in gare a coppie, le categorie allievi e donne. Per la prima [redacted] in campo formazioni di Caraglio, Fossano, Racconigi, Saluzzo, Savigliano e Centallo; la seconda [redacted] opposte compagini di Fossano, Borgo San Dalmazzo, Peveragno, Villanova e ancora Centallo. Venerdì sera sarà la volta degli atleti delle categorie D e C.

L'appuntamento più importante [redacted] profilo tecnico è [redacted] dubbio la poule [redacted] programma per domenica che vedrà, [redacted] mattino, otto quadrette, capitanate da giocatori della categoria A, contendersi la conquista del «10° trofeo Comune di Centallo». Ma [redacted] il quadro [redacted] formazioni partecipanti: Oltre [redacted] Rosta Chiusani (capitanata da Amerio, [redacted] Broccardo, Cravero e Mandrile), Sereno Centallo (Maccagno, Barberis, Riorda e Baralei), Cassa Risparmio Fossano (Trova, Michela, Aliadio e Tomatis), [redacted] Cuneo (capitanata [redacted] con Botta, Montaldo, Delfanti), Ariaudo Centallo (Ariaudo, Bertero, Ariaudo D., Arese), Sigismondi Borgo [redacted] Dalmazzo (Accossato, Ambro[redacted] Racca, Olivero), Napoli [redacted] (Priotto, Audero, Giacomo e Ravera) e [redacted] compagine astigiana della Mangimi Cinzano, guidata [redacted] Mometto.

p. p. l.

[redacted] Sci, i vincitori [redacted] Pian [redacted]

PAESANA — Duecentotrentaquattro giovani atleti, iscritti agli sci club delle province di Cuneo e Asti, si sono dati battaglia domenica sulle nevi di Pian Munè, nel primo slalom gigante del circuito circoscrizionale GPG Gran Premio Tecnica che si articola su sei prove: due slalom, due giganti e due superG.

Alla prova era abbinato anche il 1° Trofeo Fortino Disco, che è stato vinto dallo Sci Club Monviso di Saluzzo, cui appartiene anche Paolo De Florian, autore del miglior [redacted] 1'05"06.

[redacted] femm.: 1. [redacted] Torelli (Sci Club Artesina); 2. Alessandra Morra (S.C. Artesina); 3. Erika Giorgis (S.C. Borgo San Dalmazzo).

[redacted] masch.: 1. Paolo De Florian (S.C. Monviso Saluzzo); 2. [redacted]to Barale (S.C. Limone); 3. Cristiano Casagranda (S.C. Limone).

Ragazzi femm.: 1. Barbara Arnaldi (S.C. Artesina); 2. Stefania [redacted] (S.C. Lurisia); 3. [redacted] Rulli (S.C. Frabosa).

Ragazzi masch.: 1. Francesco [redacted] (S.C. [redacted] Saluzzo); [redacted] Marco Bertolino (S.C. Lurisia); 3. Alessio Valente (S.C. Artesina).

(p. l. r.)

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: riposo
CORSO: Biancaneve e i sette nani.
ITALIA: Marina perversa.
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Cartoline [redacted] di [redacted] Pellini. Orario 20, 22 (ingresso con tessera).
DON BOSCO: riposo

ALBA

EDEN: Carcere femminile.
MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: Another country con Rupert Everett

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: [redacted]
MODERNO: L'iniziazione con Serena Grandi

BRA

IMPERO: Sesso di fuoco
VITTORIA: Squalo IV, la vendetta di Sargam

FOSSANO

POLITEAMA: L'intervista di Federico Fellini

MONDOVI'

BERTOLA: Giardini di pietra di F. Coppola

RACCONIGI

[redacted]

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

S. [redacted]

SANGIACOMO: [redacted].

[redacted]

SIVICO: Good morning [redacted] dei F.lli Taviani.
ITALIA: Anelle, crema e cioccolato (erotico).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE

CUNEO: Bella [redacted] piazza Galimberti 5.
ALBA: Moretta, corso Langhe 1.
[redacted] Rocca [redacted] Principi 9.
FOSSANO: Cumino [redacted] Roma 17.
SAVIGLIANO: Monchiero, piazza del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23. Alba 36.27.44. Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03. Mondovì 4.42.44; Niella [redacted] 79.61.17. Peveragno [redacted] 63.95.55. Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45. Sommariva Bosco 5.51.02. Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112. Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33. Bra 42.52.61. Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4 [redacted], Racconigi 4.53.33, Saluzzo 4.94.44, Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco Cuneo [redacted]; [redacted] 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.74.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51.

Polizia stradale Cuneo 5.02.32; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; [redacted] autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Presidi [redacted] Cuneo 44.11; Alba 36.32.11, Bra 42.01, Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21. Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva [redacted] e festiva) Ussl [redacted] Cuneo, 24.81. Ussl [redacted] Dronero, 91.76.76. Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Ussl 62 Fossano, 63.61.11, Ussl 63 Saluzzo, 40.21, Ussl 64 Bra, 42.02.73. Ussl [redacted] Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 [redacted].

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77. [redacted] 3.74.64. Borgo S. [redacted] 7.81.81; [redacted] 4.37.44. Ceva 7.10.08; [redacted] 63.44.42. Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.85.81. Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza. Cuneo, via XX [redacted] 30, tel. 0171/67.048.

Tv private

ERREUNO TV

20,30 **Commissario** [redacted], telefilm
[redacted] **Sulle orme dell'uomo**, documentario
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Martedì sport**
23,56 **Telegiornale**
24 — **Speciali**
0,30 **Club si gira**

TELECUPOLE

[redacted] **rotte di Magellano**, documentario
21,30 **A passo di fuga**, sceneggiato

22 — **Tg4**
[redacted] **A [redacted] di [redacted]**, sceneggiato (continuazione)
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Film**

PRIMANTENNA

9,30 **Telemarket: mercatino delle novità**
12,15 **La polizia lepa**, film
14 — [redacted] **della settimana:** guida [redacted] all'acquisto dell'usato
14,30 **A casa di...**, telefilm
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**, a cura di Karuma
18 — **Cartoni animati**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Sulle strade della gloria**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **L'investigatore**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte:** attualità regionali
23 — **Programma promozionale**
1 — [redacted] **della settimana**

RETE 7 PIEMONTE

21,30 **Il grano è verde**, film di G. Cukor, con Katharine Hepburn, Ian Seymor

[redacted] I sogni

ALBA — Questa [redacted] (ore 21) alla Sala Fenoglio [redacted] della Biblioteca civica, conferenza su «Il linguaggio dei sogni» (sogni, simbologia, interpretazioni) a cura del Centro studi della Comunità Damanhur.

(g. f.)

ECONOMICI

OFFRESI lavoro spedizione indirizzi domicilio, ottimi guadagni. Scrivere Casella [redacted] Avena 12040 Baldissero Alba unendo busta affrancata per [redacted]

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché confortevoli. Presentarsi con libretto e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Apertura serale.

OGGI I BAMBINI [redacted] QUASI [redacted] SANI.
E [redacted] SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

È facile immaginare in voi un desiderio irresistibile: voltare pagina. Anche [redacted] sappiamo che quando si parla di malformazioni, di solito, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni [redacted] problema avrebbe mai immaginato prima di quel giorno, di venirne colpita. [redacted] Chi non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcoolismo, ecc.) [redacted] all'origine di malformazioni, ma solo per una piccola parte è capace di diagnosticare in tempo, [redacted] ma o durante la gravidanza.

Se siete [redacted] futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di consapevolezza: oggi ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete, comunque, degli [redacted] delle donne, potete dare [redacted] all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che la pensano come [redacted] richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno [redacted] vostro contributo. Perché nati siete nati tutti sani, e fareste a meno, molto volentieri, di quel quasi.

ASM
[redacted] Studio Malformazioni
Via Anzani [redacted] 20145 Milano - Tel. 02/4816140
C/C postale 13005277

Quarantuno riunioni [redacted] Consiglio nel corso dell'87

Nel diario di un anno la crisi della Regione

Approvati 53 disegni di legge - Una raffica di interpellanze e interrogazioni

GENOVA — Come di consueto all'inizio dell'anno, si tirano i conti e si forniscono i dati statistici sull'attività del Consiglio Regionale.

Si tratta di un rituale che si ripete regolarmente, rispettando un copione non scritto, e [redacted] torna a parlare, con tono critico, [redacted] insufficienze istituzionali che rendono poco efficiente la macchina politico-amministrativa. Sarebbe un discorso apprezzabile se [redacted] fosse fatto, ogni [redacted] dagli stessi responsabili della macchina politico-amministrativa.

In realtà, la Regione, pur [redacted] 1970, ha risentito dell'impostazione assembleare e garantista [redacted] tutte le strutture degli Enti [redacted] e risente [redacted] mancanza di autonomia decisionale, rapida e diretta, da parte dell'esecutivo.

Poi ci [redacted] i difetti endemici, che sono stati elencati e spiegati dal presidente dell'assemblea Luciano Verda e dal vicepresidente [redacted] Cuocolo (quest'ultimo [redacted] ordinario di diritto pubblico e profondo studioso del diritto regionale).

«E' difficile che funzioni [redacted] mini-assemblea — è stato detto — *di quaranta elementi, che presenta ben [redacted] gruppi politici, di cui cinque costituiti [redacted] un solo [redacted] gliere (dp, Verdi, pli, psdi e sinistra indipendente). Considerato che dieci consiglieri siedono in giunta, che cinque fanno parte [redacted] Consiglio [redacted] presidenza e che esistono, con rispettivi presidenti, ben quattro commissioni legislative, più le commissioni speciali per le nomine, per le carceri e per la [redacted] lavoratori»*.

[redacted] qui l'inceppo sul piano [redacted] produzione e anche sul piano dell'originalità delle proposte. Oltre il 95% delle leggi e dei provvedimenti assunti [redacted] Regione sono [redacted] ordinaria amministrazione, [redacted] dovuti. Ci [redacted] precisi rischi [redacted] burocratizzazione passiva.

Ma ecco [redacted] cifre della vita politica di [redacted] anno. [redacted] Consiglio regionale ha [redacted] un buon ritmo di sedute: [redacted] in tutto l'anno, [redacted] cui 12 con prosecuzione pomeridiana. Le commissioni si [redacted] riunite ben 281 volte. Sono stati invece presentati 97 [redacted] di legge (67 su iniziativa della giunta, 28 del Consiglio, due d'iniziativa popolare).

I disegni di legge approvati [redacted] complessivamente [redacted] sono [redacted] approvati [redacted] regolamenti. [redacted] governo, sulla base [redacted] suoi poteri che gli vengono dall'art. [redacted] della Costituzione, ha rinviato 10 leggi a suo avviso irregolari. [redacted] d'una media che sfiora il 20% della produzione legislativa ordinaria: [redacted] quindi, lo ha lasciato intendere il prof. Cuocolo, di che [redacted] sia pure senza drammatizzare.

Sono i gruppi politici che sono [redacted] «faclioni», oppure [redacted] gli esperti legali [redacted] Regione [redacted] vigilano tecnicamente a dovere?

Nel contesto sono stati approvati 134 provvedimenti amministrativi, cioè delibere che [redacted] hanno [redacted] di [redacted]

Per quel che riguarda l'attività politica in [redacted] to, [redacted] deve rimarcare [redacted] sono state presentate 78 interpellanze (di cui 53 trattate [redacted]), 137 interrogazioni (63 trattate) e [redacted] (19 trattate). Il Consiglio [redacted] inoltre approvato 31 [redacted] del giorno.

A completare la radiografia della Regione c'è [redacted] cludere con la attuale pendenza di 6 leggi d'iniziativa popolare presentate entro il 1987 e non ancora discusse, oltre che di cinque petizioni. Queste ultime hanno la palma dell'originalità. Ci sono proposte umanitarie come la petizione [redacted] la vivisezione a fini scientifici o per la costituzione di un parco naturale nell'isola [redacted] Gallinara di Albenga, ma si [redacted] anche [redacted] provvedimento per l'ordinamento della professione di *«consulente in astrologia»*.

Paolo Lingua

Commissario alla [redacted] Imperia

IMPERIA — La [redacted] di [redacted] i cocci [redacted] partito, dopo la clamorosa scissione interna avvenuta nell'86 a Imperia? E' in questa [redacted] che sembra inquadrarsi la decisione di De Mita di nominare commissario del comitato cittadino Gaetano Vannucchi, uno dei responsabili nazionali dell'organizzazione.

La carica, dopo [redacted] fonda spaccatura (nove «ribelli» passati [redacted] maggioranza con il pci, altri sette rimasti all'opposizione), [redacted] stata affidata, in [redacted] logico, a Cavaliere, Revelli e Verda: ma tutti si [redacted] dimessi, senza riuscire nel compito.

E così De [redacted] ha pensato ad un [redacted] esterno, di origine romana e [redacted] di sopra dei conflitti locali, per compiere l'ultimo tentativo [redacted] ricomporre [redacted] dissidio e riunificare lo scudo crociato prima che si avvicini [redacted] scadenza del quinquennio amministrativo.

Savona, in carcere il capo di gabinetto [redacted] un'impiegata

Due arresti in prefettura

Gli ordini di cattura per Giuseppe Resta, 47 anni, e Laura Cixi, [redacted] - Una vicenda di appalti irregolari che [redacted] già portato in carcere l'autotrasportatore Paolo Baglietto

SAVONA — Il capo di gabinetto [redacted] e un'impiegata della prefettura di Savona sono stati arrestati [redacted] l'accusa di truffa aggravata [redacted] danni dello Stato, interesse privato in atti di ufficio e falso. Si tratta del ragionier Giuseppe Resta, 47 anni, abitante a Savona in [redacted] Romagnoli 41, e di Laura Cixi, di [redacted] anni, residente a [redacted] Superiore in via Lanfranco 35. A tarda sera è stato accompagnato [redacted] Repubblica un altro impiegato della prefettura, ma nei suoi confronti [redacted] vi sarebbero provvedimenti del giudice.

Gli [redacted] cattura dell'alto funzionario e dell'impiegata sono stati spiccati [redacted] procuratore di Savona, Michele Russo, ed [redacted] dalla guardia di finanza: si inquadrano nell'inchiesta, in corso da alcuni [redacted] su presunti appalti irregolari della prefettura, che ha già portato in [redacted] l'imprenditore Paolo Baglietto, 50 anni, abitante a Savona in [redacted] Fratelli Grondona [redacted] ora [redacted] libertà provvisoria.

Sull'intera vicenda è subito [redacted] una cortina di silenzio. Il procuratore [redacted] ha voluto [redacted] in alcun modo [redacted] arresti. Nel [redacted] pomeriggio ha rinviato [redacted] interrogatori dei due per correre in prefettura, accompagnato da alcuni sottufficiali della guardia di finanza. Non si conoscono le [redacted] questa improvvisa decisione. [redacted] presumibile che il giudice voglia verificare altri particolari.

[redacted] prefettura durante il «blitz» del procuratore Russo e Giuseppe Resta, arrestato ieri

Il difensore del ragionier Resta, Pier Mario Calabria, oppone un cortese ma deciso «non ho nulla da dire» a qualsiasi [redacted] di chiarimenti. Stesso [redacted] da parte dell'avvocato Nanni Russo, che tutela Cixi.

Le accuse contenute negli ordini di cattura fanno supporre che i [redacted] arresti siano in qualche modo da mettere in relazione con quello di Paolo Baglietto. E proprio lo [redacted] sabato l'imprenditore, in libertà provvisoria [redacted] primo gennaio, era stato interrogato a lungo [redacted] magistrato [redacted] presenza dei difensori di fiducia, Carlo Risso e Franco Coniglio. Nei giorni precedenti [redacted] stata la volta di alcuni [redacted] della prefettura.

A Paolo Baglietto il procuratore [redacted] contestato [redacted] incassato dal ministero dell'Interno [redacted] infatti da Roma che vengono liquidati [redacted] importi dei lavori [redacted] conto [redacted] prefetture e questure) [redacted] decina [redacted] milioni [redacted] trasporti mai eseguiti per conto della prefettura di Savona.

Sembra che il giudice disponga di una documentazione [redacted] contrasta con le date [redacted] cui l'imprenditore [redacted] fatturato i trasporti. In altri termini l'autocarro dell'imprenditore, per [redacted] dei giorni indicati [redacted] Paolo Baglietto, non [redacted] stato a disposizione della prefettura [redacted] di altri (le due persone arrestate?). L'autotrasportatore [redacted] di [redacted] eseguito lavori anche per funzionari e dipendenti della prefettura [redacted] Savona, ma [redacted] sostenuto di essere [redacted] regolarmente [redacted] committenti.

L'arresto del capo [redacted] gabinetto e dell'impiegata [redacted] prefettura, che [redacted] a due anni [redacted] lavorava all'ufficio Economato, lascia supporre quindi che le indagini [redacted] guardia di finanza abbiano [redacted] le affermazioni [redacted] Paolo Baglietto e che quest'ultimo, nel corso dell'ultimo interrogatorio, abbia fatto ammissioni compromettenti per il funzionario e la donna.

Ieri mattina i finanzieri [redacted] andati contemporaneamente negli uffici del ragionier Resta e di Laura Cixi, in prefettura, e [redacted] notificato ai [redacted] ordini di cattura. Alle 11,30 il funzionario ha varcato la porta dell'ufficio del procuratore della Repubblica, accompagnato dall'avvocato Pier Mario Calabria, e ne è uscito due ore e mezzo dopo. Nessuno [redacted] ha voluto commentare l'interrogatorio [redacted] avrebbe dovuto continuare in serata [redacted] che è «saltato» per l'improvviso «blitz» [redacted] prefettura del magistrato.

Alle 15 anche Laura Cixi è stata condotta a Palazzo di giustizia. Impossibile sapere se e per quanto il procuratore l'abbia interrogata, ma è presumibile che la donna abbia risposto alle domande [redacted] magistrato [redacted] almeno un paio d'ore. Il dottor [redacted] so si è infatti diretto in prefettura [redacted] 17,30 e vi è rimasto a lungo. Non è da escludere che possa [redacted] interrogato qualcuno che intendeva sottrarsi alla curiosità di chi ha stazionato da [redacted] mattina davanti alla procura.

L'inchiesta sui presunti appalti irregolari è scaturita da un esposto all'autorità giudiziaria dell'ex [redacted] della Ragioneria della prefettura, Ernesto Contabile, in cui sarebbero stati denunciati [redacted] mobili, affitto di materiale per ufficio e [redacted] lavori immotivati. Il tutto, [redacted] alla vicenda in cui è coinvolto l'imprenditore savonese e, sembra, le due persone arrestate ieri, sarebbe avvenuto nell'estate di [redacted] sono, quando l'attuale prefetto, Francesco Stranges ha sostituito il suo predecessore Giovanni Orefice.

Bruno Balbo

Domenica esplosione in una [redacted] a due piani di via Calcagno per la fuga di gas metano

Scoppio a Varazze, tutti in salvo

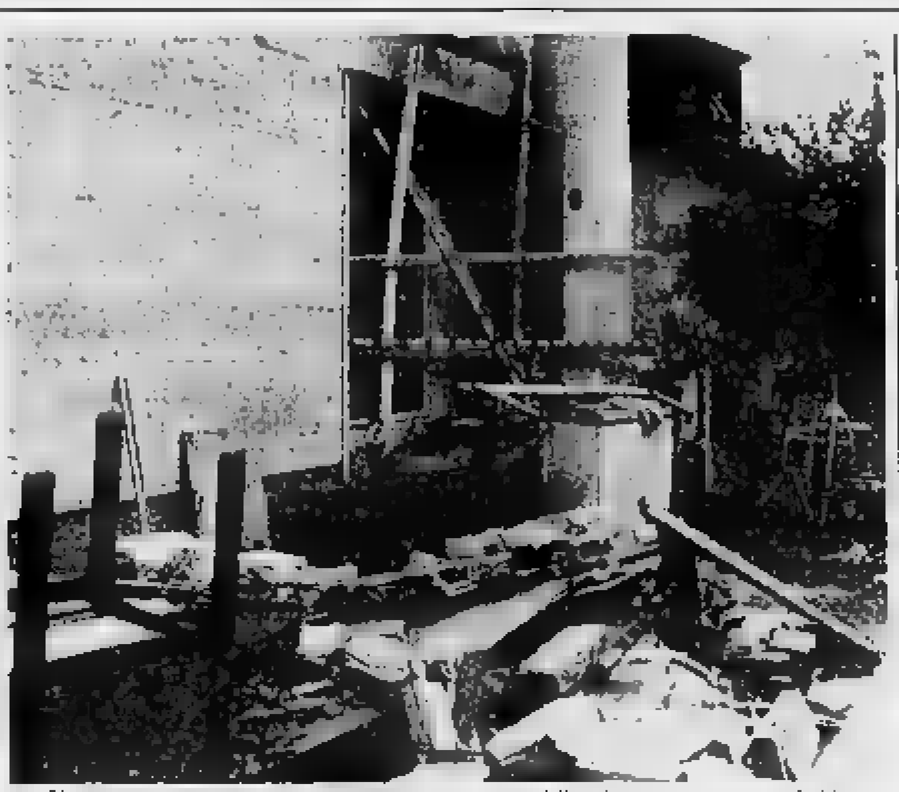
Un operaio è riuscito a portare al sicuro moglie e figlia - «Avevamo paura che [redacted] palazzina crollasse» - I problemi [redacted] senzatetto: è rimasto solo un inquilino - Due ore di duro lavoro per i vigili del fuoco

VARAZZE — Nella palazzina a due piani più seminterrato di via Calcagno, a Varazze, semidistrutta da un'esplosione [redacted] gas metano poco prima del mezzogiorno di domenica scorsa, è rimasto soltanto un inquilino, Giobatta Giusto, [redacted] anni, che [redacted] in uno dei due appartamenti [redacted] piano superiore, [redacted] dichiarati parzialmente inagibili.

Gli altri due sono transennati e sigillati. Sulla [redacted] di ingresso spicca l'ordinanza di totale inagibilità firmata dal sindaco di Varazze, Giorgio [redacted] In questo caso pareti interne, finestre e porte sono state spazzate [redacted] dallo scoppio. Soltanto [redacted] serie [redacted] fortunate [redacted] hanno evitato una tragedia. Dell'intero stabile, contraddistinto dai civici 39 e [redacted] il seminterrato non ha riportato danni.

«Ho avuto la sensazione che [redacted] casa mi crollasse addosso», ha detto un uomo che, interessato all'acquisto del seminterrato, lo stava visitando [redacted] momento dell'esplosione. Il boato [redacted] fatto [redacted] le abitazioni vicine.

Nell'intero stabile c'erano soltanto [redacted] persone: Maura Cerutti, 41 anni, e la figlia Daniela, di 18. Il marito della donna, [redacted] Angeli, 46 anni, operaio della fonderia Granone, e l'altro figlio, Andrea, di 9, [redacted] rientrando a casa per il pranzo. La famiglia abita in uno degli appartamenti [redacted] primo piano. In quello attiguo risiede Fabio Giusto, 34 anni. E' qui che, lo scorso primo gennaio, fu trovata cadavere Augusta Barbarossa, [redacted] anni, madre di Giusto, stroncata da una trombosi. L'uomo era uscito [redacted]: e dal [redacted] appartamento, si pensa, che si è sprigionata la fuga di gas che [redacted] saturato l'ambiente: poi [redacted] scintilla [redacted] to l'esplosione.



Varazze. La casa di via Calcagno sventrata domenica dall'esplosione: non ci [redacted] feriti

Dei due appartamenti [redacted] piano superiore uno, di proprietà di Patrizia Vigo, 31 anni, titolare dell'hotel Astoria, è sfitto; nell'altro abita Giobatta Giusto, il padre [redacted] Fabio: anche lui era uscito nella tarda [redacted]

La famiglia [redacted] Angeli ha trovato ospitalità presso il fratello. Dice l'operaio: *«Abbiamo perso tutto, ora [redacted] accampati [redacted] poche cose. Siamo tutti incolumi anche [redacted] choccati»*. I danni sono ingenti: [redacted] una prima valutazione ammontano ad oltre duecento milioni. Enzo Angeli spera in un aiuto dell'amministrazione comunale [redacted] un nuovo appartamento.

L'operaio, [redacted] momento dello scoppio, [redacted] lontano da casa. Ha intuito che era accaduto qualcosa di grave proprio in via Calcagno. [redacted] arrivato in pochi minuti insieme al figlio minore, ha visto e sentito [redacted] moglie e la figlia sul [redacted] che invocavano [redacted] aiuto. Maura [redacted] e [redacted] figlia Daniela, infatti, non trovavano la porta [redacted] uscita. Il fumo impediva loro di orientarsi perché le fiamme [redacted] avvolgendo l'alloggio.

[redacted] Angeli [redacted] la porta, [redacted] semidivelta, dell'appartamento, ha raggiunto [redacted] donne e le [redacted] trascinate in [redacted]. Dicono marito e moglie: *«Sono stati attimi [redacted] terribili, avevamo paura che la casa crollasse»*.

Poi l'accorrere [redacted] urbani, carabinieri e volontari. Intanto è scattato l'allarme e [redacted] arrivati in [redacted] Calcagno [redacted] e mezzi dei vigili del fuoco. Due ore di [redacted] lavoro: le fiamme [redacted] spente e si raggiungeva la certezza che non c'erano vittime sotto le macerie. Era la fine della paura e l'inizio degli accertamenti sulle condizioni dell'edificio e le [redacted] dell'esplosione.

b. b.

Si incendia [redacted] bombola due [redacted] a Dolceacqua

DOLCEACQUA — Panico [redacted] sera a Dolceacqua per la perdita di [redacted] una bombola [redacted] alimentava una stufetta. Ci sono stati due feriti, fortunatamente [redacted] gravi. Si tratta [redacted] Giuseppe Pantino, 53 anni, che ora [redacted] insufficienza respiratoria [redacted] da intossicazione [redacted] stato trattenuto in osservazione all'ospedale di Sanremo: una prima prognosi parla di 30 giorni) e Gianni Tiberti, di 35, che ha riportato alcuni profondi tagli [redacted] braccio e alla gamba destri. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

I due stavano transitando in via Roma, quando hanno sentito Diana Lanfredi, [redacted] anni, invocare [redacted]. Si [redacted] subito resi conto di quanto [redacted] succedendo. Sono corsi [redacted] casa [redacted] donna e, [redacted] una buona [redacted] sangue freddo, hanno tentato di portare fuori [redacted] bombola che rischiava [redacted] esplodere da un momento all'altro.

Sono stati chiamati i vigili del [redacted] che soltanto dopo tre ore sono riusciti a domare l'incendio scoppiato nell'abitazione.

Le fiamme, oltre [redacted] distrutto gli arredi [redacted] piano terra [redacted] hanno intaccato gli infissi dei piani superiori. Il tetto è danneggiato [redacted] palo della luce prospiciente la casa. La bombola è [redacted] sequestrata ed è a disposizione della magistratura nella sede del distaccamento dei pompieri di Ventimiglia.

Sembra che il [redacted] sia uscito da una fessura laterale. La magistratura sta indagando per stabilire come i fatti si siano svolti [redacted] Soprattutto [redacted] l'incendio sia da imputare ad un [redacted] funzionamento della stufa o ad un difetto della bombola. [redacted] Lanfredi, che vive sola nella casa in affitto, è illesa. Tempo fa, sempre a Dolceacqua, s'era verificato un episodio analogo, ma con conseguenze molto più limitate di quelle di sabato. *«Certo* — commentano al distaccamento dei vigili [redacted] fuoco di Ventimiglia — *se non fossimo stati così vicini da poter intervenire con tempestività i danni sarebbero stati ancora maggiori»*. Il fatto ha destato apprensione a Dolceacqua, perché in tutti i paesi delle Valli Nervia e Roja, oltre a molte zone periferiche di Ventimiglia, si [redacted] il gas in bombola.

i. m.

Savona, la sede è distrutta

Ancora i vandali alla «Bocciofila»

E' quella dei pensionati - Un punto di ritrovo

SAVONA — Ladri-vandali hanno completamente messo fuori [redacted] la sede della *«Nuova Bocciofila Comunale Pensionati»*, sul piazzale Priamar. [redacted] qualcuno non [redacted] loro una [redacted]. [redacted] oltre 150 [redacted] costretti a trascorrere [redacted] loro giornate sulle panchine dei giardini del Prolungamento a mare e, [redacted] dicono, *«a morire di noia»*.

E' la terza volta, in poco tempo, [redacted] nottetempo i ladri prendono di mira la sede della Bocciofila dei [redacted] nati, un container [redacted] a una [redacted]. *«Poco [redacted], è vero, ma per noi rappresenta [redacted] punto di riferimento ormai abituale. E' grazie a questa piccola sede, abbastanza provvisoria, che in questi anni siamo riusciti ad organizzare [redacted], ad aumentare il numero dei soci [redacted] siamo disperati, [redacted] fronteggiare [redacted] un danno di almeno [redacted] milioni. Praticamente siamo sul lastrico»*.

I ladri-vandali hanno forzato [redacted] porticina d'ingresso e non si [redacted] stavolta, [redacted] rubare quel poco [redacted] danaro contante che hanno trovato [redacted] di una vecchia scrivania. Dice il presidente Giacomo Alcardi: *«E' stata manomessa la macchina per il caffè espresso, [redacted] stati danneggiati il frigo, la gettoniera per il telefono. I ladri hanno portato via persino le [redacted] e tutte le [redacted] che molti [redacted] lasciano in appositi cassetti di custodia»*.

Le bocce rubate sono tra [redacted] migliori [redacted] sul mercato, costano sulle [redacted] mila lire a coppia.

Spiegano [redacted] molta amarezza [redacted] i pensionati della [redacted] ciofila [redacted] piazzale Priamar: *«Molte erano proprio nuove, regali di figli e nipoti in occasione di Natale»*.

i. p.

Savona, [redacted] Lorenzo Falco

SAVONA — E' morto ieri, all'età di 88 anni, Lorenzo Falco, [redacted] fo in pensione, limpida figura di sportivo.

Falco, negli Anni Venti, quando il calcio era ancora leggenda, giocava portiere nel Savona Fbc che militava nella Prima Divisione, qual[redacted] molto simile [redacted] l'attuale serie A. Gli anziani savonesi ricordano il trio difensivo Falco, Ghiglione, Ciarlo come [redacted] dei più forti in assoluto.

Per [redacted] paio di anni [redacted] giocò anche nel Torino. Difese [redacted], a Liverpool, la porta di [redacted] rappresentativa azzurra.

A Ormea operaio genovese scivola per 300 metri

Muore in montagna

ORMEA — Un operaio dell'Italcantieri [redacted] Genova è morto in una sciagura alpinistica [redacted] montagne di Ormea, ai confini tra Piemonte e Liguria, precipitando in un canalino. La vittima è Francesco Franconeri, 40 anni, abitante a Genova in [redacted] Carpentieri [redacted].

La disgrazia è accaduta domenica pomeriggio. L'operaio, iscritto [redacted] Cai [redacted] Rivarolo, è partito la mattina presto da Genova e ha raggiunto la località Valdinferno [redacted] Garessio [redacted] le otto, [redacted] compagnia della moglie Angela Staltari, 30 anni, impiegata di banca, e [redacted] due amici, Giorgio Noli, 55 anni, e Giulio Gambaroni, [redacted] anch'essi di Genova.

Secondo la ricostruzione [redacted] Ormea, i quattro alpinisti si sono arrampicati [redacted] zona delle cime Isse e Deilepiane, del gruppo [redacted] Perabruna, e verso le 13 [redacted] giunti a quota duemila. Di qui hanno [redacted] iniziato la [redacted]

Francesco Franconeri e la [redacted] hanno proceduto per [redacted] lungo [redacted] «imbragati», [redacted] quando è avvenuto l'incidente erano sciolti e probabilmente ciò ha salvato Angela Staltari. Improvvisamente, [redacted] zona di erbacce già piegate dalle [redacted] e particolarmente [redacted], l'alpinista è scivolato, precipitando per 300 metri in uno dei tanti canalini ghiacciati del versante [redacted] Ormea.

Gli amici e [redacted] alpinista del Cai [redacted] Garessio hanno dato l'allarme e una squadra del Soccorso Alpino è riuscita a [redacted] la [redacted] del [redacted] I funerali si svolgono [redacted] pomeriggio, a Genova.

g. gr.

Cercasi urgentemente
[redacted]
iscritto R.E.C.
[redacted] albergo-ristorante
[redacted] Albisola Marina
Scrivere:
Publikompass 23
16129 Genova

[redacted]
SOGGIORNO
PER GLI ANZIANI
Camere [redacted] servizi - [redacted] pasti - [redacted] - cucina dietetica - disponibilità visite mediche
CASTELLETTO [redacted] (AL)
Tel. 0143 [redacted]

IMPERIA
VIA DELLA REPUBBLICA N.9
NUOVO UFFICIO DELLA LIGURE LEASING

Oggi la Ligure Leasing, con il nuovo ufficio di Imperia, è in grado [redacted] offrirVi una consulenza ancora [redacted] personalizzata con procedure rapide e semplici per ogni tipo di Leasing (mobiliare ed immobiliare)
La Ligure Leasing è inoltre autorizzata ad effettuare operazioni di Leasing Agevolato Artigiancassa a favore delle imprese Artigiane.
Telefonateci: il nostro responsabile, Sig. Ezio Malvestuto, ed i suoi collaboratori saranno felici [redacted] incontrarVi
[redacted] - VIA DELLA REPUBBLICA, 9/3 - TEL. [redacted]
LIGURE LEASING
FINANZIA IL VOSTRO SVILUPPO

La rivoluzione del traffico ha provocato ieri un colossale ingorgo

Rapallo [illegible] sveglia nel [illegible]

Sono ripresi i lavori per la centrale [illegible] fognatura in via Amendola - [illegible] di San Sebastiano sarà trasferita sul lungomare - Ribaltato il senso unico [illegible] via Rosselli - I percorsi alternativi

RAPALLO — A Rapallo ieri mattina sono ripresi i la[illegible] di costruzione della centrale della fognatura in via Amendola. La chiusura [illegible] alcune strade e la modifica della viabilità in altre, ha avuto l'effetto di un «brutto risveglio» [illegible] automobilisti e per i cittadini, dopo la parentesi delle festività.

Verso [illegible] il [illegible]tro della città è rimasto intasato [illegible] un colossale ingorgo, che dal lungomare arrivava quasi al casello autostradale. Ingorgo che è durato, però, [illegible] pochi minuti: probabilmente [illegible] automobilisti non hanno ancora ben compreso le modifiche apportate al traffico e i disagi sono [illegible] inevitabili.

[illegible] ieri, dunque, [illegible] Amendola, cioè l'unica [illegible] alternativa a via della Libertà per chi dall'autostrada vuol raggiungere il lungomare e di qui [illegible] per S. Margherita, è chiusa [illegible] traffico. I veicoli provenienti da [illegible] Milano vengono fatti svoltare in piazza Chile sull'altra sponda del Boate, e di [illegible] in via Rosselli dove è stato rovesciato il senso unico, [illegible] in direzione monti-mare. I veicoli diretti all'autostrada [illegible] possono più utilizzare via Rosselli e devono quindi proseguire [illegible] corso Matteotti e, al [illegible] verso la trafficatissima [illegible] della Libertà.

Ieri mattina, nei punti nevralgici della città c'erano pattuglie [illegible] vigili urbani che, pazientemente hanno illustrato i percorsi consigliati. Ma è difficile far cambiare da un giorno all'altro [illegible] radicate [illegible] anni [illegible] Amendola. Intanto, i lavori sono cominciati a pieno regime e ruspe ed escavatori ieri avevano già portato a buon punto le operazioni di scavo.

I lavori, in effetti, [illegible] iniziati [illegible] prima delle feste [illegible] Natale [illegible] erano stati sospesi anche sulla [illegible] di richieste da parte [illegible] commercianti. «Avevamo infatti fatto presente all'assessore Roncagliolo che lasciare Rapallo con via Amendola chiusa nel periodo delle feste sarebbe stato un disastro, e l'amministrazione ci ha ascoltato — commenta Antenore Orsi, presidente dell'Associazione commercianti di Rapallo — Ed è stata [illegible] scelta giusta, come ha dimostrato la grande affluenza di turisti nelle settimane appena trascorse: non è stata forse eccezionale [illegible] sicuramente molto buona. [illegible] continua anche adesso: è [illegible] bastato un weekend [illegible] sole per provocare domenica [illegible] una coda [illegible] oltre due ore all'entrata del casello autostradale».

Un'altra delle conseguenze [illegible] lavori alla fognatura sarà, lunedì 25, il trasferimento da piazza Chile [illegible] lungomare della tradizionale Fiera di [illegible] Sebastiano, che di solito si tiene il 20 gennaio, due giorni [illegible] la Fiera di S. Antonio a Chiavari. In piazza Chile infatti, divenuta passaggio obbligato per i veicoli provenienti dall'autostrada, [illegible] sarebbe proprio lo spazio per sistemare le bancarelle degli ambulanti (circa 400).

La decisione di trasferire la fiera [illegible] lungomare ha suscitato non poche polemiche, ma il presidente dei commercianti preferisce buttare [illegible] sul fuoco: «Si tratta [illegible] una situazione di emergenza, dovuta appunto ai lavori [illegible]. E quindi, più che disapprovare una scelta che [illegible] l'amministrazione era obbligata, e che per un giorno priverà Rapallo del [illegible] "salotto buono", non credo si possa fare. Diverso il discorso se da provvisoria la soluzione lungomare diverrà definitiva», conclude Orsi.

Le perplessità che alcuni ambulanti avevano sollevato si basavano anche sulla disposizione dei posti-vendita, che in piazza Chile [illegible] fissi ormai da [illegible] mentre sul lungomare erano ancora «da inventare». [illegible] problema che è stato risolto nei giorni scorsi quando una squadra di operai comunali ha tracciato sull'asfalto i segnali per [illegible] sistemazione dei banchi, con [illegible] identiche [illegible]ture già previste in piazza Chile.

Marco [illegible]

MOMENTI D'ESTATE IN REGALO AI TURISTI

Rapallo. Dopo il freddo e la pioggia della settimana di Natale, il sole è tornato a fare capolino sulla Riviera. Il primo weekend del dopo-festività ha regalato ai turisti giornate quasi estive. Rapallo, ma anche altri centri rivieraschi come Sestri Levante e Chiavari, sono apparsi affollati di turisti alla ricerca del primo, autentico [illegible]. Nella foto il passeggiata di Rapallo [illegible] zona del castello

Il dibattimento ricomincia questa mattina a Imperia

Processo al ginecologo decideranno le perizie?

In primo piano i risultati di alcuni test - Il dottor [illegible] è accusato di violenza a una cliente

[illegible] — Anche Enzo Biagi si interessa alla vicenda [illegible] ginecologo [illegible] Elena, accusato [illegible] aver violentato una paziente [illegible] di trent'anni.

[illegible] riprende oggi [illegible] tribunale [illegible] Imperia, [illegible] presente una «troupe» televisiva di Raiuno: seguirà alcuni fasi dell'udienza per «Il caso», la rubrica [illegible] del popolare giornalista e scrittore.

E' prevista una massiccia partecipazione di cronisti (anche dall'estero: un gior[illegible] è in arrivo dalla Germania) e di emittenti private. [illegible] poiché è scontata una folta affluenza di pubblico, il presidente della sezione Aroldo Romanelli ha disposto [illegible] il processo si svolga [illegible] pianterreno del Palazzo [illegible] giustizia, nell'aula [illegible] di [illegible] lito [illegible] riservata [illegible] d'assise.

L'imputato appare sereno: ieri Armando Elena, 36 anni, è [illegible] in giro [illegible] sioni con Mariella Pelassa, sua convivente da più di tre anni, e poi ha visitato alcune clienti nello studio di piazza Dante. «Un giorno come tutti gli altri. Per adesso, preferisco non fare commenti. Parlerò dopo [illegible] sentenza», si limita a [illegible] il medico.

Dallo scorso luglio, quando i giudici avevano sospeso il dibattimento in [illegible] ulteriori accertamenti, è tornato in libertà provvisoria, ed ha regolarmente ripreso l'attività ambulatoriale. Ma all'Usl, dove lavorava come assistente di ostetricia e ginecologia, Elena [illegible] è stato reintegrato in servizio, nonostante il Tar [illegible] accolto il ricorso.

Tranquilla, [illegible] quanto rifa[illegible] parenti e amici, è pure Maria Grazia Bertolino, la maestra [illegible] denunciato il medico. La donna, in [illegible] è sposata con il vigile urbano Giorgio Bongioanni dopo un lungo fidanzamento. «Vorrei soltanto [illegible] lasciata in pace», ha [illegible] ripetuto a tutti in questi mesi.

L'udienza [illegible] fissata alle [illegible]. «Il [illegible] era stato rinviato [illegible] ruolo, e quindi, in pratica, ricomincia da capo», spiega il presidente Romanelli. Tutti i testi sono stati citati per la seconda volta, ma non è escluso che si limitino a confermare le precedenti deposizioni.

Parte del dibattimento (e l'eventuale interrogatorio di Elena e della Bertolino) potrebbe [illegible] svolgersi a porte chiuse.

Completate [illegible] formalità procedurali, [illegible] passerà alle perizie d'ufficio, che molti ritengono determinanti. [illegible] prof [illegible] illustrerà quelle ginecologiche, e dovrà precisare le [illegible] verse modalità [illegible] prelievo col «pap-test»: [illegible] una scheda medica, nell'[illegible] la Bertolino si era sottoposta ad un tipo di esame che di solito si fa a donne che hanno [illegible] avuto rapporti [illegible]suali.

E grande [illegible] c'è pure per l'intervento del prof. De Stefano dell'Università [illegible] Genova, al quale era stato affidato il compito di sottoporre a Dna-Test, un metodo molto sofisticato e con un minimo margine [illegible] (uno su trenta miliardi), le tracce di sangue trovate sul camice, sui guanti e su un asciugamano del dottor Elena. Sono della Bertolino? Questa mattina si [illegible] la risposta.

Stefano Delfino

■ Nervi, [illegible] travolta dal treno

GENOVA — Il corpo [illegible] una donna, Anna Maria Galbusera, di 31 anni, sposata e madre di due bambini, è stato trovato ieri mattina [illegible] l'alba, nei pressi [illegible] stazione [illegible] Nervi, mutilato da un treno.

Il cadavere è stato visto [illegible] alcuni passeggeri che hanno dato l'allarme. [illegible] sta indagando a fondo sulla vicenda, perché non è ancora chiaro se [illegible] d'un incidente oppure [illegible] suicidio.

Da ieri mattina in buona parte del Tigullio non si ricevono le tre reti [illegible]

A Chiavari [illegible]

[illegible] Consorzio [illegible] ripetitori ha disattivato gli impianti - «Senza contributi [illegible] altra scelta» Molte telefonate di protesta - In funzione le antenne [illegible] Canale 5, [illegible] 4 e Italia 1 - Oggi [illegible] vertice

CHIAVARI — Da ieri mattina in buona [illegible] Tigullio e dell'entroterra non è più possibile ricevere le trasmissioni [illegible] tre reti [illegible] In quasi tutte le zone di Chiavari, Lavagna, Caperana, Carasco, Cogorno, e in altre [illegible] dell'entroterra, chi ha acceso l'apparecchio tv ha pensato [illegible] un guasto, a un'interruzione della [illegible] nel ripetitore. In [illegible] preoccupati, hanno telefonato [illegible] per chiedere spiegazioni e hanno così saputo che, da ieri mattina, i ripetitori privati gestiti [illegible] Consorzio chiavarese ripetitori televisivi (Ccrt) erano stati [illegible] almeno per [illegible] riguarda le reti Rai.

Spiega Angelo Cereghino, dirigente dell'Ascom e presidente del Consorzio ripetitori: «Già da tempo avevamo segnalato, con manifesti e conferenze stampa, che la situazione per noi si era fatta insostenibile. Noi non abbiamo finanziamenti pubblici e ci manteniamo [illegible] i contributi degli utenti e l'autofinanziamento dei soci. Purtroppo, col passare degli anni la gente disposta a dare anche un piccolo contributo per un servizio che, apparentemente, funziona costantemente e [illegible] è diminuita. Quest'anno avevamo avuto assicurazioni dai sindaci [illegible] Chiavari, Lavagna, Carasco e Cogorno [illegible] un finanziamento per contribuire al rinnovo degli impianti, ormai obsoleti. Un'altra [illegible] avrebbero dovuto darcela i contributi degli utenti. Così non è stato, [illegible] non ne sono arrivati e [illegible] stati costretti a spegnere i ripetitori perché la gente [illegible] accorgesse [illegible] problema».

Ieri i centralini della Rai sono stati letteralmente bombardati [illegible] telefonate di protesta. Alcuni funzionari della Rai si sono rivolti ai responsabili del Consorzio (al quale la Rai eroga [illegible] contributo per l'energia elettrica) chiedendo [illegible] riattivare l'impianto. Lo stesso ha fatto il sindaco [illegible] Chiavari, De Petro, che ha convocato per oggi un incontro con i tecnici della Rai e i dirigenti del Ccrt. Ma per il momento i ripetitori Rai di Cogorno e [illegible] Curlo restano spenti. Sono attivi, invece, i ripetitori di Canale 5, Rete 4 e Italia 1.

L'episodio di Chiavari riporta il Tigullio indietro [illegible] oltre vent'anni, portando [illegible] luce una situazione sconcertante. Moltissimi utenti della tv a Lavagna o Chiavari, infatti, che potrebbero tranquillamente ricevere le rete Rai [illegible] ripetitore di Portofino, hanno invece orientato [illegible] loro antenne a larga banda [illegible] i ripetitori privati: con una sola antenna [illegible] potevano [illegible] ricevere tutti i canali, network compresi. E in questo modo il «black out» deciso [illegible] Ccrt [illegible] avuto dimensioni ben maggiori di quelle ipotizzabili. A Genova, al settore [illegible] della sede Rai di corso Europa, spiegano che «gli utenti che ricevono le reti Rai dai ripetitori locali, con antenne a larga banda, difficilmente potranno ricevere gli stessi programmi direttamente [illegible] nostri ripetitori senza modificare l'impianto di antenna».

Quando [illegible] riattivati i ripetitori? «Dipenderà dall'esito degli incontri di domani», risponde Cereghino. Ma [illegible] interrogativo [illegible] il black-out [illegible] stato attuato la [illegible] gennaio, [illegible] prima dell'inizio di «Fantastico», cosa sarebbe successo?

m. r.

■ Lavagna, [illegible] per una [illegible]

LAVAGNA — Il Consiglio [illegible] ha approvato l'accensione di un [illegible] milioni per l'acquisto di nuovi mezzi per la nettezza urbana e il passaggio da strada provinciale a comunale della rotabile che da Lavagna, per 790 metri, conduce al confine con il comune di Cogorno. I provvedimenti erano attesi.

■ Otto miliardi agli ospedali del Tigullio

SESTRI LEVANTE — Otto miliardi e 700 [illegible] sono stati stanziati per il potenziamento degli ospedali di Sestri Levante, Chiavari e Lavagna, che fanno parte [illegible] Unità [illegible]. Al pronto [illegible] dell'ospedale di Lavagna sono in fase di realizzazione i lavori [illegible] completamento (spesa di tre miliardi), mentre [illegible] quello di Chiavari altri tre miliardi serviranno per la trasformazione [illegible] reparti medicina e riabilitazione. All'ospedale di Sestri Levante [illegible] in corso i lavori per gli ambulatori [illegible] anatomia e patologia e il completamento [illegible] piano di degenza, per una spesa di due miliardi e 700 milioni. Quanto prima all'ospedale sestrese saranno funzionanti le divisioni di urologia e otorinolaringoiatria trasferite dall'ospedale di Chiavari.

■ Appalto a Zoagli: interrogato il sindaco

ZOAGLI — Il sindaco di Zoagli, Agostino Santangelo, e gli assessori Carlo Peirano, Luigi Botto, Andrea Chichizzola e Pierluigi Marchesi sono stati interrogati ieri mattina [illegible] vicepretore di Rapallo Salvatore [illegible] Capasso su incarico della procura [illegible] Repubblica di Chiavari, in relazione alla vicenda dell'appalto per il trasporto [illegible] spazzatura, concesso il 28 aprile scorso [illegible] ditta Cast di Rapallo. L'inchiesta era stata avviata [illegible] un esposto presentato dal consigliere provinciale del msi-dn Francesco Casaretto, [illegible] quale si sosteneva che l'appalto non era stato aggiudicato alla ditta che aveva presentato l'offerta più bassa.

I pioppi «salvati»

Ancora sospesi i lavori [illegible] arginatura dell'Entella - Ieri un vertice

CHIAVARI — I lavori [illegible] arginatura del fiume Entella, in corso da parte del Genio Civile opere fluviali, interrotti sabato [illegible] un provvedimento d'urgenza [illegible] Marco De [illegible] in seguito [illegible] taglio non autorizzato [illegible] alcuni pioppi, restano sospesi, [illegible] per quanto riguarda la parte a valle del ponte della Maddalena. Ieri si è svolta una riunione [illegible] municipio, presenti [illegible] Petro e il direttore dei lavori, il geom. Enrico [illegible]roni, funzionario regionale. A quest'ultimo il sindaco ha chiesto che venga modificato il progetto di sistemazione degli argini, che risulta al momento solo parzialmente realizzato, [illegible] impedire che vengano tagliati altri alberi. E ha suggerito che vengano [illegible]ttate soluzioni simili a quelle presenti nella parte vicina alla foce dell'Entella, dove l'arginatura è stata realizzata [illegible] «palizzata» di [illegible].

[illegible] Petro ha anche chiesto [illegible] venga comunque assicurato [illegible] solo pedonale, al letto del fiume, che attualmente esiste [illegible] che i lavori in corso stavano per cancellare. Calderoni [illegible] riservato di dare [illegible] risposta dopo essersi consultato [illegible] i vertici del Genio Civile regionale.

[illegible] sospensione dei lavori, secondo Italia Nostra, «è positiva [illegible] scongiurare il rischio [illegible] ulteriori manomissioni delle sponde del fiume».

m. r.

Il psi a Sestri accetta le dimissioni di Alloro

«L'assessorato al Turismo? Solo [illegible] incarico di [illegible] B»

I socialisti: «Sarà sostituito» - Il rischio della crisi [illegible] la dc

SESTRI LEVANTE — Con un comunicato dai toni estremamente duri, tali da trasformarlo in [illegible] vera «censura», i direttivi riuniti [illegible] sezioni del psi di Sestri Levante e Riva Trigoso hanno «preso atto» delle [illegible] dell'assessore [illegible] Sport e Turismo, Luciano Alloro dalla giunta comunale, [illegible] mandato agli organi sezionali di avviare la procedura per [illegible] «sostituzione» dell'assessore stesso.

Il documento, emesso al termine della riunione di venerdì scorso ma [illegible] solo ieri, accenna alla «lunga e ormai annosa vicenda delle dimissioni [illegible] Alloro», [illegible] le «ripetute insistenze» dell'amministratore per uscire dalla Giunta e [illegible] Consiglio comunale, e il «susseguirsi delle più [illegible] motivazioni» a supporto della richiesta [illegible] dimissioni.

Infine, deplora il «metodo, anomalo e non certo corretto» con cui Alloro ha resa nota la settimana scorsa [illegible] propria decisione, comunicata [illegible] «per conoscenza» [illegible] direttivo [illegible] partito a quando già era [illegible] dominio pubblico.

Le [illegible] Alloro, dopo aver [illegible] banco nel Consiglio comunale di venerdì [illegible] seguito ad una mozione dell'opposizione comunista, rischiano di diventare un autentico «caso» cittadino, uscendo quindi dall'ambito di una questione interna al partito socialista.

Alloro, infatti, aveva motivato [illegible] la sua [illegible] con le obiettive difficoltà [illegible] cui si era trovato [illegible] operare fin dall'inizio del suo [illegible]. «Pur avendo competenze su settori [illegible] il Turismo e la Cultura, dove [illegible] programmazione è tutto, [illegible] non dispongo di un budget, neppure minimo, sul quale contare per programmare iniziative e manifestazioni. Questo [illegible] assessorato è così costretto a vivere [illegible] giornata, e praticamente viene considerato "di serie B": un problema non nuovo a Sestri, già segnalato dai miei predecessori anche di altre giunte (il pci Gueglio e il socialista Antonini), ma che ora sembra essersi aggravato».

Affermazioni, quelle [illegible] Alloro, che potevano essere [illegible]terpretate [illegible] una critica all'atteggiamento che la giunta dc-psi, nel suo [illegible]plesso, [illegible] verso i settori della Cultura e del Turismo. E che, venendo da un esponente socialista, potevano anche significare una minaccia di «rottura» [illegible] verso l'attuale alleato di giunta, la dc.

Una simile chiave [illegible] lettura viene però smentita dal comunicato diffuso ieri, nel quale i direttivi del psi [illegible] solidano, prendendone atto, [illegible] dimissioni di Luciano Alloro, accennando addirittura all'avvio della procedura per [illegible] sua sostituzione.

m. r.

[illegible] docente

Scontro fra auto a Recco - Le sue condizioni si [illegible] improvvisamente aggravate

RECCO — Luigi Andreani, [illegible] anni, docente [illegible] Scienze Politiche all'Università di Genova, è morto domenica pomeriggio al S. Martino dopo essere rimasto coinvolto, [illegible] nottata [illegible] sabato, in [illegible] incidente stradale a Mulinetti di Recco. Il primo re[illegible] medici dell'ospedale di Recco parlava di «trauma cranico, ferita alla fronte e contusione alla spina dorsale» indicando [illegible] prognosi [illegible] 15 giorni [illegible] complicazioni. Andreani, per precauzione, è stato trasferito al S. Martino dove nel pomeriggio le sue condizioni [illegible] sono improvvisamente aggravate. Il docente è deceduto [illegible] alle [illegible].

L'incidente è avvenuto [illegible] Aurelia tra Recco e Camogli. Per cause in via di accertamento la Peugeot 205 [illegible] cui si trovavano Andreani e Marianna De Leonardis, 31 anni, via Bertola, Genova, si è scontrata [illegible] una Giulietta Alfa Romeo sulla quale viaggiavano Antonio Cicinello, 26 anni, originario di Torre del Greco, residente a Genova [illegible] via dei Platani, e Stefano Repetto, [illegible] anni, di Genova. Per tutti i referti [illegible] pronto soccorso di Recco parlano di «contusioni ed escoriazioni varie» con prognosi variabili tra i due e i venti giorni.

[illegible] in corso accertamenti [illegible] parte dei carabinieri di S. Margherita per ricostruire la dinamica dello scontro e determinare i motivi della morte del docente.

[illegible] r.

[illegible] - I tifosi rossoblù sperano in una svolta delle trattative, i sampdoriani pensano al Napoli

Un lieto fine per la «telenovela» del Genoa?

Il presidente Spinelli in [illegible] per falso

GENOVA — Per Aldo Spinelli i [illegible] mai. Il presidente [illegible] Genoa, re dei trasporti-container, dovrà comparire a giudizio [illegible] prossimo [illegible] tribunale di Milano, insieme all'armatore genovese Carlo Andrea Marsano, eletto in questi giorni [illegible] vertice [illegible] coordinamento dell'utenza portuale. I [illegible] devono rispondere di falso e corruzione. I reati (dei quali sia Spinelli sia Marsano si dichiarano innocenti) sarebbero stati compiuti fra il luglio 1983 e il giugno 1984.

Secondo l'accusa [illegible] imputati avrebbero "accelerato" [illegible] pratiche per la revisione [illegible] semirimorchi, allo [illegible] eludere lunghe e [illegible] attese, utilizzando il titolare di un'azienda di [illegible] avrebbe falsificato timbri [illegible] Motorizzazione [illegible] Spinelli è inoltre chiamato a rispondere di aver apportato [illegible] documenti [illegible] dei semirimorchi e [illegible] aver elargito "mance" ad un ingegnere della Motorizzazione [illegible] Livorno. La magistratura intervenne [illegible] segnalazione della polizia di Alessandria, che aveva scoperto un grosso[illegible] errore compiuto dagli imputati: in un giorno, risultava effettuata la revisione di 50 automezzi di una sola azienda e per di più compiuta — come risultava dai timbri — un sabato, giorno di chiusura.

g. c.

GENOVA — Il primo spettacoloso gol [illegible] serie [illegible] di [illegible] Pellegrini? La [illegible] e la [illegible] della [illegible] nel [illegible] Pisa? Gian Luca Vialli a testa [illegible] l'ultimo dei moicani? Il gran gioco di distribuzione di Cerezo? Sono immagini bellissime e curiose, però già da ieri rimosse. L'attenzione è tutta concentrata sulla partita di domenica prossima a Marassi, ultima del girone d'andata e forse decisiva per lo scudetto.

«Boskov — dice Enzo Tirotta — ha affermato che con Maradona e compagni gli basta un pari. E' una sceneggiata, anche lui punta sul [illegible] pieno. Siamo [illegible] coalizzati di favola, [illegible] dare uno scossone al torneo».

Enzo Tirotta, capo del club «Ultras Tito», è uno dei personaggi più entusiasti e [illegible] loriti del tifo sampdoriano. Tifoso a tutto campo, ma anche civile. A Pisa, ha distribuiti [illegible] gialle [illegible] metteva [illegible] bavaglio. «Perché i nostri non prildessero e non ci fossero provocazioni». E tutto è andato bene.

[illegible] ora il Napoli. La prevendita [illegible] biglietti è [illegible] finita nel primo pomeriggio [illegible] i diecimila biglietti [illegible] vendita sono [illegible] esauriti. Si [illegible] rimediare con uno schermo gigante che possa consentire una trasmissione televisiva a circuito chiuso al Palasport. E' la sola soluzione, anche perché Mantovani [illegible] è assolutamente disponibile a consentire [illegible] retta tv.

Una [illegible] settimana, quella appena cominciata. Se la Sampdoria ripone nel cassetto, rapidamente, le «cartoline illustrate» di Pisa pensando al big-match col Napoli, il Genoa — sia pure [illegible] motivi opposti — [illegible] il mortificante [illegible]gio col Barletta, rivolgendo [illegible] sua attenzione [illegible] progetti per il [illegible] assetto societario che [illegible] concretarsi fin da domani, quando [illegible] si incontreranno a Milano, negli uffici della «Savoia Assicurazioni» di Ferdinando Menconi, manager genovese e i protagonisti della trattativa.

Da [illegible] parte i dirigenti [illegible] «La Baloise», il gruppo svizzero rappresentato da Menconi [illegible] rilevando la «Levante», è diventato lo sponsor del Genoa, e Spinelli col [illegible] staff di consulenti e legali. Ci sono [illegible] precise indicazioni sulla [illegible] per cento per uno, conferma per ora di Spinelli e Simoni nei rispettivi ruoli (a [illegible] che un altro insuccesso, domenica prossima a Piacenza, non induca Spinelli, spinto dalla piazza, a [illegible] dell'ex mister delle promozioni).

[illegible] qualche [illegible] rossoblù esitava a dare il consenso a questo tipo di riorganizzazione, dal momento che [illegible] società passasse (per ora a [illegible] in seguito vedremo) [illegible] un gruppo straniero, l'esibizione fornita ieri [illegible] squadra contro il Barletta ha fugato [illegible] perplessità. La [illegible]vela [illegible] Genoa si appresta dunque ad [illegible] un lieto fine? Tutti [illegible] sperano. Perché, oggi, non [illegible] la squadra è priva di schemi di gioco, ma rischia di essere travolta [illegible] una nevrosi che ieri — fra campo e gradinate — ha toccato livelli preoccupanti. Come si spiegherebbe, altrimenti, il gestaccio fatto al pubblico da Gigi [illegible]

Dice l'on. Alfredo [illegible]: «Abbiamo un malato in [illegible] speriamo [illegible] trovare [illegible] medico, italiano o straniero non importa, purché [illegible] i farmaci adatti». [illegible] precisa: «Scusate, ho [illegible] fermaci. Forse sarà meglio parlare [illegible] intervento chirurgico, di trapianto. Bisognerà fare però molta attenzione a possibili reazioni [illegible] rigetto».

[illegible] Coppini

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento n. [illegible] E. VALBORMIDA S.n.C. di Pizzorno Carlo & C.

Il giorno 27-1-88 alle ore 12,30 il Giudice Delegato dott. Caterina Fiumanò procederà alla vendita a pubblico incanto di un terreno della Società sito in Cairo M.tte, censito al N.C.T. alla partita 5777 come [illegible] nella perizia depositata in Cancelleria.

Prezzo base L. 27.000.000, aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito per cauzione 10% più deposito per [illegible] 10% del prezzo base.

Residuo del [illegible] entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso il Curatore 019 501.180 - [illegible]

IL CURATORE
dott. [illegible]

ARREDATORE

[illegible]

Telefono 0141 [illegible]

REGIONE LIGURIA
[illegible] SANITARIO NAZIONALE
7ª [illegible] LOCALE
«del Savonese»
Via Collodi 13 - SAVONA

[illegible] di gara a licitazione privata

Questa U.S.L. indice gara a licitazione privata ai [illegible] degli artt. 64, lett. b), e 65 punto 2, lett. a), della legge regionale 7-1-[illegible] n. 7, per la fornitura per l'anno [illegible] di stampati diversi.

La fornitura prevede la suddivisione in tre lotti distinti in funzione delle diverse caratteristiche dei prodotti richiesti:

1) stampati in carta chimica, in carta comune e cartoncino, per l'importo presunto annuo [illegible] L. 192.000.000;
2) moduli continui [illegible] stampa, per l'importo presunto annuo di L. 41.000.000;
[illegible] buste e bustoni per lastre radiografiche, per l'importo presunto annuo di L. 31.000.000,

il tutto conforme a capitolato speciale.

Le domande di partecipazione, redatte [illegible] carta legale, per [illegible] o più lotti, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 25-1-88, a [illegible] raccomandata, oppure [illegible] particolare, al seguente indirizzo:
VII U.S.L. - Ufficio Protocollo - Via Collodi 13 - 17100 SAVONA.
Per informazioni rivolgersi [illegible] U.O. Provveditorato - Via Genova - SAVONA - Tel. 019 83.121.

IL COORDINATORE AMM.VO
dr.ssa Paola Pistone

IL PRESIDENTE
avv. Giuseppe Iovino

PALLANUOTO - «Rivalutata» la squadra di Formiconi

Recco, un posto fra le [redacted]

Rossi (il nuovo Alberani?), Baldineti e Afric [redacted] i protagonisti dell'imprevisto ko all'Arenzano
Il Camogli ha bisogno di più calma - In serie A2 il debutto migliore è quello della Mameli

Tutti ne parlano, [redacted] sorprendono, eppure la caduta dell'Arenzano [redacted] l'unico [redacted] clamoroso della giornata inaugurale [redacted] campionato di serie A1 [redacted] pallanuoto. Anche [redacted] po del Posillipo nel derby di Fuorigrotta con la Canottieri [redacted] notizia, così come [redacted] sorprendenti vittorie dell'Ortigia a Como e del Civitavecchia sulla Florentia. Insomma, [redacted] è iniziato [redacted] grande perché l'incer- [redacted] il sovvertimento dei pronostici [redacted] possono che favorire lo spettacolo.

Parliamo anche dei [redacted] — Quello [redacted] displacere nei commenti seguiti alla [redacted] débâcle dei biancoverdi del presidente Casale, è che tutti abbiano [redacted] l'accento sull'«affondamento» di Farago e compagni, mentre pochi o nessuno abbiano dedicato qualche riga agli «affondatori» dell'Erg Recco. Eppure, [redacted] preparazione e [redacted] dell'Arenzano a parte, qualche merito della squadra di Formiconi dovrà pur esserci nel 6-4 di sabato a Bogliasco.

Gabriel Rossi in porta ha fatto [redacted] egregie, tanto che qualche tifoso è andato con il ricordo [redacted] Alberani, per avere una pietra di paragone con la prestazione del recchese [redacted] l'Arenzano ha sfruttato solo due delle [redacted] superiorità numeriche [redacted] durante la partita, il merito è anche [redacted] Rossi. [redacted] deviazione [redacted] di un «siluro» di Farago a metà del primo tempo, quando [redacted] era [redacted] sullo 0-0, non è esagerato affermare che ha influito sul risultato finale. Baldineti e Afric hanno giocato al gatto ed il topo con Farago e Ferretti.

Un bravo anche all'allenatore che ha capito immediatamente [redacted] i punti deboli [redacted] ordinando [redacted] suoi di variare il ritmo, alternando zona e pressing, tanto da mandare letteralmente [redacted] bambola le bocche [redacted] fuoco avversarie.

Al tirare delle somme, bisognerà rivalutare questo Erg Recco, che con i suoi giovani ha voglia di crescere in fretta, forse anche più velocemente del previsto.

Nervi saldi, a Camogli — La sconfitta interna [redacted] il Sisley Pescara «europeo» [redacted] da mettere ampiamente in preventivo, ma dispiace il [redacted] in cui è maturata. I bianconeri dell'Allibert Camogli [redacted] partiti contratti, tanto che Estiarte e compa- [redacted] hanno avuto buon gioco nei primi due tempi. Ma la svolta dell'incontro si è verificata quando Antonucci, caduto nella trappola tesagli dal pescarese Montanari, si è fatto beccare in fallo di reazione dall'arbitro Petronilli. Paradossalmente, proprio in quel momento i giocatori del Camogli, trovatisi in inferiorità numerica, si [redacted] svegliati ed hanno al- [redacted] il risultato, sal- [redacted] lo [redacted]

I tre gol messi a segno da Stan Van Belkum inducono a pensare che [redacted] scelta [redacted] straniero [redacted] stata azzeccata, ma per qualsiasi discorso di qualificazione ai playoff e di ambizioni di primato, bi- [redacted] prima che «Mamo» [redacted] riporti [redacted] po' di calma tra le file [redacted] suoi [redacted] giocatori.

Il Savona rischia — C'era anche, [redacted] i tifosi savonesi, chi pensava di andare a Santa Maria Capua Vetere a passeggiare contro un Volturno in tono minore. Invece la giornata positiva imbroccata dallo straniero di [redacted] lo slavo [redacted] (4 reti) e qualche [redacted] di troppo [redacted] le [redacted] Kontron, ha fatto rischiare alla truppa di Mistrangelo [redacted] clamorosa sconfitta.

La serie [redacted] — [redacted] par- [redacted] per la Mameli che [redacted] travolto senza [redacted] una Bari [redacted] Salerno in tono minore. Hanno trascinato [redacted] i voltresi alla vittoria Vuletic, Boro e soprattutto un ritrovato Di Nola, autore di una prestazione esemplare (sotto [redacted] sua spinta la squadra conduceva per 8-2 [redacted] dopo metà gara). Il [redacted] ha offerto una prova [redacted] cuore, sopperendo [redacted] volontà alle [redacted] offensive e superando alla fine [redacted] Catania.

Nel derby [redacted] Sturla e Sori, le due genovesi si scambiano reciproche accuse di essere state sfavorite dagli arbitraggi. Stupendo il pareggio [redacted] Nervi a Palermo, contro un Calidarium partito a [redacted] reazione [redacted] liguri si è concretizzata negli ultimi due tempi, [redacted] il gol decisivo segnato al [redacted] della sirena [redacted] Budavari, tra l'altro uno dei migliori

[redacted] Sangalnetti

[redacted] Palio [redacted] rioni, [redacted]

GENOVA — Grossa [redacted] nel «Palio dei rioni» [redacted] biliardo: la capolista Certosa è stata battuta a domicilio dallo Staglieno. Postumi [redacted] festività di fine anno o inizio di una parabola discendente? Probabilmente solo un incidente di percorso ma le avversarie possono prendere lo spunto per tentare un attacco alla [redacted] del [redacted].

Negli altri incontri [redacted] scontati, se si eccettua la sconfitta del Quezzi con il Doria nello scontro fra le inseguitrici. Solo Molassana, Molo e San Bernardo hanno ottenuto il punteggio pieno rispettivamente contro San Gottardo, San Gerolamo e Foce.

Risultati (14ª giornata): Certosa-Staglieno 1-2; Doria-Quezzi 2-1; Molo-San Gerolamo 3-0; Sampierdarena-Bar Junior 1-2; San Bernardo-Foce 3-0; Sant'Eusebio-Sturla 1-2; San Gottardo-Molassana 0-3; [redacted] Quirico-Marassi 1-2; Struppa-Pontevecchio 2-1.

Classifica: Certosa punti 37; Sturla 31; [redacted] Junior, Doria e Struppa 30; Quezzi 29; Molassana e Sampierdarena 28; Molo 25; San Bernardo 24; San Gottardo 20; Marassi, [redacted] Gerolamo e Staglieno 19; Sant'Eusebio [redacted]; San Quirico 17; Foce [redacted] 12.

Impossibile pronosticare, a questo punto, chi [redacted] pagnerà il Certosa nell'avventura finale a quattro. Il presidente Antonino Nicosia conferma le impressioni [redacted] tutti. *«Il Certosa rimane la favorita ma per gli altri [redacted] posti è impossibile fare un pronostico. L'eventualità [redacted] dover ricorrere agli spareggi per designare le altre squadre non è poi così remota».*

L'equilibrio è notevole ed è perciò probabile una coda a [redacted] già lungo e interessantissimo torneo. g. b.

Battuta [redacted] Savigliano dopo [redacted] dominato largamente la partita

L'Entella [redacted] tradisce [redacted] il pronostico

Ora si spera nel recupero di Cavestro - Una situazione che può diventare difficile

CHIAVARI — Adesso anche i più accaniti tra gli esperti di [redacted] entelliane [redacted] hanno più il coraggio di fare pronostici. [redacted] fatto in tempo a dire che, con la vittoria sul Civitavecchia, il [redacted] di Catena, quello [redacted] di Venè, il ritorno di Cavestro e i [redacted] gnali di «scampato pericolo» [redacted] stavano moltiplicando, quando è arrivata tra capo e collo l'inattesa sconfitta [redacted] Savigliano. La squadra piemontese — si [redacted] —, da quando è passata sotto [redacted] guida di Fossati, ha ripreso a marciare, ma non sarebbe riuscita a battere un'Entella in salute. Ed invece ancora [redacted] volta si ritorna da una trasferta battuti [redacted] il minimo scarto, [redacted] battuti.

Baveni non è arrabbiato, ma solo preoccupato e, se [redacted] allenatore può concederselo, triste. *«Come posso prendermela con i miei* — argomenta — *se hanno dominato l'avversario per 90', dopo il gol hanno giocato solo nella metà campo [redacted] padroni di casa? Dovrei anzi ringraziarli per essersi battuti fino all'ultimo secondo».*

Ma il coltello va girato nella piaga e, alla difesa dell'allenatore, bisogna opporre [redacted] severità delle nude cifre. E' dimostrato che l'Entella fatica enormemente a rimontare, una volta in svantaggio, e che basta in trasferta un solo gol [redacted] metterla [redacted]

Come giustifica questa anomalia, e quali rimedi può opporvi il tecnico biancoceleste? *«Non c'è niente da rimediare* — risponde Baveni — *perché questo è un male intrinseco della squadra. Per parlare chiaro, noi siamo refrattari a muoverci negli ultimi [redacted] metri, quelli decisivi. Manovriamo bene, attacchiamo, prendiamo il [redacted] predominio a centrocampo, [redacted] quando entriamo nell'area di rigore avversaria non [redacted] asfissiamo [redacted] Domenica la Saviglianese non c'è stata superiore, anzi l'abbiamo dominata. Dirò [redacted] più: forse anche il pareggio, sul piano del gioco espresso, ci sarebbe stato stretto. Invece sul gol la difesa ha commesso una mezza stupidaggine, ha lasciato filtrare un pallone al centro dell'area [redacted] ha lasciato che Allocino girasse a rete in tutta comodità [redacted] una mezza stupidaggine la possono commettere tutti, prima o poi. Se fossimo riusciti a buttare la palla dentro, il danno sarebbe stato limitato. Invece i miei difensori debbono giocare [redacted] il timore [redacted] sbagliare, perché [redacted] che, se si passa in svantaggio, non c'è più niente da fare».*

«E' triste ma è [redacted] — prosegue Baveni —, *ora come ora [redacted] attacco siamo [redacted] Cavestro potrebbe aiutarci».*

Come suo costume, il tecnico ha detto tutta [redacted] verità e nient'altro che la verità: se questa Entella [redacted] risolverà e, alla svelta, la [redacted] mancanza [redacted] penetrazione, la situazione in classifica potrebbe [redacted] scottante. Non è ammissibile che tutto il lavoro della squadra vada sprecato in questo modo.

Un'altra precisazione. E' vero che l'allenatore [redacted] attuato, subito [redacted] il termine dell'incontro [redacted] specie di [redacted] stampa? Baveni [redacted] decisamente: *«Figurati [redacted] con tutti i praticanti che ho, mi dovessi buttare anche a fare il silenzio stampa. No, si è trattato soltanto di un malinteso, [redacted] da dire quattro [redacted] ai miei e sono [redacted] chiuso per un po' [redacted] tempo negli spogliatoi».* Infatti, il tecnico biancoceleste, di cose [redacted] ne aveva tante, [redacted] (soprattutto ai suoi attaccanti) [redacted] che troppe. d. s.

Sannino (a sinistra), schierato finto centravanti a Savigliano

[redacted] - Molti gol alla ripresa del torneo

Fontanabuona, [redacted]
La Moneglièse [redacted] il [redacted]

Il «miracoloso» recupero della Cavese - Campanella trascina il Carasco

Ritorno al gol in molti campi [redacted] Prima categoria: dopo [redacted] turni in cui i cannonieri si [redacted] nell'ultima domenica [redacted] 21 reti in [redacted] partite, a dimostrazione che, pur essendo entrati nella fase calda del campionato, gli attacchi hanno ancora la meglio [redacted] tatticismi.

La forza della normalità — Bisogna proprio dirlo: il Fontanabuona guidato da Gianni Massa sta dominando il campionato e lo sta «uccidendo» lentamente in maniera quasi indolore.

Allargando l'analisi alle altre squadre dominatrici della stagione, tipo il Rapallo in Promozione o l'Atletico Moneglia in Seconda categoria, ci [redacted] giamo che i biancocelesti, a differenza di queste squadre, non hanno impen- [redacted] e non compiono imprese mirabolanti, però, [redacted] le somme, sono più regolari: imbattuti, continuano [redacted] alternare vittorie e pareggi, facendo sempre tornare i conti.

Un piede nella [redacted] — [redacted] voler fare gli avvoltoi, [redacted] dire che, a [redacted] giornata [redacted] fine del girone di andata, la [redacted] di [redacted] (8 punti) e Moneglièse (7) si è fatta critica.

Anche domenica, per le due ultime della classe non poteva andare peggio: i genovesi hanno preso quattro [redacted] dal Casarza e sono tornati a casa, i levantini hanno [redacted] sul campo della Cavese. Ormai staccate, vedono delle terzultime solo [redacted] schiene e anche da lontano (rispettivamente 5 e 4 lunghezze di svantaggio). [redacted] il Marassi, [redacted] sotto, si attendeva di navigare in queste acque, perché l'organico è quello che è, la Moneglièse, che era partita per lottare da pari a pari con Carlo Grasso, Fontanabuona e Cavese, visti i grossi nomi [redacted] squadra, avverte invece pesantemente il disagio di chi è capitato nel [redacted] senza avere le spalle adatte per sopportarli.

Rimangono 16 giornate e 32 punti, perciò il recupero [redacted] è impossibile, ma [redacted] fare presto e [redacted] sugli allori.

La sveglia suona [redacted] — A proposito di recuperi clamorosi: sembrano essere diventati specialità esclusiva della Cavese. Da un po' di anni i gialloblù partono come tartarughe e arrivano [redacted] lepri, basta ricordare lo scorso campionato quando [redacted] ultimi alla fine del girone [redacted] andata [redacted] soli 8 punti e poi disputarono un girone di ritorno strepitoso.

Quest'anno si sono svegliati un po' prima, sono in serie positiva [redacted] parecchie giornate e chissà che non possano fare meglio nei prossimi turni.

Tocca e punta — Era il secondo minuto di Cavese-Arenelle: su corner degli ospiti, Cafferata, attaccante di «antico pelo» dei gialloverdi, con le spalle [redacted] porta ha la bella pensata di toccare al [redacted] palla nel sette alla destra di Ghiorzo, i giocatori dell'una e dell'altra squadra esterrefatti. Un gol così molti [redacted] lo [redacted] anche di notte e Cafferata avrebbe dovuto sentirsi galvanizzato [redacted] prodezza. Invece, forse perché ritenendosi pago, [redacted] quel momento [redacted] ne [redacted] imbroccato più [redacted] distinguendosi solo per i litigi [redacted] i compagni, i battibecchi con arbitro e avversari, e il [redacted] palla senza riuscire a combinare niente.

Campanella suona due volte — [redacted] tagonista positivo della partita Carasco-Arenelle è stato Campanella, centrocampista dei padroni [redacted] casa. Autore di una doppietta pregevole, con la prima rete segnata di classe e la seconda di astuzia, oltre a ciò [redacted] lottato, ha corso, ispirando la [redacted] per [redacted] i fatti.

Proveniente [redacted] Terza categoria, molte volte gode sul campo di assoluta libertà, perché gli avversari non lo conoscono o tendono a sottovalutarlo. Ma dopo un girone d'andata giocato ad alto livello, si ha l'impressione che Campanella [redacted] d'ora in [redacted] bisogno [redacted] réclame, parleranno per [redacted] i fatti.

La lunga marcia — Pieve Ligure e Cap [redacted] specializzate in pareggi: la matricola genovese addirittura ne ha fatto [redacted] ragione di vita, impattando 11 [redacted] 14 incontri disputati. Eppure sembra che la strada di «[redacted] infamia e [redacted] lode» li stia portando in acque tranquille.

La secchia della discordia — Il campo «Colmata [redacted] di Chiavari» è una sede indegna [redacted] partite di Prima categoria.

Il Rupinaroleivi, «costretto» dalla mancanza di impianti a farne per quest'anno il terreno dove disputare [redacted] incontri casalinghi, ha dovuto tappezzare le griglie con veli [redacted] impedire ai molti portoghesi di godersi lo spettacolo [redacted] il biglietto.

Ciò nonostante, domenica scorsa, [redacted] spettatore, si suppone tifoso [redacted] l'Albaro, si è piazzato dietro la panchina dei padroni di casa e ha cominciato a commentare le [redacted] giocatori e [redacted] Nella ri- [redacted] secchiata di acqua gelida è partita [redacted] panchina verso il solitario disturbatore, il quale, colpito, ha tentato di replicare con una bottiglia. d. s.

[redacted] - La capolista critica l'arbitro per l'espulsione di Bertorino

Rapallo polemico, [redacted] più vicino

La frenata di Monterosso riduce a [redacted] punti il vantaggio dei bianconeri - Il solito gol di Carmassi - La sorpresa [redacted] giovani della Fossese - Solo la Sestrese si salva dal naufragio delle genovesi nel girone [redacted] Ponente

Il Levanto rosicchia ancora un punto al Rapallo e annuncia battaglia [redacted] il girone di ritorno [redacted] se, attualmente, il vantaggio degli uomini di Derlin è abbastanza rassicurante. Alla Fossese il derby del Levante contro il Sestri, mentre il Bogliasco si scopre «corsaro» nella tana del Balardo. Importanti vittorie [redacted] Ceparana a Cosmos; Pontedecimo e Lavagnese, invece, impattano [redacted] deludendo, fra le mura amiche.

Una convocazione [redacted] il gol. Neo-convocato in nazionale [redacted] e subito il «brindisi» [redacted] spettacolare gol: dribbling fra un nugolo [redacted] avversari e beffardo tiro a superare l'incolpevole portiere del Monterosso. Il protagonista è Marco Celsi, [redacted] questa [redacted] Rapallo dopo una vita tra- [redacted] proprio con i colori del Monterosso. Gli spezzini hanno poi pareggiato [redacted] per Celsi è stata [redacted] soddisfazione [redacted] indifferente.

Commenta il [redacted] Rapallo, Vignolo: *«Dopo [redacted] lamentele delle nostre avversarie, finalmente un arbitraggio all'altezza... Il nostro Bertorino è stato espulso dopo aver subito un inter- [redacted] tamilbase; evidentemente è [redacted] proficuo fare la voce grossa».* Una vena polemica non guasta di certo anche perché il girone di ritorno [redacted] infiammerà sicuramente e perciò sarà molto importante l'operato degli arbitri.

Carmassi, ancora lui. Vittoria di misura [redacted] Levanto e [redacted] bomber Carmassi, giunto all'undicesimo centro personale. Il Santo Stefano Magra non avrebbe meritato la sconfitta contro un avversario piuttosto deludente ma una invenzione di Carmassi ha dato i [redacted] punti alla compagine del vicepresidente Nicolini, il quale afferma: *«Il Rapallo ha [redacted] un notevole vantaggio, ma stiamo recuperando. Sicuramente si preannuncia un girone [redacted] ritorno entusiasmante».*

Colpaccio [redacted] Fossese. Il Sestri Levante [redacted] preannunciato in gran forma e la Fossese dei giovani era pronosticata perdente. Invece, con un «colpo di coda» di Argentiano, i rossoneri levantini hanno espugnato il «Sivori» per [redacted] vittoria di prestigio.

Risultato giusto? Il presidente della Fossese, Pessa- [redacted] naturalmente non nutre alcun dubbio: *«Il Sestri Levante ha poco da recriminare, perché [redacted] partita è stata [redacted] fatta dalla Fossese e solo in un paio di occasioni le punte avversarie si sono presentate nei pressi [redacted] Moretto. Potevamo anche raddoppiare, se ci fosse stato concesso un evidente rigore, ma tutto sommato il risultato è giusto così».*

[redacted] resa a... Maggio. Cosmos-Lunense nel segno di Maurizio Maggio, classe 1971, autore della seconda e decisiva rete per il Cosmos [redacted] maligno destro a [redacted] il portiere [redacted] Lu- [redacted] Ricci.

Il [redacted] Cristalli commenta: *«Una vittoria molto importante per il Cosmos perché la squadra ha dimostrato di [redacted] per reagire alla sfortuna. Il successo è stato netto, più di quanto non dica il punteggio. E ora prepariamoci a [redacted] il Levanto».* [redacted] sorriso sul volto [redacted] mister Zanichelli, mentre Paticchi, all'esordio sulla panchina della Lunense, non ha mantenuto il detto «cambio allenatore [redacted] partita [redacted]».

Tris Valeri e il Bogliasco vola. Poker [redacted] del Bogliasco con il bomber Valeri [redacted] di [redacted] tripletta. Il [redacted] sul campo del Balardo è imputabile principalmente alla difesa degli uomini di Pellegrini ma, [redacted] verità, quattro gol [redacted] tanti e perciò diamo i giusti meriti anche all'attacco del Bogliasco.

Lavagnese e Pontedecimo, identica sorte. Impossibile [redacted] ai «Riboli» di Lavagna, questo è vero ma dagli uomini di Montanari era lo- [redacted] attendersi qualcosa di più contro gli spezzini del Canaletto [redacted] anche il Pontedecimo, contro la N. S. Fruttuoso, avrebbe dovuto vincere, mentre alla fine a recriminare sono stati [redacted] uomini di Paggetti che hanno trovato un Palavicini in giornata di grazia.

[redacted] **girone di Ponente.** Ripresa in tono minore per [redacted] genovesi, nel girone [redacted] ha vinto solo la Sestrese, nell'anticipo di sabato con la Veloce (un successo che vale il primato); il Cogoleto ha rischiato di perdere contro un Sanremo 80 [redacted] formazione rimaneggiata (e finisce 1-1); Prà Folgore e Sampierdarenese hanno [redacted] preoccupanti battute d'arresto, [redacted] confronti diretti per la salvezza, rispettivamente con S. Bartolomeo Cervo e Loano.

Giancarlo Scartozzoni

[redacted] Tre liguri [redacted] nazionale [redacted]

Celsi, del Rapallo

Tre i giocatori liguri convocati per la rappresentativa nazionale dilettanti [redacted] giocherà giovedì a Levanto contro la pari categoria della Germania Ovest: sono Ferrarese [redacted], Lucarini [redacted] Sammargheritese e Celsi [redacted] Rapallo.

Un premio [redacted] indubbio valore specialmente per il centrocampista Marco Celsi, in forza al Rapallo e con trascorsi nelle giovanili dello Spezia e nel Monterosso. Un successo personale anche per i dirigenti bianconeri, presidente Tosi e ds Vignolo in testa, [redacted] hanno creduto nel giocatore e ora sono stati ripagati con questa importante convocazione.

[redacted] 17ª giornata

Risultati

[redacted]	[illegible]
Civitavecchia-Pro Vercelli	[illegible]
Lodigiani-Tempio	[illegible]
Massese-Pistoiese	[illegible]
Montevarchi-Sorso	[illegible]
Olbia-Castelpetti	[illegible]
Rondinella-Pontedera	[illegible]
Sarzanese-Carrarese	[illegible]
Savigliano-Entella	[illegible]

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Montev.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Pelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lodigiani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tempio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saviglian.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondinella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitavec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Carrarese-Montevarchi
Castelpetti-Civitavecchia
Entella-Lodigiani
Pistoiese-Olbia
Pontedera-Carbonia
Pro Vercelli-Massese
Siena-Sarzanese
Sorso-Rondinella
Tempio-Savigliano

Promozione A — 15ª giornata

Risultati: Argentina-Imperia; Carcarese-Cariale; Cogoleto-Sanremo 80; Finale-Alassio Baia; Ligure-Sampierd.; S. Bartolom.-Prà Folgore; Sestrese-Veloce; Varazze-Ovada [illegible]

Classifica: [illegible]

Prossimo turno: S. Bartolomeo-Cogoleto; Veloce-Prà Folgore; Sanremo 80-Ovada; Cariale-Argentina; Finale-Sestrese; Alassio-Imperia; Carcarese-Ligure; Sampierd.-Varazze [illegible]

Promozione B — 15ª giornata

Risultati

Monterosso-Rapallo	1-1
Pontedecimo-N.S. Frutt.	1-1
Sestri-Fossese	0-1
Ceparana-Lerici	[illegible]
Cosmos-Lunense	2-1
[illegible]	[illegible]

Classifica: Rapallo, Levanto, [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Seconda categoria F — 14ª giornata

Risultati: Deiva [redacted]; Avegno-Camogli; Atletico-Old Stars; Caperanese-Bogliasco 70; Sori-Valletorto; [illegible]

Classifica: Atletico, Bogliasco, [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Interregionale [redacted] — 16ª giornata

Risultati: Aosta-Cuneo; Asti-Cairese; Ivrea-Juve Domo; Levante-Savona; Moncalieri-Albenga; Vado-Ligure [illegible]

Classifica: Albenga, Juve Domo, Cuneo [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Interregionale [redacted] — 16ª giornata

Risultati: M. Antico-Carpi; Chiavari-Cecina; Pietrasanta-Carrat.; I. Vinci-Piacenza; [illegible]

Classifica: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Prima categoria C — 14ª giornata

Risultati: [illegible]

Classifica: Fontanab., [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Terza cat. A Chiavari — 13ª giornata

Risultati: [illegible]

Classifica: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

[redacted] Vela: successo di «Salino»

CHIAVARI — La regata di domenica scorsa del 12° campionato invernale del Golfo del Tigullio (Trofeo Cointreau), con il suo percorso anomalo, prevedendo un tracciato costiero che andava [redacted] Rapallo a Sestri Levante, con boe [redacted] percorso a Portofino e Moneglia, ha procurato qualche sorpresa nelle classifiche [redacted] giornata [redacted] varie categorie.

Per esempio, il vincitore in tempo reale [redacted] «Salino» del genovese Bachi che è riuscito nell'impresa [redacted] «Ouis» e «Capricorno», i due scafi super.

«Salino», con al timone Vittorio Porta, ha condotto in testa tutta la regata, non concedendo [redacted] spazio per il recupero alle barche di Falck e Del Bono.

Nelle altre classi, successi di «Bolero», «Ouis», «Silla», «Viragon», «Capo Sud», «Turbolenta», «Prestimo», «Pin Up», «Fallucco», «Olpan» e di «Valzolina» nei J-24.

La capolista insiste nel suo cammino regolare, la Levante vince il derby ligure di Ovada

Liguri, il ritorno si è iniziato bene

Non preoccupa neppure la sconfitta del Savona - Mialich tranquillo

Il vantaggio dell'Albenga si è ridotto, però Mialich fa i conti e conclude che va bene così. Gli argomenti [redacted] nelle ultime sei domeniche [redacted] dovuto giocare sempre senza tre titolari, la squadra resta l'unica imbattuta del girone (e ha subito [redacted] quattro gol), quello [redacted] Moncalieri viene considerato [redacted] campo difficile [redacted] il calendario è favorevole ai bianconeri, che ospiteranno di [redacted] Riva Ivrea e Saint-Vincent, potendo per giunta [redacted] sui rientri di Belvedere e Bottero (per Bianchi ci vorrà [redacted] mesetto).

Juve Domo e Cuneo sembrano comunque in buona salute, e la vice-capolista può contare, nel ritorno, sul fatto [redacted] l'Albenga in casa. Alla compagine [redacted] Mialich in effetti [redacted] possono imputare errori, [redacted] attesa adesso a un altro, piccolo ma importante salto [redacted] qualità, quello che da grande può farla diventare gran[redacted].

La squadra del giorno è il Vado, riuscito nella [redacted] facile impresa di battere la Biellese (anche se con l'aiuto di un'autorete). Adesso la classifica dei rossoblu è un pochino più tranquilla, e tanto può bastare a Tonelli e ai suoi per scendere in campo più rilassati e rendere finalmente al [redacted]. Occorrono comunque grinta e concentrazione: già domenica l'impegno (trasferta a Cuneo) non è certamente dei più facili.

Il derby ligure di Ovada s'è risolto, un po' a sorpresa, a favore della squadra di Locatelli. Savona sfortunato e un po' meno brillante rispetto [redacted] ultime domeniche, Levante aggressiva e pronta ad approfittarne. I 17 punti [redacted] genovesi sono sempre un bottino prezioso, il Savona, a quota 13, non sembra correre rischi particolari. La formazione di Della Bianchina ha tutti i mezzi per salvarsi senza tr[redacted] difficoltà, solo clamorosi errori (di testa e di gambe) potrebbero farla ricadere n[redacted] zona pericolosa.

La Cairese ha ottenuto un punto importante ma soprattutto significativo. Troppe volte i gialloblù avevano sbagliato in trasferta per [redacted] apprezzare questo pareggio di Asti, soprattutto se si considera che la Cairese avrebbe anche meritato di vincere, specialmente in virtù una ripresa gagliarda e positiva.

Il Ventimiglia, per concludere, ha [redacted] conferma [redacted] aver ritrovato il passo giusto: vince in casa e pareggia fuori, ha totalizzato sei punti nelle ultime quattro partite. La squadra di Pisano è [redacted] bella e più concreta rispetto all'inizio di campionato: buon segnale per una formazione che, con 17 punti, può vivere tranquilla e togliersi qualche soddisfazione.

La prima di ritorno in sostanza ha confermato che le sei liguri possono affrontare senza affanni la seconda parte di campionato, anche se la classifica corta, in testa e in coda, invita tutti a non abbassare la guardia per non correre rischi inutili.

Sandro Chiaramonti

Un contrasto fra Pezzoli del Vado e Arcieri della Biellese

Albenga soddisfatta del pari

Il d.s. Vigilizzo: «Un punto che vale [redacted] sicuramente meritato nonostante l'autorete» - Adesso i bianconeri puntano sul doppio confronto casalingo e sui recuperi [redacted] Belvedere [redacted] Bottero - «Bisogna sfruttare il calendario favorevole»

Soltanto tre in lotta per il primato

ALBENGA — «E' [redacted] punto che vale e sicuramente meritato» — ha detto il direttore sportivo Ermanno Vigilizzo —. *La squadra ha disputato un grande primo tempo. Siamo passati sfrut[redacted] un'autorete, ma eravamo già andati vicinissimi all'1-0 con una palla-gol di Di Napoli, uscita di un soffio*».

A Moncalieri l'Albenga ha difeso imbattibilità e primato. La Juve Domo si è fatta più vicina (staccata di un [redacted] punto), ma la squadra bianconera va avanti per la sua strada e ora cercherà di sfruttare al meglio il doppio impegno casalingo, che potrebbe servire da trampolino di lancio.

Continua il d.s. bianconero: «*Il pareggio del Moncalieri era sottolibilissima, ma diciamo che la divisione della posta è il risultato più giusto. Una sconfitta avrebbe castigato forse troppo i piemontesi che hanno confermato le loro [redacted] di combattenti*».

Vigilizzo fa anche un'analisi tecnica. Osserva: «*Si è giocato su un campo fangoso, con un fondo disastrato. Un terreno davvero impossibile, sembrava quasi che l'avessero allagato. In quelle condizioni abbiamo potuto far valere solo in parte le nostre superiori doti tecniche. I nostri undici sono rimasti in campo sino alla fine e, alla lunga, è affiorata anche un po' di stanchezza, che ha permesso al Moncalieri di farsi più intraprendente. Come al solito siamo andati in campo per vincere. Ci siamo andati vicino e, ripeto, quello che abbiamo portato a casa è un punto importante*». Con la Biellese ormai tagliata fuori, la lotta alla C2 sembra ristretta a tre squadre: Albenga, Juve Domo e Cuneo.

Continua Vigilizzo: «*A quattordici giornate dalla fine, il campionato ha espresso i primi verdetti. Non ci siamo mai considerati la squadra ammazza-campionato ma vogliamo sfruttare sino in fondo le [redacted] possibilità. La Juve Domo si è fatta più vicina e anche [redacted] Cuneo, che [redacted] alle spalle un potenziale di pubblico ed economico superiore al nostro, [redacted] tenendo fuori molto bene*».

Aggiunge: «*Nello stesso tempo siamo consapevoli delle nostre forze. Non dimentichiamo che da sei domeniche Mialich ha dovuto rinunciare, a rotazione, ad almeno tre titolari per partita. Nonostante questo handicap il gruppo bianconero ha proseguito l'ascesa senza scossoni, con [redacted] cammino molto regolare. Dobremo fare affidamento solo sulle nostre forze. Fare troppi calcoli o sperare nelle disgrazie altrui sarebbe un grave errore. La squadra finora ha dato ripetute prove di maturità. Nessun proclama, ma nello stesso tempo non abbiamo timori*».

Ora si presenta l'opportunità di queste due gare casalinghe consecutive, contro Ivrea e Saint-Vincent. Ancora Vigilizzo: «*Il nostro obiettivo è quello di conquistare quattro punti. Il calendario è abbastanza favorevole e cercheremo di sfruttare l'occasione. La Juve Domo, infatti, dovrà [redacted] con la Levante in casa e rendere visita a una Valenzana che non può ancora considerarsi definitivamente tagliata fuori*».

Per l'Albenga si sta chiudendo anche la lunga parentesi degli infortuni. Domenica sarà nuovamente disponibile Belvedere. Il giovane a[redacted]ante, reduce da un'operazione al menisco, ha recuperato molto bene e Mialich potr[redacted] utilizzarlo almeno part-time. Assieme a Belvedere il tecnico bianconero potrà recuperare anche Bottero. L'ala tornante era a riposo precauzionale per un leggero infortunio. Bianchi, al quale il 19 sarà tolto l'apparecchio che gli blocca la mandibola fratturata, potrà tornare in campo ai primi di febbraio.

Conclude Vigilizzo: «*Queste parentesi sfortunate ha confermato la validità della nostra rosa. La panchina lunga, composta da giocatori che troverebbero posto in moltissime altre squadre, ci ha permesso di assorbire senza danni la catena [redacted] infortuni*».

Maurizio Fico

Il Savona riflette

[redacted] Tifoso contesta [redacted] e lui s'infuria

SAVONA — *La giornata-no del Savona a Ovada è stata contraddistinta anche da un episodio poco simpatico che ha visto protagonisti Della Bianchina e un tifoso (o presunto tale) ospite.*

Nel finale di partita, l'allenatore-giocatore si è scagliato contro la rete di recinzione dove c'era questo spettatore che da tempo lo stava insultando. [redacted] *Commenta Della Bianchina*: «*Mi spiace esserini fatto prendere dai nervi, ma non ne potevo più. E' dalla partita di Ventimiglia che quel signore mi perseguita, e non si può sempre far finta di esser sordi. Mi ha fatto piacere vedere gli ultras zittire definitivamente quel rompiscatole*».

Quella della «bestia nera» è una tradizione molto soli[redacted] n'è [redacted] il Savona, sconfitto domenica a Ovada da quella Levante C che, [redacted] ultimi anni, è diventata una specie di babau per i biancoblù. Due pali, due traverse, un rigore sbagliato (ma [redacted] l'ha fallito anche la Levante), un'espulsione (Bughi): è il quadro, dalla parte del Savona, di una partita che ha avuto due volti ben distinti, e si è infine risolta con la prima, vera delusione per i biancoblù.

E' d'accordo anche Della Bianchina: «*Sono deluso, probabilmente ho commesso errori, fidandomi di giocatori che, sul campo pesante, alla distanza si sono spenti. Però voglio ricordare che questa è la prima volta in cui il Savona va al di sotto delle aspettative*».

Sull'altro fronte, c'è un Locatelli naturalmente molto contento, ma anche molto onesto: «*Nella prima mezz'ora ho tremato. Il Savona ci ha messo davvero in crisi, e se fossimo andati sullo [redacted] non ci sarebbe stato nulla da dire. Poi, alla distanza e grazie anche a un paio di episodi favorevoli, si è vista la vera Levante. I miei hanno dimostrato il loro carattere e una grande tenuta atletica*».

Forse anche caricato dal tifo dei moltissimi savonesi presenti [redacted] vecchio e [redacted] scenario «Moccagatta» di Ovada, il Savona si è gettato all'assalto. Nistri e Zuliani hanno mandato sul [redacted] le occasioni [redacted] svolta alla partita, e quando sembrava che la Levante dovesse capitolare, è arrivato lo sfortunato autogol di Della Bianchina. Svolta della partita, anche perché la tattica del recupero di Biella si è [redacted] sante, e soprattutto perché [redacted] coppia d'attacco genovese, formata da Monari e Guerra, ha letteralmente mandato in tilt non solo Lualdi, ma anche il più esperto Morsa. Sono venuti così i colpi del ko, mentre il Savona falliva un rigore (Pietropaolo) e colpiva due traverse.

Quando il tecnico biancoblù parla [redacted] giocatori che lo hanno deluso, ha sicuramente in mente i marcatori (Lualdi e Morsa), ma anche [redacted] e centrocampo[redacted] ha gettato nella mischia (sono parole del mister) la giusta dose di impegno. Della Bianchina non ha probabilmente visto la reazione che si a[redacted] quando la partita ha preso la piega sbagliata.

E sembra davvero che l'allenatore-giocatore [redacted] cobiù abbia in mente di cambiare qualcosa, in vista del match con l'Asti.

LE [redacted] — Levante C: Zappa 6, Carrea 6,5; Outtice 6, Montefiorte 6; Mura 7, Mazzo 6; Parodi 6; Rotti 6 (Zannino s.v.); Monari 7 (Dondero s.v.); Sciaccaluga 7; Guerra 7,5. All. Locatelli 7. Savona: Salamini 7, Lualdi 5; Morsa 5, Chiochiarelli 6,5 (Ranieri s.v.); Della Bianchina 5,5; Bottari 6; Nistri 6,5; Bughi 5; Puppo 5; Zuliani 5,5 (Pietropaolo 6); Molteni 6. All. Della Bianchina 6.

r. bg.

Il successo sulla Biellese rilancia la squadra [redacted] Tonelli

Vado, due punti d'oro

Il direttore sportivo Giorgio [redacted]: «Abbiamo sorpreso gli avversari lottando a viso aperto» - Un unico [redacted] l'espulsione [redacted] Pezzoli [redacted] proteste

VADO L. — Il Vado aveva bisogno di due punti e averli ottenuti nell'incontro con la Biellese non è cosa da poco.

Due gol, dei quali uno messo a segno in inferiorità numerica per l'espulsione di Pezzoli, legittimano ampiamente il [redacted] degli uomini di Paolo Tonelli, scesi in campo privi di punti di forza quali Monte e Balboni. Il primo è la spalla ideale per Masuero. Il secondo oltre dinamismo e robustezza al centrocampo oltre che essere utile in difesa.

Il primo tempo, comunque, aveva fatto calare un preoccupato silenzio sul Chittolina. La squadra accusava una sorta di timore reveren[redacted] nei confronti della Biellese, non riusciva quasi [redacted] a superare la propria metà campo. La Biellese di Miro Zunino, priva a sua volta di giocatori di buon calibro (Formoso e Cavaglià) ha confermato, per metà gara, di disporre di un buon impianto di squadra. Una volta andata in svantaggio per l'autorete di Brovarone si è [redacted] sfilacciata. Ha sofferto il ritmo dei ringalluzziti rossoblu ed è andata definitivamente ko su azione di contropiede siglata dal vivacissimo Gonella.

Unico neo per i vadesi l'espulsione di Pezzoli, che ha protestato per un atterramento in area. L'arbitro che [redacted] ha proprio perdonato nulla alla squadra [redacted] casa, ha immediatamente estratto il cartellino rosso.

Giorgio Bartoli osserva: «*E' andata come speravamo. Li abbiamo puniti nel primo tempo, tuttavia senza correre gravi pericoli. Poi siamo riusciti a prendere loro le misure e cambiando ritmo li abbiamo sorpresi. Il Vado, proprio per le sue caratteristiche, si esprime decisamente meglio quando incontra formazioni valide come la Biellese, capaci di esprimersi sul piano tecnico. E' in grado, [redacted], di contrapporre le proprie giocate, [redacted] lottare a viso aperto*».

Il Vado, del resto, è stato allestito per un campionato d'alta classifica, ha assorbito immediatamente questa mentalità e, trovandosi di fronte a una serie di [redacted] trattempi, trova un certo [redacted] a rimettersi al passo giusto, specie di fronte ad avversari che non [redacted] troppo [redacted] il sottile.

Una graduatoria ancora preoccupante nonostante i 2 punti preziosi conquistati ai danni della Biellese? Risponde Giorgio [redacted]: «[redacted] *graduatoria è piuttosto* [redacted] *ta, basta una manciata di punti per trovarsi a metà classifica oppure per essere nella zona calda. Siamo, insomma nelle condizioni tanto di concludere il campionato al quinto, sesto posto quanto di retrocedere. Noi, evidentemente, puntiamo alla prima delle due ipotesi*».

LE PAGELLE — Vaccarezza 6, Rossi 6,5, Vergari [redacted] Nardini 6, Merello 6, Ceraudi 6, Doragrossa 6,5, Pezzoli 5,5, Masuero 6, Ottonello 6, Benazia 5,5 (Gonella 7). Allenatore Tonelli 6,5.

l. p.

E' il cuore a salvare il Ventimiglia Cairese, colpo di spugna alle paure

VENTIMIGLIA — Meglio così: il Ventimiglia di questi tempi non entusiasma in fatto di gioco come faceva una volta, ma non perde in trasferta e vince in casa, riuscendo a trovare l'acuto decisivo al momento [redacted] e quel pizzico di fortuna che non guasta mai.

Sei punti nelle ultime quattro partite — due pareggi in trasferta, [redacted] vittorie casalinghe contro Saint Vincent e Pinerolo, strappate in extremis soprattutto con il cuore — [redacted] ridato tranquillità e fiducia ai giallorossi che, in classifica, viaggiano alle spalle [redacted] quattro grandi (Albenga, Juve Domo, Cuneo e Valenzana). Una situazione invidiabile che permetterà di ritrovare anche gli schemi migliori.

Domenica contro il Pinerolo il gioco non si è visto. «*Nel primo tempo è come se non avessimo giocato. Forse abbiamo sentito, più di quanto si potesse immaginare, l'assenza di Vella, punto di riferimento importante per noi anche quando non è nelle migliori condizioni*», ha detto il presidente Coppo.

Con Vella squalificato, l'allenatore Pisano aveva cercato soluzioni alternative: Sergio Soncin è stato spedito a centrocampo in un ruolo non suo, dove si è mostrato a disagio; nella ripresa il mister ha gettato dentro l'anziano Brigenti che ha permesso ai centrocampisti di portarsi più avanti. Ed è arrivato il gol, un capolavoro di Sasso, all'88'. «*Devo elogiare tutti* [redacted] *la volontà. Voglio sottolineare, in particolare, Brigenti. Gioca poco perché le disposizioni sui fuori quota lo mettono un po' in disparte, ma è sempre all'altezza. Il Ventimiglia gli deve molto*», ha detto Pisano.

Ora c'è la trasferta di Biella, contro una «grande» delusa. I punti strappati al Pinerolo permetteranno di guardare il match con tranquillità. Domani il portiere Soncin e [redacted] saranno ad Asti per l'allenamento della rappresentativa. [redacted] avrà la concorrenza del pinerolese Bucco che domenica ha messo in mostra grandi qualità.

LE PAGELLE - Soncin L. 6; Rotella 6,5; Bosio 6, Berlicardino 5,5, Stacca 6, Calzia 6,5, Ligammari 5,5, Acquarone 6,5 (Brigenti 7), Costantini 6, Soncin S. 5,5 (Russo 5,5), [redacted] so 6. All. Pisano 7.

b. m.

CAIRO M. — *Altro che mal di trasferta. All'Asti, domenica, è andata davvero bene. La Cairese ha spazzato via con determinata convinzione i timori di non es[redacted] squadra capace di esprimersi al meglio lontano da casa. Se è stato 0-0, lo si deve soprattutto alla bravura del portiere piemontese Bisio, visto che le occasioni* [redacted] *state praticamente* [redacted] *tutte di marca gialloblù.*

Così, nel modo più convincente e nella partita forse più delicata (una sconfitta avrebbe fatto avvicinare pericolosamente le compagini che lottano per salvarsi), [redacted] *Cairese ha dato un colpo di spugna a una* [redacted] *che rischiava di diventare pesante sul piano psicologico. I due punti presi finora in trasferta, infatti, avevano fatto indicare nella squadra di Sepheese una compagine fragile quando era impegnata fuori casa.*

«I ragazzi hanno dato una grande dimostrazione di compattezza e determi[redacted] venuti via [redacted] con rammarico, visto che la vittoria ci stava tutta, ma anche convinti di aver trovato la convinzione [redacted] per qualcosa di buono nei prossimi impegni esterni», dicono nel clan gialloblù.

Dopo un episodio di moviola nel primo tempo (punizione di Rispoli deviata dalla barriera, palla sulla linea bianca poi spazza[redacted] via da Stella: per l'arbitro non era entrata), la Cairese ha preso in mano il pallino del gioco, tenendolo praticamente sempre. Nei secondi 45 minuti, Rispoli, Valeri e Grimaudo hanno fatto gridare al gol, e anche il computo dei calci d'angolo (10-1 per la Cairese) dimostra come i gialloblù abbiano pressato i rivali.

Può anche essere vero, [redacted] *ammettevano alla fine gli addetti ai lavori locali,* [redacted] *che l'Asti abbia fatto i* [redacted] *con* [redacted] *giornata-no della squadra, ma quello che non va discusso è che la Cairese ha mostrato coi fatti di meritare una posizione di classifica migliore.*

E' cominciato così nel modo più positivo un difficile ciclo [redacted] *partite per Sepheese e i suoi ragazzi. Domenica arriverà a Vesima la Valenzana, poi verrà la trasferta di Ivrea, quindi il derby interno col Savona.*

r. bg.

Terza sconfitta consecutiva per gli [redacted]

Samm: la classifica ora si fa pericolosa

La squadra di Fontana è quart'ultima - «Troppi errori in zona gol»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Terza sconfitta consecutiva [redacted] Samm, e situazione di classifica che diventa sempre più pericolosa: quart'ultimo posto in coabitazione con altre squadre, ma pur sempre quart'ultimo. Tre partite che hanno manifestato i mali della truppa di Fontana: sufficienza in campo, assoluta [redacted] pericolosità in zona gol e continue espulsioni (domenica con la Mirandolese è toccato a Gaspari).

Aveva [redacted] Fontana, alcuni mesi or sono, a predicare modestia e la conferma viene, purtroppo, dall'attuale situazione di classifica.

Dice l'allenatore: «*Un periodo particolarmente negativo, dove un insieme di componenti non ci permettono di ottenere un risultato positivo. Anche contro la Mirandolese abbiamo mancato incredibilmente in zona gol e questo è il problema primario, quello indispensabile da risolvere. La difesa molte volte "balla" perché tutta la squadra non rende*».

Dove è mancata la squadra? Risponde Fontana: «*Diciamo che il nostro errore di base è stato quello di cercare di portare la palla, non chiudendo le triangolazioni.* [redacted] *preparato* [redacted] *partite consapevole dell'importanza della porta in palio: in campo, però, ho visto la brutta copia della Samm*».

E domenica al Brocardi scenderà la Valanese: un incontro assolutamente da [redacted]

g. s.

[redacted] - L'Erg Portobello battuta nella sfida per il terzo posto

Il Sanremo «vede» la B

La «grande» [redacted] è stata colta né dall'Erg Portobello, né dal Coprobit Spezia, entrambe sconfitte, ma la delusione è parzialmente compensata da alcuni buoni risultati ottenuti dalle altre liguri impegnate nei campionati nazionali di pallavolo.

Serie A2. «*La Sipp Cassano ha fatto valere la sua legge sul terreno a lei favorevole, ma l'Erg Portobello l'aspetta nel ritorno*»: queste [redacted] dichiarazioni dei dirigenti genovesi al termine dell'incontro-spareggio per il terzo posto che ha visto la squadra di Pastorino battuta per 3-1 (15-10, 15-10, 13-17, 15-9).

Resta però la convinzione che Marchese, Gualandri e le altre siano superiori a queste avversarie e che nel girone di ritorno, quando la Erg riceverà al «Lago Figoi» tutte le avversarie più blasonate, lo dimostrerà.

Classifica: Zalf Noventa 20; [redacted] 18; Sipp 16, Erg Portobello e Spezza[redacted] 14; Pinerolo, Infina Sassari e Fulgor 10; Futura Ravenna e Legnano 6; Padova e Reggio Emilia 2.

B maschile. La Colombo Sanni potrebbe cominciare la sua scalata al vertice con la partita vinta sabato sul Lasalliano: è chiaro che i torinesi non costituivano un test probante, vista la [redacted] tecnica, ma il risultato (3-0 con i parziali di 15-8, 15-4, 15-5) sta ad indicare che la Colombo ha ritrovato gli schemi e la grinta che le erano abituali. L'obiettivo è di collocare la squadra tra le aspiranti alla nuova serie B1, che il prossimo anno sarà operativa.

Risultati: Safa Torino-Colser Parma 3-1, Esse Elle-Alpitour Cuneo 1-3; Valeo Mondovì-Cus Pavia 3-1; Pavic Ponti-Polenghi [redacted] 0-3; Faccenda Novi-Vercelli 3-1, Colombo-Lasalliano 3-0. Classifica: [redacted] 16; Alpitour Cuneo e Mondovì 16; Faccenda 12; Cus Pavia 10; Colombo Sanni, Vercelli e Pavic Ponti 8; Safa Torino 6; Lasalliano Torino 4; Esse Elle 2, Parma 0.

C1 maschile. Forse la troppa sicurezza ha tradito la capolista del girone C Coprobit Spezia, caduta a Certaldo. Anche il Pioneer Chiavari non ce l'ha fatta e ha interrotto la serie di vittorie consecutive. Nel girone A, il Cus Genova passeggia, mentre il 2A Savona entra in crisi definitiva. Probabilmente il cambio di allenatore non è servito a ridare ai savonesi grinta ed entusiasmo.

Risultati [redacted] A: Cus Genova-Acqui 3-0; Alessandria-Novara 3-1; Vallesusa-Mondovì 3-2; Sant'Anna-Il Ciacolon 2-3; 2A Savona-Chivasso 2-3; Pinerolo-Ducros Caronno 3-0. Classifica: Pinerolo 18; Alessandria 16; Cus Genova, Sant'Anna e Mondovì 12; Vallesusa 10; Il Ciacolon e Chivasso 8; 2A Savona 6; Novara 4; Caronno 2; Acqui 0.

Risultati girone [redacted]: Certaldo-Spezia 3-2; Cus Firenze-Pioneer Chiavari 3-0; Adinolfi-Calci 3-0; Lido di Camaiore-Pisano Lessing 2-3; Piombino-Calenzano 1-3, Quarrata-Scandicci 1-3. Classifica: Spezia 14; Cus Firenze e Calen[redacted] 12; Chiavari, Certaldo e Calci 10; Adinolfi, Pisano e Scandicci 8; Lido di Camaiore 6; Quarrata e Piombino 4.

C1 femminile. Il Tajè Sanremo si aggiudica alla grande lo spareggio per il secondo posto con il Cus Genova e ormai «vede» la serie B.

Risultati: Robur Massa-Bisso Recco 1-3; Ceparana-Parma 1-3; Valenza-Carrara 1-3; Cuneo-Fioribianchi Pi[redacted] 0-3; [redacted] Genova-Tajè Sanremo 0-3; Pioneer Chiavari-Navalcavi Rivarolo 3-2. Classifica: [redacted] 18; Tajè Sanremo 16; [redacted] Genova 12; Valenza, Bisso Recco e Parma 10; Pioneer Chiavari e Carrara 8; Rivarolo e Cuneo 6; Massa 4; Ceparana 0.

d. z.

[redacted] - In C femminile insiste il Chiavari, pronto riscatto dell'Imperia

Loano, volano solo le ragazze

Quasi tutti i campionati di basket sono giunti al giro di boa e per le liguri è tempo di primi bilanci. Ecco la situazione nei tornei di [redacted] maschile e serie C.

[redacted] maschile. Disco rosso per il Loano sul campo della vice capolista Goriese. I giallorossi, battuti [redacted] chiu[redacted] l'andata a [redacted] quattro [redacted] salvezza è sempre più lontana. La gara si è decisa nel primo tempo, chiuso sul 54-29.

La formazione di Emidio Testoni, com'era già successo in altre partite, è uscita [redacted] distanz[redacted] ormai era troppo tardi.

Ha detto il direttore sportivo, Gianni Parella: «*La Goriese è la squadra più forte che* [redacted] *incontrato, molto tecnica e potente. Siamo usciti comunque a testa alta e resta la soddisfazione degli applausi ricevuti dal* [redacted] *play Danilo Patrone, 19 anni, uno dei migliori in campo insieme con Polloni*».

Conclude Parella: «*Vorrei sottolineare anche l'ottimo arbitraggio. Ne avessimo avuti altri a questo livello,* [redacted] *attenti e imparziali, sicuramente avremmo qualche punto in più in classifica*». Miglior realizzatore Luca Lanza (13).

Mancano 15 giornate [redacted] conclusione del campionato. Per sperare nella salvezza i loanesi dovranno vincere almeno 8 partite. Ventidue punti finali potrebbero assicurare almeno la possibilità degli spareggi. Di certo non sarà facile. Il calendario riserva ai loanesi quasi tutti gli scontri diretti fuori casa e le «grandi» in trasferta. Il Loano, [redacted] inizierà il girone di ritorno fuori casa, a Vigevano, [redacted] dovrebbe [redacted] noscere le decisioni del giudice sportivo in [redacted] all'assedio agli arbitri, rimasti bloccati per circa un'ora [redacted] palasport dopo la gara di martedì scorso contro il Monza.

Classifica: Pacibe Busto p. 26; Goriese e Osio 22; Treviglio e Bergamo 20; Monza [redacted], Aosta 16; Mortara, Asola, Cri [redacted] e Vignale Alessandria 14; Vigevano 12, Carrara 10; Rosignano e Cremona 8; Loano 4.

C maschile. Missione compiuta per l'Imperia: reduce dalla sconfitta nel derby con lo Spezia, la squadra di Bruno [redacted] si è prontar[redacted] riscattata. I due punti conquistati alla «Maggi», contro il San Paolo Torino (89-82), consentono agli imperiesi di riportarsi in media salvezza, nel gruppone di fondoclassifica. «*Un successo (potevato nel primo tempo, chiuso in vantaggio di 15 punti. Domenica giocheremo di nuovo in casa, contro il Cus Torino e speriamo di fare il "pieno" per continuare, senza troppi affanni, il cammino verso la salvezza*». [redacted] i protagonisti del successo: Gilardenghi 15, Angeli 19, Festuccia 12, Fulvio Bestagno 11, Angelo Bestagno 2, Togliatto 4, Guiducci 23, Davico 3, Angeretti e Ferrero.

Per il Cus Genova, ormai spacciata, l'unico obiettivo [redacted] quello di cancellare lo zero in classifica. L'appuntamento con la prima vittoria, però, è stato ancora rinviato. [redacted] «universitari» sono stati battuti alla palestra [redacted] via Cagliari dal Viareggio (92-62). Inutile la buona prova di Bertelà, che da solo ha realizzato la metà dei punti dei genovesi.

Classifica: Lucca p. 26; Casale e Viareggio 22; Piombino e Tortona 20; Collegno 18; Spezia 16; [redacted] Paolo, Cus Torino, Giermalino Alba e Livorno 14; Cerva Torino, [redacted] Asti e Imperia 12; Va[redacted] 6; Cus Genova 0.

C [redacted] Prosegue [redacted] marcia di Loano e Spezia, appaiate [redacted] primo posto a quota 18. [redacted] palasport le giallorosse hanno battuto l'Etruscа S. Miniato (71-60). Migliore realizzatrice Simonetta Salvini (27), seguita da De Lucia (11) e Provera (10).

Insiste il Morando Chiavari: la squadra di Modaffari ha travolto il Rosignano (83-41) e si mantiene nella scia delle due capolista, con un ritardo di quattro punti. La classifica cannonieri vede al primo posto la Valpiano (19) seguita da Coccia (17) e Salgallupo (15).

Trascinata da Canepa (26 punti), la Cumissacs Genova ha ottenuto un prezioso successo contro la Valtarese (67-60). Punti salvezza per la Catalistica Savonese, vittoriosa sul Porcari Lucca (66-53). La formazione di Agostinis si è portata [redacted] quint'ultimo posto a distanza di sicurezza dalle zone pericolose. Sono previste due retrocessioni.

m. f.

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 893.589): biglietteria ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 33.000 - 22.000. Ore 20,30: **Filumena Marturano**, di E. De Filippo. Regia E. Marcucci.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420): biglietteria ore 10-13, 16-21. «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21.000, 13.500. Ore 20,30: **La tavola delle [illegible]** di Molière, regia Gianfranco De Bosio. Compagnia Teatro di Genova.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720-295.725): biglietteria oggi chiuso. Da lunedì ore 11-13, 15-17,30. Cooperativa Teatro della Tosse, stagione 1988 L. 10.000. Ore 16 e 21 (in lingua inglese): **Trasformazioni**. Da «Festival of Fools» di Jango Edwards. Spettacolo comico musicale di Johnny Melville. - Dir. Claudio Scimone.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Caravan 47 R): **Nati di fuoco**. Vasi. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): chiuso.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): **Angel Heart**.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): **Angel Heart**.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.810): **La via del Signore sono finite**. L. 8000.
CORALLO 1: **Sotto nel buio**.
CORALLO 2: **Il cielo sopra Berlino**.
CRISTALLO: **Giardiniere nera**. Vasi. 18.
DIONISIO (via [redacted] 11, tel. 565.584): **Incontri intimi di maggio viene**. Vasi. 18.
GRATTACIELO: **Gran Casinò**.
IDEAL: **[illegible]**.
INSTABILE: **The Dead**.
LUX: **Com'è dura l'avventura**.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): **I miei primi 40 anni**.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 369.250): **[illegible]**.
OLIMPIA: **Io e mia sorella**.
ORFEO DOLBY: **Opera**.
PALAZZO DOLBY: **Pianeti alieni in America**.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.748): **[illegible]**. Vietato 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.717): **[illegible]**.
VERDI (via XX Settembre): **Da grande**.

[redacted]

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: **[illegible]**. Vasi. 18 - Sala 2: **[illegible]**. Vasi. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.586): **Piume d'amore**. Vasi. 18.
SUPERBA: **L'amante [illegible]**. Vasi. 18.
CHARLIE CHAPLIN: **The Blues Brothers**.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: **La finestra sul cortile**.
ASTORIA: **La regina del [illegible]**. V. 18.
ELDORADO: **Triangolo erotico**. V. 18.
SPLENDOR: **Delirio e profumato**. V. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: **Telefono rosso n. 2**. V. 18.
VERDI: **Montecarlo Gran Casinò**.
NERVI
GARIBALDI: [redacted].
CAMPOMORONE
AMBRA: **Voglia di [illegible]**. V. 18.
CHIAVARI
[redacted] **Rabesna**.
CANTERO: **Montecarlo Gran Casinò**.
MIGNON: **[illegible] e i 7 nani**.
NUOVO: **Film a luci rosse**. **[illegible]**. V. 18.
RAPALLO
GRIFONE: **Opera**.
ITALIA: **Montecarlo Gran Casinò**.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: **[illegible]**.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: **La via del Signore sono finite**.
DIANA: **Io e mia sorella**.
ELDORADO: **Angel Heart**.
JOLLY: **La febbre del piacere**.
ARS: **Montecarlo gran casinò**.
FILMSTUDIO: **Lunga vita alla signora**.
ALASSIO
COLOMBO: **Pianeti alieni in America**.
RITZ: **Com'è dura l'avventura**.
ALBENGA
AMBRA: **Da grande**.
ASTOR: **Io e mia sorella**.
CRISTALLO: [illegible]
FINALE LIGURE
ONDINA: [illegible]
LOANO
LOANESE: [illegible]
PIETRA LIGURE
PERLA: [illegible]
CORDUSALE: [illegible]
VARAZZE
TEIRO: [illegible]

[redacted]

CENTRALE: [illegible]
DANTE: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DIANO
CIANEA: [illegible]
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CERIANI: [illegible]

[redacted]

ARISTON: **Io e mia sorella**.
CENTRALE: [illegible]
TABARIN: **La via del Signore sono finite**.
SANREMESE: **Angel Heart**, [illegible] per l'inferno.
ORFEO: **Film a luci rosse**.
RITZ: **Com'è dura l'avventura**.

Carlo Verdone in «Io e mia sorella» [redacted] cinema Olimpia

Ciclo [redacted] letture, omaggio [redacted] poeta [redacted] «Ossi di seppia»

Genova ritrova Montale

Sabato alle 17 [redacted] «Genovese» [redacted] interventi di Valeria Moriconi e Massimo De Francovich; il 25 gennaio sarà la volta di Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti - L'8 febbraio reciteranno Vittorio Gassman, Ugo Maria Morosi e Marzia Ubaldi - Le [redacted] in [redacted]

GENOVA — Dopo un anno di «intervallo», trascorso a rimeditare il successo della lettura dell'intero ciclo [redacted] ha appassionato un pubblico incredibil[redacted] eterogeneo, il Teatro [redacted] Genova ci riprova.

Si leggerà, in [redacted] al concittadino [redacted] che [redacted] vita, come si suol dire retoricamente, ebbe [redacted] rapporti con il luogo natio, Eugenio Montale. [redacted] Repetti, curatore di tutte le attività culturali [redacted] Teatro, non se l'è sentita [redacted] rischiare [redacted] re andando a [redacted] sul passato: c'era l'occasione, [redacted] banale, di leg[redacted] Leopardi, nell'anno [redacted] tenario.

C'era — e questa sfida [redacted] teva [redacted] più stuzzicante [redacted] raffinata — la possibilità di affrontare l'elegante Petrar[redacted] Ha preferito cedere [redacted] soluzione Montale, considerato che di Montale molto s'è parlato e molto se ne parla ancora, magari rischiando (ce ne sono tutte le [redacted] glie) [redacted] fastidiosa imbalsa[redacted].

Ma il [redacted] degli *Ossi di seppia*, tutto sommato, [redacted] molto meno schivo e rifuggente dagli onori e dalle [redacted] lebrazioni di quanto egli stesso, astutamente [redacted] far credere a [redacted] far credere i suoi [redacted] agiografi. Comunque, [redacted] uno spunto per la lettura: quanto c'è di «assoluto» e di «universale» e quanto c'è già di datato nella poesia dell'ultimo Premio Nobel italiano? [redacted] infine, [redacted] o [redacted] che Montale è «difficilissimo» [redacted] leggerai? E, in aggiunta, visto che per quel che riguardava [redacted] lettura di Dante, [redacted] era optato per la [redacted] assoluta misoginia [redacted] interpreti, [redacted] può essere «detto» anche dalle donne?

Carlo Repetti, a chi gli rivolge queste domande, risponde sorridendo, da buon [redacted] Ivo Chiesa, e gettando acqua [redacted] sulle [redacted] innocue scintille: no; non si tratta d'una precisa scelta culturale, [redacted] scandalo, [redacted] provocazione e nessuna [redacted] tra [redacted] interpreti. Il minicartellone, comunque, è stimolante.

Preceduti da introduzioni dei professori Franco Croce e Stefano Verdino, leggeranno sabato prossimo, [redacted] gennaio, alle [redacted] 17, [redacted] Teatro Genovese, Valeria Moriconi e Massimo De Francovich. Lunedì [redacted] gennaio, alle 20,30, Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti (questo specifico cimento di lettura può [redacted] anche molto curioso).

Lunedì 8 febbraio, sempre [redacted] 20,30 Vittorio Gassman, Ugo Maria Morosi e Marzia Ubaldi. Lunedì [redacted] marzo, [redacted] di Giancarlo Sbragia (stesso [redacted] teatro). Infine, si [redacted] lunedì 28 marzo, sempre alle 20,30 [redacted] Genovese, con [redacted] Albani, Omero Antonutti e Ferruccio De Ceresa. La regia è affidata a Marco Sciaccaluga. Sono previste letture dei [redacted] primi volumi — e certa[redacted] l'opera poetica più [redacted] — di Eugenio Montale (Genova, 1896 — Milano, 1981), cioè [redacted] Seppia (usciti nel 1925) e *Le occasioni* (1939). Il titolo della rasse[redacted] è *Non chiederci la parola*.

Paolo Lingua

L'attrice Anna Proclemer

Stasera la prima con Bruson [redacted] Gavazzeni direttore

[redacted] Foscari di [redacted] tornano [redacted] Scala

Il regista ripropone l'opera [redacted] Verdi dopo l'allestimento del '79

[redacted] — «Il problema di [redacted] ad essere quello dell'unità», dice Pier Luigi Pizzi, «perché I due Fo[redacted] è un'opera molto frammentaria dal punto [redacted] drammaturgico, fin dall'inizio». La prima è stasera [redacted] Scala (in diretta [redacted] dalle 19,55): sul podio, Gianandrea Gavazzeni; [redacted] Renato Bruson (Francesco Foscari), Linda Roark-Strummer (Lucrezia), Alberto Cupido (Jacopo Foscari).

[redacted] spettacolo è [redacted] ripresa di quello che fu presentato il 18 dicembre 1979. Cambiati i protagonisti (allora, rispettivamente, Cappuccilli, Riccia[redacted] e Ciannella); diverso il direttore d'orchestra [redacted] Riccardo Chailly); modifica[redacted] anche, sia pure in modo non sostanziale, la regia [redacted] Pier [redacted] Pizzi, tesa a rendere [redacted] più incalzante e rapida.

«Contrariamente ad un'opinione diffusa», [redacted] il regista-scenografo, «[redacted] cui [redacted] lavoro, una volta fatto, [redacted] interessa più, io [redacted] invece nella validità delle riprese. Il fatto stesso di inserirle in un cartellone [redacted] un lato testimonia infatti la [redacted] bidità [redacted] un allestimento, e dall'altro offre ad un regista l'occasione di approfondire il suo discorso. Questo, evidentemente, a condizione che il teatro disponga di tempo e mezzi indispensabili per far sì che una ripresa si riveli una riproposta interessante, e [redacted] una minestra riscaldata».

[redacted] schema della tragedia [redacted] di Byron, in quest'opera Verdi ricostruì le vicende di Francesco Foscari, doge di Venezia a metà del XV secolo, e del figlio Jacopo. Già esiliato per condot[redacted] alle leggi della Serenissima, il giovane torna in patria per [redacted] di nuovo sottoposto al giudizio [redacted] Dieci, tra i quali siede un implacabile [redacted] del doge Francesco Foscari [redacted] può

esimersi dall'usare la massima severità nei confronti del figlio, che viene condannato all'esilio perpetuo e muore al momento di [redacted] la moglie Lucrezia e i [redacted] figli. [redacted] doge stesso è costretto ad abdicare, e muore a sua volta. «Una storia scarna, che si svolge nell'arco di poche ore», spiega Pizzi, «e che [redacted] di raccontare accentuando il ritmo della [redacted] degli avvenimenti, sopprimendo intervalli inutili, eliminando eventuali compiacimenti [redacted] nografici. Rispetto al '79, [redacted] progredito nella ricerca [redacted] un discorso rigoroso, [redacted] una continuità anche logica, [redacted] una rapidità capace di mettere in risalto tutto il gioco delle passioni».

Anche *Aida*, che di [redacted] Pizzi ha allestito a Houston, è stata realizzata [redacted] linea, «che sottolinea i conflitti, isola le diverse personalità [redacted] il loro peso, mette i caratteri a nudo uno di fronte all'altro e parallelamente sfuma aspetti e ruoli complementari, secondari».

Da 10 anni regista lirico, Pizzi (che fino ad allora aveva lavorato, per 25, come scenografo) ha firmato una cinquantina di opere, in Europa e anche negli Stati Uniti. Continua a provvedere [redacted] pure alle scene e ai costumi. «E' più semplice, e anche più funzionale all'idea unitaria che uno spettacolo deve avere».

In questi giorni è stato dichiarato «Personalità dell'anno» da [redacted] comitato parigino che periodicamente pre[redacted] artisti dei vari settori. Pizzi è stato designato per la [redacted] prima di lui, il riconoscimento [redacted] andato a Nureyev, Maria Callas, Pavarotti, Béjart, [redacted] Caballé.

Dopo *I due Foscari*, andrà a Monaco, per il *Mosè* di Rossini diretto da Sawallisch, che sarà proposto pure al Teatro dell'Opera di Roma. [redacted] estate, Pizzi sarà a Ravenna, [redacted] Turandot — protagonista [redacted] Dragoni, debuttante [redacted] questo ruolo — aprirà, [redacted] luglio, [redacted] gna di spettacoli in programma alla Rocca di Brancaleo[redacted].

Ornella Rota

[redacted] ARISTON
SANREMO

VENERDI' 15 GENNAIO ore 21,15
A.L.T. presenta Midweek teatro

LA COMMEDIA DEGLI EQUIVOCI
di Plauto
«[redacted] classico della comicità»
Compagnia TATO [redacted]

Palazzo del Parco Bordighera
Sabato [redacted] gennaio ore 21,15
Prezzi speciali scuole [redacted] L. 5000

[redacted] e insegnanti [redacted] scuola di [redacted]

GENOVA — Tredici spettacoli e una serie [redacted] incontri sul linguaggio [redacted] e sull'animazione. Prenderà il [redacted] il 26 gennaio la [redacted] teatro [redacted] ragazzi «L'animale parlante», [redacted] alla sua se[redacted] edizione. Il progetto è promosso [redacted] alle Istituzioni scolastiche del Comune in [redacted] con l'Ente Decentramento Culturale e sarà dedicato alla narrazione e all'uso del lin[redacted] teatrale per raccontare. «L'iniziativa — ha spiegato l'assessore [redacted] Istituzioni scolastiche Luigi Dellacasa — si articola in una serie [redacted] spettacoli per le [redacted] e [redacted] momenti di formazione per gli insegnanti comunali».

Per [redacted] ai ragazzi e agli [redacted] i temi della narrazione teatrale [redacted] sta[redacted] alcuni allestimenti della produzione nazionale (narrazione orale, con oggetti e teatro di figura, lavoro d'attore, [redacted] tradizionali e moderne) e alcuni spettacoli [redacted] adulti [redacted] musica e [redacted] danza.

La rassegna [redacted] aprirà [redacted] l'allestimento di [redacted] delle più note compagnie [redacted] teatro per ragazzi, Ruotalibera, che presenterà «Storie» [redacted] Si proseguirà con «Microstorie» di Franco Car[redacted] (compagnia Teatro-movimento [redacted] Torino), «Capolinea» (compagnia «Il dottor Bostik» [redacted] Torino), «Axel. Un [redacted] sognato e un sogno suonato», «Dall'alto» di Mi[redacted] Bardini (compagnia Ruotalibera di Roma), «Hansel e Gretel restaurant» della compagnia Minimal Teatro Giallo Mare di Empoli), «Il Cortile» (Compagnia [redacted] Palmizi), «Violons Dingues» (compagnia Le Quator), «Narciso amico mio» (compagnia Teatro dei Piccoli Principi), «Manteniamo la calma» [redacted] compagnia I Griaot [redacted] «Galileo» della [redacted] pagnia Magopovero di Asti, «Adriatico» della compagnia Fiat teatro Settimo, «Kari ma Kari Concerto» [redacted] Michel Seigner [redacted] Zurigo.

Gli spettacoli rivolti ai bambini (fino a 7 [redacted] ter)ranno nelle scuole dell'infanzia comunale in diverse zone [redacted] con una particolare [redacted] scelta degli spazi e al numero contenuto [redacted] spettatori per consentire [redacted] fruizione [redacted] raccolta. [redacted] spettacoli per ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori saranno rappre[redacted] alcuni spazi teatrali cittadini: il teatro di S. Agostino per il centro storico, l'Albatros di Rivarolo [redacted] la Valpolcevera, il [redacted] Instabile per la Valbisagno, il Verdi di Sestri per il Ponente.

r. s.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,35 One day in Eden, telenovela. 17,35 Mamma Vittoria. 19 Liguria notizie e sport. 19,20 La città domanda. 19,45 Spazio libero. 20,30 Sorteggio campionato di calcio: Del Duca Ascoli (ottavi). 21,15 Basket A2: Club Mestre-Marloni Pistoia; 22,40 Tg-Tuttoggi; 22,50 Tre per una rapina, film.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Mastera; 7,[illegible] Madinga; 8,10 Robotech; 8,40 Una vita da vivere; 9,30 Ai confini della [redacted]. 10,15 Baretta; 12 I forti di Fe[redacted]. 12,30 [redacted] da vivere, soap [redacted] 13,30 Mastera; 14 Ai confini [redacted] 14,45 [redacted], telenovela. 15,50 Baretta. 17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm: «Il cavallo nero»; 18 Madinga, cartoni; 18,30 Robotech, cartoni: «Uomo atto»; 19 Mastera, cartoni: «Il galeone bione»; 19,30 New York [redacted] York, telefilm: «Una breve fuga»; 20,30 Un posto ideale [redacted] uccidere, film, drammatico (It.-Fr. '71); 22,15 Gioco a quiz: «Colpo grosso»; 23,15 Italia 7 Sport - Calcio europeo - Non stop.

TV [redacted]

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Altari di cuore, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm. 8,30 Gatchaman, cartoni. 9 I [redacted] stici 4, cartoni; 9,30 Submariner; 10 Rocky e i suoi amici, cartoni; 10,30 [redacted] [redacted] film; 13 Dancing Days; 13,50 Tv Bank; 14 Le favole di Andersen, cartoni; [redacted],30 Hurricane Polimar, cartoni; 15 L'uomo tigre, cartoni; 15,30 Gatchaman, cartoni; 16 I fantastici 4, cartoni; 16,30 Submariner, cartoni; 17 Rocky e i suoi amici, [redacted]: 17,30 Il mio [redacted] Bellani, [redacted]. 18,30 [redacted] Scotland [redacted], telefilm. 19,30 [illegible], [redacted] notti [redacted] [redacted], 22,30 [redacted] Beverly Hillbillies, [redacted], 23 [redacted] Yard, telefilm; 24 Karzan [redacted] della giungla, film - Non stop.

PRIMOCANALE

[redacted]

UHF 60, 33, 28, [redacted] — [redacted] Marcia [redacted] telenovela; 8,30 Multi Market Consumo, vendita; 13 Nino il mio amico Ninja, cartoni; 13,30 Progetto Genesi, [redacted] Il fichissimo del baseball, cartoni; 14,30 Auto Tv, mercato d'auto d'occasione; 16 Multi Market Consumo, vendita; 17,30 Nino il mio amico Ninja - Il fichissimo del baseball, cartoni; 19 Pagina speciale; 19,45 Marcia nuziale, telenovela; 20,20 Liguria News; 20,30 Controsalotto, trasmissione di sport e varie attualità; 22,20 Liguria News; 22,30 I mille giorni del Carlo Felice, inchiesta sul teatro lirico genovese; 23 Pagina speciale; 23,45 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, [redacted], 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 17,35 [illegible] [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore [illegible]

TELETRIS

UHF 73, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,45 [illegible]

PAN TV

UHF 66 — Ore 14 [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 35 — Ore 9 [illegible]

June Allyson: a lei è dedicato l'omaggio su Tele Tril

L'autore [redacted] «Segni d'acqua»

De Bei: «Scrivere è [redacted] necessità»

GENOVA — Quarto appuntamento della [redacted] *Teatro di parola* l'altro ieri sera [redacted] sala Garibaldi con [redacted] spettacolo *Segni d'acqua* di Luca De Bei nell'allestimento [redacted] Teatro di Savona e la regia di Sandro Baldacci. Il ciclo, creato dall'Ente Decentramento Culturale con l'ambizioso progetto di lanciare nuovi talenti teatrali, sia scrittori, [redacted] interpreti e registi, ha offerto con quest'ultima proposta un saggio di «dramma psicologico», [redacted] privo di riferimenti letterari e persino psicoanalitici.

Atto unico, a scena fissa, *Segni d'acqua* indaga sentimenti, paure e amori di [redacted] gruppo [redacted] giovani [redacted] il loro rapporto con un coetaneo [redacted] se n'è andato. L'estate è finita e, seppur in maniera un po' forzata, tutto lo spettacolo è intriso di malinconia. Le spiagge sono ormai deserte, le giornate si accorciano, l'aria si fa frizzante e i colori splendidi di [redacted]tembre infondono sensazioni dolcissime, nostalgie e rimpianti senza storia o ragioni.

Come se non bastasse, uno dei cinque giovani protagonisti della commedia [redacted] nel nulla lasciandosi alle spalle una tempesta di passioni, [redacted] fidanzatina «ufficiale» che piange e si dispera.

Attore diplomato alla Scuola di [redacted] dello Stabile, Luca De [redacted] è un giovanissimo [redacted] alla sua seconda esperienza drammaturgica. «*Ho cominciato a scrivere testi teatrali nel periodo in cui frequentavo la scuola* [redacted] *recitazio*[redacted] — ha raccontato — *cioè quando* [redacted] *cominciato* [redacted] *mia formazione* [redacted]. *Si può dire che da allora le* [redacted] *sono andate avanti di pari passo. Mi sono diplomato nel* [redacted]. *Ora, come attore, lavoro* [redacted] *«Faust» di Goethe,* [redacted] *Glauco Mauri, nel ruolo di Euforione, il figlio di Faust e* [redacted] *Elena di Troia. E' un bel personaggio, forte e tenero*».

Prima di *Segni d'acqua*, Luca [redacted] Bei ha visto rappresen[redacted] testo, *La* [redacted] *ra*[redacted]*ita*, nell'ambito di *Plateo Estate* [redacted] Laura Lattuada e [redacted]. «*Vedere recitare qualcosa di tuo è uno choc, un trauma. Non può non influenzarti. Con "La donna [illegible]" ho capito cose che altrimenti avrei compreso magari dopo anni di scrittura solitaria. Il Teatro fino a quel momento l'avevo vissuto da attore o da semplice spettatore, ma essere* [redacted] *il pubblico con* [redacted] *tua "creatura" che prende vita sulla scena e sentire* [redacted] *potere fare nulla è terribile* [redacted] *che, in fondo, recitare sia molto più divertente. Scrivere* [redacted] *è un'esigenza, addirittura una necessità fisica,* [redacted] *mi procura piacere. E' quasi una sofferenza anche se non so spiegare esattamente il perché. Diciamo che per me scrivere è il lavoro, e recitare un meraviglioso gioco*».

r. s.

Stefanescu infortunato rinviata tournée balletto

SANREMO — Appuntamento rinviato [redacted] Liguria con Li[redacted] Cosi e Marinel Stefanescu ed il loro «Trittico»: il loro spettacolo, in programma ieri sera a Savona (Teatro Ariston), questa sera a Genova (Teatro Verdi) e giovedì [redacted] a Sanremo (Teatro Ariston), è [redacted] rinviato.

Un imprevisto infortunio a Marinel Stefanescu, il danza[redacted] naturalizzato italiano, ha costretto la Compagnia Balletto [redacted] di Reggio Emilia a rinviare la minitournée [redacted] Liguria che [redacted] aperto il [redacted] italiano dello spettacolo già presentato con successo in [redacted] Popolare, Belgio, [redacted] e Lussemburgo.

All'Ariston di [redacted] il balletto della Cosi e di Stefanescu è [redacted] stato [redacted] per il prossimo 4 febbraio, giovedì; ancora [redacted] da fissare, a seconda delle disponibilità dei teatri, le [redacted] per l'Astor [redacted] Savona e per il Verdi di Genova. Lo spettacolo prevede [redacted] quadri coreografici su brani su musiche di Ciaikovski, [redacted] e Rachmaninov.

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa [redacted] giorno; [redacted] quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del [redacted].
2 Cercate sulla vostra cartolina, [redacted] sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati [redacted] giornale e segnate [redacted] un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 [redacted] le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio [redacted] presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane [redacted] gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono [redacted] dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie [redacted] distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio [redacted] 9 giorni [redacted] due [redacted] alle Maldive [redacted] Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro [redacted] un valore di L. 1.000.000 - dal IV° [redacted] VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi [redacted] gioco n° 11: [redacted]

Oggi parliamo di...

Vittorio De Sica Giocatore spesso costretto a tornare sul set dalle perdite al tavolo verde, interprete [redacted] oltre 150 film anche [redacted] registi [redacted] come Losey, Autant-Lara o Young, è tra i padri del neorealismo. E sono lì a testimoniarlo i due Oscar per *Sciuscià* (1946) e *Ladri di biciclette* (1948), anche se all'epoca i film suscitano polemiche per la cruda, pur poetica, rappresentazione dei mali dell'Italia del dopoguerra. Cancellati i telefoni bianchi, la coppia De Sica regista e Zavattini sceneggiatore dà vita ad alcuni tra i più significativi capitoli della storia del cinema: [redacted] *Miracolo a Milano* a *Umberto D.*

De Sica nasce a Sora, Frosinone, nel 1901, cresce a Napoli e si diploma ragioniere. Esordisce nel cinema nel '18 [redacted] *Il processo Clémenceau* [redacted] Bencivenga. Nel '24 entra nella compagnia di Tatiana Pavlova. Recita a fianco dei grandi, come giovanotto brillante. Poi il successo sullo schermo con *Gli uomini, che mascalzoni* di Camerini, nel '32. E' il pri[redacted] del sonoro, finché passa alla regia. I suoi ultimi [redacted] sono *Il giardino dei Finzi Contini* del '70, *Lo chiameremo Andrea* nel '72, *Una breve vacanza* nel '73, *Il viaggio* nel '74. Muore a Parigi, lo stesso anno.

Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA [redacted] 4.000.000
[redacted] equamente ripartiti tra i possessori della [redacted] di simboli qui sotto riportata. Se una [redacted] due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, [redacted] sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA [redacted] LE [redacted] 20 DI OGGI [redacted] PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI [redacted] QUELLO DI DOMANI.
Domenica ha vinto L. 4.000.000 Giovanna BELLARDI, via Tirreno 35, Torino.

LANCIA
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
D.M. 4/50362

Primi rimedi per la difficile situazione di Savona?

Traffico, [redacted]

Oggi [redacted] incontro con le Ferrovie per ampliare il ponte di corso [redacted] - Nuovi sensi unici nei collegamenti con l'Oltreletimbro - Presto via Paolo Boselli sarà chiusa per [redacted] serie [redacted] lavori

SAVONA — Stamane il direttore compartimentale delle Ferrovie sarà a Savona per un incontro con l'amministrazione comunale. *«Sia[redacted] insistendo per ottenere l'ampliamento del ponte che scavalca [redacted] Mazzini, al-l'altezza dell'asilo delle pramidi. Solo [redacted] sarà possibile realizzare il doppio senso [redacted] marcia su quel tratto di strada. Inoltre, discuteremo [redacted] che del trasferimento a Porta Doria delle officine della squadra rialzo di via Luigi Corsi»*, spiega il sindaco Bruno Marengo.

La viabilità cittadina è [redacted] problema sul quale non si insisterà [redacted] abbastanza. In questi giorni è finita la «tregua» natalizia, in qualche zona i [redacted] pneumatici sono di [redacted] in azione.

In attesa che [redacted] «squadra rialzo» abbandoni via Luigi Corsi e [redacted] essere demolit[redacted] l'ultimo fascio [redacted] binari che «taglia» una parte della città, l'ampliamento del ponte di corso Mazzini rappresenterebbe già un passo [redacted] tratta, in pratica, di consentire sin da oggi il doppio [redacted] marcia in corso Mazzini, che sarebbe così completamente percorribile anche verso [redacted] Tardy e Benech.

Quali gli effetti? A palazzo comunale contano di migliorare, in questo modo, varie situazioni di crisi. Il traffico pesante proveniente [redacted] porto e diretto verso le autostrade e [redacted] nazionale del Piemonte [redacted] attraversare il [redacted] cittadino [redacted] tro Giuria e [redacted] Luigi Corsi) utilizzerebbe direttamente [redacted] svoltando poi per la direzione Cadibona, in corso Vigliensoni, che diventerebbe a sua volta a doppio senso, oppure, mal che vada, in via Vittime di Brescia, [redacted] all'innesto [redacted] corso Ricci.

A questo punto [redacted] possibile invertire il senso unico in via Giuria e via Luigi Corsi per garantire [redacted] nuova via d'uscita al traffico diretto a Levante. Soprattutto sarebbe possibile realizzare in [redacted] quel senso unico, auspicato [redacted] molti, sulla [redacted] Torretta-nuova stazione capace [redacted] respiro [redacted] traffico.

Sono tutte conclusioni, ovviamente, fatte a tavolino, al [redacted] opportuno [redacted] verificherà [redacted] piano reale la [redacted] di queste iniziative.

Ma si annuncia, già a tempi brevi, un [redacted] sconvolgimento del traffico per la chiusura di via Paolo Boselli. La commissione comunale si riunirà a giorni, [redacted] vi sia scelta [redacted] in programma lavori [redacted] rifacimento delle fognature e dei vari impianti sotterranei. [redacted] traffico? Sarà dirottato su via Don Bosco e via IV Novembre. Non esistono altre vie d'uscita. Resta il problema [redacted] lunedì, quando c'è il mercato. [redacted] dovrà convincere i titolari di una porzione [redacted] bancarelle a cambiar sede [redacted] provvedimento dettato anche [redacted] problemi [redacted] sicurezza: con [redacted] Boselli bloccata per un paio di mesi e il mercato che occupa [redacted] consistente [redacted] del [redacted] cittadino sarebbe impossibile materialmente per qualsiasi [redacted] mezzo [redacted] soccorso raggiungere [redacted] serie [redacted] vie [redacted] Nessuno, a palazzo comunale, intende [redacted] ulteriormente [redacted] responsabilità.

D'altra parte quella di mutare la fisionomia attuale del [redacted] è [redacted] strada or[redacted] obbligata. In questi giorni, tra l'altro, stanno [redacted] iniziarsi i lavori [redacted] risana[redacted] delle piante di piazza del Popolo mentre, in tempi abbastanza vicini, saranno appaltati anche quelli per il rifacimento dell'intera piazza.

Ivo Pastorino

Venerdì bus fermi per tre ore in tutta la provincia di Imperia

[redacted] — Mancato accordo [redacted] il contratto integrativo del triennio 88-89, ritardi nel pagamento degli stipendi, carenze nell'organico e in vari servizi: queste le rivendicazioni alla base dello sciopero a livello provinciale [redacted] trasporti pubblici, proclamato per venerdì dalle segreterie di Cgil, [redacted] e Uil. Gli autobus urbani e intercomunali non viaggeranno per tre ore, dalle 11 alle 14: [redacted] fascia oraria che [redacted] temere gravi disagi soprattutto per studenti e pendolari. Quella di venerdì è la prima di una serie [redacted] agitazioni messe a punto dalle organizzazioni sindacali, per sollecitare interventi e [redacted] giori sensibilità [redacted] parte delle aziende Riviera Trasporti e [redacted] di Imperia. *«Se non [redacted] arriverà trattative serie ed equilibrate, è previsto un nuovo sciopero per martedì 19»*, illustrano Brunello [redacted] (settore trasporti della Cisl), Franco Bonfanti (Cgil), Giuseppe Gervasi (Uil). Oltre alla risoluzione [redacted] economica, i sindacati [redacted] nuove assunzioni (complessivamente una cinquantina, a fronte d'un [redacted] ganico di 160 dipendenti).

Il dibattimento ricomincia questa mattina [redacted] Imperia

Processo [redacted] ginecologo decideranno le perizie?

[redacted] primo piano i risultati di alcuni test - Il dottor Elena è accusato di violenza a [redacted] cliente

IMPERIA — Anche [redacted] Biagi [redacted] interessa alla vicenda [redacted] del ginecologo Armando Elena, accusato di aver violentato una paziente nubile di trent'anni.

[redacted] processo, che riprende [redacted] al tribunale [redacted] Imperia, [redacted] presente [redacted] «troupe» televisiva di Raiuno: seguirà alcune fasi dell'udienza per «Il caso», la rubrica condotta dal popolare giornalista e scrittore.

E' prevista una massiccia partecipazione [redacted] cronisti (anche dall'estero: un giornalista è in arrivo dalla Germania) e [redacted] emittenti private. E poiché è [redacted] folta affluenza [redacted] pubblico, il presidente della sezione [redacted] Romanelli ha disposto che il processo si svolga al pianterreno del Palazzo di giustizia, nell'aula che [redacted] solito è riservata [redacted] corte d'assise.

L'imputato appare [redacted] ieri [redacted] Elena, [redacted] è stato in giro per [redacted] sioni con Mariella Pelazza, sua convivente da più di tre anni, e poi ha visitato alcune clienti [redacted] studio di piazza Dante. *«Un giorno come tutti [redacted] altri. Per adesso, preferisco non fare commenti. Parlerò dopo il [redacted]»*, si limita a dire il medico.

Dallo scorso [redacted] quando i giudici [redacted] sospesa [redacted] attesa di ulteriori accertamenti, è tor[redacted] in libertà provvisoria, [redacted] ha regolarmente [redacted] l'attività ambulatoriale. Ma all'Usl, dove lavorava [redacted] assistente di ostetricia e ginecologia, Elena [redacted] non è [redacted] reintegrato in servizio, [redacted] il Tar abbia [redacted] il ricorso.

Tranquilla, a quanto riferiscono parenti e amici, [redacted] Bertolino [redacted] maestra che ha denunciato il medico. La donna in estate, si è sposata [redacted] il vigile urbano Giorgio Bongioanni dopo un lungo fidanzamento. *«Vorrei soltanto essere lasciata in pace»*, [redacted] ripetuto a tutti in questi mesi.

[redacted] è fissata alle 9. *«Il processo era stato rinviato e tutto rinviato, e quindi, in pratica, ricomincia da capo»*, spiega il presidente Romanelli. Tutti i testi [redacted] stati citati per la seconda volta, ma non è escluso che al limite si confermare le precedenti [redacted] deposizioni.

Parte [redacted] dibattimento (e l'eventuale interrogatorio di Elena e della Bertolino) potrebbe svolgersi a porte chiuse.

Completate [redacted] formalità procedurali, si passerà [redacted] perizie d'ufficio, che molti ritengono determinanti per [redacted] sentenza. Il prof [redacted] illustrerà quelle ginecologiche, e dovrà precisare le diverse modalità di prelievo nel «pap-test»: secondo una scheda medica, nell'83 la Bertolino si era [redacted] ad un tipo [redacted] solito si [redacted] hanno [redacted] avuto rapporti sessuali.

E grande interesse c'è pure per l'intervento del prof. De [redacted] versità di Genova, [redacted] quale [redacted] affidato il compito di sottoporre a Dna-Test, un [redacted] molto sofisticato e con un minimo margine [redacted] errore (uno su trenta miliardi), [redacted] tracce [redacted] sangue trovate sul camice, sui guanti e su un asciugamano del dottor [redacted] della Bertolino? Questa mattina si [redacted] risposta.

[redacted] Delfino

[redacted] Spotorno

SPOTORNO — La ri[redacted] destituzione da sindaco è stata notificata ieri [redacted] Comune [redacted] primo cittadino [redacted] professoressa Margherita Robatto.

L'atto [redacted] sfiducia, firmato [redacted] quattordici consiglieri comunali su venti, dopo mesi di diatribe è il primo [redacted] concreto e «traumatico» [redacted] la soluzione della crisi. Il documento sarà disc[redacted] in Consiglio fra una decina di giorni.

In attesa di sapere se Beppe Grillo presenterà la manifestazione

Festival: è già conto [redacted] partono i lavori [redacted]

Il Teatro tenda troverà posto sull'area [redacted] a fianco [redacted] Morgana - Pippione ieri a Roma

[redacted] — In [redacted] di sapere se sarà Beppe Grillo a presentare quest'anno il festival, la Giunta ha dato parere favorevole all'installazione del mammellone di Portosole, proprio di fianco al Morgana. Qui sarà siste[redacted] il [redacted] per «spettacoli collaterali e complementari» alla 38ª edizione della massima manifestazione canora italiana.

[redacted] stata indicata anche la ditta che dovrebbe eseguire i lavori. Il costo dell'intervento [redacted] che sarà pagato dalla Publispei di Marco Ravera, si [redacted] sui 200 mi[redacted]

Il presidente di Portosole, Gianni [redacted] in una lettera al Comune si è dichiarato favorevole all'iniziativa a patto, però, che la società che gestisce il porto non sia gravata di alcun onere e che il teatro tenda sparisca entro la primavera.

Gli intendimenti dell'as[redacted] al Turismo Pino Fassone, però, sarebbero diversi: Villa Zirio infatti [redacted] rebbe mantenere in attività la struttura del Palarock per tutto il [redacted] Sicuramente tra Portosole e Palazzo Comunale verrà trovata un'intesa anche per il dopo festival.

Il conto alla rovescia per il [redacted] Festival in pratica è [redacted] minciato. I big si daranno battaglia sotto i riflettori le sere del 25, 26, 27 febbraio prossimo. La gara vera e propria, come accade da molti anni, si [redacted] nel Teatro Ariston. Al Palarock si esibiranno i complessi rock e [redacted] ospiti stranieri.

Lo [redacted] anno il teatro tenda era [redacted] innalzato al Campo ippico del Solaro. L'esperimento aveva dato risultati favorevoli anche se l'ubicazione, un po' troppo decentrata rispetto all'Ariston [redacted] creato problemi all'organizzazione per lo spostamento veloce di artisti che in [redacted] diverse, dovevano esibirsi [redacted] Palarock che sotto i riflettori del festival vero e proprio.

La scelta di Portosole sarebbe giunta proprio per accentrare ed avvicinare maggiormente i diversi palcoscenici della manifestazione che, com'è [redacted], anche que[redacted] tre: Ariston, Palarock e Casinò municipale.

A Portosole, proprio a ridosso del Palarock, una struttura capace di duemila posti, a metà febbraio dovrebbe attraccare anche [redacted] nave-albergo. *«Servirà — dicono alla Publispei, la [redacted] patron del Sanremo — soprattutto come camerino per gli artisti»*.

A [redacted] però [redacted] la voce che la nave dovrebbe ospitare anche molti vip [redacted] festival. Un'idea originale che era nata lo scorso anno all'allora assessore Cassini, ma che per contrattempi sorti all'ultimo minuto alla Corsica-Line non era andata in porto [redacted] hanno fatto la Publispei e l'assessorato al Turismo a riprenderla.

Il sindaco [redacted] Pippione ieri era a Roma. Nell'agenda aveva previsto anche incontri con dirigenti di Viale Mazzini per discutere del festival e della nuova convenzione Rai.

La Rai vorrebbe in esclusiva la ripresa del festival per altri 3 anni. La convenzione definitiva potrebbe approdare in Consiglio entro fine mese.

Roberto Basso

[redacted] posteggi

PIETRA LIGURE — Trasferimento in piazza S. Rocco e piazza XX Settembre del mercato ambulante del sabato, interventi di rinnovo degli arredi [redacted] cinema-teatro Comunale e [redacted] di interpellanze. Questi i temi in discussione [redacted] al Consiglio comunale di Pietra Ligure [redacted] 21).

Il [redacted] (attualmente ubicato [redacted] piazza Castello e nelle vie adiacenti) sarà adoppiato e trasferito: metà (circa 50 banchi) nella centralissima piazza [redacted] bre, l'altra metà a levante, nel [redacted] del quartiere Sant'Anna. Resteranno [redacted] loro posto i soli ambulanti che vendono già in viale della Repubblica. Pietra Ligure avrà, in pratica, tre mercati.

Spiega il vicesindaco [redacted] Robutti: *«Confrontandoci con le associazioni, siamo partiti dal presupposto che non è potere [redacted] andare avanti in queste condizioni. La giunta propone, da aprile a settembre, questo sdoppiamento che ci consente da un lato di recuperare un centinaio di [redacted] macchine nel centro, dall'altro di fornire un servizio a [redacted] la [redacted] ponente»*.

Prosegue. *«Dopo questo periodo di prova prenderemo una decisione definitiva. Credo che sia importante la scelta di portare parte [redacted] mercato nel quartiere di Santa Corona. I cittadini di quella [redacted], infatti, hanno [redacted] tavoli difficoltà, al sabato, per recarsi in centro»*.

Con una [redacted] di circa 250 milioni, il Comune interverrà anche per rammodernare gli [redacted] Comunale.

Spiega Robutti: *«L'intervento è da [redacted] lato l'adegua[redacted] alle norme di sicurezza, dall'altro un'opera già rivolta al futuro»*. Conclude il vicesindaco: *«I lavori che proponiamo non contraddicono il progetto complessivo [redacted] ristrutturazione che speriamo [redacted] poter portare [redacted] all'approvazione del Consiglio [redacted] sedie [redacted] (le [redacted] più alta), che acquisteremo si potranno infatti utilizzare anche in un cinema rifatto o modificato [redacted] fino è di fare i lavori più importanti entro maggio»*.

Numerose le [redacted] e interpellanze della [redacted] (pci, pli, e pri) che [redacted] discusse, unitamente a una richiesta [redacted] convocazione, a tempi brevi, del Consiglio comunale.

Il sindaco Paolo Palmarini replica: *«Si capisce che la vicina scadenza elettorale alimenta questa frenesia delle convocazioni che [redacted] tutto anche la "concorrenza" dei liberali. Fanno bene gli stimoli che partono dalla minoranza, ma solo se arrivano [redacted] modo serio»*.

g. c.

Già firmata la convenzione tra il Comune e il gruppo che gestirà l'impianto di Villanova

Ippodromo, [redacted] firma

E' quella dell'assessore regionale all'Urbanistica Signorini - L'impianto passerà poi nel[redacted] fase di realizzazione - A Genova [redacted] sì della Commissione urbanistica - Il progetto

VILLANOVA — [redacted] soltanto [redacted] firma dell'assessore regionale all'Urbanistica Signorini e l'ippodromo [redacted] Villanova può passare alla sua fase realizzativa vera e propria.

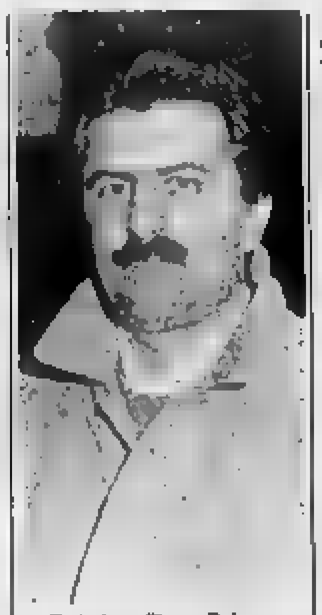
Mercoledì [redacted] dicembre, il Comitato tecnico urbanistico ha approvato la variante [redacted] piano regolatore generale col la quale il comune di Villanova predisponeva la compatibilità urbanistica dell'importante struttura di supporto al [redacted] del [redacted] nente savonese.

[redacted] tutto sia ormai pronto per [redacted] i lavori sul terreno [redacted] lo [redacted] può affermare anche [redacted] che giovedì scorso, 7 gennaio, nel municipio di Villanova, c'è [redacted] la firma della convenzione fra l'ente locale e la «Riviera» Pr.Im.A., [redacted] società a [redacted] sponsabilità limitata formata [redacted] da esperti di ippica torinesi.

[redacted] sigla dell'accordo, per la concessione del nulla [redacted] di edificabilità della pista, delle tribune e delle stalle, impegna la società costruttrice, [redacted] quale spenderà un miliardo di lire entro il [redacted] suno [redacted] aprile.

«Speriamo che ora tutte le difficoltà — dice il sindaco di Villanova, Pietro [redacted] — [redacted] *superate. Il nostro [redacted] dere lo abbiamo fatto sino [redacted] fondo. Abbiamo [redacted] di andare avanti malgrado pressioni cui [redacted] stati anche sottoposti»*.

C'è molta attesa nel comprensorio poiché [redacted] struttura è [redacted] molto positivamente per l'indotto [redacted] mico che sarà in grado di attivare, creando oltre a posti di lavoro diretti anche molti indotti.



Il sindaco Pietro [redacted]

Facendosi interprete delle attese, anche il presidente della Camera di commercio, Andrea [redacted] Filippi, in una recente visita a Villanova [redacted] espresso, a nome [redacted] categorie commerciali del Ponente savonese, l'auspicio che l'infrastruttura sia [redacted] lizzata al più presto.

Si tratterebbe di una «boccata di ossigeno» che avrebbe validità tutto l'anno, dal momento che si gareggerà anche nei periodi della bassa stagione invernale.

La firma dell'assessore Signorini è [redacted] atto dovuto, [redacted] momento che la pratica ha già subito il [redacted] ro esame della commissione urbanistica regionale.

L'area dove sorgerà l'«ippodromo dei fiori» (così è [redacted] opportunamente battezzato il complesso) confina con l'aeroporto ed è delimitato dalle strade [redacted] di Ligo e Tenaighe.

L'appezzamento è [redacted] 17 ettari, per il 70 per [redacted] pianeggiante a distà sette chilometri [redacted] mare. Verrà sfruttata l'orografia della zona ponendo [redacted] centro la pista [redacted] lunghezza di un chilometro, il cui parterre misura 8200 metri quadrati e [redacted] oltre 4000 metri quadrati agibili.

L'idea di costruire un ippodromo [redacted] Riviera, e precisamente nelle vallate d'Albenga, era sorta agli inizi [redacted] Anni 80.

Lo studio presentato dall'amministratore unico della società «Riviera», Perego, porta [redacted] del 1983. La difficoltà maggiore [redacted] l'otte[redacted] dell'iscrizione [redacted] gare a calendario (dotate [redacted] monte premi tratto dalle scommesse e [redacted] le) [redacted] dell'Unire, l'organismo competente per [redacted] sport ippici.

Ci furono anche mediazioni [redacted] da raggiungere dal momento che agli amministratori [redacted] interessava [redacted] prattutto la stagione invernale. [redacted] primo tempo in[redacted] considerata dalla «Riviera».

[redacted] l'Unire ha già dato il suo assenso riservando a calendario cinque [redacted] a Villanova [redacted] il 1988.

La [redacted] dell'ippodromo potrebbe, inoltre, favori[redacted] l'attività dell'aeroporto [redacted] Villanova, [redacted] per quanto riguarda i passeggeri sia per il trasporto degli stalloni da riproduzione che svernerebbero [redacted] Riviera.

Romano Strizioli

[redacted] A Sanremo i funerali di Enzio Specogna

SANREMO — Una gran folla ieri ha partecipato ai funerali del professor Enzio Specogna. La salma è stata tumulata nel cimitero Valle Armea. Specogna, 70 anni, professore di matematica per lungo tempo, è stato uno [redacted] protagonisti della vita politico-amministrativa della città. Per 12 anni è stato segretario della dc. Tra le cariche ricoperte, quelle [redacted] presidente dell'Aci e, sino al giorno della morte, presidente dell'Aamaie, l'Azienda municipalizzata dell'acqua e dell'energia elettrica.

[redacted] Barbadirame [redacted] rivolge [redacted]

DOLCEACQUA — Il pittore dolceacquino Barbadira[redacted], al secolo [redacted] Raimondo, ha presentato [redacted] pretore di Ventimiglia [redacted] esposto perché [redacted] è [redacted] negato il [redacted] di residenza ed altri documenti di [redacted] richiesta della pensione di vecchiaia. L'artista [redacted] comprende il perché di [redacted] rifiuto, visto che è nato, vive ed opera da sempre a Dolceacqua. Domanda quindi al pretore di chiarire il mistero. In Comune dicono che da tempo Raimondo [redacted] abita più a Dolceacqua. La pratica di trasferimento di residenza nel Comune di Ventimiglia, [redacted] lui [redacted] abiterebbe, con la moglie, dal 1982, è [redacted] aperta d'ufficio.

[redacted]

[redacted] — I ladri sono penetrati nella notte fra sabato e domenica nelle scuole elementari [redacted] Carcare e nel [redacted] della scuola materna [redacted] è annessa. Scarso il bottino: dopo aver [redacted] e macchina [redacted] caffè, [redacted] si sono appropriati [redacted] poche migliaia [redacted] lire in get[redacted] telefonici. [redacted] gravi i danni invece [redacted] sussidi didattici e [redacted] libri. La macchina distributrice [redacted] bevande è [redacted] semidistrutta. Nella materna i ladri si [redacted] limitati a mangiare i cioccolatini portati dai bam[redacted] durante le feste di Natale.

[redacted] Caso Brin, Ciccarelli di nuovo interrogato

SAVONA — Mario Ciccarelli, 42, l'operaio di [redacted] il [redacted] scorso con l'accusa di [redacted] nell'occultamento e soppressione di cadavere [redacted] Brin, è [redacted] per [redacted] terza volta davanti [redacted] giudice istruttore [redacted] Picozzi. [redacted] è [redacted] un interrogatorio lungo [redacted] estenuante. L'ex uomo di fiducia del presidente della Cairese avrebbe continuato a respingere le accuse. Il [redacted] difensore, Renzo Brunetti, si è trincerato dietro [redacted] il segreto istruttorio ed ha detto: *«anche questo interrogatorio è stato minuzioso; ma è necessario procedere così per chiarire ogni circostanza contestata»*.

[redacted] - I tifosi rossoblù sperano in una svolta delle trattative, i sampdoriani pensano al Napoli

Un lieto fine per la «telenovela» del Genoa?

[redacted] per falso

GENOVA — Per Aldo Spinelli i guai non finiscono mai. Il presidente [redacted] Genoa, re [redacted] trasporti-container, dovrà comparire a giudizio 12 febbraio prossimo [redacted] tribunale [redacted] Milano, assieme all'armatore genovese Carlo Andrea Marsano, eletto in questi giorni al vertice del coordinamento dell'utenza portuale. I due devono rispondere di falso e corruzione. I reati (dei quali sia Spinelli sia Marsano si dichiarano innocenti) sarebbero stati compiuti fra il luglio 1982 e il giugno 1984.

Secondo l'accusa, gli imputati avrebbero "accelerato" le pratiche per la revisione dei semirimorchi, allo scopo di eludere lunghe [redacted] attese, utilizzando il titolare [redacted] un'azienda [redacted] Tortona che avrebbe [redacted] timbri della [redacted] civile. Spinelli è inoltre chiamato a rispondere di aver apportato modifiche ai documenti di circolazione [redacted] semirimorchi e di aver elargito "mance" [redacted] un ingegnere [redacted] Motorizzazione di Livorno. La magistratura intervenne su segnalazione della polizia di Alessandria, che aveva scoperto un grossolano errore compiuto dagli imputati: in un giorno, risultava effettuata la revisione di [redacted] automezzi di una sola azienda e per di più compiuta — come risultava dai timbri — un sabato, giorno di chiusura.

E. O.

GENOVA — Il primo, spettacoloso gol in serie A di Luca Pellegrini? La classe e la grinta [redacted] Sampdoria nel [redacted] di Pisa? [redacted] Luca Vialli a testa rasata [redacted] l'ultimo dei moicani? Il gran gioco di distribuzione [redacted] Cerezo? Sono immagini bellissime e curiose, però già [redacted] ieri rimosse. L'attenzione è tutta concentrata sulla partita [redacted] domenica prossima [redacted] a Marassi, ultima del girone d'andata e forse decisiva per lo scudetto.

«Boskov — dice Enzo Tirotta — *ha affermato che [redacted] Maradona e compagni gli basta un pari. E' una stramenzata, anche lui punta nel [redacted] pieno. Siamo tutti convinti di farcela, di dare una scossone al torneo»*.

Enzo Tirotta, capo del club «Ultras Tito», è uno dei personaggi più entusiasti e coloriti del tifo sampdoriano. Tifoso a tutto campo, [redacted] anche [redacted]. A Pisa, ha distribuiti fazzetti gialli da [redacted] come bavaglio. *«Perché i nostri non gridassero e non ci fossero provocazioni»*. [redacted] tutto è andato bene.

Ed ora il Napoli. La prevendita dei biglietti è [redacted] finita: nel primo pomeriggio [redacted] ieri i diecimila biglietti messi [redacted] vendita sono andati esauriti. Si sta [redacted] di rimediare con uno schermo gigante che possa consentire una trasmissione televisiva a circuito chiuso al Palasport. [redacted] la [redacted] soluzione, anche perché Mantovani [redacted] è assolutamente disponibile a [redacted] diretta tv.

Una [redacted] settimana, quella appena cominciata. Se la Sampdoria ripone nel cassetto, rapidamente, [redacted] «cartoline illustrate» [redacted] Pisa pensando [redacted] big-match col Napoli, il Genoa — sia [redacted] per motivi opposti — [redacted] tona il mortificante [redacted] col Barletta, rivolgendo la [redacted] attenzione ai progetti per il [redacted] assetto societario che dovrebbe concretarsi fin [redacted] domani, quando cioè si incontreranno a Milano, negli uffici della «Savoia Assicurazioni» di Ferdinando Menconi, manager genovese, e i protagonisti [redacted] trattativa.

[redacted] una parte i dirigenti de «La Baloise», il gruppo [redacted] rappresentato [redacted] Menconi il quale, rilevando la «Levante», è diventato lo sponsor del Genoa, e Spinelli col suo staff di consulenti e legali. Ci [redacted] già precise indicazioni sulla nuova struttura: [redacted] per cento per uno, conferma [redacted] di Spinelli e Simoni nei rispettivi ruoli [redacted] meno che [redacted] altro insuccesso, domenica prossima a Piacenza, non induca Spinelli, spinto dalla piazza, a disfarsi dell'ex mister [redacted] promozioni).

[redacted] qualche tifoso rossoblù coltiva [redacted] il consenso a questo [redacted] riorganizza[redacted] dubbi che la società passasse (per ora a metà, in seguito vedremo) [redacted] un [redacted] straniero, l'esibizione fornita ieri dalla squadra contro il Barletta [redacted] fugato ogni perplessità. La telenovela del Genoa si appresta dunque [redacted] un lieto [redacted] Tutti lo sperano. Perché, oggi, [redacted] solo la squadra è priva di schemi di gioco, ma rischia di essere travolta [redacted] una nevrosi che ieri — fra campo e gradinate — ha toccato livelli preoccupanti. Come si spiegherebbe, altrimenti, il gestaccio fatto [redacted] pubblico [redacted] Gigi [redacted]?

Dice l'on. Alfredo [redacted]. *«Abbiamo un malato in [redacted] speriamo di trovare un medico, italiano o [redacted] non importa, purché abbia i farmaci adatti»*. Poi precisa: *«Scusate, ho detto farmaci. Forse sarà meglio parlare di intervento chirurgico, [redacted] trapianto. Bisognerà fare però molta [redacted] e possibili [redacted] di rigetto»*.

Guido Coppini

[redacted]

Fallimento n. 2264/86 IL VAL[redacted] S.n.C. [redacted] e C.

Il giorno 27-1-88 alle ore 12,30 il Giudice Delegato [redacted] Caterina Flumenò procederà alla vendita a pubblico incanto di un [redacted] in Caro [redacted] al N.C.T. [redacted] partita 5777 [redacted] descritto nella perizia [redacted] ta in Cancelleria.

Prezzo [redacted] L. 27.000.000, aumenti minimi L. [redacted]

Deposito per cauzione 10% più deposito per [redacted] del prezzo base.

Residuo del prezzo entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso il Curatore 019 [redacted] - 561.086

IL CURATORE

dott. Colombo Claudio

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

[illegible]

[redacted] LIGURIA
[redacted] SANITARIO NAZIONALE
7ª UNITA' [redacted] LOCALE
[redacted]
Via Collodi 13 - [redacted]

Bando [redacted] a licitazione privata

Questa U.S.L. indice gara a licitazione privata ai sensi degli artt. 64, [redacted] b), e 65 punto 2, lett. a), della legge regionale 7-1-1980 n. 7, per la fornitura per l'anno [redacted] stampati diversi.

La fornitura prevede [redacted] suddivisione in tre lotti distinti in funzione delle diverse caratteristiche dei prodotti richiesti:

1) stampati in carta chimica, in carta comune e cartoncino, per l'importo presunto annuo di L. 192.000.000;
2) moduli continui con e senza stampa, per l'importo presunto annuo di L. 41.000.000;
3) buste e bustoni per lastre radiografiche, per l'importo presunto [redacted] di L. 31.000.000

il [redacted] conforme a capitolato speciale.

Le domande di partecipazione, [redacted] in [redacted] legale, per uno o più lotti, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle [redacted] 12 del giorno 25-1-[redacted] a mezzo raccomandata, oppure [redacted] corso particolare, al seguente indirizzo:

VII U.S.L. - Ufficio Protocollo - Via Collodi 13 - 17100 SAVONA.

Per informazioni rivolgersi [redacted] U.O. Provveditorato - Via Genova - SAVONA - Tel. 019 83.121.

IL COORDINATORE AMM.VO dr.ssa [redacted] Pistone — IL PRESIDENTE avv. Giuseppe Iovine

PALLANUOTO - La prova di Arenzano e Savona all'esordio

Interrogativi per due grandi

Senza dubbio più preoccupante la sconfitta della squadra [redacted] Szikora con il Recco: «Ci vuole più umiltà» - Mistrangelo: «Vedremo [redacted] questo punto è perso o guadagnato»

Chi ha detto che nella pallanuoto i valori sono [redacted] definiti? La prima giornata [redacted] A1, sabato, ha dimostrato esattamente il contrario, elargendo sorprese a piene mani. Se la più [redacted] è certamente il ko patito dal [redacted] Arenzano ad opera [redacted] Recco Erg, non sono da meno il pareggio imposto [redacted] Canottieri Napoli [redacted] Posillipo e quello ottenuto [redacted] matricola Volturno contro il Kontron Savona.

Certamente, il 6-4 con cui il Recco ha affondato la squadra del presidente Casale [redacted] più che [redacted] l'argomento [redacted] giorno. Grandi parate [redacted] Gabriel Rossi, d'accordo, e prestazione eccezionale dell'intero collettivo [redacted] Formiconi, con [redacted] Baldineti stratosferico. Ma l'Arenzano [redacted] Parago e Ferretti dov'era?

Commenta Szikora, tecnico biancoverde: «*Probabilmente il primo errore è stato quello di* [redacted] *mettere in vacca la* [redacted] *umiltà. Se è vero che la pressione psicologica può* [redacted] *pesato, non mi spiego come giocatori di grande valore ed esperienza possano realizzare solo due volte su nove superiorità* [redacted] *meriche. Ed è solo* [redacted] *dei punti-chiave per analizzare la sconfitta*».

Aggiunge Szikora: «*Il* [redacted] *non ha sbagliato nulla,* [redacted] *ha parato tutto.* [redacted] *non basta:* [redacted] *l'Arenzano avesse giocato in modo appena sufficiente, avrebbe vinto lo* [redacted]. *Adesso dobbiamo ripartire* [redacted] *in piena umiltà e con maggiore concentrazione, anche se indubbiamente è meglio aver subito fatto i conti* [redacted] *realtà* [redacted] *è* [redacted] *diversa da quella che forse troppi si attendevano*».

Val la pena, sull'argomento-Arenzano, ascoltare anche il parere [redacted] vicepresidente del Recco, Brasiliano. Dice: «*La squadra di* [redacted] *resta da scudetto. Ne ero convinto prima e lo sono ancora. Ha trovato una* [redacted] *grandissimo, commovente, che* [redacted] *le ha concesso nulla,* [redacted] *non si possono discutere giocatori come quelli a disposizione di Szikora*».

[redacted] falso dell'Arenzano, [redacted] delusioni per Posillipo e Savona. I partenopei [redacted] stati raggiunti [redacted] «cu[redacted]» della Canottieri [redacted] dopo aver iniziato con un 3-0 che, nel primo parziale, sembrava già metterli al riparo da sorprese. Il Savona ha fatto i conti con l'entusiasmo [redacted] Volturno, [redacted] cui [redacted] è [redacted] stato il fuoriclasse jugoslavo Milj Bebic.

Claudio Mistrangelo, tecnico della Bari, non [redacted] in che [redacted] archiviare questo [redacted] 6-6. Dice: «*Solo i prossimi turni diranno* [redacted] *punto perso o guadagnato. Non credo che* [redacted] *facilissimo per* [redacted] *passare a Santa Maria Capua Vetere, anche* [redacted] *indubbiamente abbiamo* [redacted] *degli errori, alcuni* [redacted] *marchiani, che* [redacted] *hanno impedito di* [redacted] *re il successo pieno*».

All'inizio, in un ambiente molto «caldo» (oltre [redacted] spettatori, tifo infernale), la Bari ha sofferto parecchio soprattutto [redacted] e [redacted] qualità di Bebic. Poi Pisano e compagni [redacted] preso le misure [redacted] campani, ribaltando il risultato appena dopo la metà gara, e dando l'impressione di poterlo portare a termine.

Qualche sbaglio imputabile a eccessiva precipitazione (o a [redacted] preparazione [redacted] può essere, [redacted] migliore), ha impedito di mettere il punteggio al sicuro, finché i locali non hanno segnato, negli ultimi secondi, il gol del definitivo pareggio.

Ancora Mistrangelo: «[redacted] *naturalmente limare ancora molte cose, raggiungere una miglior condizione atletica e un amalgama maggiore. Sono comunque molto soddisfatto, ad esempio, della prova* [redacted] *Udovardi, che* [redacted] *ha segnato* [redacted] *reti* [redacted] *sta anche adattando al gioco italiano. E' ancora molto penalizzato dagli arbitri,* [redacted] *questo è uno scotto che sapevamo di dover pagare*».

E sabato ci saranno le [redacted] troprove. All'Arenzano [redacted] un altro derby (interno, con [redacted] Camogli scottato dall'impatto coi campioni del Pescara), mentre il [redacted] dovrà guardarsi, [redacted] corso Colombo, da [redacted] Civitavecchia partito bene e soprattutto con un [redacted] (sette reti all'esordio) davvero implacabile. Al Posillipo, terza «ottolenante» al debutto, [redacted] trasferta, tutt'altro [redacted] impossibile, [redacted] Firenze.

Roberto Bagliatto

> ## Manca l'illuminazione no alla «A» di baseball
>
> SANREMO — Serie A, addio: per il Baseball Sanremo la massima serie resterà, almeno per il 1988, un sogno. La [redacted] fredda arriva dalla Federbaseball. Non ha accettato l'iscrizione del club matuziano perché [redacted] ha avuto [redacted] garanzia che per il 1° aprile, giorno d'avvio del massimo campionato, sarà pronto l'impianto di illuminazione sul «diamante» di Pian di Poma, impianto obbligatorio in serie A.
>
> La decisione di [redacted] l'iscrizione del B[redacted] Sanremo sarà ufficializzata giovedì nel corso del [redacted] glio federale, [redacted] è stata confermata, da Parma, dallo stesso presidente della Federazione, [redacted] Notari: «*Non* [redacted] *poteva fare altrimenti. L'illuminazione è indispensabile. Devo tutelare* [redacted] *società e lo* [redacted] *Baseball Sanremo. Se accettavamo la sua iscrizione e l'impianto non fosse stato pronto,* [redacted] *solo escludere la squadra* [redacted] *serie A,* [redacted] *retrocederla in C2. Invece, così, potrà disputare, con* [redacted] *deroga, la serie B e riconquistarsi sul campo* [redacted] *promozione. Con il* [redacted] *clima, Sanremo può diventare la Coverciano del baseball*».
>
> Il Consiglio Comunale, in dicembre, [redacted] stanziato 530 milioni per l'impianto. Quasi impossibile, però, [redacted] lizzarlo per aprile. Le altre società, [redacted] riunione a Bologna, si [redacted] opposte a concedere al [redacted] Sanremo [redacted] possibilità di giocare in trasferta la prima parte del [redacted]. Un no fatale. Ai matuziani resta, così, la grande amarezza per l'occasione perduta.
>
> **b. m.**

Battuta a Savigliano dopo [redacted] dominato largamente la partita

L'Entella con un solo errore tradisce [redacted] pronostico

Ora si spera nel recupero di Cavestro - Una situazione che può diventare difficile

CHIAVARI — [redacted] che i più [redacted] tra gli esperti di [redacted] entelliane non hanno più il coraggio di [redacted] pronostici. Non s'era fatto in tempo a dire che, [redacted] la vittoria sul Civitavecchia, il recupero di Catena, quello annunciato di Vene, il ritorno [redacted] e i segnali di «scampato pericolo» si stavano moltiplicando, quando è arrivata [redacted] capo e collo l'inattesa sconfitta [redacted] Savigliano. La squadra piemontese — si pensava —, da quando [redacted] passata [redacted] la guida [redacted] Fossati, [redacted] ripreso a marciare, ma non sarebbe riuscita a battere [redacted] Entella in salute. Ed invece [redacted] volta [redacted] ritorna [redacted] una trasferta battuti, con il minimo scarto, ma battuti.

Baveni non è arrabbiato, ma solo preoccupato e, se un allenatore può concederselo, triste. «*Come posso prendermela con i miei — argomenta* [redacted] — *se hanno dominato l'avversario per 90', dopo il gol hanno giocato solo nella metà campo dei padroni di casa? Dovrei anzi ringraziarli per esserci battuti fino all'ultimo secondo*».

Ma il coltello va girato nella p[redacted] e alla difesa dell'allenatore, bisogna opporre la severità delle nude cifre. E' dimostrato che l'Entella [redacted] enormemente a rimontare, una [redacted] in svantaggio, e che basta [redacted] trasferta [redacted] solo gol per metterla ko.

Sannino (a sinistra), schierato fisso centravanti a Savigliano

Come giustifica questa [redacted] e quali rimedi può opporvi il tecnico biancoceleste? «*Non c'è niente* [redacted] *rimediare* — risponde Baveni — *perché questo è un male intrinseco della squadra.* [redacted] *parlare chiaro, noi siamo refrattari a muoverci negli ultimi 16 metri, quelli decisivi. Manovriamo bene, attacchiamo, prendiamo* [redacted] *provvento a centrocampo, ma quando entriamo nell'a*[redacted] *rea* [redacted] *avversaria non* [redacted] *azzecchiamo una. Domenica* [redacted] *Savigliano* [redacted] *c'è stato superiore,* [redacted] *l'abbiamo dominato. Dirò* [redacted] *forse anche il pareggio, sul piano del gioco espresso, ci sarebbe stato stretto. Invece sul gol la difesa ha commesso una mezza stupidaggine, ha lasciato filtrare un pallone al centro dell'area ed ha lasciato che Altovino girasse a rete in tutta comodità.* [redacted] *mezza stupidaggine la* [redacted] *tutti, prima e poi. Se fossimo riusciti a buttare* [redacted] *palla dentro, il danno sarebbe stato limitato. Invece i miei difensori* [redacted] *giocare con il timore* [redacted] *sbagliare, perché sanno che, se ci passa in svantaggio,* [redacted] *c'è più niente* [redacted] *fare*».

«*E' triste ma è così* — [redacted] segue Baveni —, *ora* [redacted] *ora in attacco siamo zero. Cavestro potrebbe aiutarci*».

Come [redacted] costume, il tecnico [redacted] detto tutta la verità e nient'altro che la verità: se questa Entella [redacted] risolverà e, alla svelta, la cronica mancanza di penetrazione, la situazione [redacted] classifica potrebbe [redacted] scottante. Non [redacted] che tutto il lavoro [redacted] della squadra [redacted] sprecato in questo modo.

Un'altra precisazione. E' vero che l'allenatore ha [redacted] tuato, subito dopo il termine dell'incontro [redacted] specie [redacted] silenzio stampa? Baveni nega decisamente: «*Figurer*[redacted] *con tutti i grattacapi che ho,* [redacted] *dovessi buttare anche a fare il silenzio stampa. No, si è trattato soltanto di un malinteso, avevo da dire quattro* [redacted] *ai* [redacted] *e sono* [redacted] *chiuso per un po' di tempo negli spogliatoi*». Infatti, il tecnico biancoceleste, di [redacted] dire ne aveva tante, forse (soprattutto ai suoi attaccanti) anche troppe.

d. s.

PRIMA CATEGORIA - I giallorossi [redacted] autorità anche a Quiliano

La Taggese non ha perso il ritmo Loanesi, l'aggancio è possibile

La squadra [redacted] Merciai ha fermato il Millesimo - Sofferto pareggio del Cengio

La Prima Categoria ha cominciato il 1988 esattamente come aveva terminato il [redacted]. E cioè nel segno di una scatenata capolista, la Taggese, capace stavolta di passare con autorità sul campo [redacted] Quiliano.

Il segreto delle feste — Due rigori [redacted] poche discussioni per la verità) in tre minuti, in apertura [redacted] hanno [redacted] alla Taggese la strada del successo a Quiliano. Dore li ha [redacted] tati entrambi, e i giallorossi hanno poi meritato il successo, controllando gli avversari e punendoli [redacted] in contropiede.

La Taggese sta dunque per laurearsi campione d'inverno, e il segretario Mario Riccetti svela un segreto: «*La vittoria di domenica è il risultato* [redacted] *grandissima serietà* [redacted] *tutti i ragazzi. Durante le feste, non uno di loro ha perso gli allenamenti,* [redacted] *ritrovarsi alla ripresa del* [redacted] *condizioni* [redacted] *cellenti*».

E' il Millesimo l'unico [redacted] rivale? Riccetti: «*Forse proprio di sì,* [redacted] *dobbiamo trascurare Pietra Ligure e Cengio. Noi* [redacted] *eravamo partiti per puntare al salto* [redacted] *categoria, ma* [redacted] *che* [redacted] *abbiamo* [redacted] *possibilità non ci tiriamo* [redacted] *indietro. E se tutto va bene, faremo la Promozione con questa stessa squadra. Se lo merita*».

Resurrezione? — La Loanesi, in estate [redacted] squadra da battere e in autunno squadra-delusione, vuole provarci ancora. Uscendo imbattuta da Millesimo, la [redacted] presidente Pizzorno [redacted] nella [redacted] delle prime, e [redacted] cora [redacted] aggancio ai vertici.

Dice infatti il tecnico rossoblù, Paolo [redacted]: «*Se la Taggese* [redacted] *riduce l'attuale andatura, è difficilmente raggiungibile.* [redacted] *il secondo posto, che porta agli spareggi, è un obiettivo ancora alla nostra portata*».

Con quali ambizioni? — Con tutto il rispetto per la Loanesi, per il momento [redacted] Pietra Ligure e Cengio sembrano in grado [redacted] intrufolarsi nella lotta tra Taggese e Millesimo. Il Pietra Ligure ha liquidato con Spinelli e Luciano la Dianese, sempre temibile quando gioca in trasferta, conquistando [redacted] sto solitario.

«*I nostri programmi* [redacted] *arrivare alla Promozione nel giro di due-tre anni*», rivela il presidente Mongelao, come a dire che per ora [redacted] va bene [redacted].

Il Cengio ha sofferto a pareggiato a Camporosso, [redacted] rivelazione del torneo. I due gol sono venuti nel finale: Marmone per i locali, Mirco Bagnasco proprio al novantesimo per i [redacted]. Commenta Carlo Pizzorno, direttore sportivo del Cengio: «*Volevamo almeno un punto, e lo* [redacted] *ottenuto, contro un Camporosso che è ottima formazione, e conta su un pubblico molto caldo benché estremamente educato. Era importante muovere la classifica per non perdere contatto dalla testa. La Taggese per ora non è alla nostra portata, ma la lotta per il secondo posto è aperta*».

A pieni polmoni — Respirano decisamente più salubre Finalborghese e Bordighera. I finalesi, nell'anticipo di sabato, hanno dominato un'abulica Altarese, i cui problemi continuano ad essere molto evidenti, mettendo in [redacted] scina due punti vitali per andare [redacted] campo, nei prossimi turni, con maggiore tranquillità.

Il Bordighera ha vinto lo scontro con la disperata Andora, ormai quasi certamente destinata ad una [redacted] retrocessione, la terza in [redacted] stagioni. Julier, Eugeni e Morabito hanno messo a segno i gol di una gara peraltro divertente.

Fuori dai guai — Al Mallare fa davvero bene [redacted] cura-Mariani. I rossoblù hanno proseguito nella loro serie positiva battendo a suon [redacted] gol il Borgo Verezzi, e irrompendo così di forza nella metà classifica. La squadra della Val Bormida è senza dubbio una delle compagini più in forma [redacted] momento, [redacted] raccogliendo [redacted] grande anticipo i punti [redacted] per sentirsi [redacted] sicuro.

Solo a tre minuti [redacted] il Borghetto ha [redacted] tappeto uno Zinola che era già sicuro del pullo di fatto. E' stato Olivieri, [redacted] un diabolico pallonetto [redacted] fuori area, a dare alla squadra di Carletto [redacted] una vittoria che vale il definitivo allontanamento dalla zona calda.

Vogliamo le [redacted] — [redacted] margine, un appunto sullo Zinola. La brillante matricola [redacted] Querrini non solo sta disputando un'ottima stagione, [redacted] può contare pure su [redacted] notevole seguito [redacted] tifosi.

Al «Levratto», quando i biancocelesti sono impegnati in casa, ci [redacted] sempre alcune centinaia di tifosi.

La [redacted] purtroppo, non può contare [redacted] una tribunetta che, oltre a garantire [redacted] più confortevole visuale al pubblico, permetterebbe anche di regolamentare meglio l'afflusso al campo, e [redacted] ottenere quegli incassi in grado [redacted] migliorare i bilanci del club. L'appello va naturalmente girato [redacted] Comune di Savona, visto che l'impianto è pubblico.

r. bg.

PROMOZIONE - La capolista (raggiunta in vetta) fa ricorso per il derby con l'Imperia

L'Argentina [redacted] nel giudice

Il «giallo» della presenza in campo di Pinto - L'aggancio di Sestrese e Varazze - Continua la riscossa della Carcarese - Un'occasione sfumata per l'Alassio Bastia - Il Sanremo [redacted] recrimina

Si è chiusa con una nuova rivoluzione della classifica la prima parte del campionato [redacted] Promozione.

Al giro di [redacted] in testa si è [redacted] un terzetto, e in [redacted] i distacchi si sono [redacted] minimi. La capolista Argentina Arma si è fatta raggiungere da Sestrese e Varazze. Ma il derby [redacted] «Scalvi» [redacted] l'Imperia [redacted] lasciato alcuni strascichi e [redacted] risultato pende un ricorso presentato dalla squadra di casa.

Una poltrona [redacted] tre — Bloccata sul pareggio interno dall'Imperia, [redacted] derby [redacted] toni [redacted] l'Argentina Arma è stata raggiunta in vetta da Varazze e Sestrese, che [redacted] detenuto la leadership in brevi periodi.

I neroazzurri di Lupi, trascinati dall'intramontabile Corbellini, hanno riconquistato il primato [redacted] forza, travolgendo [redacted] con cinque reti, realizzate nell'ultima mezz'ora [redacted] I genovesi si sono invece aggiudicati il big-match [redacted] la Veloce, decimata da squalifiche e infortuni, [redacted] sempre pericolosa.

Un derby polemico — Allo «Scalvi», per la [redacted] Argentina-Imperia, è [redacted] un po' di tutto: un'espulsione [redacted] (quella del neroazzurro Pastorino), rigori reclamati e non concessi, un ricorso degli [redacted] che rimanda il risultato del campo (1-1) all'esame del giudice sportivo.

Il piccolo giallo, scoppiato a fine gara, riguarda l'impiego di Pinto, regista degli imperiesi, che, secondo i padroni di casa, sarebbe stato da considerare squalificato, per l'espulsione rimediata nel [redacted] quadrangolare [redacted] Diano Marina, vinto dall'Imperia e disputato durante la [redacted] del campionato.

[redacted] imperiese sono certi di non correre rischi. Dice l'allenatore-giocatore Gianni Schiesaro: «*A Diano Marina, Pinto è stato espulso per errore, poi riconosciuto dall'arbitro. Comunque, prima di farlo giocare* [redacted] *siamo informati presso la Federazione, e ci è stato riferito che a suo carico non c'è squalifica*».

L'enigma sarà chiarito dal giudice sportivo.

Sui rigori non concessi, Ezio Caboni, trainer armese, è piuttosto polemico. [redacted]: «*Non riesco a* [redacted] *come una squadra che* [redacted] *alla classifica, e dispone di attaccanti agili, in quindici partite* [redacted] *abbia beneficiato di un solo tiro dal dischetto.* [redacted] *clamorose* [redacted] *sono certo mancate, come domenica scorsa, quando sull'1-1 Pinelli è stato falciato nettamente in* [redacted]. *Forse* [redacted] *hanno concessi troppi nella scorsa stagione*».

[redacted] non nasconde la [redacted] per [redacted] risultato quasi [redacted]. Osserva: «*Un pareggio meritato,* [redacted] *si considera che abbiamo giocato* [redacted] *dieci per metà gara. Mi è piaciuta la* [redacted] *ne della squadra dopo il gol subito*».

Carcarese alla riscossa — Con l'avvento di Giancarlo Tonoli in panchina, la squadra biancorossa ha conquistato [redacted] punti [redacted] 4 partite portandosi a ridosso delle prime dopo una preoccupante [redacted] risultati.

Soffrendo [redacted] po', e finendo [redacted] dieci per [redacted] espulsioni di Rossi, Tortarolo e Gallombardo, Manitto e compagni sono riusciti a battere anche il Ceriale. E [redacted] a tre lunghezze [redacted] terzetto di testa.

Un'occasione perduta — Nel derby col Finale Ligure, l'Alassio Bastia ha [redacted] possibilità [redacted] calcio alle polemiche [redacted] ultime settimane, [redacted] penalty. Ma lo specialista Lanteri si è fatto parare il tiro dall'ex [redacted].

Commenta il trainer alassino, Sauro Martinelli: «*La* 0-0 *mi sta bene, anche se avremmo meritato di più. Abbiamo trovato uno Zenori in vena di miracoli*».

Le altre — Privo di alcuni titolari, il Sanremo 80 è tornato [redacted] un punto dalla trasferta di Cogoleto. «*Ma dovevamo stravincere. E' stato bravo il portiere avversario, mentre noi abbiamo commesso troppi* [redacted]» l'allenatore Atragene.

In coda la lotta si è fatta più incerta, dopo gli importanti successi del S. Bartolomeo Cervo sulla Pra Folgore e del Libarna a spese della Sampierdarenese. Nello spazio di tre punti sono raccolte ben sette squadre. E dal [redacted] do [redacted] classifica alla vetta ci [redacted] solo nove lunghezze.

La panchina corta — E' quella dell'Argentina, che [redacted] ha schierato [redacted] giovani esordienti (Liguori e Gregorio) per [redacted] di alcuni titolari, e presentava fra le riserve l'anziano Pino Fichera, allenatore della squadra allievi.

Gianni Micalotto

> ### [redacted] liguri nella nazionale [redacted]
>
>
>
> Ferrarese, della Cairese
>
> Tre i giocatori liguri convocati [redacted] rappresentativa nazionale dilettanti che giocherà [redacted] a Levanto [redacted] la [redacted] categoria [redacted] Germania Ovest: sono Ferrarese della Cairese, Lucarini della Sammargheritese e Celsi del Rapallo.
>
> Un premio [redacted] indubbio valore specialmente per il centrocampista [redacted] Celsi, in forza al Rapallo e con trascorsi nelle giovanili dello Spezia e del Monterosso. Un [redacted] personale [redacted] i dirigenti [redacted] presidente Tosi e da Vignolo in testa, che hanno creduto nel giocatore e ora sono stati ripagati con questa importante convocazione.

[redacted] C2 / A — 16ª giornata

Risultati

Carbonia-Siena	1-1
Civitavecchia-Pro Vercelli	0-0
Ladispoli-Tempio	[illegible]
Massese-Pistoiese	0-1
Montevarchi-Sorso	0-1
Olbia-Cuoiopelli	0-0
Rondinella-Pontedera	2-2
Sarzanese-Cuiverese	1-1
Saviglianese-Entella	1-0

Prossimo turno

Cuiverese-Montevarchi
Cuoiopelli-Civitavecchia
Entella-Ladispoli
Pistoiese-Olbia
Pontedera-Carbonia
Pro Vercelli-Massese
Siena-Sarzanese
Sorso-Rondinella
Tempio-Saviglianese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Montev.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Polli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ladispoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuiverese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tempio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savigliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondinella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitavec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione A — 15ª giornata

Risultati

Argentina-Imperia	1-1
Carcarese-Ceriale	3-1
Cogoleto-Sanremo 80	1-1
Finale-Alassio Bastia	0-0
Libarna-Sampierd.	2-0
S. Bartolom.-Pra Folgore	1-0
Sestrese-Veloce	3-1
Varazze-Ovadamolti	[illegible]

Prossimo turno

S. Bartolomeo-Cogoleto
Veloce-Pra Folgore
Sanremo 80-Ovada
Ceriale-Argentina
Finale-Sestrese
Alassio-Imperia
Carcarese-Libarna
Sampierd.-Varazze

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo 80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio B.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampierd.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imper. (-1)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Folgore	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogoleto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ovadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bartol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Seconda categoria A — 14ª giornata

Risultati

S. Stefano-Laigueglia	2-2
Pietrabruna-Borghetto 84	0-2
S. Filippo-S. Giorgio	0-0
Pietra Sport-Nolese	1-0
Ausiliam.-Legino	0-1
Vallecrosia-Loca	2-0
Carlin's Boys-Riviera F.	0-1
Boys Vado-Arma 80	[redacted]

Prossimo turno

Nolese-Pietrabruna
Riviera Fiori-Ausiliam.
Loca-Boys Vado
Legino-Vallecrosia
Borghetto 84-S. Stefano
Laigueglia-S. Filippo
S. Giorgio-Carlin's Boys
Arma 80-Pietra Sport

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Carlin's B.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera F.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arma 80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgh. 84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Stefano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boys Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ausiliam.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Filippo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietrabr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallecrosia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Giorgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nolese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Terza cat. A Imperia — 11ª giornata

Risultati

Il campionato ha osservato un turno di riposo

Prossimo turno

Riva L.-Poggese 81
Coldirodese-Badalucchese
Sanremo 78-Imperia 81
Cerlana-S. Lorenzo
Castellaro-S. Ampelio
Sanremese-Ospedaletti

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanremese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia 81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Ampelio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerlana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castellaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Lorenzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Coldirodese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ospedaletti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Lig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Badaluc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo 78	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Interregionale A — 16ª giornata

Risultati

Aosta-Cuneo	3-4
Asti-Cairese	0-0
Ivrea-Juve Domo	0-0
Levante-Savona	0-1
Moncalieri-Albenga	1-1
Vado-Biellese	3-1
Valenzana-St. Vincent	3-0
Ventimiglia-Pinerolo	1-0

Prossimo turno

Albenga-Ivrea
Biellese-Ventimiglia
Cairese-Valenzana
Cuneo-Vado
Juve Domo-Levante
Pinerolo-Aosta
St. Vincent-Moncalieri
Savona-Asti

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juve Domo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valenzana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimiglia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St. Vincent	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prima categoria A — 14ª giornata

Risultati

Pietra L.-Dianese	2-0
Bordigh.-Andora	2-1
Mallare-B. Verezzi	3-2
Borghetto-Zinola	1-0
Campor.-Cengio	1-1
Finalb.-Altarese	2-0
Milles.-Loanesi	0-0
Quiliano-Taggese	0-2

Prossimo turno

Zinola-Bordigh.
Loanesi-Campor.
Altarese-Quiliano
Cengio-Finalb.
Andora-Pietra L.
Dianese-Mallare
B. Verezzi-Milles.
Taggese-Borghetto

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Taggese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cengio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Campor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zinola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Loanesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borghetto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Verezzi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Quiliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalb.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bordighera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Seconda categoria [redacted] — 14ª giornata

Risultati

Spotornese-Lavagnola 70	1-2
Alba Docilia-Sciarborasca	1-1
Rocchettese-Calizzano	0-2
Bragno-S. Nazario	3-1
Ferrania-Villapiana	4-0
Portovado-Camerana	3-1
Priamar-Albisola	0-0
Fornaci-Celle	0-1

Prossimo turno

S. Nazario-Alba Docilia
Albisola-Ferrania
Camerana-Fornaci
Villapiana-Portovado
Sciarborasca-Spotornese
Lavagnola 70-Rocchettese
Calizzano-Priamar
Celle-Bragno

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bragno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagn. 70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornaci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calizzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spotornese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portovado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villapiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alba Doc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciarbor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rocchett.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camerana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Nazario	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Celle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Priamar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Terza cat. [redacted] Savona — 12ª giornata

Risultati

Garlenda-Pontelungo	0-2
Portenope-[redacted]	3-2
Calice-Finalpia	2-0
S. Francesco-Valleggia B	3-0
Cisano-S. Fedele	1-1
Balestrino-Bergeggi	0-0

Prossimo turno

Pontelungo-Cisano
Bergeggi-Portenope
Finalpia-Balestrino
Valleggia B-Calice
S. Fedele-S. Francesco
Sabazia-Garlenda

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bergeggi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontelungo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portenope	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sabazia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calice L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finalpia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Fedele	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garlenda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Franc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cisano N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valleggia B	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria girone B Savona

Risultati (12ª [redacted]): Piana Crixia-Cosseria 0-1, Vispa-Rocchetta Cengio 3-1, Cadibona-Pontinvrea 1-1, Valleggia A-Lettimbro 2-1, S. Cecilia-Bardineto 2-0, Pallare-Dego 2-2.

Classifica: S. Cecilia e Valleggia A p. 21, Vispa 17, Bardineto e Cosseria 13, Lettimbro e Dego 11, Rocchetta Cengio e Pontinvrea 9, Pallare e Cadibona 7, Piana Crixia 2.

Prossimo turno: Cosseria-S. Cecilia, Dego-Vispa, [redacted] Pontinvrea-Pallare, Lettimbro-Cadibona, Bardineto-Valleggia A, Rocchetta Cengio-Piana Crixia.

[redacted] il regionale di cross

IMPERIA — La Maurina Olio Carli ha vinto la prima prova del campionato regionale assoluto di cross, per società, che si è disputata a Marinella di Sarzana. Un successo importante, dopo anni di dominio del Cus Genova (ora secondo), ottenuto grazie alle prestazioni di Paola Chiesa (2ª fra le seniores), Giulio Russo e Giancarlo Becchiero (rispettivamente 3° e 5° negli juniores).

PALLANUOTO - La prova di Arenzano e Savona all'esordio

Interrogativi [redacted] grandi

Senza dubbio più preoccupante la sconfitta della squadra [redacted] Szikora [redacted] Recco: «Ci vuole più umiltà» - Mistrangelo: «Vedremo [redacted] questo punto è perso o guadagnato»

Chi ha detto che nella pallanuoto i valori [redacted] definiti? La prima giornata della A1, sabato, ha dimostrato esattamente il contrario, elargendo sorprese a piene [redacted] la più [redacted] è certamente il ko patito dal Boero Arenzano ad opera del Recco Erg, non [redacted] da [redacted] il pareggio imposto dalla Canottieri Napoli [redacted] Posillipo e quello ottenuto dalla matricola Volturno contro il Kontron Savona.

Certamente, il 6-4 con cui il Recco ha affondato la squadra [redacted] presidente Casale non può che essere l'argomento del giorno. Grandi [redacted] di Gabriel [redacted], d'accordo, e prestazione [redacted]cezionale dell'intero collettivo di Formiconi, con un Baldineti stratosferico. Ma l'Arenzano di Parago e Ferretti dov'era?

Commenta Szikora, tecnico biancoverde: «Probabilmente il primo errore è stato quello di non mettere in vasca la necessaria umiltà. Se è vero che la pressione psicologica può aver pesato, non mi spiego come giocatori di grande valore ed esperienza possano realizzare solo due volte su nove superiorità numeriche. Ed è solo uno dei punti-chiave per analizzare la sconfitta».

Aggiunge Szikora: «Il Recco [redacted] ha sbagliato nulla, Rosa ha parato tutto [redacted] non basta: se l'Arenzano avesse giocato in modo appena sufficiente, avrebbe vinto [redacted] stesso. Adesso dobbiamo ripartire da zero, in piena umiltà e con maggiore concentrazione, anche [redacted] indubbiamente è meglio [redacted] subito fatto i conti [redacted] una [redacted] che è ben diversa da quella che forse troppi si attendevano».

Val la pena, sull'argomento-Arenzano, ascoltare [redacted] che il [redacted] vicepresidente del Recco, Brasiliano. Dice: «La squadra di Szikora resta da scudetto. Ne [redacted] convinto prima e lo sono ancora. Ha trovato una rivale grandissima, commovente, che [redacted] le ha concesso nulla ma [redacted] si possono discutere giocatori come quelli a [redacted]sposizione di Szikora».

Passo falso dell'Arenzano, [redacted] delusioni per Posillipo e Savona. I partenopei sono stati raggiunti dai «cugini» della Canottieri sul 6-4 dopo aver iniziato con un 3-0 che, nel primo parziale, sembrava già metterli al [redacted] da sorprese. Il Savona ha fatto i conti con l'entusiasmo della neopromossa Volturno nelle cui file [redacted] è distinto il fuoriclasse jugoslavo Milj Bebic.

Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari, non sa bene in che modo archiviare questo [redacted] 9-9. Dice: «Solo i prossimi turni diranno [redacted] è un punto perso o guadagnato. Non credo che sarà facilissimo [redacted] per nessuno passare a Santa Maria Capua Vetere, anche se indubbiamente abbiamo commesso degli errori, alcuni anche marchiani, che ci hanno impedito di ottenere il successo pieno».

All'inizio, in un ambiente molto «caldo» (oltre mille spettatori, tifo infernale), la Rari ha sofferto parecchio soprattutto la verve [redacted] le qualità [redacted]. Poi [redacted] e compagni hanno preso le misure ai campani, ribaltando il risul[redacted] appena dopo la [redacted] gara, e dando l'impressione di poterlo portare a termine.

Qualche sbaglio imputabile a eccessiva precipitazione (o a una preparazione che [redacted] è, né può [redacted] ancora la migliore), ha impedito di mettere il punteggio al sicuro, finché i locali non hanno segnato, negli ultimi secondi, il gol del definitivo pareggio.

Ancora Mistrangelo: «Dobbiamo naturalmente limare ancora molte cose, raggiungere [redacted] miglior condizione atletica e [redacted] amalgama maggiore. Sono comunque molto soddisfatto, ad esempio, della prova di Udvardi, che non solo ha segnato tre reti ma [redacted] anche adattando al gioco italiano. E' ancora molto penalizzati dagli arbitri, ma questo è uno scotto che sapevamo di dover pagare».

E d[redacted] ci saranno le controprove. All'Arenzano tocca un altro derby (interno, con un Camogli scottato dall'impatto coi campioni del Pescara), mentre il Savona dovrà guardarsi, in corso Colombo, da un Civitavecchia partito bene e soprattutto con un Fedi (sette reti all'esordio) davvero implacabile. Al Posillipo, terza «altolenante» al debutto, tocca la trasferta, tutt'altro che impossibile, di Firenze.

Roberto Baglietto

Manca l'illuminazione no alla «A» di baseball

SANREMO — Serie A, addio: per il Baseball Sanremo la massima serie resterà, almeno per il 1988, un sogno. La doccia fredda arriva dalla Federbaseball. Non ha accettato l'iscrizione del club matuziano perché non [redacted] [redacted]to la garanzia che per il 1° aprile, giorno d'avvio [redacted] massimo campionato, sarà pronto l'impianto di illuminazione sul «diamante». [redacted] di [redacted] impianto obbligatorio in serie A.

La decisione di non accettare l'iscrizione [redacted] Sanremo sarà ufficializzata giovedì nel corso del consiglio federale, ma è stata confermata, da Parma, dallo stesso presidente della Federazione, Aldo Notari: «Non si poteva fare altrimenti. L'illuminazione è indispensabile. Devo tutelare le altre società e lo stesso Baseball Sanremo. Se accettiamo la sua iscrizione e l'impianto non fosse stato pronto, dovevamo non solo escludere la squadra dalla serie A, ma retrocederla in C2. Invece, così, potrà disputare, con una deroga, la serie B e ricon[redacted]starsi sul campo la promozione. Con il [redacted] clima, Sanremo può diventare la Coverciano del baseball».

Il Consiglio Comunale, in dicembre, aveva stanziato 530 milioni per l'impianto. Quasi impossibile, però, realizzarlo per aprile. Le altre società, in una riunione a Bologna, si erano opposte a concedere al Baseball Sanremo la possibilità di giocare in trasferta la prima parte del torneo. Un no fatale. Ai matuziani resta, così, la grande amarezza per l'occasione perduta. **b. m.**

Battuta [redacted] Savigliano dopo aver dominato largamente [redacted] partita

L'Entella [redacted] un solo [redacted] tradisce ancora il pronostico

Ora si spera nel recupero [redacted] Cavestro - [redacted] situazione che può diventare difficile

CHIAVARI — Adesso anche i [redacted] gli esperti di cose entelliane non hanno più il coraggio di [redacted] pronostici. Non s'era fatto [redacted] tempo a dire che, con la vittoria sul Civitavecchia, il recupero di Catena, quello annunciato di Vene, il ritorno di Cavestro e i segnali di «scampato pericolo» si stavano moltiplicando, quando è arrivata tra capo e collo l'inattesa [redacted] di Savigliano. La squadra piemontese — si pensava —, [redacted] quando è passata sotto [redacted] Fossati, ha ripreso a marciare, ma non sarebbe riuscita a battere un'Entella [redacted] salute [redacted] le [redacted] sempre [redacted] al ritorno da una trasferta battuti, [redacted] il minimo scarto, ma battuti.

Baveni non [redacted] arrabbiato, ma solo preoccupato e, se un all[redacted] può concederselo, triste. «Come posso prendermela con i miei — argomenta — se hanno dominato l'avversario per 90', dopo il gol hanno giocato solo nella metà campo dei padroni di casa? Dovrei anzi ringraziarli per essersi battuti fino all'ultimo secondo».

Ma il coltello va girato nella piaga e, alla difesa dell'allenatore, bisogna opporre la severità delle nude cifre. E' dimostrato che l'Entella fatica enormemente a rimontare, [redacted] volta in svantaggio, e che basta [redacted] trasferta u[redacted] gol per metterla ko.

Sannipo (a sinistra), schierato finto centravanti a Savigliano

Come giustifica questa anomalia, e quali rimedi può opporvi il tecnico biancoceleste? «Non c'è niente da rimediare — risponde [redacted] — perché questo è un male intrinseco della squadra. Per parlare chiaro, noi siamo refrattari a muoverci negli ultimi 16 metri, quelli decisivi. Manovriamo bene, attacchiamo, prendiamo il [redacted] predominio a centrocampo, ma quando entriamo nell'a[redacted] di rigore avversaria non ne azzecchiamo una. Domenica la Savglianese non c'è [redacted] superiore, anzi l'abbiamo dominata. Dirò di più: forse anche il pareggio, sul piano del gioco espresso, ci sarebbe stato stretto. Invece sul gol la difesa ha commesso una mezza stupidaggine, ha lasciato filtrare un pallone [redacted] centro dell'area ed ha lasciato che Altavina girasse a rete in tutta [redacted]. [redacted] [redacted] mezza stupidaggine la possono commettere tutti, prima o poi. Se fossimo riusciti a buttare [redacted] palla dentro, il danno sarebbe stato limitato. Invece i miei difensori debbono giocare con il timore [redacted] sbagliare, perché sanno che, se si passa in svantaggio, non c'è più niente da fare».

«E' triste [redacted] il così — prosegue Baveni —, ora [redacted] ora in attacco siamo zero. Cavestro potrebbe aiutarci».

[redacted] suo costume, il tecnico ha detto tutta la verità e nient'altro che la verità: se questa Entella non risolverà e, alla svelta, la cronica mancanza di penetrazione, la situazione in classifica potrebbe farsi scottante. Non è [redacted] che tutto il la[redacted] della squadra vada sprecato in questo modo.

Un'altra precisazione. E' vero che l'allenatore ha attuato, subito dopo il termine dell'incontro [redacted] specie di silenzio stampa? Baveni nega decisamente: «Figurarsi se, con [redacted] i grattacapi che ho, mi [redacted] buttare anche a fare il silenzio stampa. No, [redacted] è trattato soltanto di un malinteso, avevo da dire quattro cose ai miei e sono rimasto chiuso per [redacted] po' di tempo negli spogliatoi». Infatti, il tecnico biancoceleste, di cose da dire ne aveva tante, forse (soprattutto ai suoi attaccanti) [redacted] che troppe. **d. s.**

PRIMA [redacted] - I giallorossi con autorità anche [redacted] Quiliano

La Taggese [redacted] ha perso [redacted] ritmo Loanesi, l'aggancio è possibile

La squadra di Mercial ha fermato il Millesimo - Sofferto pareggio del Cengio

La Prima Categoria ha cominciato il [redacted] esattamente come aveva terminato il 1987. E cioè nel segno di una [redacted]nata capolista, la Taggese, capace stavolta di passare con autorità sul campo del Quiliano.

Il segreto delle feste — Due rigori [redacted] poche discussioni per [redacted] verità) in tre minuti, in apertura di gara, hanno spianato alla Taggese la strada del successo a Quiliano. Dove li ha realizzati entrambi [redacted] e i giallorossi hanno poi mentato il successo, controllando gli avversari e pungendoli ancora in contropiede.

La Taggese sta dunque per laurearsi campione d'inverno, e il segretario Ma[redacted] Ruscetti svela un segreto. «La vittoria di domenica è il risultato di una organizzazione seria [redacted] tutti i ragazzi. Durante [redacted] sosta, non uno di loro [redacted] perso gli allenamenti, così da ritrovarsi [redacted] ripresa del torneo in condizioni eccellenti».

E' il Millesimo l'unico vero rivale? Ruscetti: «Penso proprio di [redacted], anche se non dobbiamo trascurare Pietra Ligure e Cengio. Noi non [redacted] partiti per puntare al salto di categoria, [redacted] [redacted] ora abbiamo la possibilità non ci tireremo indietro. E se tutto [redacted] bene, faremo la Promozione [redacted] questa stessa squadra. Se lo merita».

Resurrezione? — La Loanesi, [redacted] [redacted] squadra da battere e [redacted] autunno [redacted] delusione, vuole provarci ancora. Ha fermato l'imbattuta da Millesimo. La [redacted] presidente Pizzorno [redacted] nella scia delle prime, e spera ancora in un aggancio ai vertici.

[redacted] milas: il tecnico rossoblu, Paolo Mercial: «Se la Taggese non riduce l'attuale andatura, è difficilmente raggiungibile. Però [redacted] secondo posto, che porta agli spareggi, è un obiettivo [redacted] alla nostra portata».

Con quali ambizioni? — Con tutto [redacted] rispetto per [redacted] Loanesi, per il momento solo Pietra Ligure e Cengio sembrano in grado [redacted] intrufolarsi nella lotta tra Taggese e Millesimo. Il Pietra Ligure ha liquidato con Spinelli e Luciano la Dianese, sempre temibile quando [redacted] in trasferta, conquistando [redacted] terzo [redacted] solitario.

«I nostri programmi sono di arrivare alla Promozione nel giro di due-tre anni», rivela il presidente Mongelso, [redacted] dire che per ora gli va bene così.

Il Cengio ha sofferto [redacted] pareggiato a Camporosso, contro la rivelazione del [redacted]. I due gol sono venuti nel finale, [redacted] [redacted] per i locali, Marco Bagnasco proprio al [redacted] per i granata. Commenta Carlo Pizzorno, direttore sportivo del Cengio: «Volevamo almeno un punto, e lo abbiamo ottenuto, contro un Camporosso che è ottimo formazione, e conta su un pubblico molto [redacted] benché estremamente educato. Era importante muovere la classifica per non perdere contatto dalla testa. La Taggese per ora non è alla nostra portata, ma la lotta per il [redacted] posto è aperta».

A pieni polmoni — Respirano aria decisamente più salubre Finalborghese e Bordighera. I finalesi, nell'anticipo di sabato, hanno dominato un'abulica Al[redacted]. I cui problemi continuano [redacted] essere molto evidenti, mettendo [redacted] cascina due punti vitali per andare in campo, nei prossimi turni, con [redacted] re tranquillità.

Il Bordighera [redacted] vinto lo scontro con la disperata Andora, ormai quasi certamente destinata ad una malinconica retrocessione, la terza in quattro stagioni. Julier, Eugeni e Morabito hanno messo a segno i gol di una gara persino divertente.

Fuori dai guai — Al Mallare fa davvero [redacted] [redacted]. I rossoblu [redacted] proseguito nella loro serie positiva battendo a [redacted] [redacted] gol il Borgio Verezzi, e irrompendo così di forza nella metà classifica. La squadra della Val Bormida è senza dubbio una delle compagini più in forma del momento, e sta raccogliendo con grande anticipo i punti necessari per sentirsi al sicuro.

[redacted] a tre [redacted] dalla fine il Borghetto ha messo al tappeto [redacted] Zinola che era già sicuro del nulla di fatto. E' stato Olivieri, con [redacted] diabolico pallonetto da fuori [redacted], a dare alla squadra di Carletto Scazzola una vittoria che vale il definitivo allontanamento dalla zona calda.

Vogliamo le tribune — [redacted] margine, un appunto sullo Zinola. La brillante matricola di Redo Guerrini non [redacted] sta disputando un'ottima stagione, ma può contare pure su un notevole seguito di tifosi.

Al «Levratto», quando i biancocelesti [redacted] impegnati in casa, ci sono sempre alcune centinaia di tifosi.

[redacted] società, purtroppo, non [redacted] contare su [redacted] tribunetta che, oltre a garantire una più confortevole visuale al pubblico, permetterebbe anche di regolamentare meglio l'afflusso al campo, e di ottenere quegli incassi [redacted] grado di migliorare i bilanci del [redacted]. L'appello [redacted] naturalmente girato al Comune di Savona, visto che l'impianto è pubblico. **r. bg.**

[redacted] - La capolista (raggiunta in vetta) fa ricorso per [redacted] derby con l'Imperia

L'Argentina [redacted] nel giudice

Il «giallo» [redacted] presenza in campo di Pinto - L'aggancio di Sestrese e Varazze - Continua la riscossa della Carcarese - Un'occasione sfumata per l'Alassio [redacted] - Il Sanremo [redacted] recrimina

Si è chiusa con [redacted] nuova rivoluzione della classifica la prima parte del campionato di Promozione.

Al giro di boa, in testa si è formato un terzetto, e in zona [redacted] i distacchi si [redacted] fatti [redacted]. La capolista Argentina [redacted] si è fatta raggiungere [redacted] Sestrese e Varazze. Ma il derby dello «Sclavi» con l'Imperia ha lasciato alcuni strascichi e sul risultato pende un ricorso presentato dalla squadra di casa.

Una poltrona per tre — Bloccata sul pareggio interno dall'Imperia, in un derby dai toni accesi, l'Argentina Arma è stata raggiunta in vetta da Varazze e Sestrese, che avevano [redacted] detenuto la leadership [redacted] brevi periodi.

I neroazzurri [redacted] Lupi, trascinati dall'intramontabile Corbellini, hanno riconquistato il primato di forza, travolgendo l'Ovadamobili con cinque reti, realizzate nell'ultima mezz'ora di gioco. I genovesi si sono invece [redacted] giudicati il big-match con [redacted] Veloce, decimata da squalifiche e infortuni, ma sempre pericolosa.

Un derby polemico — Allo «Sclavi», per la sfida Argentina-Imperia, è successo un po' di tutto: un'espulsione contestata (quella del [redacted] [redacted] Pastorino), rigori reclamati e non concessi, un ricorso degli [redacted]esi che rimanda il risultato del campo (1-1) all'esame del giudice sportivo.

Il piccolo giallo, scoppiato a fine gara, riguarda l'impiego di Pinto, regista degli imperiesi, che, secondo i padroni di [redacted] [redacted] stato da considerare squalificato, [redacted] l'espulsione rimediata nel torneo quadrangolare [redacted] Diano Marina, vinto dall'Imperia e disputato durante la sosta del campionato.

In casa imperiese sono certi di non [redacted] rischi. Dice l'allenatore-giocatore Gianni Schiesaro: «A Diano Marina, Pinto è stato espulso [redacted] errore, poi riconosciuto dall'arbitro. Comunque, prima [redacted] di farlo giocare ci siamo informati presso la Federazione, e ci è stato riferito che a suo carico non c'è squalifica».

L'enigma sarà chiarito dal giudice sportivo.

Sui rigori non concessi, Ezio Caboni, trainer armese, è piuttosto polemico. Sostiene: «Non riesco a spiegarmi come una squadra che è in [redacted] alla classifica, e dispone [redacted] [redacted] attaccanti agili, [redacted] quindici partite non [redacted] beneficiato [redacted] un solo tiro dal dischetto. E le occasioni clamorose [redacted] [redacted] certo mancate, come domenica scorsa, quando sull'1-1 Pinelli è stato falciato nettamente in area. Forse [redacted] [redacted] hanno concessi troppi nella scorsa stagione».

Schiesaro non nasconde la soddisfazione, per un risultato quasi insperato. Osserva: «Un pareggio meritato, se si considera che abbiamo giocato in dieci per metà gara. Mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il gol subito».

Carcarese alla riscossa — Con l'avvento di Giancarlo Tonoli in panchina, la squadra biancorossa ha conquistato [redacted] sette punti in 4 partite, portandosi a ridosso delle prime, dopo una preoccupante crisi di risultati.

Soffrendo un po', e finendo la [redacted] in nove contro dieci, per le espulsioni di Rossi, Tortarolo e Giallombardo, Manitto e [redacted]mpagni sono riusciti a battere anche il Ceriale. E ora sono a tre lunghezze dal terzetto di testa.

Un'occasione perduta — Nel derby col Finale Ligure, l'Alassio [redacted] ha avuto la possibilità di [redacted] un calcio [redacted] polemiche delle ultime sett[redacted]ane, con un penalty. Ma lo specialista Lanteri si è fatto parare il tiro dall'«ex» Zenari.

Commenta il [redacted] alassino, Sauro [redacted]: «Lo 0-0 [redacted] sta bene, anche se avremmo meritato di più. Abbiamo trovato uno Zenari in vena di miracoli».

Le altre — Privo di alcuni titolari, il Sanremo 80 è tornato con un punto dalla trasferta di Cogoleto. «Ma dovevamo [redacted]. E' stato bravo il portiere avversario, mentre [redacted] abbiamo commesso troppi errori», [redacted] l'allenatore Atragene.

In coda la lotta si è fatta più incerta, dopo gli importanti successi del S. Bartolomeo Cervo sulla Prà Folgore e [redacted] [redacted] a spese della Sampierdarenese. Nello spazio di tre punti sono raccolte ben sette squadre. E [redacted] fondo della classifica [redacted] vetta ci sono solo nove lunghezze.

La panchina corta — E' quella dell'Argentina, che domenica ha schierato due giovani esordienti (Liguori e Gregorio), [redacted] la mancanza [redacted] alcuni titolari, e presentato fra le riserve l'anziano Pino Fichera, allenatore della squadra allievi.

[redacted] Micaletto

Tre liguri [redacted] nazionale dilettanti

Ferrarese, della Cairese

Tre i giocatori liguri convocati per la rappresentativa nazionale [redacted] tanti che giocherà giovedì a Levanto contro la pari categoria della Germania Ovest: sono Ferrarese della Cairese, Lucarini della Sammargheritese e Celai del Rapallo.

Un premio di indubbio valore specialmente per il centrocampista Marco Celai, in forza al Rapallo e [redacted] trascorsi nelle giovanili della Spezia e nel Monterosso. Un successo personale anche per i dirigenti [redacted] bianconeri, presidente Tosi e ds Vignolo in testa, che hanno creduto nel giocatore e ora sono stati ripagati con questa importante convocazione.

Serie C2 / A — [redacted] giornata

Risultati

Carbonia-Siena	1-1
Civitavecchia-Pro Vercelli	0-0
Lodigiani-Tempio	1-0
Massese-Pistoiese	1-1
Montevarchi-Sorso	3-1
Olbia-Cuoiopelli	0-2
Rondinella-Pontedera	2-2
Sarzanese-Carrarese	1-1
Savigliano-Entella	1-0

Prossimo turno

Carrarese-Montevarchi
Cuoiopelli-Civitavecchia
Entella-Lodigiani
Pistoiese-Olbia
Pontedera-Carbonia
Pro Vercelli-Massese
Siena-Sarzanese
Sorso-Rondinella
Tempio-Savigliano

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Montev.	23	16	9	5	2	17	9
C. Prat	18	16	6	7	3	18	13
Sarzanese	18	16	5	8	3	17	12
Massese	18	16	5	8	3	11	7
Olbia	17	16	3	11	2	9	7
Lodigiani	17	16	5	7	4	14	9
P. Vercelli	17	16	6	5	5	9	10
Cuoiopel.	16	16	5	6	5	12	10
Siena	16	16	6	4	6	15	15
Sorso	15	16	4	7	5	13	17
Entella	15	16	3	9	4	10	9
Pontedera	15	16	4	7	5	19	16
Tempio	15	16	4	7	5	15	15
Savigliano	15	16	6	3	7	41	32
Pistoiese	15	16	4	7	5	12	16
Carbonia	13	16	4	5	7	11	20
Rondinella	12	16	2	8	6	12	17
Civitavec.	12	16	2	8	7	9	19

Promozione [redacted] — 15ª giornata

Risultati

Argentina-Imperia	1-1
Carcarese-Ceriale	2-1
Cogoleto-Sanremo 80	1-1
Finale-Alassio Sestio	0-0
Liberna-Sampierd.	2-0
S. Bartolom.-Prà Folgore	1-0
Sestrese-Veloce	2-1
Varazze-Ovadamobili	5-0

Prossimo turno

S. Bartolomeo-Cogoleto
Veloce-Prà Folgore
Sanremo 80-Ovada
Ceriale-Argentina
Finale-Sestrese
Alassio-Imperia
Carcarese-Liberna
Sampierd.-Varazze

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Argentina	19	15	6	7	2	19	12
Varazze	19	15	6	7	2	21	10
Sestrese	19	15	6	7	2	19	14
Sanremo 80	18	15	7	4	4	19	12
Finale L.	18	15	6	6	3	16	9
Veloce S.	17	15	[illegible]	7	3	12	6
Carcarese	16	15	[illegible]	4	5	20	14
Alassio S.	16	15	3	10	2	14	6
Ceriale	15	15	6	3	6	17	14
Liberna	13	15	[illegible]	7	5	13	11
Sampierd.	12	15	[illegible]	6	6	9	13
Imper. (-2)	12	15	4	6	5	14	11
P. Folgore	12	15	1	10	4	14	22
Cogoleto	11	15	[illegible]	7	6	9	15
Ovadam.	11	15	[illegible]	5	7	16	27
S. Bartol.	10	15	3	4	8	9	18

[redacted] categoria A — 14ª giornata

[redacted]

S. Stefano-Laigueglia	[redacted]
Pietrabruna-Borghetto 86	0-2
S. Filippo-S. Giorgio	[redacted]
Pietra Sport-Nolese	1-1
Ausilium-Legino	0-4
Vallecrosia-Loca	1-0
Carlin's Boys-Riviera F.	0-1
Boys Vado-Arma 83	0-0

Prossimo turno

Nolese-Pietrabruna
Riviera Fiori-Ausilium
Loca-Boys Vado
Legino-Vallecrosia
Borghetto 86-S. Stefano
Laigueglia-S. Filippo
S. Giorgio-Carlin's Boys
Arma 83-Pietra Sport

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Carlin's B.	23	14	9	5	0	30	11
Riviera F.	19	14	7	5	2	20	11
Arma 83	19	14	5	9	1	13	11
Borgh. 86	17	14	5	7	2	21	13
S. Stefano	17	14	7	3	4	13	13
Boys Vado	16	14	6	4	4	13	9
Ausilium	16	14	6	4	4	16	16
S. Filippo	15	14	5	5	4	17	18
Laigueglia	14	14	4	6	4	10	15
Legino	13	14	5	3	6	16	13
Pietrabr.	12	14	3	6	5	18	22
Vallecrosia	12	14	4	3	7	13	13
Loca	12	14	3	7	6	13	19
S. Giorgio	9	14	1	7	6	9	20
Nolese	7	14	1	5	8	14	25
Pietra S.	7	14	1	5	8	12	25

Terza [redacted] A Imperia — 11ª giornata

Risultati

Il campionato ha osservato un turno di riposo

Prossimo turno

Riva L.-Pompeiana 87
Caldirodese-Badalucchese
Sanremo 76-Imperia 87
Ceriana-S. Lorenzo
Costarainera-S. Ampelio
Sanremese-Ospedaletti

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Sanremese	19	11	9	1	1	19	3
Pompeiana	17	11	8	1	2	19	11
Imperia 87	15	11	7	1	3	23	12
S. Ampelio	14	11	5	4	2	12	15
Ceriana	11	11	3	5	3	13	11
Costarain.	10	11	3	[illegible]	3	13	14
S. Lorenzo	10	11	4	[illegible]	5	15	15
Caldirodese	9	11	2	[illegible]	4	13	21
Ospedaletti	7	11	1	[illegible]	4	4	16
Riva Lig.	7	11	2	[illegible]	6	6	16
Badalucch.	6	11	1	[illegible]	6	13	23
Sanremo 76	6	11	2	2	7	16	30

[redacted] categoria giorne B Savona

Risultati (12ª giornata): Piana Crixia-Cosseria 0-1, Villetta-Rocchetta Cengio 3-1, Cadibona-Pontinvrea 1-1, Valleggia A-Lelmbro 2-1, S. Cecilia-Bardineto 2-0, Pallare-Dego 2-2.

Classifica: S. Cecilia e Valleggia A p. 21, Villetta 17, Bardineto e Cosseria 13, Lelmbro e Dego 11, Rocchetta Cengio e Pontinvrea 9, [redacted]re e Cadibona 7, Piana Crixia 2.

Prossimo turno: Cosseria-S. Cecilia, Dego-Villetta, [redacted] Pontinvrea-Pallare, Lelmbro-Cadibona, Bardineto-Valleggia A, [redacted] Cengio-Piana Crixia.

Interregionale A — 16ª giornata

Risultati

Aosta-Cuneo	0-0
Asti-Cairese	[redacted]
Ivrea-Juve Domo	0-2
Levante-Savona	3-1
Moncalieri-Albenga	1-1
Vado-Biellese	2-1
Valenzana-St. Vincent	[redacted]
Ventimiglia-Pinerolo	1-0

Prossimo turno

Albenga-Ivrea
Biellese-Ventimiglia
Cairese-Valenzana
Cuneo-Vado
Juve Domo-Levante
Pinerolo-Aosta
St. Vincent-Moncalieri
Savona-Asti

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Albenga	24	16	9	6	0	27	4
Juve Domo	23	16	9	5	2	26	12
Cuneo	22	16	8	6	2	20	13
Valenzana	20	16	7	6	3	15	7
Biellese	17	16	5	8	4	17	11
Ventimiglia	17	16	6	5	5	18	13
Levante	17	16	6	[illegible]	5	19	24
Cairese	16	16	5	[illegible]	5	14	14
Moncalieri	16	16	4	8	4	17	16
Pinerolo	14	16	3	8	5	7	15
Vado	13	16	2	7	6	13	17
St. Vincent	13	16	4	5	7	13	17
Savona	13	16	3	[illegible]	6	11	10
Asti	12	16	4	[illegible]	8	13	17
Ivrea	10	16	0	10	6	8	19
Aosta	9	16	3	3	10	16	31

Prima categoria A — 14ª giornata

Risultati

Pietra L.-Dianese	[redacted]
Bordigh.-Andora	3-0
Mallare-B. Verezzi	3-2
Borghetto-Zinola	1-0
Campor.-Cengio	1-1
Finalb.-Altarese	1-0
Millen.-Loanesi	0-0
Quiliano-Taggese	1-2

Prossimo turno

Zinola-Bordigh.
Loanesi-Campor.
Altarese-Quiliano
Cengio-Finalb.
Andora-Pietra L.
Dianese-Mallare
B. Verezzi-Millen.
Taggese-Borghetto

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Taggese	22	14	10	2	2	30	12
Millesimo	20	14	8	4	2	18	8
Pietra L.	18	14	5	8	1	14	10
Cengio	17	14	6	5	3	17	13
Campor.	16	14	5	6	3	22	21
Zinola	15	14	4	7	3	15	12
Loanesi	15	14	4	7	3	11	11
Borghetto	15	14	4	7	3	15	16
B. Verezzi	14	14	6	2	6	25	19
Mallare	14	14	4	6	4	16	15
Quiliano	13	14	5	3	6	9	10
Finalb.	12	14	3	6	5	9	10
Bordighera	11	14	4	3	7	13	17
Dianese	10	14	3	4	7	11	16
Altarese	8	14	2	4	8	11	21
Andora	4	14	0	4	10	14	44

[redacted] categoria B — 14ª giornata

Risultati

Spotornese-Lavagnola 76	1-2
Alba Decilia-Sciarborasca	1-1
Rocchettese-Calizzano	2-2
Bragno-S. Nazario	3-1
Ferrania-Villapiana	0-0
Fortevado-Camerana	2-1
Priamar-Albisola	0-0
Fornaci-Celle	0-1

Prossimo turno

S. Nazario-Alba Decilia
Albisola-Ferrania
Camerana-Fornaci
Villapiana-Fortevado
Sciarborasca-Spotornese
Lavagnola 76-Rocchettese
Calizzano-Priamar
Celle-Bragno

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Bragno	21	14	9	3	2	27	14
Lavagn. 76	21	14	8	5	1	23	15
Fornaci	18	14	8	2	4	25	17
Calizzano	18	14	7	4	3	22	14
Spotornese	15	14	6	3	5	24	19
Ferrania	15	14	5	5	4	21	23
Fortevado	14	14	6	2	6	28	24
Villapiana	13	14	5	3	6	23	21
Alba Dec.	13	14	3	7	4	13	20
Sciarbor.	13	14	3	7	4	14	13
Rocchett.	13	14	3	7	4	13	17
Albisola	13	14	3	7	4	13	12
Camerana	11	14	3	5	6	20	22
S. Nazario	11	14	3	5	6	11	18
Celle	10	14	2	6	6	10	19
Priamar	8	14	2	4	8	10	19

[redacted] cat. A Savona — 12ª giornata

Risultati

Garlenda-Pontelungo	0-2
Portovado-Sabazia	3-3
Calice-Finalpia	2-2
S. Francesco-Valleggia B	1-0
Cisano-S. Fedele	1-1
Baleastrino-Bergeggi	1-0

Prossimo turno

Pontelungo-Cisano
Bergeggi-Portovado
Finalpia-Balestrino
Valleggia B-Calice
S. Fedele-S. Francesco
Sabazia-Garlenda

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Balestrino	19	12	8	3	1	27	8
Bergeggi	17	12	8	3	1	24	10
Pontelungo	[illegible]	12	8	3	3	25	11
Portovado	14	12	6	2	4	22	16
Sabazia	14	12	6	2	4	16	11
Calice L.	13	12	6	1	4	16	17
Finalpia	13	12	6	1	4	13	11
S. Fedele	12	12	4	3	5	13	17
Garlenda	10	12	2	6	4	19	14
S. Franc.	10	12	3	4	5	16	21
Cisano N.	8	12	2	4	6	15	20
Valleggia B	5	12	0	4	8	7	26

Alla Maurina il regionale di cross

IMPERIA — [redacted] Maurina-Olio Carli [redacted] vinto [redacted] prima [redacted] del [redacted] regionale assoluto di cross, per [redacted], [redacted] si è disputata a Mannella di Sarzana. Un successo importante, dopo anni di dominio del Cus Genova (ora secondo), ottenuto grazie [redacted] prestazioni di Paola Olivieri (2ª tra le seniores), Giulio Raso e Giancarlo Secchiero (rispettivamente 3° e 5° negli juniores).

Grande impegno del Comune nell'organizzazione della Festa di San Gaudenzio

L'arte dei «big» riscalderà gennaio a Novara Gassman e Ornella Vanoni

Tutti gli spettacoli al Faraggiana dal 19 al 23 - Il concerto della cantante con le sculture di Pomodoro

NOVARA — La città sarà al centro dell'attenzione artistico-culturale in occasione della festa di S. Gaudenzio. Il Comune ha predisposto un programma di manifestazioni che confermano il sempre maggior impegno in questo settore.

«Un recupero delle tradizioni novaresi — ha detto il sindaco Armando Riviera — *che conferma la crescita di attenzione verso la nostra città da parte dei più noti artisti e compagnie. In questi ultimi anni Novara è stata scelta con successo per molte prime nazionali e guardiamo avanti con pari speranza quando avremo a disposizione il nuovo Teatro Coccia. Per questo abbiamo riservato per le giornate di S. Gaudenzio un programma di manifestazioni legate all'aspetto religioso e laico che supererà quanto era stato fatto sinora».*

Si andrà dal 19 al 31 gennaio con punti di richiamo di assoluta rilevanza. A cominciare dall'aspetto religioso del 21 gennaio, alle 18.30, quando ci sarà la solenne apertura dello «Scurolo», alla tradizionale «Offerta del Fiore» del 22 gennaio alle 10.15 nella Basilica, per arrivare alla chiusura del 31 gennaio.

Attorno a questa tradizionale attesa ci sarà il 21 gennaio, alle 18, al Convitto «Carlo Alberto», la proclamazione del «Novarese dell'anno», manifestazione ormai entrata nel calendario gaudenziano con sempre maggior rilevanza. Le novità riguardano la presenza novarese di artisti di dichiarata fama: Vittorio Gassman e Ornella Vanoni.

Il mattatore del teatro italiano sarà di scena al Teatro Faraggiana dal 19 al 21 gennaio con lo spettacolo «Facile la vita», un viaggio attraverso le ore di una giornata simbolica, come lo stesso attore ha voluto definire il suo nuovo lavoro. *«Il modo più legittimo per incontrare la poesia* — ha detto Gassman — *anche se mi guarderò bene dal voler dare un significato al mio spettacolo».*

Ornella Vanoni sarà al Faraggiana sabato 23 alle 21, con il nuovo spettacolo-concerto che si avvale di animazioni cinematografiche delle sculture immaginarie dell'artista Arnaldo Pomodoro. Il concerto, curato come sempre dall'abile regia di Veglia Mantegazza, intende proporre la fusione nello spettacolo del canto e dell'arte.

Novara è quindi accanto alle grosse città scelte per questo spettacolo che la stessa Ornella Vanoni ha così definito: *«Cosa posso portare io di nuovo in un concerto di canzoni, oltre alle mie canzoni? Me stessa, le mie emozioni, le mie speranze, la gioia e il dolore, tutti i miei sentimenti anche la paura, che non passa mai e non soltanto quella del palcoscenico, ma quella di tutti i giorni e cercare di fare arrivare al pubblico le mie verità d'oggi che sono diverse da quelle di tre anni fa. Essere me stessa il più possibile sino al possibile».*

Il programma prevede, poi, per la sera del 22 gennaio, alle ore 21, nella Basilica di S. Gaudenzio, il «Requiem» in re min. K 626 di W. A. Mozart, con l'Orchestra da Camera di Torino, il Coro S. Gregorio Magno di Trecate ed i solisti Laura Cherici, Manuela Custer, Mauro Bolognesi e Walter Carignano. Direttore d'orchestra Fulvio Fogliazza, maestro del coro Mauro Trombetta.

Ancora musica il 25 gennaio al Faraggiana con il concerto della pianista Maria Tipo che aprirà la Stagione degli «Amici della Musica», con un programma interamente dedicato a Beethoven.

Ci sarà, poi, una nuova manifestazione, la *«Festa dello Sport»*, destinata a ripetersi ogni anno. E' in programma sabato 23 gennaio, alle 14.45, al Palazzetto dello Sport, con alla ribalta società ed atleti che si sono imposti nell'ultimo anno.

Liliano Laurenzi

Ornella Vanoni presenterà il suo spettacolo al Teatro Faraggiana il 23 gennaio

Sciagure in due paesi della Lomellina: Robbio e Cilavegna

Bambino e militare morti in due incidenti stradali

Il piccolo aveva 8 anni - Oggi i funerali del giovane che si è schiantato contro un albero

VIGEVANO — Viva impressione a Robbio, dove un'altra tragedia della strada ha funestato quest'ultimo fine settimana in Lomellina. Ha perso la vita un bambino di 8 anni, Enea Quaglio, investito da un'autovettura. La dinamica dell'incidente, che non ha avuto testimoni oculari, è ancora incerta. Enea Quaglio, in sella alla sua bicicletta è stato centrato in pieno da una Fiat Panda che si stava dirigendo verso il centro del paese, sembra a velocità abbastanza sostenuta. Al volante c'era lo studente ventunenne Marco Tornielli.

Il bambino, proveniente da una strada laterale, si stava immettendo sul viale Oramaci e, nonostante il disperato tentativo di frenata dell'automobilista, l'impatto è stato inevitabile. Il bimbo, sbalzato di sella, ha battuto violentemente il capo sul parabrezza della vettura ed è poi scaraventato al suolo. I volontari della Croce azzurra non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili urbani di Robbio per gli accertamenti del caso; tra le cause del sinistro potrebbe anche esserci la presenza di un grosso contenitore per il vetro che in quel punto della strada impedisce una corretta visibilità.

Enea Quaglio, lasciata l'abitazione in via Bellotti 14, si stava dirigendo in palestra per trascorrere, dopo la scuola, un pomeriggio di gioco con gli amici. Lascia il padre Enrico, la madre Luigina Ballarè e la sorellina Fara di 3 anni.

Si terranno questo pomeriggio a Cilavegna i funerali di Claudio Barberis, il giovane rimasto vittima di un tragico incidente stradale avvenuto nella serata di sabato alla periferia del paese lomellino.

Il ragazzo, 19 anni, residente con i genitori in viale Petrarca 92, stava percorrendo un lungo rettilineo alberato alla periferia del paese a bordo della sua Seat Ibiza; improvvisamente ha perso il controllo dell'autovettura ed è finito contro un albero. Il veicolo è poi rimbalzato sul lato opposto della strada e si è letteralmente accartocciato. Estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco, Claudio Barberis è spirato a bordo dell'autolettiga che lo stava trasportando all'ospedale di Vigevano.

Il giovane stava prestando il servizio militare alla scuola sottufficiali dell'Aeronautica militare di Novara e aveva ottenuto un breve periodo di licenza. Un improvviso malore o l'eccessiva velocità sono le possibili cause dell'incidente.

Angelo Sciarrino

■ Un convegno su viabilità del Cusio

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — La crisi della viabilità della strada provinciale della sponda occidentale del lago d'Orta è l'argomento di un incontro in programma questa sera alle 21, nella sede municipale. Oltre ai sindaci dei Comuni di Gozzano, San Maurizio, Pella, Madonna del Sasso, Arola, Cesara, Nonio, Omegna sono stati invitati alla riunione i rappresentanti dell'Azienda di Promozione Turistica.

I promotori del convegno intendono proporre un documento unitario in grado di mettere in evidenza le difficoltà del traffico in una zona che, come quella cusiana, è tra le più industrializzate del Piemonte. (r. b.)

■ Il premio Isola bella

STRESA — La rivista «La Provincia azzurra» bandisce con il patrocinio del Circolo Culturale Borromeo, la seconda edizione del premio letterario «Isola Bella-Golfo Borromeo». Il premio è diviso in due sezioni: un milione per un'opera di narrativa o di saggistica in lingua italiana, pubblicata in Italia o in Svizzera tra il 15 aprile '86 ed il 15 aprile '88; un milione per uno o più racconti inediti a tema libero o favole o novelle. (a. c.)

■ Gli ultimi presepi viventi

CALASCA CASTIGLIONE — Centinaia di persone hanno affollato domenica la chiesa parrocchiale di Castiglione d'Ossola per seguire la caratteristica «Festa dei Re Magi», una tradizione plurisecolare di presepio vivente che da molti anni chiude le rappresentazioni della zona e che si distingue dalle altre per gli spettacolari contenuti di folclore. Oltre al coreografico ingresso dei Magi e del loro corteo, nella navata centrale è entrato il maestoso albero natalizio votivo, montato su ruote ed arricchito di prodotti locali che al termine sono stati messi all'asta sul sagrato. Altra caratteristica della manifestazione anzaschina è il ruolo di Gesù Bambino, affidato ogni volta ad un vero neonato: quest'anno è stato interpretato dal piccolo Damiano Lenzi, di appena quattro mesi, di Ceppomorelli. (p. ben.)

■ Gli scarichi sequestrati

GRAVELLONA TOCE — Nell'articolo sui sequestri degli scarichi fognari di quattro fabbriche da parte del pretore, è apparso che una delle industrie è la FPA, di via XX Settembre. In realtà l'azienda accusata è la AFP, sempre di via XX Settembre, che opera nel settore della pulitura del pentolame appartenente al gruppo della Metalgo. La «Attrezzature Fpa» opera invece nel settore della meccanica di precisione.

Madre e figlia tenute in ostaggio da due uomini col volto coperto

Sequestrate dai rapinatori in una villetta di Ghemme

GHEMME — Per due ore hanno tenuto in ostaggio madre e figlia, all'interno della loro abitazione. Hanno cercato in tutta la casa raccogliendo oro, preziosi, gioielli e una somma in contanti per un bottino complessivo che supera i 40 milioni. Poi, i due malviventi si sono allontanati con l'auto di una delle vittime. E' successo sabato, intorno alle 21,30 a Ghemme. L'abitazione presa di mira è in via Montebello 19: una villetta lungo la provinciale in mezzo ad altre case. Qui vivono, da sole, due donne: Piera Brunelli ed Irene Onesti di 70 e 50 anni. Sono madre e figlia. La prima è sempre in casa. La figlia invece insegna alle elementari di Sizzano. Sabato sera stavano in casa da sole. Una coincidenza, perché di solito c'è ospite qualche parente.

Due rapinatori, armati di pistola, forzano la porta dell'autorimessa e sono nello scantinato. Qui manomettono il bruciatore che incomincia a far fumo. *«Quando ci siamo accorte del riscaldamento bloccato e del fumo che saliva attraverso il vano delle scale* — ricorda Irene Onesti — *ci siamo precipitate in cantina. Ci siamo trovate di fronte a due uomini completamente mascherati. Lo spavento è stato grande. Hanno costretto me e mia madre a risalire nell'appartamento. Non ci hanno fatto del male. All'inizio erano un po' violenti. Ci hanno minacciate soprattutto verbalmente temendo che reagissimo. Noi non ci pensavamo nemmeno. Hanno passato in rassegna tutta la casa».*

L'abitazione non è isolata. I vicini però non si sono accorti di nulla anche perché le due donne non sono riuscite in alcun modo ad attirare l'attenzione. In preda al grande spavento non hanno neppure pensato di chiedere aiuto rischiando guai maggiori. I due rapinatori hanno impiegato un paio d'ore a racimolare quel che cercavano.

«Prima di allontanarsi ci hanno minacciate ancora —prosegue l'insegnante nel suo racconto —. *Tagliando un lenzuolo hanno ricavato delle strisce con le quali ci hanno legato le mani».*

Scesi nell'autorimessa i due malviventi sono saliti sulla Renault 5 dell'insegnante eclissandosi. r. a.

Schiarita per la Montefibre

VERBANIA — Torna un po' di speranza per gli ex operai della Montefibre. Ieri a Palazzo Chigi è stato esaminato il progetto per riprendere la produzione dell'acetato nello stabilimento di Pallanza. Una parte degli operai, cui è scaduta la cassa integrazione il 31 dicembre dell'87, dovrebbe essere riassunta entro la metà di quest'anno.

Il nuovo piano, annunciato già nelle scorse settimane in un incontro avvenuto a Verbania fra Cerchio, assessore regionale al Lavoro, e la Gepi, prevede l'apertura di un settore che produca filtri per sigarette. Questa nuova attività avrà la collaborazione di Ghisolfi, un imprenditore privato di Tortona. La società mista, fra Gepi e Ghisolfi, sarà costituita con capitali adeguati a metà gennaio.

L'assessore Cerchio si è detto soddisfatto: *«Finalmente qualcosa di concreto per alleggerire la pesante situazione occupazionale che grava sul Verbano. E' la prima base per favorire la ripresa produttiva in un'area particolarmente debole del Piemonte».*

Nell'incontro avvenuto a Roma, il sindacato ha sollecitato altri interventi per risolvere le crisi che stanno vivendo Omegna e Villadossola.

Gli spettacoli cinematografici e il taccuino

NOVARA

ASTRA: College girls (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Opera, di Dario Argento. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: Le vie del Signore sono finite, con Massimo Troisi. Orari: 20; 22,15.
VITTORIA: riposo.
VIP: Fievel sbarca in America (cartoni animati) di S. Spielberg. Orario: 20,35; 22,15.
ARALDO: Salto nel buio, con D. Quaid. Orario: 20; 22,15.
S. CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa. Orario: 21.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Lui, lei e mia moglie. Orario: 20; 22.
NUOVO: American golden girl (film a luce rossa, sala grande). Orario: 20; 22. (Sala piccola chiusa).

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa. Orari: 20,30 e 22,30.
CINE 1: film a luce rossa. Orario: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Marilyn my love. Orario: 20,15; 22.

TRECATE

VITTORIA: La signora viziosa di Manhattan (luce rossa). Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: La grande trepada (luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: Ishtar, con Dustin Hoffman. Orario: 20,15; 22,30.
VIP: Salto nel buio, con David Quaid. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Angel heart (Ascensore per l'inferno), con R. De Niro. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Io e mia sorella, con O. Muti.
ASTORIA: Da grande, con R. Pozzetto.
MARCONI: Com'è dura l'avventura.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8.45 del giorno dopo, è di turno la farmacia Fedeli, corso XXIII Marzo. Dalle 8,45 alle 20,15 è di turno la farmacia Comunale, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Dormelletto: Reposi.
Castelletto: Picchio.
Colazza: Benzi.
Verbania (Pallanza): Mlais.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Gozzano** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2581; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 51.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.222; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.190; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.341 - 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

■ Netturbini in sciopero

VERBANIA — Disagi per lo sciopero dei netturbini che si astengono dal lavoro per 48 ore dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria.

Visto che lo sciopero terminerà solo domattina, è facile supporre che in molte strade e piazze i «depositi» di immondizia non saranno eliminati se non il giorno dopo. (a. c.)

■ Cineforum ad Arona

ARONA — Con «Lunga vita alla signora», Leone d'Argento per Ermanno Olmi al Festival di Venezia '87, prende il via domani ad Arona il ciclo di Cineforum 1988 del cine circolo San Carlo. Il cartellone prevede la proiezione ed il dibattito su undici pellicole complessivamente tra le quali emergono proposte come «Intervista» di Fellini (20 gennaio) e «La famiglia».

NOVARA - ADIACENZE V.LE VOLTA - Libero subito appartamento al p. attico con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi - Cantina e box - Terrazzo di 30 mq - Prezzo interessante.
NOVARA - Vendesi box singoli e doppi a partire da L. 8.000.000 a L. 23.000.000.
CASALBELTRAME - Cascina indipendente disposta su 2 p. Composta da 1° p. 2 vani + S - 2° p. 2 vani + S - Box doppio - Orto e cassero. L. 45.000.000.
ROMAGNANO SESIA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature attività di ristorante - Attrezzature nuove - Buona posizione - Prezzo interessante. Trattative riservate.
Grimaldi Novara, Via Andrea Costa 43, Tel. 392.881

FUMI? NO, GRAZIE
potrete anche voi rispondere così a chi vi offrirà una sigaretta
COME?
in sole 3 sedute, in cui vi verrà applicato il nostro metodo esclusivo, garantito al 95%.
IL COSTO?
quello di una buona cena ed una serata in compagnia.
ALESSANDER 1°
NOVARA - V. Piolo 2/B
Tel. 0321 34.392

GIERRE vende
VIA SCAVINI. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizio e cantina. L. 37.500.000
VIA PIRELLI. Autorimessa libera L. 12.000.000
CORSO DELLA VITTORIA - Via Gaggiola. Appartamento libero, secondo piano ultimo, mq 80 circa, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, servizio, tre balconi, cantina. L. 32.000.000.
SAN MARTINO. Per investimento, libero bilocale e servizio arredato e nuovo, recente costruzione. Riscaldamento autonomo. L. 31.000.000 più circa tre milioni di mutuo.
CENTRO - Via [illegible]. Affittasi in casa signorile, uso ufficio o studio professionale, piano primo, sei vani e servizio mq 150 circa. Cantina ed autorimessa.
SAN PIETRO MOSEZZO. Capannoni varia metratura a partire da 300 mq circa, prenotarsi per consegna entro 1988. Leasing mutui o altre facilitazioni di pagamento.
0321 399.279

studio casa
GRAVELLONA TOCE - Libero, 4° piano, appartamento di: cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, autorimessa. L. 15 milioni contanti più 30 milioni in 10 anni.
GRAVELLONA TOCE - 29 milioni, porzione di casa da riattare di 4 locali più servizio, cortile.
CASALE CORTE CERRO - Casa semindipendente di: cucina ampia, soggiorno, 3 camere, ripostiglio, servizio, legnaia, terrazzo, cantina.
OMEGNA - Prezzo interessante, libero, fronte lago, soleggiato appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa.
LAGO D'ORTA - Casetta indipendente a lago di 4 locali più servizi, cantina, giardino.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/D
TEL. 0323 61.813

CAMPAGNA PROMOZIONALE 1988
DAL 12 AL 31 GENNAIO
GRANDE VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO DIRETTAMENTE IMPORTATI DA
INDIA PERSIA
PAKISTAN TURCHIA
AFGHANISTAN RUSSIA
IN OCCASIONE DELLA RECENTE APERTURA E PRIMA DELLE NUOVE IMPORTAZIONI:
SCONTI dal 10 al 20% SU TUTTO LO STOCK
POTRETE INOLTRE USUFRUIRE DELLA SPECIALE FORMA DI
PAGAMENTO: ACCONTO 10%
RIMANENZA IN 3-4 MESI
senza interessi
VILLA KATIUSCIA
BORGOMANERO
V.le Marazza 13
Tel. 0322 82033

VENDESI
ARONA MERCURAGO - In palazzina recente, vista lago, ultimo piano, mq 80: 2 locali, servizi, box. L. 70 milioni.
DORMELLETTO - In palazzina recente, con parco, appartamento, vista lago, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 2 box. Riscaldamento autonomo a metano.
LA DOMUS IMMOBILIARE
ARONA - Tel. 0322 3787 - 48.284

AFFITTASI
saloncino indipendente mq 350 con servizi interni, riscaldamento autonomo, cortile. Recintato con 2 ingressi in Borgomanero.
Tel. 0322 497.038
serali

GRIMALDI PROPONE:
OMEGNA: [illegible]
OMEGNA: [illegible]
OMEGNA: [illegible]
GRAVELLONA: [illegible]
SAN MAURIZIO: [illegible]
OMEGNA Lungolago [illegible]
Tel. [illegible]

PRETURA DI ARONA

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE

Il Pretore di Arona in data 19-5-87 ha pronunciato la seguente

SENTENZA CONTRO

ANTONIOLI Mario, n. Gozzano il 10-5-34 res. in via per Arona 4, imputato del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso in Arona ed altrove il 22-6-86 n. 4 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 39.475.377. Caso grave per l'importo e il numero degli assegni.

OMISSIS
P.Q.M.

Visti gli artt. 483, 487 e 488 C.P.P. dichiara Antonioli Mario colpevole del reato ascrittogli e con il concorso delle attenuanti generiche, equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena di 700.000 lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa. Fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per un anno ed ordina la pubblicazione della sentenza di condanna per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Arona, 4-1-88.

IL CANCELLIERE
(dr. Francesco Olocco)

Hapimag
Siamo un'azienda leader sul settore turistico immobiliare. Per la nostra casa succursale sita in Brusimpiano/Ponte Tresa, prov. Varese, cerchiamo per l'1-2-1988 oppure da concordarsi, una
COPPIA DI AMMINISTRATORI
per il periodo di due anni.
Compito:
— Responsabilità per nr. 41 appartamenti (ca. 150 soci)
— Assistenza soci (marzo-novembre)
— Assistenza del reparto tecnico
— Organizzazione amministrativa e guida dell'impresa pulizia
Se avete:
— dai 30-40 anni
— conoscenze tecniche, amministrative e commerciali
— la cittadinanza italiana oppure il permesso di lavoro in Italia
— parlate perfettamente la lingua tedesca e preferibilmente francese e inglese
— e non siete dipendenti da luogo
Offriamo:
— Appartamento arredato in sede
— Stipendio adeguato.
Se avete buona convenienza sociale, tollerate grande carico e avete iniziative, allora dovreste contattarci immediatamente.
Chiamate:
HAPIMAG/HAVAG c/o signora Theres Sitzi
Zugerstrasse 53 - CH 6340 BAAR
Tel. 0041-42-312333
Preghiamo contattarci in lingua tedesca.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
20100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Angelo Pereni con il medico Carlo Airoldi

Due rigori fantasma e anche poca fantasia pesano sulla sconfitta del Novara

Azzurri un po' grigi, anzi neri

La squadra fatica in difesa e a centrocampo balbetta - Intanto il ds Morselli annuncia una protesta alla lega contro l'arbitraggio

Un'altra volta vittime di una Cenerentola

NOVARA — Due rigori, uno per tempo, condannano il Novara anche a Varese. I biancorossi di Soldo conquistano così il loro primo successo interno (è il secondo della stagione). Tornano al gol dopo 480' di digiuno e lasciano l'ultimo posto in classifica.

La befana, per i padroni di casa, stavolta veste in nero: sono i panni dell'arbitro. Il siciliano Salerno vede subito una veniale quanto ingenua spinta del giovane Testa, ai danni dell'esperto Bresciani che sta uscendo dall'area. Dal dischetto fa 1-0 dopo appena 9'. Sorvola invece su un plateale atterraggio di Mazzeo, nella ripresa, ad opera di quella vecchia volpe che è Serami. A Novara lo conosciamo bene: in campo non perdona nessuno.

In questi due episodi si può riassumere l'essenza della quinta sconfitta stagionale degli azzurri. Ci sarà poi anche il secondo rigore in favore del Varese maturato proprio quando gli azzurri stavano producendo il massimo sforzo per recuperare scoprendosi alle spalle. Bettini, in uscita disperata su Melosi, volato per le terre, giura di non aver neppure sfiorato l'avversario. Dagli undici metri, il raddoppio suggella il risultato. Il dopo partita, come riferiamo a fianco, risulterà polarizzato sulle polemiche sull'arbitraggio.

E' stato indubbiamente questo l'elemento che ha caratterizzato la giornata. Il comportamento del Novara però merita qualche considerazione più distaccata dagli episodi contingenti. Pereni dice di aver visto una squadra in ripresa anche se non è riuscita a concretizzare il proprio gioco. Fadoni, portiere varesino, ha compiuto almeno quattro interventi decisivi e Majerna ha salvato un pallone sulla linea di porta dopo una bella conclusione di Bonacini. Bettini, per contro, è stato scarsamente impegnato e questo sta a dimostrare la modestia degli avversari. Il non essere riusciti a prevalere contro gli ultimi della classe, al contrario, l'aver rimediato addirittura un'altra sconfitta contro una Cenerentola com'era già successo a Sesto San Giovanni, dovrebbe far riflettere un po' tutti in casa novarese. Al Franco Ossola abbiamo rivisto una squadra che fatica in difesa contro avversari svelti, pur se non eccelsi, che non garantisce la necessaria copertura in mezzo al campo.

Questo Novara è senza fantasia! Chi avesse assistito al secondo tempo di Varese, senza conoscere il risultato, avrebbe potuto benissimo dedurre che il Novara fosse in vantaggio, impegnato a mantenere il controllo del gioco in una sorta di esercitazione accademica fatta di passaggetti laterali in mezzo al campo senza portare mai, o quasi, un'azione a fondo con la massima determinazione e il convincimento di essere superiore agli avversari. Né vale, per Varese, l'alibi del condizionamento da parte del pubblico. Dopo le polemiche della scorsa settimana, una sconfitta a Varese poteva significare crisi. Crisi anche nei rapporti con la tifoseria.

Renato Ambiel

Mazzeo è stato fino a questo momento fra gli azzurri più positivi

Vendetta degli ex

NOVARA — Pretendere obiettività di giudizio da chi vince per 2-0 in virtù di altrettanti rigori abbastanza fasulli è impresa difficile. Ci proviamo con Serami, ex azzurro, che nella ripresa ha messo giù platealmente Mazzeo in piena area. L'arbitro ha sorvolato: *«Fossi stato ancora in maglia azzurra mi sarei arrabbiato di brutto* — ammette il difensore — *ma adesso sto col Varese. I rigori a nostro favore? Sacrosanti. Anche noi siamo stati fin qui parecchio bastonati dagli arbitri. Doveva scattare per forza la legge del compenso»*. Prima di congedarsi, richiesto di un giudizio sulla sua ex squadra, diventa caustico: *«Siamo diversi ex ed abbiamo aspettato proprio il Novara per vincere la prima partita. Sapevo che l'anno scorso era una bella squadra e non è stata promossa. In questo girone è tutto più difficile e gli azzurri non si sono rinforzati. Troveranno duro anche perché i migliori non ci sono più...»*.

Soldo e Gloria, altri due ex, esprimono concetti analoghi: *«Finalmente la fortuna si è ricordata di noi. Abbiamo perso partite incredibili. Il Novara meritava qualcosa di più ma non abbiamo rubato nulla»*.

L'amministratore delegato Walter Stipari, per esempio, commentava nell'intervallo: *«Giochiamo troppo per linee orizzontali. Impieghiamo una vita ad avanzare di pochi metri. Siamo carenti nel movimento senza palla e manca il reciproco aiuto»*. Può bastare? Ma Stipari a fine partita era ancora più chiaro: *«Ho l'impressione che qui non si lotti neppure con la sufficiente determinazione. Dovremo sicuramente rivedere qualcosa»*. Dell'arbitraggio Stipari non ha voluto parlare. Quello l'han visto tutti. Morselli invece ha preannunciato una protesta ufficiale in Lega: *«Riteniamo di aver sopportato abbastanza. E' ora di finirla. Forse ad essere troppo educati e signori in questo ambiente non è un pregio ma un difetto»*.

Pereni appariva sconcertato. Non aveva neppure la forza di arrabbiarsi. **r. a.**

DIECIMILA PER IL CICLOCROSS

Novara. Il campionato italiano di ciclocross si è rivelato un grosso successo. Almeno diecimila appassionati si sono trovati nel parco dell'Agogna ad assistere alle quattro gare per l'assegnazione delle maglie tricolori. I pronostici sono stati sostanzialmente rispettati. Anche la vittoria del valsesiano Alessandro Bono, fra i dilettanti, dove ha preceduto Vito Di Tano non può considerarsi certo una sorpresa. Anche nelle categorie inferiori sono stati rispettati i pronostici perché fra gli allievi si è confermato tricolore il piacentino Attilio Leni. Fra gli juniores il titolo è andato al suo compagno di squadra Ivan Benedetti. In questa categoria il novarese Alessandro Rubino (di Fara) è giunto quinto dopo aver ceduto nell'ultimo giro

HOCKEY - Stasera l'incontro di andata

Novara contro Monza nella finale di Coppa

In campionato gli azzurri hanno vinto a Trissino per 12 a 7

NOVARA — I campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara concludono il girone d'andata espugnando la pista di Trissino per 12 a 7 e portando avanti imbattibilità e primato assoluto in campionato. Quattordici vittorie e un pareggio esterno sono il bilancio di questa prima parte della «regular season», un bilancio che non ammette discussioni anche sotto gli altri numeri: 133 reti all'attivo e 51 subite.

L'allenatore Cardoso ha fatto scendere in pista nella prima parte la squadra che possiamo definire «normale», cioè con Parasuco, Colamaria e Dal Lago in difesa; Bernardini e Vitor Hugo all'attacco, il primo rilevato poi da Amato. Nel giro di 11 minuti 3 a 0 per gli azzurri (Colamaria e Hugo), risultato che al 20' veniva ridotto al 3 a 2 grazie ad una superba impennata dei giocatori locali.

A questo punto entrava Amato ed il ritmo aumentava con il bravo Peron costretto a raccogliere altre tre palline nel fondo della sua rete. Nella ripresa entrava Cairo al posto di Colamaria e l'argentino dava spettacolo segnando ben 5 reti. Una squadra decisamente votata all'attacco che dava spazio anche ai veneti che trovavano modo di andare anch'essi più volte a rete. Il risultato finale di 12 a 7 è frutto della «voglia» di giocare dimostrata dai novaresi che rinunciano al risultato numerico per dare spettacolo. La squadra ha la possibilità di interpretare più di uno schema che mette in pratica secondo il punteggio acquisito e l'avversario. L'altra sera è esploso Pablo Cairo mentre Parasuco non era nelle migliori condizioni fisiche e di qui le sette reti subite. Nulla di grave se ricordiamo il Parasuco imbattibile nel recente torneo internazionale che gli azzurri hanno vinto in Spagna.

I novaresi non hanno tempo di riposare in quanto stasera saranno di nuovo in pista a Brugherio contro il Roller Monza per la prima partita di finale della «Coppa Italia». Ricordiamo lo 0 a 0 del campionato, un risultato che certamente non si ripeterà stasera in quanto le reti conteranno per l'aggiudicazione del trofeo che gli azzurri hanno vinto negli ultimi tre anni.

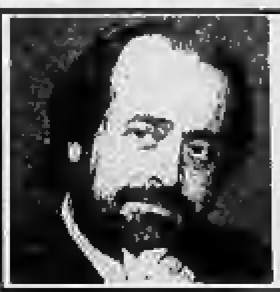
Per quanto riguarda le altre gare del campionato i brianzoli hanno mantenuto il passo battendo per 4 a 1 la Cartiera Mantice continuano ad inseguire i vercellesi giunti alla loro ottava vittoria consecutiva. Hanno battuto per 12 a 5 il Thiene concludendo il girone di andata a 23 punti, al terzo posto nella scia di Aguero.

Vittoria anche per il Bassano sul Giovinazzo per 6 a 4 e previsto largo successo della Reggiana sullo Sporting Viareggio per 12 a 7. Imprevisto pareggio, invece, dell'Hockey Monza a Castiglione per 3 a 3 ed identico risultato casalingo per il Centro Giovani Viareggio con il Fortemarmi. Importante successo del Seregno a spese del Lodi per 7 a 4.

Ora si volterà pagina per le rivincite che interesseranno la testa della classifica per i posti dei «playoff» e la coda dove, considerato già condannato lo Sporting Viareggio, la lotta si prevede più che mai accesa tra le quattro formazioni che hanno chiuso l'andata ad otto punti. **l. l.**

studio casa

BORGOMANERO via Novara - Terreno industriale/artigianale di mq 2600 circa, ottima ubicazione, edificabilità al 50%. Servimento, prezzo da concordare.
BORGOMANERO - Libero appartamento di: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soggiorno, ripostiglio, cantina. L. 65 milioni dilazionati.
BORGOMANERO vicinanze - Casa indipendente su 2 piani, composta da: cucina, soggiorno, tinello, 2 camere, bagno; solaio mansardabile; annessi cascinali e portico. Giardino di mq 300 circa. L. 75 milioni dilazionabili.
CASA INDIPENDENTE di nuova ristrutturazione di: cucina abitabile, salone, 2 bagni, 3 camere letto, giardino recintato. L. 30 milioni più mutuo prima casa.
A POCHI CHILOMETRI villetta indipendente, zona residenziale, panoramica, soleggiata, con appartamento di mq 140 circa; sottotetto mansardabile; ampia autorimessa, cantina, lavanderia. Terreno circostante. L. 140 milioni dilazionabili.
BORGOMANERO
C.so Roma 167 (ang. v. Marconi)
Tel. 0322 845.846


Se avete problemi di affari, di salute, di cuore...
ALESSANDER 1°
Parapsicologo
Esperto conoscitore di esoterismo orientale
Riceve: NOVARA - Via Pirlo 2/b
Tel. 0321 34.282
Riceve per appuntamento

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

PRETURA DI ARONA
ESTRATTO DI SENTENZA PENALE
Con sentenza in data 27-10-87 il Pretore di Arona ha condannato
ZETTESTROM Aliya, n. Varsavia il 18-2-53 res. Uppsala alla pena di mesi due di reclusione e lire 400.000 di multa nonché al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due perché ritenuta responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso l'1-7-86 in Arona, n. 2 assegni bancari per complessive L. 25.000.000.
Caso grave per l'importo degli assegni.
Estratto conforme all'originale.
Arona, 4-1-88.
IL CANCELLIERE (dr. F. Stoccel)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

REGALATI UNA CASA!
Mutui per ogni esigenza fino al 100% valore immobile. Rateazioni fino a 20 anni. Erogazione in 20 giorni. Mutui per liquidità e ristrutturazione
Tel. 0321 459.469

OFFRIAMO LAVORO
anche primo impiego a 3 elementi ambosessi per ampliamento azienda. Rivolgersi oggi 12 dalle ore 9,30-12,30 - 14,30-18,00 - corso Risorgimento 66 - Novara.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
MAGAZZINI DANZO
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ARREDI
JESOLO PAESE (VE) VIA C. BATTISTI, 23 TEL. 0421/951151
SAN DONÀ DI P. (VE) VIA CALNOVA, 38 TEL. 0421/41600
MONFALCONE (GO) PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 19 TEL. 0481/72985
NOVARA VIALE GIULIO CESARE, 145 TEL. 0321/403145
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA CONFEZIONE CON SCONTI FINO AL 65%
W LA CONVENIENZA
FIERA DEL BIANCO
MONTONI e PELLICCERIA a prezzi impossibili con garanzia integrale

Oggi scavi di controllo nella zona dei grandi magazzini «Continente»

Forse sotto l'ipermercato c'è una necropoli romana

Strutture dell'epoca sono affiorate durante un sopralluogo sulla strada della Cascina Ruggerina

VERCELLI — Ipermercato con passeggiata archeologica? Nelle prossime ore si saprà se i grandi magazzini «Continente» stanno sorgendo su una necropoli o su una grande villa romana. I fratelli Dario e Daniele Gaviglio, da sempre attenti al problema dei ritrovamenti archeologici in città, hanno segnalato il problema alla Sovrintendenza e oggi, sulla base delle loro ipotesi, s'inizieranno gli scavi lungo una delle strade d'accesso all'ipermercato. E non è escluso che la moderna Vercelli si scontri ancora una volta con la sua antenata d'epoca imperiale.

Già un secolo fa il Bruzza, che per primo diede ordine ai primi ritrovamenti archeologici in città, richiamò l'attenzione degli studiosi sull'area oggi lambita dalla tangenziale, sostenendo che in quella zona gli scavi avrebbero riportato alla luce interessanti vestigia del passato.

Spiega Daniele Gaviglio: «Venerdì c'è stato il primo sopralluogo: *sul tracciato di una strada tra la Cascina Ruggerina e i grandi magazzini sono affiorate strutture murarie che potrebbero appartenere alla necropoli o a servizio di una villa. Si presti attenzione ad un particolare: questa è l'area da cui affiorò la famosa "tazza di Ennione" con moltissimi altri reperti*».

Il condizionale è ancora d'obbligo. Oggi la ditta che sta compiendo i lavori del cantiere di «Continente» eseguirà scavi sotto il controllo degli esperti e l'interrogativo verrà sciolto. Aggiunge Gaviglio: «*Se le nostre ipotesi saranno confermate, il problema si porrà soprattutto per la restante zona che sfocia nell'area artigianale attrezzata, ma, più ancora, per gli scavi del nuovo scolmatore delle acque*».

Ancora una volta, dunque, l'annosa questione del recupero del patrimonio archeologico si ripropone alla città. Il problema, fortunatamente, allora soltanto l'ipermercato: lo «stop» di alcuni lavori, infatti, non pregiudica l'attività nel cantiere principale ma se i Gaviglio raggiungeranno l'obiettivo, i futuri insediamenti artigianali dovranno fare i conti con i fantasmi della Vercelli romana.

Conclude Daniele Gaviglio: «*Lo ripetiamo da anni, inutilmente, salvo le lamentele se i cantieri vengono bloccati dalla Sovrintendenza perché affiorano reperti. C'è la possibilità che il corpo centrale della villa romana sia sotto la Cascina Ruggerina e che tutt'attorno vi siano le dipendenze del complesso, quelle appunto intraviste nel cantiere dell'ipermercato*».

A proposito della «tazza di Ennione»: malgrado anni di polemiche, l'importante reperto di vetro continua a rimanere a Torino.

Daniele Cabras

Leopardi e Tasso all'Università popolare

VERCELLI — E' stata affidata all'assessore alla Cultura Angelo Fragonara la prolusione dell'anno accademico '87-'88 dell'Università popolare.

Fragonara parlerà domani sera, nel Salone barocco di via Fratelli Garrone, sul tema «*Un cortigiano illustre del tardo Rinascimento sulle sponde della Sesia*»: il cortigiano in questione è Torquato Tasso.

La segreteria dell'Università popolare informa inoltre che sono riprese le lezioni e sono aperte le iscrizioni per «educazione sanitaria» e al corso su Giacomo Leopardi. *(d. ca.)*

A San Germano Vercellese, domenica mattina, in casa di un'amica

Muore a 24 anni, overdose?

Fabrizio Mollo, dipendente dell'«Ovest Sesia», trovato riverso su un divano dai carabinieri che erano stati avvertiti dalla donna - Il pretore di Santhià ha ordinato l'autopsia - Sembrava che il giovane fosse ormai uscito dal giro della droga - E' la seconda morte misteriosa in pochi giorni

SAN GERMANO — Un operaio di 24 anni, Fabrizio Mollo, via Torino 58, è morto domenica mattina nell'abitazione di una donna che lo aveva ospitato: il primo referto medico parla genericamente di «arresto cardiocircolatorio» ma i carabinieri non escludono l'ipotesi che la causa del decesso sia da attribuire ad un'overdose: per ordine del pretore di Santhià Roberto Tanisi nel tardo pomeriggio di ieri è stata eseguita l'autopsia.

Domenica mattina, una donna di 30 anni, Lucia Pascolo, piazza Dante 6, ha telefonato ai carabinieri avvertendo che nella sua abitazione c'era un giovane che si sentiva male: quando i militari sono arrivati, Fabrizio Mollo era già spirato. Era seduto sul divano del soggiorno, e stava ascoltando alcuni dischi: questo, almeno, quanto la donna ha dichiarato ai carabinieri.

Il giovane aveva avuto qualche anno fa alcune

San Germano. Fabrizio Mollo

esperienze di droga ma negli ultimi tempi pareva fosse riuscito a venirne fuori. Lavorava alle dipendenze dell'Associazione d'Irrigazione «Ovest Sesia» e, per il periodo invernale in cui non sono possibili lavori in campagna, era in cassa integrazione. In precedenza, aveva frequentato il corso per «meccanico-dentista» al Professionale di Vercelli, ma dopo circa un anno aveva interrotto gli studi.

I genitori, Giovanni e Jolanda, 66 e 65 anni, che hanno un'altra figlia già sposata di 32 anni, erano salariati agricoli in un cascinale alla periferia del paese fino ad una decina di anni fa, quando sono andati in pensione e si sono stabiliti in paese.

Se i risultati dell'autopsia confermeranno i sospetti dei carabinieri, stabilendo che Fabrizio è deceduto per un'overdose, si tratterebbe della seconda vittima vercellese nel giro di pochi giorni: giovedì scorso, in una vigna vicino a Borgomanero, era stato scoperto il corpo di Tiziano Carrer, 28 anni, di Gattinara, morto dopo essersi iniettato dell'eroina.

w. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: stasera, alle 21,20 per la cinerassegna «I martedì al cinema» verrà proiettato **True stories**, di D. Byrne (Usa '86); domani **Angel Heart**, di A. Parker, con R. De Niro, M. Rourke, L. Bonet.
PRINCIPE: oggi **Le vie del Signore sono finite**, con Massimo Troisi; domani riposo e da giovedì **Opera**, di Dario Argento.
VIOTTI: oggi **Opera**, di Dario Argento; domani riposo e giovedì **Ballo nel buio**, di Joe Dante.

GATTINARA

ITALIA: oggi **Marilyn my love**, viet. min. 18 anni, domani riposo e giovedì **Donne tuttofare cercasi**, viet. min. 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 14,40-16,30.
Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.880; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblirecla, via Foa 52, tel. (0161) 66.090.

Nonostante il deludente pari di Civitavecchia i bianchi sempre in corsa per la C1

La Pro si accontenta e sogna

Roberto Gradella (a destra) tra i migliori anche a Civitavecchia

VERCELLI — Senza strafare, la Pro ha conquistato a Civitavecchia quel pareggio (0 a 0) che le consente di restare nell'alta classifica, alle soglie della vetta: e domenica, al «Robbiano», le bianche casacche cercheranno di centrare il settimo successo (il sesto consecutivo), scavalcando così una rivale diretta, la Massese.

Ed è proprio il formidabile ruolino di marcia interno (appena sporcato dal rovescio iniziale con il Siena) a consentire alla squadra di essere in corsa per il primato, nonostante il non certo esaltante comportamento tenuto dalla Pro fuori casa.

Anche la gara di Civitavecchia ha confermato che, lontana dal «Robbiano», la formazione vercellese perde smalto e incisività. Perché se è vero che il Civitavecchia era all'ultima spiaggia, è altrettanto vero che, contro l'ultima della classe, una squadra che ambisce al primato deve vincere.

Zoratti ci ha provato. Ha inserito fin dall'inizio le tre punte (Gradella, Petrucci e Di Stefano), rinunciando al centrocampista Gianluca Leone, e dando fiducia a un interno a trazione anteriore come Colapietro e ad un trequartista abilissimo in rifinitura qual è D'Agostino.

Ma il modulo «avanti-tutta» non ha pagato in pieno: la Pro non ha consentito ai laziali di farsi pericolosi ma non è riuscita a pungere.

L'incontro è risultato assai brutto, sia per ammissione di Zoratti, sia secondo l'allenatore del Civitavecchia, Romanzini. Per dire la quasi totale assenza di emozioni, basti pensare che il portiere del Civitavecchia è stato impegnato solo da una punizione di Re e che Passaretta non ha corso nessun rischio. Ha detto l'ex di turno, Gaetano Colapietro: «*Mi auguro che il Civitavecchia riesca a salvarsi, per noi un buon punto esterno*». **e. d. m.**

Amatori, e otto

Ancora un successo dei gialloverdi (12 a 5 sul Thiene) - Ma il Novara è campione d'inverno

VERCELLI — L'Amatori Sintesi non ha avuto difficoltà a superare il Thiene al palahockey del rione Isola conquistando così l'ottava vittoria consecutiva (la settima della «gestione» Pietta): l'incontro è terminato a favore dei vercellesi per 12-5.

Il Thiene non era certo un avversario tale da impressionare i vercellesi, anche se i gialloverdi erano privi dell'argentino Roldan fermo ancora nel suo Paese, dove si era recato per le feste di fine anno, per la mancanza di un visto sul passaporto. Roldan sarà però presente alla partita di sabato, ancora in casa, contro il Trissino, prima del girone di ritorno.

Per l'Amatori hanno segnato quattro reti Massimo Mariotti, tre ciascuno Roberto Crudeli ed Enrico Mariotti, una Jorge Luz e la diciottesima è stata un'autorete.

Campione d'inverno è però il Novara che ha superato il Trissino, in casa dei veneti. La formazione azzurra ha concluso l'andata con 29 punti, 14 vittorie ed un solo pareggio: un biglietto da visita che non lascia dubbi sulle intenzioni dei campioni d'Italia di voler riconquistare lo scudetto, ma l'Amatori è ritornato l'avversario più fiero. **f. l.**

Le bugie a teatro

Stasera il secondo spettacolo della stagione di prosa - Protagonista il duo Valeri-Ferrari

VERCELLI — Dopo una pausa di quasi due mesi, riprende la stagione comunale di prosa: stasera, al Civico, sono di scena Valeria Valeri e Paolo Ferrari con «Sinceramente bugiardi», tratto da un lavoro di Alan Ayckbourn, per la regia di Giovanni Lombardo Radice, con scene e costumi di Aldo Buti e musiche di Paolo Gatti.

Vercelli è la prima piazza della tournée piemontese della compagnia. La coppia Ferrari-Valeri è affiancata dal duo Benassi-Salerno.

L'azione si svolge durante un fine settimana diviso tra Londra e la campagna, a Villa dei Salici. Ginny (Chiara Salerno) ha intrecciato una storia d'amore con il coetaneo Greg (Stefano Benassi) e vorrebbe perciò troncare la relazione ormai esaurita con il maturo Philip (Paolo Ferrari), suo ex datore di lavoro, sposato con Sheila (Valeria Valeri).

d. ca.

ECONOMICI

ZIENNE titolare di ristorante in Italia, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 0015 - 10100 Torino.
VENDESI via Carpeli alloggio libero composto di 3 camere più servizi in palazzina di 8 alloggi. Tel. 52.526 ore ufficio.
VENDESI terreno edificabile zona ospedale lotti: 1) 940 mq. 2) 1600 mq. Tel. 52.526 ore ufficio.

Tremila valsesiani, assenti alle consultazioni, dovranno giustificarsi

Il pretore di Varallo a caccia di chi non votò il 14 giugno

Applicata una vecchia e superata disposizione - Il sindaco di Borgosesia: «Un provvedimento che suscita preoccupazioni»

BORGOSESIA — «*Non ha votato alle politiche del 14-15 giugno? Allora porti una valida giustificazione*». L'invito, categorico, è stato rivolto agli oltre tremila elettori valsesiani «assenti» alle consultazione per il rinnovo della Camera e del Senato della scorsa estate dal pretore di Varallo, Maria Rosaria Marasco, con un provvedimento che in tutta la Valle sta suscitando grandi preoccupazioni.

Il sindaco di Borgosesia, Marcello Longhi, dice: «*Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto dalla Prefettura e dalla pretura di Varallo la comunicazione dell'intervento della magistratura che ha dato vita all'operazione di revisione delle liste elettorali. E' la prima volta che accade un simile fatto nella zona. Abbiamo così esposto all'albo pretorio un elenco nel quale compaiono i nomi di 1035 residenti che non hanno preso parte alle votazioni di giugno. Questo gruppo di cittadini, entro un mese, è tenuto a spiegare i motivi della mancata partecipazione alla consultazione*».

Dalla scorsa settimana il sindaco di Borgo è subissato di telefonate: «*Molti sono preoccupati per le conseguenze che possono scaturire. Soprattutto i più anziani, memori del clima delle prime elezioni del dopoguerra quando votare più che un diritto era un dovere e temono chissà quali conseguenze. La decisione del pretore ha colto di sorpresa un poco tutti. Nella lista vi sono molti anziani fra i quali alcuni novantenni, dei malati, giovani che prestavano servizio militare, lavoratori emigrati all'estero*».

Il provvedimento della pretura valsesiana riguarda complessivamente i 34 Comuni di competenza e gli stessi timori dei borgosesiani si riscontrano tra gli abitanti degli altri centri della Valle.

Ma come mai in Valsesia si è verificato questo intervento del magistrato a differenza, ad esempio, di altre zone vicine, come il Biellese?

Alla pretura varallese dicono: «*E' un atto puramente amministrativo e burocratico. Lo stesso fatto si è già verificato in altre località. Il provvedimento è stato dettato da una norma di legge che impone la giustificazione a chi non ha partecipato alla consultazione. Anche noi abbiamo ricevuto parecchie telefonate allarmate. Ma non è questo il caso: chi non ha votato lo scorso giugno non incorrerà in alcuna conseguenza di carattere penale*».

Sotto il profilo civile qualche intoppo potrebbe esserci in quanto il certificato di buona condotta è talvolta richiesto come accessorio nelle richieste di licenze commerciali presentate in Comune ed in alcuni casi di concorsi pubblici.

Ma tutto sommato l'incidenza, all'atto pratico, dovrebbe rivelarsi minima.

La decisione di revocare la revisione delle liste elettorali è stata ripresa solo negli ultimi mesi ed è scaturita dalla «riscoperta» di una vecchia norma da parte del segretario della sezione del msi di Desenzano del Garda che, in occasione delle precedenti votazioni politiche, denunciò tutti i pretori. Infatti, nessuno, si era mai preoccupato di applicare questa vecchia e ormai superata disposizione.

Roberto Eynard

■ Biella-provincia nuovo incontro domani a Torino

BIELLA — Domani mattina, in Regione, è previsto un «*chiarimento sul nodo provincia di Biella*». L'ottava commissione del Consiglio regionale ha convocato i nove Comuni della Valsessera e il direttivo del Consorzio dei comuni per definire il problema dei confini del nuovo ente, sorto dopo la presa di posizione di Guardabosone, Caprile e Postua. Questi tre Comuni hanno revocato la loro adesione alla futura provincia. (m. al.)

Per affittare un appartamento chiedono il certificato penale

BIELLA — «*Guardi non si offenda, ma prima della firma del contratto di affitto dell'appartamento, dovrebbe portarmi il suo certificato penale*». Carla Massara, 20 anni, di Vigliano, di fronte ad una simile richiesta non si è offesa, ma è rimasta sbigottita.

Racconta suo padre, Bruno: «*Mia figlia ha fatto presente che non era una delinquente, ma all'agenzia le hanno detto che l'inquilino che c'era prima era un poco di buono e aveva causato molti danni all'alloggio. Per questo il proprietario voleva cautelarsi*».

Così, Carla Massara ieri si è recata alla cancelleria del tribunale di Biella per farsi rilasciare un certificato penale «per uso affitto». Il personale l'ha informata che la richiesta non solo era insolita, ma quel documento non serviva proprio a niente. Aggiunge Bruno Massara: «*Mia figlia deve sposarsi il 6 febbraio e se non avesse avuto questa urgenza di trovare casa, probabilmente non avrebbe accettato di portare il suo certificato penale all'agenzia. Tra l'altro abbiamo già dato 400 mila lire di caparra, un mese d'affitto. Così, ha insistito e in tribunale gli hanno rilasciato il documento*».

Spiegano alla procura della Repubblica: «*Il caso non solo è insolito, ma si potrebbe raffigurare un'ipotesi di reato da parte del proprietario. Il certificato penale rilasciato ad un privato non serve però a tutelare un proprietario da brutti incontri*». **m. al.**

Duro scambio di accuse tra comunisti e democristiani

Cossato, ancora polemiche per il Parco della Pianetta

Si ipotizza un rimpasto della maggioranza con l'entrata del consigliere psdi

COSSATO — Prosegue la polemica tra pci e dc per la costituzione del Parco della Pianetta e per il progetto della superstrada Cossato-Vallemosso. Dopo la dura presa di posizione del gruppo comunista nei confronti della democrazia cristiana (affissione nelle vie del centro di manifesti e distribuzione di un volantino dove il pci chiede una spiegazione per il secco «no» alla costituzione dell'area protetta), sono i rappresentanti del partito dello scudo crociato a inasprire la discussione.

In un documento, firmato dai responsabili della sezione dc di Cossato, si legge: «*Noi abbiamo sempre lavorato nell'ambito del concetto di democrazia. E' possibile che i comunisti cossatesi, in 40 anni, non si siano mai resi conto dell'importanza di questa parola? Lascia sbigottiti come non venga accettato che una libera forza della minoranza possa esprimere una opinione contraria a quella della maggioranza, senza essere tacciata di aggressività o finalità occulte*». Ed ancora: «*E dire che, per il pci, l'esempio questa volta viene dall'alto, dallo stesso segretario sovietico Gorbaciov. Ma evidentemente ai quadri della dirigenza cittadina chiusa nella sua beghina ideologia, termini come "trasparenza" e "rinnovamento" sono sconosciuti*».

Il segretario della dc, Sergio Pelosi, dice: «*Noi abbiamo votato contro la costituzione della Pianetta perché, così come proposta dal pci, impedisce la costruzione della strada in quanto la via di collegamento la dovrebbe attraversare nel mezzo. Ma credo che anche i comunisti capiscano la maggiore importanza del tratto d'asfalto rispetto al Parco: il fatto è che loro devono sostenere il contrario per non allontanare il consigliere indipendente Paschetto il quale, fautore della Pianetta, permette al pci di essere alla guida del Consiglio comunale grazie ad un solo seggio in più*».

Quest'ipotesi ha quindi riportato alla ribalta la questione della maggioranza di giunta. Nei giorni scorsi lo stesso sindaco comunista Elio Panozzo ha auspicato, come augurio per il 1988, una «*ripresa del dialogo con l'obiettivo anche di ampliare la maggioranza*». E, secondo alcune indiscrezioni, una delle vie intraprese dal pci per raggiungere tale scopo sarebbe quella della composizione di un gruppo di 17 consiglieri formato da comunisti, indipendenti e socialdemocratici. I tre consiglieri socialisti, usciti dalla maggioranza dopo la crisi politica dell'anno scorso, sarebbero «inavvicinabili» proprio per la presenza dell'assessore all'ambiente Paschetto.

Mauro Pizzato, unico rappresentante del psdi, dice: «*Ho parlato nei giorni scorsi con il primo cittadino e mi sono reso disponibile affinché, con un governo di programma, si possa raggiungere il termine di questa legislatura senza ulteriori scompensi. Negli ultimi tempi la commedia che si è svolta in Consiglio comunale non mi è piaciuta: l'opposizione è soltanto di tipo strumentale, non costruttiva e la maggioranza risponde con sempre minore trasparenza. E' necessario trovare una soluzione per tornare a discutere sui veri interessi della collettività ed in questo nessun partito cossatese deve sentirsi escluso*».

Daniele Pasquarelli

Raccolta rifiuti urbani dipendenti in sciopero

BIELLA — Movimentata giornata sul fronte degli scioperi. I dipendenti delle aziende private per la raccolta dei rifiuti urbani si sono astenuti dal lavoro per tutta la giornata nell'ambito delle agitazioni a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel marzo dello scorso anno. Le parti sono ancora distanti sia sotto il profilo della normativa sia sul piano economico (ad una richiesta di 130 mila lire mensili si contrappone un'offerta di 65 mila).

L'astensione del lavoro, che in città ha causato alcuni disagi, proseguirà anche oggi mentre rimane sempre in vigore il blocco degli straordinari incominciato nelle scorse settimane.

Anche nel settore bancario ieri mattina si sono riscontrati alcuni disagi con l'apertura ritardata al pubblico di alcuni sportelli. Alla Cassa di Risparmio di Biella si è tenuta una assemblea «per valutare l'attuale difficile momento sindacale a seguito dell'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo».

Non si esclude che nei prossimi giorni possano verificarsi altre agitazioni a sostegno della vertenza. **d. p.**

CICLOCROSS - Il tricolore dilettanti torna a Borgosesia

E Bono riconquista a Novara il titolo di campione d'Italia

Solo Grego è riuscito a tenere il passo del giovane fino all'allungo decisivo

BORGOSESIA — La maglia di campione d'Italia di ciclocross per la categoria dilettanti da domenica pomeriggio è tornata sulle spalle del borgosesiano Sandro Bono. Il corridore valsesiano, dopo l'interregno di Vito Di Tano, ha fatto il bis dell'85 quando a Strone, un centro del Comasco, aveva iscritto per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della competizione. Ma a differenza di due anni fa quando il successo era venuto a conclusione di un serrato duello con l'amico-rivale Di Tano stavolta per Sandro la corsa tricolore si è risolta in un autentico trionfo.

Racconta il neo campione d'Italia: «*Nei giorni scorsi il tracciato era stato al centro di numerose polemiche perché era stato considerato troppo facile. L'intervento del selezionatore della nazionale Franco Vagneur è valso a renderlo più impegnativo, ma all'inizio era importante partir bene per non restare intruppolati. In più qualcuno progettava un possibile arrivo in volata, un'eventualità da evitare perché quando si è in gruppo basta un minimo errore od un inconveniente meccanico nell'ultima parte del tracciato per veder sfumare ogni possibilità di vittoria*».

Prosegue Bono: «*Al via mi sono sentito tranquillo e fiducioso dei miei mezzi e quando la bandierina a scacchi si è abbassata ho capito che potevo giocare le mie carte al meglio. Le gambe giravano alla perfezione e mi sentivo in piena forma*».

Novara. Sandro Bono ormai saldamente al comando della gara di ciclocross (Foto Reolon)

Fin dalla fase iniziale Bono ha impresso alla gara un ritmo frenetico e al passaggio del primo giro l'atleta borgosesiano si è trovato davanti a tutti con qualche decina di metri di vantaggio su Grego. Nella seconda tornata però, complice una caduta, il corridore veneto è riuscito ad agguantare il borgosesiano. In coppia i due hanno compiuto un paio di giri, poi Sandro ha preso il largo: «*Anche quando Grego mi era a fianco non ho perso la fiducia. Mentre senza forzare acceleravo via via la mia andatura lo sentivo sempre più faticare pur di rimanermi dietro*».

E al quarto giro, puntuale, è arrivato l'allungo decisivo di Bono che prima in progressione ha «lasciato sui pedali» Grego, poi ha incrementato, metro dopo metro, il vantaggio. Dice sorridendo Sandro: «*Ad ogni passaggio sulla linea del traguardo mi segnalavano che il distacco andava aumentando. Quando sulla lavagna mi sono stati segnati 30 secondi di vantaggio ho capito che il titolo era mio. In quel momento fisicamente mi sentivo benissimo ed avevo tutto il tempo per far fronte eventualmente ad un inconveniente meccanico. Così mi sono limitato a controllare la corsa e al traguardo sono giunto con una buona riserva di energie*».

La gara di Novara ha dimostrato che attualmente Bono è il miglior specialista italiano nel faticoso settore del ciclocross anche perché l'ex iridato Vito Di Tano, specialista sul fango, non appare al meglio della condizione al contrario di Sandro che quest'anno ha compiuto progressi enormi. Sostiene il corridore di Borgo: «*Ho disputato un gran numero di gare all'estero per la speciale graduatoria del Superprestige e mi sono confrontato con i migliori professionisti. Adesso guardo con fiducia al mondiale di fine mese in Svizzera. Anche se la concorrenza sarà terribile chissà che non riesca ad ottenere un prestigioso piazzamento*».

r. eyn.

INTERREGIONALE - Il sogno è finito, si parla già del prossimo campionato

Ma la Biellese non era senza rivali?

Dopo l'ennesimo scivolone i bianconeri danno l'addio alla C2 - Si fanno già i nomi dei giocatori che non verranno più confermati: Formoso e Brovarone - Certa la partenza della promessa Trapella

BIELLA — Addio C2: il sogno di salire tra i professionisti anche quest'anno non è diventato realtà e la Biellese per la terza stagione consecutiva ha mancato l'obiettivo della promozione. Una promozione che in estate, dopo il ripescaggio a tavolino dell'Alessandria, sembrava già acquisita con largo margine. Il campo invece ha sconfessato tutti i pronostici della vigilia e non solo la Biellese è ormai tagliata fuori dalla lotta per il primato, ma si trova risucchiata in una posizione di assoluto anonimato. Anzi, per eccesso, mister Miro Zunino, a Vado nel dopo-partita, a botta calda è sortito con un'affermazione che la dice lunga sull'attuale momento dei bianconeri: «*Altro che rincorsa all'Albenga. Qui si rischia di finire nel calderone delle squadre impegnate sul fondo della graduatoria e se per caso si verifica un'eventualità del genere sono guai grossi perché a differenza di Savona, Asti, Ivrea, Aosta non abbiamo la giusta mentalità per lottare per la salvezza*».

Un concetto che Zunino in «camera charitatis» aveva prospettato prima ancora del decisivo trittico di incontri con Moncalieri, Savona e Vado anche se aveva lasciato aperta la porta alla speranza «considerato che a Cuneo si era vinto e con il Savona la nebbia ci aveva salvati da una quasi certa sconfitta».

L'affermazione di Zunino sa tanto di paradosso perché, nonostante tutto, la Biellese dispone pur sempre di un potenziale indubbiamente superiore a gran parte delle altre formazioni anche se sul piano pratico non ha saputo tradurre in risultati l'effettiva capacità dei giocatori. I bianconeri, in effetti, sembrano più una squadra «da amichevoli di prestigio» che da serrata lotta per il primato anche perché alla superiorità tecnica non ha fatto riscontro in alcuni giocatori un effettivo rendimento.

Ma adesso, visto che la lotta per il primato è compromessa, che campionato attende la Biellese? Risponde il general manager Stefano Caponicca: «*Da domenica con il Ventimiglia presente e futuro si mischieranno. Innanzitutto non sbaraccheremo di certo perché vogliamo risalire le posizioni in classifica. Inoltre le restanti 14 partite di campionato ci serviranno per impostare la formazione del domani. Una cosa è certa: non faremo come l'estate scorsa quando la rosa è stata interamente rifatta. In fin dei conti molti giocatori sono in quota come età e su di loro imposteremo la prossima Biellese. Le restanti gare serviranno per decidere le varie posizioni. Per questo motivo chiederemo ai giocatori il massimo impegno*».

Sotto questo profilo al momento tre sono le partenze certe ed altrettante le conferme: del primo lotto fanno parte la promessa Trapella (finirà con ogni probabilità in un club di serie A considerato che Milan, Torino, Sampdoria e Napoli sono interessati al suo tesseramento), Formoso e Brovarone per i quali non verrà rinnovato il prestito mentre il secondo gruppo è costituito da Bets, Federico, Martinelli ai quali dovrebbero presto aggiungersi altri quattro giocatori (i due portieri anche se Buda potrebbe essere trasferito in un club di serie superiore, Zardi e Gatti se i riscontri delle restanti gare saranno positivi). Incerta è la posizione degli altri bianconeri: sarà il girone di ritorno a decidere l'eventuale conferma.

r. eyn.

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

E' indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del seguente posto:

FARMACISTA COADIUTORE
6ª qualifica funzionale

Termine utile per la presentazione delle domande: 29 gennaio 1988, ore 17.
Titolo di studio: Diploma di laurea in Farmacia o in chimica e tecnologia farmaceutica, certificato di abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'Albo dei Farmacisti.
Età massima anni 35 alla data del 31-12-87, salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.
Biella, 31-12-87.

IL SINDACO
avv. L. Squillario

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, ... bronzi e marmi, quadri antichi ... Discrezione e serietà. Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 ...

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

Cossatese quasi retrocessa

Ancora una sconfitta, la salvezza è ormai un miraggio - Forse verranno lanciati i giovani del vivaio - Nessun punto anche per il Salussola

BIELLA — Si è iniziato nel peggiore dei modi il girone di ritorno per Cossatese e Salussola che, impegnate in casa rispettivamente con Borgomanero e Bellinzago, sono uscite sconfitte dallo scontro con le prime della classe. Ma se è vero che il doppio risultato negativo era nell'aria a causa del netto divario tecnico tra le formazioni biellesi e le avversarie di turno, è altrettanto vero che le due sconfitte hanno un peso differente: per la Cossatese l'1-3 vale, a meno di un vero miracolo, la retrocessione in Prima categoria mentre per il Salussola lo 0-1 significa ripartire da zero nella corsa alla salvezza.

Quanto visto al Pila di via Amendola parla chiaro. Il Borgo non ha avuto difficoltà ad infilare tre volte la porta dei padroni di casa e solo per un errore difensivo degli ospiti è venuta la rete della bandiera siglata da Dossena. Affermano i dirigenti azzurri: «*Siamo più che mai in fondo alla classifica e la situazione è veramente critica. In settimana parleremo con Bordetto per decidere in merito alla conduzione della squadra: alla luce degli ultimi risultati vedremo se sarà disponibile a sedere in panchina oltre che a dirigere gli allenamenti. Ora diventano fondamentali le prossime due partite: se perderemo anche con Trino e Massomerico, si penserà al futuro facendo scendere in campo i giovani più promettenti*».

A una Cossatese ormai rassegnata si contrappone un Salussola ancora in corsa per rimanere in Promozione. Delle avversarie dirette per la corsa alla salvezza solo la Castellettese ha evitato la sconfitta in questa prima di ritorno ed i canarini possono ancora sperare in un futuro migliore. Del resto, nonostante una formazione rimaneggiata per l'assenza di 4 squalificati, l'undici di La Firenze ha tenuto testa per 70' agli imbattuti novaresi andando anche vicino alla segnatura. Alle critiche dei tifosi che hanno rimarcato un atteggiamento troppo rinunciatario dei padroni di casa ed una inadeguata marcatura su Sarti il quale ha segnato la rete della vittoria, La Firenze risponde: «*Per l'indisponibilità di Milani, Feletti, Ivaldi e Berton, ho dovuto far scendere in campo una formazione zeppa di terzini e centrocampisti con il solo Costanzo in attacco*». **d. p.**

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Fievel sbarca in America.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film per adulti.

PRAY
EXCELSIOR: Teresa.

SERRAVALLE
CORSO: Montecarlo Gran Casinò.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Ponderano.
Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Veglio Mosso, Crevacuore.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, Tel. 22.341. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 26.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 755.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

LOTTA CONTRO L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32; Biella Adua: via Ivrea 86; via Rigola 37; piazza Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore. Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 353.230.
Pubblicità Saiodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.780.

ENTRA GRATIS A «OGGISPOSI»

Il presente invito è valido per una persona e deve essere consegnato alla cassa per il ritiro del biglietto omaggio

dal 12 al 17 gennaio

OGGISPOSI '88

I^a edizione

GENERALITA':
Nome: ....
Cognome: ....
Indirizzo: ....
Telefono: ....

nel corso della rassegna si svolgeranno tre sfilate di abiti da cerimonia (sabato ore 21,00 - domenica ore 17,00 e ore 21,00)

Compilate e ritagliate il presente tagliando e consegnatelo alla cassa.
ENTRERETE GRATUITAMENTE FINO A VENERDI' DALLE 18 ALLE 23